

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

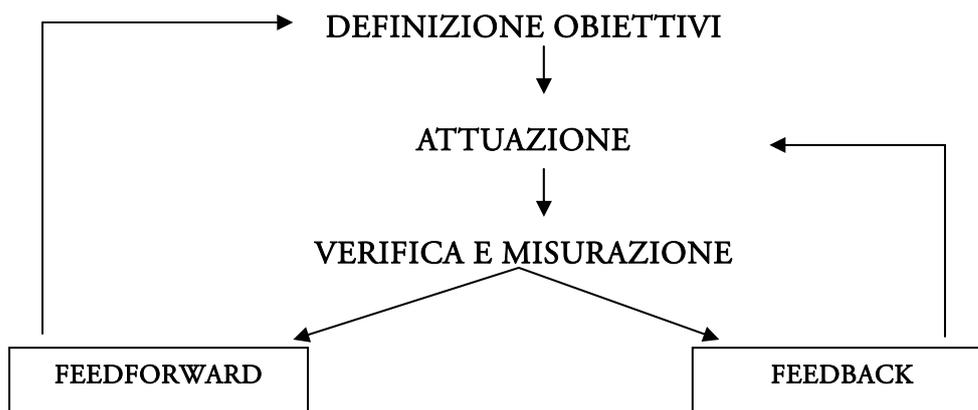
2018 - 2020

INDICE

INTRODUZIONE	pag.	3
SEZIONE STRATEGICA	pag.	8
<i>Analisi strategica delle condizioni esterne</i>		
<i>Il quadro nazionale.</i>	<i>pag.</i>	<i>9</i>
<i>Il contesto regionale</i>	<i>pag.</i>	<i>20</i>
<i>Situazione socio-economica locale</i>	<i>pag.</i>	<i>44</i>
<i>Analisi strategica delle condizioni interne.</i>	<i>pag.</i>	<i>89</i>
<i>Rapporto Controllo Strategico</i>		
<i>Stato attuazione dei programmi al 31/05/2017 (parte seconda).</i>	<i>pag.</i>	<i>129</i>
<i>Indirizzi strategici</i>	<i>pag.</i>	<i>188</i>
SEZIONE OPERATIVA (PARTE PRIMA)	pag.	273
<i>Entrata</i>	<i>pag.</i>	<i>275</i>
<i>Spesa</i>	<i>pag.</i>	<i>278</i>
<i>Programmi operativi</i>	<i>pag.</i>	<i>281</i>
SEZIONE OPERATIVA (PARTE SECONDA)	pag.	379

INTRODUZIONE

La programmazione è il processo di predeterminazione degli obiettivi, delle politiche e delle attività da compiere entro un determinato periodo di tempo. Significa assumere in anticipo il complesso di decisioni attinenti alla gestione futura e riveste un ruolo centrale nel processo di direzione perché si propone di regolare, sulla base dell'organizzazione creata, il corso futuro dell'amministrazione.



Per gli enti locali questa funzione viene regolata dal “Principio contabile applicato della programmazione”, Allegato n.4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 (e successive modifiche e integrazioni) che, andando ad integrare l’art. 170 del TUEL, introduce significativi cambiamenti nei documenti programmatori.

La programmazione diviene, quindi, il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione (che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell’ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente) si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell’ente.

Attraverso l’attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Ne consegue che la programmazione per l’ente locale dovrà avere - innanzitutto - come riferimento

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

gli scenari, gli indirizzi e i vincoli stabiliti dalla programmazione nazionale (Def) e regionale (Defr) e, in accordo e nel rispetto di tali vincoli, dovrà anche essere declinata in coerenza con il programma di mandato istituzionale dell'amministrazione.

Con la nuova formulazione normativa viene pertanto rivisitato, in un'ottica di razionalizzazione, il complesso degli strumenti di pianificazione a disposizione dell'ente, prevedendo uniformità tra gli atti di previsione della pubblica amministrazione ed introducendo un unico documento di programmazione (DUP) che accoglie le linee strategiche ed operative dell'attività di governo.

Il DUP – Documento Unico di Programmazione –, seppur sostituendo il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, non è più un semplice allegato del bilancio di previsione, ma assume valore autonomo divenendo, inoltre, il presupposto indispensabile per la redazione del bilancio stesso e di tutti gli altri strumenti programmatori.

Il DUP si innesta, quindi, nell'articolato sistema di pianificazione dell'ente che ha le sue fondamenta nel programma di mandato, diventando strumento dinamico di aggiornamento degli obiettivi strategici e definendo o aggiornando gli obiettivi della programmazione triennale, tenendo conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In definitiva, il nuovo sistema degli strumenti di programmazione dell'ente locale si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP) e l'eventuale nota di aggiornamento;
- lo schema di bilancio di previsione;
- il piano esecutivo di gestione;
- il piano degli indicatori di bilancio;
- lo schema di delibera di assestamento del bilancio;
- le variazioni di bilancio
- lo schema di rendiconto sulla gestione.

Articolazione del DUP

Il DUP è articolato in due sezioni: la **sezione strategica (SeS)** e la **sezione operativa (SeO)**.

La sezione strategica (SeS)

La sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

- istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

A tal fine, sono oggetto di specifico approfondimento i seguenti aspetti:

- a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del pareggio di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La sezione operativa (SeO)

La sezione operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP.

In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni.
- b) Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- c) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- d) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;

- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- ▶ Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- ▶ Parte 2, contenente, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, il piano delle opere pubbliche, il piano del fabbisogno di personale e il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

SeS – Sezione Strategica

1. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1 SCENARIO NAZIONALE QUADRO COMPLESSIVO E OBIETTIVI DI POLITICA ECONOMICA¹

PREVISIONI MACROECONOMICHE E DI FINANZA PUBBLICA

L'economia italiana è entrata nel terzo anno di ripresa, una ripresa graduale ma non per questo meno significativa data i non pochi fattori di freno e incertezza a livello globale ed europeo. Secondo i dati più recenti l'occupazione è aumentata di 734 mila unità rispetto al punto di minimo toccato nel settembre 2013. Il PIL è cresciuto in termini reali dello 0,1 per cento nel 2014, 0,8 per cento nel 2015 e 0,9 per cento nel 2016 (1,0 per cento secondo i dati corretti per i giorni lavorati).

L'obiettivo del Governo è di innalzare il tasso di crescita del PIL verso un ritmo che consenta di recuperare il terreno perduto nel periodo 2009-2013, anni in cui si è verificata una perdita di prodotto senza precedenti nella storia recente, contribuendo così a sostenere l'occupazione e facilitare la discesa del debito in rapporto al PIL. La politica di bilancio concilia un progressivo consolidamento con un sentiero di crescita sostenuto dalle iniziative previste nel Programma Nazionale di Riforma, le quali puntano a creare le condizioni per tornare ad una espansione più rapida e al tempo stesso sostenibile, basata su riforme strutturali.

Le previsioni di crescita riportate in questa edizione del Programma di Stabilità devono pertanto essere lette come valutazioni prudenziali. L'andamento recente dell'economia italiana è infatti incoraggiante. La crescita ha ripreso slancio nella seconda metà del 2016 grazie a un balzo della produzione industriale e, dal lato della domanda, a un'accelerazione di investimenti ed esportazioni. Il 2017 sembra essere cominciato col piede giusto. La produzione industriale stagionalizzata è scesa in gennaio in termini congiunturali, ma ha poi recuperato in febbraio e la media degli ultimi tre mesi ha registrato un progresso del 3 per cento sui tre precedenti a tasso annualizzato. Gli indici di fiducia delle imprese italiane sono saliti notevolmente durante il primo trimestre, toccando a marzo il livello più alto dal 2007 per quanto riguarda l'industria.

Anche a livello europeo ed internazionale, si è recentemente registrato un marcato miglioramento della fiducia di imprese e consumatori. La crescita europea ha accelerato. Permangono preoccupazioni su fattori geopolitici e sulle conseguenze di medio termine della Brexit, di recente acuite dalle politiche commerciali ventilate dalla nuova amministrazione americana. Ciò nondimeno, il quadro di breve termine è più favorevole di quanto fosse atteso nel settembre 2016, quando il Governo effettuò il più recente aggiornamento della previsione ufficiale, sia in termini di espansione prevista dei mercati di esportazione dell'Italia, sia di livello del tasso di cambio dell'euro.

Il miglioramento dei dati economici e delle aspettative nelle economie avanzate, Italia compresa, potrebbe giustificare una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL per il 2017 e in minor misura per il 2018, su cui pesa in maggior misura il graduale rialzo dei tassi di interesse di mercato. Si è tuttavia scelto di seguire una valutazione più cauta, anche per via del fatto che nelle principali economie avanzate i dati di produzione e PIL non hanno per ora eguagliato il dinamismo indicato dalle aspettative di imprese e famiglie. La previsione tendenziale di crescita del PIL reale nel 2017 è quindi posta all'1,1 per cento.

La previsione aggiornata per i prossimi due anni è invece lievemente più bassa della precedente, essendo pari a 1,0 per cento nel 2018 e 1,1 per cento nel 2019 (1,2 per cento in entrambi gli anni nella previsione del Draft Budgetary Plan 2017 di ottobre scorso). La nuova previsione di crescita per il 2020 è di 1,1 per cento.

¹ Documento di Economia e Finanza 2017 - Programma di Stabilità dell'Italia, Ministero dell'Economia e delle Finanze

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

La maggiore cautela riguardo al 2018-2019 è principalmente spiegata dall'incertezza sul contesto di medio termine globale ed europeo e dal recente aumento dei tassi di interesse, che secondo la convenzione seguita nel formulare le previsioni, implica livelli più elevati attesi in futuro. Va inoltre ricordato che la previsione ufficiale non si discosta significativamente dal consenso, anche alla luce del processo di validazione da parte dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio.

Dal punto di vista della crescita nominale, la previsione tendenziale riflette non solo gli andamenti attesi dei prezzi, ma anche l'aumento delle imposte indirette previsto dalle cosiddette clausole di salvaguardia. Il PIL nominale, cresciuto dell'1,6 per cento nel 2016, accelererebbe al 2,2 per cento nel 2017 e al 2,9 nel 2018-2019, rimanendo intorno al 2,8 per cento nel 2020. Ciò migliorerebbe la sostenibilità del debito pubblico pur in presenza di un rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato. Il tasso di crescita nominale sarebbe infatti prossimo al costo implicito di finanziamento del debito pubblico in tutto il triennio 2018-2020.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1)
(variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2016	2017	2018	2019	2020
PIL	0,9	1,1	1,0	1,1	1,1
Deflatore PIL	0,8	1,1	1,8	1,8	1,7
Deflatore consumi	0,0	1,2	2,1	2,1	1,8
PIL nominale	1,6	2,2	2,9	2,9	2,8
Occupazione (ULA)	1,4	0,8	0,8	0,7	0,7
Occupazione (FL)	1,3	0,6	0,7	0,6	0,7
Tasso di disoccupazione	11,7	11,5	11,2	10,8	10,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,6	2,3	2,6	2,6	2,5

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

Per quanto riguarda la previsione programmatica, si sono tenute in considerazione le misure di politica fiscale e controllo della spesa di imminente attuazione. Tali misure ridurranno l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in misura pari allo 0,2 per cento del PIL nel 2017 in termini strutturali. Considerato il profilo temporale e la composizione della manovra, e al netto di arrotondamenti, la previsione aggiornata di crescita programmatica è pari a quella tendenziale, ovvero 1,1 per cento.

La previsione programmatica per i tre anni seguenti riflette l'intendimento del Governo di seguire un sentiero di politica di bilancio in linea con le regole europee e la normativa italiana. Gli obiettivi di indebitamento netto per il 2018 e 2019 sono invariati rispetto allo scorso settembre e al Draft Budgetary Plan 2017. Ciò implica un indebitamento netto programmatico solo marginalmente più basso del tendenziale nel 2018 ma sensibilmente inferiore nel 2019.

Di conseguenza, al netto di arrotondamenti, la previsione macroeconomica programmatica è pari a quella tendenziale nel 2018 e invece lievemente inferiore nel 2019 (1,0 contro 1,1 per cento). Nel 2020, si mira al conseguimento di un pieno pareggio di bilancio, sia in termini nominali, sia in termini strutturali (ovvero aggiustati per ciclo e misure temporanee). Tuttavia, la riduzione del deficit è esigua (0,2 punti percentuali di PIL) e la crescita prevista è pertanto pari a quella tendenziale, ovvero 1,1 per cento.

Venendo alla finanza pubblica, nello scenario tendenziale l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, che nel 2015 e 2016 è risultato pari a 2,7 e 2,4 per cento del PIL rispettivamente, sarebbe pari al 2,3 per cento quest'anno, per poi scendere all'1,3 per cento nel 2018, allo 0,6 per cento nel 2019 e infine allo 0,5 per cento nel 2020. Rispetto alle precedenti previsioni ufficiali, il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato porta a prevedere spese per interessi più elevate, con effetti crescenti negli anni 2018-2020. Il fattore principale che spinge invece il deficit al ribasso è costituito dall'aumento delle aliquote IVA previste dalle clausole di salvaguardia sul 2018 e 2019, che generano miglioramenti del saldo di bilancio pari a 1,1 punti di PIL nel 2018 e ulteriori 0,2 punti nel 2019.

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1)
(variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2016	2017	2018	2019	2020
PIL	0,9	1,1	1,0	1,0	1,1
Deflatore PIL	0,8	1,2	1,7	1,9	1,7
Deflatore consumi	0,0	1,2	1,7	2,1	1,8
PIL nominale	1,6	2,3	2,7	3,0	2,8
Occupazione (ULA)	1,4	0,8	0,9	0,9	0,7
Occupazione (FL)	1,3	0,6	0,8	0,8	0,8
Tasso di disoccupazione	11,7	11,5	11,1	10,5	10,0
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,6	2,3	2,6	2,8	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

Nello scenario programmatico, il Governo attua immediatamente misure strutturali di riduzione dell'indebitamento strutturale pari a 0,2 punti di PIL per quest'anno, che valgono quasi lo 0,3 per cento del PIL in termini di effetti sugli anni successivi. Il pacchetto comprende misure volte a ridurre l'evasione dell'IVA e di altri tributi con interventi quali l'allargamento delle transazioni a cui si applica il cosiddetto split payment. Vengono inoltre ridotte alcune spese. Il pacchetto è accompagnato da maggiori investimenti nelle zone colpite dai recenti sismi pari a un miliardo di euro all'anno per il periodo 2017-2020.

L'effetto congiunto degli interventi previsti porta ad una revisione al ribasso dell'indebitamento netto programmatico del 2017 dal 2,3 al 2,1 per cento del PIL. Lo scenario programmatico prevede quindi una marcata discesa del deficit nei due anni successivi, all'1,2 per cento del PIL nel 2018 e allo 0,2 nel 2019. Per il 2020 si prevede un ulteriore lieve miglioramento del saldo onde pervenire al pareggio di bilancio. Le variazioni stimate del saldo strutturale sono pienamente in linea con il braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita in tutto il triennio 2018-2020. Un lieve avanzo di bilancio strutturale verrebbe infatti conseguito nel 2019 e l'Obiettivo di Medio Periodo sarebbe mantenuto nel 2020.

Per quanto riguarda la composizione della politica di bilancio nei prossimi tre anni, si prevede la disattivazione delle clausole di salvaguardia a cominciare dagli effetti strutturali della manovra di aprile 2017 e a ulteriori recuperi di gettito a parità di aliquote (contrasto all'evasione fiscale). Dal lato della spesa, anche sulla scorta della riforma della procedura di formazione del bilancio, si attuerà una nuova revisione della spesa. Le Amministrazioni centrali dello Stato contribuiranno al conseguimento degli obiettivi programmatici con almeno un miliardo di risparmi di spesa all'anno. Tale contributo sarà oggetto del DPCM previsto dalla nuova normativa.

Il Governo intende anche trovare spazi per operare misure espansive e di riduzione della pressione fiscale in continuità con le misure introdotte negli anni precedenti. Questi interventi saranno accompagnati dalla prosecuzione dello sforzo di riforma in tutti gli ambiti che influenzano il clima di investimento del Paese. I tempi di impatto di misure di sostegno agli investimenti dipendono anche dal grado di informazione in merito. È quindi importante che imprese, cittadini ed investitori abbiano piena conoscenza delle innovazioni e degli incentivi che sono stati messi in campo negli ultimi tre anni. Uno sforzo particolare sarà pertanto indirizzato al miglioramento e all'accessibilità delle informazioni sul 'doing business' in Italia.

Venendo all'andamento del debito pubblico, il rapporto fra debito e PIL ha toccato il 132,6 per cento nel 2016, in lieve aumento sul 2015 (132,1 per cento). L'aumento è stato pressoché nullo se si considera che la liquidità del Tesoro a fine 2016 è aumentata in misura superiore allo 0,4 per cento del PIL. Il rapporto debito/PIL tende oramai verso la stabilizzazione per poi ridursi progressivamente, un risultato non scontato alla luce della bassa crescita nominale degli ultimi anni.

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)						
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,5	3,5	3,8
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,5	-1,2	-1,5	-0,7	0,1	0,0
Variazione strutturale	0,3	-0,7	-0,3	0,8	0,8	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,5	129,1	129,1	127,7	125,0	122,6
Obiettivo per la regola del debito (4)						123,7
Proventi da privatizzazioni	0,4	0,1	0,3	0,3	0,3	0,3
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,3	-1,3	-0,6	-0,5
Saldo primario	1,5	1,5	1,5	2,4	3,1	3,4
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,5	-1,1	-1,6	-0,7	-0,2	-0,4
Variazione strutturale	0,3	-0,6	-0,5	0,9	0,5	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	132,1	132,6	132,7	131,5	129,3	127,2
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,5	129,1	129,3	128,2	126,0	124,1
MEMO: Draft Budgetary Plan 2017 (ottobre 2016)						
Indebitamento netto tendenziale		-2,4	-2,3	-1,2	-0,2	
Indebitamento netto strutturale (2)		-1,2	-1,6	-0,7	-0,2	
Debito pubblico (5)		132,8	132,6	130,1	126,7	
MEMO: NOTA AGGIORNAMENTO DEL DEF 2016 (settembre 2016)						
Indebitamento netto	-2,6	-2,4	-2,0	-1,2	-0,2	
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,4	3,2	
Interessi	4,2	4,0	3,7	3,6	3,4	
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,7	-1,2	-1,2	-0,7	-0,2	
Variazione strutturale	0,2	-0,5	0,0	0,5	0,6	
Debito pubblico (5)	132,3	132,8	132,5	130,1	126,6	
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)</i>	1.645,4	1.672,4	1.709,5	1.758,6	1.810,4	1.861,9
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1.000)</i>	1.645,4	1.672,4	1.710,6	1.757,1	1.809,3	1.860,6

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2016 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 58,2 miliardi, di cui 43,9 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, bollettino statistico "Finanza pubblica: fabbisogno e debito" del 15 marzo 2017). Nel 2015 e 2016, le stime provvisorie del debito pubblico pubblicate lo scorso marzo da Banca Italia sono lievemente incrementate (circa 200 milioni per anno) a fronte di ordinarie revisioni statistiche. Le stime considerano proventi da privatizzazioni e ulteriori risparmi destinati al Fondo ammortamento pari allo 0,3 per cento del PIL annuo nel periodo 2017-2020. Le stime programmatiche scontano l'ipotesi di una uscita graduale dalla Tesoreria Unica solo a partire dal 2021. È ipotizzata inoltre una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF per quasi 0,7 per cento del PIL nel 2017, oltre 0,1 per cento di PIL nel 2018 e nel 2019. Le stime considerano una previsione di crescita dell'indice dei prezzi armonizzati (HICP) dell'Area dell'Euro pari a 1,5 per cento nel 2017, 1,3 per cento nel 2018, 1,5 per cento nel 2019 e 1,7 per cento nel 2020; e dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) pari a 1,2 per cento nel 2017, 1,6 per cento nel 2018, 1,5 per cento nel 2019 e 2,0 per cento nel 2020. Nello scenario programmatico, la crescita attesa dell'indice FOI è pari a 1,5 per cento nel 2018, 1,4 per cento nel 2019 e 2,2 per cento nel 2020.

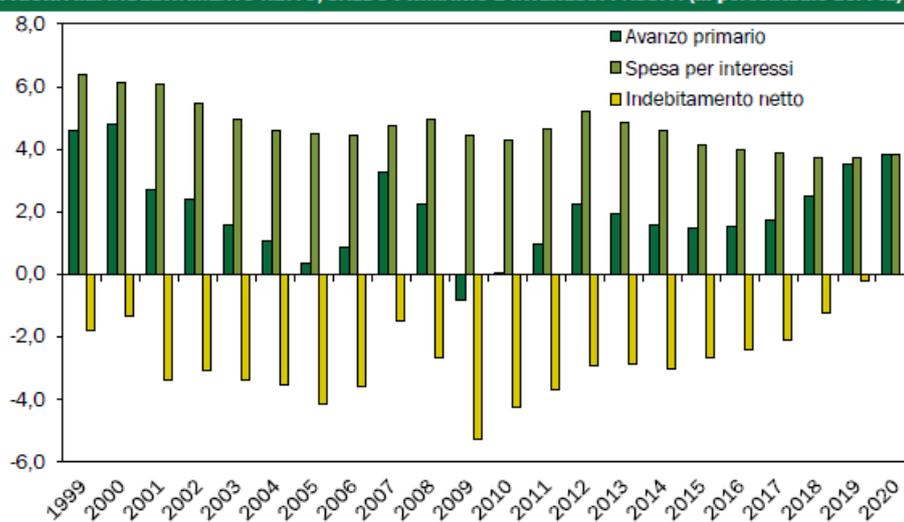
Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

(4) Livello del rapporto debito/PIL che assicurerebbe l'osservanza della regola sulla base della dinamica prevista al 2020 (criterio *forward-looking*). Per ulteriori dettagli si veda il Paragrafo III.6.

(5) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Le stime considerano proventi da privatizzazioni e ulteriori risparmi destinati al Fondo ammortamento pari allo 0,5 per cento del PIL negli anni 2017-2018 e allo 0,3 per cento del PIL nel 2019.

La previsione programmatica per il rapporto debito/PIL nel 2017, comprensiva di possibili interventi a sostegno della ricapitalizzazione precauzionale delle banche, è di 132,5 per cento, il che segnerebbe il primo decremento dalla crisi ad oggi. Si ipotizza un utilizzo pari a circa metà delle risorse rese disponibili per la ricapitalizzazione precauzionale delle banche tramite il D.L. n. 237 del 23 dicembre 2016 (20 miliardi).

FIGURA I.1: INDEBITAMENTO NETTO, SALDO PRIMARIO E INTERESSI PASSIVI (in percentuale del PIL)



Fonte: ISTAT. Dal 2017 obiettivi programmatici DEF.

Per il 2017 si prevedono anche proventi da dismissioni immobiliari e di quote di aziende pubbliche pari allo 0,3 per cento del PIL, nonché una diminuzione della liquidità del Tesoro. La discesa del debito in rapporto al PIL beneficia anche di un aumento del surplus primario dall'1,5 per cento del 2016 all'1,7 per cento del 2017. Si riduce anche il gap previsto fra costo implicito del debito (2,97 per cento) e crescita nominale del PIL (2,3 per cento).

La discesa del rapporto debito/PIL dovrebbe accelerare nel periodo 2018-2020 grazie ad un aumento del surplus primario, che salirebbe fino al 3,8 per cento del PIL nel 2020. In tutto il triennio 2018-2020, come sopra accennato, il costo implicito del debito sarebbe prossimo al tasso di crescita del PIL nominale. Nel 2019 risulterebbe lievemente inferiore della crescita nominale del PIL, collocandosi al 2,9 per cento a fronte di una crescita nominale del 3,0 per cento. Le privatizzazioni continuerebbero a ridurre il rapporto per 0,3 punti all'anno.

Alcuni fattori tecnici rallenteranno la discesa del debito in rapporto al PIL, in particolare il fatto che il fabbisogno di cassa rimanga al disopra dell'indebitamento netto lungo tutto il periodo. Di conseguenza, il programma qui delineato, sebbene assai ambizioso in termini di saldi di bilancio, non arriva a soddisfare la regola del debito nel 2018 (su base prospettica riferita al 2020).

Va tuttavia considerato che la piena attuazione del programma genererebbe notevoli risparmi sui pagamenti per interessi non incorporati nella previsione. I livelli dei rendimenti che saranno effettivamente registrati da qui a fine 2020 potrebbero infatti essere inferiori a quelli impliciti nella curva dei rendimenti, per due motivi: i tassi dell'euro potrebbero salire meno del previsto e il differenziale fra rendimenti italiani e tassi swap dell'euro potrebbe ridursi grazie ad una credibile azione riformatrice e di riduzione del deficit pur in un contesto di incertezza percepita dagli investitori. Il rapporto debito/PIL ne beneficerebbe.

Il trade-off fra maggiore o minore disciplina di bilancio, e fra diverse opzioni di politica economica, andrà quindi valutato alla luce del fatto che un'elevata credibilità può portare a forti risparmi sulla spesa per interessi, liberando risorse per la riduzione del carico fiscale e per la coesione sociale. Questa considerazione è anche importante alla luce dell'aspettativa di consenso secondo cui la BCE terminerà il suo programma di quantitative easing entro la fine del 2018. L'Italia non deve farsi trovare impreparata.

(...)

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

LA REVISIONE DELLA SPESA - LE MISURE ADOTTATE

Da diversi anni l'attività di revisione della spesa ha contraddistinto la strategia della politica di bilancio, con l'obiettivo di migliorare il controllo della spesa pubblica e consentire, attraverso il superamento della logica incrementale, una più efficiente ed efficace allocazione delle risorse pubbliche.

Complessivamente, dal 2014 i risparmi associati a interventi di razionalizzazione della spesa, in termini di indebitamento netto, ammontano a circa 3,6 miliardi nel 2014, 18 miliardi nel 2015, 25 miliardi nel 2016, 29,9 miliardi nel 2017, circa 31,5 miliardi nel 2018 e 26,8 miliardi nel 2019 e riguardano tutti i livelli di governo (Tav. V.14).

TAVOLA V.14 - MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA (contributo all'indebitamento netto - milioni di euro)						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
D.L. n. 4/2014 (convertito dalla L. 50/2014)	488	773	565	565	565	565
D.L. n. 66/2014 (convertito dalla L. 89/2014)	3.120	2.972	2.800	2.727	503	503
D.L. n. 90/2014 (convertito dalla L. 114/2014)	0	75	113	123	153	153
Legge di Stabilità 2015	0	12.159	13.001	14.154	15.814	8.995
Revisione politiche invariate Legge di Stabilità 2015	0	2.024	1.375	1.921	1.668	1.668
Legge di Stabilità 2016	0	0	7.176	8.155	9.976	10.240
Legge di bilancio 2017	0	0	0	2.302	2.822	4.705
Totale	3.608	18.003	25.030	29.947	31.500	26.828

Nota: I risparmi sono quantificati al netto degli effetti fiscali e contributivi e, nel caso delle Regioni e degli Enti locali, sono indicati al lordo di utilizzi nell'ambito dell'allentamento dei vincoli del Patto di stabilità interno o dal passaggio al nuovo saldo obiettivo di finanza pubblica (dal 2016 in poi). Va specificato che i provvedimenti indicati hanno complessivamente disposto tagli di spesa per importi anche superiori a quelli associati al processo di revisione della spesa. Nella tavola sono considerati solo quelli che riguardano misure di razionalizzazione ed efficientamento. Inoltre, parte delle misure, sono contabilmente rilevate tra le voci di entrata del conto consolidato delle amministrazioni pubbliche.
I totali possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.
Fonte: elaborazioni e stime RGS su dati contenuti nei riepiloghi degli effetti finanziari e nelle relazioni tecniche dei provvedimenti.

In particolare, la legge di bilancio per il 2017 prevede misure di razionalizzazione della spesa per un ammontare pari a circa 2,3 miliardi nel 2017, 2,8 miliardi nel 2018 e 4,7 miliardi nel 2019.

Tra queste rientrano: la rideterminazione del livello di finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard, quota parte delle economie accertate per le salvaguardie pensionistiche non destinate a finanziare interventi all'interno dello stesso settore previdenziale e gli interventi di razionalizzazione della spesa dei Ministeri.

(...)

LE REGOLE DI BILANCIO PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

La regola dell'equilibrio di bilancio

Il Patto di Stabilità Interno ha definito per circa sedici anni il contributo di regioni, province e comuni al conseguimento dell'obiettivo di indebitamento netto perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita. La disciplina del Patto ha subito revisioni molto significative nel tempo fino alla sua completa sostituzione e all'entrata in vigore, a partire dal 2016, della regola dell'equilibrio di bilancio. Tale superamento è conseguenza diretta dell'introduzione nell'ordinamento nazionale del principio del pareggio di bilancio e di regole che garantiscano una rapida convergenza verso tale obiettivo.

Il percorso di superamento del Patto avviato nel 2012 è stato consolidato con le nuove norme introdotte nell'agosto del 2016 che individuano un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti, sia nella fase di previsione che di rendiconto. La soppressione della pluralità di vincoli previsti inizialmente nel 2012 segue l'entrata in vigore della riforma contabile degli enti

territoriali la quale, a decorrere dal 1° gennaio 2015, garantisce: i) il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente per tutte le Amministrazioni territoriali; ii) il passaggio ad una rilevazione basata sulla competenza finanziaria potenziata, che rende meno rilevanti i dati di cassa per le analisi di finanza pubblica.

Al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica nazionali concorrono le regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Rimangono fermi gli obblighi di comunicazione di certificazioni attestanti il conseguimento degli obiettivi da parte degli enti nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze che effettua il monitoraggio sul rispetto della regola.

Le revisioni del 2016, oltre a semplificare i vincoli di finanza pubblica degli Enti territoriali, hanno ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, da un lato sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare: i) il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato; ii) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo. Dall'altro, invece, le nuove regole consentono che gli investimenti pubblici locali siano finanziati, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. Le modifiche apportate all'articolo 10 della L. n. 243/2012 hanno demandato ad apposite intese regionali sia le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, sia la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La normativa attuale prevede l'inclusione nel saldo-obiettivo del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), sia nelle entrate sia nelle spese. Tale fondo è costituito da risorse già accertate nell'esercizio in corso ma destinate al finanziamento di obbligazioni passive in esercizi successivi. Svolge pertanto una funzione di raccordo tra più esercizi finanziari. La considerazione del FPV tra le poste utili alla determinazione dell'equilibrio complessivo è atteso generare effetti espansivi soprattutto per la spesa in investimenti da parte dei comuni.

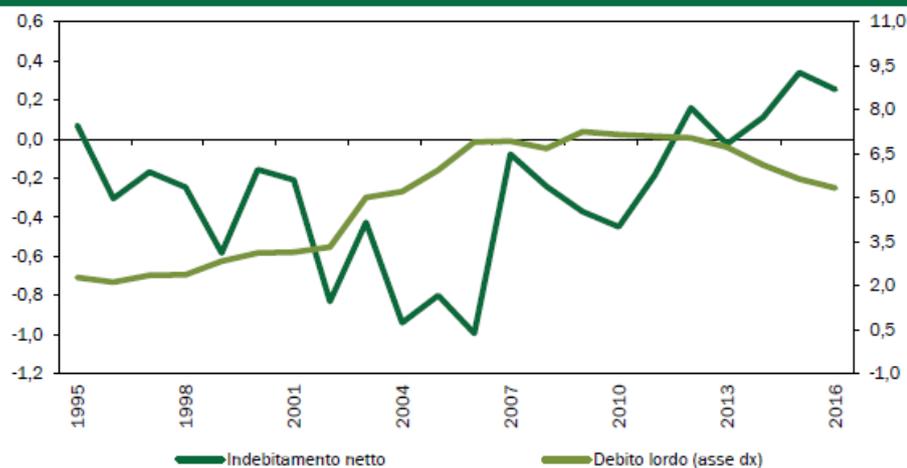
Il quadro normativo considera, infine, una diversificazione del rapporto Stato-Enti territoriali a fronte delle diverse fasi del ciclo economico: nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali è previsto, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, il concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale; nelle fasi favorevoli del ciclo economico è previsto il concorso degli Enti territoriali alla riduzione del debito del complesso delle Amministrazioni pubbliche attraverso versamenti al Fondo per l'ammortamento dello Stato.

La transizione dalla disciplina del Patto di Stabilità Interno alla nuova ha rafforzato il percorso di contenimento dell'indebitamento netto e stabilizzazione del debito delle Amministrazioni locali, osservabile già a partire dalla seconda metà del 2000: negli ultimi due anni il saldo del comparto permane in avanzo mentre il debito si riduce, in valore assoluto e in rapporto al PIL.

La riforma del 2016 è stata completata dalla Legge di Bilancio 2017 che ha ridisegnato il sistema sanzionatorio-premiale. L'elemento innovatore riguarda la distinzione tra il mancato rispetto dell'equilibrio di bilancio con uno sfioramento inferiore oppure maggiore o uguale al 3 per cento delle entrate finali accertate, che consente di rendere graduale l'impatto della sanzione. Mentre le sanzioni previste nel 2016 determinavano il blocco totale delle assunzioni, a tempo indeterminato e determinato, in caso di mancato rispetto del pareggio di bilancio, dal 2017 uno sfioramento inferiore al 3 per cento delle entrate finali comporterà il blocco delle sole assunzioni a tempo indeterminato, con la possibilità di assumere a tempo determinato nei limiti consentiti dalla normativa vigente. Nel caso di uno sfioramento superiore o uguale al 3 per cento scatterà il blocco sia delle assunzioni a tempo indeterminato sia determinato. Lo stesso principio di gradualità sarà applicato anche alle sanzioni che prevedono un limite sugli impegni di spesa corrente e al

versamento delle indennità di funzione e gettoni del Presidente, Sindaco e Giunta. Rimane invariato, in ogni caso, il divieto di ricorrere all'indebitamento e la sanzione pecuniaria da comminare agli amministratori in caso di accertamento del reato di elusione fiscale. Inoltre, la sanzione economica viene recuperata in un triennio.

FIGURA VI.1: INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI (in percentuale del PIL)



Fonte: Elaborazione MEF su dati ISTAT e Banca d'Italia

Per favorire gli investimenti sul territorio, la Legge di Bilancio 2017 assegna spazi finanziari, nell'ambito dei Patti nazionali orizzontali e verticali, agli Enti locali fino a complessivi 700 milioni annui, di cui 300 milioni destinati all'edilizia scolastica, ed alle regioni fino a 500 milioni annui.

Il passaggio dai tetti sulla spesa previsti per le regioni dalle previgenti regole alla nuova regola del pareggio di bilancio è iniziato già dal 2015 sulla base di un percorso differenziato. L'applicazione della regola del pareggio è stata anticipata a partire dal 2015 per le regioni a statuto ordinario e la Regione Sardegna. La regola è stata quindi estesa alla Regione Siciliana dal 2016. A partire dal 2017, il pareggio di bilancio si applica anche alla Regione Valle d'Aosta, mentre la disciplina del PSI rimane ancora in vigore per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le Province Autonome di Trento e di Bolzano.

(...)

FOCUS: BANCA D'ITALIA ²

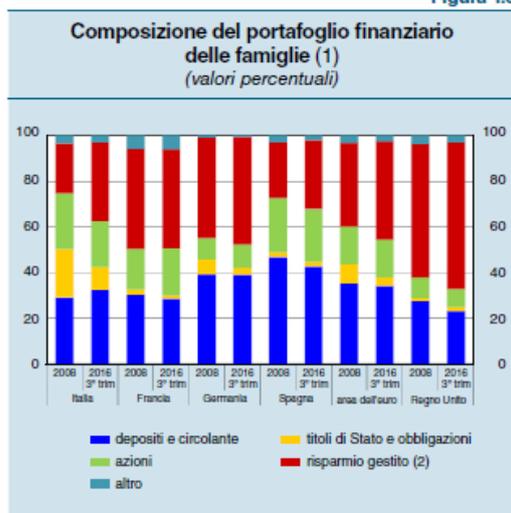
RAPPORTO SULLA STABILITÀ FINANZIARIA LE FAMIGLIE E LE IMPRESE

Le famiglie

L'aumento del reddito disponibile rende più solida la situazione finanziaria delle famiglie. I bassi tassi di interesse contribuiscono a contenere gli oneri del debito. La propensione al risparmio, stabile rispetto al 2015, resta tuttavia inferiore di circa quattro punti percentuali alla media del decennio precedente la crisi (8,5 per cento, da 12,2). Prosegue la ricomposizione del portafoglio: si riduce ancora la quota delle obbligazioni bancarie e dei titoli pubblici; cresce quella dei depositi e delle polizze assicurative. La frazione di ricchezza investita in strumenti del risparmio gestito (fondi comuni e prodotti assicurativi e previdenziali), che agevolano la diversificazione del rischio, ha raggiunto il 34 per cento (era pari al 22 nel 2008), ma resta ancora al di sotto della media dell'area dell'euro (43 per cento; fig. 1.6).

² Rapporto sulla stabilità finanziaria, Banca d'Italia, Numero 1 / 2017 - aprile

Figura 1.6



Fonte: Banca d'Italia e BCE.

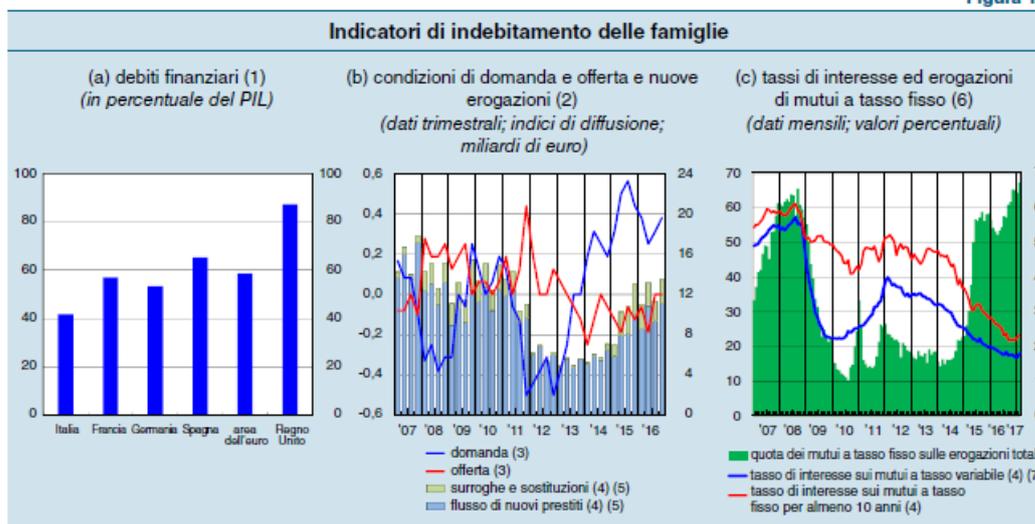
(1) I dati si riferiscono alle famiglie consumatrici e produttrici. - (2) Il risparmio gestito include le quote di fondi comuni e le riserve assicurative e previdenziali.

L'indebitamento verso banche e società finanziarie aumenta ma rimane su livelli molto bassi nel confronto internazionale (fig. 1.7.a). Le prospettive favorevoli del mercato immobiliare (cfr. il par. 1.1) e il basso livello dei tassi di interesse alimentano la domanda di finanziamenti per l'acquisto di abitazioni. Nel 2016 le nuove erogazioni sono cresciute di un quarto rispetto all'anno precedente, ma sono ancora nettamente inferiori a quelle del picco del 2007 (fig. 1.7.b); l'incremento delle consistenze è stato del 2 per cento. L'indebitamento per finalità di consumo è aumentato del 6 per cento soprattutto per il vivace andamento della componente dei prestiti finalizzati all'acquisto di beni durevoli.

I tassi di interesse si collocano su livelli storicamente molto contenuti. La riduzione del divario di costo con i mutui a tasso variabile ha

incentivato le erogazioni a tasso fisso (fig. 1.7.c). In termini di consistenze, nel 2016 la quota dei mutui a tasso fisso è salita di cinque punti percentuali, al 32 per cento (era pari al 15 per cento nel 2005). L'espansione del debito nell'ultimo biennio non si è accompagnata a una crescita del flusso di insolvenze, anche per effetto dell'attenta selezione della clientela da parte degli intermediari. Il tasso di deterioramento dei prestiti alle famiglie ha raggiunto il livello minimo dell'ultimo decennio (1,5 per cento; fig. 1.8); anche quello relativo ai debiti di piccolo importo per scopi di consumo, non rilevati nella Centrale dei rischi, è sceso all'1,8 per cento.

Figura 1.7

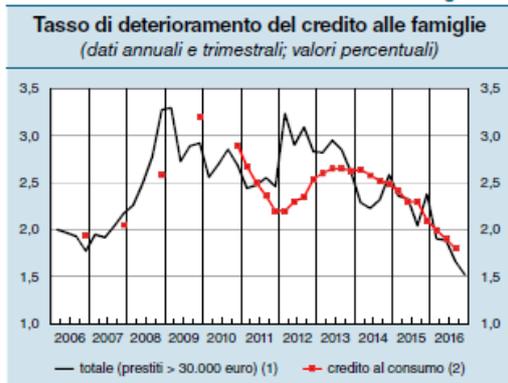


Fonte: BCE, indagine trimestrale sul credito bancario nell'area dell'euro (Bank Lending Survey) e segnalazioni di vigilanza.

(1) Prestiti e titoli. Fine 3° trimestre 2016; i dati relativi al Regno Unito si riferiscono alla fine del 4° trimestre 2016. - (2) I dati si riferiscono ai prestiti per acquisto di abitazioni delle sole famiglie consumatrici. - (3) L'indice di diffusione varia tra -1 e 1. Per l'indice di domanda valori maggiori (minori) di zero segnalano espansione (contrazione); per quello di offerta valori maggiori (minori) di zero segnalano restrizione (allentamento). - (4) Scala di destra. - (5) Miliardi di euro. - (6) Dati riferiti alle nuove operazioni. Famiglie consumatrici e produttrici e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. - (7) Tasso variabile o rinegoziabile entro l'anno.

Complessivamente l'incidenza dei prestiti deteriorati sui finanziamenti in essere è diminuita al 10,3 per cento (tav. 1.1). Le proiezioni del modello di microsimulazione della Banca d'Italia, coerenti con gli scenari macroeconomici più recenti, indicano che nel 2017 la quota di famiglie vulnerabili rimarrebbe stabile intorno al 2 per cento, mentre l'incidenza dei loro debiti sul totale si ridurrebbe di quasi un punto percentuale rispetto al 2016, al 13,4 per cento (nel 2008 erano pari, rispettivamente, al 3 e al 25 per cento; cfr. il riquadro: Gli effetti della stagnazione del reddito

Figura 1.8



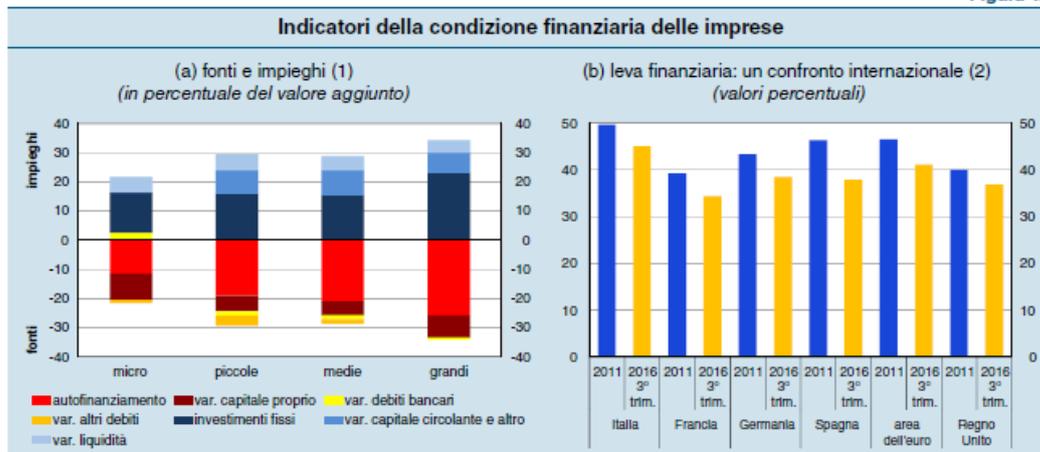
Fonte: Centrale dei rischi e Crif spa.
(1) Centrale dei rischi: flusso trimestrale di prestiti deteriorati rettificati (scaduti oltre i 90 giorni, altri deteriorati e sofferenze) in rapporto alle consistenze dei prestiti al netto dei deteriorati rettificati alla fine del trimestre precedente, in ragione annua. Dati depurati dalla componente stagionale, dove presente. – (2) Crif spa: flusso annuale del numero di contratti deteriorati (in stato di sofferenza o scaduto oltre i 180 giorni) in rapporto al totale dei contratti non deteriorati esistenti all'inizio di ogni periodo di riferimento.

sulla vulnerabilità delle famiglie indebitate, in Rapporto sulla stabilità finanziaria, 2, 2014). Nel caso di un aumento dell'Euribor di un punto percentuale nel 2017, la quota di famiglie vulnerabili rimarrebbe pressoché stabile e quella dei loro debiti salirebbe al 14 per cento circa. In uno scenario particolarmente sfavorevole, che ipotizzi anche una riduzione del tasso di crescita del reddito nominale di tre punti percentuali nel 2017, la quota di famiglie vulnerabili e l'incidenza dei loro debiti aumenterebbero al 2,4 e al 15,4 per cento, rispettivamente.

Le imprese

Con la ripresa economica la redditività delle imprese sta aumentando a ritmi sostenuti: nel 2016 il margine operativo lordo (MOL) è cresciuto del 6,4 per cento. Anche in ragione dei bassi tassi di interesse, l'incidenza degli oneri finanziari sul MOL è scesa all'11 per cento circa, un valore pari alla metà di quello osservato nel 2008. I debiti finanziari si riducono lievemente, sia nella componente del credito bancario sia in quella obbligazionaria.

Figura 1.9



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, BCE e Cerved.

(1) Dati relativi al 2015 tratti dai rendiconti finanziari di un campione di oltre 650.000 società di capitale. Per convenzione le fonti sono riportate con il segno negativo. – (2) La leva finanziaria è misurata dal rapporto tra i debiti finanziari e la somma degli stessi con il patrimonio valutato a prezzi di mercato.

Il livello ancora contenuto degli investimenti e la crescita dei profitti frenano la domanda di finanziamenti esterni e alimentano l'accumulazione di attività liquide che, in rapporto a quelle totali, hanno raggiunto il livello più elevato da oltre vent'anni. Dati riferiti a un ampio campione di società di capitale confermano che nel 2015 le esigenze di finanziamento del capitale fisso e circolante sono state in ampia parte soddisfatte con le risorse interne; per le grandi imprese il ricorso al debito è stato sostanzialmente nullo (fig. 1.9.a).

Le imprese in condizioni economiche equilibrate continuano ad accedere al credito bancario e obbligazionario a condizioni in genere favorevoli. Prosegue invece la riduzione dei prestiti alle microimprese e alle aziende finanziariamente più fragili, le cui richieste di fondi sono più frequentemente respinte dagli intermediari. La ripresa della redditività contribuisce al rafforzamento patrimoniale. La leva finanziaria è tuttavia salita nel settembre scorso al 45 per cento, circa un punto percentuale in più rispetto a un anno prima, esclusivamente per effetto del

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

calo del valore delle azioni; in assenza di tale andamento si sarebbe ridotta al 43 per cento, soprattutto per la raccolta di nuovo capitale di rischio. Nel confronto internazionale la leva finanziaria, pur se in flessione rispetto al picco raggiunto nel 2011, è ancora elevata (fig. 1.9.b).

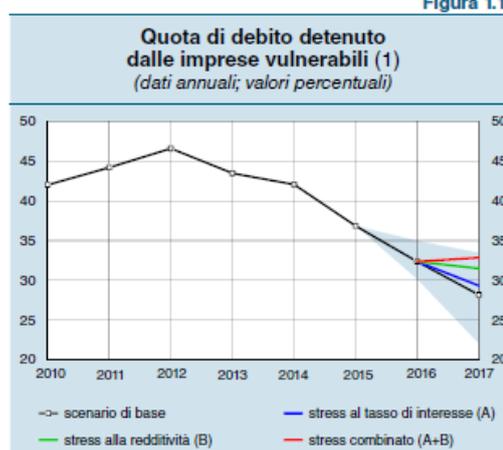
Il miglioramento della situazione finanziaria delle imprese si riflette in una diminuzione delle insolvenze. I dati Cerved segnalano che nel 2016 i fallimenti si sono ridotti per il secondo anno consecutivo. Il tasso di deterioramento dei prestiti bancari è diminuito al 3,6 per cento; l'incidenza delle consistenze di prestiti deteriorati sul totale dei finanziamenti alle imprese è rimasta pressoché stabile (29,4 per cento; tav. 1.1). Sulla base delle proiezioni del modello di microsimulazione della Banca d'Italia, coerenti con gli scenari macroeconomici più recenti, nel 2017 la quota di debito detenuto dalle imprese vulnerabili si ridurrebbe al 28 per cento, dal 32 stimato per il 2016; il miglioramento rifletterebbe l'aumento della redditività e i bassi tassi di interesse. Anche in caso di un incremento del costo del debito di un punto percentuale rispetto al 2016, la quota di debito detenuto dalle imprese vulnerabili scenderebbe al 29 per cento. In uno scenario particolarmente sfavorevole, in cui alla crescita del costo del debito si associasse una diminuzione del MOL del 5 per cento, la quota aumenterebbe al 33 per cento, un livello comunque inferiore a quello del 2015 (fig. 1.10). In questo scenario l'incremento della vulnerabilità sarebbe accentuato per le imprese di media dimensione.

Tavola 1.1

Prestiti a famiglie consumatrici e a imprese (1) (milioni di euro e composizione percentuale)				
VOCI	Giugno 2016		Dicembre 2016	
Famiglie consumatrici				
Totale	553.726	100,0	558.326	100,0
<i>In bonis</i>	494.903	89,4	500.733	89,7
Deteriorati	58.823	10,6	57.592	10,3
sofferenze	38.308	6,9	38.187	6,8
scaduti	3.978	0,7	3.283	0,6
altri	16.536	3,0	16.123	2,9
Imprese				
Totale	960.485	100,0	944.847	100,0
<i>In bonis</i>	676.319	70,4	667.300	70,6
Deteriorati	284.166	29,6	277.547	29,4
sofferenze	173.710	18,1	175.082	18,5
scaduti	6.831	0,7	4.764	0,5
altri	103.625	10,8	97.701	10,3

Fonte: segnalazioni di vigilanza non consolidate di banche e società finanziarie.
(1) I prestiti includono i pronti contro termine e non sono corretti per le cartolarizzazioni. I dati delle imprese si riferiscono ai settori delle società non finanziarie e delle famiglie produttrici. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali.

Figura 1.10



Fonte: elaborazioni su dati Cerved.

(1) Sono definite vulnerabili le imprese con MOL negativo o con un rapporto tra oneri finanziari e MOL superiore al 50 per cento. Gli ultimi bilanci disponibili per l'intero campione di imprese sono relativi al 2015. La zona ombreggiata indica un intervallo di confidenza del 95 per cento attorno allo scenario di base. Negli scenari di stress si è ipotizzato che, rispetto allo scenario di base, nel 2017: (A) il tasso di interesse aumenti di 100 punti base; (B) il MOL nominale si riduca del 5 per cento. Il terzo scenario (A+B) è ottenuto introducendo contemporaneamente entrambi i fattori di stress ipotizzati negli scenari (A) e (B).

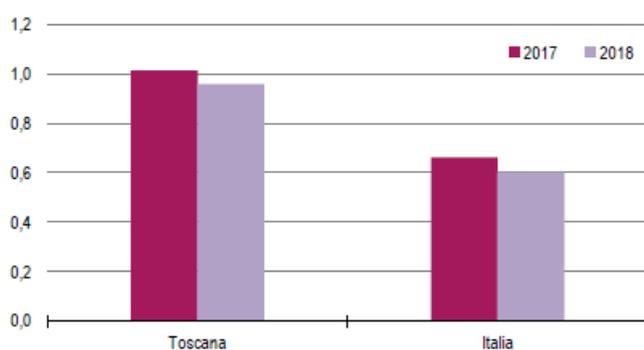
1.2 IL CONTESTO REGIONALE

LE PREVISIONI ECONOMICHE PER IL 2017-2018 ³

(...) A differenza di quanto diffuso nel corso dei mesi da parte di varie istituzioni, non ultima la Commissione Europea, secondo le nostre previsioni la crescita italiana non si discosterà molto da quella osservata nel 2016 in nessuno dei due anni successivi. Non ci sarà né quella accelerazione indicata da alcuni né la ripresa tanto attesa; il sistema economico italiano permarrà invece in una condizione di sostanziale stagnazione.

Nello specifico, la crescita del PIL italiano si confermerebbe al +0,7% nel 2017 e rallenterebbe ulteriormente al +0,6% nel 2018. La Toscana avrà un destino analogo anche se il risultato sarà ancora una volta leggermente più pronunciato di quello medio nazionale; la crescita della regione si porterà infatti al +1,0% nel corso del primo anno per poi assestarsi al +0,9% durante il 2018. Il divario tra sud Italia e centro nord sarà ulteriormente acuito nel corso del prossimo biennio visto che nel primo caso si assisterà ad un ulteriore rallentamento dell'economia che stimiamo attorno al -0,3/-0,4% mentre nel caso della macro-regione centro settentrionale si avrà un ripresa che, seppur non particolarmente accentuata, risulterà prossima all'1,0% in entrambi gli anni presi in considerazione.

PREVISIONI 2017-2018 PER IL PIL ITALIANO E TOSCANO
Variazioni %



Fonte: stime IRPET

All'andamento previsto nel prossimo biennio per l'Italia contribuirà in modo decisivo ancora una volta la componente interna della domanda aggregata. La quasi totalità della crescita che si attende per il paese nel suo complesso deriverà dall'interno mentre gli scambi commerciali porteranno un contributo nullo nell'anno in corso e, addirittura, un contributo negativo di circa 0,4 punti percentuali di crescita nel 2018. Per la Toscana la situazione sarà sostanzialmente diversa visto che il contributo positivo, ma più contenuto, della domanda interna sarà affiancato da un contributo positivo derivante dagli scambi commerciali con l'esterno della regione (sia esteri che interregionali). Quest'ultimo sarà più accentuato nel 2017, soprattutto per effetto del contenimento delle importazioni, e tenderà ad affievolirsi nel corso del 2018, questa volta per effetto della naturale ripresa delle importazioni.

Evidenziando i diversi elementi che compongono la domanda interna emerge come anche nel 2017 si assisterà ad una crescita dei consumi delle famiglie che, in termini reali, ci aspettiamo per l'Italia nella misura del +0,7% nell'anno in corso e del +0,9% nel 2018. Per la Toscana si attendono risultati analoghi

³ "La ripresa in crisi? Analisi e prospettive di un'economia indebolita", Irpet, Firenze - febbraio 2017

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

con previsioni che ci indicano una crescita del consumo delle famiglie in termini reali pari al +0,8% durante questo anno e del +0,9% nel prossimo. Su questo risultato un peso, in positivo, è da attribuire alla decisione del Governo di sterilizzare l'aumento dell'imposta sul valore aggiunto. (...)

Il comportamento di spesa delle famiglie italiane che ci si attende per i prossimi due anni sarà determinato da una evidente ripresa dei redditi monetari a disposizione delle famiglie italiane. Secondo le nostre stime il reddito disponibile in termini nominali crescerà del 2,0% nell'anno in corso per poi accelerare ulteriormente fino al 3,2% nel 2018. Considerazioni analoghe valgono per la Toscana. Questo risultato sarà il frutto di un rafforzamento del mercato del lavoro che, stante una moderata ripresa dei processi di produzione, distribuirà maggiori redditi da lavoro dipendente nella misura di 1,9%. Allo stesso tempo le pensioni dovrebbero crescere in termini nominali del 2,1% e il risultato dell'attività imprenditoriale (cd risultato lordo di gestione) dovrebbe aumentare con lo stesso ritmo (+2,1%).

CONTO RISORSE E IMPIEGHI 2017-2018 TOSCANA E ITALIA

	Variazioni %			
	Toscana		Italia	
	2017	2018	2017	2018
Consumi delle famiglie	0,8	0,9	0,7	0,9
Consumi della PA	0,0	-0,3	0,0	-0,3
Investimenti	-0,3	0,7	1,1	2,2
Esportazioni reg	0,1	0,0		
Esportazioni estere	1,2	1,2	2,7	1,9
Importazioni reg	-0,6	-0,2		
Importazioni estero	0,3	1,0	3,3	3,5
PIL	1,0	1,0	0,7	0,6

Fonte: stime IRPET

Ad accompagnare gli andamenti positivi delle diverse forme di reddito monetario delle famiglie sarà però anche un ripresa dell'inflazione che, dopo i rischi di cui si è detto anche in precedenza, dovrebbe tornare progressivamente su livelli attorno al 2% entro la fine del 2018. La combinazione dei due effetti produrrà una crescita del potere d'acquisto delle famiglie che per l'Italia sarà pari al +0,8% nel corso del 2017 per poi salire leggermente fino al +0,9% nell'anno seguente. La Toscana, al pari di quanto accadrà in generale nel centro nord, seguirà un profilo leggermente più accentuato arrivando in entrambi gli anni all'1,0% di incremento del reddito in termini reali. Questo implicitamente significa che il potere d'acquisto delle famiglie meridionali continuerà a scendere per tutto il prossimo biennio acuendo un impoverimento che non può che allarmare.

Ad aggravare questa condizione, e nel complesso a pesare sui risultati macroeconomici, sarà poi un altro elemento che, rinnegando il risultato del 2016, progressivamente verrà meno nei prossimi due anni: la crescita della domanda pubblica. I consumi della PA nei prossimi 12 mesi sono attesi infatti sullo stesso livello, in termini reali, del 2016. Nel 2018 ci aspetta addirittura una flessione che, seppur modesta, sottrarrà parte dello stimolo alla crescita dell'economia toscana e, più in generale, italiana. In questa lunga fase di contenimento della spesa il contributo proveniente dalla domanda pubblica è stato di fatto nullo se non negativo e questo comportamento, messo in atto per il rispetto dei vincoli europei, non può essere trascurato nella valutazione del sentiero di crescita asfittica intrapreso.

Infine, il biennio appena avviato vedrà la conferma del segnale appena percepito nel corso degli ultimi dodici mesi e cioè il riavvio di un processo di accumulazione che interrompa la caduta dello stock di capitale produttivo presente nel nostro paese. Gli investimenti aumenteranno in media per l'Italia di circa l'1,0% nel 2017 e del 2,0% nel 2018. Il profilo della Toscana sarà però più contenuto rispetto a questo dato, a conferma di un problema già evidenziato e sul quale è necessario intervenire prontamente: gli

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

investimenti non cresceranno in questi mesi del 2017 e inizieranno a farlo solo dall'anno successivo ma, anche in quel momento, lo faranno ad un tasso inferiore all'1,0%. Seppur tutti questi elementi denotino un progressivo spostamento verso il segno più è necessario ribadire che le dinamiche che sarebbero necessarie per ricostituire lo stock decumulato sono estremamente diverse da quelle che si verificheranno, con necessarie ricadute in termini di potenziale produttivo del nostro sistema, sia nazionale che regionale.

Nel mercato del lavoro ci attendiamo un lieve miglioramento nel prossimo biennio (Tab. 2.3). Nel 2017 il tasso di disoccupazione dovrebbe scendere al 9% (ma si parla di variazioni addirittura più piccole del possibile margine di errore della previsione). L'anno successivo – nel 2018 – dovrebbe registrarsi un ulteriore miglioramento del tasso di disoccupazione che dovrebbe scendere all'8,2 per cento. Anche il tasso di occupazione mostra una lieve crescita nel 2017 e poi più marcata – per i tempi che corrono – nel 2018. Infine, la variazione del reddito da lavoro dipendente attesa è molto contenuta coerentemente con le previsioni del ciclo e l'aspettativa di politiche di bilancio tutt'altro che espansive. (...)

IL MERCATO DEL LAVORO 2017-2018 TOSCANA

	2017	2018
Forza lavoro	1.736	1.741
Occupati	1.579	1.597
Disoccupati	157	144
Forza lavoro	0,6%	0,3%
Occupati	0,9%	1,1%
Disoccupati	-2,2%	-8,4%
Reddito da lavoro dipendente	0,7%	0,4%
Tasso di attività (15-65)	74,9%	75,5%
Tasso di occupazione	48,6%	49,1%
Tasso di disoccupazione	9,0%	8,2%

Fonte: modello di microsimulazione IrpetDin

LA TOSCANA REGIONE D'EUROPA ⁴

LA STRATEGIA DI EUROPA2020 È ANCORA VALIDA?

Essere una regione europea significa perseguire una strategia in grado di orientare il sistema verso una crescita "intelligente, sostenibile e inclusiva". Affinché questo accada, una regione che intende continuare ad essere competitiva deve puntare sull'alta qualità delle produzioni, incorporandovi dosi crescenti di progresso tecnico e, più in generale, di conoscenza; per tutto ciò sono necessari percorsi formativi adeguati, capaci di garantire occupazione qualificata ad ampi strati di popolazione maschile e femminile, contrastando tutti quei fenomeni che possono condurre a rischi di esclusione sociale e di povertà; al contempo va ulteriormente rafforzata l'attenzione sulle questioni ambientali, minacciate oggi anche dai cambiamenti climatici i cui effetti cominciano ad essere visibili anche in Toscana. Sono queste le linee di fondo che emergono con chiarezza dagli obiettivi di Europa2020.

Rispetto a questi obiettivi la situazione italiana mostra alcune debolezze; in particolare risulta evidente il ritardo sul fronte del capitale umano, della sua formazione (basso livello di istruzione e alto abbandono scolastico) e del suo impiego (basso tasso di occupazione) all'interno di un sistema produttivo fatto di imprese che mostrano una scarsa attitudine a sostenere spese in ricerca e sviluppo.

Queste caratteristiche storiche hanno contribuito, aggravate dalla recente crisi, ad alimentare una crescita che, soprattutto negli ultimi due decenni, è stata ben più lenta di quella degli altri paesi europei, tanto che, oggi, il PIL procapite dell'Italia è significativamente inferiore a quello dei paesi europei di più antico sviluppo. Una delle conseguenze più preoccupanti di questa evoluzione è che si è estesa l'area della

⁴ Programma Regionale di Sviluppo 2016.2020 – Regione Toscana (Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15.03.2017, in B.U.R.T. n. 13 del 03.04.2017)

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

popolazione a rischio di povertà: sarebbero infatti oltre 18 milioni le persone a rischio povertà e/o esclusione sociale e circa 4 milioni di persone in povertà assoluta.

Anche in Toscana, sebbene il suo PIL procapite sia di quasi 10 punti più alto di quello medio nazionale e si allinei su quello dell'UE a 12, si confermano le criticità sul fronte del capitale umano: il livello medio di istruzione è infatti ancora basso (solo il 23% delle persone tra 30 e 34 anni dispone di un titolo universitario contro il 36% dell'UE), così come alto è il tasso di abbandono scolastico. L'abbandono precoce degli studi ha da sempre caratterizzato la nostra regione, favorito -almeno in passato- dalla maggiore facilità di trovare lavoro nei sistemi di PMI. Se questo, per lungo tempo, può essere stato funzionale al modello di sviluppo prevalente, oggi questa bassa propensione ad una formazione più avanzata rappresenta un limite da superare e spiega in parte anche il basso ricorso delle nostre imprese a spese in ricerca e sviluppo.

Dopo la lunga e grave fase recessiva avviata alla fine del 2008 occorre tuttavia domandarci in che misura gli obiettivi di Europa 2020 siano ancora realizzabili nei tempi indicati. Una questione, questa, che si sta ponendo anche a livello europeo.

Del resto, anche di fronte a questa lunga crisi, la politica europea ha perseverato nel puntare su di un approccio dominato dall'esigenza di mettere ordine nei conti, di introdurre maggiore efficienza nei mercati e nella PA, attribuendo quasi esclusivamente alla domanda extra-europea il compito di trainare la crescita. Sebbene queste esigenze siano per molti versi inconfutabili, il freno alla domanda interna imposto dalle politiche di austerità ha finito col rallentare la crescita, rendendo poco probabile -soprattutto per alcuni paesi- il raggiungimento, nei tempi previsti, degli obiettivi di Europa2020.

È sufficiente osservare cosa è accaduto al tasso di crescita dell'occupazione per comprendere meglio la portata di questa osservazione. Quando nel 2010 si definirono gli obiettivi per il 2020 non si prevedeva che vi sarebbe stata una seconda, prolungata, ondata recessiva (quella del triennio 2012-14); la conseguenza è stata che l'obiettivo indicato allora per l'Italia (un tasso di occupazione tra 20 e 64 anni del 67% al 2020) appare oggi largamente utopistico. Un discorso analogo vale per l'obiettivo di ridurre le persone a rischio esclusione sociale e povertà che, dal 2010 ad oggi, sono aumentate in modo preoccupante non solo in Italia, ma nell'intera Unione Europea.

In altri casi la crisi ha avuto effetti opposti creando l'illusione di un precoce avvicinamento agli obiettivi: è il caso delle variabili ambientali che hanno evidentemente usufruito del calo delle attività produttive che vi è stato in questi anni. Più neutrale è risultata invece la tendenza delle spese in R&S, degli abbandoni scolastici e delle persone laureate; fenomeni sulla cui tendenza la crisi non sembrerebbe avere inciso in modo evidente, anche se non è escluso che le maggiori difficoltà nel trovare lavoro abbiano generato una maggiore spinta a permanere nei percorsi di studio.

Tutto questo non significa rinunciare, a priori, agli obiettivi posti dalla strategia di Europa2020, ma si tratta piuttosto di sottolineare che, se si vuole mantenerli, sarebbe necessario un impegno europeo assai più pressante, volto a rilanciare la crescita rimuovendo i vincoli di austerità a favore di un più consistente sostegno agli investimenti. Va certamente apprezzato il fatto che un impegno europeo in tale direzione comincia ad emergere (Piano Juncker), ma è evidente che gli importi messi in campo sono del tutto insufficienti a coprire i ritardi che si sono accumulati in questi anni specie per paesi, come l'Italia, che hanno visto un vero e proprio tracollo degli investimenti.

(...)

UNA STRATEGIA PER IL PROSSIMO FUTURO

Questo PRS si inserisce in una nuova fase della nostra storia, una fase che segue la più grave crisi degli ultimi decenni e le cui conseguenze saranno avvertite ancora per molto tempo. Anche qualora accadesse - come pare dai segnali di questi ultimi mesi- che la fase recessiva iniziata nel 2008 possa considerarsi superata, si dovrà comunque fare i conti con uno scenario completamente diverso dal passato: profonda incertezza del contesto esterno e limitatezza della risorse interne disegnano le coordinate principali al cui

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

interno saremo costretti a muoverci ancora per qualche anno.

Questi vincoli richiedono, a maggior ragione, la definizione di una chiara strategia da perseguire con il duplice obiettivo, da un lato, di favorire lo sviluppo dell'economia e, dall'altro, di fronteggiare tutte le situazioni di disagio che vi saranno. Su questi due fronti occorre concentrare maggiormente le nostre forze.

Sfruttare le eccellenze

Dalla metà degli anni novanta il prolungato ristagno dell'economia che aveva caratterizzato l'intero paese aveva suggerito l'esigenza di interrompere l'inerzia di un percorso che, secondo molti, sembrava presentare i segni di un graduale declino. La crisi intervenuta alla fine del 2008 ha rotto molti degli equilibri preesistenti, ma non lo ha fatto nella direzione auspicata: infatti, tra i settori, quello che ha più sofferto è stato l'industria; tra le componenti della domanda, gli investimenti; tra gli occupati quelli più giovani. Quindi, le forze più importanti per rilanciare lo sviluppo del paese sono quelle che più di altre hanno sofferto le conseguenze di questa crisi. Si stanno, inoltre, di nuovo accentuando le disparità territoriali sia all'interno del paese che della Toscana.

Per questi motivi si pone oggi a maggior ragione l'esigenza di rilanciare gli investimenti per favorire un processo di reindustrializzazione che consenta l'inserimento nel mondo del lavoro di giovani adeguatamente formati; un processo che dovrà operare in modo diverso nelle diverse aree della regione, nel tentativo di consolidare le parti più competitive e di creare maggiori opportunità in quelle più deboli.

Ed è quindi il tema della competitività ad essere al centro, dal momento che l'attributo di paese caratterizzato da una debole competitività esterna che tutti associano all'intera economia italiana, mal si adatta ai recenti comportamenti della Toscana sul fronte internazionale. Infatti le esportazioni sono aumentate in Toscana, dal 2008 ad oggi, più di quanto siano aumentate, non solo nelle altre regioni esportatrici del paese, ma anche nei principali paesi esportatori d'Europa, Germania in testa. In ogni settore i soggetti più dinamici sono riusciti ad emergere dando vita quindi ad uno squilibrio -in questo caso virtuoso- che è stato in grado di mantenere alta la competitività della regione sui mercati internazionali, nonostante altre imprese abbiano sofferto del crollo della domanda interna.

Occorre quindi, da un lato, non penalizzare una competitività mantenuta in circostanze così difficili e sostenere gli investimenti infrastrutturali volti alla generazione delle necessarie economie esterne e, dall'altro, sostenere anche quelli delle imprese più dinamiche, nella consapevolezza che questo potrebbe fungere da traino per l'intera economia. È infatti evidente che se l'austerità significa contrazione delle risorse penalizzando la possibilità di sostenere gli investimenti, il rischio è quello di perdere anche le imprese più dinamiche e virtuose, con un danno non solo per la regione, ma per l'intero sistema produttivo nazionale ed europeo.

L'idea di fondo è che individuando ed operando con i soggetti più dinamici ed in particolare su quelli che hanno maggiore capacità di trascinare il resto del sistema si sia in grado di sfruttare al meglio le scarse risorse disponibili, rafforzando in tal modo la competitività dell'intera regione. Tale considerazione può essere estesa anche al capitale umano ed in particolare ai giovani che, in modo crescente, hanno difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro ma su cui occorre continuare ad investire per il futuro.

Fronteggiare le situazioni di disagio

Vista la dimensione in termini di durata ed intensità della fase recessiva trascorsa e soprattutto il persistere di una politica europea ancora orientata verso l'austerità è difficile immaginare una crescita di dimensioni tali da risolvere da sola tutti i problemi lasciati aperti dalla crisi. È pertanto del tutto plausibile ipotizzare che permarranno anche nei prossimi anni situazioni di difficoltà per il sensibile peggioramento delle condizioni di vita di molte persone. Di qui l'esigenza di affrontare i problemi connessi ai soggetti in maggiore difficoltà, seguendo con attenzione particolare i territori che maggiormente li ospitano.

Il riferimento è al tema della povertà intesa non solo in termini di reddito, ma anche di esclusione sociale, di difficoltà di accedere ai servizi fondamentali; più generale, di esprimere in modo adeguato le proprie capacità. La cosa è tanto più grave in quanto spesso si tramanda di padre in figlio radicalizzando le disparità esistenti.

La povertà e l'esclusione sociale è un tema centrale delle stesse politiche europee nella corretta percezione che è attraverso la capacità di fronteggiare in modo diffuso -e, possibilmente, uniforme- questo argomento

che si può formare un vero spirito di appartenenza all'Europa.

Ma è a tutti evidente che il problema non riguarda solo chi sta sotto una certa soglia di reddito; la recente crisi ha infatti generato livelli crescenti di disoccupazione con la maggiore difficoltà dei giovani di entrare nel mercato del lavoro, ma anche con la perdita di lavoro di molti lavoratori in età più avanzata, creando molte situazioni di grave malessere anche nei casi in cui si resta al di sopra delle soglie di povertà.

È del tutto evidente che occorrerebbe intervenire a livello europeo o quanto meno nazionale, senza però trascurare il ruolo che possono avere le regioni, sia sul fronte della conoscenza del fenomeno, sia su quello degli interventi a sostegno. La povertà assume infatti spesso connotati che possono essere meglio conosciuti ed affrontati a livello territoriale, in cui al sostegno reddituale, possono essere affiancate azioni specifiche su aspetti che aggravano lo stato di povertà. Pensiamo a situazioni come quelle dei disoccupati di lunga durata, o a quelle di famiglie con particolari patologie sanitarie, o a situazioni di persone che vivono nelle aree interne con grosse difficoltà di accedere ai servizi essenziali. In poche parole a tutte quelle situazioni di disagio che non sono affrontabili solo con il solo sostegno monetario, ma che richiedono una conoscenza più specifica delle cause che le hanno generate.

Fronteggiare le situazioni di disagio in modo strutturale non è solo un impegno che ha un valore etico, ma ha anche alcune precise conseguenze economiche perché l'aiuto ai più deboli genera anche un maggiore sostegno alla domanda interna, dal momento che la loro propensione al consumo è particolarmente alta. Un impegno particolarmente importante in una fase in cui la domanda interna ristagna.

I progetti regionali rispondono in primo luogo a questa duplice logica che si fonda, da un lato, sul rilancio della competitività attraverso una valorizzazione delle eccellenze, dall'altro sul far fronte alle situazioni di disagio che la crisi ha provocato o aggravato, ancora non sono superate. È stato infatti individuato un primo blocco di progetti finalizzato all'incremento della competitività economica ed allo sviluppo del capitale umano tenendo conto delle difficoltà derivanti dalle disparità territoriali; mentre un secondo blocco è orientato al contrasto alla povertà ed all'esclusione sociale. A questi si aggiungono i progetti per la tutela dell'ambiente e del territorio, in un'ottica di contrasto ed adattamento ai cambiamenti climatici, ed altri progetti a carattere istituzionale.

Resta, a questo punto, da stabilire quale possa essere il contributo della Toscana ai 6 macro-obiettivi di Europa2020, nonché da verificare la necessità di aggiungerne altri, specifici per la nostra regione, come esito di problemi emersi a seguito delle conseguenze prodotte da questa crisi.

LA TOSCANA E IL CONTRIBUTO AGLI OBIETTIVI DI EUROPA2020

Obiettivo 1: *il 75% (67% per l'Italia) della popolazione tra 20-64 anni deve essere occupata.*

L'obiettivo per l'Italia di incrementare il tasso di occupazione portandolo al 67% appare oggi difficilmente raggiungibile; in effetti dopo la forte caduta occupazionale di questi anni e con una crescita potenziale inferiore all'1% difficilmente il tasso di occupazione tra 20 e 64 anni potrà superare il 62%.

La Toscana dovrebbe contribuire a tale obiettivo come regione tradizionalmente dotata di tassi di occupazione ben più alti; naturalmente se nel 2010 -prima cioè della seconda fase recessiva- un obiettivo vicino al 75% appariva plausibile, oggi riteniamo che esso debba essere portato al 70% coerentemente con una crescita potenziale dell'1,2%. Considerando le previsioni sulla popolazione ciò significherebbe che l'occupazione nella fascia d'età compresa tra i 20 e i 64 anni dovrebbe aumentare di qui al 2010 di circa 60 mila occupati con un aumento medio annuo dello 0,65%.

Progetti regionali che contribuiscono direttamente alla realizzazione dell'obiettivo 1:

- ✓ Rilancio della competitività della costa
- ✓ Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali
- ✓ Sviluppo rurale e agricoltura di qualità
- ✓ Politiche per il diritto e la dignità del lavoro
- ✓ Successo scolastico e formativo
- ✓ Ricerca, sviluppo e innovazione
- ✓ Giovanisi
- ✓ Università e città universitarie

Progetti regionali che contribuiscono alla realizzazione dell'obiettivo 1 in via indiretta:

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

- ✓ Agenda digitale, banda ultra-larga semplificazione e collaborazione
- ✓ Consolidamento e miglioramento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo
- ✓ Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare
- ✓ Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata
- ✓ Tutela dei diritti civili e sociali
- ✓ Turismo e commercio

Obiettivo 2: *il 3% (1,53%) del PIL UE investito in R&S.*

La quota del PIL dedicata a R&S è in Italia storicamente bassa tanto che l'obiettivo che Europa2020 le attribuisce è la metà di quello fissato per l'EU a 28 (per paesi come la Finlandia o la Svezia, che già oggi sono al 3,5%, l'obiettivo è addirittura il 4%).

Vi sono naturalmente ragioni strutturali che spiegano il basso livello delle spese in R&S che dipendono fondamentalmente dalla specializzazione produttiva e dalla dimensione delle imprese italiane. Ciò può avere una doppia spiegazione: una, più negativa, legata al fatto che imprese troppo piccole non possono permettersi spese in R&S; l'altra, più positiva, legata al fatto che vi sono attività in cui l'innovazione passa attraverso canali più soft, non sempre contabilizzabili sotto forma di spese in R&S. A conferma di tutto questo il fatto che il peso delle imprese innovative è in Italia sopra la media europea, superato solo da alcuni paesi del nord, contraddicendo quindi la regola generale che vede lo stretto legame tra spese in R&S e capacità innovative.

La Toscana conferma, rafforzandole, queste caratteristiche avendo una maggiore presenza di piccole imprese e un maggiore specializzazione nei settori tradizionali per i quali, a maggior ragione, la capacità di innovare si lega solo debolmente alle spese in R&S. La spesa delle imprese private in R&S è infatti inferiore alla già bassa media nazionale, compensata però da una maggiore presenza di ricerca pubblica.

In questo caso la crisi degli ultimi anni non sembrerebbe aver bloccato la debole tendenza all'aumento che si era osservata nel corso degli anni, per cui l'obiettivo fissato da Europa2020 per l'Italia di un rapporto tra spese di R&S e PIL del 1,53% potrebbe idoneo anche per la Toscana.

I progetti regionali che contribuiscono direttamente alla realizzazione dell'obiettivo 2:

- ✓ Sviluppo rurale e agricoltura di qualità
- ✓ Ricerca, sviluppo e innovazione

Progetti regionali che contribuiscono alla realizzazione dell'obiettivo 2 in via indiretta:

- ✓ Agenda digitale, banda ultra-larga semplificazione e collaborazione
- ✓ Consolidamento e miglioramento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo
- ✓ Riforma e sviluppo della qualità sanitaria

Obiettivo 3: *ridurre del 20% le emissioni di gas serra; portare al 20% (17% per l'Italia) del consumo energetico proveniente da fonti rinnovabili; migliorare l'efficienza energetica del 20%*

In tema di riduzione di emissione di sostanze climalteranti, l'obiettivo è di ridurre del 20%, entro il 2020, la quantità di CO₂ emessa rispetto al valore registrato nel 1990. Il quadro delle emissioni di sostanze climalteranti in Toscana, anche a fronte di una riduzione di tendenza registrata dal 2005, mostra ancora una distanza rispetto agli obiettivi di riduzione del 20% al 2020 rispetto al 1990. Il dato comunque si riferisce all'anno 2010, ultimo disponibile. Al fine di verificare la distanza dall'obiettivo al 2020 in coerenza con l'inventario nazionale delle emissioni di gas ad effetto serra le emissioni regionali al 2014 sono stimate tenendo conto della tendenza osservata a livello nazionale. Sulla base di tali stime la riduzione rispetto al 1990 è pari a circa il 12%.

Tale obiettivo risulta ancora più sfidante alla luce del recente summit della XXI Conferenza delle Parti firmatarie del protocollo di Kyoto e delle proposte avanzate dall'Unione europea e dalla Comunità scientifica internazionale, che fissano un target intermedio di riduzione al 2030 in misura del 40% rispetto al 1990. L'obiettivo è di raggiungere la decarbonizzazione totale entro il 2050, così da limitare il surriscaldamento del pianeta entro i 2°C.

In materia di produzione di energia da fonti rinnovabili, la quota di energia nel 2014 è stata pari al 55%, con una crescita rispetto al 2013 del 3%.

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Anche se ancora non in possesso dei dati ufficiali forniti dal GSE, le prime stime prudenziali al 2014 indicano un risultato incoraggiante, circa il 16% di energia prodotta da FER, rispetto all'obiettivo del burden sharing fissato al 2020 al 16,5% per la Toscana. Il buon risultato è stato raggiunto anche grazie alla contrazione dei consumi finali lordi per la produzione di energia elettrica.

In materia di miglioramento dell'efficienza negli usi energetici, assistiamo ad una riduzione dei consumi e dell'intensità energetica espressa con riferimento al PIL. La nuova programmazione dei fondi strutturali POR 2014-2020 è in parte destinata a interventi di efficientamento nel settore produttivo e ad interventi di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico che renderanno raggiungibile il target fissato.

I progetti che contribuiscono direttamente alla realizzazione dell'obiettivo 3:

- ✓ Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina
- ✓ Rigenerazione e riqualificazione urbana
- ✓ Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare
- ✓ Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata

Progetti regionali che contribuiscono alla realizzazione dell'obiettivo 3 in via indiretta:

- ✓ Rilancio della competitività della costa

Obiettivo 4: *portare il tasso di abbandono scolastico al 13% (16% per l'Italia)*

L'elevato tasso di abbandono scolastico è un'altra caratteristica del Paese, confermata anche in Toscana; una caratteristica che per lungo tempo è stata associata alla facilità di trovare lavoro nei nostri sistemi di PMI i quali richiedevano livelli di conoscenza codificata non particolarmente elevati compatibili, appunto, anche con bassi livelli di formazione scolastica.

In realtà, da tempo, questa regola sta subendo evidenti trasformazioni, in Italia come in Toscana, anche per il crescente peso che sul fronte occupazionale riveste il terziario: il quadro è infatti decisamente migliorato, con la graduale discesa del tasso di abbandono che, tuttavia, mantiene un evidente ritardo rispetto a quello degli altri paesi europei.

Sebbene questa tendenza al miglioramento possa parzialmente spiegarsi con il fatto che la maggiore difficoltà di inserirsi nel modo del lavoro in questi anni di crisi abbia scoraggiato l'abbandono degli studi anche nei soggetti più propensi a farlo, in realtà, si può ritenere che per la Toscana l'obiettivo di un tasso di abbandono scolastico del 13% nel 2020 sia del tutto plausibile, migliorando quindi in questo caso il target posto da Europa2020 (16%).

I progetti che contribuiscono direttamente alla realizzazione dell'obiettivo 4:

- ✓ Successo scolastico e formativo
- ✓ Giovanisi

Obiettivo 5: *Almeno il 40% (26% per l'Italia) delle persone di età 30-34 con istruzione universitaria o equivalente*

Anche su questo fronte la distanza rispetto alla media europea è particolarmente evidente tanto che l'obiettivo fissato per l'Italia al 2020 è decisamente inferiore a quello fissato per gli altri paesi. Si tratta di un ritardo strutturale che ha molte radici, quelle di essere partiti in ritardo rispetto ai paesi nordici, ma anche quello della difficoltà a collegare la formazione universitaria con le esigenze delle imprese. Come già ricordato il modello di sviluppo italiano -e quello toscano in modo particolare- non richiede una domanda di lavoro caratterizzata da alti livelli di formazione, scoraggiando quindi la formazione universitaria. Il canale più tradizionale di sbocco per i laureati è infatti rappresentato dall'impiego pubblico, con il doppio effetto di una bassa qualificazione del lavoro nel settore privato, e di una qualificazione nel settore pubblico spesso inadeguata rispetto alle mansioni attribuite.

Nel corso degli anni la struttura produttiva della regione è però cambiata attraverso la crescita del terziario, e soprattutto attraverso l'amplificarsi del lavoro autonomo, attività entrambe che in molti casi sono compatibili con livelli di conoscenza avanzati. Del resto la tendenza al miglioramento è già ampiamente visibile in questi ultimi anni tanto che il livello del 26% potrebbe essere infatti già raggiunto nel prossimo biennio per cui un tasso di istruzione universitaria tra 30-34 anni del 30% potrebbe essere l'obiettivo che la regione potrebbe porsi per il 2020.

I progetti che contribuiscono direttamente alla realizzazione dell'obiettivo 5:

- ✓ Giovanisi

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

- ✓ Università e città universitarie
- Progetti regionali che contribuiscono alla realizzazione dell'obiettivo 5 in via indiretta:
- ✓ Successo scolastico e formativo

Obiettivo 6: *Ridurre di almeno 20 milioni il numero di persone a rischio o in situazione di povertà o esclusione sociale*

Questo obiettivo è l'unico tra quelli di Europa2020 a non avere una declinazione nazionale, lasciando intendere che l'impegno per contrastare il fenomeno non deve restare a carico dei singoli paesi. Ciò sembrerebbe rispondere ad una logica ben precisa dal momento che i paesi più poveri sono quelli in cui la mancanza di risorse renderebbe la soluzione del problema di fatto impossibile. Sarebbe in questo caso opportuno il richiamo a politiche condivise tra i singoli paesi, ma anche a risorse comuni europee per far sì che ogni persona "a rischio o in situazione di povertà o esclusione sociale" abbia lo stesso trattamento ovunque si trovi.

Ci pare tuttavia che il percorso suddetto sia ancora ben lontano da essere seguito, per cui resta sicuramente utile stimare il contributo che la Toscana potrebbe dare all'obiettivo europeo. Considerando che le persone a rischio o in situazione di povertà o esclusione sociale sono in Toscana circa 700 mila un obiettivo ragionevole al 2010 potrebbe essere quello di portarle a poco meno di 630 mila con una riduzione di circa 70 mila.

I progetti che contribuiscono direttamente alla realizzazione dell'obiettivo 6:

- ✓ Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali
- ✓ Rigenerazione e riqualificazione urbana
- ✓ Politiche per il diritto e la dignità del lavoro
- ✓ Giovanisi
- ✓ Lotta alla povertà e inclusione sociale
- ✓ Tutela dei diritti civili e sociali
- ✓ Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri

Progetti regionali che contribuiscono alla realizzazione dell'obiettivo 6 in via indiretta:

- ✓ Successo scolastico e formativo
- ✓ Riforma e sviluppo della qualità sanitaria
- ✓ Legalità e sicurezza
- ✓ Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Sub Sahariana

GLI ALTRI OBIETTIVI PER LA TOSCANA

Obiettivo 7: *La reindustrializzazione*

La Toscana pur restando una delle regioni più industrializzate del paese ha vissuto da lungo tempo un precoce processo di deindustrializzazione: precoce perché avvenuto prima di quanto sia accaduto nelle altre regioni simili alla Toscana. Ciò può derivare sia da un diverso modello di organizzazione della produzione sia -e più verosimilmente- da un eccessivo allontanamento dalle produzioni industriali dell'imprenditoria regionale. Sul primo punto può incidere la maggiore presenza di piccole e piccolissime imprese più tendenti a esternalizzare alcune attività di servizio (es.: la contabilità, il design, il trasporto,...) che imprese più grandi trattengono al loro interno. Ma questo non è certamente sufficiente a spiegare la distanza della Toscana dalle altre regioni industrializzate del paese visto che a questo processo si è accompagnato anche il calo -almeno sino al 2007- della quota dell'export toscano su quello nazionale. Vi è stato quindi da tempo un progressivo e lento processo di allontanamento dal settore.

Con la crisi non si può dire che questo processo si sia arrestato (come abbiamo già ricordato, ovunque nel paese l'industria è il settore che ha maggiormente sofferto), ma negli ultimissimi anni ha subito un evidente rallentamento e soprattutto è accompagnato da una netta ripresa delle quote di export. Si potrebbe inoltre sostenere che sono cambiati i fattori che stanno alla base di tale processo; infatti, se negli anni precedenti la crisi esso aveva origine soprattutto dalle scelte degli imprenditori (quindi dal lato dell'offerta), oggi esso è determinato in larga misura dal calo della domanda interna. Vi sono quindi validi motivi per ritenere che il processo di deindustrializzazione possa arrestarsi; del resto il peso dell'industria

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

in senso stretto (ovvero l'industria senza le costruzioni) gradualmente diminuito sino al 2012, quando con il 18,5% il peso degli occupati ha raggiunto il suo minimo storico, è tornato leggermente a crescere negli anni successivi.

Anno	Percentuale	Anno	Percentuale
1994	25.5%	2005	23.0%
1995	26.0%	2006	21.4%
1996	25.6%	2007	22.1%
1997	25.0%	2008	22.6%
1998	25.7%	2009	20.9%
1999	24.5%	2010	19.3%
2000	23.7%	2011	19.2%
2001	23.5%	2012	18.5%
2002	22.2%	2013	19.1%
2003	23.5%	2014	20.6%
2004	24.1%	2015	20.3%

Considerando (a) che all'interno degli occupati vi sono anche quelli in CIG; (b) che nei prossimi anni si dovrà assistere ad una più significativa crescita della produttività; (c) che il recupero di competitività richiederà soprattutto un rafforzamento delle attività di servizio alle imprese; è lecito supporre che l'obiettivo di mantenere il peso dell'occupazione dell'industria in senso stretto sui livelli attuali appaia oggi il più ragionevole.

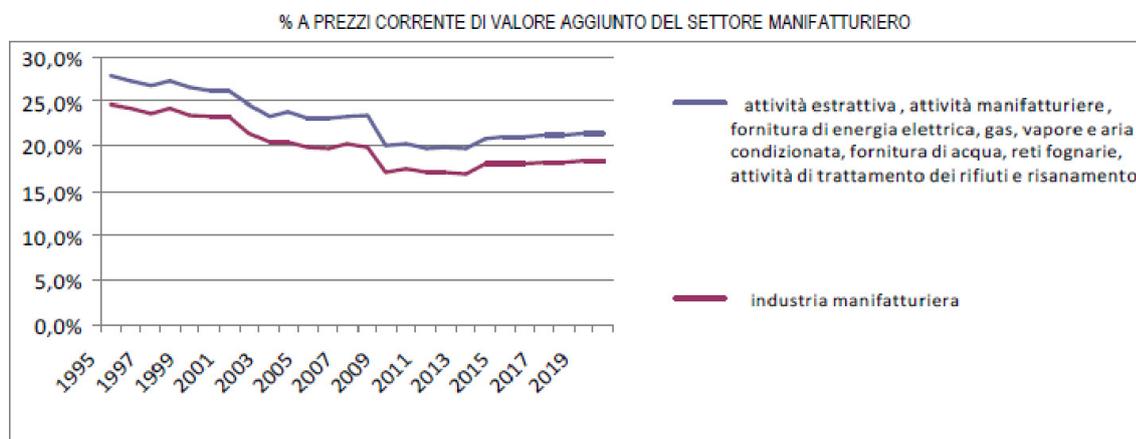
Inoltre, in linea con la strategia europea dell'Industrial compact, la Regione perseguirà l'obiettivo di aumentare il peso dell'industria regionale in termini di Pil e di valore aggiunto attraverso adeguate politiche e risorse da concentrare sulla crescita del tessuto industriale (18,4%). Saranno azionate tutte le leve disponibili per il raggiungimento dell'obiettivo della reindustrializzazione del nostro territorio, tenendo inoltre conto dello stesso nell'esercizio sia delle competenze normative e amministrative in materia ambientale (a seguito anche della riallocazione delle funzioni provinciali) che di quelle in tema di governo del territorio (es. parere all'interno della conferenza di copianificazione).

Progetti regionali che contribuiscono direttamente alla realizzazione dell'obiettivo 7:

- ✓ Rilancio della competitività della costa
- ✓ Consolidamento e miglioramento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo

Progetti regionali che contribuiscono alla realizzazione dell'obiettivo 7 in via indiretta:

- ✓ Agenda digitale, banda ultra-larga semplificazione e collaborazione
- ✓ Ricerca, sviluppo e innovazione
- ✓ Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata

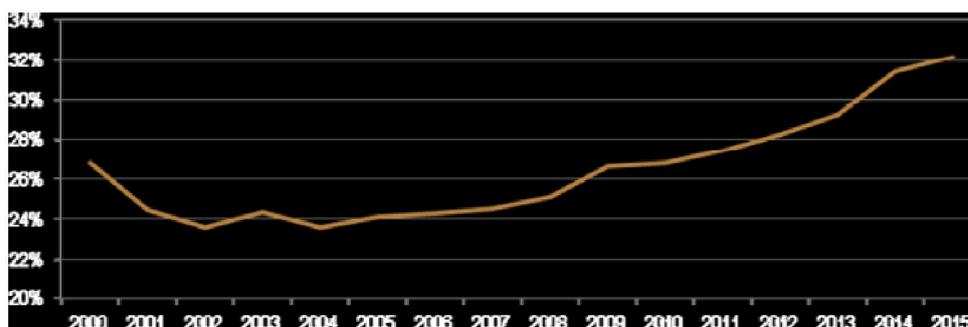


Fonte: stime Iripet

Obiettivo 8: *Ridurre le disparità territoriali, garantire l'accessibilità e qualificare i servizi di trasporto*

Dopo che negli anni precedenti il 2008 le disparità territoriali all'interno della regione erano andate stabilizzandosi -soprattutto per il fatto che i sistemi della costa avevano segnato dinamiche occupazionali migliori di quelle del resto della regione- nel corso di questi ultimi anni le disparità sono di nuovo aumentate.

INDICE DI DISPARITA' TERRITORIALE SUI SISTEMI LOCALI DELLA TOSCANA
PIL procapite: Coefficiente di variazione (deviazione standard/media)



Fonte: stime IRPET

Emerge in particolare una doppia differenziazione: da un lato i sistemi locali del sud che, con poche eccezioni, hanno realizzato dinamiche peggiori di quelli del nord e, all'interno delle due aree, i sistemi della costa e della montagna hanno realizzato dinamiche peggiori di quelli dell'interno. Si conferma ancora una volta quindi la vitalità di quella parte del sistema produttivo localizzata nel centro della Toscana e che rappresenta il nucleo più tradizionale dell'industrializzazione della regione con i suoi sistemi locali di piccola impresa, ma anche con la presenza di alcuni insediamenti della grande industria e di alcuni importanti centri urbani. Questa parte della regione ha sofferto meno le difficoltà della lunga fase recessiva con risultati decisamente migliori, non solo del resto della regione, ma anche del resto del paese. L'obiettivo di portare il tasso di occupazione al 70% dovrà quindi avere una diversa articolazione territoriale se gli vogliamo attribuire anche quello di ridurre le disparità territoriali. Ciò significa che tutte le aree dovranno contribuire a creare nuovi posti di lavoro, con un maggior dinamismo però nelle aree deboli della costa. Naturalmente viste le maggiori difficoltà vissute in questi anni, sovrapposte ad un sistema produttivo strutturalmente più debole, l'obiettivo auspicabile potrebbe essere quello di invertire questa tendenza all'aumento delle disparità a partire dal 2018-19, avviando una dinamica che dovrebbe consolidarsi negli anni successivi.

Per ridurre le disparità territoriali fondamentale risulta l'impegno regionale volto a garantire l'accessibilità ai servizi e qualificare il sistema del trasporto pubblico locale. La Toscana si è dotata nel corso degli anni di un sistema infrastrutturale che, almeno per quanto riguarda la dotazione fisica di infrastrutture, si colloca poco al di sopra della media delle regioni che compongono l'Europa a 27, con valori significativi per quanto riguarda la dotazione di infrastrutture ferroviarie e di trasporto marittime, in linea con la media europea per quanto riguarda la dotazione stradale, mentre relativamente più carente risulta la dotazione di infrastrutture di trasporto aereo.

Pur in presenza di alcune situazioni critiche in corrispondenza di territori ad alta intensità di domanda e in alcune aree più periferiche, la dotazione di infrastrutture nella regione ha garantito ad oggi livelli di accessibilità soddisfacenti. Esiste comunque un sensibile divario fra le province dell'area nord (in particolare quelle dell'area metropolitana centrale come Prato e Pistoia), caratterizzate da livelli di accessibilità al di sopra della media nazionale ed europea, ma sottoposte ad alti livelli di congestione, e le regioni meridionali (Grosseto, Siena e Arezzo), dove i livelli si attestano invece su valori inferiori e dove vi è un'esigenza di completare alcune infrastrutture.

Proseguirà pertanto in continuità con la precedente legislatura l'impegno della Regione nel portare avanti una serie di interventi infrastrutturali, a partire dalle grandi opere stradali e ferroviarie, potenziando i principali nodi di interscambio nell'ambito dello sviluppo della piattaforma logistica toscana, promuovendo al contempo una maggiore efficacia ed efficienza nel sistema di servizi di trasporto

pubblico, che garantisca l'accessibilità ai diversi territori e renda la Toscana una regione moderna e competitiva al pari delle altre regioni europee.

L'obiettivo di migliorare e potenziare l'accessibilità di tutti i territori tramite un adeguato servizio di trasporto pubblico locale dovrà riguardare sia i territori a domanda debole sia le aree urbane, metropolitane ed extraurbane, al fine di ridurre nell'arco dei prossimi anni sensibilmente l'uso dei veicoli privati per gli spostamenti, specie in corrispondenza con l'entrata in funzione di importanti infrastrutture su ferro (tramvia, people mover, ferrovie regionali), al fine di ridurre i costi economici, sanitari e ambientali della mobilità.

I progetti che contribuiscono direttamente alla realizzazione dell'obiettivo 8:

- ✓ Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina
- ✓ Politiche per il mare per l'Elba e l'Arcipelago toscano
- ✓ Rilancio della competitività della costa
- ✓ Politiche per le aree interne e per la montagna
- ✓ Agenda digitale, banda ultra-larga semplificazione e collaborazione
- ✓ Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità
- ✓ Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata
- ✓ Turismo e commercio

Progetti regionali che contribuiscono alla realizzazione dell'obiettivo 8 in via indiretta:

- ✓ Consolidamento e miglioramento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo
- ✓ Successo scolastico e formativo
- ✓ Politiche istituzionali
- ✓ Riforma e sviluppo della qualità sanitaria

Obiettivo 9: *Tutela e difesa del territorio - Consumo di suolo Zero*

La crescente antropizzazione del territorio, i cambiamenti climatici nonché la morfologia della nostra Regione hanno evidenziato e confermato drammaticamente quanta attenzione debba essere posta nella corretta manutenzione e gestione dei nostri fiumi, dei nostri versanti, nonché del territorio tutto. Negli ultimi anni il numero delle alluvioni rispetto ai primi anni novanta è più che raddoppiato, con danni che si aggirano tra gli 800 milioni e un miliardo di euro solo negli ultimi 5 anni. Si tratta di danni ingenti in termini di vite umane, strutture produttive agricole e extragricole, abitazioni civili e infrastrutture.

In Toscana l'area soggetta a pericolosità idraulica elevata è pari a circa l'11% dell'intero territorio regionale, percentuale che sale a circa il 20% se si prende in considerazione la superficie territoriale posta a una quota inferiore ai 300 metri sul livello del mare, mentre le aree soggette a pericolosità geomorfologica elevata ammontano al 14% della superficie regionale. L'analisi congiunta di pericolosità e rischio evidenzia che le aree caratterizzate da un rischio maggiore sono quelle dei bacini Toscana Nord, Toscana Costa, Arno e Ombrone Grossetano. Un'opzione strategica imprescindibile per il futuro della Toscana è dunque rappresentata dalla prevenzione idraulica e idrogeologica e dal ripristino dei dissesti dovuti ad eventi calamitosi, per assicurare la salvaguardia del territorio e la sicurezza delle popolazioni, degli insediamenti e delle infrastrutture.

Un'analisi approfondita del contesto, sia dal punto di vista ambientale che socio-economico, ci rivela con assoluta chiarezza che per garantire efficacia all'azione di "difesa del suolo" è necessario che la stessa divenga parte sostanziale e integrante della più generale politica di governo del territorio. Un altro principio strategico per lo sviluppo del territorio riguarda la riduzione del rischio anche attraverso politiche di pianificazione attente e rispettose dei corsi d'acqua. Tale principio, è sancito da varie norme regionali, evidenzia quanto le politiche della difesa del suolo si leghino e si coordinino con quelle della pianificazione territoriale e con gli asset statutari del PIT tesi a garantire l'equilibrio geomorfologico.

In linea con gli orientamenti forniti dalla Comunità Europea, la Regione Toscana con la nuova legge sul governo del territorio (l.r. 65/2014) e con il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT) persegue la promozione e la realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole attraverso la riduzione dell'impegno di suolo, la conservazione, il recupero e la promozione degli aspetti e dei caratteri peculiari del territorio, dai quali dipende il valore del paesaggio toscano.

La Regione Toscana ha integrato tale obiettivo generale sia nel quadro delle necessarie tutele sia in un

progetto di incremento della qualità urbana, quale impatto positivo da associare all'azione di contenimento del consumo di suolo. Le precedenti leggi regionali sull'urbanistica enunciavano già i principi di sostenibilità e di contenimento dell'uso del suolo, ma l'attuale legge ha concretamente messo a punto una serie di istituti e di procedure che convergono complessivamente al raggiungimento della razionalizzazione dell'uso del suolo e della riqualificazione della città esistente.

Per la legge regionale 65/2014 le trasformazioni comportanti impegno di suolo non edificato sono consentite esclusivamente nell'ambito del territorio urbanizzato. La legge specifica cosa debba intendersi per territorio urbanizzato ed il PIT fornisce un contributo alla perimetrazione del territorio urbanizzato attraverso indicazioni operative.

Si possono indicare tre campi d'azione nei quali la Regione potrà applicare i nuovi istituti di legge avviando una stagione di fertile sperimentazione:

- la pianificazione territoriale intercomunale, mediante la quale si intende affrontare a scala adeguata le scelte progettuali e pianificatorie che producono effetti al di là dei singoli confini comunali per ambiti territoriali significativi, anche in riferimento agli ambiti di paesaggio previsti dal Codice dei beni culturali e del paesaggio. In riferimento alla pianificazione intercomunale, la legge introduce anche il concetto di perequazione territoriale finalizzata alla limitazione del consumo di suolo e alla redistribuzione e compensazione dei vantaggi e degli oneri di natura territoriale ed ambientale derivanti dalla pianificazione territoriale ed urbanistica. Nuovi impegni di suolo dovranno essere subordinati a strategie di riqualificazione e rigenerazione urbana prevedendo interventi compensativi sul territorio attraverso accordi tra le amministrazioni locali interessate;

- il contributo allo sviluppo nella messa a punto delle strategie d'area vasta (area metropolitana) ove integrare le politiche pubbliche regionali e rafforzare la collaborazione fra istituzioni;

- gli interventi di rigenerazione urbana e riqualificazione insediativa che consistono in progetti urbanistici di parti di città: centri e periferie, luoghi di margine e ambiti dismessi, con rinnovata attenzione alla qualità degli spazi e delle relazioni fisiche e percettive, all'adattamento climatico e all'integrazione sociale, all'incremento delle attrezzature pubbliche.

Il contrasto al consumo del suolo viene inoltre perseguito promuovendo il ruolo multifunzionale del territorio rurale, favorendo il mantenimento di un'agricoltura innovativa che coniughi competitività economica con il miglioramento della valenza eco sistemica del territorio da una parte e la promozione dei valori paesaggistico-identitari dall'altra.

La legge regionale 65/2014 introduce tra le semplificazioni procedurali varie tipologie di varianti semplificate che operano perlopiù all'interno del territorio urbanizzato e finalizzate a promuovere interventi di riuso e riqualificazione con tempi ridotti rispetto alle varianti ordinarie.

E' stato, inoltre, introdotto un termine massimo di due anni per la conclusione dei procedimenti relativi ai nuovi atti di governo del territorio, consentendo di dare certezza dei tempi ai soggetti potenzialmente interessati.

Infine, la nuova legge regionale prevede espressamente un monitoraggio per testare gli effetti dell'applicazione operativa delle nuove norme. La corretta applicazione delle disposizioni della legge e la loro efficacia vengono verificate dall'Osservatorio paritetico della pianificazione che pone tra i suoi obiettivi prioritari il monitoraggio del consumo di suolo.

I progetti che contribuiscono direttamente alla realizzazione dell'obiettivo:

- ✓ Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina
- ✓ Politiche per il mare per l'Elba e l'Arcipelago toscano
- ✓ Politiche per le aree interne e per la montagna
- ✓ Rigenerazione e riqualificazione urbana
- ✓ Assetto idrogeologico ed adattamento ai cambiamenti climatici
- ✓ Governo del territorio (...)

I PROGETTI REGIONALI

La strategia Europa 2020 declinata sulla Toscana, insieme agli obiettivi di innovazione istituzionale, di reindustrializzazione, di riduzione delle disparità territoriali e di tutela e difesa del territorio, costituisce la cornice di programmazione essenziale dell'azione regionale dei prossimi cinque anni all'interno della quale si collocano i progetti regionali così come sviluppati dal PRS.

Il DEFR 2016, nella sua veste di documento preliminare al Programma regionale di sviluppo, ha effettuato una prima individuazione delle priorità strategiche dell'azione regionale della X legislatura, attraverso la definizione di progetti integrati orientati a finalità precise, rispondendo ad una logica di intervento sia sul versante della crescita competitiva che su quello della tutela sociale, con un'attenzione crescente ai temi ambientali, tenendo conto inoltre del contesto politico istituzionale in evoluzione.

La definizione di una strategia per lo sviluppo della Toscana parte quindi dal prendere atto di una necessità precisa, ossia quella di continuare a fronteggiare gli effetti della crisi, stimolando contemporaneamente gli elementi di competitività presenti nel sistema. Ed è in quest'ottica che è stato individuato un primo blocco di progetti finalizzato all'incremento della competitività economica, allo sviluppo del capitale umano ed alla riduzione delle disparità territoriali, rispondendo così ad una buona parte degli obiettivi del PRS.

La sfida della crescita rappresenta quindi una priorità della agenda di governo e questa non può essere sostenuta a discapito degli standard di sostenibilità e coesione sociale, propri del nostro territorio. Corre l'obbligo di sottolineare proprio in questa prospettiva che la Regione ha definito i propri orientamenti strategici a sostegno dell'innovazione e della competitività attraverso la Strategia regionale di specializzazione intelligente (RIS3) in coerenza con Europa 2020.

A fronte degli obiettivi di questo PRS, con particolare riferimento a quelli trasposti dalla cornice di programmazione comunitaria, la RIS 3 della Toscana risponde facendo leva su specifiche priorità tecnologiche, alle quali corrispondono bacini di competenze scientifiche e tecnologiche, oltre che un tessuto produttivo in grado di valorizzare investimenti strategici con ampie ricadute sul territorio.

Riferimenti alla RIS3 sono quindi direttamente riscontrabili nei progetti regionali afferenti alle politiche a sostegno della ricerca, sviluppo e competitività, ma ai fini della Strategia concorrono indirettamente anche altri progetti regionali afferenti a temi trasversali quali capitale umano, energia, sanità, mobilità, ambiente, territorio ed inclusione sociale. (...)

LE RISORSE DEI PROGETTI REGIONALI

Nel quinquennio 2016-2020 il PRS prevede una spesa complessiva di circa 6 miliardi di euro sui 24 progetti regionali, calcolate al netto delle reimputazioni. Le risorse sono state destinate ai singoli progetti regionali secondo la ripartizione presentata in tabella. E' escluso dal computo il Fondo sanitario regionale e la spesa di funzionamento. E' da precisare che le risorse allocate nel 2020 sono una mera estensione delle risorse disponibili sul bilancio pluriennale nel 2019.

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Progetto regionale	Importi netti						
	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE	
	ME	ME	ME	ME	ME	ME	%
1. Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina	6,5	7,2	2,8	1,5	1,5	19,33	0,32%
2. Politiche per il mare per l'Elba e l'Arcipelago Toscano ¹	29,4	64,3	61,1	70,2	70,2	295,33	4,92%
3. Politiche per le aree interne e per la montagna	19,3	7,7	8,0	8,4	8,4	51,90	0,86%
4. Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali	43,7	27,6	18,4	16,8	16,8	123,32	2,05%
5. Agenda digitale, banda ultra larga, semplificazione e collaborazione	19,9	29,3	24,4	26,9	26,9	127,34	2,12%
6. Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità	23,7	13,5	14,9	17,0	17,0	86,25	1,44%
7. Rigenerazione e riqualificazione urbana	0,6	2,3	4,0	16,1	16,1	39,21	0,65%
8. Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici	28,7	39,0	28,6	28,6	28,6	153,47	2,56%
9. Governo del territorio	1,2	0,5	0,2	0,2	0,2	2,30	0,04%
10. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo	42,1	29,3	29,6	23,1	23,1	147,15	2,45%
11. Politiche per il diritto e la dignità del lavoro	13,5	58,8	53,0	36,9	36,9	198,97	3,31%
12. Successo scolastico e formativo	77,2	59,7	44,8	44,1	44,1	270,03	4,50%
13. Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare	2,5	43,6	20,5	9,2	9,2	84,95	1,41%
14. Ricerca, sviluppo e innovazione	81,7	68,4	77,9	45,5	45,5	319,08	5,31%
15. Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata	688,9	613,6	636,5	631,7	631,7	3.202,38	53,32%
16. Giovani Si	114,6	66,1	63,9	67,4	67,4	379,39	6,32%
17. Lotta alla povertà e inclusione sociale	2,2	30,4	8,6	9,4	9,4	59,99	1,00%
18. Tutela dei diritti civili e sociali	91,7	64,5	64,8	61,4	61,4	343,72	5,72%
19. Riforma e sviluppo della qualità sanitaria	5,7	7,7	7,2	7,2	7,2	34,91	0,58%
20. Turismo e commercio	4,5	4,7	3,4	3,4	3,4	19,40	0,32%
21. Legalità e sicurezza	2,8	0,8	0,3	0,3	0,3	4,56	0,08%
22. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	1,7	0,4	0,3	0,4	0,4	3,26	0,05%
23. Università e città universitarie	2,6	9,0	9,4	8,1	8,1	37,21	0,62%
24. Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana	1,5	0,4	0,1	0,1	0,1	2,14	0,04%
Totale complessivo	1.306,1	1.248,9	1.183,0	1.133,8	1.133,8	6.005,58	100,00%

¹ L'importo è calcolato tenendo conto di circa 160 mln di risorse del Programma di cooperazione Italia Francia Marittimo di cui la Regione Toscana è autorità di gestione. Tali risorse sono tuttavia destinate anche alle altre Regioni coinvolte nel partenariato (Sardegna, Liguria, Corsica e PACA) e potranno essere assegnate solo a seguito dell'approvazione dei progetti presentati e ritenuti ammissibili. È ragionevole stimare che l'insieme di risorse potenzialmente disponibile per la Toscana potrebbe ammontare ad un quinto. Occorre tuttavia tenere presente che nel precedente ciclo di programmazione la Toscana ha ottenuto circa il 30% delle risorse disponibili grazie al suo elevato tasso di partecipazione ai progetti.

FOCUS: UNO SVILUPPO TURISTICO SOSTENIBILE PER LA TOSCANA ⁵

Il turismo rappresenta sicuramente una componente essenziale dell'economia toscana contribuendo con una quota di circa il 6,5% al PIL della Regione e impiegando il 10% del fattore lavoro. Negli ultimi due decenni il sistema turistico regionale ha mostrato una grande capacità di crescita, legata in particolare all'internazionalizzazione degli arrivi, e una spiccata "resilienza" alla crisi, mantenendo la propria quota di mercato invariata in uno scenario competitivo mondiale in forte espansione.

Negli anni della crisi, in particolare tra il 2009 e il 2015, il turismo si è rivelato anche un importante ammortizzatore occupazionale: i settori ad alta intensità turistica hanno creato circa 18 mila posizioni lavorative "strutturate" in più, di cui 6.250 nel 2015, a fronte di un saldo positivo complessivo su base regionale di circa 30 mila. Ciò si è potuto verificare grazie a un sistema dell'offerta turistica in grado di adattare qualità e prezzi ai rapidi e profondi mutamenti della domanda, da un lato, riducendo i propri margini commerciali per rimanere su un mercato sempre più concorrenziale dominato da grandi player internazionali del turismo organizzato e, dall'altro, creando nuove forme di accoglienza e servizi più rispondenti ai bisogni e alle esigenze di un turista "esperienziale" internazionale, colto, attivo e abiente che nella Toscana ha individuato e individua un luogo di eccellenza per una elevata qualità della vita e dell'esperienza turistica.

Questi numeri impongono un ulteriore salto di qualità nella gestione della destinazione e dei flussi, in particolare internazionali ed extraeuropei, che la interessano. In altri termini, occorrono politiche di gestione della destinazione che salvaguardino la qualità dell'esperienza turistica, favorendo la redistribuzione dei flussi e la valorizzazione del patrimonio nell'ambito di uno sviluppo turistico sostenibile.

(...)

LA VISION DI "TOSCANA 2020"

Un elemento strettamente connesso con le analisi che precedono e che dunque si innesta all'interno della vision Toscana 2020 è la consapevolezza che occorre potenziare gli sforzi finalizzati alla creazione di valore: la destinazione Toscana deve essere mantenuta nell'ambito delle mete maggiormente desiderate nel mondo, perciò è indispensabile diminuire il gap tra la meta desiderata e le scelte dei turisti. Lo scenario futuro delineato prende quindi avvio dalla consapevolezza che la Regione Toscana ha un potenziale attrattivo inespresso notevole. Tuttavia, se da un lato possiamo con forza affermare il ruolo indiscusso di Firenze e del brand "Toscana", in generale non dobbiamo sottovalutare le problematiche che derivano da questa forte attrattività: a fronte dello "strapotere" di Firenze e della Toscana ci troviamo, infatti, davanti ad una "crisi" dettata dall'overcrowded del capoluogo e dalla necessità di far crescere mete alternative che presentano un potenziale altissimo ma attualmente ben lontano dai livelli accettabili di sviluppo.

Tra le molteplici osservazioni e richieste degli stakeholder, si segnalano due aspetti ricorrenti, due "fili conduttori": la preoccupazione per i flussi verso Firenze ed il rammarico per le "tante toscane" inesplorate. L'imperativo è quindi la creazione di itinerari e prodotti, diffondendo quanto più possibile l'attrattività Toscana. Firenze, così come le altre città toscane maggiormente conosciute, ha un problema di sostenibilità reale e, al tempo stesso, vi è l'ambizione che le destinazioni emergenti crescano con tassi più elevati. In sintesi, la vision di Toscana 2020 propone di raggiungere un nuovo equilibrio di reciproco beneficio tra Firenze e la Toscana, rendendo più sostenibili i flussi di visitatori di Firenze e, allo stesso tempo, aumentando i flussi verso le mete meno conosciute della Toscana.

La vision non può non considerare questi aspetti che, coniugati con la necessità di raggiungere ad uno

⁵ "Documento Strategico Operativo - Destinazione Toscana 2020"; Regione Toscana - Toscana promozione turistica; 2016

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

sviluppo turistico sostenibile per la valorizzazione delle identità e dei patrimoni, conduce verso la volontà di riaffermare la leadership turistica del brand toscano, rilanciando la bellezza delle identità e dei patrimoni che compongono il nostro “gioiello complesso”, in gran parte ancora da scoprire e composto soprattutto da tante “piccole toscane” che presentano proprie peculiarità in termini di paesaggio, identità ed esperienze tutte ancora da svelare. È quindi necessario sviluppare ulteriormente il turismo esperienziale toscano verso mete meno conosciute ma, al tempo stesso, più “genuine” per le proprie identità particolari. Numerose sono le destinazioni che presentano ampi margini di sviluppo poiché dotate di rilevante un capitale culturale e paesaggistico e di patrimoni storico-artistici diffusi, ma largamente “sottoutilizzato” e non sempre adeguatamente “comunicato”. A tal proposito, sottolineiamo che, spesso, la scarsa accessibilità della maggior parte di questi luoghi costituisce un elemento grazie al quale essi hanno conservato la loro attrattività, ma anche una possibile e significativa occasione di sviluppo se la loro fruibilità è migliorata in chiave sostenibile.

LA REALIZZAZIONE DELLA VISION "TOSCANA 2020"



Questa vision vale per tutte quelle destinazioni montane della Regione e per quelle zone più interne caratterizzate da una forte eterogeneità nella quale, tuttavia, gli elementi di scarsa accessibilità, da un lato, e la forte e path dependance da un modello turistico al tramonto legato alla “villeggiatura”, dall’altro, ne hanno determinato il progressivo declino. Dalle analisi e considerazioni che precedono emerge però che negli ultimi anni molti di questi territori hanno intrapreso un processo di lento sviluppo, legato alle nicchie del turismo attivo all’aria aperta, sportivo e naturalistico. Si tratta quindi di incoraggiare ed incentivare questa transizione valorizzando, rinnovando e mettendo in rete le infrastrutture ed il capitale ambientale esistente.

Nella nostra vision il turismo è quindi motore, veicolo verso un modello di sviluppo economico sostenibile basato sulla valorizzazione delle identità e dei patrimoni, sullo sviluppo durevole e sostenibile delle risorse naturali e culturali. Così come delineato anche nella vision del Piano Strategico del Turismo nazionale, la Toscana si propone, attraverso linee di azione concrete, di divenire sempre più destinazione di attrazione per i turisti italiani e internazionali accrescendo la propria competitività e differenziandosi per il suo patrimonio naturale e culturale unico e variegato delle tante piccole toscane racchiuse in ogni angolo del nostro territorio.

Riteniamo quindi che la vision delineata possa essere raggiunta attraverso l’impiego di sei leve strategiche, tra loro fortemente convergenti, che saranno oggetto di approfondimento nei prossimi capitoli e che costituiscono la “road map” per lo sviluppo turistico sostenibile e la valorizzazione delle identità e dei patrimoni della nostra Regione. In particolare, come già anticipato in sede di introduzione, il raggiungimento della vision, l’esplicitazione delle finalità strategiche, il modo di essere e di apparire di Toscana 2020 è raggiungibile attraverso sei percorsi strettamente interdipendenti: 1. Nuove regole per nuove strategie: l’organizzazione turistica regionale; 2. Conoscere per programmare: dalla motivazione del

viaggiatore all'offerta della destinazione; 3. Accoglienza come segno distintivo; 4. Comunicare le identità; 5. Cura dei contenuti; 6. Ecosistemi digitali.

LA ROAD MAP PER LA REALIZZAZIONE DELLA VISION

I sei percorsi indipendenti sono stati delineati a seguito della definizione della vision e finalizzati alla sua realizzazione.

L'organizzazione turistica regionale

La definizione di una chiara organizzazione turistica regionale consente di sopperire alla necessità di individuare gli ambiti di azione degli stakeholder che operano a stretto contatto con i soggetti istituzionali. La revisione normativa è strettamente correlata con questa esigenza. A questo proposito, al termine di un articolato percorso di concertazione, con la legge regionale n. 86/2016 è stato emanato il nuovo testo unico delle Leggi Regionali del Turismo che sostituisce la legge 42/2000. In particolare, il nuovo testo unico affronta il tema della governance pubblica, del riordino dell'offerta turistica delle imprese e delle professioni, consentendo in definitiva di fare il punto della situazione su tutto quello che ruota attorno alle locazioni turistiche. In questo nuovo quadro normativo, la vision si basa anche sull'attuazione di nuove strategie di governance che si fondano su un rinnovato modello di collaborazione per lo sviluppo turistico sostenibile e per la valorizzazione delle identità e dei patrimoni rapportandosi anche con i cosiddetti stakeholder "collettivi", quali le associazioni di categoria, le camere di commercio, ecc., nonché con il management dei grandi gate turistici toscani.

Infine, all'interno della nuova organizzazione del turismo, Toscana Promozione Turistica svolge un ruolo maggiormente permeante, di accompagnamento e attuazione. All'Agenzia è infatti affidato il compito di promuovere la destinazione attraverso le azioni di marketing, proponendosi come "incubatore di qualità" in grado di supportare le migliori pratiche. Per la realizzazione della vision turistica, Toscana Promozione Turistica pone particolare attenzione proprio a quelle tante "piccole toscane" ancora da scoprire che presentano ampi margini di sviluppo e che ancora non appartengono ai circuiti turistici nazionali e internazionali.

Conoscere per programmare

La realizzazione della vision non può prescindere dalla conoscenza approfondita dei mercati, delle tendenze della domanda e dei suoi target: queste informazioni sono elementi indispensabili per orientare la programmazione delle politiche di sviluppo turistico. Kastenholtz (2004), infatti, sostiene che ogni destinazione non è adatta ad accogliere qualunque tipologia di turista, ma è necessario scegliere il proprio target per attrarre un appropriato numero di visitatori. La conoscenza dell'offerta dei territori, delle loro peculiarità e potenzialità costituiscono la premessa per le scelte di sviluppo territoriale e per il posizionamento delle destinazioni e dei prodotti sui mercati target. Monitorare gli strumenti esistenti, valutarne l'efficacia e ridisegnare un nuovo modello di raccolta e di gestione dei dati statistici ed informativi nell'ottica di una loro semplificazione e fruizione sono attività indispensabili per poter disporre di una conoscenza approfondita dei territori.

Nell'impianto strategico di Toscana 2020 l'analisi della domanda e dei mercati coinvolge anche gli Osservatori Turistici di Destinazione che costituiscono il sistema di rilevazione e di misurazione dei fenomeni collegati al turismo. In particolare, ad essi spetta il compito di monitorare e programmare i processi di sviluppo del territorio tenendo conto della competitività e della sostenibilità in un'ottica di progettazione partecipata. L'attività costante di analisi dei flussi turistici incoming toscani e lo studio dei trend dei mercati a livello nazionale ed internazionale costituiscono gli strumenti scientifici sulla base dei quali programmare le strategie e gli interventi di medio e lungo periodo. In questo contesto, gli strumenti da utilizzare sono molteplici e vari come, ad esempio, i rapporti sul turismo, le analisi dei flussi, dei mercati, dei target, dei prodotti e del loro posizionamento, le indagini conoscitive mirate e qualificate sul trade (canali di vendita e di distribuzione) e sul consumer (profili dei viaggiatori e motivazioni di viaggio). Allo stesso tempo, la realizzazione della vision non può prescindere da un'analisi dell'offerta territoriale toscana, un attento monitoraggio che consenta di avere contezza dell'offerta turistica e della sua segmentazione. Tale informazione deve necessariamente costituire la base per lo sviluppo ed il

posizionamento di prodotti turistici rispondenti alle esigenze dei viaggiatori dei mercati target e delle loro motivazioni di viaggio.

Accoglienza come segno distintivo

Se alla base della vision abbiamo posto la ricerca di una maggiore attrattività, è fondamentale partire dal presupposto che una destinazione attrattiva è sicuramente una destinazione accogliente. La buona accoglienza del visitatore in ogni momento del soggiorno diventa un segno distintivo, un valore aggiunto dell'offerta turistica, che contribuisce a promuovere il passaparola e a fidelizzare i visitatori. La fidelizzazione dei visitatori è indispensabile per la destinazione i cui mercati target sono mercati maturi con clienti di ritorno o mercati emergenti di cui si devono conquistare nuove quote di mercato. La qualità dell'accoglienza si basa sullo sviluppo di nuove politiche; in particolare, occorre valorizzare l'accoglienza sui territori, sviluppando politiche sociali finalizzate a migliorare la vita dei cittadini, l'integrazione sociale, il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente e del territorio. Sempre a livello locale, è necessario aumentare la qualità dell'accoglienza sui territori favorendo percorsi partecipativi di tutti gli attori della filiera turistica al fine di rendere le destinazioni più attrattive e rispondenti alle aspettative dei viaggiatori. Per accogliere adeguatamente occorre anche compiere un monitoraggio ed una selezione del patrimonio informativo. Il raggiungimento della vision necessita, pertanto, di una ricognizione del patrimonio informativo turistico attraverso il monitoraggio di contenuti, big e small data e dei canali di distribuzione e fruizione.

Infine, la nuova vision e la nuova politica di accoglienza ad essa legata si basa anche sui servizi di informazione e di accoglienza. Diviene quindi fondamentale sviluppare percorsi formativi finalizzati al miglioramento dei servizi di accoglienza delle destinazioni, fornire servizi informativi di qualità diffusi nei territori, monitorare e riorganizzare i punti di accoglienza e le porte di accesso (principali centri storici, porti aeroporti).

Comunicare le identità

La definizione di una vision chiara non può prescindere da una chiara comunicazione delle identità, delle caratteristiche intrinseche del territorio e dei suoi abitanti, della cultura, degli aspetti storici, sociali ed economici di coloro i quali lo abitano e ne determinano le principali caratteristiche. Stabilire un'empatia con il visitatore presuppone la conoscenza delle percezioni delle destinazioni. La strategia di place branding, infatti, passa anche attraverso l'analisi di come la destinazione "Toscana" è percepita nel mondo. Ed ecco che la comunicazione delle identità diviene un nodo focale, un elemento imprescindibile per la costruzione di una vision che comprenda l'idea di futuro, i valori da enfatizzare e gli obiettivi da raggiungere.

Inoltre, la vision si lega strettamente ad una riflessione sulle identità dei territori e dei prodotti. Lo sviluppo di un brand rinnovato, un "mosaico di tante identità", articolato per prodotti e destinazioni, dinamico, contemporaneo e, allo stesso tempo, aderente alla storia delle genti toscane e all'immaginario collettivo della destinazione passa anche attraverso l'analisi dei valori e dei grandi attrattori (storici, culturali, imprenditoriali, sociali, ecc.) dell'identità toscana.

Cura dei contenuti

La realizzazione di una vision vincente si lega a doppio filo con la cura dei contenuti: è fondamentale infatti articolare e approfondire contenuti tematici rispondenti alle motivazioni dei viaggiatori, contribuendo così a consolidare e migliorare l'appeal dell'offerta turistica regionale. Occorre quindi sviluppare strumenti adeguati per competere sui mercati di riferimento. Il rafforzamento del brand toscano necessita di una nuova progettazione dei contenuti specialistici focalizzati sui target, originali, di qualità, differenziati nelle tematiche e nei livelli di approfondimento e fruibili a medio-lungo periodo. L'offerta deve essere controllata costantemente al fine di monitorarla costantemente e favorire la contaminazione delle idee finalizzata alla progettazione e alla produzione di contenuti originali.

I contenuti comunicati devono essere maggiormente attraenti, valorizzati e basati su nuove tematiche originali. In particolare, è necessario seguire contemporaneamente due diverse vie: da un lato, innovare i contenuti già conosciuti ma non sufficientemente approfonditi o comunicati e, dall'altro, progettare nuove tematiche, nuovi contenuti specialistici per un'offerta differenziata, rivolta a nicchie di mercato in crescita,

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

anche al fine di riposizionare, innovare o creare nuovi prodotti turistici.

Ecosistemi digitali

Infine, lo sviluppo turistico sostenibile non può prescindere dal potenziamento degli ecosistemi digitali. Occorre progettare, sperimentare e sviluppare un ambiente collaborativo all'interno del sistema turistico regionale al servizio di attività di back office e processi partecipativi fra gli stakeholder con sistemi dialoganti fra big e small data. Questo obiettivo può essere raggiunto anche attraverso la ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie al servizio degli utenti interni, dei viaggiatori e dei territori. Il punto di partenza potrebbe essere la riprogettazione del sito www.turismo.intoscana.it dedicato al consumer con un nuovo naming e una nuova grafica, capace di offrire una navigazione idonea ai nuovi device e a rispondere alle motivazioni di viaggio.

FOCUS: IL TURISMO DEL SISTEMA BALNEARE "COSTA SUD" TOSCANA

Le destinazioni costiere rappresentano la quota maggioritaria delle presenze turistiche della regione, circa il 40% di quelle ufficiali e certamente una quota ancora superiore delle presenze non ufficiali in case. Si tratta complessivamente di sistemi caratterizzati rispetto alla media regionale da un turismo più stagionale e nazionale (64% le presenze nazionali sul totale nel 2015) costituito dalla presenza di italiani (del Nord per lo più e del Lazio) e di toscani in particolare che si recano con la famiglia al mare per le vacanze estive. Importante è anche la presenza degli stranieri in grande maggioranza provenienti dai paesi dell'Europa occidentale e specialmente dalla mitteleuropa.

Complessivamente il segmento balneare ha conosciuto nel quindicennio una crescita delle presenze contenuta intorno all'11% frutto di dinamiche eterogenee tra le diverse destinazioni e nel tempo. Ad una prima fase caratterizzata dalla tenuta e dall'aumento delle presenze di italiani e dalla diminuzione degli stranieri provenienti dai tradizionali mercati d'oltralpe ha infatti fatto seguito un secondo periodo in cui alla nuova crescita di stranieri ha fatto da contraltare la diminuzione degli italiani a seguito degli effetti della crisi post 2008. Non c'è dubbio poi che l'instabilità politica e l'insicurezza che hanno caratterizzato molte delle destinazioni concorrenti della sponda sud ed est del mediterraneo abbiano in qualche modo attutito gli effetti della crisi, soprattutto negli ultimi anni, favorendo la crescita delle presenze in queste destinazioni.

L'osservazione del livello di sviluppo turistico e della dinamica delle presenze nei diversi contesti territoriali conduce ad una suddivisione schematica ma a nostro avviso efficace tra due subsistemi: le destinazioni più mature e in quanto tali meno dinamiche rappresentate dalla costa Nord e dall'Arcipelago Toscano, le seconde le destinazioni a più recente e impetuoso sviluppo del centro-sud rappresentate dalla Fascia costiera a sud di Livorno, dalla Costa degli Etruschi e dalla fascia costiera grossetana.

(...)

Distribuzione % delle presenze nelle destinazioni per provenienza nelle aree sub-balneari - anno 2015

	Europa occidentale	Europa Est	Nord America	Altri Extra-Europa	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Toscana	Sud e Isole	Italia	Totale
Costa Nord	28%	4%	2%	3%	29%	10%	3%	18%	4%	34%	100%
Costa degli etruschi	37%	2%	0%	2%	22%	6%	3%	26%	2%	37%	100%
Arcipelago toscano	33%	3%	0%	1%	29%	15%	6%	11%	2%	34%	100%
Costa sud	20%	2%	1%	2%	23%	10%	15%	24%	3%	52%	100%
Balneare totale	31%	3%	1%	2%	25%	9%	6%	21%	3%	64%	100%

Elaborazioni Irpet su dati Istat, Regione Toscana

Le destinazioni costiere del centro-sud, relativamente meno mature da un punto di vista turistico (con l'eccezione di Castiglioncello) hanno conosciuto un forte sviluppo delle presenze solo a partire dagli anni

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

'80, anche a causa della minor accessibilità rispetto alle destinazioni della costa Nord. Queste ultime fanno rilevare a partire dal '2000 una crescita delle presenze di circa il 36%, superiore dunque alla media regionale di circa 16 punti percentuali. Si tratta complessivamente di aree che hanno mantenuto, proprio a causa del loro relativo isolamento e della sostanziale estraneità allo sviluppo industriale di tipo distrettuale, una notevole integrità dell'ambiente naturale e del paesaggio rurale, ciò che le rende particolarmente vocate per il turismo esperienziale.

Alcune di esse ha saputo poi progressivamente integrare il sistema turistico della costa con il territorio rurale e la sua filiera produttiva creando un nuovo prodotto particolarmente apprezzato dal turismo straniero. Elementi distintivi di tale prodotto sono l'integrità dell'ambiente marino e rurale da un lato e i prodotti enogastronomici del territorio dall'altro, ma anche una ricettività diffusa nel territorio, capace di rispondere ai nuovi gusti dei consumatori italiani ed europei in particolare e lo sviluppo di alcune infrastrutture di base per il turismo attivo all'aria aperta.

(...)

Peso dell'economia del turismo nelle aree balneari

	Costa Nord	Costa degli Etruschi	Arcipelago toscano	Costa sud	Totale sistema balneare	Toscana
Addetti a UL turistiche su totale (2013)	15.5%	15.3%	32.7%	17.2%	16.7%	9.8%
Addetti a UL turistiche su Popolazione (2013)	4.4%	4.0%	10.1%	4.6%	4.6%	3.1%
Saldo turistico 2008-2015	950	513	160	479	2,102	17,794
Peso addetti al turismo nella destinazione /totale Toscana	12%	6%	3%	5%	26%	100%
Peso saldo turistico 2008-2015 nella destinazione / Totale Toscana	5%	3%	1%	3%	12%	100%

Elaborazioni Irpet su dati Istat, Regione Toscana

La Costa degli Etruschi e la Costa grossetana rappresentano due sistemi balneari dinamici, sia in termini di offerta (+55% e +27% rispettivamente i posti letto dal 2000), che di domanda (+47% e +23% le presenze) e i più resilienti alla crisi (+14% e +6% le presenze dal 2007). La loro competitività in termini di offerta ricettiva si basa su un solido segmento di ricettività all'aria aperta, campeggi e villaggi turistici ma anche residenze turistico alberghiere e sullo sviluppo impetuoso della ricettività agriturismo e dei B&B e residenze in affitto. Sono queste in effetti le tipologie ricettive che nell'ordine danno il maggior contributo alla crescita anche se in termini dinamici molto importante è anche lo sviluppo di una ricettività alberghiera del lusso a 4 e 5 stelle, che ha ancora un peso poco rilevante, ma che sembra aver successo tra i nuovi turisti in particolare stranieri (+135% e +67% rispettivamente le presenze nelle due aree nell'intervallo temporale 2000- 2015).

Come già accennato, sono aree che hanno saputo sfruttare l'integrità dell'ambiente marino e rurale da un lato e i prodotti enogastronomici del territorio dall'altro, per creare un prodotto turistico di tipo nuovo che ha incontrato il favore sia dei turisti delle regioni centro-settentrionali che degli stranieri provenienti dall'Europa occidentale e più recentemente anche dall'Europa dell'est e dai paesi extraeuropei. Durante la crisi hanno saputo da un lato cogliere le occasioni di crescita sul fronte internazionale dovute e alla crescita di presenze da nuove nazionalità europee e al "ritorno" dei tedeschi e degli austriaci" dopo la diminuzione dei primi anni '2000 post-riunificazione. Dall'altro hanno saputo assorbire gli effetti della crisi sul mercato interno, tenendo sul fronte delle presenze dalle regioni settentrionali, Lazio e Toscana, ossia i mercati più importanti.

Rilevanti da un punto di vista economico e dell'attrattività sono stati anche gli investimenti fatti nelle diverse "Marine" (si pensi solo a San Vincenzo, Rosignano, Cecina, Scarlino) per lo sviluppo di un turismo diportistico che costituisce motivo di ulteriore attrazione di flussi e generatore di impatti economici e ambientali sui territori, ancora da quantificare. In un quadro di relativa sostenibilità del sentiero di sviluppo, restano invece margini importanti per la crescita di un'offerta di intrattenimento culturale e spettacolare che è certamente aumentata negli ultimi anni ma che ancora appare

sottodimensionata e potrebbe costituire un elemento ulteriore di attrattiva e di relativa destagionalizzazione dei flussi.

LE PROSPETTIVE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO ⁶

LA NUOVA REGIONE: LA TOSCANA MERIDIONALE

La Toscana meridionale (che comprende il Grossetano e la parte meridionale dei territori del senese e dell'aretino) è caratterizzata ancora oggi da una forte presenza di attività agricole con qualche connessione con alcune attività di trasformazione (in particolare dell'industria alimentare) cui con il tempo si sono aggiunte quelle turistiche, storicamente localizzate lungo la costa, ma che negli anni più recenti si sono estese anche alle aree più interne. La lunga recessione attraversata dall'economia toscana ha colpito maggiormente la parte meridionale della regione, conseguenza di un sistema produttivo storicamente più debole. Questa complessiva debolezza si manifesta sotto forma di una minore capacità di creare lavoro; una carenza che potrebbe essere oggi commisurata in almeno 4 mila unità di lavoro.

Vista l'attuale struttura produttiva dell'area appare del tutto evidente che la possibilità di creare nuove occasioni di lavoro deve poggiare su alcune delle capacità produttive già esistenti, ma deve poter contare sullo sviluppo di nuove attività in grado di coprire le carenze del sistema produttivo locale e che risiedono essenzialmente nella mancanza di un sufficiente apparato manifatturiero e di servizi ad esso collegato.

E' necessario cominciare dal potenziamento degli assi portanti di questo territorio, la cultura, la storia, il paesaggio, che costituiscono motori essenziali della sua identità e ragion d'essere dei settori economici centrali: agroalimentare e turismo, anche sfruttandone le forti sinergie, ad esempio attraverso la valorizzazione turistica dei luoghi di produzione dei prodotti tipici di eccellenza.

Il settore agroalimentare e il turismo sono certamente due componenti forti del sistema, che potrebbero vedere anche nuove evoluzioni in grado di accrescere, ma soprattutto di qualificare l'occupazione esistente. Occupazione che deve altresì essere sostenuta attraverso l'investimento di risorse specifiche in ambito formativo, correlate alle potenzialità del territorio, anche tramite lo sviluppo di una specifica rete di poli tecnico professionali operanti in rete rispetto ai fabbisogni formativi stessi. Il turismo richiede inoltre politiche di promozione operanti in un'ottica di sistema, così da rispondere in modo sinergico alle diverse tipologie di domanda valorizzando le interrelazioni esistenti, in corso di definizione e potenziali, attraverso un approccio che guardi al territorio come un unicum capace di portare a sintesi i diversi caratteri e le diverse peculiarità.

E' inoltre necessario sostenere gli investimenti delle realtà imprenditoriali già presenti sul territorio, quanto attrarne di nuovi. Si tratta perciò di consolidare il tessuto delle piccole e medie imprese locali facilitando, al contempo, nuovi insediamenti produttivi anche in relazione ad interventi di recupero funzionale delle aree produttive dismesse e, nel fare ciò, tenendo debitamente conto dell'esistenza nella Toscana meridionale di specificità produttive ben determinate, fortemente riconoscibili e in taluni casi di conclamata eccellenza, che possono utilmente sviluppare legami con il mondo dell'Università, dell'alta formazione e della ricerca in settori come la meccanica, la mecatronica o il biomedicale.

Lo sviluppo di nuove attività attraverso attrazione di investimenti richiede ovviamente la presenza di

⁶ Programma Regionale di Sviluppo 2016.2020 – Regione Toscana (Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15.03.2017, in B.U.R.T. n. 13 del 03.04.2017)

condizioni localizzative favorevoli, le quali sono in genere determinate da possibili sinergie con le imprese esistenti, dalla disponibilità di manodopera adeguatamente formata, ma anche da infrastrutture che consentano facili collegamenti col resto del mondo. Da quest'ultimo punto di vista la realizzazione e il completamento di alcune delle opere infrastrutturali programmate (in particolare la "Tirrenica" e la "Due Mari") diviene decisivo, non solo per rafforzare la competitività delle imprese presenti sul territorio, ma anche per avviare e attrarre nuove attività. Tutto questo perché è doveroso fronteggiare l'annoso problema dello spopolamento di questo territorio e dell'aumento dell'indice di vecchiaia, accrescendone la capacità attrattiva in quanto luogo di produzione, dunque di occupazione, dove collocare stabilmente il proprio progetto di vita favorendo il protagonismo delle comunità locali.

(...)

I PROGETTI REGIONALI PER LA TOSCANA MERIDIONALE

L'area del sud della Toscana è dotata di una struttura produttiva caratterizzata dall'assenza di un sufficiente apparato manifatturiero e di servizi ad esso collegato. Tuttavia, il settore agroalimentare ed il turismo sono due componenti forti del sistema che potrebbero vedere anche nuove evoluzioni in grado di accrescere, ma soprattutto di qualificare, l'occupazione dell'area. Con il progetto regionale "Sviluppo rurale e agricoltura di qualità" la regione si propone, in primo luogo, di sviluppare un distretto territoriale, in cui incentivare le attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agroalimentari locali, attraverso la creazione di un Polo agroalimentare, andando direttamente ad incidere, anche attraverso altri interventi a favore delle imprese agricole, sulla riduzione delle disparità territoriali (obiettivo 8), nonché sull'aumento del livello di occupazione (obiettivo 1). Di particolare rilievo inoltre sono gli interventi finalizzati ad introdurre l'innovazione delle imprese agricole e forestali che concorrono alla realizzazione dell'obiettivo 2 (ricerca e sviluppo).

Si tratta di un'area, quella della Toscana meridionale, dalle grandi potenzialità in termini di cultura, storia e paesaggio quali motori tradizionali dello sviluppo in raccordo con l'identità e le peculiarità del territorio. Il turismo, in particolare, è un settore su cui puntare ulteriormente per valorizzare al meglio le caratteristiche dell'area, dall'archeologia agli insediamenti medievali, dai borghi autentici ai meravigliosi paesaggi collinari, dal mare alla montagna, dal turismo legato alle città d'arte a quello enogastronomico (anche in relazione all'eccellenza della produzione agroalimentare), sportivo o esperienziale.

Ma è evidente come tutto questo, per quanto indispensabile, non sia sufficiente e che si debba pensare anche in quest'area a creare le condizioni per attrarre nuovi investimenti. Ciò dipende in buona parte dalla presenza di infrastrutture immateriali e materiali che consentano facili collegamenti. Sono infatti dedicati anche a quest'area parte degli interventi del progetto per la diffusione della banda larga e ultra larga nelle aree rurali e del progetto "Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata", dato che la realizzazione ed il completamento di alcune opere infrastrutturali programmate (in particolare la "Tirrenica" e la "Due Mari") divengono decisivi non solo per rafforzare la competitività delle imprese presenti sul territorio ma anche per avviare ed attrarre nuove attività e soprattutto per incentivare le possibili relazioni che essa deve avere nell'ambito dell' "Italia centrata", obiettivo assunto come strategico di questo ciclo di programmazione.

Il potenziamento infrastrutturale necessario e la conseguente attrattività produttiva che ne deriverebbe in termini di opportunità e sviluppo possono diventare risolutivi rispetto all'annoso problema dello spopolamento di quest'area e dell'aumento dell'indice di vecchiaia. Un quadro problematico, da monitorare e, parallelamente, da invertire proprio attraverso interventi mirati. Si tratta di ammodernare le

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

infrastrutture per favorire le necessarie integrazioni tra commercio, servizi, artigianato, determinando politiche positive di delocalizzazione produttiva e di integrazione; è necessario inoltre sostenere gli investimenti per le imprese ed il recupero funzionale delle aree produttive in modo da consolidare il tessuto delle piccole e medie imprese presenti nell'area, anche in vista di possibili sinergie con il mondo universitario locale che ha recentemente dato vita a percorsi formativi legati dalle peculiarità del territorio.

È necessario tuttavia che le politiche per il rilancio della competitività e per la riduzione delle disparità territoriali siano affiancate da un'azione volta ad attutire gli squilibri sociali generati ed accentuati dalla crisi economica.

1.3 SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA LOCALE

GROSSETO E IL SUO TERRITORIO

INQUADRAMENTO TERRITORIALE ⁷



Grosseto è il capoluogo di provincia situato più a sud tra quelli della Toscana e, per superficie territoriale, risulta il più vasto comune della regione, nonché il terzo dell'Italia Centrale e il nono d'Italia. Dal punto di vista urbanistico, la città è uno dei pochi capoluoghi di provincia (con Ferrara, Bergamo e Lucca), il cui centro storico è rimasto completamente circondato da una cerchia muraria, nell'insieme integra, che ha mantenuto pressoché immutato il proprio aspetto nel corso dei secoli. La città è posta a circa 12 km dal mare (dove si affacciano le frazioni comunali di Marina di Grosseto e Principina a Mare), al centro di una pianura alluvionale denominata Maremma grossetana, nel punto di confluenza della Valle dell'Ombrone. In passato, gran parte dell'area pianeggiante era occupata dal Lago Prile che si estendeva quasi fino alla parte occidentale della città.

Nella parte nord-orientale del territorio comunale presso la moderna frazione di Roselle, che è sorta nei pressi dell'antica città etrusco-romana, si trova una sorgente termale di acqua sulfurea. La parte occidentale del territorio comunale è compresa nella Riserva naturale Diaccia Botrona, area palustre che si estende dove sorgeva l'antico Lago Prile, mentre l'area sud-occidentale rientra nel Parco naturale della Maremma, dove si estende l'area palustre della Trappola e si elevano le prime propaggini dei Monti dell'Uccellina a sud della foce dell'Ombrone. Il territorio comunale di Grosseto rientra in ben 4 distinte aree protette. In particolare, va segnalato che la parte nord-occidentale del territorio comunale è compresa nella Riserva naturale Diaccia Botrona (area umida di grande pregio naturalistico), la parte sud-occidentale rientra nel Parco naturale della Maremma (tra la foce dell'Ombrone, la linea di costa e i Monti dell'Uccellina), le Formiche di Grosseto sono incluse sia nel Parco nazionale Arcipelago Toscano che nel Santuario dei Cetacei (area marina protetta a livello internazionale che comprende anche l'intero tratto litoraneo del comune di Grosseto, oltre alle acque antistanti).

La città dista 145 km da Firenze, 175 km da Roma, 170 km dallo scalo internazionale e intercontinentale dell'Aeroporto di Fiumicino; le città capoluogo di provincia più vicine a Grosseto sono, nell'ordine, Siena (75 km), Viterbo (122 km), Livorno (135 km). Confina a ovest con il mar Tirreno, a sud con il comune di Magliano in Toscana, a est con i comuni di Scansano e Campagnatico e a nord con i comuni di Roccastrada, Gavorrano e Castiglione della Pescaia.

1.3.1 – INDICATORI DEMOGRAFICI - LA DINAMICA DEMOGRAFICA GROSSETANA

(fonte: Rapporto di Controllo strategico 2016 - Parte prima: indicatori demografici)

La popolazione grossetana è in lieve aumento negli anni, e dal 2015 ha superato gli 82.000 residenti. Il capoluogo maremmano mantiene nel medio periodo una capacità attrattiva di nuovi residenti, anche se in leggero calo nell'ultimo triennio considerato. I cittadini grossetani sono sempre più anziani: ormai per ogni under 14 ci sono quasi due anziani (con 65 o più anni), inoltre l'età media va lentamente ma inesorabilmente crescendo (46 anni nel 2016). Che la demografia sia un punto dolente del sistema sociale locale è dimostrato anche dal tasso di natalità, sceso ad appena 7 nati ogni 1000 abitanti, mentre il tasso di mortalità è più che doppio, pari a oltre 14 decessi ogni 1000 residenti. Il flusso di stranieri che prendono residenza a Grosseto è sempre più consistente, anche se con andamento altalenante negli anni: essi rappresentano ormai circa il 9% degli abitanti. La nazionalità di gran lunga più presente è quella romena,

⁷ Fonte: Provincia di Grosseto – Statistica per le attività produttive – Schede comunali (anno 2015)

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

che da sola rappresenta oltre 1/4 di tutti gli stranieri. Il numero di famiglie è piuttosto stabile intorno alle 37.000 unità: tra di esse quelle unipersonali sono il 36%, mentre i coniugi (da soli, con figli o altri componenti) sono il 42% del totale.

1.3.1.A) Comune di Grosseto – Ufficio Statistica – Movimento anagrafico della popolazione residente

Anno	Nati	Morti	Differenza tra nati e morti	Differenza tra iscritti e cancellati	Incremento o decremento	Popolazione residente al 31 dicembre
2010	689	834	-145	1.331	1.186	81.928
2011	663	785	-122	455	333	* 78.457
2012	633	817	-184	943	759	* 79.216
2013	578	852	-274	2.594	2.320	* 81.536
2014	609	838	-229	530	301	*81.837
2015	583	947	-364	614	250	82.087
2016	568	924	-356	412	56	82.143

* I dati della popolazione al 31 dicembre sono rettificati sulla base delle risultanze del Censimento Generale della Popolazione

Per gli anni immediatamente successivi ai censimenti, a seguito del confronto censimento anagrafe, le voci ALTRI ISCRITTI e ALTRI CANCELLATI possono subire un incremento.

1.3.1.B) Comune di Grosseto – Ufficio Statistica – Tasso migratorio totale

Anno	Tasso migratorio totale
2010	16,4
2011	5,5
2012	11,4
2013	31,6
2014	6,5
2015	7,5
2016	4,8

tasso migratorio totale: rapporto tra il saldo migratorio dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000. I dati si riferiscono alla popolazione iscritta nell'Anagrafe Comunale, che negli anni censuari e immediatamente successivi può non coincidere con quella ricalcolata sulla base delle risultanze del Censimento Generale della Popolazione

1.3.1.B) Comune di Grosseto – Ufficio Statistica – Indici demografici della popolazione residente

Anno	Indice di vecchiaia (a)	Rapporto di Mascolinità (b)	Età media
2010	173,1	90,3	44,7
2011	175,7	90,4	44,9
2012	177,6	90,3	45,0
2013	183,2	90,2	45,3
2014	187,2	90,4	45,5
2015	189,6	90,2	45,7
2016	191,8	90,7	45,9

I dati si riferiscono alla popolazione iscritta nell'Anagrafe Comunale, che negli anni censuari e immediatamente successivi può non coincidere con quella ricalcolata sulla base delle risultanze del Censimento Generale della Popolazione

(a) Rapporto tra popolazione anziana e ragazzi: $(65 \text{ e oltre}) \times 100 / (0-14)$.

(b) Rapporto tra la popolazione maschile e femminile: $M \times 100 / F$.

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

1.3.1.C) Comune di Grosseto – Ufficio Statistica – Tassi di natalità, mortalità e nuzialità

Anno	Tasso di natalità ^(a)	Tasso di mortalità ^(b)	Tasso di nuzialità ^(c)
2010	8,5	10,3	2,8
2011	8,1	9,5	2,6
2012	7,7	9,9	3,1
2013	7,0	10,4	2,6
2014	7,4	10,2	n.d.
2015	7,1	11,6	n.d.
2016	6,9	14,5	n.d.

(a)tasso di natalità: rapporto tra il numero dei nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000

(b)tasso di mortalità: rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000

(c)tasso di nuzialità: rapporto tra il numero di matrimoni celebrati nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000 - I dati si riferiscono alla popolazione iscritta nell'Anagrafe Comunale, che negli anni censuari e immediatamente successivi può non coincidere con quella ricalcolata sulla base delle risultanze del Censimento Generale della Popolazione

1.3.1.D) Comune di Grosseto – Ufficio Statistica – Popolazione residente straniera per cittadinanza - Cittadinanze prevalenti

Paese	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
Romania	2.031	1.964	1.856	1.768	1.880	1.825	1.671
Albania	918	915	933	882	906	894	856
Moldova	653	668	705	703	444	727	664
Ucraina	514	516	523	516	536	541	540
Marocco	411	403	408	391	438	443	415
Polonia	301	292	299	288	361	394	395
Cinese, Rep. Popolare	220	226	220	202	222	237	220
Turchia	188	201	216	213	230	230	218
Altri paesi	2.129	2.019	1.740	1.740	2.180	1.958	1.924
Totale	7.365	7.204	6.900	6.703	7.197	7.249	6.903

I dati si riferiscono alla popolazione iscritta nell'Anagrafe Comunale, che negli anni censuari e immediatamente successivi può non coincidere con quella ricalcolata sulla base delle risultanze del Censimento Generale della Popolazione

1.3.1.E) Comune di Grosseto – Ufficio Statistica – Famiglie residenti per tipologia al 31 Dicembre

Tipologia familiare	2016	2015	2014	2013	2012	2011
Unipersonali	13.565	13.606	13.567	13.281	13.343	13.068
Coniugi	6.237	6.250	6.264	6.264	6.294	6.157
Coniugi con figli	8.148	8.255	8.393	8.511	8.696	8.772
Coniugi con altri componenti	292	307	335	354	385	385
Coniugi con figli e altri componenti	833	837	847	851	882	908
Genitore con figli	3.942	3.861	3.779	3.637	3.557	3.493
Genitore con figli e altri componenti	2.072	2.013	1.945	1.905	1.870	1.829
Altre tipologie familiari	2.078	2.075	2.083	2.071	2.133	2.136
Totale	37.167	37.204	37.213	36.874	37.160	36.748

Per famiglia si intende "Famiglia anagrafica" così come definita dall'Art.4 del Regolamento Anagrafico della Popolazione Residente (legge n.1228/54 e Dpr. N.223/1989). I dati si riferiscono alla popolazione iscritta nell'Anagrafe Comunale, che negli anni censuari e immediatamente successivi può non coincidere con quella ricalcolata sulla base delle risultanze del Censimento Generale della Popolazione

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Dalle banche dati Istat si sono tratti alcuni valori assoluti che si ritengono interessanti, i quali permettono un confronto con gli altri comuni capoluogo toscani di simili dimensioni (non si è considerata Firenze in quanto grande città con cifre quindi non comparabili a Grosseto, mentre è stata inserita Carrara che ha dimensioni simili). Tra le dieci città analizzate, ben otto hanno una popolazione compresa tra 50.000 e 90.000 abitanti; Grosseto spicca per una progressiva crescita demografica. Nella statistica sui matrimoni si osserva, per quasi tutte le città della tabella, il curioso minimo di dati nel 2015 e una ripresa successiva; tra le tipologie di unioni formali, mentre qualche anno fa i matrimoni religiosi erano preferiti ai civili in alcune città, oggi chi si sposa non ha dubbi a preferire il matrimonio con rito civile. Circa le convivenze non si scorge un andamento uniforme, ma piuttosto altalenante negli ultimi anni. Il numero dei divorziati è (a parte due casi) in costante crescita negli anni: a Grosseto hanno superato le 3.000 unità nel 2016. La numerosità dei celibi e delle nubili mostra un trend lievemente crescente quasi ovunque nel contesto considerato e nel capoluogo maremmano il loro numero supera ormai le 34.000 persone.

(fonte: Istat - banche dati demografiche)

1.3.1.F) Popolazione residente al 1° gennaio

Anno	2012			2014			2015			2016		
Sesso	maschi	femmine	totale									
Territorio												
Carrara	30.882	33.724	64.606	30.677	33.557	64.234	30.545	33.316	63.861	30.180	32.953	63.133
Massa	33.034	35.768	68.802	33.836	36.366	70.202	33.621	36.215	69.836	33.431	36.048	69.479
Lucca	41.253	45.631	86.884	42.414	46.790	89.204	42.513	46.777	89.290	42.405	46.641	89.046
Pistoia	42.262	46.754	89.016	42.861	47.331	90.192	43.034	47.508	90.542	42.971	47.344	90.315
Livorno	74.540	82.239	156.779	76.590	83.922	160.512	76.080	83.462	159.542	76.083	83.136	159.219
Pisa	40.020	45.497	85.517	41.697	46.930	88.627	42.278	47.245	89.523	42.209	46.949	89.158
Arezzo	46.791	51.227	98.018	47.416	51.816	99.232	47.502	51.932	99.434	47.571	51.972	99.543
Siena	24.257	28.543	52.800	24.886	29.240	54.126	24.880	29.063	53.943	24.855	29.048	53.903
Grosseto	37.087	41.370	78.457	38.657	42.879	81.536	38.856	42.981	81.837	38.940	43.147	82.087
Prato	89.147	95.738	184.885	92.545	98.723	191.268	92.360	98.642	191.002	92.482	98.668	191.150

1.3.1.G) Matrimoni

Anno	2010			2013			2014			2015		
Rito	religioso	civile	tutte le voci									
Territorio												
Carrara	59	94	153	59	102	161	55	118	173
Massa	115	111	226	85	107	192	91	96	187	93	118	211
Lucca	155	191	346	108	210	318	134	177	311	110	218	328
Pistoia	131	167	298	118	154	272	83	130	213	118	146	264
Livorno	173	295	468	134	312	446	143	330	473	133	313	446
Pisa	142	121	263	116	151	267	113	166	279	81	115	196
Arezzo	156	126	282	123	131	254	141	139	280	134	144	278
Siena	66	241	307	40	205	245	49	162	211	58	149	207
Grosseto	88	136	224	90	124	214	71	134	205	96	163	259
Prato	210	260	470	200	260	460	184	259	443	181	254	435

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

1.3.1.H) Convivenze

Anno	2012	2014	2015
Territorio			
Carrara	16	17	17
Massa	41	23	23
Lucca	80	72	78
Pistoia	38	40	43
Livorno	104	89	93
Pisa	84	88	98
Arezzo	60	64	78
Siena	58	62	57
Grosseto	50	42	42
Prato	75	70	69

1.3.1.I) Divorziati (dato al 1° gennaio)

Anno	2012			2014			2015			2016			
	Sesso	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
Territorio													
Carrara		809	1.207	2.016	858	1.295	2.153	885	1.341	2.226	895	1.370	2.265
Massa		749	1.110	1.859	795	1.157	1.952	878	1.268	2.146	922	1.298	2.220
Lucca		1.028	1.611	2.639	1.148	1.751	2.899	1.201	1.841	3.042	1.272	1.939	3.211
Pistoia		897	1.430	2.327	974	1.561	2.535	1.015	1.631	2.646	1.059	1.682	2.741
Livorno		2.219	3.369	5.588	2.191	3.433	5.624	2.298	3.585	5.883	2.414	3.748	6.162
Pisa		906	1.592	2.498	949	1.709	2.658	1.010	1.829	2.839	1.022	1.875	2.897
Arezzo		1.714	2.216	3.930	1.058	1.787	2.845	1.095	1.871	2.966	1.204	1.997	3.201
Siena		579	981	1.560	574	1.021	1.595	458	905	1.363	488	941	1.429
Grosseto		943	1.576	2.519	1.043	1.746	2.789	1.110	1.825	2.935	1.156	1.879	3.035
Prato		1.504	2.458	3.962	1.658	2.760	4.418	1.768	2.929	4.697	1.912	3.119	5.031

1.3.1.L) Nubili/celibi (dato al 1° gennaio)

Anno	2012			2014			2015			2016			
	Sesso	maschi	femmine	totale									
Territorio													
Carrara		13.232	10.895	24.127	13.308	11.014	24.322	13.347	11.055	24.402	13.277	11.088	24.365
Massa		14.538	12.413	26.951	14.970	12.849	27.819	14.604	12.303	26.907	14.965	12.845	27.810
Lucca		18.456	17.167	35.623	19.129	17.932	37.061	19.294	18.047	37.341	19.334	18.107	37.441
Pistoia		18.257	16.700	34.957	18.726	17.168	35.894	18.974	17.368	36.342	19.119	17.419	36.538
Livorno		31.429	28.168	59.597	33.128	29.266	62.394	33.026	29.270	62.296	33.354	29.451	62.805
Pisa		18.735	17.476	36.211	19.298	17.886	37.184	19.632	18.059	37.691	20.202	18.323	38.525
Arezzo		19.165	17.059	36.224	20.479	18.009	38.488	20.743	18.217	38.960	21.003	18.407	39.410
Siena		10.379	9.858	20.237	10.937	10.495	21.432	11.532	11.599	23.131	11.610	11.684	23.294
Grosseto		16.425	15.324	31.749	17.375	16.120	33.495	17.632	16.355	33.987	17.816	16.584	34.400
Prato		41.363	37.208	78.571	42.837	37.593	80.430	42.946	37.711	80.657	43.308	37.898	81.206

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

1.3.2 – INDICATORI SOCIO-CULTURALI

1.3.2.A) Legambiente - Ecosistema scuola – risultati del Comune di Grosseto

<i>INDICATORE</i>	<i>DATO 2016</i>	<i>DATO 2015</i>	<i>DATO 2014</i>	<i>...</i>	<i>DATO 2011</i>
posizione città capoluogo	68° su 86	65° su 82	64° su 84		56° su 82
buone pratiche posizione città capoluogo	65° su 86	58° su 82	49° su 84		49° su 82
rischio ambientale posizione città capoluogo	30° su 86	36° su 82	20° su 84		19° su 82

1.3.2.B) Comune di Grosseto – Piano Esecutivo di Gestione – asili nido e scuole dell’infanzia comunali

<i>INDICATORE</i>	<i>DATO 2016</i>	<i>DATO 2015</i>	<i>DATO 2014</i>
bambini iscritti agli asili nido	275	263	260
bambini iscritti alle scuole dell’infanzia	244	265	360

1.3.2.C) Osservatorio Scolastico Provinciale – Iscritti scuola statale primaria – secondaria I grado e II grado

<i>INDICATORE</i>	<i>A.S. 2013 / 14</i>	<i>A.S. 2014 / 15</i>	<i>A.S. 2015 / 16</i>
Alunni scuole primarie	3.446	3.479	3.564
Alunni scuole sec. I grado	2.098	2.144	2.195
Alunni scuole sec. II grado	6.306	6.476	6.525

1.3.2.D) Comune di Grosseto – Piano Esecutivo di Gestione - Servizio Socio-educativo – Politiche educative – mensa scolastica, trasporto scolastico ed autorizzazione nidi privati

Anno	Gestione servizio mensa numero pasti	Gestione servizio mensa numero domande	Gestione servizio trasporto numero domande	Gestione nidi numero nidi privati
anno 2016	442.229	4.127	210	18
anno 2015	436.372	4.135	200	18
anno 2014	440.850	4.100	190	17

1.3.2.E) Comune di Grosseto – Piano Esecutivo di Gestione - Servizio Socio-educativo – Politiche educative – gestione contributi regionali

Anno	Diritto allo studio numero domande	Diritto allo studio numero contributi assegnati	Buoni servizio alle famiglie numero
anno 2016	711	695	86
anno 2015	1.510	975	156
anno 2014	1.625	1.576	105

1.3.2.F) Comune di Grosseto – Piano Esecutivo di Gestione - Servizio Socio-educativo – Politiche educative – fornitura libri di testo, attività integrative, assistenza handicap

Anno	Fornitura gratuita libri di testo scuole primarie - numero cedole	Assistenza handicap numero alunni assistiti
anno 2016	3.416	40
anno 2015	3.453	56
anno 2014	3.420	36

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

1.3.2.G) Comune di Grosseto – Piano Esecutivo di Gestione - Servizio Socio-educativo – Politiche sociali

Anno	Contributi sostegno canone locazione numero domande	Esenzione ticket sanitari per indigenza numero tessere rilasciate	Assegni di maternità e di nuclei familiari numero assegni concessi	Gestione tutele, curatele ed amministrazione di sostegno - numero
anno 2016	800	1.200	350	23
anno 2015	783	1.488	331	23
anno 2014	986	1.570	400	24

1.3.2.H) Comune di Grosseto – Piano Esecutivo di Gestione – bonus energia elettrica e bonus gas

<u>INDICATORE</u>	<u>DATO 2016</u>	<u>DATO 2015</u>	<u>DATO 2014</u>
Istanze bonus energia elettrica - numero	1.100	1.154	1.260
Istanze bonus gas - numero	980	967	961

1.3.2.I) Comune di Grosseto – Piano Esecutivo di Gestione – Servizi Demografici – Adozioni nazionali ed internazionali minori e non

Anno	Adozioni numero
anno 2016	6
anno 2015	7
anno 2014	14

1.3.2.L) Comune di Grosseto – Piano Esecutivo di Gestione - Servizio Staff del Sindaco – Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO) ed Accertamento Sanitario Obbligatorio (ASO)

Anno	TSO numero	ASO numero
anno 2016	22	0
anno 2015	28	3
anno 2014	18	1

1.3.2.M) Comune di Grosseto – Piano Esecutivo di Gestione – Servizi Demografici – Autorizzazioni relative al trasporto, sepoltura, cremazione, dispersione ed affidamento delle ceneri

Anno	Autorizzazioni al trasporto e sepoltura - numero	Autorizzazioni alla cremazione numero	Autorizzazione alla dispersione delle ceneri numero	Autorizzazioni all'affidamento delle ceneri numero
anno 2016	1.210	373	55	54
anno 2015	1.256	366	55	53
anno 2014	1.138	317	55	43

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

1.3.2.N) Comune di Grosseto – Museo Archeologico e d’Arte della Maremma - numero visitatori (escluso classi scolastiche)

<u>INDICATORE</u>	<u>DATO 2016</u>	<u>DATO 2015</u>	<u>DATO 2014</u>	<u>DATO 2013</u>	<u>DATO 2012</u>	<u>DATO 2011</u>
visitatori totali	8.277	8.419	10.325	8.431	8.009	8.306
di cui visitatori paganti	5.309	4.635	6.121	5.396	4.951	4.572
di cui visitatori gratis	2.968	3.784	4.204	3.035	3.058	3.734

1.3.2.O) Comune di Grosseto – Piano Esecutivo di Gestione – Museo Archeologico e d’Arte della Maremma - attività didattica con le scuole

<u>INDICATORE</u>	<u>DATO 2016</u>	<u>DATO 2015</u>	<u>DATO 2014</u>	<u>DATO 2013</u>	<u>DATO 2012</u>	<u>DATO 2011</u>
numero ragazzi	4.655	4.514	4.949	3.464	5.267	5.439

1.3.2.P) Fondazione Grosseto Cultura – visitatori Museo di Storia Naturale della Maremma

<u>INDICATORE</u>	<u>DATO 2016</u>	<u>DATO 2015</u>	<u>DATO 2014</u>	<u>DATO 2013</u>	<u>DATO 2012</u>	<u>DATO 2011</u>
visitatori paganti - numero	3.592	3.352	1.921	1.659	1.672	2.121
visitatori non paganti - numero	1.779	1.627	3.553	1.363	674	783

1.3.2.Q) Comune di Grosseto – Servizio Statistica – Movimenti per anno Biblioteca comunale

Anno	Pubblicazioni date in consultazione	Prestiti	Restituzioni	Sala video
anno 2006	3.535	18.580	18.543	80
anno 2011	2.932	41.679	40.615	94
anno 2012	3.169	48.163	47.486	47
anno 2013	4.002	47.330	47.797	79
anno 2014	4.236	45.079	46.096	121
anno 2015	4.305	42.907	43.972	92
anno 2016	4.461	40.327	42.145	135

1.3.2.R) Parco Naturale della Maremma – biglietti d'ingresso emessi

<u>INDICATORE</u>	<u>DATO 2016</u>	<u>DATO 2015</u>	<u>DATO 2014</u>	<u>DATO 2013</u>	<u>DATO 2012</u>	<u>DATO 2011</u>
numero	42.753	38.863	43.783	36.523	44.266	44.806

1.3.2.S) Comune di Grosseto – Piano Esecutivo di Gestione – Servizio Cultura – gestione teatro comunale

<u>INDICATORE</u>	<u>DATO 2016</u>	<u>DATO 2015</u>	<u>DATO 2014</u>
numero utilizzazioni	28	30	10
numero spettacoli	16	21	26

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

1.3.2.T) Comune di Grosseto – Piano Esecutivo di Gestione – Servizio Cultura – Gestione Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)

<u>INDICATORE</u>	<u>DATO 2016</u>	<u>DATO 2015</u>	<u>DATO 2014</u>
Connessioni internet – numero login	1.863	2.426	2.732

1.3.2.U) Comune di Grosseto – Piano Esecutivo di Gestione – Servizio Polizia amministrativa - Pubblici spettacoli e manifestazioni sportive

<u>INDICATORE</u>	<u>DATO 2016</u>	<u>DATO 2015</u>	<u>DATO 2014</u>
pubblici spettacoli, intrattenimenti, attività spettacolo viaggiante – numero autorizzazioni	181	123	124

1.3.2.V) Italia Oggi – Qualità della vita

<u>ASPETTO</u>	<u>INDAGINE 2016</u>	<u>INDAGINE 2015</u>	<u>INDAGINE 2014</u>
Classifica finale	30° su 110	33° su 110	48° su 110
Tenore di vita	84° su 110	40° su 110	45° su 110
Tempo libero e turismo	4° su 110	9° su 110	7° su 110
Sistema salute	28° su 110	54° su 110	71° su 110
Affari e lavoro	20° su 110	23° su 110	39° su 110
Ambiente	43° su 110	43° su 110	21° su 110
Disagio sociale	28° su 110	12° su 110	--
Popolazione	97° su 110	98° su 110	100° su 110
Servizi finanziari	19° su 110	36° su 110	46° su 110
Criminalità	69° su 110	84° su 110	93° su 110

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

1.3.3 INDICATORI ECONOMICI I NUMERI DELL'ECONOMIA

1.3.3.A) Sedi di imprese della provincia di Grosseto, registrate ed attive al 30.06.2015 e del 30.06.2016 Variazione assoluta e variazione tendenziale annua (%). Dati distinti per comune.

Comune	dati al 30 giugno 2015		dati al 30 giugno 2016		variazione 2016-2015		variazione tendenziale annua %	
	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive
Arcidosso	459	418	472	427	13	9	2,83	2,15
Campagnatico	487	467	489	469	2	2	0,41	0,43
Capalbio	833	785	846	797	13	12	1,56	1,53
Castel del Piano	583	536	588	543	5	7	0,86	1,31
Castell'Azzara	130	125	125	121	-5	-4	-3,85	-3,2
Castiglione della Pescaia	1.374	1.221	1.375	1.211	1	-10	0,07	-0,82
Cinigiano	481	461	494	466	13	5	2,7	1,08
Civitella Paganico	468	442	477	451	9	9	1,92	2,04
Follonica	2.669	2.225	2.717	2.218	48	-7	1,8	-0,31
Gavorrano	859	791	870	789	11	-2	1,28	-0,25
Grosseto	9.350	8.025	9.468	8.066	118	41	1,26	0,51
Isola del Giglio	272	241	268	241	-4	0	-1,47	0
Magliano in Toscana	722	700	753	727	31	27	4,29	3,86
Manciano	1.354	1.294	1.379	1.315	25	21	1,85	1,62
Massa Marittima	898	826	901	828	3	2	0,33	0,24
Monte Argentario	1.172	1.028	1.178	1.032	6	4	0,51	0,39
Monterotondo Marittimo	120	110	119	109	-1	-1	-0,83	-0,91
Montieri	130	125	132	123	2	-2	1,54	-1,6
Orbetello	1.859	1.673	1.867	1.675	8	2	0,43	0,12
Pitigliano	618	590	614	588	-4	-2	-0,65	-0,34
Roccalbegna	202	194	201	194	-1	0	-0,5	0
Roccastrada	1.154	1.088	1.147	1.081	-7	-7	-0,61	-0,64
Santa Fiora	227	208	219	203	-8	-5	-3,52	-2,4
Scansano	829	777	834	778	5	1	0,6	0,13
Scarlino	537	459	537	457	0	-2	0	-0,44
Seggiano	162	153	178	167	16	14	9,88	9,15
Semproniano	205	199	209	204	4	5	1,95	2,51
Sorano	599	583	605	590	6	7	1	1,2

Fonte: Infocamere, banca dati StockView, elaborazioni Ufficio Studi Camera di Commercio di Grosseto

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

1.3.3.B) Sedi di imprese registrate ed attive della provincia di Grosseto al 30 giugno 2016, distinte per classe di natura giuridica e per comune

Comune	Classe di natura giuridica									
	società di capitale		società di persone		imprese individuali		altre forme		TOTALE	
	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive
Arcidosso	48	33	82	65	327	317	15	12	472	427
Campagnatico	28	21	89	79	361	359	11	10	489	469
Capalbio	62	40	152	132	615	610	17	15	846	797
Castel del Piano	84	68	124	103	363	358	17	14	588	543
Castell'Azzara	8	7	14	12	97	97	6	5	125	121
Castiglione della Pescaia	159	99	334	269	823	797	59	46	1.375	1.211
Cinigiano	26	21	81	68	375	367	12	10	494	466
Civitella Paganico	45	37	87	77	341	333	4	4	477	451
Follonica	669	442	676	496	1.277	1.216	95	64	2.717	2.218
Gavorrano	97	59	140	113	620	608	13	9	870	789
Grosseto	2.139	1.456	2.237	1.800	4.672	4.497	420	313	9.468	8.066
Isola del Giglio	33	23	73	66	153	145	9	7	268	241
Magliano in Toscana	28	24	144	129	569	565	12	9	753	727
Manciano	105	77	208	183	1.048	1.040	18	15	1.379	1.315
Massa Marittima	98	72	201	165	577	571	25	20	901	828
Monte Argentario	166	119	350	291	610	592	52	30	1.178	1.032
Monterotondo Marittimo		6	17	14	89	88	1	1	119	109
Montieri	6	3	18	14	103	101	5	5	132	123
Orbetello	226	167	500	418	1.079	1.047	62	43	1.867	1.675
Pitigliano	38	27	102	94	458	454	16	13	614	588
Roccalbegna	13	10	31	28	154	154	3	2	201	194
Roccastrada	70	51	190	163	863	846	24	21	1.147	1.081
Santa Fiora	23	20	30	24	153	150	13	9	219	203
Scansano	48	30	148	123	618	610	20	15	834	778
Scarlino	113	82	95	66	310	300	19	9	537	457
Seggiano	21	13	22	21	131	129	4	4	178	167
Semproniano	6	5	27	23	172	172	4	4	209	204
Sorano	26	20	84	77	486	485	9	8	605	590

Fonte: Infocamere, banca dati StockView, elaborazioni Ufficio Studi Camera di Commercio di Grosseto

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

1.3.3.C) Sedi di imprese della provincia di Grosseto, registrate alla data del 30 giugno 2016.

Distinte per comune e per macro settore di attività economica

Comune	A	subtotale		D	subtotale			H	I	totale imprese
		B	C		E	F	G			
Arcidosso	141	26	71	97	108	43	65	216	18	472
Campagnatico	349	16	36	52	35	16	31	82	6	489
Capalbio	531	28	66	94	73	54	72	199	22	846
Castel del Piano	209	56	73	129	110	48	77	235	15	588
Castell'Azzara	53	10	10	20	25	12	14	51	1	125
Castiglione P.	383	73	125	198	259	201	278	738	56	1.375
Cinigiano	320	21	37	58	44	23	38	105	11	494
Civitella Paganico	240	29	44	73	86	32	40	158	6	477
Follonica	136	171	411	582	707	351	775	1.833	166	2.717
Gavorrano	307	46	123	169	167	50	135	352	42	870
Grosseto	1.715	549	1.335	1.884	2.189	757	2.385	5.331	538	9.468
Isola del Giglio	11	6	30	36	61	65	83	209	12	268
Magliano in T.na	556	15	43	58	42	37	47	126	13	753
Manciano	844	53	94	147	131	118	115	364	24	1.379
Massa Marittima	325	53	85	138	177	88	153	418	20	901
Monterotondo Marittimo	61	7	10	17	15	3	19	37	4	119
Montieri	63	7	14	21	15	16	13	44	4	132
Orbetello	477	112	189	301	408	244	382	1.034	55	1.867
Pitigliano	309	26	48	74	100	41	82	223	8	614
Roccalbegna	130	16	12	28	21	10	10	41	2	201
Roccastrada	556	79	120	199	197	49	118	364	28	1.147
Santa Fiora	60	17	41	58	40	26	30	96	5	219
Scansano	557	32	67	99	75	32	50	157	21	834
Scarlino	148	49	56	105	101	54	93	248	36	537
Seggiano	118	8	16	24	14	8	9	31	5	178
Semproniano	129	11	18	29	24	12	13	49	2	209
Sorano	352	34	46	80	85	40	41	166	7	605

A: Agricoltura silvicoltura pesca;

B: industria manifatt.;

C: industria costruzioni;

D: industria (totale);

E: commercio;

F: alloggio ristorazione

G: altri settori servizi

H: servizi (totale)

I: imprese non classificate

Fonte: Infocamere, banca dati StockView, elaborazioni Ufficio Studi Camera di Commercio di Grosseto

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

1.3.3.D) Infocamere – Imprese con sedi nel Comune di Grosseto

<i>INDICATORE</i>	<i>DATO 2016</i>	<i>DATO 2015</i>	<i>DATO 2014</i>	<i>DATO 2013</i>	<i>DATO 2012</i>	<i>DATO 2011</i>
imprese registrate	9.511	9.390	9.321	9.391	9.493	9.411
imprese attive	8.235	8.173	8.042	8.197	8.331	8.319

1.3.3.E) Infocamere – Imprese attive con sede nel Comune di Grosseto nei principali settori di attività economica

<i>INDICATORE</i>	<i>DATO 2016</i>	<i>DATO 2015</i>	<i>...</i>	<i>DATO 2011</i>
commercio e riparazione motoveicoli e autoveicoli	2.189	2.184		2.035
agricoltura, silvicoltura, pesca	1.715	1.723		1.794
costruzioni	1.335	1.332		1.324
servizi di alloggio e ristorazione	757	738		579
manifatturiere	549	541		458

1.3.3.F) Infocamere – CCIAA Grosseto – Imprese attive con sede nel Comune di Grosseto per tipologia giuridica

<i>INDICATORE</i>	<i>DATO 2016</i>	<i>DATO 2015</i>	<i>DATO 2014</i>	<i>DATO 2013</i>	<i>DATO 2012</i>	<i>DATO 2011</i>
società di capitale	1.456	1.410	1.926	1.323	1.299	1.266
società di persone	1.800	1.810	2.283	1.849	1.867	1.866
imprese individuali	4.497	4.487	4.695	4.697	4.849	4.874
altre forme	313	307	417	314	315	313

1.3.3.G) ISTAT – Censimento generale dell'Agricoltura – Aziende agrarie per classe di superficie totale - dati Comune di Grosseto

<i>INDICATORE</i>	<i>DATO 1990</i>	<i>DATO 2000</i>	<i>DATO 2010</i>
aziende agrarie con massimo 5 ettari	1.196	894	728
aziende agrarie con superficie da 6 a 20 ettari	869	786	724
aziende agrarie con superficie da 21a 50 ettari	223	229	256
aziende agrarie con superficie da 51 a 100 ettari	50	58	72
azienda agrarie con superficie superiore a 100 ettari	48	57	43
totale aziende agricole	2.386	2.024	1.823

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

1.3.3.H) Sole 24 Ore – Reddito medio per contribuente – anno 2015

Città	Reddito medio (Euro)
AREZZO	20.288,00
CARRARA	20.591,00
FIRENZE	23.843,00
GROSSETO	19.224,00
LIVORNO	21.329,00
LUCCA	21.818,00
MASSA	18.454,00
PISA	23.691,00
PISTOIA	19.815,00
PRATO	18.509,00
SIENA	24.522,00

1.3.3.I) Comune di Grosseto – Piano Esecutivo di Gestione 2014 – Servizio Attività economiche – attività rivolta alle piccole e medie imprese

<u>INDICATORE</u>	<u>DATO 2016</u>	<u>DATO 2015</u>	<u>DATO 2014</u>
medie strutture di vendita - numero pratiche presentate	7	1	2
SCIA per attività itineranti e su posteggio fisso – numero pratiche presentate	159	109	137
SCIA per somministrazione alimenti e bevande – numero pratiche presentate	285	195	230
SCIA per somministrazioni temporanea di alimenti e bevande (es. sagre) – numero pratiche presentate	100	108	69
SCIA per esercizi di vicinato – numero pratiche presentate	326	554	368
SCIA per estetiste ed acconciatori – numero pratiche presentate	20	46	55

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

1.3.3.L) Regione Toscana – elaborazione su dati ISTAT – consistenza delle strutture ricettive - dati Comune di Grosseto

<i>INDICATORE</i>	<i>DATO 2016</i>	<i>DATO 2015</i>	<i>DATO 2014</i>	<i>DATO 2013</i>	<i>DATO 2012</i>	<i>DATO 2011</i>
turismo- strutture - n. alberghi 1 stella	5	5	5	5	4	5
turismo- strutture - n. alberghi 2 stelle	2	2	2	2	2	1
turismo- strutture - n. alberghi 3 stelle	9	9	9	8	8	7
turismo- strutture - n. alberghi 4 stelle	9	8	8	8	8	7
turismo- strutture - n. alberghi 5 stelle	0	0	0	0	0	0
turismo- strutture - n. RTA	25	24	24	24	24	23
turismo- strutture - n. agriturismi	211	208	207	207	204	202
turismo- strutture - n. campeggi	6	6	6	6	6	6
turismo- strutture - n. villaggi turistici	0	0	0	0	0	0
turismo- strutture - n. affittacamere	17	16	14	17	17	18
turismo- strutture - n. residence	1	1	1	1	1	1
turismo- strutture - n. CAV	23	22	23	23	22	21
turismo- strutture - n. casa appartamenti per ferie	3	3	3	3	3	4
turismo- strutture - n. aree di sosta	2	2	2	2	2	2
turismo- strutture - n. alloggi privati	21	19	18	18	17	13

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

1.3.3.M) Regione Toscana – elaborazione su dati ISTAT – posti letto in strutture ricettive - dati Comune di Grosseto

<i>INDICATORE</i>	<i>DATO 2016</i>	<i>DATO 2015</i>	<i>DATO 2014</i>	<i>DATO 2013</i>	<i>DATO 2012</i>	<i>DATO 2011</i>
turismo- strutture - n. posti letto alberghi 1 stella	90	90	88	118	85	78
turismo- strutture - n. posti letto alberghi 2 stelle	43	43	43	43	43	27
turismo- strutture - n. posti letto alberghi 3 stelle	627	624	624	575	606	555
turismo- strutture - n. posti letto alberghi 4 stelle	1.428	1.329	1.329	1.319	1.338	1.155
turismo- strutture - n. posti letto alberghi 5 stelle	0	0	0	0	0	0
turismo- strutture - n. posti letto RTA	1.822	1.679	1.679	1.688	1.686	1.628
turismo- strutture - n. posti letto agriturismi	2.260	2.151	2.131	2.072	2.025	1.972
turismo- strutture - n. posti letto campeggi	11.280	11.280	11.280	11.280	11.280	11.280
turismo- strutture - n. posti letto villaggi turistici	0	0	0	0	0	0
turismo- strutture - n. posti letto affittacamere	94	97	95	114	114	119
turismo- strutture - n. posti letto residence	36	36	36	36	36	36
turismo- strutture - n. posti letto CAV	605	691	691	691	685	675
turismo- strutture - n. posti letto casa appartamenti per ferie	203	203	203	203	217	285
turismo- strutture - n. posti letto aree di sosta	400	400	400	400	400	400
turismo- strutture - n. posti letto alloggi privati	99	90	85	87	80	63

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

1.3.3.N) Regione Toscana – elaborazione su dati ISTAT – arrivi e presenze in strutture ricettive - dati Comune di Grosseto

<u>INDICATORE</u>	<u>DATO 2016</u>	<u>DATO 2015</u>	<u>DATO 2014</u>	<u>DATO 2013</u>	<u>DATO 2012</u>	<u>DATO 2011</u>
arrivi italiani	192.868	196.283	182.759	177.062	178.939	187.951
arrivi stranieri	34.033	37.833	35.899	37.905	33.852	30.858
arrivi totali	226.901	234.116	218.685	214.967	212.791	218.809
presenze italiani	875.804	918.516	901.755	893.052	860.711	943.232
presenze stranieri	171.959	210.088	237.540	258.650	205.766	199.648
presenze totali	1.047.763	1.128.604	1.139.295	1.151.702	1.066.477	1.142.880

1.3.3.O) Comune di Grosseto – Piano Esecutivo di Gestione – Servizio Tributi – Autorizzazioni occupazioni suolo pubblico (TOSAP)

Anno	TOSAP autorizzazioni rilasciate numero
anno 2016	630
anno 2015	637
anno 2014	613

1.3.3.P) Comune di Grosseto – Piano Esecutivo di Gestione – Servizio Pianificazione urbanistica – strumenti urbanistici

<u>INDICATORE</u>	<u>DATO 2016</u>	<u>DATO 2015</u>	<u>DATO 2014</u>
pareri urbanistici – numero pareri rilasciati	156	127	172
certificati di destinazione urbanistica – numero CDU rilasciati	454	405	401

1.3.3.Q) Comune di Grosseto – Piano Esecutivo di Gestione – Servizio Edilizia privata – gestione titoli edilizi

<u>INDICATORE</u>	<u>DATO 2016</u>	<u>DATO 2015</u>	<u>DATO 2014</u>
numero SCIA	420	364	309
numero comunicazioni art. 80 LRT 1/2005	1.886	1.757	1.731
numero permessi di costruire	489	565	620
numero autorizzazioni insegne, targhe, tende da sole	261	250	250
sportello SUAPE – numero pratiche edilizie	540	520	482

1.3.3.R) Comune di Grosseto – Piano Esecutivo di Gestione – Servizio Vincoli e territorio aperto – gestione titoli edilizi

<u>INDICATORE</u>	<u>DATO 2016</u>	<u>DATO 2015</u>	<u>DATO 2014</u>
numero autorizzazioni paesaggistiche	324	277	413
numero permessi di costruire (territorio aperto e aree vinc.)	249	245	562
numero DIA/SCIA	11	2	73

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

1.3.3.S) Comune di Grosseto – Piano Esecutivo di Gestione – Servizio Turismo – SCIA attività turistiche e gestione imposta di soggiorno

<u>INDICATORE</u>	<u>DATO 2016</u>	<u>DATO 2015</u>	<u>DATO 2014</u>
attività turistiche – numero SCIA controllate	177	116	51
imposta di soggiorno – numero dichiarazioni presentate	332	318	313

1.3.3.T) Comune di Grosseto – Piano Esecutivo di Gestione – Servizio Patrimonio e partecipazioni societarie – gestione concessioni demanio marittimo

<u>INDICATORE</u>	<u>DATO 2016</u>	<u>DATO 2015</u>	<u>DATO 2014</u>
numero attestazioni rilasciate	123	127	91

1.3.3.U) Comune di Grosseto – Piano Esecutivo di Gestione – Servizio Manutenzioni

<u>INDICATORE</u>	<u>DATO 2016</u>	<u>DATO 2015</u>	<u>DATO 2014</u>
manomissione suolo pubblico – numero istruttorie	180	192	135
messa in sicurezza viabilità comunale – importo investimenti	€ 1.250.000	€ 1.100.000	€ 1.200.000

1.3.3.V) Comune di Grosseto – Piano Esecutivo di Gestione – Servizio Polizia amministrativa - attività di taxi e di noleggio

<u>INDICATORE</u>	<u>DATO 2016</u>	<u>DATO 2015</u>	<u>DATO 2014</u>
attività di taxi – numero autorizzazioni	16	16	16
attività di noleggio con o senza conducente – numero autorizzazioni	16	12	10

1.3.3.Z) Agenzia del Territorio – Valori agricoli medi

COLTURA	VALORE AGRICOLO (Euro / Ha)				
	2015	...	2010	...	2005
BOSCO CEDUO	917,00		917,00		867,60
BOSCO D'ALTOFUSTO	9.572,00		9.572,00		9.056,10
FRUTTETO	19.289,00		19.289,00		18.247,70
ORTO	18.430,00		18.430,00		17.434,30
ORTO IRRIGUO	26.396,00		26.396,00		24.972,00
PARCO O GIARDINO	38.577,00		38.577,00		36.495,40
PASCOLO	1.262,00		1.262,00		1.193,00
PASCOLO ARBORATO	1.720,00		1.720,00		1.626,80
PASCOLO CESPUGLIATO	917,00		917,00		867,60
PINETA DA FRUTTO	18.945,00		18.945,00		17.922,30
PRATO	7.137,00		7.137,00		6.751,40
SEMINATIVO	9.567,00		9.567,00		8.459,60
SEMINATIVO ARBORATO	9.567,00		9.567,00		8.459,60
SEMINATIVO IRRIGUO	16.683,00		16.683,00		14.750,00
ULIVETO	8.254,00		8.254,00		7.808,80
VIGNETO	16.909,00		16.909,00		15.997,30
VIGNETO IN ZONA D.O.C.	26.568,00		26.568,00		25.134,70
VIVAIO	34.536,00		34.536,00		32.672,40

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

1.3.3.AA) Osservatorio del mercato immobiliare – Agenzia delle Entrate - Compravendite settore residenziale – capoluoghi di provincia

Città capoluogo	2016		2015		2014		...	2010	
	NTN	IMI	NTN	IMI	NTN	IMI		NTN	IMI
AREZZO	2.547	1,35%	617	1,26%	586	1,19%		958	1,99%
FIRENZE	10.581	2,06%	4.127	2,04%	3.789	1,89%		4.351	2,20%
GROSSETO	2.485	1,45%	644	1,40%	686	1,50%		1.144	2,57%
LIVORNO	4.230	1,97%	1.404	1,82%	1.257	1,63%		2.101	2,74%
LUCCA	3.394	1,44%	751	1,59%	705	1,50%		1.194	2,61%
MASSA	1.664	1,26%	487	1,20%	432	1,07%		658	1,66%
PISA	4.262	1,93%	1.218	2,21%	930	1,69%		1.281	2,38%
PRATO	2.085	1,88%	1.314	1,61%	1.142	1,41%		1.494	1,87%
PISTOIA	2.303	1,46%	609	1,30%	514	1,10%		777	1,69%
SIENA	2.408	1,51%	486	1,53%	431	1,36%		631	2,04%
TOT	35.960	1,71%	11.658	1,72%	10.472	1,55%		14.589	2,20%

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

1.3.4 – INDICATORI AMBIENTALI

1.3.4.A) Legambiente – Ecosistema urbano – risultati del Comune di Grosseto

<i>POSIZIONE DI GROSSETO SULLA BASE DELL'INDICATORE</i>	<i>indagine 2016 tutte le città</i>	<i>indagine 2015 tutte le città</i>	<i>indagine 2014 tutte le città</i>	<i>indagine 2013 città medie</i>	<i>indagine 2012 città medie</i>	<i>indagine 2011 città medie</i>
classifica finale	59 su 104	75° su 104	71° su 104	37° su 44	36° su 44	36° su 43
qualità aria - Biossido di Azoto	7	17	7	11	13	20
qualità aria - Pm10	4	7	2	22	5	14
qualità aria - Ozono	48	42	38	16	9	19
consumi idrici domestici	27	22	n.d.	11	11	11
capacità di depurazione	32	60	50	1	1	n.d.
produzione rifiuti urbani	75	64	75	29	32	30
raccolta differenziata	72	73	67	33	32	34
trasporto pubblico passeggeri (città medie)	38 su 42	37 su 40	36 su 43	37	n.d.	38
trasporto pubblico - percorrenza per abitante (città medie)	38 su 42	37 su 40	41 su 43	42	n.d.	39
indice di mobilità alternativa % spostamenti privati motorizzati su totale spostamenti	53	57	52	19	22	19
tasso di motorizzazione auto	56	55	59	23	25	24
tasso di motorizzazione moto	--	84	80	36	35	33
incidentalità stradale	--	29	52	34	n.d.	n.d.
isole pedonali	79	76	70	30	31	7
piste ciclabili - metri per 100 abitanti	47	55	56	29	20	19
piste ciclabili - indice di ciclabilità km totali piste ciclabili - escluso in aree verdi	60*	65*	62 *	30	31	27
verde urbano fruibile pubblico	28*	29*	29 *	18	38	38
aree verdi totali	18*	18*	18 *	17	17	17
consumi elettrici domestici	--	50	50	16	16	21
energie rinnovabili - solare fotovoltaico energie rinnovabili - solare fotovoltaico e termico	17	86	83	29	n.d.	20

* indicatori che non determinano la classifica

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

1.3.4.B) Legambiente - Ecosistema urbano – risultati del Comune di Grosseto

<i>INDICATORE</i>	<i>indagine 2016</i>	<i>indagine 2015</i>	<i>indagine 2014</i>	<i>indagine 2013</i>	<i>indagine 2012</i>	<i>indagine 2011</i>
percentuale di rifiuti differenziati (frazioni recuperabili) sul totale dei rifiuti prodotti	34	32,4	35,9	35,6	34,9	29,7

1.3.4.C) ARPAT – Annuario dei dati ambientali – Qualità dell'aria – risultati del Comune di Grosseto

<i>INDICATORE</i>	<i>DATO 2015</i>	<i>DATO 2014</i>	<i>DATO 2013</i>	<i>DATO 2012</i>	<i>DATO 2011</i>	<i>DATO 2010</i>
qualità aria - Biossido di Azoto - medie annuali (limite di legge media annuale >40)	19	20	20	20	19	20
qualità aria - Pm10 - medie annuali (limite di legge media annuale >40)	17	17	17	19	19	18
qualità aria - Pm2,5 - medie annuali (limite di legge media annuale >40)	11	10	11	11	12	11

1.3.4.D) Automobil Club Italia – Parco veicolare per categoria

ANNI	AUTOBUS	AUTOCARRI TRASPORTO MERCİ	AUTOVEICOLI SPECİALI / SPECİFICI	AUTOVETTURE	MOTOCARRI E QUADRICICLI TRASPORTO MERCİ	MOTOCICLI	MOTOVEICOLI E QUADRICICLI SPECİALI / SPECİFICI	RIMORCHIE SEMIRMORCHI SPECİALI / SPECİFICI	RIMORCHIE SEMIRMORCHI TRASPORTO MERCİ	TRATTORI STRADALI O MOTRICI	NON DEFINITO	TOTALE
2015	59	6.208	1.042	52.001	181	12.193	105	105	224	132	-	72.250
2014	58	6.259	1.043	51.722	192	12.175	109	110	226	145	-	72.039
2010	51	6.460	964	50.921	203	11.814	89	102	226	129	4	70.963

1.3.4.E) Automobil Club Italia – veicoli radiati per categoria

ANNI	AUTOBUS	AUTOCARRI TRASPORTO MERCİ	AUTOVEICOLI SPECİALI / SPECİFICI	AUTOVETTURE	MOTOCARRI E QUADRICICLI TRASPORTO MERCİ	MOTOCICLI	MOTOVEICOLI E QUADRICICLI SPECİALI / SPECİFICI	RIMORCHIE SEMIRMORCHI SPECİALI / SPECİFICI	RIMORCHIE SEMIRMORCHI TRASPORTO MERCİ	TRATTORI STRADALI O MOTRICI	TOTALE COMPLESSIVO
2015	4	135	16	1.832	1	243	2	2	0	1	2.236
2014	1	143	12	1.591	5	250	1	10	4	4	2.021
2010	2	172	20	2.311	11	208	1	4	3	3	2.735

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

1.3.4.F) Comune di Grosseto – Ufficio Statistica su dati Istat – mobilità alternativa

<i>INDICATORE</i>	<i>DATO 2015</i>	<i>DATO 2014</i>	<i>DATO 2013</i>	<i>DATO 2012</i>	<i>DATO 2011</i>	<i>DATO 2010</i>
Passeggeri annui del trasporto pubblico locale (valore assoluto)	n.d.	1.600.000	1.400.000	1.400.000	1.400.000	1.400.000
Passeggeri annui del trasporto pubblico locale per abitante	n.d.	19,6	17,4	17,8	17,8	17,9
Chilometri di piste ciclabili (valore assoluto)	41,4	41,4	41,4	40,0	38,0	38,0
Densità di piste ciclabili per 100 km2 di superficie comunale	8,7	8,7	8,7	8,4	8,0	8,0

1.3.4.G) Comune di Grosseto – Piano Esecutivo di Gestione 2017 – Servizio Manutenzioni – gestione verde urbano

<i>INDICATORE</i>	<i>DATO 2016</i>	<i>DATO 2015</i>	<i>DATO 2014</i>	<i>DATO 2013</i>	<i>DATO 2012</i>
abbattimento alberature private – numero autorizzazioni	85	230	236	229	285
occupazione aree a verde pubblico – numero nulla osta	50	39	61	67	77
riqualificazione parchi e giardini – importo investimenti	€ 1.250.000	€ 1.100.000	€ 200.000	€ 60.190	€ 256.952

1.3.4.L) Comune di Grosseto – Piano Esecutivo di Gestione 2017 – Servizio Ambiente – inquinamento acustico

<i>INDICATORE</i>	<i>DATO 2016</i>	<i>DATO 2015</i>	<i>DATO 2014</i>	<i>DATO 2013</i>	<i>DATO 2012</i>
manifestazioni temporanee – numero rilascio autorizzazioni	130	111	118	134	196

1.3.4.M) Comune di Grosseto – Piano Esecutivo di Gestione 2017 – Servizio Vigilanza territoriale

<i>INDICATORE</i>	<i>DATO 2016</i>	<i>DATO 2015</i>	<i>DATO 2014</i>	<i>DATO 2013</i>	<i>DATO 2012</i>
Abusi edilizi a rilevanza penale - numero accertamenti	62	62	55	72	80
Abusi edilizi a rilevanza amministrative – numero accertamenti	69	8	9	31	20

1.3.4.N) ARPAT – Siti da bonificare al 05/2017

<i>Indirizzo</i>	<i>Fase</i>	<i>Sottofase</i>	<i>Tipologia Attività</i>
Grosseto via della Pace 129	MP / INDAGINI PRELIMINARI	Svolgimento misure preventive e indagini preliminari	distribuzione carburante
via degli aiali loc.roselle	CARATTERIZZAZIONE	Piano di caratterizzazione in svolgimento	deposito idrocarburi
S.S.n.1 Aurelia loc. Grancia	ATTIVAZIONE ITER	Art.244 c.1 Notifica da parte dei soggetti pubblici	trasporto e magazzinaggio
LOC. VARIANTE AURELIA SNC	ATTIVAZIONE ITER	Art.242 Notifica da parte del responsabile	nessuna
Via Rosellana n. 135 Grosseto (GR) , c/o Punto Vendita Carburanti Q8 n. 4358	ATTIVAZIONE ITER	Art.242 Notifica da parte del responsabile	distribuzione carburante

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

<i>Indirizzo</i>	<i>Fase</i>	<i>Sottofase</i>	<i>Tipologia Attività</i>
via Ambra n 3/5	ATTIVAZIONE ITER	Art.242 Notifica da parte del responsabile	nessuna
Via Aurelia - 58100 - Braccagni (GR)	ATTIVAZIONE ITER	Art.245 Notifica da parte del proprietario o altro soggetto	-
Loc. Casalone	ATTIVAZIONE ITER (ISCRIZIONE IN ANAGRAFE)	PRB 384/99 Allegato2 Breve	discarica autorizzata
Loc. Spadino	ATTIVAZIONE ITER (ISCRIZIONE IN ANAGRAFE)	PRB 384/99 Allegato3 Medio	discarica autorizzata
Loc. Gorarella	ATTIVAZIONE ITER (ISCRIZIONE IN ANAGRAFE)	PRB 384/99 Allegato3 Medio	discarica autorizzata
Loc. Montebello	ATTIVAZIONE ITER (ISCRIZIONE IN ANAGRAFE)	PRB 384/99 Allegato3 Medio	-
Loc. Batignano	ATTIVAZIONE ITER (ISCRIZIONE IN ANAGRAFE)	PRB 384/99 Allegato3 Medio	-
Loc. Vallerotana	ATTIVAZIONE ITER (ISCRIZIONE IN ANAGRAFE)	PRB 384/99 Allegato3 Medio	-
Distributore ESSO	BONIFICA / MISP / MISO IN CORSO	Test Pilota	distribuzione carburante
Loc Le Strillaie	BONIFICA / MISP / MISO IN CORSO	Progetto Operativo presentato da approvare	discarica autorizzata
V. Giordania, 6	BONIFICA / MISP IN CORSO	Progetto Definitivo approvato	gestione rifiuti
Via Aurelia Nord	CARATTERIZZAZIONE	Piano di Caratterizzazione presentato da approvare	distribuzione carburante
Michelangelo	BONIFICA / MISP / MISO IN CORSO	Progetto Operativo in svolgimento	distribuzione carburante
Via Aurelia Nord	BONIFICA / MISP IN CORSO	Monitoraggio post-operam (pre-collaud finale)	distribuzione carburante
Via De Barberi	BONIFICA / MISP IN CORSO	Progetto Definitivo approvato	gestione rifiuti
Bivio Roselle	BONIFICA / MISP / MISO IN CORSO	Ordinanza di intervento (post-approvazione progetto intervento)	distribuzione carburante
Viale Sonnino	ANALISI DI RISCHIO	Analisi di rischio approvata	distribuzione carburante
Via Capodistria n°53-55	MP / INDAGINI PRELIMINARI	Svolgimento misure preventive e indagini preliminari	-
Sversamento gasolio canaletta	ATTIVAZIONE ITER	Art.245 Notifica da parte del proprietario o altro soggetto	deposito idrocarburi
Via Grossetana 41	BONIFICA / MISP / MISO IN CORSO	Progetto Operativo approvato	distribuzione carburante
Piazza Azzurri d'Italia	ANALISI DI RISCHIO	Analisi di rischio approvata	deposito idrocarburi

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

1.3.5 – INDICATORI FINANZIARI

1.3.5.A) COMUNI CAPOLUOGHI PROVINCIA TOSCANA - Piano degli indicatori di bilancio - Rendiconto esercizio 2016

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)										
		GROSSETO	SIENA	CARRARA	AREZZO	PISA	LUCCA	PRATO	PISTOIA	LIVORNO	MASSA	
1 Rigidità strutturale di bilancio												
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	32,00	ND	ND	33,90	ND	ND	24,39	ND	26,27	30,00
2 Entrate correnti												
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	95,00	ND	ND	105,97	ND	ND	105,27	ND	102,69	101,00
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	97,00	ND	ND	100,34	ND	ND	97,72	ND	99,48	98,00
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	79,00	ND	ND	86,26	ND	ND	81,39	ND	78,27	89,00
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	80,00	ND	ND	81,67	ND	ND	75,55	ND	75,82	85,00
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	58,00	ND	ND	81,00	ND	ND	66,06	ND	97,74	85,00

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)										
		GROSSETO	SIENA	CARRARA	AREZZO	PISA	LUCCA	PRATO	PISTOIA	LIVORNO	MASSA	
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	58,00	ND	ND	74,77	ND	ND	69,48	ND	92,41	83,00
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	47,00	ND	ND	64,63	ND	ND	49,78	ND	72,22	71,00
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	47,00	ND	ND	59,65	ND	ND	52,35	ND	68,29	70,00
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere												
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00	ND	ND	NC	ND	ND	NC	ND	1,08	1,62
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00	ND	ND	0,00	ND	ND	0,00	ND	0,00	0
4 Spese di personale												
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	26,00	ND	ND	34,72	ND	ND	24,08	ND	29,51	25,00

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)										
		GROSSETO	SIENA	CARRARA	AREZZO	PISA	LUCCA	PRATO	PISTOIA	LIVORNO	MASSA	
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale. Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato"+ pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	12,00	ND	ND	7,60	ND	ND	13,81	ND	16,30	8,00
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale. Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	2,00	ND	ND	0,85	ND	ND	12,75	ND	7,49	5,00
4.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	224,50	ND	ND	218,46	ND	ND	199,74	ND	292,19	224,88
5 Esternalizzazione dei servizi												
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	39,00	ND	ND	37,26	ND	ND	39,06	ND	47,63	36,00

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)										
		GROSSETO	SIENA	CARRARA	AREZZO	PISA	LUCCA	PRATO	PISTOIA	LIVORNO	MASSA	
6 Interessi passivi												
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	4,00	ND	ND	1,45	ND	ND	0,88	ND	0,54	0,02
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	3,00	ND	ND	0,00	ND	ND	0,00	ND	0,06	0,06
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	ND	ND	0,00	ND	ND	0,11	ND	3,87	0,00
7 Investimenti												
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	8,00	ND	ND	9,00	ND	ND	11,16	ND	4,44	5,00
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	81,79	ND	ND	64,80	ND	ND	109,12	ND	49,86	52,10
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,54	ND	ND	2,74	ND	ND	5,79	ND	0,16	0,92
7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	82,32	ND	ND	67,54	ND	ND	114,92	ND	50,03	53,02

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)										
		GROSSETO	SIENA	CARRARA	AREZZO	PISA	LUCCA	PRATO	PISTOIA	LIVORNO	MASSA	
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,53	ND	ND	0,00	ND	ND	90,23	ND	5,60	1,94
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie /[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00	ND	ND	0,00	ND	ND	0,33	ND	0,00	0,00
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6"Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00	ND	ND	12,56	ND	ND	20,76	ND	19,78	0,08
8 Analisi dei residui												
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	89,00	ND	ND	79,47	ND	ND	79,21	ND	87,79	65,00
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui passivi titolo 2 al 31 dicembre	33,00	ND	ND	63,45	ND	ND	44,47	ND	78,98	21,00
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00	ND	ND	NC	ND	ND	0,00	ND	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)										
		GROSSETO	SIENA	CARRARA	AREZZO	PISA	LUCCA	PRATO	PISTOIA	LIVORNO	MASSA	
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	41,00	ND	ND	39,97	ND	ND	33,92	ND	41,78	41,00
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	26,00	ND	ND	26,01	ND	ND	33,88	ND	3,08	0,01
8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00	ND	ND	0,00	ND	ND	27,68	ND	66,80	45,00
9 Smaltimento debiti non finanziari												
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	52,00	ND	ND	76,78	ND	ND	77,46	ND	75,40	80,00
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	72,00	ND	ND	67,09	ND	ND	65,24	ND	89,72	70,00

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)										
		GROSSETO	SIENA	CARRARA	AREZZO	PISA	LUCCA	PRATO	PISTOIA	LIVORNO	MASSA	
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	90,00	ND	ND	48,51	ND	ND	84,81	ND	52,03	11,00

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)										
		GROSSETO	SIENA	CARRARA	AREZZO	PISA	LUCCA	PRATO	PISTOIA	LIVORNO	MASSA	
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100,00	ND	ND	71,64	ND	ND	34,76	ND	73,42	55,00
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	76,00	ND	ND	21,15	ND	ND	3,98	ND	40,10	39,00
10 Debiti finanziari												
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00	ND	ND	0,00	ND	ND	0,00	ND	0,00	0,00
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	5,00	ND	ND	23,35	ND	ND	12,05	ND	10,15	6,00

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)										
		GROSSETO	SIENA	CARRARA	AREZZO	PISA	LUCCA	PRATO	PISTOIA	LIVORNO	MASSA	
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	9,00	ND	ND	9,14	ND	ND	6,33	ND	3,65	9,00
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	863,46	ND	ND	290,93	ND	ND	604,47	ND	398,35	1159,67
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)												
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	0,00	ND	ND	0,43	ND	ND	0,10	ND	0,19	0,00
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	0,00	ND	ND	12,89	ND	ND	3,67	ND	8,67	0,00
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	0,00	ND	ND	74,26	ND	ND	81,72	ND	65,27	0,00
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	0,00	ND	ND	12,41	ND	ND	14,51	ND	25,88	0,00
12 Disavanzo di amministrazione												
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00	ND	ND	NC	ND	ND	NC	ND	NC	0,00
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00	ND	ND	NC	ND	ND	NC	ND	NC	0,00

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)										
		GROSSETO	SIENA	CARRARA	AREZZO	PISA	LUCCA	PRATO	PISTOIA	LIVORNO	MASSA	
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0,00	ND	ND	0,00	ND	ND	0,00	ND	0,00	0,00
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,01	ND	ND	0,00	ND	ND	0,00	ND	0,00	0,00
13 Debiti fuori bilancio												
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,00	ND	ND	1,11	ND	ND	0,11	ND	0,00	0,00
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00	ND	ND	0,00	ND	ND	0,20	ND	0,09	0,00
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00	ND	ND	0,94	ND	ND	0,30	ND	0,00	0,00
14 Fondo pluriennale vincolato												
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	36,00	ND	ND	72,65	ND	ND	56,65	ND	44,32	88,00
15 Partite di giro e conto terzi												
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	12,00	ND	ND	11,14	ND	ND	16,52	ND	12,76	14,00

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)										
		GROSSETO	SIENA	CARRARA	AREZZO	PISA	LUCCA	PRATO	PISTOIA	LIVORNO	MASSA	
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	13,00	ND	ND	14,49	ND	ND	19,90	ND	15,33	16,00

(1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento.

(4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.

(5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a)

(6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).

(8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

1.3.5.B) COMUNI CAPOLUOGHI PROVINCIA TOSCANA - Piano degli indicatori di bilancio - Bilancio di previsione esercizi 2017, 2018 e 2019

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)										
		GROSSETO	SIENA	CARRARA	AREZZO	PISA	LUCCA	PRATO	PISTOIA	LIVORNO	MASSA	
1 Rigidità strutturale di bilancio												
11	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti (*)	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	33	non pubblicato	37,37	36,33	28,67	32,93	24,62	non pubblicato	26,78	30
2 Entrate correnti												
21	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	104	non pubblicato	101,39	105,10	98,87	121,69	104,45	non pubblicato	101,72	99
22	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	50	non pubblicato	88,67	75,92	71,75	79,95	77,80	non pubblicato	98,14	70
23	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	91	non pubblicato	87,51	86,05	91,92	101,11	83,97	non pubblicato	76,96	90

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)										
		GROSSETO	SIENA	CARRARA	AREZZO	PISA	LUCCA	PRATO	PISTOIA	LIVORNO	MASSA	
24	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Comp partecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	44	non pubblicato	73,80	60,77	64,20	66,07	60,57	non pubblicato	71,84	64
3 Spese di personale												
31	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	27	non pubblicato	23,81	31,13	26,56	28,15	19,33	non pubblicato	26,13	24
32	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro		13	non pubblicato	15,89	11,93	17,56	10,07	13,19	non pubblicato	16,71	7

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)									
		GROSSETO	SIENA	CARRARA	AREZZO	PISA	LUCCA	PRATO	PISTOIA	LIVORNO	MASSA
33	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	0,00	non pubblicato	0,75	0,08	-	1,08	0,07	non pubblicato	2,95	0,03
34	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	243,84	non pubblicato	255,39	237,04	343,69	232,72	205,06	non pubblicato	289,87	227,91
4 Esternalizzazione dei servizi											
41	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	36	non pubblicato	34,17	37,02	39,38	21,95	32,18	non pubblicato	40,80	33

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)										
		GROSSETO	SIENA	CARRARA	AREZZO	PISA	LUCCA	PRATO	PISTOIA	LIVORNO	MASSA	
5 Interessi passivi												
51	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	4	non pubblicato	8,38	1,16	0,72	1,28	1,70	non pubblicato	0,79	2
52	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanzamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U. 1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	3	non pubblicato	1,50	0,00	-	12,87	0,82	non pubblicato	9,48	11
53	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanzamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U. 1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7	0,00	non pubblicato	0,00	0,00	-	1,43	0,27	non pubblicato	0,63	0,00
6 Investimenti												
61	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	28	non pubblicato	6,48	21,16	22,97	51,04	23,34	non pubblicato	19,82	10
62	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanzamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	357,92	non pubblicato	83,40	203,71	407,67	976,99	326,53	non pubblicato	297,98	116,23

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)										
		GROSSETO	SIENA	CARRARA	AREZZO	PISA	LUCCA	PRATO	PISTOIA	LIVORNO	MASSA	
63	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 2.2 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	20,25	non pubblicato	0,79	6,33	-	3,87	1,68	non pubblicato	12,15	0,27
64	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	378,17	non pubblicato	84,19	210,04	407,67	980,86	328,21	non pubblicato	310,13	116,51
65	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	16	non pubblicato	15,51	0,00	3,26	1,90	0,00	non pubblicato	12,22	8
66	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	non pubblicato	14,78	-0,64	-	0,00	0,00	non pubblicato	0,14	0,00

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE <i>(dati percentuali)</i>										
		GROSSETO	SIENA	CARRARA	AREZZO	PISA	LUCCA	PRATO	PISTOIA	LIVORNO	MASSA	
67	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni)/Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	non pubblicato	47,85	11,73	-	11,53	17,92	non pubblicato	17,93	6
7	Debiti non finanziari											
71	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamiento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	113	non pubblicato	79,61	100	83,66	73,71	94,38	non pubblicato	72,18	109

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)										
		GROSSETO	SIENA	CARRARA	AREZZO	PISA	LUCCA	PRATO	PISTOIA	LIVORNO	MASSA	
72	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U. 1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U. 2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U. 2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U. 1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U. 2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100	non pubblicato	50,14	100	100	100	99,84	non pubblicato	75,72	100
8 Debiti finanziari												
81	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	5	non pubblicato	0,00	26,20	16,35	11,34	11,70	non pubblicato	8,72	6

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)										
		GROSSETO	SIENA	CARRARA	AREZZO	PISA	LUCCA	PRATO	PISTOIA	LIVORNO	MASSA	
82	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamenti di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U. 1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	8	non pubblicato	16,34	8,38	4,46	7,18	6,89	non pubblicato	2,83	8
83	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	863,46	non pubblicato	0,00	233,82	324,45	488,27	498,16	non pubblicato	420,92	1159,67
9 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)												
91	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	-0,83	non pubblicato	0,00	11,46	2,05	NC	1,43	non pubblicato	0,76	-0,21
92	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	0,13	non pubblicato	0,00	5,48	2,65	NC	1,48	non pubblicato	8,71	0,00
93	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	1,55	non pubblicato	0,00	75,86	93,13	NC	88,91	non pubblicato	64,54	1,02

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)										
		GROSSETO	SIENA	CARRARA	AREZZO	PISA	LUCCA	PRATO	PISTOIA	LIVORNO	MASSA	
94	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	15	non pubblicato	0,00	7,20	2,16	NC	8,18	non pubblicato	25,99	19
10 Disavanzo di amministrazione presunto												
101	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di	-0,04	non pubblicato	4,05	NC	-	0,00	NC	non pubblicato	0,00	-0,08
102	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	0,00	non pubblicato	0,00	NC	-	0,05	NC	non pubblicato	0,00	0,00
103	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,01	non pubblicato	0,65	0,00	-	0,00	0,60	non pubblicato	0,00	0,00
11 Fondo pluriennale vincolato												
111	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle	100	non pubblicato	35,89	100	100	79,64	100	non pubblicato	100	100
12 Partite di giro e conto terzi												
121	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	17	non pubblicato	14,98	19,21	19,45	15,48	17,81	non pubblicato	17,70	25

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)										
		GROSSETO	SIENA	CARRARA	AREZZO	PISA	LUCCA	PRATO	PISTOIA	LIVORNO	MASSA	
122	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	18	non pubblicato	15,93	20,42	20,04	15,75	18,60	non pubblicato	18,19	27

(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E.

(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.

(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.

(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

1.3.5.C) Ministero delle Finanze – Stima della capacità fiscale dei Comuni capoluogo (euro)

valori espressi in EURO	<i>Capacità fiscale 2014</i>	<i>Capacità fiscale 2015</i>	<i>Capacità fiscale pro-capite 2014</i>	<i>Capacità fiscale pro-capite 2015</i>
FIRENZE	327.201.500	323.185.743	894	848
PRATO	111.296.511	109.186.916	595	572
LIVORNO	98.796.761	95.388.260	629	598
PISA	78.872.526	77.531.945	914	866
AREZZO	58.425.954	57.787.685	594	581
PISTOIA	51.854.520	49.812.525	583	550
LUCCA	57.673.485	57.173.957	658	640
GROSSETO	55.170.019	54.042.815	696	660
MASSA	48.372.470	47.445.715	701	679
SIENA	52.296.909	50.401.111	989	934

1.3.5.D) Sole 24 Ore – Entrate / Spese Polizia locale – anno 2014

Città	Entrate	Spese	Rapporto E/S
AREZZO	1,60	47	3%
CARRARA	21,30	47	45%
FIRENZE	91,00	142	64%
GROSSETO	22,10	55	40%
LIVORNO	32,20	55	59%
LUCCA	42,10	61	69%
MASSA	11,90	28	43%
PISA	63,10	76	83%
PISTOIA	49,80	54	92%
PRATO	29,30	53	55%
SIENA	37,20	63	59%

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

INTRODUZIONE - ORGANI POLITICI E STRUTTURA AMMINISTRATIVA

Sindaco (dal 23 giugno 2016)

Antonfrancesco Vivarelli Colonna - Oltre a quanto non espressamente delegato, si riserva le competenze nelle seguenti materie: Sanità e Politiche Agricole

Assessori

Luca Agresti - con delega in materia di: Cultura, Turismo, Mura medicee, Verifica e attuazione del programma di Governo, Affari generali, Contratti, Contenzioso legale, Università, Decentramento, Comunicazione istituzionale

Giacomo Cerboni - con delega in materia di: Bilancio, Finanze e tributi, Innovazione e informatizzazione, Organizzazione e risorse umane, Servizi demografici, Provveditorato, Partecipazioni societarie e consortili

Riccardo Ginanneschi - con delega in materia di: Europa, Sviluppo economico, Commercio, Reperimento finanziamenti straordinari, Politiche e certificazioni di qualità, Piccole e medie imprese, Internazionalizzazione dei rapporti con le imprese, Caccia e pesca, Terme

Riccardo Megale - con delega in materia di: Opere e lavori pubblici, Patrimonio, Decoro urbano, Manutenzioni, Demanio, Piano salvamento, Pulizia arenili, Bonifiche

Mirella Milli - con delega in materia di: Politiche sociali, Politiche della casa

Simona Petrucci - con delega in materia di: Ambiente, Ciclo rifiuti, Piani di settore inquinamento acustico, atmosferico e elettromagnetico, Attuazione normativa acustica, Attività relativa alle autorizzazioni in materie ambientale (V.I.A., V.A.S. ecc.), Educazione ambientale, Cave, Affari animali, Randagismo e colonie feline

Fabrizio Rossi - con delega in materia di: Governo e pianificazione del territorio, aree Pip, Eilizia privata, aree Peep, Piani di miglioramento agricolo, Sport

Fausto Turbanti - con delega in materia di: Sicurezza, Polizia municipale, Protezione civile, circolazione urbana, viabilità, traffico e trasporti

Chiara Veltroni - con delega in materia di: Servizi educativi, Pari opportunità, politiche giovanili, partecipazione e territorio, Pubblica istruzione

Presidente del Consiglio Comunale

Cosimo Pacella

Consiglieri (dal 23 giugno 2016)

Renato Algeri, Francesca Amore (dal 23/02/2017), Pier Francesco Angelini, Bartalucci Manuele, Manuele Bartalucci, Marco Biagioni, Paola Birigazzi, Rinaldo Carlicchi, Bruno Ceccherini, Olga Ciaramella, Ciro Cirillo, Carlo De Martis, Marilena Del Santo, Marco Di Giacopo, Andrea Guidoni, Daniela Lembo, Mario Lolini, Lorenzo Mascagni, Stefano Pannini, Francesca Pepi, Gianluigi Perruzza, Emanuele Perugini (fino al 23/02/2017), Angelo Pettrone, Alfiero Pieraccini, Andrea Pieroni, Antonella Pisani, Elisabetta Ripani, Catuscia Scoccati, Paolo Serra, Gino Tornusciolo, Andrea Ulmi, Pasquale Virciglio.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Segretario Generale: Dott. Angelo Ruggiero

Numero dirigenti: 7

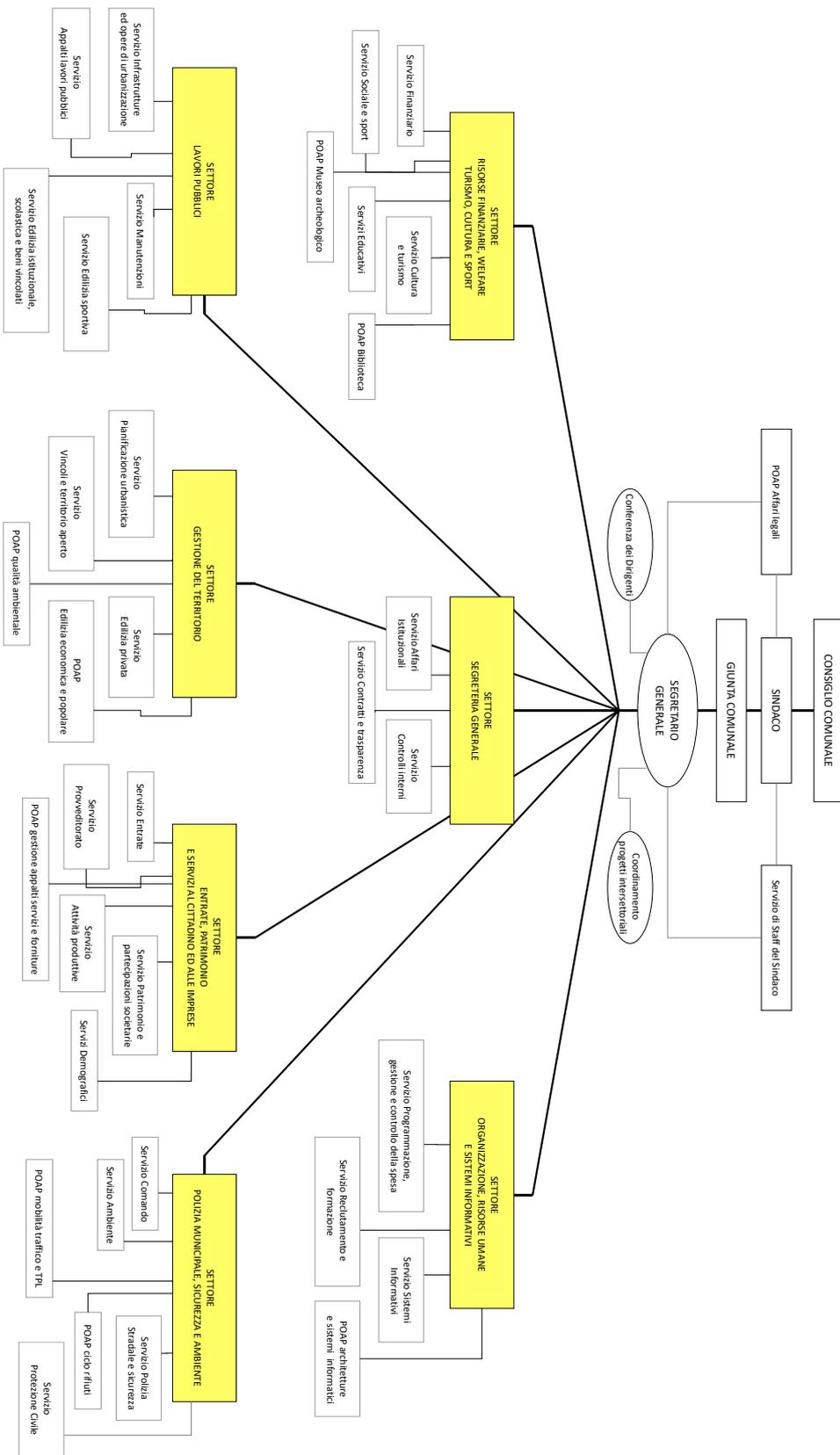
Numero posizioni organizzative (PO): 28

Numero posizioni organizzative di alta professionalità (POAP): 9

Numero totale personale dipendente (comprese le PO/POAP – esclusi i Dirigenti): 497

L'attuale organigramma è definito con Deliberazione di Giunta Comunale n. 299 del 26.09.2016, che ha rideterminato il modello organizzativo ed ha approvato l'organizzazione della macro-struttura organizzativa, di seguito illustrata schematicamente.

Allegato "A"
STRUTTURA ORGANIZZATIVA
(organigramma)



Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Dalla "Relazione sulla Performance - Relazione sul PEG 2016" è possibile trarre alcune informazioni statistiche sul personale in servizio e sui relativi indicatori, di struttura e finanziari.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA					
PERSONALE IN SERVIZIO (media): dati in unità					
Funzione ricoperta	2010	...	2014	2015	2016
DIRIGENTI DI RUOLO E NON DI RUOLO	11		6	6	6
POSIZIONI ORGANIZZATIVE	32		34	33	35,5
DIPENDENTI DI RUOLO	528		472	451	453
DIPENDENTI NON DI RUOLO	27,20		4	4	4
TOTALE PERSONALE IN SERVIZIO	598,22		516	494	498,5
INDICE DI ASSENZA (media per dipendente): dati in giorni					
Giorni di assenza dal lavoro	2010	...	2014	2015	2016
GIORNI DI MALATTIA	9,33		13,27	11,06	10,01
GIORNI DI MALATTIA + ALTRO	17,80		25,79	19,30	20,51
GIORNI DI MALATTIA + ALTRO + FERIE	43,29		58,01	49,59	50,99
INDICE PER LA SPESA DEL PERSONALE: dati in €					
Tipologie di spesa	2010	...	2014	2015	2016
SPESA COMPLESSIVA PER IL PERSONALE (importo complessivo che comprende: intervento 01 - spese di personale e intervento 7 - Irap)	21.631.414,96		20.042.137,70	19.782.963,03	18.577.809,62
SPESA PER IL PERSONALE **	20.074.409,84		18.992.856,56 ***	16.922.109,41	16.136.986,07

** L'indicatore è cambiato, la riduzione della spesa non deve essere rispetto all'anno precedente, ma rispetto alla media del triennio 2011-2013 pari ad euro 19.241.505,55

*** il dato non è omogeneo con quello degli anni precedenti. Il conteggio del 2014 non tiene infatti conto degli oneri per incrementi contrattuali, essendo variata la normativa.

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

STRUTTURA ORGANIZZATIVA					
Analisi caratteri qualitativi/quantitativi					
Indicatori	2010	...	2014	2015	2016
Età media del personale (anni)	49,11		51,61	52,52	52,73
Età media dei dirigenti (anni)	50,63		48,67	50,33	51,17
% personale di ruolo a part time	8,00		4,1	4,1	4,23
Tasso di variazione unità di personale rispetto all'anno precedente	+ 2,7 %		-4,1 %	-4,6%	1,82%
% di dirigenti in possesso di laurea	100		100	100	100
Analisi benessere organizzativo					
Indicatori	2010	...	2014	2015	2016
% personale cessato nell'anno	5,8		3	4,3	4,01
Tasso % di infortuni (su personale in servizio)	6,8		3,7	4,3	2,61
Stipendio medio percepito dai dipendenti in €	25.876,39		27.534,05	27.992,90	27.579,11
% personale assunto a tempo indeterminato	7,8		0,2	0	5,82

STRUTTURA ORGANIZZATIVA					
Analisi di genere					
Indicatori	2010	...	2014	2015	2016
% di dirigenti donne sul totale del personale a tempo indeterminato e dirigente	4,6		0	0	0
% di personale donna assunto a tempo indeterminato sul totale assunzioni nell'anno	56,40		0	0	75,00%
Età media del personale femminile (distinto per personale dirigente e non)	Dirigenti: 58 Altri ruoli: 48,91		Dirigenti : - Altri ruoli: 51,32	Dirigenti : - Altri ruoli: 52,09	Dirigenti : - Altri ruoli: 52,50
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	15,60		16,8	17,1	16,85
% di personale donna laureato rispetto al totale del personale laureato	63,30		65,80	66,20	63,01

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

INDICATORI RELATIVI AL PERSONALE	2010	***	2014	2015	2016
1. COSTO PERSONALE SU SPESA CORRENTE Spesa complessiva personale / Spese correnti	29,61 %		25,99%	22,15%	23,95%
2. COSTO MEDIO DEL PERSONALE Spesa complessiva personale / Numero dipendenti	€ 36.627,66		€ 38.841,35	€ 35.268,26	€ 30.341,53
3. COSTO PERSONALE PRO-CAPITE Spesa complessiva personale / Popolazione	€ 283,70		€ 244,90	€ 216,54	€ 182,11
4. RAPPORTO DIPENDENTI SU POPOLAZIONE Popolazione / Numero dipendenti	143,48 ab.		158,60 ab.	165,83 ab.	164,78 ab.
5. RAPPORTO DIRIGENTI SU DIPENDENTI Numero dipendenti / Numero Dirigenti	50,91 dip.		84,33 dip.	81,33 dip.	82,08 dip.
6. RAPPORTO P.O. SU DIPENDENTI Numero dipendenti / Numero Posizioni Organizzative	16,50 dip.		13,88 dip.	13,78 dip.	13,87 dip.

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	QUOTA %	RISULTATO ESERCIZIO 2015	RISULTATO ESERCIZIO 2014	CAPITALE O FONDO DOTAZ.	PATRIMONIO NETTO 2015
PSM	ACQUEDOTTO DEL FIORA S.P.A.	6,43	€ 8.474.954,00	€ 10.773.068,00	€ 1.730.520,00	€ 69.360.257,00
CNO	CO.E.SO SDS	22,31	€ 895,00	€ 810,00	€ 18.931,00	€ 30.744,00
IH	CO.S.EC.A. SPA (in liquidazione)	31,57	-€ 523.098,00	€ 57.923,00	€ 719.806,00	€ 88.318,00
IH	EDILIZIA PROV.LE GROSSETANA SPA	37,98	€ 40.621,00	€ 36.471,00	€ 4.000.000,00	€ 6.845.756,00
PSM	FARMACIE COM.LI RIUNITE SPA	50,62	€ 514.824,00	€ 437.646,00	€ 1.342.796,00	€ 2.987.635,00
D	FAR MAREMA SCARL	4,4	-€ 299.276,00	-€ 48.440,00	€ 125.000,00	€ 33.108,00
D	FIDI TOSCANA SPA	0,005*	-€ 13.940.522,00	-€ 3.560.205,00	€ 160.163.224,00	€ 155.222.513,00
F	FONDAZIONE GROS. CULTURA	SOCIO FOND.	€ 6.832,00	€ 2.282,00	€ 65.000,00	€ 254.027,00
PSM	GERGAS SPA	20	€ 1.391.995,00	€ 1.157.079,00	€ 1.381.500,00	€ 14.833.699,00
D	GROSSETO FIERE SPA	16,12	€ 8.342,00	€ 11.463,00	€ 3.768.522,00	€ 3.455.540,00
D	GROSSETO SVILUPPO SPA	0,45	-€ 311.567,00	-€ 311.210,00	€ 646.718,00	€ 2.772.639,00
I	ISIDE	100	-€ 25.636,00	€ 1.699,00	€ 0,00	€ 4.384,00
D	MARINA DI SAN ROCCO SPA	3	€ 36.746,00	€ 23.888,00	€ 500.000,00	€ 606.232,00
L	MATTATOI DI MAREMMA SRL	72,47	-€ 7.210,00	-€ 368.533,00	€ 1.270.328,00	€ 561.049,00
IH	NET SPRING SRL	21	€ 377,00	€ 24.623,00	€ 110.400,00	€ 312.587,00
PSM	POLO UNIVER. GROSSETANO SCARL	8,02	-€ 86.965,00	€ 32.700,00	€ 96.492,00	€ 894.337,00
PSM	RAMA S.p.A.	20,62	-€ 614.239,00	-€ 933.984,00	€ 1.653.964,00	€ 3.573.772,00
IHG	SISTEMA SRL	100	€ 16.249,00	€ 24.233,00	€ 119.000,00	€ 12.361.516,00
CO	AUTORITA' IDRICA TOSCANA	7	€ 264.769,00	//	€ 42.040.374,86	€ 3.782.419,76
CO	COSTRAVI	PAREGGIO € 435.694,78		Il comune partecipa al 50% delle spese di volta in volta deliberate.		

Legenda tipologia di partecipazione

PSM: partecipazione società mista pubblico – privata **IH:** società in house con partecipazione di più enti pubblici
IHG: società in house a totale partecipazione del Comune di Grosseto **F:** fondazione **I:** istituzione **CNO:** consorzio non obbligatorio **CO:** consorzio obbligatorio **D:** dismissione **L:** liquidazione

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

L'organizzazione è attuata dall'Amministrazione nel contesto delle proprie partecipazioni societarie e rivolta prioritariamente alla creazione di un quadro conoscitivo completo e costantemente aggiornato che si concretizza, tra l'altro, mediante l'acquisizione dei dati dalle società partecipate relative ai bilanci, ai piani di programmazione strategica, ove richiesti dal Regolamento sulla governance, alla composizione degli organi societari, ai relativi compensi, alla verifica degli obblighi relativi alla trasparenza.

Annualmente, infatti, tramite la delibera di presa d'atto dei bilanci delle società partecipate, vengono acquisiti i bilanci, le relative note integrative nonché le relazioni sull'attività svolta dalle società al fine di consentire al Consiglio Comunale l'esercizio della funzione propria di controllo.

SOCIETÀ PARTECIPATE DAL COMUNE DI GROSSETO CHE PRESENTANO UNA PERDITA D'ESERCIZIO BILANCIO 2015

COSECA s.r.l. (in liquidazione) – perdita € 523.098,00 - data 21/11/2016 acquisita al prot. 131944:

”... preme ricordare che COSECA s.r.l. Trovasi in liquidazione, quindi la perdita di euro 523.098,00 riportata nell'esercizio 2015 ha decurtato il patrimonio netto della medesima riducendo di fatto il valore della Vs. Partecipazione. Per comodità riporto il prospetto del patrimonio netto al 31/12/2015 già indicato sia nella relazione al bilancio 2015 che nel verbale dell'assemblea dei soci del 21/04/2016: capitale Euro 719.806, utile (perdita) portati a nuovo Euro 108.390, utile /perdita d'esercizio Euro 523.098, Totale patrimonio netto al 31/12/2015 Euro 88.318. Affinché possiate avere un quadro esaustivo della situazione riporto quanto illustrato ai soci nel corso dell'assemblea del 21/04/2016 a cui codesta amministrazione era presente: ".....". Come sopra evidenziato al momento tenuto conto che sono in corso vari contenziosi non è possibile quantificare l'ammontare dei debiti residui, che in ogni caso con le operazioni sopra descritte si sono ridotti da 6 milioni a massimi 1,6 milioni di Euro in caso di totale soccombenza nei vari giudizi in atto. Come già illustrato è intenzione dello scrivente, una volta quantificato l'esatto ammontare dei debiti, convocare i soci per richiedere un loro intervento finanziario per consentire alla società di concludere la fase liquidatoria con piena soddisfazione del ceto creditorio. In caso di mancato intervento non rimarrà che rivolgersi al Tribunale competente per far dichiarare il fallimento della società. Tale drastica soluzione servirà a conoscere finalmente se COSECA, società in house al 100%, in quanto partecipata da soli enti locali, che ha svolto un'attività di interesse pubblico (smaltimento rifiuti), può essere sottoposta a procedure concorsuali o meno.”

GROSSETO SVILUPPO S.p.A. - perdita € 311.567,00 - data 25/11/2016 acquisita al prot. 134388: "

.... la perdita registrata nel Bilancio 2015, che ammonta a € 311.567,00, non crea problemi per la sua copertura perché sarà interamente coperta mediante l'utilizzo dalla riserva di rivalutazione ex D.L. 185/2008, riserva che a tutt'oggi, prima della copertura della perdita maturata nell'esercizio 2015, ammonta ad € 2.437.486,54. In ogni caso la Grosseto Sviluppo S.p.A. Metterà in campo tutte le azioni possibili per ridurre ed annullare tale perdita sia proseguendo l'azione di contenimento dei costi, già avviata nei precedenti esercizi, sia attraverso azioni che producano l'incremento dei propri ricavi. Da evidenziare che ancora sono in corso alcune iniziative promosse in collaborazione con le associazioni di categoria del territorio, che prevedono agevolazioni e costi di ingresso contenuti per le nuove imprese con il doppio scopo di garantire da una parte un'utilizzazione maggiore degli spazi disponibili all'interno degli Incubatori d'Impresa e dall'altra facilitare lo star-up d'impresa.”;

RAMA S.p.A. - perdita € 614.439,00 - data 24/11/2016 acquisita al prot. 134046: ".... Risulta evidente che la perdita di RAMA deriva esclusivamente dall'ingente massa debitoria verso il sistema bancario che nel 2015 ha prodotti oneri finanziari per n importo quasi pari al fatturato. Al fine di ridurre tali debiti ed estinguere il debito, RAMA ha definito con ceto bancario due diversi percorsi che porteranno entrambi al ristoro integrale dell'indebitamento finanziario. Quale dei due percorsi potrà essere intrapreso dipenderà dall'esito della gara regionale per il TPL. Esito che non è al momento

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

prevedibile e non lo sarà fino alla conclusione del contenzioso in atto con la Regione Toscana e con l'altro concorrente. Nel frattempo, al fine di preservare il patrimonio netto, RAMA ha richiesto al ceto bancario una moratoria delle quote capitale ed una revisione del tasso di interesse retroattiva al 01/01/2016."

POLO UNIVERSITARIO GROSSETANO S.C.a r. l. - perdita € 86.965,00 - data 28/11/2016 acquisita al prot. 134770: "... Nell'anno 2015, nel momento in cui il Polo Universitario, dopo aver raccolto i vari contributi e finanziamenti provenienti da soci e da altre fonti ed aver coperto le proprie spese di funzionamento, si è determinata una perdita di esercizio, che è stata coperta automaticamente con le riserve statutarie, nelle quali sono confluiti , i contributi volontari dei soci. Il fondo di riserva con cui è stata coperta la perdita di esercizio presentava la capacità più che sufficiente per coprire la perdita stessa : le riserve statutarie 2015 , infatti, risultano pari ad € 844.756,00 ed hanno reso possibile provvedere alla copertura della perdita di € 86.965,00. In tal senso, peraltro, è stata richiesta ai soci, in sede di approvazione di bilancio, l'autorizzazione a procedere. Tale autorizzazione è stata votata all'unanimità nell'assemblea del 4 maggio 2016. ...".

Dall'esercizio 2016 è stata altresì valutata la consistenza del Gruppo di autonomia locale (GAL) con l'individuazione degli organismi partecipati che con il proprio patrimonio netto ed utile d'esercizio influissero sul bilancio consolidato dell'Ente.

Per le società controllate, in particolare, Sistema srl e Farmacie Comunali Riunite spa, e per tutte le società inserite nel perimetro di consolidamento del bilancio comunale, gli obiettivi generali che le riguardano sono:

- verifica ed eventuale adeguamento alle modifiche normative in tema di trasparenza e anticorruzione applicabili alle società;
- ottemperanza agli indirizzi sul personale adottati dal Comune di Grosseto e collaborazione all'adozione di indirizzi sulle spese di funzionamento delle società, in particolare quelle relative al personale;
- verifica ed eventuale aggiornamento dei provvedimenti relativi al reclutamento del personale;
- ricognizione del personale eccedente, con puntuale indicazione dei profili professionali;
- redazione di una relazione sul governo societario da allegare al bilancio di esercizio annualmente contenente anche la valutazione sull'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario e l'informativa sull'adozione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;
- interventi di razionalizzazione dei costi fissi e relazione dell'amministratore Unico/CdA in sede di definizione dell'attività di budgeting aziendale;
- invio al Comune di relazioni periodiche su gestione finanziaria e flussi di cassa;
- adeguamento alle eventuali direttive del Comune in materia di criteri di valutazione delle poste di bilancio e tenuta delle scritture contabili in coerenza con le necessità di consolidamento del Gruppo Amministrazione Pubblica - GAL del Comune di Grosseto.

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

2.2 INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI

2.2.A INVESTIMENTI E REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE

ELENCO SINTETICO PIANO OPERE PUBBLICHE PER MISSIONE

Anno	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO TOTALE €	MISSIONE
2018	Manutenzione strade urbane in Grosseto e frazioni	650.000,00	10
2018	Manutenzione strade extraurbane	390.000,00	10
2018	Manutenzione e messa a norma edifici scolastici ed istituzionali	1.822.000,00	1-4-12
2018	Manutenzione straordinaria cimiteri	200.000,00	12
2018	Interventi sulla pubblica illuminazione	300.000,00	10
	Totale 2018	2.862.000,00	
2019	Manutenzione strade urbane in Grosseto e frazioni	650.000,00	10
2019	Manutenzione strade extraurbane	390.000,00	10
2019	Manutenzione e messa a norma edifici scolastici ed istituzionali	1.822.000,00	1-4-12
2019	Manutenzione straordinaria cimiteri	200.000,00	12
2019	Interventi sulla pubblica illuminazione	300.000,00	10
	Totale 2019	2.862.000,00	
2020	Manutenzione strade urbane in Grosseto e frazioni	650.000,00	10
2020	Manutenzione strade extraurbane	390.000,00	10
2020	Manutenzione e messa a norma edifici scolastici ed istituzionali	1.822.000,00	1-4-12
2020	Manutenzione straordinaria cimiteri	200.000,00	12
2020	Interventi sulla pubblica illuminazione	300.000,00	10
	Totale 2020	2.862.000,00	
	Totale 2018 – 2020	8.586.000,00	

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

2.2.B ELENCO OPERE PUBBLICHE IN CORSO

Descrizione (oggetto dell'opera)	missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo totale	Già liquidato	Fonti di Finanziamento (descrizioni estremi)
CONSOLIDAMENTO STATICO COPERTURA E SOLAI BIBLIOTECA V. MAZZINI	0106	2013	345.000,00	313.510,55	ALIENAZIONE IMMOBILI
CONSOLIDAMENTO SOLAIO SCUOLA MEDIA V. MEDA	0106	2014	14.704,00	8.360,00	AVANZO DI AMM.NE
REALIZZAZIONE PORTE IN VETRO E ACCIAIO ATRIO PALAZZO COMUNALE	0106	2016	14.396,00	-	AVANZO DI AMM.NE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA VIA BARACCA MARINA	0106	2016	8.049,00	-	AVANZO DI AMM.NE
RIPARAZIONE GRONDA FABBRICATO EX GARIBALDI	0106	2016	5.490,00	-	AVANZO DI AMM.NE
FORNITURA E POSA IN OPERA SERVOSCALA CASERMA CARABINIERI MARINA	0106	2016	8.320,20	-	AVANZO DI AMM.NE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI IDRAULICI MERCATO COPERTO, CINEMA ALBERESE E RESIDENZA IL POGGIO	0106	2016	40.000,00	-	D.P.R. 380/01
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO RILEVAZIONE FUMI EX CLARISSE	0106	2016	6.907,88	-	D.P.R. 380/01
FORNITURA E POSA IN OPERA DI PANCHINE E CESTINI IN ACCIAIO	0106	2016	8.088,60	-	D.P.R. 380/01
IMPERMEABILIZZAZIONE E RIFACIMENTO COPERTURA PIAZZALE COSIMINI	0106	2016	20.059,74	-	ALIENAZIONE IMMOBILI
RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO NORMATIVE SICUREZZA SCUOLA ELEMENTARE VIA GIOTTO	0106	2016	35.521,61	-	ALIENAZIONE IMMOBILI

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Descrizione (oggetto dell'opera)	missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo totale	Già liquidato	Fonti di Finanziamento (descrizioni estremi)
RIFACIMENTO COPERTURA SCUOLA ELEMENTARE VIA MONTEBIANCO E RISTRUTTURAZIONE SCUOLA INFANZIA VIA CAPODISTRIA	0106	2016	27.099,53	-	ALIENAZIONE IMMOBILI
POTENZIAMENTO ILLUMINAZIONE PARCO VIA GIOTTO	0106	2016	70.000,00	-	ALIENAZIONE IMMOBILI
REALIZZAZIONE RETE WIRELESS COLLEGAMENTO SISTEMASORVEGLIANZA RISPESCIA	0301	2016	13.456,00		CODICE DELLA STRADA
RIFACIMENTO LOCALI IGIENICI SCUOLE MATERNE VIA ADAMELLO E PAPA GIOVANNI XXIII	0401	2016	40.000,00		D.P.R. 380/01
MANUTENZIONE STRAORDIANRIA SCUOLA MATERNA VIA DE AMICIS - PARTE	0401	2016	10.000,00		D.P.R. 380/01
RISTRUTTURAZIONE SC. MEDIA VIA GARIGLIANO	0402	2006	1.700.000,00	1.140.282,93	MUTUO MPS
MAN. EDIFICI SC. ELEM. V. ROVETTA	0402	2014	36.054,88	-	REIMPIEGO CONTRIBUTI REGIONE TOSCANA
ADEG. NORME SIC. E RIFAC. PAVIM. SC. ELEM. V. MASCAGNI (PARTE)	0402	2014	24.000,00	-	REIMPIEGO CONTRIBUTI REGIONE TOSCANA
M.S. SCUOLE MEDIE VIALE URANIO E V. PORTOGALLO	0402	2013	125.000,00	380,19	AVANZO DI AMM.NE
MANUTENZIONE EDIFICIO SCOLASTICO VIA ROVETTA	0402	2015	37.000,00	945,12	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA
ADEGUAMENTO NORMATIVA SICUREZZA E RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE SCUOLA ELEMENTARE VIA MASCAGNI	0402	2015	24.000,00		CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE VIALE URANIO E VIA PORTOGALLO	0402	2015	6.344,00		AVANZO DI AMM.NE

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Descrizione (oggetto dell'opera)	missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo totale	Già liquidato	Fonti di Finanziamento (descrizioni estremi)
RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO ANTINCENDIO SCUOLA MEDIA V. MEDA	0402	2015	25.000,00		CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA
CONSOLIDAMENTO SOLAI EDIFICI COMUNALI	0402	2016	7.242,20	3481,8	D.P.R. 380/01
LAVORI ADEGUAMENTO E RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE PALESTRA SCUOLA BRACCAGNI	0402	2016	33.549,69		D.P.R. 380/01
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARTE PAVIMENTAZIONE SCUOLA VIA EINAUDI	0402	2016	12.752,66		D.P.R. 380/01
CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE SCUOLA VIA ANCO MARZIO	0402	2016	21.749,89		D.P.R. 380/01
LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEI SOLAI EDIFICIO SCOLASTICO VIA SCANSANESE	0402	2016	9.497,45		D.P.R. 380/01
RIFACIMENTO COPERTURA SCUOLA ELEMENTARE VIA MONTEBIANCO E RISTRUTTURAZIONE SCUOLA INFANZIA VIA CAPODISTRIA - PARTE	0402	2016	40.000,00		D.P.R. 380/01
ADEGUAMENTO IMPIANTI ELETTRICI SCUOLE MEDIE PIAZZA ROSSELLI VIA MEDA VIA URANIO	0402	2016	33.928,20		D.P.R. 380/01
EDILIZIA SCOLASTICA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA VIA BARACCA MARINA	0402	2016	6.951,00		D.P.R. 380/01
MURA MEDICEE FORTEZZA MAIANO-3' STRALCIO	0501	2003	1.398.779,20	1.213.512,53	CONTRIBUTO FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI
RESTAURO FORTEZZA A MAIANO - ORA M.S. BASTIONE E RESTAURO FACCIAE DEPOSITO ACQUA	0501	2004	1.300.000,00	1.284.470,76	MUTUO CASSA DDPP
COMPLETAMENTO OPERE MURARIE BIBLIOTECA CHELLIANA 2 STRALCIO	0502	2015	50.000,00		CRF

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Descrizione (oggetto dell'opera)	missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo totale	Già liquidato	Fonti di Finanziamento (descrizioni estremi)
COMPLETAMENTO OPERE MURARIE BIBLIOTECA CHELLIANA 2 STRALCIO	0502	2015	307.000,00		ALIENAZIONE IMMOBILI
COMPLETAMENTO OPERE MURARIE BIBLIOTECA CHELLIANA 2 STRALCIO	0502	2015	423.000,00	122.254,30	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA
RIFACIMENTO PISTE ATLETICA CAMPO ZAULI	0601	2014	250.000,00	-	MUTUO ISTITUTO CREDITO SPORTIVO + DPR 380/001
SOSTITUZIONE RECINZIONE CAMPO SPORTIVO V. AUSTRIA	0601	2013	215.000,00	56.574,43	ALIENAZIONE IMMOBILI
RISTRUTTUR. EDILIZIA SPOGLIATOI E LOCALE TERMICO V. MERCURIO	0601	2014	87.000,00	85.707,62	D.P.R. 380/01
RESTAURO CONSERVATIVO PISCINA VIA LAGO DI VARANO	0601	2015	48.500,00	43.551,68	D.P.R. 380/01
RICOSTRUZIONE E CONSERVAZIONE PISTA ATLETICA CAMPO SCUOLA ZAULI	0601	2015	126.271,00		D.P.R. 380/01
RESTAURO PALAZZETTO VIA AUSTRIA - ACCETTAZIONE CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA	0601	2016	37.800,00		CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA
MANUTENZIONE PISCINE COMUNALI	0601	2016	11.748,60		D.P.R. 380/01
RESTAURO PALAZZETTO VIA AUSTRIA - ACCETTAZIONE CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA	0601	2016	14.798,51		CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA
RIPRISTINO COLLETTORE DI MANDATA DELLE LINEE DI FILTRAGGIO PISCINA VIA LAGO DI VARANO	0601	2016	5.795,00		AVANZO DI AMM.NE
ROTATORIA V. SERENISSIMA - V. SENESE - PARTE	0801	2006	19.853,43	18.598,83	D.P.R. 380/01
M.S. E A.B.A. CASALECCI - PARTE	0801	2008	197.822,82	195.563,93	D.P.R. 380/01
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MARCONI (PARTE)	0801	2012	800.000,00	-	AVANZO DI AMM.NE

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Descrizione (oggetto dell'opera)	missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo totale	Già liquidato	Fonti di Finanziamento (descrizioni estremi)
OO.UU. PRIMARIA CASAL ROBERTO - LOC. SQUARTAPAGLIA - PARTE	0801	2013	50.000,00	-	D.P.R. 380/01
OO.UU. PRIMARIA CASAL ROBERTO - LOC. SQUARTAPAGLIA - PARTE	0801	2013	850.000,00	30.401,32	ALIENAZIONE IMMOBILI
MESSA IN SICUREZZA PINI VIA CARAVAGGIO	0801	2016	19.672,50		D.P.R. 380/01
RIMOZIONE PARTI PERICOLANTI TERRAPIENO MURA MEDICEE	0801	2016	11.937,70		D.P.R. 380/01
MESSA IN SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI	0801	2016	16.000,00		D.P.R. 380/01
PALAZZETTO DELLO SPORT VIA AUSTRIA - IMPERMEABILIZZAZIONE COPERTURE	0801	2016	32.359,40		D.P.R. 380/01
COMPLETAMENTO OPERE MURARIE BIBLIOTECA COMUNALE - RESTAURO PIANO TERRA 2 ° STRALCIO	0801	2016	82.254,30		L.R. 47/91
MESSA IN SICUREZZA EDIFICI COMUNALI	0801	2016	10.467,60	4.392,00	L.R. 47/91
REALIZZAZIONE BAGNI PER DISABILI CAMPO CALCIO VIA AUSTRIA	0801	2016	30.539,84		L.R. 47/91
REALIZZAZIONE PENSILINA LATO SX ZONA PORTUALE MARINA	0801	2016	124.783,29		FONDI REGIONE TOSCANA
PARCO OMBRONE- PARTE	0902	2002	132.003,79	7.134,22	REIMPIEGO FONDI DOCUP
PARCO OMBRONE- PARTE	0902	2003	1.347.953,00	730.131,35	FONDI PATTO TERRITORIALE
SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA MADONNINO	0902	2005	2.000.000,00	1.724.109,89	FONDI MINISTERO AMBIENTE
PROGETTO REALIZZAZIONE ORTI URBANI	0902	2016	90.000,00		FONDI REGIONE TOSCANA
BONIFICA DISCARICA-1' STRALCIO	0903	2003	1.350.000,00	1.284.844,93	MUTUO CASSA DDPP
SISTEMAZIONE DISCARICA STRILLAIE	0903	2010	950.000,00	336.041,59	FONDI STATO
RIMOZIONE RIFIUTI E BONIFICA AREA RUGGINOSA	0903	2013	939.999,10	-	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Descrizione (oggetto dell'opera)	missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo totale	Già liquidato	Fonti di Finanziamento (descrizioni estremi)
RIMOZIONE RIFIUTI LOC. BARBARUTA E CASOTTO VENEZIA	0903	2013	695.974,90	634.548,37	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA
PISTA CICLABILE MARINA - GROSSETO	1005	2007	537.907,79	227.907,79	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA
SOTTOSERVIZI A ISTIA - 2' STRALCIO - PARTE	1005	2008	750.000,00	181.142,63	CONTRIBUTO FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MARCONI (PARTE)	1005	2009	295.600,00	280.012,19	D.P.R. 380/01
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MARCONI (PARTE)	1005	2009	450.000,00	307.099,26	ALIENAZIONE IMMOBILI
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MARCONI (PARTE)	1005	2009	854.400,00	732.273,40	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA
M.S. ROTATORIA V. BIANCIARDI / ROCCASTRADA	1005	2010	62.000,00	40.636,24	D.P.R. 380/01
PONTE SUL FIUME OMBRONE (PARTE)	1005	2010	1.130.000,00	6.000,00	MUTUO CASSA DDPP
PISTA CICLABILE GROSSETO - ROSELLE	1005	2010	850.000,00	164.230,66	MUTUO CASSA DDPP
REALIZZ. PERCORSO CICLABILE E PEDONALE MURA MEDICEE	1005	2014	300.000,00	287.238,69	AVANZO DI AMM.NE
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MARCONI (PARTE)	1005	2012	940.000,00	-	AVANZO DI AMM.NE
COMPLET. PISTA CICLABILE E RIFACIM. MANTO V. G. CESARE, SAURO, TELAMONIO, ECC.	1005	2013	200.000,00	188.517,57	ALIENAZIONE IMMOBILI
RETE WIRELESS DI COLLEGAMENTO SISTEMA VIDEOSORVEGLIANZA FRAZIONI TERRITORIO COMUNE	1005	2015	16.053,40		CODICE DELLA STRADA
RIFACIMENTI TRATTO STRADA E MARCIAPIEDI VIA LAZIO -VIA EUROPA	1005	2016	26.282,01		CODICE DELLA STRADA
RIFACIMENTO ALCUNE STRADE PRINCIPINA A MARE	1005	2016	47.553,13		CODICE DELLA STRADA
RIFACIMENTO STRADA E MARCIAPIEDI VIA DEI PLATANI MARINA	1005	2016	37.412,18		CODICE DELLA STRADA

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Descrizione (oggetto dell'opera)	missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo totale	Già liquidato	Fonti di Finanziamento (descrizioni estremi)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDE POLIZIA MUNICIPALE	1005	2016	9.089,00		CODICE DELLA STRADA
REALIZZAZIONE COPERTURA AUTO PRESSO COMANDO POLIZIA MUNICIPALE VIA ZANARDELLI	1005	2016	38.259,77		CODICE DELLA STRADA
MANUTENZIONI TRATTI VIE CENTRO STORICO	1005	2016	40.256,91		CODICE DELLA STRADA
INSTALLAZIONE IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA MURA MEDICEE	1005	2016	5.465,60		CODICE DELLA STRADA
RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE IN PIETRA VIA PAGLIALUNGA	1005	2016	98.000,00		D.P.R. 380/01
MANUTENZIONI- RIFACIMENTO TRATTO DI STRADA, MARCIAPIEDI E AREA A PARCHEGGIO IN V. SALVATOR ROSA	1005	2016	34.000,00		D.P.R. 380/01
MANUTENZIONI- RIFACIMENTO TRATTI DI STRADA E MARCIAPIEDI VIA URANIO LATOV.AMETISTA E V.ALABASTRO	1005	2016	44.000,00		D.P.R. 380/01
MANUTENZIONI- RIFACIMENTO DI TRATTI DI V.DEI LAVATOI V.FOSSOMBRONI PARCHEGGIO ECC	1005	2016	50.000,00		D.P.R. 380/01
LAVORI RIFACIMENTO TRATTI STRADE E MARCIAPIEDI VIA SIGNORINI E VETERANI DELLO SPORT	1005	2016	52.756,78		ALIENAZIONE IMMOBILI
RIFACIMENTO TRATTO DI STRADA VIA MANETTI	1005	2016	50.000,00		ALIENAZIONE IMMOBILI
PAVIMENTAZIONE AIUOLA PIAZZA MARTIRI D'ISTIA	1005	2016	12.000,00		ALIENAZIONE IMMOBILI
MANUTENZIONI- RIFACIMENTO DI TRATTI DI STRADA E MARCIAPIEDI V.URANIO	1005	2016	21.000,00		ALIENAZIONE IMMOBILI
CONSOLIDAMENTO SOLAI EDIFICI COMUNALI - PARTE	1201	2016	22.068,53		D.P.R. 380/01

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Descrizione (oggetto dell'opera)	missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo totale	Già liquidato	Fonti di Finanziamento (descrizioni estremi)
RIFACIMENTO COPERTURA SCUOLA ELEMENTARE VIA MONTEBIANCO E RISTRUTTURAZIONE SCUOLA INFANZIA VIA CAPODISTRIA - PARTE	1201	2016	13.900,47		D.P.R. 380/01
RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO PUBBLICO RESIDENZIALE IL POGGIO - ROSELLE	1201	2016	384.000,00		FONDI REGIONE TOSCANA

2.2.C I TRIBUTI

Le entrate di natura tributaria, in special modo quelle relative alla tassazione sugli immobili, sono state, con legge di Stabilità 2014 (L. 147/2013), oggetto di una complessa riforma mediante l'introduzione della Imposta Unica Comunale (IUC), basata due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta unica comunale) è costituita dall'Imposta municipale unica (IMU), di natura patrimoniale, dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e dalla Tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. A breve distanza dall'introduzione della nuova imposta, peraltro già modificata con la legge di stabilità 2015, si è introdotto a partire dall'anno 2016 l'azzeramento dell'imposizione sull'abitazione principale. Dal 2016 infatti, non si paga più la Tasi sull'abitazione principale. Notevoli le modifiche introdotte sull'Imu agricola e la sterilizzazione dell'incidenza dei macchinari sul valore catastale degli immobili produttivi (i c.d. imbullonati).

I TRIBUTI LOCALI

Con l'approvazione della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per l'anno 2014) sono ridisciplinati i principali tributi comunali. In particolare, è stata abrogata la Tares (sia relativamente alla componente rifiuti sia a quella servizi), e modificata l'Imu sottraendo dalla imposizione alcune fattispecie, tra le quali i fabbricati adibiti ad abitazione principale. La perdita di gettito derivante ai Comuni da tali modifiche, è stata recuperata sia mediante i trasferimenti statali che mediante l'introduzione di due nuovi tributi: la tassa sui rifiuti (Tari) ed il tributo per i servizi indivisibili (Tasi) che rappresentano due delle tre componenti della imposta unica comunale (Iuc), l'altra componente è rappresentata dall'Imu.

LA IUC

L'imposta si basa su due presupposti impositivi:

- uno, costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro, collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La Iuc ha due componenti:

- a) una, di natura patrimoniale;
- b) l'altra, relativa ai servizi.

La componente a) è rappresentata dall'imposta municipale propria (Imu), che è dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, mentre la componente b) si articola nella tassa sui rifiuti (Tari), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore e nel tributo per i servizi indivisibili (Tasi), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile. Ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, per l'istituzione dell'imposta, il Comune ha dovuto adottare apposito regolamento il cui contenuto è disciplinato dal comma 682 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147. In considerazione della complessità normativa e della circostanza che l'Imu è disciplinata anche da norme diverse da quelle contenute nella legge di stabilità per l'anno 2014, ai fini della semplificazione degli adempimenti dei contribuenti, si è ritenuto utile adottare un unico regolamento adottato con Deliberazione di C.C. n. 31 del 19/05/2014, successivamente modificato con Deliberazione di C.C. n. 46 del 29/05/2015, Deliberazione di C.C. n. 19 del 19/04/2016, Deliberazione di C.C. n. 21 del 01/03/2017 e Deliberazione di C.C. n. 46 del 31/03/2017. Il richiamato comma 682 prevede, in particolare, che per quanto concerne la parte del regolamento Iuc che attiene alla Tari, il Comune deve disciplinare, tra l'altro:

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

- a) i criteri di determinazione delle tariffe;
- b) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- c) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- d) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- e) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

La parte Tasi del regolamento Iuc, invece, deve disciplinare, tra l'altro: le riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE.

Con la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - G.U. n. 302 del 30/12/2015, S.O. n. 70) sono state apportate importanti variazioni alla IUC in particolare per TASI su abitazione principale ed IMU su terreni agricoli. Tali modifiche, comporteranno l'introduzione di un vero e proprio nuovo metodo di imposizione riguardo le fattispecie di seguito riportate:

IMU su immobili concessi in comodato gratuito: le impostazioni valide per gli anni precedenti sono completamente eliminate e viene introdotta una sola forma di comodato gratuito con riduzione del 50% della base imponibile. Si tratta di una impostazione molto restrittiva in quanto limita le possibilità del comodato gratuito a pochi casi: si deve essere proprietari di un solo immobile oppure di 2 immobili ma in tal caso uno dei due deve essere necessariamente abitazione principale del proprietario. In più c'è la condizione che l'immobile (o i due immobili) sia nello stesso comune dove si ha la residenza e la dimora abituale. Sono esclusi i comodati per le abitazioni di lusso (Cat, A1, A8 e A9).

IMU Terreni agricoli: esenzione per i terreni nei comuni riportati nella circolare Giugno/1993 come montani o parzialmente montani (in caso di parziale delimitazione - PD - l'esenzione vale solo per i terreni nelle zone parzialmente delimitate). Sono inoltre completamente esentati i terreni di proprietà e condotti da CD e IAP con iscrizione previdenza agricola e i terreni agricoli nelle isole minori. La detrazione di Euro 200,00 introdotta per il 2015 viene eliminata.

TASI Abitazione principale: viene eliminata la TASI sull'abitazione principale per i proprietari e la quota TASI a carico degli occupanti/inquilini quando per l'inquilino l'immobile in locazione è abitazione principale. Rimane invece in vigore la TASI per le abitazioni principali di lusso (Cat, A1, A8 e A9).

Esenzione IMU estesa agli immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica.

TASI Immobili Merce: viene definito un valore di riferimento per la TASI sugli immobili merce (purché non venduti o locati) con aliquota all'1 per mille con facoltà per il Comune di azzerarla o aumentarla fino al 2,5 per mille.

TASI altre abitazioni in caso di locazione: «Nel caso in cui l'unità immobiliare è detenuta da un soggetto che la destina ad abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, il possessore versa la TASI nella percentuale stabilita dal Comune nel regolamento relativo all'anno 2015. Nel caso di mancato invio della delibera entro il termine del 10 settembre 2014 di cui al comma 688 ovvero nel caso di mancata determinazione della predetta percentuale stabilita dal Comune nel proprio regolamento, la percentuale di versamento a carico del possessore è pari al 90 per cento dell'ammontare complessivo del tributo».

IMU e TASI Immobili locati a canone concordato: per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento.

Esclusione dei macchinari cosiddetti "imbullonati": i commi 21-24 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 prevedono che dal 2016 la rendita catastale dei fabbricati "D" ed "E" venga determinata tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento, disponendo che sono esclusi dalla stima macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo.

Altra novità l'abrogazione definitiva dell'IMUS (IMU secondaria): ancor prima di entrare in vigore viene abrogata l'IMUS o IMU secondaria, tributo previsto dalla riforma del federalismo fiscale (Art. 11 del D. Lgs. n. 23 del 2011). Il D. Lgs. n. 23 del 2011 prevedeva infatti l'istituzione dell'Imposta Municipale Secondaria, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, il canone di occupazione di spazi e aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, insieme al canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari.

Nessun aumento di tributi regionali e locali: il comma 26 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 dispone che per gli anni 2016 e 2017 è sospesa l'efficacia delle delibere comunali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli applicabili per l'anno 2015; il predetto divieto non si applica alla Tari, alle entrate non tributarie ed agli enti locali che deliberano il predissesto ovvero il dissesto.

TOSAP

La Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche introdotta con il D. Lgs. 507/93 prevede la tassazione ogni tipo di occupazione effettuata, anche senza titolo, su strade, piazze o altre aree pubbliche appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dell'ente, nonché su aree private gravate da servitù di pubblico passaggio legalmente costituita. Presupposto per l'applicazione della tassa è la sottrazione del suolo pubblico all'utilizzazione diretta della collettività, a vantaggio specifico di alcuni soggetti.

Le occupazioni si distinguono in :

Permanenti (se di carattere stabile ed effettuate a seguito del rilascio di un atto di concessione di durata comunque non inferiore all'anno).

Per tali tipi di occupazione, come per le annualità precedenti i cespiti imponibili appaiono in leggero aumento. Le limitate variazioni incrementative, sono imputabili agli incrementi fisiologici dovuti all'accresciuto numero di occupazioni, proporzionato alla crescita complessiva della città.

Temporanee (se di durata inferiore all'anno).

Il trend di richieste di autorizzazioni temporanee di suolo pubblico, risulta leggermente in diminuzione da qualche anno a questa parte. Le principali variazioni risultano imputabili alla generale crisi economica che investe il nostro territorio e che influisce sia sulle concessioni di occupazioni da parte di attività commerciali sia su quelle inerenti l'attività edilizia. Le attività di accertamento si baseranno, sostanzialmente, sulle verbalizzazioni a seguito di ispezioni e verifiche, oltre che sui canonici controlli dei versamenti da parte dei contribuenti concessionari.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Ogni tipo di messaggio pubblicitario diffuso attraverso forme di comunicazione visive o acustiche in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che sia da tali luoghi percepibile è soggetto all'imposta sulla pubblicità. Se la pubblicità è invece realizzata attraverso il servizio delle pubbliche affissioni è dovuto il relativo diritto. Sono rilevanti, ai fini dell'imposizione, i messaggi diffusi nell'esercizio di un'attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni e servizi, ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato. L'imposta ed il diritto sopra citati sono dovuti a favore del Comune nel cui territorio vengono effettuate le esposizioni pubblicitarie e le affissioni e sono regolati dal D. Lgs. n. 507/1993 art.1-73.

Le eventuali variazioni della base imponibile, saranno esclusivamente da porre in relazione ad eventuali

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

mutamenti nel livello di attività economica nel territorio comunale (imposta di pubblicità) e delle attività economiche e non (diritto di affissione). Per le attività accertative valga quanto detto per la Tosap.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale è determinata sul reddito complessivo ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini dell'imposta stessa. L'aliquota applicata ormai dall'anno fiscale 2013, è quella dello 0,8% - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 14.10.2013.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Il D. Lgs. n. 23/2011, consente ai Comuni capoluogo di provincia, alle unioni di Comuni e ai Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte, di istituire un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio. Il relativo gettito deve essere destinato a finanziare interventi in materia di turismo, compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, inclusi i relativi servizi pubblici locali. Dal 1° giugno 2013 l'Amministrazione Comunale ha introdotto questa imposta definendone le specifiche di attuazione in un apposito regolamento (Deliberazione C.C. n. 42 del 17/05/2013 modificato con Deliberazioni C.C. n.87 del 15/11/2016 e n. 105 del 15/12/2016).

RECUPERO EVASIONE TRIBUTI LOCALI

Continua l'attività accertativa dei tributi per le annualità non prescritte. I controlli si baseranno sulla verifica della correttezza dei versamenti e delle dichiarazioni presentate, tramite l'incrocio con il contenuto di banche dati esterne ed interne facenti pubblica fede (Catasto, Conservatoria RR.II., ecc.). Per quanto riguarda il tributo sui rifiuti, l'attività accertativa riguarderà sia la variazione sostanziale della base imponibile correlata all'attività edificatoria sia la reale congruità del dichiarato al dovuto tramite attività di accesso, ispezione e richieste di documenti, azioni queste ultime, coerenti con un'attività di censimento globale delle superfici assoggettabili al tributo nell'ambito del comprensorio comunale.

ALIQUOTE, DETRAZIONI E TARIFFE

IMU E TASI

La lista dei cambiamenti che dalla legge di stabilità 2016 hanno interessato Imu e Tasi è particolarmente nutrita. Le novità riguardano: l'abolizione delle imposte sulla prima casa, la riduzione dell'Imu per chi affitta la casa a canone concordato, la riduzione Imu e Tasi per le case date in comodato d'uso ai parenti di primo grado ovvero figli e genitori, l'abolizione delle imposte anche per le abitazioni lasciate all'ex coniuge.

Stante l'attuale, blocco della leva fiscale previsto dal comma 26 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 per gli anni 2016 e 2017 le aliquote che verranno applicate sono quelle applicabili per l'anno 2015 relativamente alle fattispecie rimaste oggetto di tassazione.

TARI

Il dettato normativo relativo al blocco fiscale previsto dal comma 26 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 non si applica alla Tari le cui tariffe, ogni anno, verranno approvate dal Consiglio Comunale, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Economico Finanziario redatto dal servizio di gestione dei rifiuti.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'aliquota vigente è pari allo 0,8% che, a legislazione vigente, corrisponde all'aliquota massima. Sulla

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

base di questa ipotesi non si prevedono modifiche di gettito dell'addizionale.

TOSAP PERMANENTE E TEMPORANEA

Con la futura assegnazione al Servizio Entrate della gestione unitaria dei passi carrabili si procederà ad aggiornare e allineare le banche dati presenti nell'ufficio Tosap con quelle in possesso del Comando Polizia Municipale al fine di ottimizzare sia la lotta all'evasione sia il riordino dell'intera base imponibile. Verranno previste agevolazioni per attività legate al mondo dell'edilizia al fine di favorire la ripresa economica di tale settore ma anche per incentivare il risanamento e restauro del patrimonio pubblico e privato della città e delle frazioni. Ulteriori tipi di agevolazioni verranno previste per le attività di somministrazione di alimenti e bevande. Modifiche al gettito e alle tariffe di tale tributo saranno la conseguenza di tali attività oltre che del processo di riclassificazione delle strade.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Per quanto riguarda l'Imposta di Soggiorno, sono state apportate modifiche al regolamento volte a ridurre e semplificare gli adempimenti a carico dei titolari di strutture ricettive, a ridefinire e precisare le modalità di applicazione di eventuali sanzioni, ad estendere e chiarire le cause di esenzione dall'imposta. Il gettito derivante da questa nuova formulazione verrà destinato alle finalità previste dalla legge.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 all'art. 1, commi 729-730 è intervenuta in tema di trasferimenti erariali stabilendo l'applicazione a regime del Fondo di solidarietà comunale disciplinato dal comma 380 dell'art. 1 della legge n. 228 del 2012 (prima previsto esclusivamente per gli anni 2013 e 2014) e determinando la dotazione del Fondo stesso. Per ciascun anno l'alimentazione del Fondo è assicurata con l'Imu di spettanza comunale che viene riversata al bilancio dello Stato (l'importo può essere rideterminato con DPCM). Dal 2014 il Fondo comprende anche la quota della riserva del gettito Imu a favore dello Stato, le variazioni in aumento ovvero in diminuzione della dotazione del Fondo sono adottate con la legge di assestamento ovvero con appositi decreti ministeriali per tenere conto dell'effettivo gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D.

La stessa norma stabilisce la formazione ed il riparto del Fondo: con DPCM, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire presso la Conferenza Stato-città e autonomie locali, da emanare entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni 2015 e successivi, sono stabiliti i criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale, tenendo anche conto, per i singoli comuni: degli effetti finanziari derivanti dalla modifica, dal 2013 rispetto al 2012, della riserva di gettito Imu a favore dello Stato, del gettito Imu ad aliquota base di spettanza comunale, della diversa incidenza delle risorse sopresse del Fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti erariali sulle risorse complessive per l'anno 2012, delle riduzioni della *spending review*, della soppressione dell'IMU sulle abitazioni principali e dell'istituzione della TASI, dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di un'appropriata clausola di salvaguardia.

Si stabilisce inoltre che, con riferimento ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario, il 10% dell'importo attribuito ai Comuni interessati a titolo di Fondo di solidarietà comunale è accantonato per essere ridistribuito, con il predetto DPCM, tra i Comuni medesimi sulla base dei fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale di cui all'articolo 4 della legge 5 maggio 2009, n. 42, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, per questa

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

quota del Fondo di solidarietà comunale non operano i criteri di riparto del Fondo sopra riportati. Secondo quanto disposto dall'art. 47 comma 8, D.L. 66/14 i Comuni sono inoltre tenuti ad assicurare un contributo alla Finanza Pubblica pari a 563,4 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017 attraverso la riduzione del Fondo di Solidarietà Comunale. Ai sensi del comma 435 della Legge 190/14 la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380-ter dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, è ridotta di 1.200 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015. Per l'anno 2015 l'importo FSC è stato pari a euro 4.006.540,64 mentre la quota di alimentazione pari a euro 7.831.375,59 (pari al 38,23% del gettito IMU 2014 stimato).

Per l'anno 2016 l'importo FSC è stato pari a euro 8.400.313,66 mentre la quota di alimentazione pari a euro 4.596.009,40 (pari al 22,43% del gettito IMU 2014 stimato). Il Fondo di solidarietà comunale è stato ripartito, per il 2017, quanto a euro 3.767.450.000, tra i comuni interessati sulla base del gettito effettivo dell'IMU e del tributo per i servizi indivisibili (TASI), relativo all'anno 2015 derivante dall'applicazione dei commi da 10 a 16, e dei commi 53 e 54 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208; è ripartito, nell'importo massimo di 80 milioni di euro, tra i comuni per i quali il riparto dell'importo di cui alla lettera a) non assicura il ristoro di un importo equivalente al gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base.

Tale importo è ripartito in modo da garantire a ciascuno dei comuni di cui al precedente periodo l'equivalente del gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base; è destinato, per euro 1.885.643.345,70, eventualmente incrementati della quota di cui al punto precedente non distribuita e della quota dell'imposta municipale propria di spettanza dei comuni connessa alla regolazione dei rapporti finanziari, ai comuni delle regioni a statuto ordinario, di cui il 40 per cento per l'anno 2017, il 55 per cento per l'anno 2018, il 70 per cento per l'anno 2019, l'85 per cento per l'anno 2020 e il 100 per cento a decorrere dall'anno 2021, da distribuire tra i predetti comuni sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

L'ammontare complessivo della capacità fiscale perequabile dei comuni delle regioni a statuto ordinario è determinata in misura pari al 50 per cento dell'ammontare complessivo della capacità fiscale da perequare. La restante quota è, invece, distribuita assicurando a ciascun comune un importo pari all'ammontare algebrico della medesima componente del Fondo di solidarietà comunale dell'anno precedente, eventualmente rettificata, variato in misura corrispondente alla variazione della quota di fondo non ripartita secondo i criteri di cui al primo periodo.

L'ammontare della spettanza 2017 a titolo di Fondo di solidarietà comunale è di euro 8.663.507,07, mentre la quota di alimentazione del Fondo stesso, trattenuta dal gettito IMU, ammonta ad euro 4.596.009,40 (22,43% del gettito IMU 2014 stimato). Alla data odierna, l'Ente fa riferimento per le proprie previsioni di bilancio ai dati disponibili per il 2017, recentemente resi definitivi con DPCM del 25/5/2017. Con la Legge di Bilancio 2018, che solitamente viene licenziata dal Parlamento nel mese di dicembre, avremo le nuove stime sul Fondo a cui fare riferimento.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale è determinata sul reddito complessivo ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini dell'imposta stessa. L'aliquota applicata ormai dall'anno fiscale 2013, è quella dello 0,8% - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 14.10.2013.

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

2.2.D LA GESTIONE DELLE ENTRATE - STRUTTURA DELLA SPESA CORRENTE

Missione	2018	2019	2020
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	14.724.482,00	14.724.482,00	14.724.482,00
02 Giustizia	95.245,00	95.245,00	95.245,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	4.774.125,00	4.774.125,00	4.774.125,00
04 Istruzione e diritto allo studio	7.721.445,00	7.721.445,00	7.721.445,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.700.983,00	2.700.983,00	2.700.983,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	741.435,00	741.435,00	741.435,00
07 Turismo	753.710,00	753.710,00	753.710,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.414.870,00	2.414.870,00	2.414.870,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	21.895.182,00	21.895.182,00	21.895.182,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	5.051.835,00	5.051.835,00	5.051.835,00
11 Soccorso civile	130.010,00	130.010,00	130.010,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.354.365,00	8.354.365,00	8.354.365,00
13 Tutela della salute	579.000,00	579.000,00	579.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	742.370,00	742.370,00	742.370,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	13.050,00	13.050,00	13.050,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	93.240,00	93.240,00	93.240,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	70.785.347,00	70.785.347,00	70.785.347,00

Il Comune di Grosseto effettua la gestione diretta della riscossione volontaria delle proprie entrate tributarie. Tale tipologia di struttura presuppone la presenza di personale dotato sia di qualità tecnico-professionali adeguate sia di competenza e capacità di relazione con l'esterno. La riscossione coattiva, che corrisponde all'ultimo stadio del processo di riscossione, viene effettuata tramite redazione di ruoli coattivi delle somme non pagate, da attivarsi tramite Equitalia S.p.A., istituzionalmente preposto alla riscossione coattiva tramite ruoli ed all'emissione delle conseguenti cartelle di pagamento. Il vantaggio della gestione in economia è prima di tutto quello del mantenimento del controllo diretto e costante di attività di particolare rilievo e di notevole impatto nei confronti della cittadinanza. Nell'ottica di andare verso una sempre più efficace e proficua gestione della fiscalità locale, il Comune di Grosseto ha, nell'anno 2015, siglato un accordo avente validità fino al 31/12/2018 con la Soc. Sistema S.r.l., società in house partecipata al 100%. Con tale contratto di servizio, la Soc. Sistema Srl fornirà servizi di supporto alle attività connesse o complementari alla gestione dei tributi di competenza dell'Ente nonché le attività di supporto, propedeutiche e complementari, alla riscossione degli stessi tributi. Tale collaborazione tra la Soc. Sistema

Srl e il Comune di Grosseto, pur richiedendo un significativo sforzo di realizzazione, costituisce un nuovo e importante tassello per lo sviluppo sistemico delle attività di gestione tributaria e per il suo miglioramento.

2.2.E ANALISI DELLE NECESSITA' FINANZIARIE E STRUTTURALI PER L'ESPLETAMENTO DEI PROGRAMMI RICOMPRESI NELLE VARIE MISSIONI

VALUTAZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI PROGRAMMATI IN RAPPORTO AI TRASFERIMENTI MEDI NAZIONALI, REGIONALI E PROVINCIALI.

Nell'analisi delle questioni più rilevanti in ordine alla definizione del bilancio di previsione, rilevano sicuramente quelle riguardanti il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), istituito con l'art. 1, comma 380, lettera b), della L. n. 228/2012 (Legge di stabilità 2013) e soggetto ad importanti modifiche con interventi legislativi successivi. A seguito dell'intesa raggiunta nella seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19 gennaio u.s. sono stati resi disponibili i dati provvisori relativi al Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2017. Per i comuni delle regioni a statuto ordinario i dati relativi alla quota del Fondo alimentata da una quota del gettito dell'IMU di spettanza comunale sono stati elaborati tenendo conto dei correttivi alla perequazione come concordati nella predetta seduta della Conferenza stato-città e che dovranno essere oggetto di una specifica modifica normativa all'attuale sistema di riparto del Fondo di solidarietà. Il Comune ha pertanto potuto conoscere i criteri di alimentazione e riparto del suddetto Fondo attualmente disponibili consultando l'apposito prospetto analitico sul sito del Ministero dell'Interno che quantifica l'ammontare della spettanza 2017 a titolo di Fondo di solidarietà comunale, stanziando la somma di € 8.663.507,07 nel bilancio di previsione.

Alla data odierna, l'Ente fa riferimento per le proprie previsioni di bilancio ai dati disponibili per il 2017, recentemente resi definitivi con DPCM del 25/5/2017. Con la Legge di Bilancio 2018, che solitamente viene licenziata dal Parlamento nel mese di dicembre, avremo le nuove stime sul Fondo a cui fare riferimento.

CONSIDERAZIONI SUI TRASFERIMENTI REGIONALI IN RAPPORTO ALLE FUNZIONI DELEGATE O TRASFERITE, AI PIANI O PROGRAMMI REGIONALI DI SETTORE.

Il D.Lgs. 267/2000 ha ribadito all'articolo 149 comma 12 il ruolo della regione nella partecipazione al finanziamento degli enti locali. In particolare, l'intervento di quest'ultima e' finalizzato alla realizzazione del piano regionale di sviluppo e proprio per conseguire detto obiettivo, essa assicura la copertura finanziaria degli oneri necessari all'esercizio di funzioni trasferite o delegate.

I contributi e i trasferimenti della Regione sono da distinguere in generici e per funzioni trasferite.

ali risorse, a seguito del processo di decentramento amministrativo avviato con la cosiddetta legge Bassanini 1 e proseguita poi con la legge 112/98, stanno assumendo, anche alla luce del principio di sussidiarietà, un ruolo particolarmente evidente nel bilancio di questo Comune.

L'entità dei trasferimenti iscritti in bilancio è stata determinata sia tenendo in considerazione il trend storico degli ultimi anni (in particolare per quei trasferimenti che hanno assunto ormai il carattere della ricorrenza) sia di comunicazioni a vario titolo trasmesseci dagli uffici regionali.

2.2.F GESTIONE DEL PATRIMONIO

L'attività di questo mandato è fortemente caratterizzata dalla necessità, in un'ottica di spending review, di procedere ad una migliore gestione del patrimonio immobiliare. Le direttrici attraverso cui raggiungere l'obiettivo prefissato sono molteplici in ragione della molteplicità delle situazioni da razionalizzare:

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

- l'ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi e dei locali variamente utilizzati dall'Amministrazione Comunale puntando alla dismissione di locali in affitto passivo o alla diminuzione dei canoni di affitto stipulati laddove non sia possibile addivenire ad una risoluzione del contratto;
- la ricognizione degli spazi in passato gestiti dalle ex circoscrizioni rientrati in disponibilità dell'amministrazione, finalizzata ad ottenere una classificazione dei medesimi con individuazione del valore relativo alla loro occupazione da soggetti terzi in forma continuativa, ricorrente od occasionale, per giungere ad una assegnazione delle stesse che possa portare un reddito all'Amministrazione stessa;
- la valorizzazione ed alienazione patrimonio comunale attuata tramite appositi piani di valorizzazione approvati anno per anno dal Consiglio Comunale su proposta della Giunta, in tali piani vengono indicati i beni ritenuti non più utili o necessari alla gestione dell'attività amministrativa, alla vendita dei quali si procede quindi con apposito bando ad evidenza pubblica;
- il Federalismo demaniale: a seguito dell'art. 56 bis del D.L. 69/2013 convertito con modificazioni con L. 98/2013 disciplina il trasferimento in proprietà, a titolo non oneroso, a Comuni, Province, Città Metropolitane e Regioni, dei beni di cui all'art. 58 comma 1 lett e) e comma 4 del D.Lgs. 85/2010, l'Amministrazione Comunale di Grosseto ha inoltrato, tramite un'apposita procedura informatica, la richiesta di cessione a titolo non oneroso di un insieme di beni già destinati o da destinarsi a finalità pubblico-sociale ad uso diretto ed indiretto della collettività costituenti perlopiù terreni, viabilità esistente e porzioni di fabbricato. Attraverso la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 107 del 29.12.2014 ad oggetto: "Federalismo demaniale – Adempimenti Legge 09 Agosto 2013 Conversione, con modificazioni, del D.L. 21.06.2013 n. 69 disposizioni urgenti per il rilancio dell'Economia acquisizioni immobili a titolo non oneroso" si è preso atto del parere positivo espresso dall'Agenzia del Demanio, Direzione Centrale Gestione del Patrimonio Immobiliare dello Stato ed acclarante l'interesse dell'Amministrazione Comunale per l'attribuzione a titolo non oneroso di alcuni beni che sono stati specificamente elencati nella delibera stessa. Con tempistiche diverse sono stati poi sottoscritti i verbali di cessione di una prima parte di questi beni che per la maggior parte afferiscono al demanio stradale o al verde pubblico. Tra i beni trasferiti risulta anche il Palazzo dell'Ex intendenza di Finanza di Via Goldoni per il quale è già stato approvato un apposito bando di alienazione.
- Gestione e valorizzazione dei diritti edificatori: in attesa che venga definitivamente approvato il Regolamento per la registrazione dei diritti edificatori, il Servizio Patrimonio e partecipazioni societarie dovrà tener nota dei diritti edificatori acquisiti in funzione della perequazione urbanistica di secondo grado prevista dal vigente Regolamento Urbanistico, in modo tale che , una volta determinato il loro valore economico, possano essere immessi sul mercato attraverso piani di valorizzazione immobiliare e trasferiti a chi presentasse una manifestazione di interesse al loro acquisto. Al Comune è riconosciuta altresì la disponibilità della quota di cubatura a destinazione E.R.S., nel caso in cui i soggetti attuatori, qualora possibile, possano rinunciare ad una quota di indice perequativo territoriale dedicato proprio all'edilizia residenziale sociale.

2.2.G REPERIMENTO E IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

VALUTAZIONE SULL'ENTITÀ DEL RICORSO AL CREDITO E SULLE FORME DI INDEBITAMENTO A MEZZO DI UTILIZZO DI RISPARMIO PUBBLICO O PRIVATO.

La realizzazione degli investimenti iscritti nel titolo II della spesa necessita di adeguate risorse di entrata in grado di assicurare un equilibrio finanziario tra fonti di finanziamento ed impegni di spesa. Per espressa disposizione legislativa dette entrate sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Per il triennio 2018/2020 – allo stato attuale - non si prevede di far ricorso a nuovo debito, ricorrendo per quanto possibile a forme alternative di finanziamento, allo scopo di alleggerire progressivamente l'incidenza degli interessi passivi sulla spesa corrente del prossimo futuro.

2.2.H L'INDEBITAMENTO

L'INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE NEL PERIODO DI MANDATO

DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DEL TASSO DI DELEGABILITÀ DEI CESPITI DI ENTRATA E VALUTAZIONE SULL'IMPATTO DEGLI ONERI DI AMMORTAMENTO SULLE SPESE CORRENTI COMPRESSE NELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE.

Circa la capacità di indebitamento di questo Ente si fa presente che essa è stata calcolata sulla base della vigente normativa (T.U.E.L.) e che l'entità complessiva degli interessi passivi che si andranno a sommare a quelli preesistenti non determina il superamento del limite del 10% delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio (2016).

Le accensioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili in modo agevole, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente comportandone una progressiva ingessatura nel caso in cui non vengano gestite razionalmente; infatti, la contrazione di mutui decennali o ventennali richiederà il rimborso delle quote capitale ed interesse (spesa corrente) per pari durata. Questo fenomeno, che incide negli equilibri di medio periodo del bilancio di parte corrente, determina la dinamica dell'indebitamento cui il Comune di Grosseto ha posto molta attenzione, da alcuni anni a questa parte, stabilendo una soglia massima di indebitamento annuo variabile, comunque funzionale al raggiungimento degli obiettivi di stabilizzazione della finanza pubblica attraverso, appunto, una progressiva riduzione del finanziamento in disavanzo delle proprie spese. In particolare è stata avviata ed è tuttora in corso un'attività di monitoraggio su mutui accesi in passato relativi a lavori oramai conclusi, al fine di evidenziare somme ancora disponibili da destinare tramite l'istituto della devoluzione al finanziamento nuove opere.

La necessità di un comportamento virtuoso sotto il profilo del contenimento del debito è inoltre oggetto ormai da molti anni di precise indicazioni da parte del legislatore che, prima con la disciplina del Patto di Stabilità e dal 2016 con la sopravvenuta normativa del Pareggio di Bilancio, ha previsto che le spese di investimento finanziate con nuovo debito pesino solo sul lato delle uscite, ma non su quello delle entrate, costituendo di fatto un "peggioramento" secco del nostro saldo e rendendo ancor più difficile il già arduo raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica cui il nostro Comune è chiamato a concorrere. Ciò comporterà pertanto non solo la necessità di perseguire con continuità tutte le azioni volte alla

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

rimodulazione o razionalizzazione del debito esistente (cosa che peraltro il Servizio Finanziario sta portando avanti con ottimi risultati ormai da anni), ma anche al contingentamento del nuovo debito assumibile.

A maggior riprova della costante virtuosità che anima l'azione dell'Amministrazione in tale ambito, si ricorda che l'Ente ha proceduto alla fine del 2007 all'estinzione anticipata agevolata per circa 8,6 mln di euro di mutui Cassa Depositi e Prestiti senza il pagamento di alcuna penale, nell'ambito di un piano quinquennale di abbattimento del rapporto debito/PIL ex art. 28, comma 3, della Legge n. 448/98. Tale consistente riduzione del debito ha comportato sin dal bilancio 2008 una minore spesa corrente annuale per circa 1,2 mln di euro. Analogamente a fine 2012 si è proceduto all'estinzione anticipata di circa 3,6 milioni di euro di mutui assunti a suo tempo con Cassa Depositi e Prestiti SpA, ed a fine 2013 si è ripetuta analoga operazione per circa 800mila euro.

Infine, nel novembre 2015 l'Ente ha proceduto ad un'operazione di riduzione del debito residuo per euro 546.423,24 di alcuni mutui assunti a suo tempo con la Cassa Depositi e Prestiti, utilizzando a tale scopo le somme non erogate sui prestiti, derivanti da economie di spesa sui lavori oggetto dei finanziamenti. Tale operazione ha consentito di ridurre il peso degli interessi passivi sul totale della spesa corrente sin dal bilancio 2016, andando ad incidere su uno dei fattori di rigidità della stessa.

EVOLUZIONE DELL'INDEBITAMENTO

	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito	82.298.169,95	78.033.106,92	74.764.126,20	70.879.139,09	67.388.120,85
Nuovi prestiti	0	0	0	0	0
Prestiti rimborsati	3.448.248,52	3.267.237,27	3.406.515,04	3.491.018,24	3.640.536,72
Estinzioni anticipate	816.814,21	0	546.423,24	0	0
Totale fine anno	78.033.106,92	74.764.126,20	70.879.139,09	67.388.120,85	63.747.584,13

GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO ED I RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Il tema affrontato trova un punto di riferimento nella "Relazione della Giunta Comunale sulla gestione 2016", allegata alla deliberazione consiliare di approvazione del Rendiconto 2016. Le informazioni ritenute maggiormente significative di tale elaborato sono di seguito riportate.

Riguardo ai criteri di valutazione utilizzati per la redazione del rendiconto, in particolare, per quanto riguarda le entrate, l'Ente ha utilizzato il criterio in ossequio a quanto stabilito dall'Allegato A/2 - Allegato n. 4/2 al Decreto Legislativo n. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", secondo il quale le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono state accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto, mentre, nel caso dell'Addizionale Comunale all'Irpef, ha utilizzato un criterio di competenza che ha tenuto conto della stima del competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale calmierata dal dato storico delle riscossioni.

Tra le principali voci dell'entrata del conto del bilancio, come si evince dal prospetto riportato, rileva per

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

consistenza la struttura della fiscalità comunale che, a seguito delle importanti modifiche introdotte con la Legge di stabilità per l'anno 2014 (L. n. 147/2013), è caratterizzata dal nuovo tributo Imposta Unica Comunale (IUC), composta da una componente patrimoniale, data dall'IMU e da una componente servizi, a sua volta distinta nel tributo per il finanziamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TARI) ed in quello destinato alla copertura dei costi dei servizi indivisibili dei comuni (TASI).

ENTRATE TRIBUTARIE CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	15.178.869,74	17.470.568,47	19.912.126,03
T.A.S.I.	9.630.104,95	6.962.308,10	263.123,43
Addizionale I.R.P.E.F.	8.450.000,00	8.700.000,00	8.700.000,00
Imposta sulla pubblicità	900.000,00	900.000,00	900.000,00
Imposta di soggiorno	485.522,50	505.050,57	560.742,46
T.O.S.A.P.	1.121.239,20	1.226.592,41	1.072.828,24
T.A.R.I.	20.181.978,00	20.122.853,00	20.122.853,00
Diritti affissioni	38.246,02	34.938,18	32.548,99
Fondo solidarietà comunale	6.369.911,44	4.067.452,00	8.255.241,81
Recupero evasione ed elusione	1.720.980,00	2.977.757,83	1.999.730,16
Introiti trasporti funebri	149.080,00	150.152,00	141.700,00
TOTALE	64.225.931,85	63.117.671,56	61.960.894,12

Si noti come negli anni la contribuzione statale sia altalenante (Fondo solidarietà comunale) così come si modifica il gettito da imposizione fiscale locali (IMU e TASI).

Tra le principali voci della spesa corrente del conto del bilancio rilevano:

		2015	2016
1	Personale	17.943.769,78	17.316.185,61
2	Imposte e tasse	1.341.109,52	1.358.553,61
3	Acquisto beni e servizi	43.899.515,54	42.873.991,27
4	Trasferimenti	8.094.815,88	7.315.143,80
7	Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	3.709.305,29	3.545.938,91
9	Rimborsi e poste correttive	164.647,31	128.939,13
10	Altre spese correnti	1.256.894,98	1.018.498,04
	TOTALE SPESE CORRENTI	76.410.058,30	73.557.250,37

Non è possibile fare una comparazione anche col 2014 in quanto dal 2015 è stata introdotta la contabilità armonizzata e quindi non tutte le misure sono facilmente confrontabili.

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

2.2.1 EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO: RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 10 luglio 2015 è stato preso atto che il processo di revisione straordinario dei residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 (così come previsto dall'articolo 3, comma 7 e seguenti del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014) si è concluso con un risultato negativo pari ad € 16.969.332,88.

Secondo quanto consentito dall'articolo 2 (Modalità del ripiano) del Decreto del Ministero delle Finanze adottato di concerto con il Ministero dell'Interno in data 2 aprile 2015, con particolare riferimento al comma 8, lettera b), a seguito della cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti per l'ammontare di € 1.700.000,00 (rideterminando, così, in € 1.298.196,20 la quota del "Totale parte destinata agli investimenti"), tale maggior disavanzo di amministrazione è risultato ridotto ad € 15.269.332,88.

Conseguentemente, con lo stesso atto consiliare n. 62/2015, è stato definito che il risultato negativo così rideterminato di € 15.269.332,88 debba essere ripianato in n. 30 rate costanti dell'ammontare di € 508.977,76, applicando ai bilanci di previsione, dal 2015 al 2044 compresi, a garanzia della piena copertura del maggior risultato negativo quantificato, la predetta quota annua mediante l'iscrizione della stessa nella parte spesa del bilancio alla voce "Disavanzo di amministrazione" e l'individuazione di maggiori entrate e/o minori spese per assicurarne la copertura finanziaria.

Quindi anche per il bilancio di previsione 2018-2020 nella parte spesa è applicata per ogni annualità la rata trentennale di ripiano del maggior disavanzo come sopra determinato.

Ciò premesso, a seguito della rideterminazione dei residui attivi e passivi del bilancio, propedeutica alla stesura del conto consuntivo 2016 - tenendo conto di tutte le considerazioni circa le modalità di composizione e di accantonamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità - scaturisce il nuovo risultato di amministrazione il cui ammontare complessivo risulta negativo per € 13.716.286,48 migliorando il risultato 2015 che era pari a 14.531.571,67. A tal riguardo, risulta opportuno evidenziare che non solo è stata assorbita e coperta la suddetta rata annua dell'ammontare di € 508.977,76, ma che sono state recuperate ulteriori somme, per l'ammontare di complessivi € 306.307,44.

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016, analiticamente rappresentato nel "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione" incluso fra i documenti che compongono complessivamente il conto del bilancio,

è pari ad	€	19.150.606,79	(A)
da cui sottrarre gli <u>accantonamenti</u> per			
F.C.D.E. per	€	25.426.601,29	
Fondo rinnovo C.C.N.L. per	€	70.300,00	
per un totale quindi di	€	25.496.901,29	(B)

La parte vincolata è invece la seguente:

vincoli da leggi e principi contabili	€	4.930.946,49	
vincoli da trasferimenti pubblici	€	201.099,28	
vincoli da contrazione mutui	€	936.818,22	
vincoli attribuiti dall'Ente	€	179.260,49	
per un totale quindi di	€	6.248.124,48	(C)

La parte non vincolata in forza di leggi e principi contabili da destinare tuttavia ad investimenti è invece pari a

€ **1.121.867,50** (D)

arrivando così ad un disavanzo totale finale di

€ **-13.716.286,48** (A-B-C-D).

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Risultato migliorativo rispetto al 2015 (come già detto) quando il dato finale fu negativo per €14.531.571,98.

Alcune considerazioni sui valori di cui sopra.

Oltre al FCDE di cui si è già parlato, meritano particolari spiegazioni di dettaglio gli importi relativi alla parte vincolata dell'avanzo di amministrazione (invece l'accantonamento per il rinnovo del C.C.N.L. è chiaro già di suo: pare che dopo 8 anni venga rinnovato il contratto nazionale di lavoro per i dipendenti degli Enti Locali e quindi questi sono stati invitati ad accantonare intanto un importo sulla base dell'accordo di massima fra Governo, ARAN ed Organizzazioni sindacali nazionali siglato in autunno 2016; tuttavia il contratto non è stato sottoscritto entro l'anno e quindi il fondo va "ribaltato" ed "accantonato" perché finanziato con le entrate correnti 2016, senza però trovare il titolo giuridico per essere portato a residuo passivo 2016).

Alla differenza fra quanto accertato in entrata e quanto impegnato in uscita durante il 2016 relativamente ad alcuni cespiti, occorre tener conto anche di ciò che deriva dal riesame dei residui derivanti dal 2015 e precedenti (residui attivi e/o passivi cancellati), oltre che della quota di avanzo di amministrazione scaturita dal consuntivo 2015 e non applicata nel corso del 2016.

Il risultato di amministrazione (art. 187 del D.Lgs. 267/2000) è distinto in

- fondi liberi
- fondi vincolati
- fondi destinati agli investimenti
- fondi accantonati.

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione e non spese nel corso del medesimo esercizio.

Qualora invece esista una norma di legge o regolamentare che detta regole ben precise e vincolanti per l'utilizzo di queste risorse, allora tali disponibilità entrano a far parte dei fondi vincolati.

E' quindi indubbio che rientrano in tale ultima casistica

- il 50% dei proventi dalle violazioni al codice della strada (D.Lgs. 285/1992)
- i proventi dall'attività edilizia (DPR 380/2011)
- i proventi dall'imposta di soggiorno (D.Lgs. 23/2011 e Regolamento comunale)
- i proventi dalle cessioni delle aree P.E.E.P. (legge 167/1962 e s.m.i.)
- i proventi dalle cessioni delle aree P.I.P. (legge 865/1981 e s.m.i.)
- i proventi dalla sottoscrizione di mutui (D.Lgs 267/2000 oltre che la Costituzione)
- i proventi da trasferimenti pubblici per i quali l'Ente erogatore ha finalizzato l'impiego

Non ci sono invece specifiche norme che vincolino la destinazione dei proventi dalle alienazioni patrimoniali, se non una generica priorità al loro reimpiego per gli investimenti o per la riduzione del debito contratto mediante assunzione di mutui, tanto che –per esempio- l'art 193 del T.U.E.L. permette di utilizzarli anche per ripianare squilibri di bilancio di parte corrente. Unica eccezione il 10% di detti proventi che in forza dell'art 56 bis comma 11 del D.L. 69/2013 -ora art. 7 comma 5 del D.L. 78/2015- devono essere reimpiegati per la riduzione del debito dell'Ente.

LA GESTIONE DELLA CASSA

La gestione della cassa merita un'attenzione particolare data la straordinarietà degli eventi che hanno caratterizzato anche il 2016, ed anche in considerazione del nuovo rilevante ruolo che l'armonizzazione dei sistemi contabili le ha attribuito. Pur essendo la stessa stata sottoposta ad attento e costante monitoraggio per tutto l'esercizio finanziario, non è stato materialmente possibile evitare le enormi difficoltà incontrate che hanno costretto l'Ente a perduranti anticipazioni da parte del Tesoriere. Tale situazione, in particolare, è derivata da un problema di carattere nazionale oltre che locale, dovuto:

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

- all'incertezza riguardante le modalità di erogazione, i tempi e la consistenza delle spettanze sul fronte dei trasferimenti erariali;
- alla necessità di rispettare i vincoli stringenti imposti dalla normativa di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 231/2002 concernente i "tempi medi di pagamento" che hanno necessitato, rispetto al passato, una notevole accelerazione sui tempi con cui il Comune ha pagato i propri fornitori con inevitabili contraccolpi negativi sugli equilibri di cassa non essendo stato possibile contemperare i tempi dei pagamenti con quelli delle riscossioni che, come nel caso dell'erogazione dei trasferimenti erariali e delle scadenze fiscali, risultano molto più rigidi;
- al pagamento (anticipato rispetto agli incassi relativi) in applicazione dell'accordo transattivo per l'esproprio del "P.E.E.P. Pizzetti" di cui alla deliberazione consiliare n. 103 del 16 novembre 2015 (ad oggi l'Ente ha già pagato 4.467.076 euro riscuotendo solo meno di 105.000 euro, nonostante anche il T.A.R. Toscana abbia dato ragione al Comune si tutta la linea relativamente al percorso procedimentale che ha portato a quell'esproprio, così come riconosciuto all'unanimità anche dalla apposita Commissione consiliare di inchiesta che è stata costituita all'inizio di questa consiliatura).

Riguardo le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2016 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione di Tesoreria, si rappresenta che l'Ente, in ossequio a quanto innovato dal nuovo principio contabile, a partire dall'esercizio 2015, ha rilevato in maniera integrale gli utilizzi ed i reintegri dell'anticipazione di Tesoreria nonchè gli utilizzi ed i reintegri degli incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell'art. 195 del T.U.E.L.

L'esercizio 2016 si è chiuso comunque con una giacenza attiva pari a 1.613.458,75 euro, senza partite da regolarizzare.

La gestione dell'esercizio 2017, nel momento in cui si scrive, non si discosta molto purtroppo dagli anni precedenti. Infatti, dopo un breve periodo all'inizio dell'anno, l'Ente è tornato stabilmente in anticipazione di cassa presso il Tesoriere, con punte anche di oltre 16 mln di euro di esposizione.

2.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

LO SVILUPPO ORGANIZZATIVO NELL'ATTUALE CONTESTO NORMATIVO

L'analisi dell'attuale articolazione organizzativa dell'Ente, della sua consistenza numerica e funzionale e della relativa spesa, avuto riguardo al contesto normativo vigente, evidenzia come principali dinamiche che:

- la spesa complessiva per il personale comunale dal 2011 al **2015** (ultimo consuntivo approvato) è scesa da € 21.969.124,71 a € **19.782.963,03**;
- il personale comunale a tempo indeterminato ha subito una progressiva e notevole diminuzione: dalle 562 unità presenti al 31/12/2010 alle **500** unità presenti al 31/12/2016 (al netto delle cessazioni che avverranno nel corso dell'anno);
- le assunzioni effettuate dal 2011 sono state **49**:

2011	2012	2013	2014	2015	2016
3	6	11	1	0	29
n. 3 educatori asili nido	n.1 dirigente n.3 agenti PM n. 1 coll. Amm.vo n. 1 istrutt. Amm.vo	n.4 agenti PM n. 2 coll. Amm.vi n.2 istrutt. Amm.vi n. 3 collab. Serv. educativi	n. 1 istr. Dir. PM (interno)		N. 1 portavoce N. 1 addetto alla comunicazione N. 5 coll. amm.vi N. 10 istrutt. amm.vi N. 1 istrutt. dir. amm.vo N. 1 esec. serv. socio ed. N. 6 istrutt. PM N. 1 istrutt. tecnico N. 1 istrutt. dir. tecnico N. 2 coll. esperti amm.vi

Come accennato di sopra, con deliberazione di Giunta Comunale n. 299 del 26.09.2016 è stato rideterminando il modello organizzativo ed è stata conseguentemente approvata la nuova struttura organizzativa nonché la nuova articolazione funzionale, in vigore dal 01.10.2016. La struttura organizzativa è già stata raffigurata in precedenza; nelle successive tabelle sono riportate le competenze/macrofunzioni dei settori e dei servizi in cui essa si articola. In conseguenza dell'atto deliberativo sopra citato, la Giunta Comunale ha approvato la Deliberazione n. 301 del 29.09.2016, di modifica della struttura organizzativa e assegnazione delle risorse umane ai vari settori.

ARTICOLAZIONE FUNZIONALE (struttura organizzativa / competenze / macro-funzioni)

	Servizi di staff	1) Servizio staff del Sindaco 2) POAP affari legali
1	Settore segreteria generale	3) Servizio affari istituzionali 4) Servizio controlli interni 5) Servizio contratti e trasparenza
2	Settore organizzazione, risorse umane e sistemi informativi	6) Servizio programmazione, gestione e controllo della spesa 7) Servizio reclutamento e formazione 8) Servizio sistemi informativi 9) POAP architetture e sistemi informatici
3	Settore risorse finanziarie, welfare, turismo, cultura e sport	10) Servizio finanziario 11) Servizi educativi 12) Servizio sociale e sport 13) Servizio cultura e turismo 14) POAP biblioteca 15) POAP museo archeologico
4	Settore lavori pubblici	16) Servizio infrastrutture ed opere di urbanizzazione 17) Servizio edilizia istituzionale, scolastica e beni vincolati 18) Servizio edilizia sportiva 19) Servizio manutenzioni 20) Servizio appalti lavori pubblici
5	Settore gestione del territorio	21) Servizio pianificazione urbanistica 22) Servizio vincoli e territorio aperto 23) Servizio edilizia privata 24) POAP edilizia economica e popolare 25) POAP qualità ambientale
6	Settore entrate, patrimonio e servizi al cittadino ed alle imprese	26) Servizio entrate 27) Servizio patrimonio e partecipazioni societarie 28) Servizi demografici 29) Servizio attività produttive 30) Servizio provveditorato 31) POAP gestione appalti di servizi e forniture
7	Polizia municipale, sicurezza e ambiente	32) Servizio comando 33) Servizio polizia stradale, sicurezza e mobilità 34) Servizio protezione civile 35) Servizio ambiente 36) POAP mobilità, traffico e TPL 37) POAP ciclo dei rifiuti

Servizio di staff del Sindaco	Segreteria ed agenda del sindaco Cerimoniale ed eventi Comunicazione, ufficio stampa, relazioni con i cittadini, realtà istituzionali, sociali ed economiche
POAP Affari legali	Consulenza giuridico-legale Contenzioso legale

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

1) SETTORE SEGRETERIA GENERALE	
Servizio affari istituzionali	Assistenza al Consiglio ed alla Giunta
	Assistenza al Segretario Generale ed al Responsabile dell'anticorruzione
	Coordinamento ordinanze, TSO, ASO e provvedimenti sindacali.
	Elettorale
	Elenco dei procedimenti
Servizio controlli interni	Programmazione e PEG
	Controllo strategico, controllo sulla qualità dei servizi erogati, controllo di gestione
	Finanziamenti straordinari
Servizio contratti e trasparenza	Attività contrattuale
	Trasparenza
	Spending review
	Archivio, protocollo, centralino, albo on line

2) SETTORE ORGANIZZAZIONE, RISORSE UMANE E SISTEMI INFORMATIVI	
Servizio programmazione, gestione e controllo della spesa	Organizzazione
	Gestione dotazione organica, pianificazione fabbisogno del personale, controllo della spesa
	Gestione economica e previdenziale del personale
	Rilevazione presenze e gestione assenze
	Relazioni sindacali e contrattazione decentrata
	URP, portineria e centralino
Servizio reclutamento e formazione	Procedure concorsuali e assunzioni
	Ufficio procedimenti disciplinari
	Formazione
	Incarichi extraimpiego, congedi, aspettative, medicina del lavoro
	Gestione ciclo della performance e rapporti con il NDV/ODV
Servizio sistemi informativi	Gestione sistema informatico e telefonico
	Gestione del Sistema Informatico Territoriale (SIT)
	Statistica
	Toponomastica
POAP architetture e sistemi informatici	Architetture e sistemi informatici

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

3) SETTORE RISORSE FINANZIARIE, WELFARE, TURISMO, CULTURA E SPORT	
Servizio finanziario	Formazione e gestione del bilancio, rapporti con tesoreria e Banca d'Italia
	Istruttoria contabile, attività gestionali e deliberativi, pagamenti fornitori
	Erogazione contributi da proventi oneri di urbanizzazione
	Gestione economica amministratori e gestione finanziaria tirocinanti, collaboratori e incarichi professionali
Servizi educativi	Gestione servizi educativi e rapporti con le autonomie scolastiche
	Progetti educativi
	Politiche giovanili e servizio civile
Servizio sociale e sport	Progetti ed attività per il sociale, servizi a tutela dei minori, pari opportunità
	Politiche per la casa
	Sportello agevolazioni tariffarie
	Eventi sportivi e promozione dello sport
	Assegnazione e controllo impianti sportivi e palestre scolastiche
Servizio cultura e turismo	Manifestazioni ed eventi culturali e teatrali, valorizzazione degli spazi della cultura
	Procedimenti in materia di turismo e agriturismi
	Promozione del territorio, informazione ed accoglienza
	Adempimenti e coordinamento funzioni turistiche in ambito provinciale
POAP biblioteca	Gestione biblioteca comunale e rete provinciale delle biblioteche
POAP museo archeologico	Conservazione e tutela beni museali
	Attività didattica ed iniziative culturali museali

4) SETTORE LAVORI PUBBLICI	
Servizio infrastrutture ed opere di urbanizzazione	Nuove infrastrutture
	Opere di urbanizzazione
	Censimento danni protezione civile: strutture pubbliche e privati cittadini
Servizio edilizia istituzionale, scolastica e beni vincolati	Edilizia istituzionale e scolastica: nuove opere e manutenzione
	Beni vincolati: nuove opere e manutenzione
	Prevenzione e protezione luoghi di lavoro
Servizio edilizia sportiva	Edilizia sportiva
	Demolizioni opere abusive
	Congruità contributi da proventi oneri di urbanizzazione
Servizio manutenzioni	Manutenzione delle opere di urbanizzazione e decoro urbano
	Parchi e giardini, verde urbano, pozzi e fontane
	Autisti di rappresentanza
Servizio appalti lavori pubblici	Supporto amministrativo e coordinamento procedurale
	Procedure appalti lavori

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

5) SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO	
Servizio pianificazione urbanistica	Strumentazione urbanistica e paesaggistica
	Piani Insediamenti Produttivi (PIP)
Servizio vincoli e territorio aperto	Procedimenti relativi ai titoli edilizi nel territorio aperto ed in aree vincolate, PAPMAA
	Sanzioni rivolte alla repressione dell'abusivismo edilizio nel territorio aperto ed in aree vincolate
	Rischio idraulico, idrogeologico, difesa del suolo e tutela risorsa idrica - aree boscate e relative sanzioni
	Autorizzazioni paesaggistiche, accertamenti di conformità edilizia e compatibilità paesaggistica, procedimenti relativi al Codice dei beni culturali e del paesaggio
	Relazioni e valutazioni d'incidenza ambientale
	Condoni edilizi
Servizio edilizia privata	Sportello SUAPE
	Procedimenti relativi ai titoli edilizi in aree urbane non vincolate
	Sanzioni rivolte alla repressione dell'abusivismo edilizio in aree urbane non vincolate
POAP edilizia economica e popolare	Piani di Edilizia Economica e Popolare (PEEP)
POAP qualità ambientale	Piani di settore in materia ambientale, autorizzazioni in materia ambientale, VIA e VAS, elettromagnetismo
	Cave, terme

6) SETTORE ENTRATE, PATRIMONIO E SERVIZI AL CITTADINO ED ALLE IMPRESE	
Servizio entrate	Entrate tributarie: gestione, contenzioso, recupero elusione ed evasione fiscale
Servizio patrimonio e partecipazioni societarie	Partecipazioni societarie e controlli sugli enti partecipati
	Gestione beni immobili e locazioni, espropriazioni, acquisizioni ed alienazioni
	Logistica uffici comunali
	Procedimenti relativi al demanio marittimo ed al Codice della navigazione
	Piano di salvamento e portualità
Servizi demografici	Anagrafe
	Stato civile
	Leva
Servizio attività produttive	Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)
	Procedimenti in materia di attività economiche
	Programmazione commerciale
	Iniziative di promozione economica
	Rapporti amministrativi con Costravi e consorzi di filiera
	Agricoltura, caccia
Servizio Provveditorato	Servizi assicurativi
	Servizio economale e magazzino
	Programmazione, acquisti e gestione beni mobili
	Servizi di supporto interno (autoparco, traslochi, sgomberi, oggetti smarriti, bagni pubblici)
	Appalti di forniture di beni e di prestazioni di servizi
POAP gestione appalti servizi e forniture	Controllo procedure di affidamento di forniture di beni e prestazioni di servizi
	Direzione dell'esecuzione per gli appalti affidati dal Servizio Provveditorato

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

7) SETTORE POLIZIA MUNICIPALE, SICUREZZA E AMBIENTE	
Servizio comando e sezioni specialistiche	Sanzioni amministrative: procedura, contenzioso, introiti
	Varco elettronico, permessi di transito
	Autorizzazioni/SCIA di polizia amministrativa
Servizio polizia stradale, sicurezza e mobilità	Servizi di controllo e presidio del territorio
	Polizia stradale, infortunistica, educazione stradale
	Polizia commerciale, edilizia, ambientale e contrasto al degrado urbano
	Polizia tributaria, amministrativa e giudiziaria
Servizio protezione civile	Protezione civile, pianificazione e gestione emergenze, pronto intervento
	Centrale operativa
Servizio ambiente	SIR Strillaie, bonifiche
	Procedimenti in mat. ambientale (rumore, acustica, acque, energia, atti. estrattive)
	Educazione e progetti ambientali
	Gestione catasto siti per carcasse animali
	Affari animali
POAP mobilità	Mobilità, trasporto pubblico e traffico (escluso lavori)
POAP ciclo dei rifiuti	Gestione ciclo dei rifiuti

2.4 COERENZA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PAREGGIO DI BILANCIO

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario. Nello specifico, a decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata legge n. 243 del 2012, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. Ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti territoriali, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, non considerano tra le spese finali il Fondo crediti di dubbia esigibilità, il Fondo contenziosi, il Fondo perdite società partecipate e gli altri fondi spese e rischi futuri, destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Si rimanda alla tabella allegata per la verifica del rispetto dei vincoli di pareggio del bilancio di previsione 2018-2020.

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	61.954.875,00	61.954.875,00	61.954.875,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	3.710.720,00	3.710.720,00	3.710.720,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	13.828.375,00	13.828.375,00	13.828.375,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	10.394.000,00	10.394.000,00	10.394.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	75.557.527,24	76.065.267,24	76.065.267,24
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	4.322.180,00	5.084.920,00	5.084.920,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	71.235.347,24	70.980.347,24	70.980.347,24
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	10.541.925,00	10.541.925,00	10.541.925,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	10.541.925,00	10.541.925,00	10.541.925,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		8.110.697,76	8.365.697,76	8.365.697,76

***Rapporto di Controllo Strategico
n. 1 – 2017 - Parte seconda***

Stato di attuazione dei programmi

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

1.1 Città più verde

1.1.1 Valorizzazione del verde

1.1.1.1 Curare parchi e giardini costantemente, pulirli e abbellirli, più illuminazione e maggiore sicurezza.

Interventi realizzati:

Parchi e giardini

- Fornitura e posa in opera di giochi per diversamente abili in due parchi cittadini. Affidamento lavori.
- Servizio di manutenzione delle attrezzature ludiche installate nel territorio comunale e in particolare nei parchi pubblici delle frazioni di Marina di Grosseto e Principina a Mare. - Affidamento dei lavori
- Realizzazione di un Murales al Parco giochi di via Fuori Le Mura ad Istia d'Ombrone - Rimborso spese a favore del Polo Commerciale Artistico Grafico Musicale "Luciano Bianciardi".
- "Affidamento alla Ditta Fam snc della fornitura e posa in opera di panchine e cestini in acciaio".
- "Fornitura e posa in opera di attrezzature per l'arredo urbano." - Affidamento dei lavori
- "Lavori di potenziamento dell'illuminazione del parco di viale Giotto a Grosseto". Determina a contrattare.
- Parco Giochi Via Canada - Apposizione segnaletica - Impegno di spesa
- Interventi di riqualificazione con adeguamento alle norme di sicurezza dei Parchi gioco comunali.
- Approvazione dello schema di contratto di comodato d'uso dell'impianto di irrigazione Lavori Pubblici.

Manutenzione straordinaria

- Piante di pino pericolose site in via di Tombolo a Marina di Grosseto - Interventi di potatura e di abbattimento alberature a salvaguardia della pubblica incolumità.
- Ordinanza Sindacale n. 74 del 01.08.2016: Interventi di potatura e di abbattimento pini pericolosi in via di Tombolo a Marina di Grosseto a salvaguardia della pubblica incolumità. Impegno di spesa e affidamento lavori.
- Intervento urgente di fresatura di n. 200 ceppaie pericolose poste lungo strade comunali e in aree di parcheggio a Principina a Mare e Marina di Grosseto. Impegno di spesa e affidamento lavori.
- Pianta di pino pericolosa sita in Via di Tombolo n. 72 a Marina di Grosseto - Intervento di abbattimento a salvaguardia della pubblica e privata incolumità.
- Messa in sicurezza di piante d'alto fusto presso l'impianto sportivo di via Portogallo e lo Stadio "Zecchini" in Grosseto. - Affidamento lavori alla Ditta Il Cavalluccio Snc di Marina di Grosseto.
- Interventi di potatura di alberature di pino domestico ubicate a Principina a Mare e di altre specie in zone diverse - Affidamento dei lavori
- Messa in sicurezza di piante d'alto fusto presso l'impianto sportivo tennis via Fucini Marina di Grosseto. - Affidamento lavori alla Ditta Il Cavalluccio Snc di Marina di Grosseto.
- Piante di pino pericolose site in via del Delfino a Principina a Mare - Interventi di messa in sicurezza alberature private a salvaguardia della pubblica e privata incolumità.
- Piante di pino pericolose site in via di Tombolo a Marina di Grosseto - Interventi di potatura e di abbattimento alberature private a salvaguardia della pubblica e privata incolumità.
- "Intervento di potature di alberature di Pinus Pinea ubicate a Marina di Grosseto" - Affidamento dei lavori
- Abbattimento di due esemplari di palma (Phoenix canariensis) presso il Campo "Zauli" per contrastare la diffusione del Punteruolo rosso- Affidamento lavori alla Ditta Il Cavalluccio di Tucciarone Mattia & C.

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

- Lavori di messa in sicurezza dei pini di via Caravaggio a Grosseto. Approvazione Verbale Nuovi Prezzi.
- Verde Pubblico: Interventi di rimozione nidi di processionarie su alberature non trattate. Impegno di spesa e affidamento lavori.

Manutenzione ordinaria

- Manutenzione verde pubblico comunale in città e frazioni e sulle Mura Medicee e sue pertinenze a favore di Sistema Srl.
- Lavori di "Manutenzione ordinaria di reperibilità e pronto intervento per la messa in sicurezza di alberature pubbliche presenti su territorio comunale". Determinazione a contrattare.
- "Trattamento fitosanitario in endoterapia continuativa per il controllo del Punteruolo Rosso della palma - Stagione 2016". Affidamento servizio.
- Lavori di sistemazione delle aiole e schermatura della Ferrovia di via Caravaggio a Grosseto. Affidamento
- Affidamento del servizio pubblico locale per la manutenzione e gestione del verde comunale alla società in house SISTEMA S.r.l.

1.1 Città più verde

1.1.1 Valorizzazione del verde

1.1.1.2 Un nuovo grande parco tra viale Europa e la Cittadella, previa intesa col Demanio.

1.1 Città più verde

1.1.1 Valorizzazione del verde

1.1.1.3 Un albero, un bebè: sviluppare la forestazione urbana come compensazione delle emissioni di CO2.

Interventi realizzati:

- Attività di antincendio boschivo (AIB) e di supporto all'attività di Protezione Civile e viabilità per l'anno 2016 - Affidamento all'Associazione di Volontariato ONLUS "La Racchetta", adozione della convenzione e impegno di spesa.
- Completamento opere a verde pubblico nel P.E.E.P. n. 12 in loc. Stiacciole. Affidamento incarico alla Ditta "La Gerbera a.r.l." per la bonifica superficiale del terreno e al Geom. per rilievo topografico plano-altimetrico e Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione.
- Intervento in somma urgenza per incendio pineta a Principina a Mare del 06.08.2016. Impegno di spesa.
- Incarico professionale redazione preliminare di progetto per partecipazione a bando multimisura PIT salvaguardia delle pinete litoranee.
- Progetto per la piantagione e le pratiche colturali di allevamento di alberi ornamentali nelle vie di Grosseto: conferimento incarico di servizio per la realizzazione del progetto.
- Interventi urgenti per la prevenzione incendi nella pineta litoranea di Marina di Grosseto e Principina a Mare. Aggiudicazione (interventi diversi).
- Lavori di "Manutenzione ordinaria di reperibilità e pronto intervento per la messa in sicurezza di alberature pubbliche presenti su territorio comunale". Aggiudicazione

1.1 Città più verde

1.1.1 Valorizzazione del verde

1.1.1.4 Orti sociali urbani: un progetto dedicato alla promozione della sostenibilità ambientale delle micro produzioni e per lo sviluppo di relazioni sociali all'interno dei quartieri.

Interventi realizzati:

- Lavori di "Realizzazione orti urbani, loc. Alberino a Grosseto". Aggiudicazione

1.1 Città più verde

1.1.1 Valorizzazione del verde

1.1.1.5 A Montepescali riqualificare il verde, in special modo dei punti del Belvedere.

1.1 Città più verde

1.1.1 Valorizzazione del verde

1.1.1.6 Vendere il campeggio di proprietà di Sistema srl: investire i proventi così ottenuti nella cura della pineta e destinare parte delle risorse generate dalle vendite a progetti specifici su Principina, individuati attraverso un percorso decisionale partecipativo con i residenti della frazione.

1.1 Città più verde

1.1.1 Valorizzazione del verde

1.1.1.7 Istituire il soggetto giuridico più idoneo alla gestione e alla valorizzazione dell'immenso patrimonio arboreo, un soggetto capace anche di intercettare finanziamenti necessari.

1.1 Città più verde

1.1.2 Qualità dell'ambiente: la Greeneconomy alla base dello sviluppo sostenibile

1.1.2.1 Estendere la raccolta differenziata in tutta la città e installare un sistema elettronico per il calcolo della spazzatura realmente prodotta da ogni utenza e prevedere sconti in bolletta per lo smaltimento virtuoso

Interventi realizzati:

- Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC), Art. 26, comma 5 - Approvazione del Disciplinare relativo alla pratica del compostaggio domestico e non domestico.
-

1.1 Città più verde

1.1.2 Qualità dell'ambiente: la Greeneconomy alla base dello sviluppo sostenibile

1.1.2.2 Piano per la Razionalizzazione della Gestione dei Rifiuti.

Interventi realizzati:

- "Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani assimilati, della raccolta differenziata e di altri servizi di igiene ambientale": modifiche istituzione e disciplina ispettore ambientale
 - Approvazione piano economico finanziario anno 2017 – del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti
 - Imposta Unica Comunale - Approvazione tariffe relative al tributo comunale della Tassa Rifiuti (TARI). Anno 2017.
 - Piano di Gestione e Razionalizzazione dei Rifiuti del Comune di Grosseto - Determinazioni
-

1.1 Città più verde

1.1.2 Qualità dell'ambiente: la Greeneconomy alla base dello sviluppo sostenibile

1.1.2.3 Un mare pulito: verificare lo stato dei depuratori, favorire gli impianti di fitodepurazione in parchi pubblici o in strutture sportive da realizzare.

1.1 Città più verde

1.1.2 Qualità dell'ambiente: la Greeneconomy alla base dello sviluppo sostenibile

1.1.2.4 Un Comune sostenibile: il fabbisogno energetico comunale sarà ricercato in fonti rinnovabili e a basso impatto energetico.

Interventi realizzati:

- Partecipazione al Fondo Kyoto 4 del Ministero per l'Ambiente e la Tutela del Territorio e del Mare e accesso al meccanismo di incentivazione del Conto termico ai sensi del DM 28 dicembre 2012) per la realizzazione di interventi di riqualificazione energetica degli edifici scolastici attraverso l'acquisto di beni e servizi tramite Mercato Elettronico della P.A. (MePA).

1.1 Città più verde

1.1.2 Qualità dell'ambiente: la Greeneconomy alla base dello sviluppo sostenibile

1.1.2.5 Bonifica dei siti inquinati. Azioni tese a preservare le matrici ambientali da fonti di inquinamento.

Interventi realizzati:

- Affidamento alla Ditta GROG COSTRUZIONI SRL dei lavori di demolizione manufatto ex distributore di carburanti Viale Sonnino a Grosseto.
- Bonifica igienico sanitaria su aree a verde compresa tra via Argentina e via Messico a Grosseto.
- Intervento di bonifica igienico sanitaria e messa in sicurezza del manufatto ex distributore carburanti sito in Piazza Caduti del Lavoro a Grosseto
- Piano di smaltimento dei materiali rinvenuti sulle aree poste in loc. Casotto di Venezia e Barbaruta". Integrazione incarico di Direttore operativo GEOLOGO.
- Sito GR 1055 - Esso Braccagni - Progetto Unico di Bonifica (prot. 91803 del 04/08/2016) - Provvedimento finale di adozione, ex art. 14 ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi, delle determinazioni conclusive assunte dalla Conferenza dei Servizi del 22/09/2016 -
- Piano di smaltimento dei materiali rinvenuti sulle aree poste in loc. Casotto di Venezia e Barbaruta. Liquidazione competenze professionali all'Ing. Francesco Martino.
- Sito GR 105 TOTALERG V.le Michelangelo - Art. 242 D. Lgs. 152/06 - Concessione proroga di 120 giorni per la conclusione dei lavori di bonifica -

1.1 Città più verde

1.1.2 Qualità dell'ambiente: la Greeneconomy alla base dello sviluppo sostenibile

1.1.2.6 Sito di Interesse Regionale Strillaie: messa in sicurezza permanente, progetto di sistemazione finale.

Interventi realizzati:

- SIR "Le Strillaie" - Gestione post-operativa e monitoraggio ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06 e D. Lgs 36/03 - Proposta di scissione e affidamento dei relativi servizi nelle more dell'espletamento delle procedure di gara ex D. Lgs. 50/2016 -
- SIR "Le Strillaie" - Incarico alla Soc. TEA Sistemi per l'esecuzione della IV° ed ultima campagna di monitoraggio per l'anno 2016, nelle more del perfezionamento della procedura ad evidenza pubblica ai sensi del D. Lgs. 50/2016 -
- SIR "Le Strillaie" - Gestione post-operativa - Affidamento servizio alla Soc. SISTEMA in house del Comune di Grosseto - Approvazione schema di contratto
- SIR "Le Strillaie" - Redazione adeguamento del Progetto di sistemazione finale del SIR "Le Strillaie" (Decreto RT n. 340 del 04/02/2016) - Conferimento Incarico alla Soc. Tea Sistemi per supporto geologico-chimico

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

- Costituzione Unità di Progetto Intersettoriale denominata "SIR - Le Strillaie".
- Monitoraggio ambientale del SIR "Le Strillaie" - Determina di approvazione Lettera di invito e Schema di contratto
- Procedura negoziata previa manifestazione d'interesse per l'affidamento del Monitoraggio Ambientale del sito di bonifica di interesse regionale (SIR) "LE STRILLAIE" (GR092) svolta ai sensi dell'art. 36 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 - Ammissione/esclusione dei concorrenti.

1.1 Città più verde

1.1.2 Qualità dell'ambiente: la Greeneconomy alla base dello sviluppo sostenibile

1.1.2.7 Attività di educazione ambientale con corsi/incontri formativi - informativi rivolti alla scuola, ai cittadini ed al mondo del lavoro.

Interventi realizzati:

- Approvazione schema di Protocollo d'Intesa tra il Comune di Grosseto e l'Associazione di Protezione Ambientale "FARE VERDE" Onlus per lo sviluppo di progetti di educazione ambientale.
- Progetti di Educazione ambientale nelle scuole - Realizzazione illustrazioni ed impaginazione grafica brochure in tema di rifiuti - Assunzione impegno di spesa.
- Progetti di Educazione Ambientale nelle scuole - Organizzazione 1^ festa dell'educazione ambientale - Assunzione impegno contabile di spesa

1.1 Città più verde

1.1.3 Città nuova e paesaggio agrario

1.1.3.1 Un sistema coordinato di arredo urbano incentrato su un progetto omogeneo per i chioschi e i gazebo.

Interventi realizzati:

- Modifica art. 8 bis del R.I.E.C. "Strutture a servizio delle attività commerciali di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande".
- Modifica Regolamento Igienico Edilizio Comunale. Integrazione e modifica art. 8 bis - "Strutture a servizio delle attività commerciali di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande" ed art. 55 - "Piani Interrati".
- Variante al Regolamento Urbanistico per la modifica dell'allegato "G" alle NTA: "Scheda urbanistica di dettaglio relativa all'installazione di strutture, su aree pubbliche e private, a servizio di attività per la somministrazione di alimenti e bevande" - Controdeduzioni ed approvazione ai sensi degli artt. 30-32 della L.R.T. 65/2014

1.1 Città più verde

1.1.3 Città nuova e paesaggio agrario

1.1.3.2 Interramento degli elettrodotti esistenti a tutela della salute dei cittadini.

1.1 Città più verde

1.1.3 Città nuova e paesaggio agrario

1.1.3.3 Riduzione degli oneri comunali per chi decide per la riqualificazione energetica degli edifici.

1.1 Città più verde

1.1.3 Città nuova e paesaggio agrario

1.1.3.4 Un nuovo regolamento sul diritto di superficie.

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

1.1 Città più verde

1.1.3 Città nuova e paesaggio agrario

1.1.3.5 Revisione degli strumenti di governo del territorio (Piano Strutturale, Piano Operativo, PCCA, Piano triennale telefonia mobile SRB, regolamenti in materia di VIA e VAS, Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose ecc.)

Interventi realizzati:

- Variante al Regolamento Urbanistico per Area di recupero del Seminario vescovile RCs_05A - approvazione ai sensi dell'art. 32, c. 3, della L.R.T. 65/2014.
 - Regolamento Urbanistico del Comune di Grosseto - Aggiornamento patrimonio edilizio esistente privo di scheda e modifica classificazione edifici attribuita dal R.U. con D.C.C. n. 48/2013
 - Variante normativa al Piano Strutturale - Esame osservazioni controdeduzioni ed approvazione finale ai sensi dell'art. 32 L.R.T. 65/2014.
 - Adeguamento del Regolamento Urbanistico approvato con DCC 115 del 21/12/2015 agli accordi sottoscritti nella conferenza Paritetica Interistituzionale, ai sensi degli artt. 24-26, LRT 1/2005
 - Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose. Modifica artt. 21 - 22 TITOLO III - Requisiti acustici passivi degli edifici
 - Aggiornamento di quadro conoscitivo del Regolamento Urbanistico: cartografia della pericolosità idraulica - area di Roselle
 - Aggiornamento di quadro conoscitivo ai sensi della LRT 65/2014, art. 21 e dell'art. 2, comma 12 delle NTA del Regolamento Urbanistico
 - Regolamento Urbanistico Area di trasformazione TR_14A – SACRO CUORE. Realizzazione di edificio residenziale in Grosseto, Via Calabria. Approvazione schema di convenzione urbanistica ai sensi dell'art. 28 bis DPR 380/2001.
 - Avviso pubblico di selezione per l'affidamento di n° 1 incarico professionale di consulenza, supporto ed assistenza tecnica in materia di inquinamento acustico - Approvazione atti.
 - Variante al P.C.C.A per la modifica della classe acustica ai fini della variante al Regolamento Urbanistico comunale per l'area di trasformazione TR_03A- Misericordia
-

1.1 Città più verde

1.1.3 Città nuova e paesaggio agrario

1.1.3.6 Per lo sviluppo urbanistico della frazione di Casalecci, diminuire drasticamente la percentuale di area destinata ad attività direzionale e favorire invece la nascita degli esercizi di vicinato.

1.1 Città più verde

1.1.3 Città nuova e paesaggio agrario

1.1.3.7 A Montepescali, dare la possibilità di trasformare i tantissimi magazzini inutilizzati in locali o negozi di vicinato per ridare vita a tutto il paese.

1.1 Città più verde

1.1.3 Città nuova e paesaggio agrario

1.1.3.8 In collaborazione con il Consorzio Bonifica, l'Amministrazione Comunale parteciperà alla elaborazione di un piano speciale per la sicurezza del fiume Ombrone.

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

1.1 Città più verde

1.1.3 Città nuova e paesaggio agrario

1.1.3.9 Prendersi cura della rete fognaria, dei fossi e dei canali per prevenire il rischio idrogeologico.

Interventi realizzati:

- Servizio di pulizia preventiva dei pozzetti sottostanti le caditoie stradali. Impegno di spesa e affidamento del servizio.
- Convenzione fra Comune di Grosseto e Consorzio di Bonifica Grossetana (ora Consorzio Bonifica 6 Toscana sud) per la valutazione di progetti di "messa in sicurezza" idraulica L.R.T. 21/2012 - Anno 2016
- Servizio di manutenzione delle fognature bianche per lo smaltimento delle acque meteoriche e di dilavamento stradale per il II° semestre 2016. Impegno di spesa e affidamento del servizio.
- Tombamento di un fosso ubicato sul confine dei due interventi edificatori n. 1A e 1B previsti dall'art. 73 delle NN.TT.A. Ammissibilità Certificato di Collaudo.
- "Modesti interventi stradali per la sistemazione di chiusini smurati, tratti di cordonato in travertino divelti, fognoli di scarico acque piovane rotti, realizzazione di scoline e altro, in Città e frazioni". - Affidamento dei lavori
- "Videoispezione con telecamera motorizzata e lavaggio delle condotte di smaltimento delle acque bianche di via Emilia, via Calabria, via Campania e via della Pace a Grosseto" - Affidamento dei lavori
- "Fornitura e posa in opera di nuove griglie con collegamento al collettore bianco a servizio del Lungomare Leopoldo II di Lorena a Marina di Grosseto e rinnovo del tratto di collegamento di Via Cadorna al capofogna di via XXIV Maggio. " - Affidamento dei lavori
- Intervento di messa in quota a piano strada di chiusini in ghisa posti su fognatura bianca in via Giordania a Grosseto. - Affidamento dei lavori .
- Taglio di vegetazione spontanea e bonifica fossi di smaltimento delle acque meteoriche in aree urbanizzate di competenza comunale in loc. Casalone (Ex complesso ACLI). - Affidamento dei lavori .
- Disostruzione e lavaggio di caditoie stradali, bocche di lupo e fognoli di scarico posti su fognatura bianca di competenza comunale - Aggiudicazione del servizio.
- Modesti interventi di bonifica e risagomatura delle fossette di scolo delle acque di dilavamento stradale su strade comunali extraurbane. Aggiudicazione.

1.1 Città più verde

1.1.3 Città nuova e paesaggio agrario

1.1.3.10 Per gli affari animali, affidare i servizi ad associazioni volontaristiche e professionali.

Interventi realizzati:

- Smaltimento carcasse animali in deroga al Regolamento CEE 1069/2009 mediante interrimento. Modifica ed integrazione alle Disposizioni Dirigenziali n° 380 del 22.3.2016 e n° 596 del 17.05.2016, attuative dell'Ordinanza Sindacale n° 141/2015.
- Convenzione con ENPA - Sezione Provinciale di Grosseto, per la realizzazione di interventi volti a contrastare il randagismo felino - Indirizzi.
- Servizio di cattura, recupero esemplari incidentati, mantenimento in vita, custodia ed adozione dei cani randagi catturati nel territorio del Comune di Grosseto per il periodo 2017/2018 - Aggiudicazione definitiva ed impegno di spesa periodo 01/04/2017 - 31/12/2017
- Convenzione con l'Associazione di Volontariato TartAmare per la concessione e la gestione a titolo gratuito di un immobile di proprietà comunale, da adibire a Centro di recupero tartarughe marine e Centro di didattica sul mare. Approvazione.

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

- Convenzione ENPA - Sezione Provinciale di Grosseto - Approvazione schema di convenzione e assunzione impegno di spesa per l'anno 2017

1.1 Città più verde

1.1.4 Grosseto città diffusa (Programma Rigenerazione urbana)

1.1.4.1 Riqualificazione e valorizzazione dell'area di Roselle.

Interventi realizzati:

- Variante al R.U. per stralcio schede normative RC_02H - Terme di Roselle e TRp_01A - P.zza Barsanti per il recupero e la valorizzazione del patrimonio comunale mediante l'individuazione di ambiti per la realizzazione di attrezzature per servizi pubblici e/o di interesse comune - Esame osservazioni controdeduzioni ed approvazione finale ai sensi dell'art. 32 L.R.T. 65/2014.
- Bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri relativo al "Programma straordinario di interventi per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie" ex D.P.C.M. del 25.5.2016: approvazione schema di protocollo di intesa fra Comune e soggetti privati
- Punto Informativo Area Archeologica di Roselle. Conferimento incarico per redazione della relazione archeologica all'Associazione Culturale Progetto Archeologico Alberese.
- Punto Informativo Area Archeologica di Roselle. Conferimento incarico per la redazione della relazione geologica e sismica
- Conferimento incarico di Progettazione Esecutiva all'arch. Aldo Lazzeri per la realizzazione del Punto Informativo presso l'Area Archeologica di Roselle
- Lavori relativi alla "Realizzazione punto informativo area archeologica di Roselle". Determinazione a contrattare.

1.1 Città più verde

1.1.4 Grosseto città diffusa (Programma Rigenerazione urbana)

1.1.4.2 Progetto sociale Poggio di Roselle.

Interventi realizzati:

- Lavori relativi al "Ristrutturazione dell'edificio pubblico residenziale il Poggio a Roselle, Grosseto". Aggiudicazione.
- "Grosseto Città diffusa: la periferia torna al centro" - Lavori di ristrutturazione immobile comunale "Il Poggio" sistemazione alloggiativa di parte dei nuclei familiari presenti nelle struttura - utilizzo di tutta la percentuale prevista dalla L.R.T. 96/96, art. 13 ter, per il periodo necessario all'ultimazione lavori
- "Progetto di ristrutturazione dell'edificio pubblico residenziale Il Poggio" a Roselle, Grosseto. Approvazione aggiornamento al DLgs n.50/2016 del progetto esecutivo.
- "Programma straordinario di interventi per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei Comuni capoluogo di provincia" previsto in attuazione dell'art 1 commi da 974 a 978 della legge 208/2015 - Sgombero locali ex pizzeria presso l'immobile comunale "Il Poggio".

1.1 Città più verde

1.1.4 Grosseto città diffusa (Programma Rigenerazione urbana)

1.1.4.3 Mobilità sostenibile.

Interventi realizzati:

- Progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori di realizzazione di un "Attraversamento pedonale, ciclabile ed equestre sul fiume Ombrone in loc. La Barca": Aggiudicazione definitiva alla A.T.I. BIT S.p.a. (mandataria) di Cordignano (TV)
- Progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori di realizzazione di un "Attraversamento pedonale, ciclabile ed equestre sul fiume Ombrone in loc. La Barca" - Affidamento Sondaggi Geologici alla ditta Gamma Geoservizi srl di Grosseto.
- Percorso ciclabile Grosseto/Parco Archeologico di Roselle. Conferimento incarico per la redazione del rilievo topografico planoaltimetrici a Geoplan Studio s.t.a.
- Percorso ciclabile Grosseto/Parco Archeologico di Roselle. Conferimento incarico per la redazione della relazione geologica e sismica.
- Attraversamento pedonale e ciclabile sul Fiume Ombrone in loc. la Barca. Approvazione progetto esecutivo.
- Percorso pedonale e ciclabile di collegamento tra la Stazione Ferroviaria di Grosseto ed il Ponte sul Fiume Ombrone in loc. la Barca. Approvazione progetto esecutivo generale, 1° stralcio funzionale e 2° stralcio funzionale.
- Percorso pedonale e ciclabile Grosseto Città/Parco Archeologico di Roselle. Approvazione progetto esecutivo generale, 1°, 2° e 3° stralcio funzionale.
- Attraversamento pedonale, ciclabile ed equestre sul fiume Ombrone in loc. La Barca - Affidamento incarichi di Direzione Lavori, Direttore Operativo, Ispettore di Cantiere, Coordinatore della sicurezza per l'esecuzione, Collaudo statico e Collaudo tecnico amministrativo in c.d.o.

1.1 Città più verde

1.1.4 Grosseto città diffusa (Programma Rigenerazione urbana)

1.1.4.4 Smart planning.

- Procedura aperta svolta in modalità telematica per l'affidamento del Servizio di supporto tecnico al RUP per gli interventi previsti nel programma "Grosseto città diffusa: la periferia torna al centro" ammesso ai finanziamenti di cui al DPCM 6 dicembre 2016, nell'ambito del bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie - Ammissione/esclusione dei concorrenti.
- Bando per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia - determinazione a contrarre procedura di gara aperta per l'affidamento del servizio di redazione del MASTERPLAN per la rigenerazione urbana di Roselle.

1.1 Città più verde

1.1.4 Grosseto città diffusa (Programma Rigenerazione urbana)

1.1.4.5 Demolire lo scheletro di cemento delle terme mai compiute.

Interventi realizzati:

Lavori relativi alla "Demolizione totale delle strutture murarie delle ex Terme di Roselle" - determinazione a contrattare.

1.1 Una città più efficiente, una comunità in movimento

1.2.1 Città intelligente

1.2.1.1 Illuminazione pubblica innovativa. Nuovo piano di efficientamento energetico con un nuovo impianto digitale che permetta la regolazione del flusso energetico nelle varie zone, dell'intensità della luce delle singole zone o dei singoli lampioni. Il nuovo impianto consentirà l'abbattimento fino al 50 per cento dei costi e, grazie all'innovazione tecnologica, l'installazione sui lampioni di tutta una serie di strumenti: telecamere per videosorveglianza, rilevatori di fumi o agenti chimici, punti di SOS e di emergenza, video per info turistiche, internet, punti di ricarica per bici elettriche, impianti semaforici intelligenti, gestione piazzole dei rifiuti, controllo zone ZTL.

1.2 Una città più efficiente, una comunità in movimento

1.2.1 Città intelligente

1.2.1.2 Wi-fi libero e gratuito nei principali luoghi di aggregazione ed attrazione cittadini.

1.2 Una città più efficiente, una comunità in movimento

1.2.1 Città intelligente

1.2.1.3 Corsi di formazione per l'alfabetizzazione degli imprenditori su materie di comunicazione.

1.2 Una città più efficiente, una comunità in movimento

1.2.2 Mobilità dolce

1.2.2.1 Nuove piste ciclabili per collegare Grosseto con Roselle e gli scavi.

Interventi realizzati:

Vedi punto 1.1.4.3 Mobilità sostenibile

1.2 Una città più efficiente, una comunità in movimento

1.2.2 Mobilità dolce

1.2.2.2 Realizzazione di un'unica pista ciclabile fronte costa, contributo al più ampio progetto del corridoio ciclabile tirrenico. Rifacimento della pista ciclabile tra Principina, Marina e Castiglione.

Interventi realizzati:

- Completamento Percorso Ciclabile Grosseto/Marina di Grosseto. - Approvazione Perizia di Variante in c.d.o. senza aumento di spesa ed affidamento.
-

1.2 Una città più efficiente, una comunità in movimento

1.2.2 Mobilità dolce

1.2.2.3 Realizzazione della pista ciclabile fino ad Alberese, utilizzando l'argine dell'Ombrone.

1.2 Una città più efficiente, una comunità in movimento

1.2.2 Mobilità dolce

1.2.2.4 Realizzazione del nuovo ponte ciclabile sull'Ombrone.

Interventi realizzati:

Vedi punto 1.1.4.3 Mobilità sostenibile

1.2 Una città più efficiente, una comunità in movimento

1.2.2 Mobilità dolce

1.2.2.5 Incrementare i tracciati ciclabili urbani.

Interventi realizzati:

- Approvazione schema di convenzione tra Comune di Grosseto e gli Istituti Scolastici di Grosseto per realizzazione progetto di mobilità sostenibile.
- Candidatura al programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro promosso dal Ministero dell'Ambiente - approvazione modulo B "proposta progettuale" e schema di convenzione tra i comuni di Arezzo e Grosseto.

1.2 Una città più efficiente, una comunità in movimento

1.2.2 Mobilità dolce

1.2.2.6 Valutare l'estensione dell'area pedonalizzata nel centro storico.

Interventi realizzati:

- Disciplina di organizzazione della circolazione stradale e della sosta all'interno del Centro Storico della Città di Grosseto

1.2 Una città più efficiente, una comunità in movimento

1.2.2 Mobilità dolce

1.2.2.7 Azioni di mobilità sostenibile integrata (Ulteriori interventi)

Interventi realizzati:

Piazza Marconi

- Riqualificazione a nodo di interscambio modale di Piazza Marconi 2° stralcio. Determina ammissibilità del certificato di regolare esecuzione e rimodulazione quadro economico.
- Riqualificazione a nodo di interscambio modale di Piazza Marconi - 3° stralcio - Aggiudicazione definitiva all'impresa Acquaviva S.r.l. di Acquaviva D'Isernia (IS) e rimodulazione quadro economico
- Riqualificazione a nodo di interscambio modale di Piazza Marconi - 3° stralcio - Affidamento incarico di progettazione, direzione lavori e collaudo di due pensiline a protezione dei passeggeri all'Ing. Alessandro Ferrari (Studio Ingegneria Ferrari).
- Riqualificazione a nodo di interscambio modale di Piazza Marconi - 3° stralcio. Costituzione dell'ufficio di direzione dei lavori.
- Fornitura di lastre di pietra forte colombino calcarenite per la pavimentazione delle strade e marciapiedi di Piazza Marconi (Piazza della Stazione) a Grosseto." Aggiudicazione impresa Asso Costruzioni S.r.l. di Pisa.
- Fornitura di lastre di pietra forte colombino calcarenite per la pavimentazione delle strade e marciapiedi di Piazza Marconi (Piazza della Stazione) a Grosseto. Conferimento incarico di Direttore della fornitura
- Fornitura di lastre in pietra forte colombino calcarenite per la pavimentazione delle strade e marciapiedi di Piazza Marconi (Piazza della Stazione) a Grosseto. Conferimento incarico di Direttore dell'esecuzione del contratto.
- Progetto strutturale per pensiline in acciaio presso nodo di interscambio modale di Piazza Marconi (Piazza della Stazione). Approvazione progetto esecutivo.

Mobilità sostenibile

- Individuazione, come partner, di università e centri di ricerca, per la elaborazione di un progetto da presentare a valere sul secondo bando europeo dell'iniziativa urban innovative actions (UIA) sul tema "mobilità urbana sostenibile"- nomina commissione tecnica -
- Individuazione, come delivery partner, dell'Università Sapienza di Roma, per la elaborazione di un progetto da presentare a valere sul secondo bando europeo dell'iniziativa urban innovative actions (UIA) sul tema "mobilità urbana sostenibile"- Approvazione verbale.

1.2 Una città più efficiente, una comunità in movimento

1.2.3 Viabilità

1.2.3.1 Revisione e aggiornamento del Piano Urbano del Traffico, che prevederà interventi su alcune criticità della viabilità cittadina nonché interventi più specifici relativamente a:

- *rotatorie a Casalecci,*
- *rotatoria in località il Cristo,*
- *parcheggio scambiatore a Marina di Grosseto, davanti alla pineta,*
- *bretella stradale di collegamento tra Grosseto nord e la zona est.*

1.2 Una città più efficiente, una comunità in movimento

1.2.3 Viabilità

1.2.3.2 Una serie di interventi per realizzazione di un'arteria anulare intorno alla città.

1.2 Una città più efficiente, una comunità in movimento

1.2.3 Viabilità

1.2.3.3 Ampliare la rete viaria urbana per diminuire i tempi di percorrenza e collegare zone della città adesso irraggiungibili.

Interventi realizzati:

- Progetto per la realizzazione di una strada di collegamento tra Via Davide Lazzaretti e Via Aurelia Antica - Affidamento fornitura e posa in opera di segnaletica stradale alla Soc. SISTEMA S.R.L
- Realizzazione di una strada urbana di collegamento tra Via Davide Lazzaretti e Via Aurelia Antica approvazione perizia di Variante

1.2 Una città più efficiente, una comunità in movimento

1.2.3 Viabilità

1.2.3.4 Revisione e aggiornamento del sistema di accesso di auto, moto e motorini all'interno delle mura, ripensando, tra l'altro, il riposizionamento delle autoambulanze e dei mezzi di servizio in genere.

1.2 Una città più efficiente, una comunità in movimento

1.2.3 Viabilità

1.2.3.5 Migliorare la viabilità e la sicurezza stradale realizzando anche dissuasori della velocità, rinnovando inoltre la segnaletica e aggiustando il manto stradale.

Interventi realizzati:

- Manutenzione straordinaria segnaletica stradale orizzontale, verticale e luminosa - Sistema srl - Fornitura e posa in opera – anno 2016 - maggio-agosto 2016
- Lavori di Realizzazione di un marciapiede e dell'impianto di pubblica illuminazione in Via Paolo Carnicelli a Grosseto. Ammissibilità certificato regolare esecuzione
- Rifacimento di alcune strade a Principina a Mare - Affidamento dei lavori

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

- Affidamento alla Ditta Francioli Mara dei lavori di asfaltatura del piazzale di Viale Sonnino a Grosseto.
- Rifacimento tratto di strada e marciapiedi in via dei Platani a Marina di Grosseto. Affidamento dei lavori.
- Rifacimento tratto di strada e marciapiedi in via Lazio/via Europa a Grosseto. Affidamento lavori.
- Lavori di rifacimento di alcuni tratti di strade e marciapiedi in via Signorini e via Veterani dello Sport a Grosseto. - Affidamento dei lavori.
- "Lavori di completamento degli stati di pericolo su sede stradale, marciapiedi e aree a verde pubblico, in città e frazioni, posti provvisoriamente in sicurezza dal Servizio di Pronto Intervento " - Affidamento dei lavori
- Azioni regionali sicurezza stradale: Progetto via Senese - Approvazione studio fattibilità e partecipazione al bando di cofinanziamento
- Rifacimento segnaletica orizzontale a seguito di sistemazione di alcuni tratti di strada e marciapiedi di Via Signorini e Via Veterani dello Sport a Grosseto. Affidamento lavori in favore di Sistema Srl.
- Manutenzione straordinaria segnaletica stradale orizzontale, verticale e luminosa - Sistema srl - Fornitura e posa in opera - ANNO 2017 gennaio-giugno
- Manutenzione straordinaria Viale Europa a Grosseto. Ammissibilità del Certificato di Regolare Esecuzione, liquidazione credito residuo e svincolo cauzione definitiva all'Impresa Artigiana Asfalti snc di Rispecchia (GR).
- Rifacimento di tratto di strada e marciapiede in viale Uranio a Grosseto - Affidamento lavori.
- Rifacimento tratto di strada, marciapiedi ed area adibita a parcheggio di via Salvator Rosa a Grosseto - Affidamento lavori.
- Modesti interventi di fresatura di radici emergenti di pino e di ricarica con asfalto in via del Dentice a Principina a Mare - Affidamento lavori.
- Rifacimento di tratto di strada di via Manetti a Grosseto - Affidamento lavori.
- Piccoli interventi stradali a garanzia della pubblica incolumità per la sistemazione di chiusini smurati, tratti di cordonato in travertino divelti, radici emergenti, pavimentazioni speciali sconnesse e quant'altro in Città e frazioni -Aggiudicazione lavori.
- Rifacimento di tratti di strada di via dei Lavatoi, via Fossombroni, del parcheggio adibito a vendita di fiori e di quello sotto le mura in P.zza Esperanto a Grosseto - Affidamento lavori.
- Rifacimento tratto di strada e marciapiedi viale Uranio lato via Ametista e via Alabastro a Grosseto - Aggiudicazione lavori.
- Nuovo Regolamento di Manomissione di Suolo Pubblico - Approvazione
- Rifacimento di un tratto di marciapiede in via Veterani dello Sport a Grosseto. Determina a contrarre.
- Progetto di messa in sicurezza di un tratto della strada comunale extraurbana delle Gerlette a Grosseto. Determina a contrarre.
- Lavori di manutenzione ordinaria di reperibilità e pronto intervento per la messa in sicurezza di strade comunali urbane ed extraurbane - Approvazione dell'aggiudicazione.

1.2 Una città più efficiente, una comunità in movimento

1.2.3 Viabilità

1.2.3.6 Le pompe già esistenti del sottopasso che collega Rispecchia con Alberese saranno allacciate a un generatore di corrente per evitare che la frazione sia isolata in caso di forti piogge.

1.2 Una città più efficiente, una comunità in movimento

1.2.3 Viabilità

1.2.3.7 Per Braccagni, studiare una viabilità efficace ed alternativa al passaggio a livello. Realizzare, a cura di RFI, il nuovo sovrappasso ferroviario alternativo al passaggio a livello esistente insieme alla nuova viabilità di raccordo con quella esistente.

1.2 Una città più efficiente, una comunità in movimento

1.2.3 Viabilità

1.2.3.8 Potenziare il parcheggio all'ingresso del borgo di Montepescali.

1.2 Una città più efficiente, una comunità in movimento

1.2.4 Trasporto pubblico locale

1.2.4.1 Realizzare corsie preferenziali per gli autobus

1.2 Una città più efficiente, una comunità in movimento

1.2.4 Trasporto pubblico locale

1.2.4.2 Parcheggi scambiatori gratis per chi acquista il biglietto dell'autobus

1.2 Una città più efficiente, una comunità in movimento

1.2.4 Trasporto pubblico locale

1.2.4.3 Autobus a metano e GPL

1.2 Una città più efficiente, una comunità in movimento

1.2.4 Trasporto pubblico locale

1.2.4.4 Paline intelligenti in rete per dare ai passeggeri informazione in tempo reale su tempi d'attesa e rete urbana

1.2 Una città più efficiente, una comunità in movimento

1.2.4 Trasporto pubblico locale

1.2.4.5 Nuove pensiline che riparino dal sole e dalle intemperie

1.2 Una città più efficiente, una comunità in movimento

1.2.4 Trasporto pubblico locale

1.2.4.6 Biglietterie automatiche nei capolinea per non gravare sui costi del servizio a bordo

1.2 Una città più efficiente, una comunità in movimento

1.2.4 Trasporto pubblico locale

1.2.4.7 Mini bus elettrici, navette tra parcheggi scambiatori e centro e tra i nuovi parcheggi scambiatori davanti alle pinete e le spiagge

1.2 Una città più efficiente, una comunità in movimento

1.2.5 Una città sostenibile sostiene l'ambiente

1.2.5.1 Dotarsi di PUMS

1.2 Una città più efficiente, una comunità in movimento

1.2.5 Una città sostenibile sostiene l'ambiente

1.2.5.2 Adeguamento del PAES

1.2 Una città più efficiente, una comunità in movimento

1.2.5 Una città sostenibile sostiene l'ambiente

1.2.5.3 Altri interventi (Ulteriori interventi)

Interventi realizzati:

- Autostrada A12 Livorno Civitavecchia - approvazione del progetto definitivo per il tratto Grosseto sud - Fonteblanda espressione parere Valutazione di impatto ambientale.
 - Approvazione aggiornamento PAC
-

2.1 Lavoro ed equità fiscale

2.1.1 Lavoro

2.1.1.1 Agevolare le start-up giovani e innovative anche mediante l'introduzione di meccanismi agevolativi e di esenzioni fiscali

Interventi realizzati:

- Nuove imprese "start - up" e occupazioni di suolo pubblico pertinenti alle attività di commercio in sede fissa ed agli esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande - Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000 - Atto di indirizzo
-

2.1 Lavoro ed equità fiscale

2.1.1 Lavoro

2.1.1.2 Creare un tavolo permanente con gli istituti di credito e le associazioni di categoria per monitorare l'andamento economico e favorire l'accesso al credito delle imprese

Interventi realizzati:

- Approvazione Protocollo d'Intesa tra Comune di Grosseto/Confindustria Toscana Sud.
-

2.1 Lavoro ed equità fiscale

2.1.1 Lavoro

2.1.1.3 Agevolare la nascita di nuove realtà produttive, anche attraverso lo snellimento della burocrazia

2.1 Lavoro ed equità fiscale

2.1.1 Lavoro

2.1.1.4 Creare meccanismi premiali sul pagamento delle imposte comunali legate ai processi di ristrutturazione o adeguamento di opifici industriali o artigianali

2.1 Lavoro ed equità fiscale

2.1.1 Lavoro

2.1.1.5 Analisi e studio di fattibilità di specifici programmi comunali di defiscalizzazione per la creazione di nuove imprese e attività tipo modello zona franca

2.1 Lavoro ed equità fiscale

2.1.1 Lavoro

2.1.1.6 "Ufficio Europa": una struttura comunale interamente dedicata al reperimento di fondi europei da destinare alla realizzazione di progetti

Interventi realizzati:

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 maggio 2016 : approvazione bando per la presentazione di progetti di cui al "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta" - Approvazione procedura di evidenza pubblica.
-

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

- Bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri relativo al "Programma straordinario di interventi per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie" ex D.P.C.M. del 25.5.2016: approvazione progetto.
- Linee programmatiche di mandato: 'Vogliamo lavoro!'. Costituzione Unità di Progetto "Ufficio Europa". Atto di indirizzo.
- Adesione a "TECLA", Associazione per la cooperazione transregionale locale ed europea
- Costituzione Unità di Progetto Intersettoriale denominata "Ufficio Europa".
- Partecipazione del comune di Grosseto al secondo bando Urban Innovative Actions (UIA), linee di indirizzo per la presentazione di una proposta progettuale sulla linea "Mobilità Urbana Sostenibile"
- Adesione al II Avviso per la presentazione di candidature di progetti semplici e strategici integrati, tematici e territoriali per gli assi prioritari 1-2-3-4 del programma di cooperazione transfrontaliera Italia – Francia Marittimo 2014-20 – Approvazione del protocollo d'intesa fra la Provincia di Livorno e i comuni di Grosseto, Massa e San Miniato relativamente alla presentazione del progetto semplice "Touspartout – Accessibilità dell'offerta turistica, itinerari turistici per tutti"
- Partecipazione al Bando Interreg Marittimo Italia - Francia - 2^ Avviso Asse 2 - Lotto 3, con il progetto GRITACCESS, in qualità di sub partner della Regione Toscana. Approvazione.
- Partecipazione del Comune di Grosseto al secondo bando Urban Innovative Actions (UIA) - approvazione proposta progettuale e presentazione domanda di candidatura.
- Partecipazione al bando Horizon 2020 WP 2016-17 IoT-03-2017 "R&I on IoT integration and platforms" con il progetto "Standards based co-modelling and co-validation for secure and highly reliable IoT systems (oneIoT)". Approvazione.
- Partecipazione al programma PON Governance - Azione 3.1.1 con il progetto "SAPE - Servizio Associato Politiche Europee", in qualità di ente "riusante". Approvazione.

2.1 Lavoro ed equità fiscale

2.1.2 Equità fiscale

2.1.2.1 Rimodulare le esenzioni per la Tosap sull'attività edilizia: benefici fiscali - non solo per i centri storici - al fine di consentire la riqualificazione del patrimonio immobiliare privato, sostenendo coloro che allestiscono ponteggi edili

Interventi realizzati:

- Regolamento per l'applicazione della Tassa per l'occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche - Abrogazione e approvazione nuovo testo.

2.1 Lavoro ed equità fiscale

2.1.2 Equità fiscale

2.1.2.2 Agevolare le famiglie numerose

2.1 Lavoro ed equità fiscale

2.1.2 Equità fiscale

2.1.2.3 Easy Tax: punto informativo per aiutare il cittadino a capire i tributi comunali e cosa accade in caso di mancato pagamento

Interventi realizzati:

- Seminario di aggiornamento professionale - Pomeriggi di studio con esperti ANUSCA, 13 e 20 Ottobre 2016, Palazzo Appiani - Piombino.
- Realizzazione di un corso di formazione in materia di gestione fiscale-erariale per i dipendenti dell'Ente - Determinazione a contrarre e contestuale affidamento diretto al Centro Studi Enti Locali S.r.l di San Miniato (Pisa).

2.1 Lavoro ed equità fiscale

2.1.2 Equità fiscale

- 2.1.2.4 Rimodulazione complessiva dell'imposizione Imu qualora intervenga lo sblocco da parte del legislatore delle aliquote. Tra le principali misure: riduzioni delle aliquote relative agli immobili concessi in comodato a parenti in linea retta di primo grado (ascendenti e discendenti) ed agli immobili concessi in locazione agevolata**
-

Interventi realizzati:

- Imposta Municipale Propria (IMU) - Approvazione aliquote e detrazioni per l'anno 2017.
-

2.1 Lavoro ed equità fiscale

2.1.2 Equità fiscale

- 2.1.2.5 Armonizzazione delle scadenze dei pagamenti dei tributi comunali onde evitare la sovrapposizione dei termini di versamento**
-

Interventi realizzati:

- Regolamento per la disciplina della Imposta Unica Comunale (IUC) adeguamento ai nuovi dettati normativi. Approvazione modificazioni e integrazioni.
-

2.1 Lavoro ed equità fiscale

2.1.2 Equità fiscale

- 2.1.2.6 Adeguamento delle date di scadenza delle rate per il pagamento della TARI allineandole con i tempi di riscossione degli emolumenti pensionistici**
-

Interventi realizzati:

- Regolamento per la disciplina della Imposta Unica Comunale (IUC) adeguamento ai nuovi dettati normativi. Approvazione modificazioni e integrazioni.
-

2.1 Lavoro ed equità fiscale

2.1.2 Equità fiscale

- 2.1.2.7 Revisione del sistema tributario comunale (Ulteriori interventi)**
-

Interventi realizzati:

- Regolamento Pubblicità e Affissioni - Abrogazione e approvazione nuovo testo.
 - Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) - Approvazioni aliquote per l'anno 2017.
 - Regolamento per la disciplina della Imposta Unica Comunale (IUC) adeguamento ai nuovi dettati normativi. Approvazione modificazioni e integrazioni.
-

2.2 Agricoltura di qualità & commercio

2.2.1 Agricoltura di qualità

- 2.2.1.1 Evitare il frazionamento fondiario. Stabilire l'unità minima colturale sotto la quale non si rende possibile il frazionamento, in coerenza con le normative regionali**
-

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

2.2 Agricoltura di qualità & commercio

2.2.1 Agricoltura di qualità

2.2.1.2 Destinare aeree della città a mercati orto-frutticoli giornalieri per produttori del territorio a chilometro zero

Interventi realizzati:

- Filiera corta - Mercato riservato alla vendita diretta richiesto dal Sig. Vallini Davide - Assegnazione area comunale ubicata in Piazza Dante - Anno 2016.
 - Filiera corta - Autorizzazione Mercato riservato alla vendita diretta richiesto dal Sig. Rossi Rossano - Assegnazione area comunale ubicata in Piazza Dante - Approvazione del relativo Disciplinare - Anno 2016.
 - Filiera corta - Autorizzazione Mercato riservato alla vendita diretta richiesto dalla Confederazione Italiana Agricoltori - Assegnazione aree comunali di Grosseto e Principina a Terra - Anno 2017.
-

2.2 Agricoltura di qualità & commercio

2.2.1 Agricoltura di qualità

2.2.1.3 Promuovere l'utilizzo di prodotti locali nelle mense scolastiche

Interventi realizzati:

- Approvazione nuovo regolamento per la gestione del servizio di refezione scolastica.
-

2.2 Agricoltura di qualità & commercio

2.2.1 Agricoltura di qualità

2.2.1.4 Valorizzare le produzioni agro-alimentari del territorio all'interno del polo fieristico di Braccagni

Interventi realizzati:

- Protocollo d'intesa con Grossetofiere Spa per il sostegno economico e la realizzazione della XXXII^a Mostra Nazionale dei Bovini di Razza Chianina alla Fiera del Madonnino a Braccagni. - Assunzione impegno di spesa.
-

2.2 Agricoltura di qualità & commercio

2.2.1 Agricoltura di qualità

2.2.1.5 Valutazione della possibilità di istituire una denominazione origine comunale per la valorizzazione dei prodotti di qualità e a tutela dei consumatori. Valutare la realizzazione di un brand commerciale e turistico da applicare su confezioni di prodotti locali

2.2 Agricoltura di qualità & commercio

2.2.1 Agricoltura di qualità

2.2.1.6 Valutare la possibilità di concludere la filiera locale del grano con la realizzazione di un pastificio

2.2 Agricoltura di qualità & commercio

2.2.1 Agricoltura di qualità

2.2.1.7 Valorizzazione prodotti locali (Ulteriori interventi)

Interventi realizzati:

- Protocollo d'intesa tra Comune di Grosseto, Slow Food Italia - Condotta di Grosseto e Istituti Comprensivi n° 1, 2 e 5 per la realizzazione del progetto "Orto in Cattedra" per l'anno 2016. Assunzione impegno di spesa.
-

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

- Protocollo d'intesa tra Comune di Grosseto, Slow Food Italia - Condotta di Grosseto e Istituti Comprensivi Grosseto 1 "Alberto Manzi", Grosseto 2 "Giovanni Pascoli" e Grosseto 5, per la realizzazione del progetto "Orto in Cattedra" per l'anno 2017. Assunzione di spesa.

2.2 Agricoltura di qualità & commercio

2.2.1 Agricoltura di qualità

2.2.1.8 Valorizzazione della pesca (Ulteriori interventi)

Interventi realizzati:

- Regolamento (CE) n°508/2014 - FEAMP 2014-2020. Adesione all'Associazione Temporanea di Scopo per la costituzione del Gruppo di Azione Locale Costiera (FLAG), composto da un partenariato pubblico-privato.
- "Realizzazione di una pensilina pescatori lato sx zona portuale a Marina di Grosseto - 2° stralcio" Aggiudicazione Impresa O.M.C. SRL di Fondi (LT)
- "Realizzazione di una pensilina pescatori lato sx zona portuale a Marina di Grosseto - 2° stralcio"- Conferimento incarico di coordinatore in fase di esecuzione e collaudo statico

2.2 Agricoltura di qualità & commercio

2.2.2 Commercio

2.2.2.1 Combattere l'abusivismo

Interventi realizzati:

- Approvazione di uno schema di convenzione per contrastare il fenomeno dell'abusivismo nel settore artigianale e dei servizi alla persona.

2.2 Agricoltura di qualità & commercio

2.2.2 Commercio

2.2.2.2 La "Grosseto Card": strumento per integrare attività commerciali e opportunità turistiche e culturali

2.2 Agricoltura di qualità & commercio

2.2.2 Commercio

2.2.2.3 Combattere la marginalizzazione con il potenziamento del Centro Commerciale Naturale

Interventi realizzati:

- Coorganizzazione eventi estate 2017 con Confcommercio Imprese per l'Italia di Grosseto
- Coorganizzazione con l'Associazione Grossetana Arti Figurative dell'evento espositivo MaremmArtExpo' 9 - 19 Giugno 2017. Approvazione e direttive ai Settori/ Servizi.
- Fornitura di materiale pubblicitario. Coorganizzazione con l'Associazione Grossetana Arti Figurative per l'evento espositivo MaremmArtExpo' - Impegno di spesa

2.2 Agricoltura di qualità & commercio

2.2.2 Commercio

2.2.2.4 Valorizzare la Piazza Pacciardi e la Piazza Martiri di Nassiriya con eventi commerciali a carattere straordinario e mercati agricoli con i prodotti del territorio

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

2.2 Agricoltura di qualità & commercio

2.2.2 Commercio

2.2.2.5 Potenziare Grosseto Fiere, volano di sviluppo e promozione del territorio, per renderlo attrattivo anche a livello internazionale

Interventi realizzati:

- Adesione all'iniziativa fieristica "Oltre Idea Sposi" 12/13 Novembre 2016.
- Partecipazione del Comune di Grosseto in Grosseto Fiere S.p.A. - Atto di indirizzo.

2.2 Agricoltura di qualità & commercio

2.2.2 Commercio

2.2.2.6 Attività commerciali su aree pubbliche (Ulteriori interventi)

Interventi realizzati:

- Bando Comunale per assegnazione in concessione dei posteggi liberi nel mercato coperto - Approvazione graduatoria definitiva e conseguente assegnazione posteggio.
- Bando Pubblico per le assegnazioni di concessioni in scadenza nel 2017 dei posteggi nei mercati del Comune di Grosseto approvazione Bando dei posteggi con concessioni in scadenza nel 2017.
- Approvazione graduatoria definitiva - Bando Comunale per l'ammissione di n. 4 operatori per l'esercizio del commercio in forma itinerante su aree demaniali degli arenili prive di concessione per la vendita di generi alimentari, per la stagione 2017 (01/05 - 31/10).
- Regolamento per la disciplina dello svolgimento dell'attività commerciale sulle aree pubbliche - Modifica.
- Lavori per la costruzione dei servizi igienici per il pubblico all'interno del Mercato Coperto di Grosseto. Affidamento lavori
- Lavori di rifacimento della copertura del mercato coperto di Grosseto. Affidamento lavori

2.2 Agricoltura di qualità & commercio

2.2.2 Commercio

2.2.2.7 Interventi di mitigazione delle ludopatie (Ulteriori interventi)

Interventi realizzati:

- Disciplina orari di apertura sale giochi autorizzate ai sensi degli artt. 86 e 88 TULPS 1931 e di funzionamento degli apparecchi con vincita in denaro di cui all'art. 110 c. 6 TULP 1931 installati negli esercizi autorizzati ai sensi degli artt. 86 e 88 TULPS 1931.

2.3 Una macchina comunale che corra

2.3.1 Verso una struttura più efficiente

2.3.1.1 Riorganizzare le deleghe degli assessorati in coerenza con i dirigenti dei settori di riferimento, evitando sovrapposizioni o interferenze di competenze tra aree

Interventi realizzati:

- Composizione della Giunta comunale e nomina del Vice Sindaco.

2.3 Una macchina comunale che corra

2.3.1 Verso una struttura più efficiente

2.3.1.2 Revisione organica dell'apparato tecnico-organizzativo dell'Ente secondo criteri di logica, efficienza e professionalità

Interventi realizzati:

- Ricognizione delle condizioni di personale in eccedenza e/o in sovrannumero
 - Rideterminazione modello organizzativo
 - Modifica regolamento di organizzazione, parte relativa all'ordinamento degli uffici e dei servizi e parte relativa alle sanzioni disciplinari ed alla gestione del contenzioso del lavoro.
-

2.3 Una macchina comunale che corra

2.3.1 Verso una struttura più efficiente

2.3.1.3 Introdurre il concetto premiale del "merito" nella PA

Interventi realizzati:

- Pesatura POAP e attribuzione rilevanza delle funzioni alle PO – Adozione proposta Nucleo di valutazione
 - Revisione della struttura amministrativa – Pesatura Servizi
 - Regolamento misurazione e valutazione della performance - Modifica
-

2.3 Una macchina comunale che corra

2.3.1 Verso una struttura più efficiente

2.3.1.4 Valorizzare la professionalità dei dipendenti, con il ricorso a consulenze esterne solo in casi di effettiva necessità

2.3 Una macchina comunale che corra

2.3.1 Verso una struttura più efficiente

2.3.1.5 Corsi di formazione permanente per qualificare personale

Interventi realizzati:

- Integrazione impegno spesa per corso di formazione RLS D.Lgs. 81/2008 - Ditta Exprit srl
 - Impegno spesa per seminario di formazione in materia di sicurezza sul lavoro - Ordine degli Ingegneri di Grosseto
 - Impegno spesa per seminario di formazione in materia di sicurezza sul lavoro presso ANCE Grosseto
 - Personale in servizio presso il Settore Polizia Municipale. - Partecipazione ad aventi formativi per il periodo fino al 31 dicembre 2016.
 - Scuola di Formazione "SFEL" - impegno spesa per attività formativa anno 2016
 - Approvazione schema di convenzione tra enti locali al fine di svolgere in modo coordinato il servizio di formazione e aggiornamento del personale
 - Attività formativa in materia di personale con particolare riferimento al nuovo regime del pubblico impiego – impegno di spesa
 - Personale in servizio presso il Settore Polizia Municipale - Partecipazione ad aventi formativi nel corso del primo quadrimestre anno 2017.
 - Impegno spesa per corso di aggiornamento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro presso ANCE Grosseto
-

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

- Affidamento all' A.N.U.T.E.L. dell'attività formativa obbligatoria per la nomina dei "Messi Notificatori" ai sensi della Legge n. 296 del 27.12.2006, art. 1 commi 158, 159, 160 e 161 e nomina Commissione d'esame.
- Personale in servizio presso il Settore Polizia Municipale. - Partecipazione ad eventi formativi per il periodo fino al 31 dicembre 2017.
- Piano Educativo Zonale (P.E.Z.) 2016/2017 - Realizzazione di corsi di formazione per il personale dei servizi per l'infanzia 0-6 e dell'Organismo di Coordinamento "Educazione e Scuola" - Determinazione a contrarre e contestuale affidamento.

2.3 Una macchina comunale che corra

2.3.1 Verso una struttura più efficiente

2.3.1.6 Realizzare una sede che possa riunire gran parte degli uffici

2.3 Una macchina comunale che corra

2.3.1 Verso una struttura più efficiente

2.3.1.7 Regolamento dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico

2.3 Una macchina comunale che corra

2.3.1 Verso una struttura più efficiente

2.3.1.8 Nuovo piano anticorruzione e trasparenza

Interventi realizzati:

- Approvazione aggiornamento del Piano Triennale della prevenzione corruzione e trasparenza - triennio 2017/2019.
- Costituzione Unità di Progetto Intersettoriale denominata "Nuovo Piano Anticorruzione e Trasparenza".
- Piano Operativo anno 2017 del controllo di regolarità amministrativa e di monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione e del programma della trasparenza previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2017/2019.

2.3 Una macchina comunale che corra

2.3.2 Innovazione della macchina comunale

2.3.2.1 Comune smart: rinnovamento della piattaforma informatica

Interventi realizzati:

- Costituzione Unità di Progetto Intersettoriale denominata "Aggiornamento Carta Tecnica Comunale ed utilizzo intersettoriale del SIT".

2.3 Una macchina comunale che corra

2.3.2 Innovazione della macchina comunale

2.3.2.2 Razionalizzazione della spesa (spending review) ed assorbimento delle eccedenze di personale

Interventi realizzati:

- Direttive agli Uffici dell'Ente per il contenimento della spesa
- Alienazione beni immobili di proprietà comunale - Piano alienazioni e valorizzazione 2016 - lotti contraddistinti con le lettere "G" ed "L" - aggiudicazione provvisoria.

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

- Alienazione beni immobili di proprietà comunale - Piano alienazioni e valorizzazione 2016 - Lotti con le lettere "G" ed "L" - Aggiudicazione definitiva
- Piano Alienazione beni immobili di proprietà comunale - ESSELLE Costruzioni s.r.l. Approvazione schema atto di alienazione lotto contraddistinto con la lettera "L" e accertamento somme in entrata.
- Atto di indirizzo per costituzione Unità di Progetto per adozione Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.
- Partecipazione del Comune di Grosseto a enti/associazioni; ricognizione e recesso.
- Costituzione Unità di Progetto intersettoriale denominata "Razionalizzazione e contenimento della spesa"
- Indizione pubblico incanto al rialzo libero con la procedura delle offerte segrete per l'alienazione di immobili di proprietà comunale di cui al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2017 (12 lotti). Approvazione schema di bando di gara e di avviso sintetico. Assunzione di spesa per la pubblicazione.
- Buoni pasto elettronici - Adesione convenzione CONSIP

2.3 Una macchina comunale che corra

2.3.2 Innovazione della macchina comunale

2.3.2.3 Attività di contrasto all'evasione ed elusione dei tributi locali ed internalizzazione della riscossione coattiva

Interventi realizzati:

- Lotta all'evasione. Recupero evasione e elusione tributi locali anno 2016.
- Integrazione del Sistema Informativo Territoriale finalizzato all'attivazione degli strumenti di contrasto all'evasione fiscale. Acquisto pacchetto "Modulo ISEE" affidamento tramite MEPA alla Ditta LDP Progetti GIS di Siena.
- Costituzione Unità di Progetto Intersettoriale denominata "Internalizzazione della Riscossione Coattiva".

2.3 Una macchina comunale che corra

2.3.2 Innovazione della macchina comunale

2.3.2.4 Revisione degli strumenti di governance delle partecipazioni comunali

2.3 Una macchina comunale che corra

2.3.2 Innovazione della macchina comunale

2.3.2.5 Perfezionamento del sistema dei controlli interni

Interventi realizzati:

- Regolamento per la composizione ed il funzionamento del nucleo di valutazione - Approvazione.

2.3 Una macchina comunale che corra

2.3.2 Innovazione della macchina comunale

2.3.2.6 Finanza ad impatto sociale: intraprendere percorsi innovativi e di valenza sociale per il reperimento di risorse, la riqualificazione del patrimonio pubblico e la creazione di occasioni di reddito da lavoro

2.3 Una macchina comunale che corra

2.3.2 Innovazione della macchina comunale

2.3.2.7 Rating comunale: monitoraggio permanente della capacità di trasparenza amministrativa e dell'uso delle risorse pubbliche

Interventi realizzati:

- "Rating di Sostenibilità delle Pubbliche Amministrazioni" - Rinnovo Protocollo d'intesa con Fondazione Etica
 - approvazione schema di convenzione.
-

2.3 Una macchina comunale che corra

2.3.3 Un miglior servizio al cittadino

2.3.3.1 Creare un info point del Comune nelle frazioni, per chiedere informazioni sui servizi e le attività del Comune, per presentare osservazioni, rimostranze o per dare suggerimenti per il miglior funzionamento dell'Ente o per la soluzione di grandi e piccoli problemi

2.3 Una macchina comunale che corra

2.3.3 Un miglior servizio al cittadino

2.3.3.2 Creare uno sportello anagrafico nelle frazioni

2.3 Una macchina comunale che corra

2.3.3 Un miglior servizio al cittadino

2.3.3.3 Report informativi settimanali per la creazione di un data-base ad accesso pubblico

2.3 Una macchina comunale che corra

2.3.3 Un miglior servizio al cittadino

2.3.3.4 Snellimento delle attuali modalità per l'accesso agli atti amministrativi

2.3 Una macchina comunale che corra

2.3.3 Un miglior servizio al cittadino

2.3.3.5 Piano integrato di comunicazione istituzionale

Interventi realizzati:

- Realizzazione e diffusione di programmi televisivi - GROSSETO COMUNICA. Impegno di spesa
 - Notiziario giornaliero - Affidamento a Emittente Radiofonica
 - Convenzione con l'Amministrazione Provinciale di Grosseto ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. n. 267/2000 per i servizi di staff e comunicazione.
 - Realizzazione del nuovo sito Web Istituzionale.
-

2.3 Una macchina comunale che corra

2.3.3 Un miglior servizio al cittadino

2.3.3.6 Utilizzazione del referendum consultivo comunale su argomenti di rilevante interesse economico e strategico

2.3 Una macchina comunale che corra

2.3.3 Un miglior servizio al cittadino

2.3.3.7 Toponomastica cittadina (miglioramento)(Ulteriori interventi)

Interventi realizzati:

- Denominazione area di circolazione Viale Colombia - Assegnazione numeri civici
- Attribuzione toponimi alle nuove aree di circolazione in zona P.I.S. in località Commendone: viale Venezuela, via Perù, via Cile, via Ecuador, via Uruguay, via Paraguay. Parziale modifica tracciato: via Pakistan, via Germania, via Estonia
- Attribuzione toponimi alle aree di circolazione in zona Dirudino a Marina di Grosseto: via del Veliero, via della Goletta, via del Galeone, via della Fregata. Parziale modifica tracciato: via della Paranza, via del Brigantino
- Commissione Toponomastica - Nomina componenti.
- DPR 223/1989 - ridenominazione area di circolazione con toponimo duplicato - Nuova denominazione : Via della Margherita - riassegnazione numeri civici
- Variazione dell'indirizzo Località Fattoria n.1 riconducibile a due accessi distinti entrambi situati lungo la strada di San Luigi località Rugginosa Nuova
- Variazione indirizzo da Via Aurelia Sud n.70 a Strada Fattoria Crespi n.77
- Variazione indirizzi riferiti a Strada Provinciale 40 La Trappola relativi ad accessi situati lungo la via della Fregata e la via del Galeone - PIP Dirudino - Marina di Grosseto
- Affidamento alla Ditta Sistema Srl della fornitura e posa in opera della segnaletica stradale, toponomastica e numerazione civica - Impegno di spesa 1° semestre 2017
- Ridenominazione aree di circolazione con toponimo duplicato-DUF: Niki de Saint Phalle, Lentisco, Lavanda, Niccolò Machiavelli, Granducato di Toscana, Conciliazione, Alloro, Vecchi Lavatoi, Matteo di Giovanni, Liberi Statuti, Oriana Fallaci, Lia Benesperi, Laura Perna, Convento di Santa Croce, Renato Pollini, Madonna delle Grazie, Portaccia. DUF utilizzate per ridenominazioni: Poggio Pelato, Salvo d'Acquisto. Definizione via del Marinaio.
- Ridenominazione porzione di area di circolazione da via del Parco a via della Fiumara a Marina di Grosseto - riassegnazione numeri civici
- Costituzione Unità di Progetto Intersettoriale denominata "Adempimenti finalizzati all'attivazione dell'ANNCSU per il Comune di Grosseto".
- Via del Vecchio Frantoio a Batignano (ex via F. Petrarca e via T. Tasso) - assegnazione nuovi indirizzi
- Affidamento alla Ditta Sistema Srl della fornitura e posa in opera della segnaletica stradale, toponomastica e numerazione civica - 2° semestre 2017

3.1 Welfare e qualità della vita

3.1.1 Politiche integrate di sostegno

3.1.1.1 Lo Sportello Famiglia, come luogo di confronto ed indirizzo delle politiche familiari

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

3.1 Welfare e qualità della vita

3.1.1 Politiche integrate di sostegno

3.1.1.2 Internalizzazione dell'Istituzione ISIDE

Interventi realizzati:

- Oggetto: Istituzione Comunale per la gestione dei servizi asili nido, scuole dell'infanzia e Centro di Documentazione ed Innovazione Educativa - Cessazione attività e ritorno alla gestione diretta dei servizi da parte dell'Amministrazione Comunale.
 - Approvazione schema di regolamento dei servizi educativi per l'infanzia del Comune di Grosseto.
-

3.1 Welfare e qualità della vita

3.1.1 Politiche integrate di sostegno

3.1.1.3 Aumentare i posti negli asili-nido garantendo l'accesso per bisogno familiare e le tariffe delle rette stabilite in base al reddito

Interventi realizzati:

- Deliberazione G.R. 362/2016 - Avviso pubblico per la realizzazione di progetti finalizzati al sostegno alle famiglie per l'anno scolastico 2016/2017 nella frequenza delle scuole dell'infanzia paritarie private e degli enti locali (3-6 anni) - Approvazione graduatoria dei cittadini toscani interessati.
 - Riconferma continuità n° 18 posti in convenzione ed assegnazione ulteriori n. 10 posti ai bambini in graduatoria nella lista di attesa negli asili nido comunali.
 - Piano di indirizzo per il diritto allo studio anni 2015/16 e 2016/17 - Interventi in favore delle scuole dell'infanzia paritarie gestite da enti privati - Approvazione schema di convenzione - Durata biennale
 - Diritto allo studio, denominato " Pacchetto Scuola", a.s. 2016/17 - Approvazione graduatoria generale definitiva.
 - Diritto allo studio, denominato " Pacchetto Scuola", a.s. 2016/17 - Approvazione graduatoria generale definitiva.
 - Interventi in favore delle scuole dell'infanzia paritarie gestite da enti privati e degli enti locali, a.s. 2015/16 - Accertamento, impegno di spesa ed erogazione contributo.
 - Avviso pubblico per la realizzazione di Progetti finalizzati al sostegno alle famiglie per la frequenza delle scuole dell'infanzia paritarie, private e degli enti locali (3-6 anni) - buoni scuola, a.s. 2016/2017 - Assegnazione contributi.
 - Diritto allo studio, denominato " Pacchetto Scuola", a.s. 2016/17 - Assegnazione definitiva contributo.
 - Acquisto posti in convenzione presso i servizi per l'infanzia privati autorizzati ed accreditati - Assunzione impegno di spesa ed approvazione schema di convenzione, a.e. 2016/2017.
 - Piano di indirizzo per il diritto allo studio 2015/16 - Interventi in favore delle scuole dell'infanzia paritarie gestite da enti privati - Accertamento, impegno di spesa ed erogazione ulteriore contributo.
 - Approvazione Regolamento comunale per l'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo e per il convenzionamento con gli asili nido privati, autorizzati ed accreditati, presenti sul territorio comunale.
 - Approvazione criteri e relativi punteggi per l'ammissione ai nidi e alle scuole dell'infanzia comunali, a.s. 2017/2018.
 - Assegnazione ulteriore contributo diritto allo studio, denominato "Pacchetto scuola", a.s. 2015/16
-

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

- Scuola comunale dell'infanzia "Baticuore", in loc. Batignano - Affidamento gestione attraverso procedura di gara, con decorrenza a.s. 2017/2018.
- Acquisto posti in convenzione presso i Servizi per l'infanzia privati, autorizzati ed accreditati - Assunzione impegno di spesa, periodo gennaio - giugno 2017.
- Ammissione ai nidi comunali, a.e. 2017/2018 - Approvazione bando e modello di domanda.

3.1 Welfare e qualità della vita

3.1.1 Politiche integrate di sostegno

3.1.1.4 Estendere la durata annuale del servizio asili-nido in un'ottica di autentica sussidiarietà

3.1 Welfare e qualità della vita

3.1.1 Politiche integrate di sostegno

3.1.1.5 Aumentare il numero delle famiglie a cui viene dato un aiuto per l'affitto

Interventi realizzati:

- Progetto "Agenzia Casa" - Integrazione impegno di spesa anno 2016.
- Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli - Assegnazione e liquidazione contributi
- Approvazione graduatoria definitiva per l'accesso ai contributi a sostegno delle locazioni, ex art. 11 legge 431/98, anno 2016.
- Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli - Assegnazione e liquidazione contributi
- Agenzia Casa - convenzione per la locazione dell'immobile sito in Grosseto via Ansedonia n. 111
- Progetto "Agenzia Casa" - Assunzione impegno di spesa anno 2017
- Assegnazione agli aventi diritto del contributo a sostegno del canone di locazione ex L. 431/98 L. 431/98 anno 2016

3.1 Welfare e qualità della vita

3.1.1 Politiche integrate di sostegno

3.1.1.6 Per l'assegnazione delle case popolari inserire un criterio preferenziale sulla maggiore anzianità di residenza nel comune

Interventi realizzati:

- L.R.T. 96/1996 come modificata dalla L.R.T. 41/2015 - Bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica: approvazione graduatoria definitiva ed elenco esclusi

3.1 Welfare e qualità della vita

3.1.1 Politiche integrate di sostegno

3.1.1.7 Sviluppare una serie di controlli incrociati tra Polizia Municipale, Guardia di Finanza e altri soggetti pubblici al fine di verificare con maggiore precisione la correttezza e veridicità delle auto-dichiarazioni Isee, fiscali e finanziarie

3.1 Welfare e qualità della vita

3.1.1 Politiche integrate di sostegno

3.1.1.8 Rendere accessibile il mercato immobiliare con il mutuo sociale e istituire nuove politiche per la casa in accordo con la Regione

3.1 Welfare e qualità della vita

3.1.1 Politiche integrate di sostegno

3.1.1.9 Impegnarsi per l'edilizia residenziale sociale di basso impatto e di gradevole aspetto per invogliare giovani coppie a trasferirsi

3.1 Welfare e qualità della vita

3.1.1 Politiche integrate di sostegno

3.1.1.10 Istituire l'elenco comunale delle badanti

3.1 Welfare e qualità della vita

3.1.1 Politiche integrate di sostegno

3.1.1.11 Il "baratto amministrativo": in osservanza del principio di sussidiarietà, individuazione di agevolazioni in favore di soggetti, anche in forma associata e senza scopo di lucro, che si impegnino a curare spazi pubblici di pertinenza

Interventi realizzati:

- Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed Amministrazione com.le per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani - Approvazione Patto di collaborazione.

- Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed Amministrazione com.le per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani - Approvazione Patto di collaborazione tra il Comune di Grosseto e la società ENEGAN SpA

- Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed Amministrazione Comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani - Approvazione Patto di collaborazione tra il Comune di Grosseto l'Asilo Comunale Le Mimose

- Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed Amministrazione Comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani - Approvazione Patto di collaborazione tra il Comune di Grosseto e la Pro Loco Roselle.

- Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed Amministrazione Comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani - Approvazione Patto di collaborazione tra il Comune di Grosseto e F.C.D. Braccagni 2013

- Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed Amministrazione Comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani - Approvazione Patto di collaborazione

- Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed Amministrazione Comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani - Approvazione Patto di collaborazione tra il Comune di Grosseto i Rappresentanti Condominio Strada Vigna Fanucci

3.1 Welfare e qualità della vita

3.1.1 Politiche integrate di sostegno

3.1.1.12 Programmare politiche a sostegno della non autosufficienza e, di concerto col privato, strutture per anziani e istituti geriatrici

Interventi realizzati:

- Esenzione dal ticket sanitario per indigenza - Assunzione ulteriore impegno di spesa anno 2016.

- Concessione gratuita dei libri di testo per gli alunni delle scuole primarie - Integrazione impegno di spesa.

- Agevolazioni tariffarie a carattere sociale per il Servizio Idrico Integrato - approvazione bando e relativa modulistica

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

- Diritto allo studio, denominato " Pacchetto Scuola", a.s. 2017/18 - Approvazione bando e modello di domanda.
- Progetto di integrazione educativa extrascolastica agli studenti minorati della vista, a.s. 2016/2017" - Assunzione impegno di spesa.
- Progetto di "Sostegno extrascolastico in favore di alunni audiolesi frequentanti le scuole del Comune di Grosseto, a.s. 2016/2017" - Assunzione impegno di spesa.

3.1 Welfare e qualità della vita

3.1.1 Politiche integrate di sostegno

3.1.1.13 Sostenere il processo di integrazione di famiglie straniere regolari istituendo un rappresentante di comunità da mettere in relazione con un mediatore interculturale

Interventi realizzati:

- Attività di volontariato per inserimento sociale migranti: liquidazione contributo regionale relativo al Progetto "L'integrazione pulita" all'Associazione di Volontariato Demetra Onlus

3.1 Welfare e qualità della vita

3.1.1 Politiche integrate di sostegno

3.1.1.14 Last Minute Market: recupero delle eccedenze alimentari nei supermercati da destinare alle povertà

Interventi realizzati:

- Prosecuzione progetto denominato "Carta del pane" finalizzato al recupero di prodotti alimentari da parte di persone appartenenti alle fasce socialmente deboli - Proroga fino al 30.06.2017.

3.1 Welfare e qualità della vita

3.1.1 Politiche integrate di sostegno

3.1.1.15 Senior Co-housing: promozione di forme di coabitazione per anziani autosufficienti

3.1 Welfare e qualità della vita

3.1.1 Politiche integrate di sostegno

3.1.1.16 Junior Co-housing: promozione di forme di coabitazione per percorsi di autonomia dei giovani

3.1 Welfare e qualità della vita

3.1.2 Associazionismo, volontariato, aggregazione

3.1.2.1 Sostenere il volontariato, risorsa fondamentale per integrare i servizi sociali del Comune

Interventi realizzati:

- Concessione ed erogazione contributo di E 35.000,00 alla Associazione Genitori e Volontari contro le Tossicodipendenze - Strada di Vallerotana - Loc. Roselle -, per attività anno 2016 (art. 12 L.241/90 e deliberazione C.C. n° 98/08).
- AUSER; utilizzo in forma temporanea con tipologia ricorrente di locale comunale in Grosseto via Papa Giovanni XXIII 13B, piano primo, denominato 'stanza 5 Gorarella'.
- ACSI; utilizzo in forma temporanea con tipologia ricorrente di locale comunale in Grosseto via Papa Giovanni XXIII 13B, piano primo, denominato 'stanza 5 Gorarella'.
- CAI; utilizzo in forma temporanea con tipologia ricorrente di locale comunale in Grosseto via Papa Giovanni XXIII 13B, piano primo, denominato 'stanza 5 Gorarella'.

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

- ALOE; utilizzo in forma temporanea con tipologia ricorrente di locale comunale in Grosseto via Papa Giovanni XXIII 13B, piano primo, denominato 'stanza 5 Gorarella'.
- APURIMAC; utilizzo in forma temporanea con tipologia ricorrente di locale comunale in Grosseto via Papa Giovanni XXIII 13B, piano primo, denominato 'stanza 5 Gorarella'.
- RAF; utilizzo in forma temporanea con con tipologia ricorrente di locale comunale in Grosseto via Papa Giovanni XXIII 13B (piano primo) denominato 'stanza 1' .
- Amici del Ballo: utilizzo in forma temporanea con tipologia ricorrente di locale comunale in Grosseto Via Unione Sovietica 44A, piano terra, denominato "Sala Pace"
- Croce Rossa Italiana Comitato locale Grosseto: assegnazione in forma continuativa di locale comunale ubicato in Grosseto via Adda.
- Concessione patrocinio oneroso all' Associazione Consultorio La Famiglia onlus, con utilizzo temporaneo del ridotto del Teatro Degli Industri, per ciclo di tavole rotonde sulla persona e sulle relazioni familiari.

3.1 Welfare e qualità della vita

3.1.2 Associazionismo, volontariato, aggregazione

3.1.2.2 Coordinare le energie già presenti sul territorio attraverso percorsi di co-progettazione, che coinvolgono società sportive, oratori, circoli, quartieri, cooperative, associazioni

3.1 Welfare e qualità della vita

3.1.2 Associazionismo, volontariato, aggregazione

3.1.2.3 Promuovere gli spazi destinati alla socializzazione, valorizzando luoghi di aggregazione e ludoteche nei quartieri

3.1 Welfare e qualità della vita

3.1.2 Associazionismo, volontariato, aggregazione

3.1.2.4 Istituire un tavolo di coordinamento per tutti i soggetti impegnati nel Terzo Settore

3.1 Welfare e qualità della vita

3.1.2 Associazionismo, volontariato, aggregazione

3.1.2.5 Aiutare le associazioni di volontariato di Montepescali nell'essere maggiormente efficaci nel supporto sociale

3.1 Welfare e qualità della vita

3.1.2 Associazionismo, volontariato, aggregazione

3.1.2.6 Dotare la frazione di Rispecchia di una sala per tutte le attività artistiche e sportive

3.1 Welfare e qualità della vita

3.1.2 Associazionismo, volontariato, aggregazione

3.1.2.7 Pari opportunità (Ulteriori interventi)

Interventi realizzati:

- Legge regionale 2 Aprile 2009, n° 16 (cittadinanza di genere) - Contributo regionale "Una tantum" per progetti sulla violenza e cittadinanza di genere - Accertamento e impegno di spesa contributo Comune di Grosseto.
- PARI OPPORTUNITA' - Art. 10 Statuto Comunale - Approvazione nuovo "Regolamento della Commissione Comunale per le parità e le pari opportunità tra uomo e donna"
- "Regolamento della Commissione Comunale per le parità e le pari opportunità tra uomo e donna" - Costituzione Commissione Pari Opportunità: approvazione avviso pubblico per la presentazione delle candidature

3.1 *Welfare e qualità della vita*

3.1.3 *Sistema sanitario*

- 3.1.3.1 *Nella Sanità, garantire una presenza vigile all'interno della Conferenza dei sindaci e nei confronti della Regione per limitare l'attuale e progressiva marginalizzazione del territorio*
-

3.1 *Welfare e qualità della vita*

3.1.3 *Sistema sanitario*

- 3.1.3.2 *Tutelare e valorizzare le professioni sanitarie, diminuire la burocrazia nell'attività ospedaliera giornaliera con un maggiore coinvolgimento della medicina territoriale nella condivisione dei referti*
-

3.1 *Welfare e qualità della vita*

3.1.3 *Sistema sanitario*

- 3.1.3.3 *Valorizzare e incrementare l'assistenza territoriale: Ospedale di comunità, assistenza domiciliare, riabilitazione*
-

Interventi realizzati:

- Collaborazione con l'Azienda USL Toscana Sud Est per la definizione, la promozione e lo svolgimento di un bando di Concorso per l'acquisizione di opere d'arte da esporre permanentemente presso il nuovo plesso ospedaliero nel PO Misericordia di Grosseto. Approvazione.
-

3.2 *Più sicurezza*

3.2.1 *Città sicura*

- 3.2.1.1 *Assessore alla Sicurezza: una delega ad hoc che possa coordinare e programmare quotidianamente, con una visione completa, le politiche sulla sicurezza e, al contempo, rispondere alle emergenze sempre in accordo e con la centralità del Corpo di polizia municipale*
-

Interventi realizzati:

- Composizione della Giunta comunale e nomina del Vice Sindaco.
-

3.2 *Più sicurezza*

3.2.1 *Città sicura*

- 3.2.1.2 *Interventi per migliorare l'efficienza del Corpo di Polizia Municipale, consentendo l'uso esclusivo della sede del Corpo della Polizia Municipale, reperendo una diversa collocazione per l'Università:*

- *riorganizzare il Corpo della Polizia Municipale, i suoi reparti e le sue sezioni, con conseguente recupero di personale da impiegare sul territorio istituendo il vigile di quartiere, ricorrendo ad un eventuale aumento dell'organico;*
 - *ricostituire un reparto di motociclisti efficiente, provvedere alla riorganizzazione della sala operativa, in modo da consentire la massima efficienza del personale operante, e creare unità cinofile da impiegare soprattutto sulle Mura: dotare la Polizia Municipale di Sezioni Mobili per garantire presenza e azioni tempestive nelle aree più sensibili;*
 - *organizzare un servizio notturno oltre l'una di notte;*
 - *addestrare gli operatori all'uso di mezzi e strumenti di autotutela in linea con la normativa statale e regionale;*
 - *contrastare in modo continuativo parcheggiatori e venditori abusivi.*
-

Interventi realizzati:

- Ammodernamento del parco veicoli utilizzato dal locale Corpo di Polizia Municipale: acquisto di autoveicoli per i servizi di polizia stradale, con i previsti allestimenti ed immatricolazione "Polizia Locale" tramite convenzione CONSIP.
-

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

- Iscrizione ed esercitazioni del personale ai Corsi di Tiro con la pistola di ordinanza per l'anno 2016 presso la Sezione Tiro a Segno Nazionale di Grosseto - Incremento impegno di spesa per iscrizione e materiale di consumo (munizioni e cuffie protettive) per il periodo fino al 31/12/2016.
- Servizi resi dal personale della Polizia Municipale a richiesta dei privati (Art.31 Regolamento del Corpo di Polizia Municipale) - Approvazione proposta di disciplinare e tariffe.
- Acquisto veicoli di servizio per l'attività d'istituto della Polizia Municipale - Adesione alla Convenzione stipulata tra Consip SpA "Autoveicoli in acquisto 8".
- Modifiche del Regolamento del Corpo. Unità cinofile, Servizio a cavallo
- Regolamento sugli strumenti di autodifesa e contenzione fisica in dotazione ed uso agli appartenenti al corpo di polizia municipale di Grosseto
- Fornitura di n. 50 (cinquanta) "segnali distintivi" (paletta segnaletica) conformi alle caratteristiche contenute nell'art. 24 del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del nuovo Codice della Strada). Determinazione a contrarre e avvio procedura di richiesta di offerta sulla piattaforma telematica denominata MEPA.
- Iscrizione ed esercitazioni del personale ai Corsi di Tiro con la pistola di ordinanza per l'anno 2017 presso la Sezione Tiro a Segno Nazionale di Grosseto - Impegno di spesa per iscrizione ai corsi e materiale di consumo (munizioni e cuffie protettive).
- Attività di collaborazione di questa Amministrazione comunale, tramite il Comando Polizia Municipale, con l'Università di Siena ed il Polo Universitario Grossetano, nell'ambito del progetto di ricerca denominato "Urban Safety Profile" in materia di sicurezza urbana - Approvazione schema di "Protocollo d'intesa".
- Acquisto di dispositivi individuali di autodifesa e dissuasione (spray all'Oleoresin Capsicum) da assegnare in dotazione personale agli operatori di questo Corpo Polizia Municipale; incluso specifico corso di formazione per "operatore formatore". - Affidamento

3.2 Più sicurezza

3.2.1 Città sicura

- #### **3.2.1.3 *Volontari per la sicurezza: incentivare il servizio di volontariato di giovani in collaborazione con la Polizia Municipale; organizzare corsi di formazione per le associazioni di cittadini per svolgere compiti di segnalazione di eventi criminosi alle Forze dell'Ordine, istituendo protocolli con Prefettura e Questura.***
-

3.2 Più sicurezza

3.2.1 Città sicura

- #### **3.2.1.4 *Immigrazione - Controllo documentale dei cittadini stranieri***
-

3.2 Più sicurezza

3.2.2 Videosorveglianza

- #### **3.2.2.1 *Aumentare l'istallazione – anche nelle frazioni - di telecamere collegate in tempo reale con una centrale interforze dotata di software di riconoscimento, di SDI (Sistema di Identificazione), se consentito dalla legislazione vigente***
-

Interventi realizzati:

- Realizzazione di una rete wireless di collegamento del sistema di videosorveglianza delle frazioni nel territorio del Comune di Grosseto - Step. N. 2 - Impegno di spesa e affidamento lavori.
- Società ILES srl, con sede a Prato, Via Franco Vannetti Donnini n. 81/1 - Fornitura di n.4 sistemi mobili di videosorveglianza gruppi di continuità (UPS) da utilizzare nell'attività di prevenzione /repressione illeciti in materia di rifiuti.

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

- Realizzazione di una rete wireless di collegamento del sistema di videosorveglianza della frazione di Risposcia nel territorio del Comune di Grosseto. Impegno di spesa e affidamento lavori.
- Contributo della Regione Toscana per il finanziamento, ai sensi della legge 16 agosto 2001, n.38 "Interventi regionali a favore delle politiche locali per la sicurezza della comunità toscana", di strumenti tecnici specifici per la sorveglianza degli spazi pubblici di cui all'art.3, c.1 lett. c) della L.R. 38/2001 - Progetto presentato in data 19/10/2016.
- Realizzazione di una rete wireless di collegamento del sistema di videosorveglianza degli ingressi alla Città di Grosseto ed alla frazione di Principina a Mare. Impegno di spesa e affidamento lavori alla Soc NetSpring srl.
- Fornitura sistema portatile TARGA SYSTEM 4.0 MOBILE per l'identificazione di veicoli non assicurati, oggetto di furto, con revisione scaduta, sottoposti a fermi amministrativi, ecc. - Affidamento alla Società G.A. EUROPA AZZARONI s.a.s. di Patrizia Azzaroni & C. con sede a Bologna,

3.2 Più sicurezza

3.2.2 Videosorveglianza

3.2.2.2 *Introduzione di sistemi di controllo audiovisivi in asili, case di cura e in tutti quei luoghi dove ci siano situazioni di fragilità, conformemente a quanto disposto e consentito dalla legge*

3.3 Fare sport

3.3.1 Impiantistica sportiva

3.3.1.1 *Realizzare un moderno palazzetto dello sport (progetti a lungo termine).*

3.3 Fare sport

3.3.1 Impiantistica sportiva

3.3.1.2 *Promuovere l'iniziativa privata per la nascita di nuove strutture sportive, campi di calcio, beach tennis, etc. (progetti a lungo termine).*

Interventi realizzati:

- Garanzia fidejussoria in favore dell'ASD Saurorisposcia per stipula mutuo con Istituto per il Credito Sportivo per lavori presso campo di calcio di via Adda - approvazione schemi mutuo e capitolato

3.3 Fare sport

3.3.1 Impiantistica sportiva

3.3.1.3 *Migliorare le collaborazioni con chi gestisce e gestirà gli impianti sportivi, favorendo l'iniziativa privata per la realizzazione e cura delle strutture.*

Interventi realizzati:

- Refusione spese a società sportiva per interventi straordinari presso lo stadio comunale Zecchini e l'adiacente campo di allenamento Palazzoli. Impegno spesa e liquidazione.
- ASD 81ers VETERANS FOOTBALL TEAM – Autorizzazione utilizzo impianto di calcio e football americano in località Istia d'Ombrone
- Liquidazione compartecipazione anno 2016 convenzione Circolo Tennis Grosseto
- Concessione utilizzo impianto di calcio località Braccagni alla F.C.D. Braccagni - Anno sportivo 2016/2017 -
- Liquidazione compartecipazione anno 2016 convenzione ASD Pallacanestro Grosseto Team 90.
- Affidamento ad ASD BATIGNANO CALCIO 1946 dell'impianto polivalente di Batignano.
- Comune di Grosseto/Football Club Grosseto Ssd a .r.- Procedimento cautelare ex artt. 669 bis e ss cpc- Azione monitoria ex artt. 663 e ss cpc - Proposta deliberazione di indiirzzo

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

- Concessione in uso, per n. 4 ore settimanali, del Palazzetto dello Sport, con attrezzature sportive e locali annessi, all'Istituto Comprensivo Grosseto 1, a.s. 2016/2017 - Approvazione schema di convenzione con Società sportiva ASD Invicta Volleyball.
- Affidamento ad ASD Grosseto Rugby Club dell'impianto sportivo in Loc. Casalone "Francesca e Viviana".
- Concessione in uso, per n. 4 ore settimanali, del Palazzetto dello Sport, con attrezzature sportive e locali annessi, all'Istituto Comprensivo Grosseto 1, a.s. 2016/2017 - Assunzione impegno di spesa.
- Assegnazione benefici economici per svolgimento attività Scherma e Judo. Impegno Spesa.
- ASD Atletica Grosseto/ Pellegrini Banca della Maremma - Liquidazione ausilio finanziario per attività/manifestazioni anno 2016 -
- ASD Grosseto Baseball - Liquidazione compartecipazione 2016 spese conduzione stadio baseball "R.Jannella"
- Liquidazione contributo ad ASD Judo Grosseto per partecipazione a gare internazionali di Judo.
- Manifestazioni sportive/sociali fine anno 2016, concessione contributi e ausili vari.
- Liquidazione contributo ad ASD Fossombroni per "Campionato studentesco Scacchi Toscana".
- Liquidazione acconto compartecipazione spese gestione stadio primario di baseball Jannella anno 2016 ad ASD Jolly Roger Baseball Club.
- Impianti Sportivi Via Cimabue -Circolo Tennis Grosseto - Liquidazione II tranche a saldo compartecipazione
- Palazzetto Basket Via Austria e Impianto Polivalente Via Andrea del Sarto - Autorizzazione prosecuzione uso e gestione
- Refusione spese a società varie per interventi straordinari su impianti sportivi comunali. Impegno spesa.
- Liquidazione ausilio finanziario per lavori straordinari impianto di Bocce di via Salvator Rosa.
- Liquidazione contributo per attività sportiva ad ASD SKeep.
- Fornitura di n. 20 defibrillatori per Servizio Sport. Aggiudicazione definitiva ed efficace alla Società MEDVET SRL di Taranto.
- Stadio di Baseball "S.Scarpelli" - Autorizzazione proroga uso e gestione alla ASD Junior Grosseto Baseball -
- Liquidazione spese compartecipazione ad ASD Tennis Club Manetti.
- Proroga gestione piscine comunali società Sport Management SPA SSD e relativo canone.
- Liquidazione compartecipazione anno 2016 convenzione Polisportiva Marina di Grosseto, Palestra Polivalente via Maroncelli.
- Concessione in uso, per n. 4 ore settimanali, del Palazzetto dello Sport, con attrezzature sportive e locali annessi, all'Istituto Comprensivo Grosseto 1, a.s. 2016/2017, periodo gennaio - giugno 2017 - Assunzione impegno di spesa.
- Liquidazione contributo ad ASD Schermistica Grossetana.
- Liquidazione compartecipazione spese gestione stadio di baseball Scarpelli anno 2016 e 2017 (dal 01/02/2017 al 30/04/2017) ASD Junior Grosseto Baseball.
- Assegnazione in gestione temporanea fino al 31/07/2017 dell'Impianto Sportivo "Carlo Zecchini" alla A.S.D. Atletica Grosseto/ Pellegrini Banca Tema
- Liquidazione saldo compartecipazione anno 2016 convenzione ASD Pallacanestro Grosseto Team 90.
- Assegnazione benefici economici a varie società per attività sportiva e contributo per organizzazione eventi tiro con l'arco presso Campo Arcieri via Lago di Varano. Impegno spesa.
- Impianto Sportivo Stadio di Baseball "Simone Scarpelli" - affidamento in concessione e gestione
- Società Atletica Pellegrini Banca Tema - Concessione in uso e gestione del Campo Scuola di Atletica Bruno Zauli e della palestra del Palazzetto di piazza Azzurri d'Italia

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

- Liquidazione beneficio economico per evento "XXIII Meeting Nazionale giovanile di nuoto"
- Liquidazione benefici economici a varie società per attività sportiva.
- Liquidazione benefici economici ad APD Casalecci per attività sportiva.

3.3 Fare sport

3.3.1 Impiantistica sportiva

3.3.1.4 Teatro del Calcio (progetto a lungo termine).

3.3 Fare sport

3.3.1 Impiantistica sportiva

3.3.1.5 Ridare alla frazione di Batignano il proprio campo di calcio e dare un forte impulso per far rinascere il Batignano Calcio

3.3 Fare sport

3.3.1 Impiantistica sportiva

3.3.1.6 A Braccagni migliorare gli impianti sportivi e adeguare la pista polivalente per altre attività sportive

Interventi realizzati:

- Impianto polivalente Braccagni - Fornitura e posa n. 6 finestre fabbricato spogliatoi. Affidamento lavori
- Impianto sportivo polivalente di Braccagni - Completamento ristrutturazione fabbricato spogliatoi e sistemazione pista di pattinaggio - Affidamento lavori
- Impianti sportivi di Braccagni - Verniciatura protettiva coperture fabbricati spogliatoi. Affidamento lavori

3.3 Fare sport

3.3.1 Impiantistica sportiva

3.3.1.7 Concedere tutti i permessi necessari per far sorgere prima possibile la cittadella dello sport a Roselle

3.3 Fare sport

3.3.1 Impiantistica sportiva

3.3.1.8 Miglioramento impiantistica sportiva esistente (Ulteriori interventi)

Interventi realizzati:

Grandi impianti

- Stadio Comunale "C.Zecchini" in Grosseto - Fornitura e posa in opera di ringhiera in ferro sulla piattaforma per le riprese televisive e modifica protezione in ferro postazione per diversamente abili. Affidamento lavori
- Conferimento incarico professionale per il collaudo statico tribune metalliche dello Stadio comunale "C.Zecchini" per il campionato di calcio 2016/17
- Ricostruzione e conservazione della pavimentazione della pista di atletica leggera "B. Zauli" di Grosseto. Aggiudicazione
- Palazzetto dello Sport di P.za Azzurri d'Italia in Grosseto - Sostituzione lampade interne palestra pallavolo. Affidamento lavori.
- Ricostruzione e conservazione della pavimentazione della pista di atletica leggera "B. Zauli" di Grosseto- Affidamento incarico Direzione Lavori e coord. sicurezza per l'esecuzione

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

- Ricostruzione e conservazione della pavimentazione della pista di atletica leggera "B. Zauli" di Grosseto - Affidamento incarico Collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera
- Palazzetto dello Sport di via Austria- Impermeabilizzazione coperture piane - Affidamento lavori
- Piscina Via Lago di Varano e Palazzetto dello Sport di P.za Azzurri d'Italia - Redazione certificato di idoneità statica e verifica dei carichi sospesi in base alla circolare prot. 16/89/s.g. 205/4 del 1 aprile 2011 del Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco del soccorso Pubblico e della Difesa- Affidamento incarico
- Stadio baseball "Jannella"- Attestazione rinnovo periodico di conformità antincendio- Affidamento incarico
- Stadio Comunale "C. Zecchini"- Verniciatura intumescente dei rivestimenti in legno interni ed esterni della facciata Ovest e della casetta in legno posta nelle gradinate.
- Ricostruzione e conservazione della pavimentazione della pista di atletica leggera "B. Zauli" di Grosseto- Approvazione perizia di variante e suppletiva ed affidamento dei lavori
- Palazzetto dello Sport di p.za Azzurri d'Italia - Rifacimento docce palestra Judo - Affidamento lavori
- Stadio Comunale "C. Zecchini" - Sistemazione impianto antincendio - Affidamento lavori
- Ricostruzione e conservazione della pavimentazione della pista di atletica leggera "B. Zauli" di Grosseto- Fornitura e posa in opera di delimitazione percorso siepi in cordoli di profilato in alluminio- Affidamento

Piscine

- Piscina via Lago di Varano e Piscina via veterani dello Sport - Installazione contatori sulle linee di alimentazione delle vasche di compenso. Affidamento lavori alla Ditta Acqua e Aria s.r.l. di Grosseto.
- Piscina via Lago di Varano - Sostituzione griglie acque di scarico per pulizia filtri, sala macchine. Affidamento lavori alla Ditta Nuova Elettromeccanica Monaci di Grosseto.
- Piscina via Lago di Varano - Stuccatura pavimento piano vasca. Affidamento lavori alla Ditta Edilmark di Grosseto.
- Piscina via Lago di Varano - Ripristino collettore di mandata delle linee di filtraggio. Affidamento lavori alla Ditta Nuova Elettromeccanica Monaci di Grosseto.
- Piscina via Lago di Varano - Ripristino allarme antincendio - sistema rivelazione fumi. Affidamento lavori alla Ditta COMIT Soc. Coop. di Grosseto.
- Messa in sicurezza di staffe sostegno tubazioni recupero acqua di vasca presso la piscina di via Lago di Varano e riparazione cancello ingresso ambulanze lato sud Stadio Comunale - Affidamento lavori alla Ditta Nuova Elettromeccanica Monaci di Grosseto.
- Conferimento incarico professionale per la integrazione del certificato di idoneità statica della Piscina Comunale di Via Veterani dello Sport allo Studio Ingegneria Ferrari di Grosseto.
- Certificazioni su modello CERT-REI attestante la resistenza al fuoco delle strutture della Piscina Comunale di via Veterani Sportivi. - Conferimento incarico professionale al Per. Ind. Marcello Mersi di Grosseto.
- Piscina Via Veterani dello Sport - Sostituzione di n. 2 porte di accesso alla tribuna coperta esterna. Affidamento lavori alla Ditta Sellari Giovanni di Sellari Mauro & C. S.N.C. di Grosseto.
- Lavori di restauro conservativo della Piscina di Via Veterani dello Sport (GR) mediante il rifacimento del piano vasca con sostituzione degli skimmer con sfioratori e realizzazione vasca di compenso – Ammissibilità del certificato di collaudo e svincolo cauzione definitiva –Riaccertamento impegno di spesa

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

- Lavori di manutenzione nella Piscina comunale di via Lago di Varano e nella Piscina di via Veterani dello Sport - Affidamento a Sistema srl

Campi da calcio

- Società Sportiva Sauro Rispecchia - Rifacimento del campo di calcio di via Adda in Grosseto con sostituzione del manto in erba naturale con manto in erba mista naturale e sintetico – Approvazione in linea tecnica progetto esecutivo
- Società Sportiva Saurorispecchia Rifacimento del campo di calcio di via Adda in Grosseto con sostituzione del manto di erba naturale con manto in erba mista naturale e sintetica – Nomina collaudatore in C.D.O.- Collaudatore Statico Ing. Gianluca Monaci.
- Campo di calcio via Austria - Demolizione e smaltimento tettoia in lastre in fibro-cemento. Affidamento lavori alla Ditta ECOTETI di Sticciano Scalo - Roccastrada- Grosseto.
- Impianto sportivo "Francesca e Viviana" zona Casalone- fabbricato spogliatoi - fornitura e posa in opera dei canali di gronda e delle tubazioni di discesa. Affidamento lavori alla Ditta COIMPER di Grosseto- (efficace).
- Impianto Sportivo Comunale Via Adda in Grosseto - ASD Saurorispecchia - Autorizzazione lavori straordinari e rimborso delle spese -
- Campo di calcio di via Austria, in Grosseto - Realizzazione di n. 2 bagni per diversamente abili - Affidamento lavori alla Ditta Edilizia Ponzuoli Angelo di Grosseto.

Palestre

- Associazione Sportiva Dilettantistica Artistica Grosseto - Intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria della Palestra Ex GIL Via Minghetti Grosseto - Approvazione in linea tecnica progetto esecutivo.
 - Palestra di Marina di Grosseto - Rifacimento impermeabilizzazione copertura. Affidamento lavori alla Ditta GI.MA. S.n.c. di Grosseto.
 - Lavori di adeguamento e rifacimento dei rivestimenti delle palestre della scuola di Via Portogallo. Revoca DD n. 1306 /2016 e nuovo affidamento alla Ditta COIMPER di Viani Andrea.
 - Cooperativa Sportiva Dilettantistica YMCA - Palestra sottotribuna Stadio Baseball "R.Jannella" - Liquidazione rimborso lavori straordinari
- | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| - Lavori per il rinforzo e la messa in sicurezza del solaio della Palestra della Scuola Media di Piazza Rosselli. Affidamento Lavori alla ditta GROG Costruzioni srl. |
| - Palestre di via Tito Speri - Sostituzione canne fumarie in eternit - Affidamento lavori |
| - Palestra ex G.I.L. - Pulizia terrazza e sistemazione soglia di travertino. Affidamento lavori |

Altri interventi

- Lavori di rifacimento dell'impianto torri faro del pattinodromo di Marina di Grosseto - Manutenzione impianto elettrico illuminazione esterna - Affidamento Impresa R.S. Impianti Elettrici s.n.c.
- Impianti sportivi di via Lago di Varano - Campo Arceri e Palazzetto dello Sport - Ampliamento ingresso carrabile (cancello) e bitumatura vialetto e marciapiede. Affidamento lavori alla Ditta Francioli Mara di Grosseto.
- Riclassificazione impianti sportivi comunali.
- Impianti sportivi di via Lago di Varano - Campo Arceri e Palazzetto dello Sport - Ampliamento cancello principale. Affidamento lavori alla Ditta Sellari Giovanni di Sellari Mauro & C. S.n.c. di Grosseto.
- Palazzetto di via lago di Varano - Sigillatura finestre. Affidamento lavori alla Ditta COIMPER di Grosseto.
- Rifacimento impianto torri faro pattinodromo di Marina di Grosseto (GR) - Ammissibilità del Certificato di Collaudo, liquidazione credito residuo e svincolo cauzione definitiva all' Impresa Nardolillo Lavori S.r.l. Di Venafro (IS).

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

- Progetto per la sostituzione degli infissi del Bocciodromo di via Salvator Rosa in Grosseto - presa d'atto redazione progetto esecutivo.
- Refusione spese ad ASD Junior Grosseto Baseball per interventi di manutenzione straordinaria impianto di baseball Scarpelli.
- Campo da tennis di via Mercurio - Sostituzione proiettori illuminazione. Affidamento lavori alla Ditta EIG Impianti Elettrici Civili e Industriali di Grosseto.
- Intervento di fresatura, risagomatura e bitumatura della curva nord del pattinodromo comunale di Marina di Grosseto. Affidamento dei lavori
- Spogliatoi campo di calcio di Braccagni, Palestra di Marina di Grosseto, Spogliatoi Pattinodromo di Marina di Grosseto, Spogliatoi, Bar Circolo Tennis di Marina di Grosseto e spogliatoi campo di calcio loc. Il Cristo - Redazione certificati di idoneità statica - Affidamento incarico
- Spogliatoi pista di Pattinaggio via Portogallo, Spogliatoi campo di calcio di Alberese, Spogliatoi impianto polivalente Batignano, Palazzetto via Lago di Varano, spogliatoi impianto polivalente di Via Mercurio, Boccidromo di Via S. Rosa, spogliatoi del Campo di Calcio via Austria- Redazione certificati di idoneità statica

3.3 Fare sport

3.3.2 Promozione dello sport

3.3.2.1 Istituire "voucher sociali" per accedere a corsi sportivi per fasce più deboli e disagiate

Interventi realizzati:

- Prosecuzione progetto "Muoversi per sentirsi liberi" anno scolastico 2016/17 - Assunzione impegno di spesa e liquidazione.

3.3 Fare sport

3.3.2 Promozione dello sport

3.3.2.2 Puntare sul turismo sportivo con grandi eventi destagionalizzati

Interventi realizzati:

- Coorganizzazione con la Pro Loco di Marina di Grosseto e Principina a Mare dell' evento denominato "Marina Beach Contest ", programmato a Marina di Grosseto dal 2 al 31 Luglio 2016, ai sensi del Regolamento Comunale per la concessione benefici economici. Assunzione impegno di spesa.
- Manifestazioni sportive estate 2016 - Assegnazione benefici economici.
- Adesione manifestazione di pugilato all'Arena La Cavallerizza. Competenze comunali.
- Liquidazione contributo finanziario all'associazione culturale FIAB Grossetociclabile di Grosseto per l'organizzazione e lo svolgimento del "XXVIII Cicloraduno Nazionale FIAB onlus" - Grosseto 20-26 Giugno 2016.
- Progetto Giosport Sportamico - Anno Scolastico 2015/2016 - Liquidazione contributo in conto impegno 2016 -
- Benefici economici manifestazioni sportive estate 2016. Impegno spesa.
- Coorganizzazione con l'ASD TTM di Grosseto della gara podistica denominata "Ultra Trail della Maremma" del 30 Settembre e 1 - 2 Ottobre 2016.- Ulteriore impegno di spesa.
- Liquidazione contributo manifestazione sportiva "Summer Destination 2" ad ASD Enjoy Sport Life.
- Liquidazione contributo manifestazione sportiva "Estate Beach 2016".
- Evento sportivo denominato XXXIII Meeting Nazionale giovanile di nuoto. Assegnazione beneficio economico.

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

- Campionato Italiano di società di Marcia organizzato dalla ASD Atletica Grosseto. Concessione benefici economici e patrocinio.
- Liquidazione contributo evento sportivo denominato "1° Memorial Vincenzo Giuliano".
- Ass.ne Pesca Sportiva/Sezione Prov.le di Grosseto - gare di pesca da riva ed in mare aperto
- Adesione Giornata Nazionale dello Sport 2017.

3.3 Fare sport

3.3.2 Promozione dello sport

3.3.2.3 Promuovere lo sviluppo delle attività giovanili, anche con la previsione di borse di studio premiali, mettendo in rete associazioni sportive, scuole e Comune di Grosseto per l'educazione motoria e la formazione dei giovani atleti del futuro

Interventi realizzati:

- Progetto Giosport Sportamico - Liquidazione contributo a saldo 2016
- Liquidazione contributo manifestazione "Gioco Sport Calcio".
- Concessione patrocinio oneroso, per 29^ Edizione Finale dei Giochi Giovanili Scolastici e Gioco Sport di Dama", con allestimento palco in Piazza Dante per il giorno 11 Maggio 2017 e concessione contributo ad ASD MareVettaMare per "2° raduno MareVettaMare".
- Concessione contributo al Comitato Territoriale UISP di Grosseto per organizzazione evento denominato "Festa dello Sport - Nessuno Escluso".

3.3 Fare sport

3.3.2 Promozione dello sport

3.3.2.4 Promuovere il diportismo e la nautica sociale

Interventi realizzati:

- Progetto "Maremma Toscana - Costa della Vela 2016". Partecipazione al 56° Salone Nautico di Genova e realizzazione servizio televisivo. Assunzione impegno di spesa e accertamento entrata.

3.3 Fare sport

3.3.2 Promozione dello sport

3.3.2.5 Grosseto Running: promozione di gare podistiche amatoriali, di endurance e triathlon di grande richiamo partecipativo con sponsor di livello locale, nazionale ed internazionale

Interventi realizzati:

- Coorganizzazione per manifestazione sportiva "Triathlon/ Duathlon giovanile"
- Liquidazione contributo manifestazione sportiva "Correre a Grosseto".
- Coorganizzazione con la TTM Trail Team Maremma ASD della gara podistica denominata " Ultra Trail Parco della Maremma"- Parco della Maremma 30 Settembre e 1 Ottobre 2017

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

3.3 *Fare sport*

3.3.2 *Promozione dello sport*

3.3.2.6 *Valorizzare il patrimonio comunale della colonia san Rocco e della relativa area demaniale a vocazione sportiva per incentivare l'istituzione di un centro "F.I.V." e promuovere le discipline sportive legate al mare*

Interventi realizzati:

- "Avviso Pubblico per la Concessione in uso a titolo oneroso dei locali comunali ex Colonia San Rocco in via dell'Elba a Marina di Grosseto" - Presa d'atto della conclusione lavori commissione giudicatrice ed approvazione graduatoria definitiva
 - Demanio Marittimo - Settore Risorse Finanziarie/Servizio Sociale e Sport rilascio utilizzo, ai sensi dell'art. 45 bis Cod. Nav., della concessione dem.le m.ma n. 6/2011 alla Compagnia della Vela Grosseto.
 - Compagnia della Vela Grosseto; regata velica dell'01/04/2017 e del 02/04/2017.
-

4.1 *Vogliamo cultura*

4.1.1 *Valorizzazione dei luoghi della cultura*

4.1.1.1 *Mettere in rete l'archeologia: scavi di Roselle e Museo archeologico sotto un'unica regia culturale, coinvolgendo in maniera fattiva la Soprintendenza*

Interventi realizzati:

- Mostra sugli scavi di Marsiliana - incarico per prestazione di servizi
 - Mostra sugli scavi di Marsiliana - incarico per l'allestimento e il materiale di comunicazione
 - Progetto Museo Aperto: Audioguide, sito internet, didattica - incarico
 - Mostra Marsiliana d'Albegna - acquisto copie della guida e pagine pubblicitarie
 - Acquisto lampade di emergenza per il Museo Archeologico e d'Arte della Maremma
 - Materiale di comunicazione per Museo Archeologico e mostra sull'alluvione 1966: impegno di spesa
 - Acquisto fotografie per nuovo materiale di comunicazione del Museo Archeologico e d'Arte della Maremma
 - Mostra Marsiliana d'Albegna - proroga e integrazione polizza di assicurazione delle opere esposte
 - Museo Archeologico - riproduzione oggetti archeologici e laboratori didattici sulla ceramica per la Notte dei ricercatori
 - Organizzazione 'Notte Europea dei Musei' 20 maggio 2017
 - Museo Archeologico e d'Arte della Maremma - impegno di spesa stampa materiale di comunicazione
 - Museo Archeologico e Parco Archeologico di Roselle - organizzazione mostra di arte contemporanea - incarico al curatore Lapo Simeoni e predisposizione concorso.
 - "Estate Rosellana 2017 - XXXII edizione Teatro in Archeologia e Architettura": Coorganizzazione con l'Associazione Culturale Polis 2001.
-

4.1 *Vogliamo cultura*

4.1.1 *Valorizzazione dei luoghi della cultura*

4.1.1.2 *Ripartire la biblioteca Chelliana a Palazzo Mensini, con un progetto di biblioteca contemporanea e funzionale a riattivare i flussi nel centro storico*

Interventi realizzati:

- Lavori relativi al "Completamento delle opere murarie della biblioteca comunale Chelliana di Grosseto - II stralcio. Lavori di restauro del piano terra". Approvazione dell'aggiudicazione
-

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

- Conferimento incarico professionale per l'affidamento di servizio di architettura ed ingegneria relativo al coordinamento della sicurezza per l'esecuzione dei lavori di "Restauro del Piano Terra della Ex Biblioteca Chelliana a Grosseto"

4.1 Vogliamo cultura

4.1.1 Valorizzazione dei luoghi della cultura

- 4.1.1.3 **Valutare l'opportunità di acquisto e di recupero dell'ex cinema Marraccini per utilizzarlo come eventuale sede di percorsi universitari e/o di altri laboratori culturali**
-

4.1 Vogliamo cultura

4.1.1 Valorizzazione dei luoghi della cultura

- 4.1.1.4 **Recupero dell'ex Garibaldi da destinare, in parte, a Casa della Musica ed alle nuove sperimentazione artistiche per ospitare le associazioni del territorio**
-

Interventi realizzati:

- "Istallazione ponteggi prefabbricati presso l'edificio comunale Ex Garibaldi di Grosseto" - Affidamento alla Ditta Tecnoedil srl .
 - "Lavori edili per la riparazione della gronda del fabbricato Ex Garibaldi di Grosseto" - Affidamento alla Ditta F.Ili Marcon snc .
 - Costituzione Unità di Progetto Intersettoriale denominato "Recupero funzionale ex Garibaldi".
-

4.1 Vogliamo cultura

4.1.1 Valorizzazione dei luoghi della cultura

- 4.1.1.5 **Mantenere l'Università con corsi legati al territorio - come quello dedicato all'Archeologia - e favorire l'attivazione di percorsi formativi che ne valorizzino le peculiarità**
-

Interventi realizzati:

- Concessione patrocinio e uso temporaneo della ex scuola materna in località Pollino al Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali dell'Università di Siena
 - Concessione dei locali dell'ex scuola del Pollino all'Università di Siena come base per ricerche archeologiche a Roselle e dintorni.
-

4.1 Vogliamo cultura

4.1.1 Valorizzazione dei luoghi della cultura

- 4.1.1.6 **Valutare la trasformazione dell'attuale Polo Universitario in un nuovo soggetto la cui forma giuridica favorisca anche l'ingresso di privati nella gestione**
-

Interventi realizzati:

- "Polo Universitario Grossetano" Società consortile a r.l. - Quota associativa anno 2016.
- "Polo Universitario Grossetano" Società consortile a r.l. - Erogazione contributo concesso dalla Fondazione MPS per l'anno accademico 2010/2011.
- Partecipazione del Comune di Grosseto a 'Polo Universitario Grossetano' società consortile a r.l.; conferma del contributo volontario afferente l'anno accademico 2015/2016, annualità 2016.

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

4.1 *Vogliamo cultura*

4.1.1 *Valorizzazione dei luoghi della cultura*

4.1.1.7 *Valorizzare il ruolo dell'associazionismo nella programmazione e realizzazione di eventi culturali*

Interventi realizzati:

- Organizzazione e allestimento infrastrutture per la cerimonia della consegna de "Il Grifone d'oro 2016" Affidamento alla Soc. in house SISTEMA Srl - Impegno di spesa.
- Concessione ausilio finanziario all'Associazione AUSER Volontariato Grosseto - Filo d'Argento - a sostegno attività istituzionale anno 2016.
- Manifestazione denominata "Maremma per Amatrice" iniziativa di solidarietà in favore delle popolazioni colpite dal recente terremoto, concessione patrocinio ed uso temporaneo della troniera "sala mostre camera 1" ai sensi dell'art. 3 del Regolamento per la concessione dei benefici economici.
- Organizzazione in collaborazione con l'Associazione Comitato per la Vita Onlus della 33^a edizione del Mercatino dei Ragazzi. Approvazione e direttive ai Settori/ Servizi.
- Approvazione programma dell'Associazione culturale Archivio delle tradizioni popolari per la valorizzazione della Collezione Etnografica "Roberto Ferretti".
- Deliberazione Consiglio comunale n. 55 del 30/06/2014: Istituto Storico Grossetano della Resistenza e dell'Età contemporanea di Grosseto (I.S.G.R.E.C.); convenzione triennio 2014-2016. Erogazione saldo del contributo annualità 2016.
- Deliberazione Giunta Comunale n. 361 del 9/11/2016 : affidamento alla Società Filarmonica 'Città di Grosseto' della realizzazione e gestione di attività di spettacolo di musica bandistica. Impegno di spesa
- Osservatorio Astronomico Comunale - rinnovo convenzione con l'Associazione Maremmana Studi Astronomici di Grosseto.
- Concerto di musica bandistica' della Società Filarmonica 'Città di Grosseto' al Teatro comunale degli Industri il 18/12/2016. Impegno per il servizio di vigilanza svolto dai Vigili del Fuoco.
- Comitato Festeggiamenti Barbanella . concessione patrocinio e coorganizzazione eventi 2016.
- Rappresentazione teatrale organizzata dall'Associazione Tutti teatro onlus - Concessione patrocinio oneroso con utilizzo temporaneo del Teatro comunale degli Industri.
- Organizzazione nell'anno 2017 di concerti di musica classica e sinfonica, realizzati dalla Associazione Amici del Quartetto di Grosseto, presso il Teatro comunale degli Industri e l'area spettacolo del complesso monumentale del Cassero Senese.
- Concessione contributo anno 2017 all' Istituto Storico Grossetano della Resistenza e dell'Età contemporanea di Grosseto (I.S.G.R.E.C.).
- Concessione patrocinio oneroso, con utilizzo temporaneo del teatro Moderno, all'Asd Odissea 2001 di Grosseto per organizzazione spettacolo di ballo in data 14 gennaio 2017.
- Deliberazione Giunta Comunale n. 433 del 21/12/2016: affidamento all'Associazione Amici del Quartetto 'Jean-Xavier Lefèvre' della realizzazione e gestione di concerti. Assunzione impegno di spesa.
- Concessione patrocinio oneroso all' A.LI.DA.F Onlus Associazione Liberi dal Fumo di Grosseto per organizzazione del progetto 2017 "Segni e Parole... Un Ponte per la Salute", ai sensi del Regolamento Comunale per la concessione di benefici economici.
- Rinnovo convenzione con il Comitato provinciale di Grosseto della Federazione Italiana Teatro Amatori (F.I.T.A.); approvazione e autorizzazione alla sottoscrizione.

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

- Rimborso somma all'A.S.D. Footloose Dance Factory di Grosseto, per evento denominato "Aspettando Dilettando" del 2.09.2016.
- Organizzazione in collaborazione con la Associazione musicale "Alexander Scriabin" della 19^ edizione del Premio internazionale pianistico 'A. Scriabin'. Grosseto 20-26 Febbraio 2017.
- Progetto ESSERE&BENESSERE presentato dalla Associazione ACAT GROSSETO "HUDOLIN", da realizzare nelle scuole dell'infanzia comunali, a.s. 2016/2017.
- Concessione all'Associazione Amici del cuore ONLU delle sale piano terra del Polo Espositivo Culturale delle Clarisse per mostra delle opere del pittore Soriano Anselmi, 23/03 - 9/04 2017, e di una sala del MAAM per presentazione dell'iniziativa il 25/03/2017.
- Comitato Festeggiamenti Barbanella - concessione Patrocinio e coorganizzazione eventi anno 2017
- 4^ edizione Festival Musicale Internazionale 'Recondite Armonie'. Concessione patrocinio oneroso.
- Coorganizzazione con l'Associazione Comitato per la Vita Onlus di Grosseto della 15 ^ edizione della manifestazione denominata "Primavera per la Vita" - 16 - 20 marzo 2017. Approvazione e direttive ai Settori/ Servizi.
- Manifestazione espositiva delle opere effettuate dagli associati UNITRE (Università delle Tre Età) di Grosseto a conclusione dell'Anno Accademico 2016/2017 - Indirizzi per la realizzazione dell'evento.
- Convenzione tra COMUNE DI GROSSETO e ASSOCIAZIONE AMICI DEL LIBRO PARLATO PER I CIECHI D'ITALIA "ROBERT HOLLMAN" DEL LIONS CLUB VERBANIA - ONLUS, con l'intermediazione del LIONS CLUB GROSSETO HOST per l'attivazione del servizio denominato "LIBRO PARLATO LIONS". Approvazione.
- Concessione patrocinio oneroso al Comitato 8° Zona di Grosseto per la Festa del Maggio 2017 - Approvazione e assegnazione risorse.
- Coorganizzazione con l'Associazione Oggi per Domani Onlus di Grosseto per la 15° edizione della "La Ruscicata" - 18 - 22 Maggio 2017 . Approvazione e direttive ai Settori/ Servizi.
- Realizzazione vela grafica per Festa del Maggio 2017 : patrocinio oneroso al Comitato 8° Zona - Impegno di spesa.
- Fornitura di materiale pubblicitario, fotografico e impianti di amplificazione: Coorganizzazione con l'Associazione A.B.C. Onlus di Grosseto per la manifestazione culturale Arteambiente 2017 - Impegno di spesa.

4.1 Vogliamo cultura

4.1.1 Valorizzazione dei luoghi della cultura

4.1.1.8 La programmazione culturale (Ulteriori interventi)

Interventi realizzati:

Stagioni Teatrali

- Organizzazione e realizzazione della stagione teatrale di prosa, musica e danza 2016/2017.
- Deliberazione di Giunta comunale n. 275 dell'08/09/2016: organizzazione e realizzazione della stagione teatrale di prosa, musica e danza 2016/2017. Affidamento per promozione e servizi per eventi welcome kit Teatri di Grosseto e impegno di spesa.
- Stagione teatrale di prosa, musica e danza 2016/2017; prezzi dei biglietti, degli abbonamenti, determinazioni in ordine alle agevolazioni e riduzioni e gestione parziale in forma commerciale del teatro comunale.

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

- Deliberazione di Giunta comunale n. 275 dell'08/09/2016: organizzazione e realizzazione della stagione teatrale di prosa, musica e danza 2016/2017. Impegno di spesa affidamento servizio di rappresentazione spettacoli ASSOCIAZIONE CULTURALE COMPAGNIA MOLIERE.
- Deliberazione di Giunta comunale n. 275 dell'08/09/2016: organizzazione e realizzazione della stagione teatrale di prosa, musica e danza 2016/2017. Affidamento per servizio di bigliettazione tramite emissione di titoli di accesso con sistema fiscale idoneo. Impegno di spesa.
- Rappresentazione teatrale organizzata dalla cooperativa Uscita di Sicurezza; concessione patrocinio oneroso con utilizzo temporaneo del teatro comunale degli Industri.
- Stagione teatrale di prosa, musica e danza 2016/2017 - Organizzazione e realizzazione rassegna Il Sipario Incantato.
- Organizzazione e realizzazione della stagione teatrale di prosa, musica e danza 2016/2017. Affidamento per realizzazione di 'speciali' da trasmettere sulla tv digitale TeatroTv e impegno contabile di spesa.
- Stagione teatrale di prosa, musica e danza 2016/2017; organizzazione e realizzazione rassegna Il Sipario Incantato. Affidamento per promozione e servizi per eventi . Impegno di spesa.
- Organizzazione evento preliminare alla 1^ Nazionale "Alla faccia vostra" del 14.1.2017 prodotto dalla Compagnia Moliere. Impegno di spesa
- Deliberazione di Giunta comunale n. 424 del 21/12/2016 'Stagione teatrale di prosa, musica e danza 2016/2017 - Organizzazione e realizzazione rassegna "Il Sipario Incantato". Impegno di spesa affidamento servizio di rappresentazione spettacoli.
- Spettacolo teatrale per bambini 'Dinosauri Show' della Discovery Production S.r.l.s di Roma. Concessione patrocinio oneroso con utilizzo temporaneo del teatro Moderno.
- Deliberazione di Giunta comunale n. 18 del 25/01/2017 : Affidamento per realizzazione e gestione di uno spettacolo teatrale dal titolo "D'Annunzio segreto". Assunzione impegno di spesa.
- Impegno di spesa e liquidazione contributo ordinario annuale relativo all'esercizio 2017 in favore di Fondazione Toscana Spettacolo onlus
- Realizzazione spettacolo musicale per bambini di tutte le fasce di età dal titolo 'Favolescion' . Concessione di patrocinio oneroso con utilizzo temporaneo del teatro comunale alla ditta individuale Serafini Alessandro.
- Edizione 2017 della Rassegna "Grosseto Danza" - Organizzazione, approvazione dello schema di convenzione, messa in disponibilità in uso temporaneo del Teatro comunale Degli Industri e del teatro Moderno.
- Deliberazione di Giunta comunale n. 424 del 21/12/2016 "Stagione teatrale di prosa, musica e danza 2016/2017 - Organizzazione e realizzazione rassegna Il Sipario Incantato". Affidamento e impegno contabile di spesa per realizzazione spettacolo teatrale

Il sistema bibliotecario

- Sistema Documentario Integrato della Provincia di Grosseto (SDIG); progetto locale 'Spiderlibrary 2016'. Accertamento somme in entrata e impegno per reimpiego del finanziamento regionale assegnato al Comune di Grosseto.
- Progetto regionale Media Library On Line (MLOL); rinnovo per il Sistema Documentario Integrato Grossetano di licenze digitali alle testate 'La Nazione-cronaca di Grosseto' e 'Il Tirreno'.
- Approvazione della convenzione tra Comune di Grosseto e Unicoop Tirreno per la realizzazione del punto di prestito bibliotecario all'interno del Punto Soci Coop presso il Centro Commerciale Maremà.
- Progetto di collaborazione permanente tra Biblioteca Comunale Chelliana di Grosseto e "Centro Provinciale Istruzione degli Adulti"- CPIA 1 GROSSETO. Approvazione della convenzione.

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

- Deliberazione di G.C n. 118 del 5/04/2017: VII edizione del Festival del libro e della letteratura per bambini e ragazzi 'Il Piazzalibri'. Forniture per allestimento. Affidamento e impegno di spesa.
- Deliberazione Giunta comunale n. 118 del 05/04/2017: settima edizione del Festival del libro e della letteratura per bambini e ragazzi "Il Piazzalibri". Fornitura materiali pubblicitari vari dalla ditta Semar Srl. Impegno di spesa
- Deliberazione Giunta comunale n. 118 del 05/04/2017: VII edizione del Festival del libro e della letteratura per bambini e ragazzi. Fornitura materiali pubblicitari dell'evento dalla Ditta Internetfly di Grosseto. Impegno di spesa
- Deliberazione Giunta comunale n. 118 del 05/04/2017: settima edizione del Festival del libro e della letteratura per bambini e ragazzi. Acquisto n. 14 pannelli fotografici sul paesaggio maremmano dall'Associazione Photoedizioni di Grosseto.
- Deliberazione Giunta comunale n. 118 del 05/04/2017: VII edizione del Festival del libro e della letteratura per bambini e ragazzi. Acquisto cancelleria dalla Ditta Azio Ferrari
- Deliberazione Giunta comunale n. 118 del 05/04/2017: settima edizione del Festival del libro e della letteratura per bambini e ragazzi. Affidamento alla Cooperativa Grossetana soc. coop.va del trasloco materiali
- Settima edizione del Festival del libro e della letteratura per bambini e ragazzi "Il Piazzalibri", 10-14 Maggio 2017. Affidamento realizzazione di laboratori didattici all'Associazione di volontariato TartAmare Onlus. Impegno di spesa.
- Settima edizione del Piazzalibri, Festival del libro e della letteratura per bambini e ragazzi.; affidamento a Tiemme Spa per trasporto degli studenti. Impegno di spesa.
- Settima edizione del Festival del libro e della letteratura per bambini e ragazzi. Affidamento spettacoli teatrali e laboratori didattici. Impegno di spesa.
- Settima edizione del Festival del libro e della letteratura per bambini e ragazzi. Realizzazione di incontri di promozione alla lettura con laboratorio e affidamento di prestazioni occasionali. Impegno contabile di spesa.
- Settima edizione del Festival del libro e della letteratura per bambini e ragazzi. Affidamento incarichi professionali per incontri di promozione alla lettura con laboratorio. Impegno di spesa.

Interventi con le scuole

- Rappresentazione teatrale organizzata dall'Istituto di istruzione Superiore Statale - Liceo Statale 'Antonio Rosmini'; concessione patrocinio oneroso.
- Progetto Erasmus plus - Accoglienza e partecipazione.
- Manifestazione "School Race V. Fossombroni - I^a Edizione". Concessione ausilio all'organizzazione.
- Progetto Model United Nations (MUN): "Alternanza Scuola Lavoro HSMUN - NEW YORK 2017"- Assunzione impegno di spesa e liquidazione contributo.
- Progetto educativo/culturale per una dissemination scientifica /informativa nelle scuole primarie degli Istituti Comprensivi, collegata al "Progetto Scienza e conoscenza dal computer al tempo che farà" dell'Associazione AMSA, Osservatorio astronomico di Grosseto/Roselle - Assunzione impegno di spesa.
- Concorso fotografico "Impressioni dalla Diaccia Botrona: Natura, Cultura e Storia" fra gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. Assunzione impegno di spesa.
- Partecipazione del Comune di Grosseto, al progetto relativo alla realizzazione di un "Atelier Creativo" - Approvazione schema di convenzione con Istituto Comprensivo Grosseto 2, Centro Pedagogico Doposcuola BES ed Associazioni del territorio.

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

- Progetto di educazione stradale denominato "SAFE ON THE ROAD" - Compartecipazione dell'Amministrazione Comunale all'organizzazione dell'evento.
- Contributo Regione Toscana, in attuazione della L.R. n.16/2009 (Cittadinanza di genere) e finalizzato alla realizzazione di un progetto in collaborazione con il Comune di Castiglione della Pescaia - progetto "IM-PARI a SCUOLA" - attività Teatro Studio

Programmazione culturale

- Affidamento per realizzazione e gestione di un concerto nella serata dell'11 agosto 2016. Assunzione impegno di spesa.
- Regolamento per la concessione della "Cittadinanza Onoraria" e "Civica Benemerenzza"
- Eventi celebrativi per i 50 anni dall'alluvione del 1966: co-organizzazione
- Concessione patrocinio oneroso alla Diocesi di Grosseto per la coorganizzazione della "Settimana della Bellezza"- Grosseto 15-24 Ottobre 2016, con appendici nel mese di Novembre.
- Organizzazione di una mostra fotografica sull'alluvione del 1966 in collaborazione fra Museo Archeologico e Agenzia fotografica BF.
- Coorganizzazione mostra sull'alluvione, stampa materiali di comunicazione
- Acquisto spazi redazionali per 50° anniversario dell'alluvione di Grosseto. Impegno di spesa
- Fondazione Grosseto Cultura. Approvazione del programma attuativo per l'anno 2016 e determinazione dell'importo del contributo annuale.
- Festa della Toscana 2016.
- Conferimento cittadinanza onoraria al Reggimento "Savoia Cavalleria"
- Conferimento cittadinanza onoraria al Giudice Antonino Di Matteo, detto Nino.
- Noleggio pianoforte per Concerto di Pippo David
- Coorganizzazione, ai sensi del Regolamento Comunale per la concessione di benefici economici, con l'Associazione Orchestra Città di Grosseto del concerto di Capodanno 2017.
- Mostra collettiva di pittura Premio Maremma 2017 . Organizzazione in collaborazione con il Centro Artistico Culturale 'Il Leone' di Roma e indirizzi per la realizzazione del progetto.
- Organizzazione manifestazione dedicata all'anniversario della morte di Leopoldo II di Lorena, in data 31.01.2017.
- Targa commemorativa in ricordo di Carlo Cassola - Approvazione
- Cerimonia dell'Anniversario dell'Unità d'Italia.
- 8 marzo 2017: Giornata Mondiale della Donna. Approvazione iniziativa.
- Mostra fotografica "La Maremma e il Parco"; coorganizzazione con il fotografo Franco Giomini e indirizzi per la realizzazione dell'evento.
- Cerimonia dell'anniversario dell'Unità d'Italia - Ulteriore impegno di spesa - Acquisto video
- Concessione patrocinio oneroso alla Parrocchia Immacolata Concezione di Roselle per la rappresentazione della Via Crucis drammatizzata del 9 Aprile 2017. Approvazione e assegnazione risorse.
- Commemorazione dell'Eccidio di Maiano Lavacchio - 22 Marzo 2017. Organizzazione
- Rappresentazione della via Crucis drammatizzata a Roselle in data 9 Aprile 2017 - Impegno di spesa.

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

- Concessione patrocinio oneroso, con utilizzo temporaneo del teatro Moderno, alla Chiesa Apostolica in Italia di Grosseto per l'organizzazione di un convegno nazionale dal titolo 'La Parola ritrovata' - Grosseto 15-16 e 17 Aprile 2017
- Intitolazione a Antonio Rosati (Vasco) dell'impianto sportivo pattinodromo sito in viale Montreuil a Marina di Grosseto
- Ciclo di videoconferenze "Un ponte tra Oriente e Occidente" concessione patrocinio oneroso con utilizzo temporaneo del ridotto del Teatro Degli Industri.
- Celebrazione 25 Aprile 2017 - Organizzazione cerimonia e impegno di spesa.
- Organizzazione di una mostra e di un incontro seminariale legati alla Collezione Ferretti, in collaborazione fra l'amministrazione Comunale e l'Archivio delle Tradizioni Popolari della Maremma Grossetana.
- Realizzazione evento dal titolo 'Maremma: festa della tradizione; affidamento e impegno contabile di spesa'. Impegno di spesa per service, diritti d'autore relativi all'esecuzione di musiche tutelate e servizio di vigilanza svolto dai Vigili del Fuoco.
- Realizzazione e gestione di un evento dal titolo "Alberto Sordi, la vita privata di un commediante" - Grosseto, Teatro degli Industri 13.5.2017. Affidamento incarico e impegno di spesa
- Concessione patrocinio oneroso con utilizzo temporaneo del Teatro comunale degli Industri per l'evento dal titolo 'Non era la RAI - 40 anni di Telemaremma e TV9' organizzato da Telemaremma srl.
- Associazione culturale Arts & Crafts: organizzazione di una performance teatrale presso il Museo Archeologico e d'Arte della Maremma
- "Realizzazione e gestione di un evento dal titolo 'Alberto Sordi, la vita privata di un commediante'". Affidamento incarico e impegno di spesa'. Impegno di spesa per service e fornitura manifesti e locandine.
- Concerto di fine anno del Liceo Musicale dal titolo 'Dall'Opera Lirica al Musical'; concessione patrocinio oneroso con utilizzo temporaneo del teatro comunale Degli Industri.
- Rappresentazione teatrale organizzata dalla Associazione Aurora Onlus; concessione patrocinio oneroso con utilizzo temporaneo del teatro comunale Degli Industri.
- Realizzazione spettacolo musicale dal titolo 'Aggiungi un posto a tavola'. Concessione di patrocinio oneroso con utilizzo temporaneo del teatro comunale alla Associazione Grossetana 'Amici del Cuore' onlus.
- Festeggiamenti patronali di S. Lorenzo 2017 - Partecipazione e offerta del cero votivo al Capitolo della Cattedrale di Grosseto - Approvazione.
- Coorganizzazione con l'Associazione Grossetana Arti Figurative dell'evento espositivo MaremmArtExpo' 9 - 19 Giugno 2017. Approvazione e direttive ai Settori/ Servizi.
- Festeggiamenti patronali San Lorenzo 2017. Assunzione impegno di spesa.
- Coorganizzazione evento della campagna nazionale informativa di Protezione Civile "Io non rischio" - edizione 2017, previsto nel capoluogo in Piazza Dante Alighieri e in Piazza Duomo il giorno 14 Ottobre 2017.
- Rappresentazione teatrale dell'opera lirica 'L'Elisir d'Amore' organizzata da Nikart s.a.s; concessione patrocinio oneroso con utilizzo temporaneo del teatro comunale Degli Industri.
- Spettacolo di danza contemporanea denominata "Terra Blu"- Coorganizzazione con l'Associazione Consorzio Coreografi Danza D'autore di Pisa - Approvazione.
- Concessione patrocinio oneroso, con utilizzo temporaneo del Teatro comunale Degli Industri all'Associazione Culturale Schegge di Mediterraneo di Genova, per l'allestimento dello spettacolo teatrale dal titolo "Napul'è.....Milionaria".

4.1 *Vogliamo cultura*

4.1.1 *Valorizzazione dei luoghi della cultura*

4.1.1.9 *Miglioramento edifici scolastici (Ulteriori interventi)*

Interventi realizzati:

- Affidamento dei lavori di adeguamento alle normative di sicurezza e restauro delle scale del plesso scolastico di via Mazzini a Grosseto
- Lavori edili di manutenzione presso gli edifici scolastici per adempimenti urgenti relativi ai verbali ASL 2016. Affidamento lavori alla ditta Edilplastik srl.
- Lavori di ristrutturazione ed adeguamento alla vigente normativa antincendio dell'edificio scolastico sito in via Meda a Grosseto. Approvazione perizia suppletiva
- "Affidamento dei lavori di consolidamento dei solai attraverso presidi antisfondellamento di n.4 edifici scolastici comunali ed affidamento incarico di Direzione dei Lavori".
- "Affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria per il rifacimento dei locali igienici presso le scuole materne di via Adamello e via Papa Giovanni XXIII".
- Affidamento dei lavori di adeguamento e rifacimento della pavimentazione della palestra della scuola di Braccagni.
- Fornitura arredi scolastici 2016
- Affidamento dei lavori di adeguamento e rifacimento dei rivestimenti delle palestre della scuola di Via Portogallo.
- Affidamento alla Ditta Edilplastik srl dei "Lavori di manutenzione straordinaria per il rifacimento di una parte della pavimentazione in linoleum dello spazio polivalente della scuola elementare di v.le Einaudi e di manutenzione straordinaria della sede della Polizia Municipale di via Zanardelli a Grosseto
- Affidamento alla Ditta Impianti elettrici di Sonnati e Rosadoni snc dei lavori di manutenzione straordinaria degli impianti elettrici degli edifici scolastici comunali di Grosseto. Affidamento al P.i. Andrea Pastorelli della effettuazione Verifica di rispondenza degli impianti elettrici della scuola di via Meda.
- Lavori di ristrutturazione ed adeguamento alle normative di sicurezza del fabbricato ad uso della scuola elementare di Via Giotto a Grosseto Accertamento economie di gara anno 2016.
- "Lavori di ristrutturazione ed adeguamento alle normative di sicurezza del plesso scolastico di via Pirandello". Approvazione domanda ed attestazione cofinanziamento da parte dell'Ente per richiesta finanziamento Ente Cassa di Risparmio di Firenze.
- Assegnazione contributo per indagini diagnostiche degli edifici scolastici di cui al Decreto MIUR prot 0000933/2015 . Approvazione verifiche tecniche.
- Lavori di "Ristrutturazione ed adeguamento alla vigente normativa antincendio dell'edificio scolastico di via Garigliano a Grosseto". Approvazione e finanziamento progetto esecutivo
- Affidamento alla Ditta Edilmark srl dei "Lavori di manutenzione straordinaria presso la scuola materna di via De Amicis e di consolidamento strutturale della scuola di via Anco Marzio a Grosseto".
- "Affidamento dei lavori di consolidamento dei solai attraverso presidi antisfondellamento degli edifici scolastici comunali di via Lago di Varano e di via Scansanese. Alla Ditta Grechi Luca".
- Lavori di rifacimento della copertura della scuola elementare di Via Monte Bianco e per la ristrutturazione della scuola dell'infanzia di Via Capodistria - aggiudicazione
- Lavori di ristrutturazione ed adeguamento alla vigente normativa antincendio dell'edificio scolastico sito in via Meda a Grosseto. Approvazione certificato di regolare esecuzione, svincolo cauzione definitiva.

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

- "Affidamento alla Ditta Fam snc della fornitura e posa in opera pavimento antitrauma nel giardino della scuola di via Portogallo"
- Lavori di ristrutturazione ed adeguamento della scuola materna di via Adamello per trasformazione in scuola elementare". Affidamento Lavori
- Affidamento incarico professionale per la redazione di verifiche tecniche previste dall' OPCM n. 3274/2003 della scuola media di Piazza della Vasca a Grosseto
- Affidamento incarico professionale per la redazione di verifiche tecniche previste dall' OPCM n. 3274/2003 della scuola elementare comunale di Roselle e di Alberese
- Lavori di ristrutturazione e sostituzione degli infissi della scuola elementare di via Giotto a Grosseto". Affidamento Lavori
- "Lavori di rifacimento della copertura della scuola elementare di via Monte Bianco e per la ristrutturazione della scuola dell'infanzia di via Capodistria. Affidamento incarico di coordinatore della sicurezza
- Affidamento incarico professionale per la redazione di verifiche tecniche previste dall' OPCM n. 3274/2003 delle scuole materne comunali di Stiaiccole e Vallerotana.
- Affidamento incarico professionale per la redazione di verifiche tecniche previste dall' OPCM n. 3274/2003 delle scuole materne di via Lago Maggiore e via Brigate Partigiane.
- Affidamento incarico professionale per la redazione di verifiche tecniche previste dall' OPCM n. 3274/2003 della scuola media di via Dei Barberi.
- Lavori per la realizzazione di un tunnel di collegamento dei tre plessi scolastici di via Rovetta a Grosseto - Affidamento Lavori
- Acquisto gioco certificato per uso pubblico UNI EN 1176 per le scuole materne comunali di Alberese e via Marche.
- Lavori di ristrutturazione ed adeguamento della scuola media di viale Uranio. Affidamento lavori
- Lavori di adeguamento alla normative per la sicurezza e per il rifacimento della pavimentazione esterna del plesso scolastico di via Giordano e dell'asilo di via Merloni a Grosseto. Affidamento

4.1 Vogliamo cultura

4.1.1 Valorizzazione dei luoghi della cultura

4.1.1.10 Recupero dei centri storici (Ulteriori interventi)

Interventi realizzati:

- Polo Espositivo Culturale delle Clarisse - impianto illuminazione e sistema di allestimento mostre temporanee saletta piano terra - incarico Modulo Arredamenti
- Lavori di risanamento e regolarizzazione del piano di calpestio e viabile di alcuni tratti di vie del Centro Storico a Grosseto. Determina a contrarre.
- Progetto di pavimentazione dell'aiuola di P.zza Martini d'Istia a Grosseto. Determina a contrattare.
- Lavori di "Ripristino pavimentazione in pietra in via Paglialunga nel centro storico di Grosseto" - aggiornamento capitolato speciale d'appalto, rimodulazione quadro economico e determinazione a contrattare.
- "Completamento dei lavori di rifacimento pavimentazione e sottoservizi centro storico di Istia d'Ombrone" - determinazione a contrattare.
- Pavimentazione dell'aiuola di P.zza Martini d'Istia a Grosseto - Affidamento lavori.

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

4.2 *Vogliamo cultura*

4.2.1 *Valorizzazione delle Mura*

4.2.1.1 *Mura Medicee: valutare la creazione di un soggetto per la gestione e la promozione delle Mura*

Interventi realizzati:

- Costituzione della Istituzione "Le Mura", ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 come modificato e integrato dal D. Lgs. 126/2014, ed approvazione del relativo Regolamento.
 - Istituzione "Le Mura". Decreto di nomina consiglieri di amministrazione
 - Istituzione comunale "Le Mura"; nomina Direttore
 - Istituzione "Le Mura" - Assegnazione di personale
-

4.2 *Vogliamo cultura*

4.2.1 *Valorizzazione delle Mura*

4.2.1.2 *Ripristinare le antiche cancellate in ferro battuto, a garanzia del decoro e della tutela del monumento, e realizzare un sistema di illuminazione per la sua valorizzazione e sicurezza a corredo di un percorso interattivo di trekking urbano*

Interventi realizzati:

- Realizzazione dell'illuminazione del percorso in quota delle Mura Medicee di Grosseto. - Approvazione progetto esecutivo.
-

4.2 *Vogliamo cultura*

4.2.1 *Valorizzazione delle Mura*

4.2.1.3 *Concedere gli spazi esterni e le Troniere in gestione a privati per attività*

4.2 *Vogliamo cultura*

4.2.1 *Valorizzazione delle Mura*

4.2.1.4 *Realizzare nel grande spazio verde sopra le casette cinquecentesche un'area attrezzata per ospitare manifestazioni musicali, culturali e mostre d'arte contemporanea per talenti locali*

4.2 *Vogliamo cultura*

4.2.1 *Valorizzazione delle Mura*

4.2.1.5 *Concentrare sulle Mura iniziative e manifestazioni all'aperto cittadine ed ospitare nei locali del Cassero progetti ed eventi artistici di valore*

Interventi realizzati:

- Contratto di locazione rep. 9463 del 07.07.2014 immobile denominato Sala Eden -accertamento canone di locazione.
 - Manifestazione "Festival Resistente" 22 - 25 Aprile 2017. Coorganizzazione e direttive ai Settori/Servizi
 - Coorganizzazione, con l'Associazione Eventi Music Pool di Firenze, di due concerti nel Festival Grey Cat 2017 a Grosseto, Cassero Senese. Approvazione.
 - Realizzazione 14° Festival Internazionale Chitarristico 'Palmiero Giannetti'. Concessione di patrocinio oneroso con utilizzo temporaneo del locale sito in Grosseto all'interno del complesso monumentale Cassero senese denominato 'Casette cinquecentesche'.
 - Organizzazione spettacoli di musica e prosa al Cassero Senese. Maggio 2017- Affidamento all'Associazione Culturale Musica da Ripostiglio e assunzione impegno di spesa.
-

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

- Programmazione e realizzazione rassegna cinematografica all'aperto ed eventi aggiuntivi presso il complesso monumentale del Cassero Senese. Affidamento del servizio all'Associazione di Promozione Sociale Kansassiti di Grosseto

4.2 Vogliamo cultura

4.2.1 Valorizzazione delle Mura

4.2.1.6 Riutilizzare l'arena della Cavallerizza per eventi di carattere artistico-culturale

4.2 Vogliamo cultura

4.2.1 Valorizzazione delle Mura

4.2.1.7 Manutenzione e decoro delle Mura (Ulteriori interventi)

Interventi realizzati:

- Lavori di "Progetto di riqualificazione della "Camera 1" della Troniera sotto il Bastione Maiano in via Saffi n. 10 a Grosseto" - Parti d'opera inerenti lavori edili. Approvazione di verbale di concordamento nuovi prezzi
- Intervento per risoluzione inconvenienti igienici derivanti da acqua stagnante nella vasca al ponticello d'ingresso Cassero Senese e da presenza rifiuti nelle quattro vasche limitrofe Mura medicee - Determina a contrarre.
- Affidamento dei lavori per la eliminazione delle scritte sui paramenti murari delle Mura Medicee nella zona del Cassero e nella zona del Bastione Maiano .
- Intervento per la risoluzione di inconvenienti igienici derivanti da acqua stagnante nella vasca al ponticello d'ingresso del Cassero Senese e da presenza di reflui nelle quattro vasche limitrofe alla Mura medicee. - Affidamento dei lavori
- Affidamento dei lavori di installazione di impianto di videosorveglianza Mura Medicee di Grosseto.
- Realizzazione e posa in opera di due griglie in ferro a protezione della vasca di raccolta acque meteoriche posta al ponticello d'ingresso del Cassero Senese. - Affidamento dei lavori
- "Affidamento dei lavori di manutenzione del Cassero Senese e della copertura della scuola comunale di via Dei Barberi a Grosseto"
- Lavori per il ripristino di muro in pietra posto a confine con area pedonale Bastione del Molino a Vento. Affidamento lavori
- Affidamento servizio di rimozione delle scritte dalla Statua dei Leoni presso il Parco della Rimembranza delle Mura Medicee a Grosseto.
- Lavori per il ripristino delle gronde ed il controllo della copertura del Cassero Senese. Affidamento lavori

4.3 I turismi della Maremma

4.3.1 Promozione turistica

4.3.1.1 Una campagna di marketing turistico per promuovere il brand Maremma

Interventi realizzati:

- Acquisto e posizionamento cartellonistica per Bandiera Blu 2016 - Assunzione impegno di spesa.
- Fornitura di grafica e stampa di dépliant; aggiudicazione Servizio Provveditorato a Semar s.r.l.; Impegno contabile di spesa.
- Festambiente 2016. Noleggio stand ed adesione a progetto formativo/didattico relativo a sport, turismo e ambiente. Assunzione impegno di spesa.

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

- Progetto "Maremma Toscana - Costa della Vela 2016". Partecipazione al TTG di Rimini del 13-15 /10/2016. Assunzione impegno di spesa e accertamento entrata.
- Progetto "Maremma Toscana - Costa della Vela 2016". Partecipazione alla Borsa del Turismo Sportivo di Montecatini del 7/10/2016. Assunzione impegno di spesa e accertamento entrata.
- Adesione al distretto turistico interregionale dell' Etruria meridionale.
- Ristampa cartina "Grosseto visibile - Guida alla città murata" e realizzazione nuova cartina turistica del centro storico di Grosseto e della Provincia. Assunzione impegno di spesa.
- Progetto Costa della Vela - Ristampa in lingua inglese della omonima pubblicazione in funzione della partecipazione all' edizione 2017 della B.I.T. di Milano e ad altri eventi. Affidamento incarico di stampa alla ditta Internetfly di Grosseto.
- Progetto Costa della Vela - Produzione di un video promozionale e sua presentazione all' edizione 2017 della B.I.T. di Milano. Affidamento incarico alla ditta TV9 Telemaremma s.r.l. con sede in Grosseto
- Acquisto di 2.000 quaderni per la promozione della cultura e del territorio maremmano dalla Ditta C&P Adver Effigi di Arcidosso. Assunzione impegno di spesa.
- Partecipazione, con uno stand espositivo del materiale promozionale del territorio comunale, alla 39° Fiera del Madonnino di Braccagni. Impegno di spesa.
- Acquisto adesivi identificativi per gli stabilimenti balneari delle frazioni di Marina e Principina Mare aderenti al progetto "Mare per Tutti". Impegno di spesa.
- Manutenzione straordinaria di n. 5 bacheche per spiaggia Bandiera Blu 2017. Affidamento - Assunzione impegno di spesa.
- Bandiera Blu 2017 - Stampe sostitutive per bacheche spiagge Bandiera Blu 2017 - Assunzione impegno di spesa.

4.3 I turismi della Maremma

4.3.1 Promozione turistica

4.3.1.2 Un tavolo di coordinamento delle attività turistiche e degli eventi culturali tra Comune ed operatori del territorio al fine di produrre un cartellone coordinato delle iniziative e dei programmi

Interventi realizzati:

- Approvazione schema di accordo ex art. 15 della Legge 241/1990 tra Comune di Grosseto e Comuni della Provincia in materia di Turismo
- Integrazione del Comitato di Indirizzo dell'Osservatorio Turistico di Destinazione con ulteriori soggetti portatori di interessi diffusi e con Associazioni Pro Loco.
- "Maremma Toscana - Costa della Vela 2017" - Approvazione schema di accordo ex art. 15 della Legge 241/1990 tra Comune di Grosseto e Comuni Costieri della Provincia per la partecipazione a manifestazioni di interesse turistico.

4.3 I turismi della Maremma

4.3.1 Promozione turistica

4.3.1.3 Destinare i proventi dell'imposta di soggiorno anche per interventi pubblici, eventi, promozione turistica, formazione

Interventi realizzati:

- Regolamento Comunale per l'Imposta di Soggiorno approvato con deliberazione C.C n° 42 del 17.5.2013. Modifica.

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

- Determinazione, con decorrenza 15.3.2017, della misura dell'imposta di soggiorno istituita ex art. 4 D.Lgs. 14 Marzo 2011, n. 23.
- Realizzazione dell'illuminazione del percorso in quota delle Mura Medicee: finanziamento dell'intervento con i proventi dall'imposta di soggiorno. Atto di indirizzo.

4.3 I turismi della Maremma

4.3.1 Promozione turistica

4.3.1.4 Potenziare la collaborazione, la comunicazione e la promozione del Parco della Maremma

Interventi realizzati:

- Coorganizzazione manifestazione denominata "Ultra Trail Parco della Maremma" - Parco della Maremma, 30 Settembre e 1-2 Ottobre 2016. Assunzione impegno di spesa.
- Convenzione con l'Ente Parco della Maremma e società in house "Sistema Srl" per la gestione del parcheggio a Marina di Alberese nel periodo 24/03/2016 - 23/03/2017 - Accertamento e impegno di spesa per l'esercizio 2017
- Convenzione con l'Ente Parco della Maremma e società in house "Sistema Srl" per la gestione del parcheggio a Marina di Alberese nel periodo 01/04/2017 - 31/03/2018 - Accertamento e impegno di spesa per l'esercizio in corso

4.3 I turismi della Maremma

4.3.2 L'offerta turistica

4.3.2.1 Puntare sul turismo enogastronomico: prodotti tipici locali e a km zero

4.3 I turismi della Maremma

4.3.2 L'offerta turistica

4.3.2.2 Per intercettare una parte importante del turismo, i matrimoni potranno essere celebrati anche in siti diversi dalla dimora comunale: in spiaggia, in un palazzo d'epoca, in un parco o in strutture private

Interventi realizzati:

- Regolamento per la celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili

4.3 I turismi della Maremma

4.3.2 L'offerta turistica

4.3.2.3 Puntare sulle attività ludiche, ricreative e sportive all'aria aperta, rivitalizzando anche il rapporto tra la città ed il fiume Ombrone

Interventi realizzati:

- Coorganizzazione con la Pro Loco di Grosseto della Notte Bianca - Sabato 2 Luglio 2016, ai sensi del Regolamento Comunale per la concessione benefici economici. Assunzione impegno di spesa.
- Coorganizzazione con la MR Production dell'evento denominato " Grosseto come Montmartre" da svolgersi nel capoluogo dal 14 al 16 Luglio 2016, ai sensi del Regolamento Comunale per la concessione benefici economici. Assunzione impegno di spesa.
- Affidamento per realizzazione e gestione di un concerto nella serata dell'11 agosto 2016.
- Spettacolo pirotecnico in occasione dei festeggiamenti patronali di San Rocco a Marina di Grosseto per l'anno 2016. Affidamento alla società Glitter S.r.l di Massa Marittima (GR). Impegno di spesa.
- Adesione alla 13^ giornata del trekking urbano - Grosseto 31 Ottobre 2016 - Impegno della spesa per servizio autobus e guida turistica
- Concessione patrocinio oneroso alla manifestazione denominata "L'arrivo dei pellegrini" a chiusura del Mercato del Giubileo nel giorno 11 Settembre 2016.

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

- Organizzazione serata finale di animazione e spettacolo denominato "Dilettando 2016" in Piazza Dante a Grosseto per il giorno 3 Settembre 2016. Assegnazione risorse.
- Coorganizzazione con l'ASD Footloose Dance Factory dell'evento denominato "Aspettando Dilettando"- Grosseto 2.09.2016. Impegno di spesa.
- Organizzazione manifestazione denominata "Dilettando 2016" in P.za Dante a Grosseto per il giorno 3 Settembre 2016 - Assunzione impegno di spesa.
- Coorganizzazione con l'A.S.D TTM Trail Team Maremma di Grosseto della gara podistica denominata "Ultra Trail della Maremma" del 30 Settembre e 1 -2 Ottobre 2016, ai sensi del Regolamento Comunale per la concessione benefici economici. Integrazione deliberazione n° 112 del 19.4.2016. Assegnazione risorse.
- Deliberazione Giunta comunale n. 291 del 15/09/2016 inerente la manifestazione 'AGORARTIST, Grosseto street arts'; 24-25/09/2016. Impegno di spesa per il beneficio economico nella forma di contributo: Grossetofiere SpA.
- Manifestazione commerciale a carattere straordinario "Festa del Cioccolato" con svolgimento in Grosseto Piazza Dante dal 13/10 al 16/10/2016.
- Associazione Culturale Studio d'Arte Bonsai. Concessione patrocinio oneroso per mostra di Bonsai e Suiseki "5° Trofeo Città di Grosseto"- Grosseto 22-23 Ottobre 2016.
- Manifestazione Piazze D'Europa 2016. Coorganizzazione con Ascom Confcommercio di Grosseto di eventi di intrattenimento vario nel Centro Storico di Grosseto nei giorni 21, 22 e 23 ottobre 2016. Approvazione ai sensi del Regolamento Comunale per la concessione di benefici economici.
- Esposizione d'arte "Prima e Dopo"; coorganizzazione con lo scultore Giancarlo Faenzi e indirizzi per la realizzazione dell'evento.
- Affidamento ulteriori eventi all'Associazione Orchestra Sinfonica Città di Grosseto per l'anno 2016. Assunzione impegno di spesa
- Festività natalizie 2016 - Organizzazione evento per bambini denominato "Giocando per Natale ". Impegno di spesa.
- Realizzazione di n. 3 concerti inseriti nel programma della 6° edizione della Stagione Musicale 'La voce di ogni strumento. Concessione di patrocinio oneroso con utilizzo temporaneo del teatro comunale Degli Industri all'Associazione AVIS di Grosseto.
- "Fornitura e posa in opera di piante di abete e di luminarie in occasione delle festività natalizie 2016/2017". - Affidamento dei lavori
- Organizzazione spettacolo di fine anno 2016 a Grosseto. Assunzione impegno di spesa
- Fondazione Il Sole onlus: concerto 'The Gospel Night' del 22.12.2016 con il gruppo Black Voices e l'Associazione musicale Soul Diesis. Concessione patrocinio oneroso con utilizzo temporaneo del teatro Moderno.
- Festività natalizie 2016: organizzazione iniziativa "Circo in Centro". Assunzione impegno di spesa
- Approvazione ulteriori iniziative per le Festività 2016/2017: "Festa della Befana " e "Maremma che Befana!"
- "Befanata 2017" organizzata dall'Associazione Culturale Sportiva Ombrone nella frazione di Rispecchia - Noleggio trenino turistico per il giorno 5 Gennaio in concomitanza con l'iniziativa. Impegno di spesa.
- Festa della Befana 2017. Impegno di spesa
- D. G.C. n. 411 del 14.12.2016 - Fornitura e posa in opera di sabbia per la "Festa della Befana" e "Maremma che Befana" nel Centro Storico a Grosseto. - Affidamento fornitura.

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

- Manifestazione denominata "Il Fuoco di Re Carnevale"- Coorganizzazione con l'Associazione Culturale e Sportiva Opificio della Idee per Grosseto. Approvazione.
- Realizzazione di un insediamento ludico-sportivo sull'arenile fra Marina e Principina. Approvazione bando di evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto realizzatore – esito finale della procedura
- Progetto "Verso il contratto di Fiume Ombrone: attività sportive acquatiche e culturali sul fiume Ombrone per gli studenti del Comune di Grosseto" - Approvazione Protocollo di Intesa.
- Pasquetta 2017 sul San Rocco - Affidamento alla Società Cooperativa Coopera di Grosseto dell'organizzazione della giornata fuori porta. Assunzione impegno di spesa.
- Organizzazione grande evento "Marina Air Show" - esibizione Pattuglia Acrobatica Nazionale ed eventi collaterali - Approvazione avviso pubblico per la ricerca di sponsor e contribuenti a sostegno dell'organizzazione, dello schema di domanda di partecipazione e dichiarazione di offerta economica e dello schema del contratto di sponsorizzazione
- Adesione alla XIV Giornata Nazionale del Trekking Urbano avente per tema "A passo di trekking tra misteri e leggende" - Grosseto 31 Ottobre 2017.
- Trasferimento risorse all'Aero Club Ali Maremma per l'esibizione della Pattuglia Acrobatica Nazionale - Marina di Grosseto 25 Giugno 2017. Impegno di spesa e liquidazione acconto.
- Coorganizzazione evento "Beach Party diurno" con l'Associazione Tuttopossibile Onlus - Marina di Grosseto, 30 Luglio 2017
- Coorganizzazione con la FR Group srls di Grosseto, di due rassegne di "Cinema in cuffia" da svolgersi nelle frazioni di Marina di Grosseto e Alberese - Approvazione.
- Individuazione di n. 2 aree fronte mare nella frazione di Marina di Grosseto da destinare alla promozione di attività turistico-sportive e ludico-ricreative. Atto di indirizzo.
- UISP Comitato Territoriale Grosseto - Progetto "Estate col sorriso" - Concessione Patrocinio e collaborazione
- Coorganizzazione con la Pro Loco di Marina di Grosseto e Principina a Mare di due eventi nel mese di Giugno 2017 a Marina di Grosseto.

4.3 I turismi della Maremma

4.3.2 L'offerta turistica

4.3.2.4 Riquilibrare e risanare l'ex centro di canottaggio di Istia d'Ombrone, promuovendo inoltre le attività sull'Ombrone

4.3 I turismi della Maremma

4.3.2 L'offerta turistica

4.3.2.5 Promuovere il turismo fieristico, puntando sullo sviluppo del Polo del Madonnino e favorendo il collegamento delle iniziative con la città

Interventi realizzati:

- Protocollo d'intesa con Grossetofiere Spa per organizzazione anteprima Fiera del Madonnino nel capoluogo nei giorni 8 e 9 Aprile 2017. Assunzione impegno di spesa
- Protocollo d'intesa con Grossetofiere Spa per il sostegno economico e la realizzazione dell'"Anteprima Game Fair 2017" a Grosseto, Piazza Dante e Piazza Duomo- Assunzione impegno di spesa.

4.3 I turismi della Maremma

4.3.2 L'offerta turistica

4.3.2.6 Rilanciare l'immagine della Maremma come terra del cavallo, promuovendo l'attività equestre come disciplina sportiva e come attività turistica e culturale

Interventi realizzati:

- Associazione Nazionale Allevatori cavallo di razza Maremmana - Festival dei Cavalli 2016 - Liquidazione contributo -
 - Partecipazione a Fiera Cavalli - Verona 10 - 13 Novembre 2016. Assunzione impegno di spesa.
 - Realizzazione, da parte di TV9 Telemaremma Srl, di uno speciale televisivo sulla partecipazione del Comune di Grosseto a Fiera Cavalli - Verona 10 - 13 Novembre 2016. Impegno di spesa.
-

4.3 I turismi della Maremma

4.3.2 L'offerta turistica

4.3.2.7 Puntare sul cicloturismo, realizzando una rete di piste ciclabili che possano collegare i luoghi più significativi del territorio

4.3 I turismi della Maremma

4.3.2 L'offerta turistica

4.3.2.8 Favorire il turismo culturale integrando l'offerta turistica dei diversi soggetti (Museo archeologico, Museo di Storia naturale, Polo espositivo delle Clarisse ecc...) e valorizzando i principali monumenti della città come le Mura Medicee

Interventi realizzati:

- Presa d'atto del trasferimento dalla Provincia delle competenze relative alla tenuta del catasto della RET (Rete Escursionistica Toscana) - Adesione al progetto "In Etruria - Itinerario Via Clodia".
 - Festività natalizie 2016 - Organizzazione conferenza - documentario e visita guidata al museo di Arte Sacra della Diocesi di Grosseto. Impegno di spesa
 - Approvazione convenzione con il Fondo Ambiente Italiano
-

4.3 I turismi della Maremma

4.3.2 L'offerta turistica

4.3.2.9 Per Batignano, promuovere e valorizzare la tradizione dei presepi

4.3 I turismi della Maremma

4.3.2 L'offerta turistica

4.3.2.10 Restituire al borgo medievale di Montepescali il ruolo turistico culturale di affascinante punto panoramico sulla Maremma

4.3 I turismi della Maremma

4.3.2 L'offerta turistica

4.3.2.11 Una stagione estiva nell'anfiteatro del Parco Archeologico di Roselle

4.3 I turismi della Maremma

4.3.2 L'offerta turistica

4.3.2.12 Realizzare il "Museo del Buttero" ad Alberese

4.3 I turismi della Maremma

4.3.2 L'offerta turistica

4.3.2.13 Riquilibrare l'area esterna alla Fortezza, che deve tornare a essere simbolo di Marina per ospitare i servizi funzionali alla comunità ed il collegamento ciclopedonale tra Marina di Grosseto e Principina

4.3 I turismi della Maremma

4.3.2 L'offerta turistica

4.3.2.14 Salvaguardare le zone a vocazione turistica nell'accoglienza dei migranti

4.3 I turismi della Maremma

4.3.3 Servizi turistici

4.3.3.1 Sistemi di trasporto pubblico integrati che consentano al visitatore facili spostamenti in città e parcheggi scambiatori collegati con le piste ciclabili

4.3 I turismi della Maremma

4.3.3 Servizi turistici

4.3.3.2 Realizzare un'area sosta camper ad Alberese ed incrementare il servizio di trasporto pubblico per Marina di Alberese

4.3 I turismi della Maremma

4.3.3 Servizi turistici

4.3.3.3 Favorire sull'aeroporto Baccarini voli charter

4.3 I turismi della Maremma

4.3.3 Servizi turistici

4.3.3.4 Potenziare il portale internet del turismo del Comune di Grosseto anche attraverso, ad esempio, la mappatura di itinerari e lo sviluppo di strumenti di Easy Access (es. mappatura di alberghi, ristoranti, locali e agriturismi fruibili per persone con handicap e specifiche esigenze alimentari)

Interventi realizzati:

- Inserimento del Comune di Grosseto nella piattaforma Web nazionale denominata Mapp To Go. Impegno di spesa
 - Realizzazione nuovo portale del Comune di Grosseto destinato all'informazione e all'accoglienza turistica inerente il territorio del Comune stesso e di altri Comuni convenzionati, ai sensi delle disposizioni della L.R.T. n. 86/2016. Affidamento del servizio
-

4.3 I turismi della Maremma

4.3.3 Servizi turistici

4.3.3.5 Rafforzamento dei punti di informazione turistica della città e delle frazioni

Interventi realizzati:

- Attivazione per il 2016 di un rapporto di collaborazione con l'Ente Parco Regionale della Maremma per Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica a Alberese. Assunzione impegno di spesa.
 - Prosecuzione, per il periodo 1 Ottobre - 1 Novembre 2016, del rapporto di collaborazione con l'Ente Parco Regionale della Maremma per Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica a Alberese. Assunzione impegno di spesa.
 - Servizio di informazione e accoglienza turistica a carattere locale in Grosseto e nelle frazioni per l'anno 2017 - Impegno di spesa.
-

4.3 I turismi della Maremma

4.3.3 Servizi turistici

4.3.3.6 *Rendere navigabile il canale di San Rocco fino al ponte dei Cavalleggeri per incentivare, così, il diportismo e la nautica sociale*

4.3 I turismi della Maremma

4.3.3 Servizi turistici

4.3.3.7 *Favorire l'attivazione dei presidi di emergenza sanitaria a Principina, Marina ed Alberese*

4.3 I turismi della Maremma

4.3.3 Servizi turistici

4.3.3.8 *Realizzare parcheggi scambiatori antistanti la pineta di Marina di Grosseto*

4.3 I turismi della Maremma

4.3.3 Servizi turistici

4.3.3.9 *Curare attentamente gli arenili per permettere la regolare attività e apertura degli stabilimenti balneari*

Interventi realizzati:

- Approvazione modifiche al Piano Collettivo di Salvataggio anno 2016, già approvato con D.G.M. n. 189/2016.
- Impegno spesa per l'anno 2016 per il servizio di sorveglianza a mare per n. 5 torrette all'interno del Piano di Salvamento 2016 nel litorale del Comune di Grosseto - Consorzio Grosseto Sport Insieme
- Piano di Salvamento 2016; postazione di primo soccorso in loc.tà Principina a Mare. Impegno spesa.
- Servizio di pulizia straordinaria e manutenzione straordinaria delle spiagge nel litorale del Comune di Grosseto; incremento impegno di spesa.

4.3 I turismi della Maremma

4.3.3 Servizi turistici

4.3.3.10 *Realizzare nuova segnaletica per far conoscere gli scavi di Roselle*

4.3 I turismi della Maremma

4.3.3 Servizi turistici

4.3.3.11 *Realizzare un nuovo info-point a Roselle per organizzare l'accoglienza turistica*

INDIRIZZI STRATEGICI

Il decreto legislativo n. 118/2011 (allegato n. 4/1) afferma, in relazione al DUP, che “la Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (...) e individua (...) gli indirizzi strategici dell’ente. (...) In particolare, la SeS individua (...) le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo (...)”.

Pertanto, sono stati individuati quattro Indirizzi Strategici (livello 1), ognuno dei quali si articola in Obiettivi Strategici (livello 2) che riprendono gli intendimenti del Programma Amministrativo di Mandato 2016 – 2021. A sua volta, ogni Obiettivo Strategico si declina in una serie di programmi (livello 3).

INDIRIZZO STRATEGICO

1. LA CITTA’ ED IL SUO TERRITORIO

1.1 Obiettivo strategico: Città più verde

1.1.1 Valorizzazione del verde:

- ▶ Curare parchi e giardini costantemente, pulirli e abbellirli, più illuminazione e maggiore sicurezza.
- ▶ Un nuovo grande parco tra viale Europa e la Cittadella, previa intesa col Demanio.
- ▶ Un albero, un bebè: sviluppare la forestazione urbana come compensazione delle emissioni di CO2.
- ▶ Orti sociali urbani: un progetto dedicato alla promozione della sostenibilità ambientale delle micro produzioni e per lo sviluppo di relazioni sociali all'interno dei quartieri.
- ▶ A Montepescali riqualificare il verde, in special modo dei punti del Belvedere.
- ▶ Vendere il campeggio di proprietà di Sistema srl: investire i proventi così ottenuti nella cura della pineta e destinare parte delle risorse generate dalle vendite a progetti specifici su Principina, individuati attraverso un percorso decisionale partecipativo con i residenti della frazione.
- ▶ Cessione in comodato degli impianti di irrigazione.

1.1.2 Qualità dell'ambiente: la *Greeneconomy* alla base dello sviluppo sostenibile

- ▶ Estendere la raccolta differenziata in tutta la città e installare un sistema elettronico per il calcolo della spazzatura realmente prodotta da ogni utenza e prevedere sconti in bolletta per lo smaltimento virtuoso.
- ▶ Piano per la Razionalizzazione della Gestione dei Rifiuti.
- ▶ Un mare pulito: verificare lo stato dei depuratori, favorire gli impianti di fitodepurazione

in parchi pubblici o in strutture sportive da realizzare.

- ▶ Un Comune sostenibile: il fabbisogno energetico comunale sarà ricercato in fonti rinnovabili e a basso impatto energetico.
- ▶ Bonifica dei siti inquinati. Azioni tese a preservare le matrici ambientali da fonti di inquinamento.
- ▶ Sito di Interesse Regionale Strillaie: messa in sicurezza permanente, progetto di sistemazione finale.
- ▶ Attività di educazione ambientale con corsi/incontri formativi - informativi rivolti alla scuola, ai cittadini ed al mondo del lavoro.

1.1.3 Città nuova e paesaggio agrario

- ▶ Un sistema coordinato di arredo urbano incentrato su un progetto omogeneo per i chioschi e i gazebo.
- ▶ Interramento degli elettrodotti esistenti a tutela della salute dei cittadini.
- ▶ Riduzione degli oneri comunali per chi decide per la riqualificazione energetica degli edifici.
- ▶ Un nuovo regolamento sul diritto di superficie.
- ▶ Gestione e valorizzazione dei diritti edificatori.
- ▶ Revisione degli strumenti di governo del territorio (Piano Strutturale, Piano Operativo, PCCA, Piano triennale telefonia mobile SRB, regolamenti in materia di VIA e VAS, Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose ecc.).
- ▶ Per lo sviluppo urbanistico della frazione di Casalecci, diminuire drasticamente la percentuale di area destinata ad attività direzionale e favorire invece la nascita degli esercizi di vicinato.
- ▶ A Montepescali, dare la possibilità di trasformare i tantissimi magazzini inutilizzati in locali o negozi di vicinato per ridare vita a tutto il paese.
- ▶ In collaborazione con il Consorzio Bonifica, l'Amministrazione Comunale parteciperà alla elaborazione di un piano speciale per la sicurezza del fiume Ombrone.
- ▶ Prendersi cura della rete fognaria, dei fossi e dei canali per prevenire il rischio idrogeologico.
- ▶ Per gli affari animali, affidare i servizi ad associazioni volontaristiche e professionali.

1.1.4 Grosseto città diffusa (Programma Rigenerazione urbana)

- ▶ Riqualificazione e valorizzazione dell'area di Roselle.
- ▶ Progetto sociale Poggio di Roselle.

- ▶ Mobilità sostenibile.
- ▶ *Smart planning*.
- ▶ Demolire lo scheletro di cemento delle terme mai compiute.

1.2 Obiettivo strategico: Una città più efficiente, una comunità in movimento

1.2.1 Città intelligente

- ▶ Illuminazione pubblica innovativa. Nuovo piano di efficientamento energetico con un nuovo impianto digitale che permetta la regolazione del flusso energetico nelle varie zone, dell'intensità della luce delle singole zone o dei singoli lampioni. Il nuovo impianto consentirà l'abbattimento fino al 50 per cento dei costi e, grazie all'innovazione tecnologica, l'installazione sui lampioni di tutta una serie di strumenti: telecamere per videosorveglianza, rilevatori di fumi o agenti chimici, punti di SOS e di emergenza, video per info turistiche, internet, punti di ricarica per bici elettriche, impianti semaforici intelligenti, gestione piazzole dei rifiuti, controllo zone ZTL.
- ▶ *Wi-fi* libero e gratuito nei principali luoghi di aggregazione ed attrazione cittadini.
- ▶ Corsi di formazione per l'alfabetizzazione degli imprenditori su materie di comunicazione.

1.2.2 Mobilità dolce

- ▶ Nuove piste ciclabili per collegare Grosseto con Roselle e gli scavi.
- ▶ Rifacimento della pista ciclabile tra Principina, Marina e Castiglione, contributo al più ampio progetto del corridoio ciclabile tirrenico.
- ▶ Realizzazione della pista ciclabile fino ad Alberese, utilizzando l'argine dell'Ombrone.
- ▶ Realizzazione del nuovo ponte ciclabile sull'Ombrone.
- ▶ Incrementare i tracciati ciclabili urbani.
- ▶ Valutare l'estensione dell'area pedonalizzata nel centro storico.
- ▶ Azioni di mobilità sostenibile integrata.

1.2.3 Viabilità

- ▶ Revisione e aggiornamento del Piano Urbano del Traffico, che prevederà interventi su alcune criticità della viabilità cittadina nonché interventi più specifici relativamente a:
 - rotatorie a Casalecci,
 - rotatoria in località il Cristo,
 - parcheggio scambiatore a Marina di Grosseto, davanti alla pineta,

- bretella stradale di collegamento tra Grosseto nord e la zona est.
- ▶ Una serie di interventi per realizzazione di un'arteria anulare intorno alla città.
- ▶ Migliorare la viabilità e la sicurezza stradale ampliando la rete viaria urbana, per diminuire i tempi di percorrenza e collegare zone della città adesso irraggiungibili e realizzando anche dissuasori della velocità, rinnovando inoltre la segnaletica e aggiustando il manto stradale.
- ▶ Ampliare la rete viaria urbana per diminuire i tempi di percorrenza e collegare zone della città adesso irraggiungibili.
- ▶ Revisione e aggiornamento del sistema di accesso di auto, moto e motorini all'interno delle mura, ripensando, tra l'altro, il riposizionamento delle autoambulanze e dei mezzi di servizio in genere.
- ▶ Le pompe già esistenti del sottopasso che collega Rispeccia con Alberese saranno allacciate a un generatore di corrente per evitare che la frazione sia isolata in caso di forti piogge.
- ▶ Per Braccagni, studiare una viabilità efficace ed alternativa al passaggio a livello. Realizzare, a cura di RFI, il nuovo sovrappasso ferroviario alternativo al passaggio a livello esistente insieme alla nuova viabilità di raccordo con quella esistente.
- ▶ Ripristinare il manto stradale della via di accesso al borgo di Montepescali.

1.2.4 Trasporto pubblico locale

- ▶ Realizzare corsie preferenziali per gli autobus.
- ▶ Parcheggi scambiatori gratis per chi acquista il biglietto dell'autobus.
- ▶ Autobus a metano e GPL.
- ▶ Paline intelligenti in rete per dare ai passeggeri informazione in tempo reale su tempi d'attesa e rete urbana.
- ▶ Nuove pensiline che riparino dal sole e dalle intemperie.
- ▶ Biglietterie automatiche nei capolinea per non gravare sui costi del servizio a bordo.
- ▶ Mini *bus* elettrici, navette tra parcheggi scambiatori e centro e tra i nuovi parcheggi scambiatori davanti alle pinete e le spiagge.

1.2.5 Una città sostenibile sostiene l'ambiente

- ▶ Dotarsi di P.U.M.S.
- ▶ Adeguamento del P.A.E.S.
- ▶ Pianificazione per la qualità dell'aria e la mobilità.

INDIRIZZO STRATEGICO

2. LA CITTA' E I SUOI STRUMENTI

2.1 Obiettivo strategico: Lavoro ed equità fiscale

2.1.1 Lavoro

- ▶ Agevolare le *start-up* giovani e innovative anche mediante l'introduzione di meccanismi agevolativi e di esenzioni fiscali.
- ▶ Creare un tavolo permanente con gli istituti di credito e le associazioni di categoria per monitorare l'andamento economico e favorire l'accesso al credito delle imprese.
- ▶ Agevolare la nascita di nuove realtà produttive, anche attraverso lo snellimento della burocrazia.
- ▶ Creare meccanismi premiali sul pagamento delle imposte comunali legate ai processi di ristrutturazione o adeguamento di opifici industriali o artigianali.
- ▶ Analisi e studio di fattibilità di specifici programmi comunali di defiscalizzazione per la creazione di nuove imprese e attività tipo modello zona franca.
- ▶ "Ufficio Europa": una struttura comunale interamente dedicata al reperimento di fondi europei da destinare alla realizzazione di progetti.

2.1.2 Equità fiscale

- ▶ Rimodulare le esenzioni per la Tosap sull'attività edilizia: benefici fiscali - non solo per i centri storici - al fine di consentire la riqualificazione del patrimonio immobiliare privato, sostenendo coloro che allestiscono ponteggi edili.
- ▶ Agevolare le famiglie numerose.
- ▶ Rimodulazione complessiva dell'imposizione Imu qualora intervenga lo sblocco da parte del legislatore delle aliquote. Tra le principali misure: riduzioni delle aliquote relative agli immobili concessi in comodato a parenti in linea retta di primo grado (ascendenti e discendenti) ed agli immobili concessi in locazione agevolata.
- ▶ Armonizzazione delle scadenze dei pagamenti dei tributi comunali onde evitare la sovrapposizione dei termini di versamento.
- ▶ Adeguamento delle date di scadenza delle rate per il pagamento della TARI allineandole con i tempi di riscossione degli emolumenti pensionistici.
- ▶ Revisione del sistema tributario comunale.

2.2 Obiettivo strategico: Agricoltura di qualità & commercio

2.2.1 Agricoltura di qualità

- ▶ Evitare il frazionamento fondiario. Stabilire l'unità minima colturale sotto la quale non si rende possibile il frazionamento, in coerenza con le normative regionali.
- ▶ Destinare aree della città a mercati orto-frutticoli giornalieri per produttori del territorio a chilometro zero.
- ▶ Promuovere l'utilizzo di prodotti locali nelle mense scolastiche.
- ▶ Valorizzare le produzioni agro-alimentari del territorio all'interno del polo fieristico di Braccagni.
- ▶ Valutazione della possibilità di istituire una denominazione origine comunale per la valorizzazione dei prodotti di qualità e a tutela dei consumatori. Valutare la realizzazione di un *brand* commerciale e turistico da applicare su confezioni di prodotti locali.
- ▶ Valutare la possibilità di concludere la filiera locale del grano con la realizzazione di un pastificio.
- ▶ Valorizzazione dei prodotti locali.
- ▶ Valorizzazione della pesca.

2.2.2 Commercio

- ▶ Combattere l'abusivismo.
- ▶ La "Grosseto Card": strumento per integrare attività commerciali e opportunità turistiche e culturali.
- ▶ Combattere la marginalizzazione con il potenziamento del Centro Commerciale Naturale.
- ▶ Valorizzare la Piazza Pacciardi e la Piazza Martiri di Nassiriya con eventi commerciali a carattere straordinario e mercati agricoli con i prodotti del territorio.
- ▶ Potenziare Grosseto Fiere, volano di sviluppo e promozione del territorio, per renderlo attrattivo anche a livello internazionale.
- ▶ Facilitare le attività commerciali su aree pubbliche.
- ▶ Interventi di mitigazione delle ludopatie.

2.3 Obiettivo strategico: Una macchina comunale che corra

2.3.1 Verso una struttura più efficiente

- ▶ Riorganizzare le deleghe degli assessorati in coerenza con i dirigenti dei settori di riferimento, evitando sovrapposizioni o interferenze di competenze tra aree.

- ▶ Revisione organica dell'apparato tecnico-organizzativo dell'Ente secondo criteri di logica, efficienza e professionalità.
- ▶ Introdurre il concetto premiale del "merito" nella PA.
- ▶ Valorizzare la professionalità dei dipendenti, con il ricorso a consulenze esterne solo in casi di effettiva necessità.
- ▶ Corsi di formazione permanente per qualificare personale.
- ▶ Realizzare una sede che possa riunire gran parte degli uffici.
- ▶ Regolamento dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico.
- ▶ Nuovo piano anticorruzione e trasparenza.

2.3.2 Innovazione della macchina comunale

- ▶ Comune *smart*: rinnovamento della piattaforma informatica.
- ▶ Razionalizzazione della spesa (*spending review*) ed assorbimento delle eccedenze di personale.
- ▶ Attività di contrasto all'evasione ed elusione dei tributi locali ed internalizzazione della riscossione coattiva.
- ▶ Revisione degli strumenti di *governance* delle partecipazioni comunali.
- ▶ Perfezionamento del sistema dei controlli interni.
- ▶ Finanza ad impatto sociale: intraprendere percorsi innovativi e di valenza sociale per il reperimento di risorse, la riqualificazione del patrimonio pubblico e la creazione di occasioni di reddito da lavoro.
- ▶ Rating comunale: monitoraggio permanente della capacità di trasparenza amministrativa e dell'uso delle risorse pubbliche.

2.3.3 Un miglior servizio al cittadino

- ▶ Dotarsi di un regolamento per il decentramento e creare uno sportello anagrafico nelle frazioni con funzione anche di info point, per chiedere informazioni sui servizi e le attività del Comune, per presentare osservazioni, rimostranze o per dare suggerimenti per il miglior funzionamento dell'Ente o per la soluzione di grandi e piccoli problemi.
- ▶ Report informativi settimanali per la creazione di un data-base ad accesso pubblico.
- ▶ Snellimento delle attuali modalità per l'accesso agli atti amministrativi.
- ▶ Piano integrato di comunicazione istituzionale.
- ▶ Miglioramento della toponomastica cittadina

INDIRIZZO STRATEGICO

3. LA CITTA' E LE SUE RELAZIONI

3.1 Obiettivo strategico: *Welfare e qualità della vita*

3.1.1 Politiche integrate di sostegno

- ▶ Lo Sportello Famiglia, come luogo di confronto ed indirizzo delle politiche familiari.
- ▶ Internalizzazione dell'Istituzione ISIDE.
- ▶ Aumentare i posti negli asili-nido garantendo l'accesso per bisogno familiare e le tariffe delle rette stabilite in base al reddito.
- ▶ Estendere la durata annuale del servizio asili-nido in un'ottica di autentica sussidiarietà.
- ▶ Aumentare il numero delle famiglie a cui viene dato un aiuto per l'affitto.
- ▶ Per l'assegnazione delle case popolari inserire un criterio preferenziale sulla maggiore anzianità di residenza nel comune.
- ▶ Sviluppare una serie di controlli incrociati tra Polizia Municipale, Guardia di Finanza e altri soggetti pubblici al fine di verificare con maggiore precisione la correttezza e veridicità delle auto-dichiarazioni Isee, fiscali e finanziarie.
- ▶ Rendere accessibile il mercato immobiliare con il mutuo sociale e istituire nuove politiche per la casa in accordo con la Regione.
- ▶ Impegnarsi per l'edilizia residenziale sociale di basso impatto e di gradevole aspetto per invogliare giovani coppie a trasferirsi.
- ▶ Istituire l'elenco comunale delle badanti.
- ▶ Il "baratto amministrativo": in osservanza del principio di sussidiarietà, individuazione di agevolazioni in favore di soggetti, anche in forma associata e senza scopo di lucro, che si impegnino a curare spazi pubblici di pertinenza.
- ▶ Programmare politiche a sostegno della non autosufficienza e, di concerto col privato, strutture per anziani e istituti geriatrici.
- ▶ Sostenere il processo di integrazione di famiglie straniere regolari istituendo un rappresentante di comunità da mettere in relazione con un mediatore interculturale.
- ▶ *Last Minute Market*: recupero delle eccedenze alimentari nei supermercati da destinare alle povertà.
- ▶ *Senior Co-housing*: promozione di forme di coabitazione per anziani autosufficienti.
- ▶ *Junior Co-housing*: promozione di forme di coabitazione per percorsi di autonomia dei giovani.

- ▶ Valorizzare il patrimonio comunale della colonia San Rocco e della relativa area demaniale creando un polo per attività di natura sociale

3.1.2 Associazionismo, volontariato, aggregazione

- ▶ Sostenere il volontariato, risorsa fondamentale per integrare i servizi sociali del Comune.
- ▶ Coordinare le energie già presenti sul territorio attraverso percorsi di co-progettazione, che coinvolgono società sportive, oratori, circoli, quartieri, cooperative, associazioni.
- ▶ Promuovere gli spazi destinati alla socializzazione, valorizzando luoghi di aggregazione e ludoteche nei quartieri.
- ▶ Istituire un tavolo di coordinamento per tutti i soggetti impegnati nel Terzo Settore.
- ▶ Aiutare le associazioni di volontariato di Montepescali nell'essere maggiormente efficaci nel supporto sociale.
- ▶ Dotare la frazione di Rispecchia di una sala per tutte le attività artistiche e sportive.
- ▶ Pari opportunità.

3.1.3 Sistema sanitario

- ▶ Nella Sanità, garantire una presenza vigile all'interno della Conferenza dei sindaci e nei confronti della Regione per limitare l'attuale e progressiva marginalizzazione del territorio.
- ▶ Tutelare e valorizzare le professioni sanitarie, diminuire la burocrazia nell'attività ospedaliera giornaliera con un maggiore coinvolgimento della medicina territoriale nella condivisione dei referti.
- ▶ Valorizzare e incrementare l'assistenza territoriale: Ospedale di comunità, assistenza domiciliare, riabilitazione.

3.2 Obiettivo strategico: Più sicurezza

3.2.1 Città sicura

- ▶ Assessore alla Sicurezza: una delega ad hoc che possa coordinare e programmare quotidianamente, con una visione completa, le politiche sulla sicurezza e, al contempo, rispondere alle emergenze sempre in accordo e con la centralità del Corpo di polizia municipale.
- ▶ Interventi per migliorare l'efficienza del Corpo di Polizia Municipale, consentendo l'uso esclusivo della sede del Corpo della Polizia Municipale, reperendo una diversa collocazione per l'Università:
 - riorganizzare il Corpo della Polizia Municipale, i suoi reparti e le sue sezioni, con conseguente recupero di personale da impiegare sul territorio istituendo il vigile di

quartiere, ricorrendo ad un eventuale aumento dell'organico;

- ricostituire un reparto di motociclisti efficiente, provvedere alla riorganizzazione della sala operativa, in modo da consentire la massima efficienza del personale operante, e creare unità cinofile da impiegare soprattutto sulle Mura: dotare la Polizia Municipale di Sezioni Mobili per garantire presenza e azioni tempestive nelle aree più sensibili;
 - organizzare un servizio notturno oltre l'una di notte;
 - addestrare gli operatori all'uso di mezzi e strumenti di autotutela in linea con la normativa statale e regionale;
 - contrastare in modo continuativo parcheggiatori e venditori abusivi.
- ▶ Volontari per la sicurezza: incentivare il servizio di volontariato di giovani in collaborazione con la Polizia Municipale; organizzare corsi di formazione per le associazioni di cittadini per svolgere compiti di segnalazione di eventi criminosi alle Forze dell'Ordine, istituendo protocolli con Prefettura e Questura.
- ▶ Immigrazione - Controllo documentale dei cittadini stranieri.

3.2.2 Videosorveglianza

- ▶ Aumentare l'installazione – anche nelle frazioni - di telecamere collegate in tempo reale con una centrale interforze dotata di *software* di riconoscimento, di SDI (Sistema di Identificazione), se consentito dalla legislazione vigente.
- ▶ Introduzione di sistemi di controllo audiovisivi in asili, case di cura e in tutti quei luoghi dove ci siano situazioni di fragilità, conformemente a quanto disposto e consentito dalla legge.

3.3 Obiettivo strategico: Fare sport

3.3.1 Impiantistica sportiva

- ▶ Realizzare un moderno palazzetto dello sport (progetti a lungo termine).
- ▶ Promuovere l'iniziativa privata per la nascita di nuove strutture sportive, campi di calcio, beach tennis, etc. (progetti a lungo termine).
- ▶ Migliorare le collaborazioni con chi gestisce e gestirà gli impianti sportivi, favorendo l'iniziativa privata per la realizzazione e cura delle strutture.
- ▶ Teatro del Calcio (progetto a lungo termine).
- ▶ Concedere tutti i permessi necessari per far sorgere prima possibile la cittadella dello sport a Roselle.
- ▶ Miglioramento dell'impiantistica sportiva esistente ed adeguamento alle prescrizioni normative

3.3.2 Promozione dello sport

- ▶ Istituire “voucher sociali” per accedere a corsi sportivi per fasce più deboli e disagiate.
- ▶ Puntare sul turismo sportivo con grandi eventi destagionalizzati.
- ▶ Promuovere lo sviluppo delle attività giovanili, anche con la previsione di borse di studio premiali, mettendo in rete associazioni sportive, scuole e Comune di Grosseto per l’educazione motoria e la formazione dei giovani atleti del futuro.
- ▶ Promuovere il diportismo e la nautica sociale.
- ▶ Grosseto *Running*: promozione di gare podistiche amatoriali, di endurance e *triathlon* di grande richiamo partecipativo con sponsor di livello locale, nazionale ed internazionale.

INDIRIZZO STRATEGICO

4. LA CITTA' E LE SUE VOCAZIONI

4.1 Obiettivo strategico: Vogliamo cultura

4.1.1 Valorizzazione dei luoghi della cultura

- ▶ Mettere in rete l’archeologia: scavi di Roselle e Museo archeologico sotto un’unica regia culturale, coinvolgendo in maniera fattiva la Soprintendenza.
- ▶ Riportare la biblioteca Chelliana a Palazzo Mensini, con un progetto di biblioteca contemporanea e funzionale a riattivare i flussi nel centro storico.
- ▶ Valutare l’opportunità di acquisto e di recupero dell’ex cinema Marraccini per utilizzarlo come eventuale sede di percorsi universitari e/o di altri laboratori culturali.
- ▶ Recupero dell’ex Garibaldi da destinare, in parte, a Casa della Musica ed alle nuove sperimentazione artistiche per ospitare le associazioni del territorio.
- ▶ Mantenere l’Università con corsi legati al territorio - come quello dedicato all’Archeologia - e favorire l’attivazione di percorsi formativi che ne valorizzino le peculiarità.
- ▶ Valutare la trasformazione dell’attuale Polo Universitario in un nuovo soggetto la cui forma giuridica favorisca anche l’ingresso di privati nella gestione.
- ▶ Valorizzare il ruolo dell’associazionismo nella programmazione e realizzazione di eventi culturali.
- ▶ La programmazione culturale.
- ▶ Miglioramento degli edifici scolastici.
- ▶ Recupero dei centri storici.

4.2 Obiettivo strategico: Le nostre Mura Medicee

4.2.1 Valorizzazione delle Mura

- ▶ Mura Medicee: valutare la creazione di un soggetto per la gestione e la promozione delle Mura.
- ▶ Ripristinare le antiche cancellate in ferro battuto, a garanzia del decoro e della tutela del monumento, e realizzare un sistema di illuminazione per la sua valorizzazione e sicurezza a corredo di un percorso interattivo di *trekking* urbano.
- ▶ Concedere gli spazi esterni e le Troniere in gestione a privati per attività.
- ▶ Realizzare nel grande spazio verde sopra le casette cinquecentesche un'area attrezzata per ospitare manifestazioni musicali, culturali e mostre d'arte contemporanea per talenti locali.
- ▶ Concentrare sulle Mura iniziative e manifestazioni all'aperto cittadine ed ospitare nei locali del Cassero progetti ed eventi artistici di valore.
- ▶ Riutilizzare l'arena della Cavallerizza per eventi di carattere artistico-culturale.
- ▶ Manutenzione e decoro delle Mura.

4.3 Obiettivo strategico: I turismi della Maremma

4.3.1 Promozione turistica

- ▶ Una campagna di marketing turistico per promuovere il *brand* Maremma.
- ▶ Un tavolo di coordinamento delle attività turistiche e degli eventi culturali tra Comune ed operatori del territorio al fine di produrre un cartellone coordinato delle iniziative e dei programmi.
- ▶ Destinare i proventi dell'imposta di soggiorno anche per interventi pubblici, eventi, promozione turistica, formazione.
- ▶ Potenziare la collaborazione, la comunicazione e la promozione del Parco della Maremma.

4.3.2 L'offerta turistica

- ▶ Puntare sul turismo enogastronomico: prodotti tipici locali e a km zero.
- ▶ Per intercettare una parte importante del turismo, i matrimoni potranno essere celebrati anche in siti diversi dalla dimora comunale: in spiaggia, in un palazzo d'epoca, in un parco o in strutture private.
- ▶ Puntare sulle attività ludiche, ricreative e sportive all'aria aperta, rivitalizzando anche il rapporto tra la città ed il fiume Ombrone.

- ▶ Riquilibrare e risanare l'ex centro di canottaggio di Istia d'Ombrone, promuovendo inoltre le attività sull'Ombrone.
- ▶ Promuovere il turismo fieristico, puntando sullo sviluppo del Polo del Madonnino e favorendo il collegamento delle iniziative con la città.
- ▶ Rilanciare l'immagine della Maremma come terra del cavallo, promuovendo l'attività equestre-come disciplina sportiva e come attività turistica e culturale.
- ▶ Puntare sul cicloturismo, realizzando una rete di piste ciclabili che possano collegare i luoghi più significativi del territorio.
- ▶ Favorire il turismo culturale integrando l'offerta turistica dei diversi soggetti (Museo archeologico, Museo di Storia naturale, Polo espositivo delle Clarisse ecc...) e valorizzando i principali monumenti della città come le Mura Medicee
- ▶ Per Batignano, promuovere e valorizzare la tradizione dei presepi.
- ▶ Restituire al borgo medievale di Montepescali il ruolo turistico culturale di affascinante punto panoramico sulla Maremma.
- ▶ Una stagione estiva nell'anfiteatro del Parco Archeologico di Roselle.
- ▶ Realizzare il "Museo del Buttero" ad Alberese.
- ▶ Riquilibrare l'area esterna alla Fortezza, che deve tornare a essere simbolo di Marina per ospitare i servizi funzionali alla comunità ed il collegamento ciclopedonale tra Marina di Grosseto e Principina.
- ▶ Salvaguardare le zone a vocazione turistica nell'accoglienza dei migranti.

4.3.3 Servizi turistici

- ▶ Sistemi di trasporto pubblico integrati che consentano al visitatore facili spostamenti in città e parcheggi scambiatori collegati con le piste ciclabili.
- ▶ Realizzare un'area sosta camper ad Alberese ed incrementare il servizio di trasporto pubblico per Marina di Alberese.
- ▶ Favorire sull'aeroporto Baccarini voli *charter*.
- ▶ Potenziare il portale internet del turismo del Comune di Grosseto anche attraverso, ad esempio, la mappatura di itinerari e lo sviluppo di strumenti di *Easy Access* (es. mappatura di alberghi, ristoranti, locali e agriturismi fruibili per persone con handicap e specifiche esigenze alimentari).
- ▶ Rafforzamento dei punti di informazione turistica della città e delle frazioni.
- ▶ Rendere navigabile il canale di San Rocco fino al ponte dei Cavalleggeri per incentivare, così, il diportismo e la nautica sociale.
- ▶ Favorire l'attivazione dei presidi di emergenza sanitaria a Principina, Marina ed

Alberese.

- ▶ Realizzare parcheggi scambiatori antistanti la pineta di Marina di Grosseto.
- ▶ Curare attentamente gli arenili per permettere la regolare attività e apertura degli stabilimenti balneari.
- ▶ Realizzare nuova segnaletica per far conoscere gli scavi di Roselle.
- ▶ Realizzare un nuovo *info-point* a Roselle per organizzare l'accoglienza turistica.

1

INDIRIZZO STRATEGICO - LA CITTA' ED IL SUO TERRITORIO

Area: ambiente, paesaggio, infrastrutture

Il primo indirizzo strategico è centrato sul territorio di Grosseto, inteso come luogo fisico da tutelare, valorizzare ed all'interno del quale collocare armoniosamente gli interventi e le infrastrutture. Vi è la consapevolezza delle enormi potenzialità del nostro territorio per la valenza dei propri caratteri ambientali, paesaggistici e storico – culturali.

È necessario ridare bellezza a Grosseto ed ammodernarla: nel suo tessuto urbano, nelle sue varie funzioni, nella sua rete tecnologica, nei suoi collegamenti con il territorio.

1.1 Obiettivo strategico: Città più verde

Curare parchi e giardini costantemente, pulirli e abbellirli, più illuminazione e maggiore sicurezza.

La valorizzazione e la corretta gestione del verde pubblico è un obiettivo fondamentale per Grosseto; il verde urbano non assume per la nostra città un valore esclusivamente estetico ed ecologico, ma deve essere considerato come un vero e proprio servizio al cittadino. Una buona gestione ambientale della città non può prescindere da questo patrimonio di cui la città ha bisogno per assicurare ai suoi abitanti uno standard di vita salubre. Oltre alle ordinarie attività di manutenzione, cura e potenziamento del patrimonio forestale, l'Amministrazione si impegna a sostituire ogni albero abbattuto con una nuova pianta.

E' indiscutibile che il miglioramento della qualità del verde debba essere incentivato anche passando attraverso una più accurata manutenzione dei parchi pubblici (micro parchi e macro parchi); la messa in opera e trapianto di nuove essenze arboree ed arbustive deve essere mirata tenendo in considerazione alcuni semplici parametri: costi e bassa manutenzione con piante autoctone. Nell'installazione di arredo urbano giochi, percorsi vita, panchine, cestini portarifiuti occorrerà individuare le aree a verde con maggiore fruibilità e la scelta dei prodotti dovrà ricadere su elementi eco sostenibili e di facile manutenzione.

Inoltre, l'Amministrazione attiverà un sistema di monitoraggio continuo sulla sicurezza dei giochi installati nei parchi e giardini, assicurando la pronta sostituzione e/o riparazione dei giochi pericolosi.

Cessione in comodato d'uso degli impianti di irrigazione. Il Comune concederà in comodato agli amministratori di condominio ed ai privati che ne faranno richiesta, gli impianti di irrigazione composti da pompa, tubazioni a servizio (sino alla tubazione di distacco all'interno della singola proprietà) e quadro elettrico a servizio dei pozzi irrigui che servono esclusivamente i giardini di verde privato. Il comodatario è tenuto a dichiarare di aver esaminato il bene acquisito a seguito di apposito sopralluogo assistito dai tecnici del Settore LL.PP. e di Sistema srl con l'obbligo a mantenerlo nello stesso stato di conservazione in cui lo ha ricevuto e a provvedere alla richiesta della concessione per attingimento per uso privato al Genio Civile, competente per l'intestazione di tutte le utenze connesse all'uso dell'impianto. Il comodatario si deve impegnare a non utilizzare la cosa comodata per scopi e usi diversi da quelli propri, a custodire il suindicato bene con la massima cura e diligenza e a restituirlo immediatamente a richiesta del proprietario nelle condizioni in cui gli è stato consegnato, salvo il normale deperimento d'uso, rinunciando, inoltre, al rimborso di tutte le spese derivanti dall'utilizzo del suddetto bene, ivi comprese quelle connesse e conseguenti, così come tutte le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria ed ogni altro onere derivante dalla disponibilità e dall'uso del bene. Pertanto,

non potranno essere richiesti, da parte del comodatario, rimborsi per le spese sostenute a qualsiasi titolo, in qualsiasi momento, anche dopo la cessazione del contratto di comodato gratuito.

Un nuovo grande parco tra viale Europa e la Cittadella, previa intesa con il Demanio. Previo parere favorevole del Demanio idrico, sarà possibile la creazione di un nuovo macro parco urbano. Il nuovo parco dovrà essere a tema, cioè dedicato alla Maremma ed al suo territorio, quindi, nella progettazione, dovrà essere presa in considerazione la messa a dimora di piante autoctone, alberi o arbusti tipici della zona (ad esempio: lecci, sughere, aceri testucchi, pini domestici e lentisco, mirto, corbezzolo, rosmarino, ecc.). All'interno del parco sarà prevista la creazione di: specifici percorsi naturalistici, con il posizionamento di sculture dedicate alla Maremma realizzate da artisti locali e non; apposita cartellonistica atta ad individuare un percorso riguardante la flora, la fauna, la geografia, la storia e la cucina con le ricette tipiche legate alla tradizione maremmana. La manutenzione dovrà essere di basso costo e basso impatto ambientale, senza la realizzazione di un nuovo pozzo con conseguente impianto di irrigazione, in quanto il parco dovrà rappresentare il territorio maremmano, cioè verde nel periodo autunno- primaverile e secco e arido in quello estivo. Per gli arbusti prima citati, sarebbe interessante l'utilizzo, soprattutto dal punto di vista manutentivo, di essenze che non hanno bisogno, se non per la prima volta, di alcuna innaffiatura (“*dry garden*”).

Un albero, un bebè: sviluppare la forestazione urbana come compensazione di CO2. La legge 10/2013 obbliga le Amministrazioni Comunali al trapianto di nuovi alberi per ogni nuovo bambino nato. In quest'ottica, dovrà essere incentivata, nello sviluppo della forestazione urbana, l'introduzione di alberature che assimilano maggiormente l'anidride carbonica, come ad esempio l'albero di Kiri, eletto albero della vita nel 2015.

Orti sociali urbani: un progetto dedicato alla promozione della sostenibilità ambientale delle microproduzioni e per lo sviluppo di relazioni sociali all'interno dei quartieri. In alcune realtà europee, Parigi, Stoccolma, Berlino, e, oltre oceano, Stati Uniti, Canada, ma anche in alcune città italiane come Roma e Torino, il nuovo trend di socializzazione è quello degli orti urbani. In alcuni casi sono state riqualificate parti di zone periferiche degradate o semi abbondante, ad esempio New York o Roma, oppure il recupero di aree a verde in pieno centro città come a Montreal. Il nostro territorio Comunale ben si presta alla realizzazione di questa tipologia di intervento. Sarebbe opportuno “donare” i piccoli orti urbani a persone anziane e persone disabili (tipo *pet therapy*) per sviluppare la socializzazione e il coinvolgimento di associazioni come, nella nostra realtà locale, “Il Sole”, ad esempio, dove vengano accolte giovani persone con disabilità motorie e psichiche, che rappresentano un modello di integrazione fra generazioni diverse e una forma di aiuto reciproco. Inoltre, essendo una “filiera corta”, i prodotti derivanti dalle lavorazioni orticole potrebbero essere venduti dalle associazioni di categoria, ad esempio CIA e Coltivatori Diretti.

Nell'ambito delle azioni per la cura del verde pubblico ed il miglioramento dello standard estetico delle aree verdi pubbliche si intende procedere alla **individuazione di sponsor** cui affidare la manutenzione delle aree verdi appartenenti alla tipologia di rotatorie, giardino, aiuola tramite contratti di sponsorizzazione. La procedura sarà finalizzata a verificare la disponibilità da parte di soggetti ad offrirsi come sponsor per la sistemazione e manutenzione delle aree verdi che, a seconda dell'area di intervento, potrà consistere in manutenzione ordinaria e piccoli interventi migliorativi (messa in opera di nuovi arbusti, taglio erba, con asportazione dell'erba tagliata, concimazione, manutenzione arbusti, potatura alberature in presenza di alberature ad alto fusto, ecc.) e/o manutenzione straordinaria con abbattimento alberature dove presenti. La sponsorizzazione viene resa nota attraverso l'apposizione del marchio dello sponsor su dei cartelli informativi collocati all'interno dell'area che rispettino alcune caratteristiche tecniche ed estetiche standard fornite dall'Amministrazione comunale.

Affari animali e tutela degli animali. Cani. Il Comune di Grosseto, ai sensi della normativa vigente, si fa carico del fenomeno del randagismo canino, attraverso il canile privato convenzionato, che garantisce un servizio di assistenza medico-veterinaria e un trattamento degli esemplari ospitati secondo standard che hanno consentito l'accreditamento della struttura da parte della locale ASL. Fondamentale la collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale che riguarda la supervisione del servizio veterinario in relazione alle condizioni di salute, del benessere e delle pratiche di sterilizzazione. Il Comune è impegnato a favorire il servizio di adozione dei cani abbandonati e privi di microchip, per i quali la sterilizzazione è gratuita, ed ad oggi il numero dei cani ospitati si attesta intorno a 250 unità (erano circa 400 nel precedente affidamento).

Attualmente sono in corso le procedure concorsuali finalizzate all'affidamento del servizio di cattura, custodia e gestione dei servizi relativi, essendo scaduta la precedente convenzione. Le associazioni animaliste sono state ripetutamente coinvolte nella vigilanza sul servizio affidato e nella collaborazione finalizzata ad una corretta gestione delle politiche animaliste, in linea con il Regolamento Comunale per la tutela degli animali. Si rende comunque necessario implementare le politiche che favoriscano le adozioni attraverso campagne di sensibilizzazione e coinvolgendo operatori del settore specializzati o ordini professionali eventualmente coinvolti.

Gatti - Il Comune di Grosseto si avvale dell'ENPA (Ente Nazionale Protezioni Animali) per realizzare interventi volti a contrastare il randagismo felino, assegnando un contributo annuale. Inoltre in collaborazione con la locale Asl autorizza la gestione delle colonie feline, contribuendo in tal modo al contenimento della proliferazione attraverso la sterilizzazione gratuita a cura del Servizio Sanitario.

Servizi di igiene ambientale degli spazi pubblici. L'Amministrazione Comunale, al fine di garantire l'igiene e la salute pubblica della città e delle frazioni, cura i servizi di derattizzazione e di lotta ai culicidi (zanzare e simili) nelle aree pubbliche, attraverso l'affidamento continuato di tali pratiche ad operatori specializzati; viene peraltro garantito il servizio di rimozione delle carcasse animali 24/24h mediante il servizio di segnalazione al Comando P.M. Infine vengono effettuati interventi straordinari in concomitanza delle migrazioni e/o presenza di volatili (storni, piccioni, ecc.) mediante l'installazione di appositi dissuasori sonori nelle zone di sosta e/o nidificazione.

Affidare la cura e la manutenzione della nostra pineta ad associazioni ambientaliste coinvolgendo obbligatoriamente le proprietà private che detengono la maggior parte delle aree boschive. La pineta costiera è stata duramente colpita dalla presenza del *Matsucoccus feytaudi* o Cocciniglia della corteccia del pino marittimo che deve essere combattuta per legge. Questa cocciniglia è originaria del Mediterraneo orientale dove non causa danni particolari alla sua pianta ospite. A partire dal 1950 la specie si è diffusa prima nella Francia sudorientale per propagarsi poi in Liguria ed in Toscana e qui ha trovato condizioni climatiche ed ambientali ottimali per l'avvio di infestazioni a carattere epidemico particolarmente dannose per il pino marittimo anche perché le neanidi attaccano la parte viva della corteccia succhiando la linfa vegetale causando un generale indebolimento della pianta, che conseguentemente diventa più soggetta ad attacchi di parassiti secondari.

Il Comune di Grosseto, pur essendo proprietario di parti limitatissime di pineta costiera, intende attivare una politica di verifica, monitoraggio e prevenzione del rischio di caduta di alberi sull'intera fascia pinetata costiera, coinvolgendo soprattutto le associazioni ambientaliste a cui sarà espressamente richiesto un compito di monitoraggio della situazione. Tale monitoraggio riguarderà non solo la verifica dello stato di salute dei pini costieri, ma dovrà riguardare anche la segnalazione di abbandoni incontrollati di rifiuti con conseguenti e segnalazioni agli operatori del settore e alle rispettive proprietà. Si tratta di instaurare un innovativo e virtuoso percorso collaborativo tra Amministrazione pubblica, proprietà e associazioni ambientaliste. In questo senso ci si riallaccia quindi al concetto di *smart-city*, proprio nella consapevolezza che amministrare oggi la città nel suo complesso significa dedicarsi a

sostenerne lo sviluppo delle sue dimensioni principali: economica, sociale e di *governance*. Siamo indirizzati verso un governo intelligente con il coinvolgimento diretto del cittadino, delle imprese e delle associazioni.

La *governance* di una *smart city* all'altezza dei tempi presuppone il superamento della logica bipolare tra cittadino e governo a favore della cultura della cittadinanza attiva. La *smart city* promette di essere il luogo dove faremo un uso evoluto dei *social network* per conoscere e anticipare i bisogni dei cittadini e dove saranno ampiamente diffuse le *app* che consentono ai cittadini di segnalare le carenze nei servizi e proporre delle migliorie.

Qualità dell'ambiente: la Green-economy alla base dello sviluppo sostenibile. E' oramai dimostrato che solo investendo sulle ricchezze naturali e sulla biodiversità si contribuisce a garantire il benessere umano, considerando beni pubblici, non solo le opere costruite dall'uomo, ma soprattutto il capitale naturale a disposizione di tutti e, proprio per questo, "invisibile" spesso al mondo economico. Le risorse naturali della nostra Maremma: il mare, il fiume, la campagna, la collina, i boschi, fanno parte del nostro "capitale naturale", rappresentando una ricchezza da tramandare alle future generazioni. Il loro benessere ci assicura la stabilità del ciclo dell'acqua, con i suoi effetti benefici sull'agricoltura e per i cittadini, la fertilità del suolo, necessaria per lo sviluppo dell'agricoltura, il mantenimento dei microclimi e degli habitat naturali, indispensabili per l'esistenza delle biodiversità animali e vegetali che hanno trovato nel comune di Grosseto il loro sito ideale. Le caratteristiche del territorio grossetano, pressoché privo di interventi industriali o comunque impattanti con gli ambienti naturali che ci circondano, permettono di intervenire con strategie semplici ed immediate finalizzate all'eliminazione degli effetti provocati da scelte che fino a poco tempo fa risultavano normali prassi, o addirittura buone pratiche, ottenendo risultati dai quali poter valorizzare un territorio già ricco di risorse ambientali e naturali. Il corretto sfruttamento delle energie rinnovabili, il rispetto dell'ambiente fluviale e marino, la riduzione dell'inquinamento, in particolare quello elettromagnetico ed acustico, insieme ad un generale rispetto per l'ambiente, rappresentano il valore aggiunto alle altre azioni dell'Amministrazione rivolte alla valorizzazione del territorio che contribuirà a sviluppare i settori economici dipendenti anche indirettamente dalla *Green-economy*.

Il **Piano per la Razionalizzazione della Gestione dei Rifiuti** è un obiettivo strategico che consentirà di ottenere un efficientamento dei servizi di pulizia stradale e di raccolta rifiuti attualmente svolti dal soggetto gestore, ricercando, al contempo, una contestuale riduzione della spesa pubblica attraverso l'ottimizzazione di taluni servizi eccedenti o mal calibrati in funzione della popolazione residente in una o più specifiche porzioni di territorio.

Il nuovo Piano, sviluppato dal soggetto Gestore partendo dall'analisi del Piano Esecutivo dei Servizi vigente, per l'anno in corso, attraverso l'esame delle criticità progettuali presenti e segnalate dalla pubblica utenza, con la filosofia di progetto di cui sopra, punterà all'ottenimento di un miglioramento complessivo della qualità ambientale operando, a seconda delle circostanze, scelte specifiche quali per esempio l'estensione della raccolta differenziata in tutta la città del comune capoluogo e nelle rispettive frazioni, oltre che nel territorio aperto e l'installazione di un sistema elettronico per il calcolo della spazzatura realmente prodotta da ogni utenza con conseguente previsione di sconti in bolletta per lo smaltimento virtuoso.

Il Piano per la Razionalizzazione della Gestione dei rifiuti rappresenta, quindi, un punto di partenza indispensabile per la ricerca del raggiungimento degli obiettivi già fissati dall'Unione europea in termini sia di differenziazione del rifiuto, sia per lo sviluppo di un'economia sostenibile, competitiva e a basso tenore di carbonio, rappresentata dalla transizione verso un sistema ad economia circolare, in cui i materiali e l'energia utilizzati per fabbricare i prodotti mantengono il loro valore il più a lungo possibile,

i rifiuti sono ridotti al minimo e si utilizzano quante meno risorse non rinnovabili possibili.

SIR (Sito di interesse Regionale) STRILLAIE – Il progetto di sistemazione finale (MISP), già sottoposto all'esame della Regione Toscana, è attualmente in fase di integrazione per l'adeguamento secondo le indicazioni dell'ARPAT. La Gestione post-operativa ed il monitoraggio ambientale, che fino al 2016 venivano effettuati da un unico soggetto, sono stati distinti e separati: il primo relativo alla manutenzione ordinaria e straordinaria della recinzione e cancelli di accesso, delle reti di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche, della viabilità interna ed esterna, del sistema di raccolta del percolato, dei pozzi di raccolta e piezometri di monitoraggio, della verifica delle coperture terrigene sommitali esistenti dei vari ambiti di discarica è stato affidato alla Società in house Sistema srl; per il monitoraggio ambientale, che si effettua con cadenza trimestrale, sono in corso le procedure concorsuali per l'affidamento del servizio. Ciò rappresenterà un significativo contenimento dei costi per l'Amministrazione Comunale e un conseguente risparmio per i cittadini, in quanto tali oneri vengono riversati nelle tariffe a carico dei contribuenti.

Un Comune sostenibile: il fabbisogno energetico comunale sarà ricercato in fonti rinnovabili e a basso impatto energetico. Le fonti rinnovabili sono quelle che vengono rigenerate alla stessa velocità con la quale vengono consumate, e quindi di fatto risultano inesauribili; un ulteriore vantaggio risiede nel fatto che esse, al contrario delle fonti tradizionali, non producono CO₂ od altri agenti inquinanti, risultando estremamente adatte alla salvaguardia dell'ambiente. Il Comune di Grosseto si vuole impegnare al loro utilizzo per le necessità energetiche delle proprie strutture mostrando la volontà di rispettare l'ambiente e di contribuire alla diminuzione delle emissioni di CO₂ nell'atmosfera.

Educazione ambientale. Il tema della sostenibilità ambientale anima da alcuni anni un vivace dibattito internazionale tra le istituzioni di governo e i rappresentanti della società civile, teso a sollecitare la cooperazione di tutti nel gettare solide basi per un impegno comune di lungo termine, per costruire una cultura della sostenibilità, investendo soprattutto nei giovani di oggi e delle future generazioni, nella scuola, nell'università attraverso la ricerca, l'educazione ambientale e la formazione. In questo contesto l'educazione ambientale, che nella sua espressione più attuale e completa coniuga abilmente scienza, tecnologia, etica ed estetica, svolge un ruolo importantissimo nella formazione della persona, nel suo rapporto con gli altri e con il mondo.

La consapevolezza che l'ambiente non può essere considerato uno spazio illimitato e che le risorse del pianeta non sono infinite fa nascere una serie di risposte tra cui anche quella di tipo educativo, in tema di rifiuti, raccolta differenziata, recupero e riciclo delle risorse, ecc.. L'investimento di energie sull'educazione ambientale è allora una delle possibili vie che si possono intraprendere per comprendere la complessità del reale e prendere coscienza della necessità di modificare la relazione uomo-natura, passando da una visione del mondo che vede l'uomo dominante sulla natura a una visione che vede il futuro dell'uomo come parte inseparabile del futuro della natura.

Governo del territorio.

L'idea di città e di paesaggio agrario troveranno una puntuale nuova declinazione con la redazione di una variante generale al **Piano Strutturale** e l'elaborazione del nuovo **Piano Operativo** in adeguamento alla nuova normativa Regionale (LRT 65/2014) ed in conformazione alla strumentazione sovraordinata (Piano paesaggistico-PIT). Il quadro conoscitivo del Piano Strutturale dovrà catalogare le aree che hanno mantenuto pratiche agricole tradizionali ai fini dell'iscrizione nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici. Le due varianti devono essere adottate entro maggio 2018, relativamente alle parti di RU approvate nel 2013; nel rispetto dei termini di legge, possono essere avviate contemporaneamente e richiedono il conferimento di un incarico esterno, previo espletamento di gara ai sensi del D.Lgs 163/2006, stante la complessità e la straordinarietà di tale progettazione urbanistica,

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

fatta salva la verifica interna all'Ente della eventuale sussistenza e disponibilità di personale tecnico abilitato. Il mancato rispetto di tale scadenza determinerà l'applicazione di specifiche misure di salvaguardia previste dalla LRT 65/2014, misure che limiteranno la potestà pianificatoria dell'Ente, nonché l'attività di rilascio dei titoli edilizi.

Contestualmente, ne consegue altresì, la necessità di rivedere:

- il nuovo **Piano Comunale di Classificazione Acustica**, al fine di garantire la coerenza tra i due sopradetti strumenti urbanistici e quello ambientale;
- la regolamentazione comunale in materia di **VIA** e **VAS**, sia per le innovazioni legislative recenti, in particolar modo quelle regionale, che per semplificare l'attività istruttoria degli uffici comunali nell'ottica di una migliore qualità del servizio offerto.
- il **Piano triennale della telefonia mobile SRB** necessario per garantire una corretta programmazione e limitazione della proliferazione di antenne per la telefonia mobile e di rete wireless.
- il **Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose** al fine di semplificare le procedure per il rilascio di specifiche autorizzazioni e rendere più efficace l'attività di controllo.

La città che è stata disegnata da strumenti di pianificazione iniziati con procedimenti normativi negli anni 2000, non è più in linea con la reale situazione economica e imprenditoriale che l'aveva preceduta dopo dieci anni di crisi economica locale e nazionale. Zonizzazioni, insediamenti produttivi e riqualificazione degli edifici, specialmente nel centro storico, saranno un preciso impegno affinché la nostra città sappia valorizzare le sue peculiarità e sia favorito un nuovo sviluppo demografico, in declino negli ultimi anni. Fornire una risposta ai bisogni abitativi delle famiglie e ricreare quel tessuto economico e produttivo per le piccole e medie imprese che sono state in passato il fulcro della nostra economia locale.

Il sistema coordinato di arredo urbano, incentrato su un progetto omogeneo per i chioschi e i gazebo, sarà un elemento qualificante della nuova idea di città, dovrà tenere conto anche di quanto contenuto nel Regolamento del verde allegato al Regolamento Urbanistico. Troppo a lungo le incertezze e le irregolarità della normativa in materia hanno sottoposto gli operatori del settore a continue tensioni che non hanno favorito la stabilità occupazionale e la redditività d'impresa. Con le opportune modifiche al R.I.E.C. e al RU sarà garantita uniformità delle strutture, dal punto di vista materico-dimensionale da un lato e la distinzione chiara ed evidente tra coloro che hanno ricevuto autorizzazione di occupazione di suolo pubblico e coloro che hanno ottenuto la possibilità di mettere in opera strutture più complesse dall'altro lato. Le attrezzature e le strutture disciplinate dall'art. 8 bis del R.I.E.C. sono asservite alle attività commerciali di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, attività che rivestono un ruolo e svolgono un servizio per l'intero territorio comunale grossetano caratterizzato da una prevalente e rinnovata vocazione turistica. La semplificazione e la chiarezza regolamentare avrà il compito di snellire gli uffici preposti da lunghe istruttorie e faciliterà le scelte imprenditoriali per coloro che vogliono consolidare o ampliare l'attività economica e commerciale.

L'interramento degli elettrodotti esistenti a tutela della salute dei cittadini è un obiettivo già contenuto nel Piano Strutturale volto a razionalizzare sul territorio la presenza di elettrodotti, cabine di trasformazione, sottostazioni E.N.E.L. e FF.SS., ricetrasmittenti, favorendo la collaborazione fra i diversi soggetti gestori. Il Piano Strutturale individua nelle tavole di Quadro Conoscitivo i tracciati degli elettrodotti di media e alta tensione che si dipartono dalle sottostazioni di trasformazione "Grosseto Nord" e "Grosseto sud". Nel rispetto della normativa vigente in materia, Il Regolamento Urbanistico contiene la disciplina a garanzia della sostenibilità dello sviluppo e della tutela dell'ambiente e della salute, per la progettazione di nuovi elettrodotti, o per modifiche agli elettrodotti esistenti, assicurando il rispetto dei limiti di esposizione e degli obiettivi di qualità fissati dalle vigenti normative per i campi magnetici indotti, nonché dei valori estetici del paesaggio su tutto il territorio comunale.

La progettazione di nuovi elettrodotti ad alta tensione, o di modifiche sostanziali agli elettrodotti esistenti, è soggetta, ove previsto dalle vigenti norme statali e regionali, a Valutazione di Impatto Ambientale. Le nuove linee devono essere realizzate in maniera tale da evitare o mitigare il contrasto con i valori e con le funzioni proprie del contesto ambientale e paesaggistico interessato. Nei boschi, nei grandi complessi boscati e nei centri abitati ricadenti nelle fasce collinari, nonché nella porzione di territorio compresa in un raggio di ml 100 misurati a partire dal relativo perimetro, la realizzazione di linee elettriche aeree ad alta tensione è consentita solo per comprovati motivi di interesse pubblico, ove si tratti di strutture e tracciati non altrimenti ubicabili ed a condizione che siano esplicitamente previste e garantite tutte le misure necessarie al contenimento degli impatti ambientali e visuali. Mentre non è consentita la realizzazione di linee elettriche aeree ad alta tensione all'interno delle aree di invarianza paesaggistico ambientale, puntualmente individuate dagli strumenti di pianificazione.

La progettazione di nuovi elettrodotti a media tensione, o di modifiche sostanziali agli elettrodotti esistenti, deve essere accompagnata da specifica valutazione della compatibilità elettromagnetica con gli insediamenti e le destinazioni d'uso esistenti, con riferimento ai limiti di esposizione ed agli obiettivi di qualità fissati dalla vigente normativa. Nel territorio aperto i nuovi tracciati delle linee elettriche aeree a media e bassa tensione devono risultare coerenti con il sistema dei segni naturali e antropici caratterizzanti la tessitura territoriale (corsi d'acqua, viabilità vicinale e/o poderale, siepi, aree boscate, etc.). I progetti delle linee elettriche aeree a media tensione devono essere accompagnati da specifici studi di mitigazione degli impatti sul paesaggio.

Nei boschi, nei grandi complessi boscati e nei centri abitati ricadenti nelle fasce pedecollinari e nelle aree collinari, nonché nella porzione di territorio compresa in un raggio di ml 100 misurati a partire dal relativo perimetro, la realizzazione di linee elettriche aeree a media e bassa tensione è consentita solo per comprovati motivi di interesse pubblico, ove si tratti di strutture e tracciati non altrimenti ubicabili ed a condizione che siano esplicitamente previste e garantite tutte le misure necessarie al contenimento degli impatti ambientali e visuali. Le linee a bassa tensione devono essere interrato. Mentre non è consentita la realizzazione di linee elettriche aeree a media e bassa tensione all'interno delle aree di invarianza paesaggistico ambientale, puntualmente individuate dagli strumenti di pianificazione.

Riduzione degli oneri comunali per chi decide per la riqualificazione energetica degli edifici. Il risparmio delle risorse ambientali è un obiettivo primario di sostenibilità; pertanto il Regolamento Urbanistico considera obbligatori il risparmio energetico ed idrico e li incentiva con particolari premialità, prevedendo la possibilità di ridurre gli oneri concessori al fine di promuovere l'edilizia bioclimatica ed il risparmio energetico. Tali incentivi sono graduati in misura crescente a seconda dei livelli di risparmio energetico, di qualità ambientale dell'intervento, e delle tecnologie utilizzate. Gli incentivi sono relativi agli interventi di nuova costruzione e alle ristrutturazioni edilizie. L'ottenimento dell'incentivo è subordinato alla stipula di apposito atto d'obbligo unilaterale unitamente ad idonea garanzia assicurativa a copertura del valore degli oneri non corrisposti, da svincolarsi previa verifica dei lavori eseguiti secondo le modalità delle presenti norme.

Il Consiglio Comunale dovrà annualmente individuare i requisiti e gli incentivi connessi all'installazione di pannelli fotovoltaici per il conseguimento di un risparmio energetico. È facoltà del Consiglio Comunale disporre altri incentivi economici per ulteriori e particolari interventi di edilizia sostenibile. Tali incentivi consistono nella riduzione degli oneri di urbanizzazione e/o oneri fiscali, fino ad un massimo del 70%, in misura crescente a seconda dei livelli di risparmio energetico, di risparmio idrico, di qualità ecocompatibile dei materiali e delle tecnologie costruttive utilizzate, di contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo, nonché dei requisiti di accessibilità e visitabilità degli edifici oltre i limiti obbligatori stabiliti dalle norme vigenti. L'entità, i requisiti e le casistiche per l'applicazione di tali incentivi sono disposte con apposito provvedimento consiliare, ovvero anche in sede di approvazione di singoli Piani Attuativi o Progetti Unitari convenzionati che includano ulteriori e particolari interventi di

edilizia sostenibile.

Lo strumento della **perequazione urbanistica** sarà utilizzato per progettare importanti cambiamenti in aree urbane attualmente avvolte nel degrado e progressivamente calmierato e modulato sarà il contributo di sostenibilità per incentivare gli interventi edificatori. Contribuirà pertanto a una generale ripresa economica agevolando l'attività edilizia, gli investimenti, superando il degrado urbano e ammodernando il patrimonio edilizio esistente con particolare attenzione all'efficientamento e risparmio energetico.

La rivisitazione del Regolamento comunale di competenza dell'Ufficio Aree PEEP costituisce utile ed importante azione di carattere organizzativo e funzionalmente preordinata al miglioramento dell'attività dell'Ufficio ed alla prestazione di un servizio più rispondente alle aspettative della utenza. Ciò allo scopo di adeguarne il testo e gli schemi di convenzione parti integranti alle innovazioni normative sopravvenute all'ultima riformulazione approvata con deliberazioni consiliari n. 21 del 27.01.2011 e n. 26 del 07.02.2011 ed ai criteri ed indirizzi contenuti nelle deliberazioni applicative comunali (G.C. n. 210 in data 08.05.2012, e G.C. n. 381 in data 11.09.2012) afferenti all'aggiornamento di calcolo dei corrispettivi di "riscatto" millesimale aree PEEP e nelle successive deliberazioni (G.C. n. 381 in data 11.09.2012, G.C. n. 330 in data 01.10.2013, G.C. n. 351 in data 05.10.2013) introduttive di nuovi coefficienti correttivi per la determinazione di tali corrispettivi.

Gestione e valorizzazione dei diritti edificatori: in attesa che venga definitivamente approvato il Regolamento per la registrazione dei diritti edificatori, il Servizio Patrimonio e partecipazioni societarie dovrà tener nota dei diritti edificatori acquisiti in funzione della perequazione urbanistica di secondo grado prevista dal vigente Regolamento Urbanistico, in modo tale che , una volta determinato il loro valore economico, possano essere immessi sul mercato attraverso piani di valorizzazione immobiliare e trasferiti a chi presentasse una manifestazione di interesse al loro acquisto. Al Comune è riconosciuta altresì la disponibilità della quota di cubatura a destinazione E.R.S., nel caso in cui i soggetti attuatori, qualora possibile, possano rinunciare ad una quota di indice perequativo territoriale dedicato proprio all'edilizia residenziale sociale.

Altro obiettivo da realizzare è quello di rendere applicative le norme di cui all'art. 5 comma 3- bis della L. 12/07/2011 n. 106 e l'art. 29 – comma 16 undicies della L. 24.02.2012 n. 14 che consentono ai Comuni di procedere alla rimozione dei vincoli al prezzo massimo di cessione delle singole unità abitative realizzate in aree PEEP concesse in diritto di superficie (di cui alle convenzioni ex-art. 35 L. 865/71 e s.m.i.) ovvero cedute in diritto di proprietà (di cui alle convenzioni stipulate precedentemente alla entrata in vigore della Legge 17/02/1992, n. 179), nonché alla rimozione dei vincoli al canone massimo di locazione delle singole unità abitative realizzate in aree PEEP concesse in diritto di superficie (di cui alle convenzioni ex-art. 35 L. 865/71 e s.m.i.) ovvero cedute in diritto di proprietà (di cui alle convenzioni stipulate precedentemente alla entrata in vigore della Legge 17/02/1992, n. 179), previa determinazione di corrispettivo di rimozione e sottoscrizione di atto convenzionale in forma pubblica soggetto a trascrizione.

Grosseto città diffusa (Programma Rigenerazione Urbana). La riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, la rigenerazione di parti di città e sistemi urbani per migliorare le condizioni urbanistiche, abitative, socio-economiche, ambientali e culturali degli insediamenti umani rappresenta un obiettivo strategico di questa Amministrazione come sperimentazione dei concetti chiave di integrazione, partecipazione e sostenibilità nell'intervento sulla città.

A tale scopo, il Comune ha aderito al bando nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, pubblicato nella G.U. n. 127 del 01/06/2016, per la presentazione di progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, progettando un intervento complessivo per la riqualificazione delle aree urbane caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi.

Le aree di intervento prioritariamente considerate sono: i contesti urbani periferici e marginali interessati da carenza di attrezzature e servizi, degrado degli edifici e degli spazi aperti e processi di esclusione sociale; i contesti urbani storici interessati da degrado del patrimonio edilizio e degli spazi pubblici e da disagio sociale, da processi di sostituzione sociale e fenomeni di terziarizzazione; le aree dismesse, parzialmente utilizzate e degradate.

Gli obiettivi principali sono individuati in: far entrare nelle pratiche ordinarie l'attenzione alle aree marginali e alla rigenerazione della città e dei sistemi territoriali; diffondere l'approccio integrato, partecipato e orientato alla sostenibilità negli interventi di trasformazione della città e del territorio; introdurre nell'ordinamento gli strumenti atti a promuovere e mettere in pratica diffusi interventi di rigenerazione urbana alla scala comunale.

I progetti presentati prevedono un insieme coordinato di interventi in grado di affrontare in modo integrato problemi di degrado fisico e disagio socio-economico che, in relazione alle specificità del contesto interessato, prevedono ed includono: la riqualificazione dell'ambiente costruito; la riorganizzazione dell'assetto urbanistico; il contrasto dell'esclusione sociale degli abitanti; il risanamento dell'ambiente urbano.

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti programmi:

1.1.1 Valorizzazione del verde:

- ▶ Curare parchi e giardini costantemente, pulirli e abbellirli, più illuminazione e maggiore sicurezza.
- ▶ Un nuovo grande parco tra viale Europa e la Cittadella, previa intesa col Demanio.
- ▶ Un albero, un bebè: sviluppare la forestazione urbana come compensazione delle emissioni di CO₂.
- ▶ Orti sociali urbani: un progetto dedicato alla promozione della sostenibilità ambientale delle micro produzioni e per lo sviluppo di relazioni sociali all'interno dei quartieri.
- ▶ A Montepescali riqualificare il verde, in special modo dei punti del Belvedere.
- ▶ Vendere il campeggio di proprietà di Sistema srl: investire i proventi così ottenuti nella cura della pineta e destinare parte delle risorse generate dalle vendite a progetti specifici su Principina, individuati attraverso un percorso decisionale partecipativo con i residenti della frazione.
- ▶ Cessione in comodato degli impianti di irrigazione.

1.1.2 Qualità dell'ambiente: la *Green economy* alla base dello sviluppo sostenibile

- ▶ Estendere la raccolta differenziata in tutta la città e installare un sistema elettronico per il calcolo della spazzatura realmente prodotta da ogni utenza e prevedere sconti in bolletta per lo smaltimento virtuoso.
- ▶ Piano per la Razionalizzazione della Gestione dei Rifiuti.

- ▶ Un mare pulito: verificare lo stato dei depuratori, favorire gli impianti di fitodepurazione in parchi pubblici o in strutture sportive da realizzare.
- ▶ Un Comune sostenibile: il fabbisogno energetico comunale sarà ricercato in fonti rinnovabili e a basso impatto energetico.
- ▶ Bonifica dei siti inquinati. Azioni tese a preservare le matrici ambientali da fonti di inquinamento.
- ▶ Sito di Interesse Regionale Strillaie: messa in sicurezza permanente, progetto di sistemazione finale.
- ▶ Attività di educazione ambientale con corsi/incontri formativi - informativi rivolti alla scuola, ai cittadini ed al mondo del lavoro.

1.1.3 Città nuova e paesaggio agrario

- ▶ Un sistema coordinato di arredo urbano incentrato su un progetto omogeneo per i chioschi e i gazebo.
- ▶ Interramento degli elettrodotti esistenti a tutela della salute dei cittadini.
- ▶ Riduzione degli oneri comunali per chi decide per la riqualificazione energetica degli edifici.
- ▶ Un nuovo regolamento sul diritto di superficie.
- ▶ Revisione degli strumenti di governo del territorio (Piano Strutturale, Piano Operativo, PCCA, Piano triennale telefonia mobile SRB, regolamenti in materia di VIA e VAS, Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose ecc.).
- ▶ Gestione e valorizzazione dei diritti edificatori.
- ▶ Per lo sviluppo urbanistico della frazione di Casalecci, diminuire drasticamente la percentuale di area destinata ad attività direzionale e favorire invece la nascita degli esercizi di vicinato.
- ▶ A Montepescali, dare la possibilità di trasformare i tantissimi magazzini inutilizzati in locali o negozi di vicinato per ridare vita a tutto il paese.
- ▶ In collaborazione con il Consorzio Bonifica l'Amministrazione Comunale parteciperà alla elaborazione di un piano speciale per la sicurezza del fiume Ombrone.
- ▶ Prendersi cura della rete fognaria, dei fossi e dei canali per prevenire il rischio idrogeologico.
- ▶ Per gli affari animali, affidare i servizi ad associazioni volontaristiche e professionali.

1.1.4 Grosseto città diffusa (Programma Rigenerazione urbana)

- ▶ Riqualificazione e valorizzazione dell'area di Roselle.
- ▶ Progetto sociale Poggio di Roselle.
- ▶ Mobilità sostenibile.
- ▶ Smart planning.
- ▶ Demolire lo scheletro di cemento delle terme mai compiute.

1.2

Obiettivo strategico: Una città più efficiente, una comunità in movimento

Mobilità dolce. Fondamentale importanza per questa Amministrazione Comunale riveste la tutela e la valorizzazione del territorio, attraverso un sistema di mobilità urbana ed extraurbana in grado di diminuire gli impatti ambientali, sociali ed economici generati dai veicoli privati, quali, ad esempio:

- inquinamento atmosferico,
- inquinamento acustico,
- congestione stradale,
- incidentalità,
- degrado delle aree urbane, causato dallo spazio occupato dagli autoveicoli a scapito dei pedoni,
- consumo del territorio, causato dalla realizzazione di strade ed infrastrutture.

La rincorsa alla domanda di mobilità privata (auto) con nuove infrastrutturazioni, destinate esclusivamente al settore viario, dimostra da anni tutti i suoi limiti, a livello di sostenibilità ambientale, trasportistica e di qualità della vita. Una città dalle caratteristiche urbanistiche ed orografiche come Grosseto, ben si presta per agire sul riparto modale degli spostamenti espressi ed esprimibili nel futuro. La mobilità ciclistica rappresenta non solo un desiderio di ecologia e libertà, ma un'occasione per contribuire alla soluzione del problema del traffico: Grosseto ha attualmente un *modal-split* sbilanciato verso i veicoli a motore, ed è molto indietro come percentuale di utilizzo della bicicletta nella mobilità urbana. I risultati positivi del pedibus, delle stesse piste ciclabili di tipo turistico, delle iniziative di promozione della mobilità ciclistica, indicano una forte tendenza potenziale a trasferire un'ampia fascia di utenza verso veicoli non motorizzati. Obiettivi di questa azione sono quelli di: diminuire la pressione del traffico veicolare nel centro abitato; abbassare l'inquinamento atmosferico e da rumore del traffico; ridurre i consumi energetici; promuovere una cultura della mobilità il meno possibile condizionata dall'uso dell'auto; proporre occasione di turismo ciclistico attraendo utenti nel territorio del Comune di Grosseto; aumentare la sicurezza per gli utenti della bicicletta ed i pedoni.

Piste ciclabile

Nuove piste ciclabili per collegare Grosseto con Roselle e gli scavi. L'intento di tali interventi è quello di realizzare percorsi separati dal traffico veicolare motorizzato, in maniera da garantire un tragitto dedicato e sicuro ai cicloturisti provenienti dalle piste esistenti e diretti alla frazione di Roselle ed al Parco Archeologico di Roselle, ponendo le basi per una chiusura ad anello dei percorsi ciclabili

ambientali, che collegano Grosseto con le frazioni di Marina di Grosseto e Principina a Mare. Detti interventi assecondano gli obiettivi per la tutela, la valorizzazione e la qualità paesaggistica previsti dal Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) Regionale, contribuendo alla valorizzazione delle aree archeologiche di Roselle, del poggio di Moscona e sottolineando le aree di belvedere che godono delle ampie visuali che da tali spazi pubblici si aprono verso la piana di Grosseto e le colline circostanti.

Rifacimento della pista ciclabile tra Principina-Marina-Castiglione. Percorso ad elevata valenza turistica che consentirà il collegamento ciclopedonale tra le due frazioni balneari all'interno dell'area pinetata della costa maremmana. Detto percorso è compreso nell'itinerario del progetto regionale della Ciclopista Tirrenica, infrastruttura per la mobilità ciclistica che si sviluppa lungo la costa tirrenica dal confine con la Liguria fino a quello con il Lazio.

Realizzazione della pista ciclabile fino all'Alberese, utilizzando l'argine dell'Ombrone. Percorso ad elevata valenza turistica, ambientale e culturale, che consentirà l'accesso pedonale e ciclabile ai parchi e alle aree protette costiere della maremma grossetana. Il collegamento con la rete ciclopedonale esistente, passando per la rete di argini del fiume Ombrone, costeggiando gli scenari naturali del Parco della Maremma, valorizza in maniera significativa uno degli itinerari cicloturistici più suggestivi ed interessanti per la presenza di numerose componenti storiche (torri costiere, complesso monumentale di San Rabano, ecc.) e ambientali (aree golenali, parco naturale, pinete, ecc.).

Realizzazione del nuovo ponte ciclabile sull'Ombrone. L'intervento consiste nella realizzazione di un attraversamento pedonale, ciclabile ed equestre che metterà in collegamento il tratto in destra del fiume Ombrone, compreso tra il bivio sulla S.P. n. 40 della Trappola ed il fiume stesso, con la parte sinistra del fiume Ombrone, compreso tra il fiume e l'abitato di Alberese, in maniera da consentire e completare il collegamento con la rete ciclopedonale esistente che da Marina di Grosseto conduce alla città di Grosseto, permettendo così di raggiungere in condizioni di comodità e sicurezza anche le frazioni turistiche di Alberese e Marina di Alberese, situate all'interno del Parco Naturale della Maremma. La realizzazione del nuovo ponte ciclopedonale sull'Ombrone è inoltre da considerarsi strategica per risolvere e migliorare il collegamento pedonale e ciclabile, ma anche carrabile per l'eventuale passaggio di mezzi di emergenza.

Incrementare i tracciati ciclabili urbani. Nell'ambito di una mobilità urbana sempre più sostenibile, sarà incrementata la rete ciclabile esistente attraverso un'attenta attività di pianificazione e gestione della mobilità urbana stessa. Fondamentale importanza riveste il mettere a sistema tutto il complesso delle piste ciclabili esistenti, andando a pianificare e programmare gli interventi dei prossimi anni. Tali interventi non saranno solamente orientati alla realizzazione di nuove piste ciclabili, ma anche alla riqualificazione e messa in sicurezza di quelle esistenti, oltre alla promozione dell'uso della bicicletta e allo sviluppo di servizi per l'aumento ed il miglioramento della ciclabilità. Partendo da una precisa analisi del territorio urbano e della rete ciclabile esistente, saranno infatti pianificate nuove infrastrutture ciclabili e pedonali, pensate anche come elementi di collegamento tra i principali elementi attrattori dei quartieri della città. All'interno del piano saranno inoltre previste azioni di sensibilizzazione ed informazione alla cittadinanza per un approccio migliore alla mobilità sostenibile.

Il Comune di Grosseto si è dotato di **strumenti di pianificazione del traffico** fin dall'inizio degli anni 90: nel 1992 veniva approvato il Piano Urbano del Traffico per la città di Grosseto, nel 1998 veniva approvato l'aggiornamento e l'adeguamento del Piano Urbano del Traffico, nel 2004 veniva approvato l'aggiornamento del Piano Urbano del Traffico e il Piano Urbano della mobilità veniva affidato l'“Aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U.) della città di Grosseto”.

Una città sostenibile sostiene l'ambiente. Pianificazione strategica. Dotarsi di P.U.M.S. Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) è un piano strategico che orienta la mobilità in senso sostenibile con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (10 anni), ma con verifiche e monitoraggi a intervalli di tempo predefiniti, che sviluppa una visione di sistema della mobilità e si correla e coordina con i piani settoriali ed urbanistici a scala sovraordinata e comunale. I principi ispiratori del PUMS sono l'integrazione, la partecipazione, la valutazione ed il monitoraggio. Il PUMS pone al centro le persone e la soddisfazione delle loro esigenze di mobilità, seguendo un approccio trasparente e partecipativo che prevede il coinvolgimento attivo dei cittadini e di altri portatori di interesse fin dall'inizio del suo processo di definizione. Con il PUMS si opera un passaggio fondamentale dalla pianificazione dei trasporti alla mobilità sostenibile, in quanto si supera l'approccio ex post che vedeva il traffico come elemento critico su cui operare, a favore della valutazione delle esigenze di spostamento delle persone e della relativa offerta di modalità di spostamento sostenibile. Le caratteristiche che rendono sostenibile un Piano Urbano della Mobilità prevedono la creazione di un sistema urbano dei trasporti che persegua almeno i seguenti obiettivi:

- garantire a tutti i cittadini opzioni di trasporto che permettano loro di accedere alle destinazioni ed ai servizi chiave;
- migliorare le condizioni di sicurezza;
- ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico, le emissioni di gas serra e i consumi energetici;
- migliorare l'efficienza e l'economicità dei trasporti di persone e merci;
- contribuire a migliorare l'attrattività del territorio e la qualità dell'ambiente urbano e della città in generale a beneficio dei cittadini, dell'economia e della società nel suo insieme.

Un elemento rilevante per verificare l'attuazione del Piano Urbano della Mobilità sostenibile è la definizione e il monitoraggio di una serie di indicatori sulla mobilità che accompagnano il piano stesso e servono alle periodiche verifiche ambientali strategiche (VAS), necessarie per la valutazione degli effetti indotti dalle misure intraprese, come per altro previsto dalla Direttiva europea 2001/42/CE.

Un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile contribuisce in maniera significativa a raggiungere gli obiettivi climatici ed energetici fissati dai leader europei. E' questo il motivo che ha fatto promuovere i PUMS dalla Commissione europea, attraverso il Piano d'azione sulla mobilità urbana (2009) ed attraverso il Libro bianco sui trasporti (2011), come strumenti di pianificazione di nuova generazione, in grado di affrontare e risolvere le criticità attuali dei trasporti e le problematiche che interessano i centri urbani con processi e soluzioni maggiormente integrate e sostenibili, elementi che fanno prevedere una sempre maggiore importanza dei PUMS negli obiettivi della politica della Commissione europea e degli stati membri. Al contrario di quanto avveniva nei metodi tradizionali della pianificazione dei trasporti, i nuovi concetti introdotti dai PUMS pongono particolare enfasi sul coinvolgimento dei cittadini e dei portatori di interesse, sul coordinamento delle politiche e degli strumenti di piano tra settori (trasporti,

urbanistica, ambiente, attività economiche, servizi sociali, salute, sicurezza, energia, etc.), tra enti, tra livelli diversi al loro interno e sul territorio e tra istituzioni confinanti. I PUMS vengono redatti con un programma di lungo periodo e su un approccio volto alla 'sostenibilità' in senso generalizzato sul centro abitato, che considera anche costi e benefici sociali, sottolineando l'importanza di una loro seria valutazione insieme a tutti gli altri fattori della mobilità.

Fra gli obiettivi del P.U.M.S. vi è quello di andare a valutare l'effettiva azione sull'inquinamento determinata dal traffico veicolare: attraverso lo studio delle emissioni viene individuata la mappa degli effetti sull'atmosfera dovuti al sistema degli spostamenti ed individuati i rami ed i nodi della rete viaria dove intervenire per ridurre gli effetti negativi del traffico sull'aria.

Tutto ciò servirà sicuramente a determinare la scala delle priorità per l'Amministrazione Comunale permettendo di ottimizzare le risorse dedicandole a risolvere i casi più importanti determinati dal Piano. Inoltre l'Amministrazione avrà a disposizione i dati effettivi da inserire nel P.A.E.S. integrando anche questo piano con situazioni reali ed oggettive.

Una serie di interventi per realizzazione di un'arteria anulare intorno alla città. L'area urbana di Grosseto è caratterizzata da una forte congestione veicolare inquadrabile in due macro-categorie di flusso ben distinte. La prima è rappresentata dal traffico tipico di un centro urbano di medio-grande dimensione, con sovraccarico della rete viaria negli orari tipici di ingresso/uscita da scuole, uffici e attività artigianali durante i giorni lavorativi; si riscontra infatti la presenza di code veicolari in tutte le principali strade di penetrazione ed attraversamento dell'abitato: via Aurelia Nord, via Senese, via Emilia, Viale della Pace e via Giulio Cesare per quanto riguarda la zona nord/nord-ovest, via Scansanese, via Liri, viale Brigate Partigiane, via dei Mille, via Mascagni e via Sonnino per quanto riguarda la zona sud-est.

La seconda categoria è rappresentata dal tipico flusso veicolare dei weekend estivi, con una forte presenza turistica prevalentemente dalle aree di Siena e Firenze ed un pendolarismo giornaliero dei residenti sia nell'abitato di Grosseto che nei comuni interni della Provincia, entrambi da/per le principali località marittime quali Marina di Grosseto e Castiglione della Pescaia. Ne risultano penalizzate le strade di penetrazione quali via Castiglione, via Aurelia Nord, via Senese e via Scansanese nella zona nord, strada delle Collacchie, via Aurelia Antica, via Aurelia Sud e viale Brigate Partigiane per quanto riguarda la zona sud.

Si rendono quindi necessari interventi atti a decongestionare la viabilità cittadina, concretizzabili con un anello viario, più comunemente noto come "circonvallazione", che consenta ai flussi veicolari suddetti di raggiungere le destinazioni di interesse senza attraversare l'abitato. Entrando maggiormente nel dettaglio, la circonvallazione di Grosseto prevede la realizzazione di sei rami stradali a completamento dell'extraurbana principale "Aurelia Nuova" su viadotto, che attualmente funge come una sorta di tangenziale soprattutto nella tratta tra le uscite di Grosseto Est e Grosseto Nord.

Il primo tratto di circonvallazione è uno dei più strategici tra i sei previsti e collega l'uscita di Grosseto Nord con l'intersezione tra via Castiglione e la SP del Pollino, quest'ultima da riqualificare a rotatoria con by-pass. Si consente dunque al traffico in uscita da Grosseto Nord di raggiungere le località balneari (e viceversa) senza attraversare l'area urbana, scaricando quindi strade di penetrazione ed

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

attraversamento quali Via Aurelia Nord e via Giulio Cesare. E' previsto un nodo intermedio per l'accesso all'attuale strada Barbanella Vecchia, da riqualificare, per il collegamento trasversale con viale Uranio.

Il secondo e terzo ramo connettono via Castiglione con la strada delle Collacchie, costeggiando ad est l'aeroporto militare e proseguendo a sud di Villaggio Kennedy. Insieme al precedente ramo completano la porzione est dell'anello, evitando completamente l'attraversamento delle strade urbane da parte dei flussi lungo la direttrice nord/sud. La circonvallazione prosegue con il quarto ramo che collega la strada delle Collacchie, all'intersezione con la rotonda viale della Repubblica – via del Sarto, con la SP della Trappola, innestandosi in essa 100 m a sud della rotonda di via Aurelia Antica in accesso al centro commerciale. Da qui inizia il quinto ramo della circonvallazione, che passando a sud del complesso residenziale "Casalone" e costeggiando poi ad est via Alberto Sordi, sottopassa la ferrovia e si innesta su via Aurelia Sud. Questi due rami consentono ai flussi provenienti da Grosseto Nord e Grosseto Sud di raggiungere il centro commerciale e le località balneari di Principina a Mare e Marina di Grosseto senza sovraccaricare via Aurelia Antica e la rotonda di Piazza Risorgimento.

Il sesto ed ultimo ramo, collega via Aurelia Sud, nel punto in cui termina il quinto ramo, con via Scansanese, rimanendo adiacente all'argine del fiume Ombrone. Costituisce dunque un tratto fondamentale che consente ai flussi in direzione nord-est/sud di bypassare viale Mascagni e via dei Mille, già fortemente caricate dal traffico interno. Sono previsti due nodi intermedi all'altezza di via Vivaldi e via Grieg per i collegamenti trasversali rispettivamente con via de Barberi e piazza Barsanti – via Liri.

In linea con le più recenti normative e gli indirizzi di sviluppo turistico intrapresi sia dal Comune di Grosseto che dalla Regione Toscana, tutta la porzione di circonvallazione di categoria E (ad esclusione del ramo Grosseto Nord – via Castiglione) sarà affiancata da un'ampia pista ciclabile. Si valorizzeranno dunque l'attuale pista esistente Grosseto – Marina e quella in progetto Grosseto – Principina a Mare, soprattutto in ragione della futura realizzazione del ponte ciclo-pedonale sull'Ombrone in località La Barca che collegherà Grosseto con il Parco della Maremma .

Gli obiettivi che ci si propone con la realizzazione di questa infrastruttura sono:

- Trasferire parte del traffico di attraversamento della città sull'anello esterno;
- Raccogliere il traffico diretto dal mare verso la due Mari e la S.S.1 Aurelia;
- Dirigere il traffico verso la costa permettendo una rapida uscita dalla città;
- Diminuire la congestione e l'inquinamento conseguente su alcune strade di Grosseto: viale Uranio, viale Mascagni, via dei Mille, via Brigate Partigiane, ecc....;

A completamento della circonvallazione del Capoluogo, potranno essere realizzate i seguenti interventi:

- l'accesso e l'uscita dalla zona industriale di via Giordania, via Birmania e via Siria;
- una nuova viabilità parallela all'ultimo argine dell'Ombrone, dietro via dei Barberi, per collegare Grosseto sud con la strada Scansanese e poi, percorrendo l'ultimo tratto dell'ex Diversivo, integrarla fino a via Andorra;
- nuova rotonda tra via Senese e via Andorra;
- varianti per l'allargamento di via Aurelia nord tra l'uscita Grosseto nord e le 4 corsie che collegano Ponte Massa a via Nepal.

Revisione e aggiornamento del sistema di accesso di auto, moto e motorini all'interno delle mura, ripensando, tra l'altro, il riposizionamento delle autoambulanze e dei mezzi di servizio in genere.

Il centro storico di Grosseto è ancora completamente racchiuso dalla cinta muraria fortificata di epoca cinquecentesca, isolandolo dal punto di vista urbanistico e trasportistico dalla città consolidata, risultato delle successive espansioni. La cinta muraria della città, con la tipica forma esagonale, è ancora praticamente intatta: questa particolare conformazione urbanistica determina che l'entrata/uscite nel centro, almeno dal punto di vista veicolare, siano limitate alle sole porte storiche. In particolare, l'ingresso veicolare al centro città è ammesso da Porta Corsica, mentre l'uscita avviene da Ponte Amiata. Per far rispettare queste disposizioni, recentemente sono stati posizionati dei dissuasori automatici in Corso Carducci e a Porta Vecchia.

L'assetto del centro storico è il risultato degli interventi succedutisi nel corso degli anni, e in gran parte consolidati, a partire dalla pedonalizzazione di Corso Carducci e di Piazza del Duomo. Con la conclusione dei lavori di ripavimentazione e la predisposizione delle reti tecnologiche e del cablaggio di tutta l'area, si sono poste le basi per una organizzazione finale e conclusiva degli accessi e delle uscite, delle zone pedonali e di quelle a traffico limitato. La zona pedonale è stata ulteriormente ampliata, prevedendo zone esclusive per il pedone ed aree a prevalente vocazione pedonale. Occorre realizzare un adeguamento delle attuali regole alla situazione attuale, prevedendo nel contempo gli sviluppi futuri del centro storico, con un programma di graduale introduzione delle modifiche. Con questa operazione l'Amministrazione Comunale si propone: lo sviluppo dell'attrattività del centro storico, eliminando il disturbo provocato da veicoli presenti che non siano funzionali al centro storico stesso;

- la diminuzione dell'inquinamento all'interno delle mura;
- l'aumento della sicurezza per i fruitori del centro: pedoni, biciclette, anziani e bambini dovranno trovare un ambiente favorevole adatto alle loro esigenze.

Progetto di riconfigurazione del servizio di trasporto pubblico locale. A seguito della Conferenza dei servizi Regionale del 25 maggio 2012, venivano approvati gli accordi fra Regione, Comune di Grosseto e Provincia di Grosseto, nei quali venivano stabiliti per il servizio di T.P.L. urbano del Comune di Grosseto 850.000 vetture-Km. Il progetto esistente prevedeva 6 linee con percorso "a pendolo" per il collegamento delle periferie con il centro storico ed i principali attrattori, oltre a 2 linee di minibus, una di collegamento fra la stazione ed il centro, l'altra tra Piazza Barsanti ed il centro.

La revisione-aggiornamento del progetto ha confermato le strategie e le linee tecniche del precedente progetto, adeguando i percorsi e raggiungendo gli obiettivi stabiliti dagli accordi fra gli Enti interessati (Regione, Comune, Provincia), costituendo quindi una riconfigurazione del servizio alla luce delle esigenze stabilite per la gara del lotto unico. La gara è attualmente nella fase di aggiudicazione.

In piena armonia con il Regolamento urbanistico, viene proposta nel Piano del Traffico la configurazione di un nuovo terminal bus in corrispondenza dell'ospedale della Misericordia, per lo scambio auto-autobus per i percorsi verso il territorio rurale e collinare extraurbano.

L'accessibilità al nodo dell'ospedale e al nuovo sistema della sosta-terminal bus è inserita nel contesto del progetto dell'ampliamento del plesso ospedaliero, attraverso la realizzazione di un grande parcheggio a servizio dell'ospedale e di un sistema di nuove rotatorie nell'asse stradale adiacente al sito. Con il progetto di riconfigurazione del servizio di trasporto pubblico, l'Amministrazione Comunale di

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Grosseto definisce un ridisegno complessivo dell'intero comparto, oggi eccessivamente sbilanciato verso la modalità auto-privata. Al fine di ottenere un riequilibrio modale, un ruolo fondamentale viene assegnato al pubblico trasporto, la cui nuova riorganizzazione dovrà garantire livelli di servizio e gradi di efficacia tali da contrastare l'eccessivo utilizzo del mezzo privato.

La Regione Toscana ha richiesto di intraprendere azioni destinate a promuovere l'uso del mezzo collettivo: spostare utenza dal veicolo privato a quello pubblico dipende non soltanto dall'offerta di mobilità della rete di T.P.L., ma anche dall'incentivare il transito dei mezzi pubblici attraverso l'individuazione di corsie preferenziali ed il transito nel centro storico (con mezzi idonei di tipo ecosostenibile). Occorre inoltre disincentivare l'uso dell'auto attraverso un'appropriata gestione della tariffazione della sosta, che non deve essere vista come un "balzello" teso a ricavare profitti dall'utente, ma semplicemente un modo di controllare la sosta e l'utilizzo dell'auto, ottimizzando gli spazi ed i tempi dello stazionamento ed aumentare il rapporto costo-benefici del mezzo privato favorendo quello pubblico.

Azioni a corollario del suddetto progetto che l'Amministrazione andrà ad attuare saranno le seguenti:

- **Realizzare corsie preferenziali per gli autobus:** l'aumento della velocità commerciale degli autobus pubblici è fattore indispensabile per abbassare i costi del trasporto e rendere efficace la rete di T.P.L.; l'auto privata ed il mezzo pubblico viaggiano in concorrenza: favorire quest'ultimo significa diminuire il gap che adesso esiste e rende conveniente per velocità di spostamento l'utilizzo dell'auto. Le corsie preferenziali andranno individuate nei punti critici di rallentamento, cercando di salvaguardare le altre componenti del traffico e di rispettare le funzionalità dei rami interessati.
- **Parcheggi scambiatori gratis per chi acquista il biglietto dell'autobus:** la tariffazione della sosta integrata in quella dello spostamento è il primo elemento di una politica delle tariffe che potrà vedere acquistare un singolo titolo di viaggio per muoversi all'interno del nostro territorio e sostare nei parcheggi dedicati. La facilità di spostamento aumenta il desiderio di muoversi, e questo incrementa le possibilità del nostro territorio di attrarre turismo, cultura, commercio e sport: tutto ciò favorisce la disponibilità delle proposte che l'utente può scegliere nei diversi momenti dello spostamento e la sosta diventa continuità di viaggio, senza inutili perditempo alla ricerca dei dispositivi per l'esazione del biglietto.
- **Biglietterie automatiche nei capolinea per non gravare sui costi del servizio a bordo:** il nuovo nodo di scambio intermodale di piazza Marconi rappresenta un moderno sistema di ingresso al mondo dei trasporti, permettendo l'interscambio modale fra gomma e ferro. Sostenendo la mobilità dolce attraverso attrezzature per biciclette sarà integrato lo sviluppo della ciclovia di collegamento alle piste ciclabili che conducono al parco ed alla costa.

L'Amministrazione Comunale andrà poi a favorire le azioni previste nel nuovo progetto del T.P.L., già inserite nel bando di gara del lotto unico, e delle altre azioni che la Regione Toscana ha previsto nello stesso bando per migliorare ed efficientare il trasporto pubblico su gomma. Le azioni che potranno vedere compimento sono:

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

- **Mini bus elettrici**, da utilizzare nel centro storico di Grosseto.
- **Autobus a metano e GPL**. Il rinnovo della flotta di vettori rappresenta la necessaria conseguenza dell'ammodernamento provocato dal nuovo affidamento che la Regione ha predisposto: mezzi ecologici potranno transitare arrecando il minimo impatto sull'ambiente e sull'aria.
- **Paline intelligenti in rete per dare ai passeggeri informazione in tempo reale su tempi d'attesa e rete urbana**: oltre all'incremento delle frequenze delle corse in ambito urbano previsto dal nuovo progetto di T.P.L. della città di Grosseto, le paline collegate ai g.p.s. dei mezzi indicheranno i tempi di attesa nelle fermate a maggior frequentazione, ottimizzando i tempi totali di viaggio eliminando le incertezze sui ritardi.
- **Nuove pensiline** che riparino dal sole e dalle intemperie andranno a favorire le attese delle utenze che potranno attendere l'arrivo dei mezzi riparati dalle intemperie.

Una città sostenibile sostiene l'ambiente. Pianificazione strategica. Adeguamento PAES. L'Unione Europea ha adottato il 9 marzo 2007 il Documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO2 del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile. In tale contesto si colloca l'iniziativa lanciata dalla Commissione Europea denominata Patto dei Sindaci (*Covenant of Majors*) che impegna i firmatari del Patto a preparare un Inventario di Base delle Emissioni e la quantificazione di CO2 rilasciata per effetto del consumo energetico nel territorio durante l'anno di riferimento.

A seguito dell'adesione formale al Patto dei Sindaci, il firmatario è tenuto a predisporre un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) in cui siano delineate le azioni principali che intende avviare con l'obiettivo di ridurre, entro il 2020, di oltre il 20% le proprie emissioni di gas serra, attraverso politiche e misure locali che aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabile, che migliorino l'efficienza energetica e attuino programmi ad hoc sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia. L'adesione al Patto dei Sindaci prevede, inoltre, la predisposizione di un sistema di monitoraggio per la verifica dello stato di attuazione del PAES, che si concretizza con l'elaborazione di report biennali (MEI – *Monitoring Emission Inventory*) da trasmettere all'Ufficio europeo preposto per l'intera durata del PAES stesso (per il Comune di Grosseto le scadenze sono: anno 2016 primo monitoraggio – anno 2018 secondo monitoraggio – anno 2020 terzo monitoraggio.)

L'Amministrazione comunale di Grosseto, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 28/01/2013, ha aderito formalmente al Patto dei Sindaci con il fine di raggiungere gli obiettivi fissati per l'UE al 2020 nel campo dell'energia sostenibile, attraverso l'attuazione di un proprio Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES).

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 16/06/2015, l'Amministrazione comunale di Grosseto ha approvato il PAES contenente l'indicazione delle strategie e delle azioni da seguire per raggiungere gli obiettivi fissati dalla UE al 2020. Tali strategie ed azioni possono essere così riassunte:

- opere di risparmio energetico sulle strutture pubbliche e nel territorio;
- miglioramento dei servizi ad alta intensità energetica (trasporto pubblico, illuminazione

pubblica etc.);

- revisione degli strumenti di pianificazione in chiave sostenibile;
- attività di comunicazione che garantiscano l'aumento della consapevolezza dei cittadini ed il coinvolgimento di altri partner locali;
- monitoraggio biennale sulla programmazione e sui risultati delle azioni.

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:

1.2.1 Città intelligente

- ▶ Illuminazione pubblica innovativa. Nuovo piano di efficientamento energetico con un nuovo impianto digitale che permetta la regolazione del flusso energetico nelle varie zone, dell'intensità della luce delle singole zone o dei singoli lampioni. Il nuovo impianto consentirà l'abbattimento fino al 50 per cento dei costi e, grazie all'innovazione tecnologica, l'installazione sui lampioni di tutta una serie di strumenti: telecamere per videosorveglianza, rilevatori di fumi o agenti chimici, punti di SOS e di emergenza, video per info turistiche, internet, punti di ricarica per bici elettriche, impianti semaforici intelligenti, gestione piazzole dei rifiuti, controllo zone ZTL.
- ▶ *Wi-fi* libero e gratuito nei principali luoghi di aggregazione ed attrazione cittadini.
- ▶ Corsi di formazione per l'alfabetizzazione degli imprenditori su materie di comunicazione.

1.2.2 Mobilità dolce

- ▶ Nuove piste ciclabili per collegare Grosseto con Roselle e gli scavi.
- ▶ Rifacimento della pista ciclabile tra Principina, Marina e Castiglione, contributo al più ampio progetto del corridoio ciclabile tirrenico.
- ▶ Realizzazione della pista ciclabile fino ad Alberese, utilizzando l'argine dell'Ombrone.
- ▶ Realizzazione del nuovo ponte ciclabile sull'Ombrone.
- ▶ Incrementare i tracciati ciclabili urbani.
- ▶ Valutare l'estensione dell'area pedonalizzata nel centro storico.
- ▶ Azioni di mobilità sostenibile integrata.

1.2.3 Viabilità

- ▶ Revisione e aggiornamento del Piano Urbano del Traffico, che prevederà interventi su alcune criticità della viabilità cittadina nonché interventi più specifici relativamente a:
 - rotatorie a Casalecci,
 - rotatoria in località il Cristo,
 - parcheggio scambiatore a Marina di Grosseto, davanti alla pineta,

- bretella stradale di collegamento tra Grosseto nord e la zona est.
- ▶ Una serie di interventi per realizzazione di un'arteria anulare intorno alla città.
- ▶ Migliorare la viabilità e la sicurezza stradale ampliando la rete viaria urbana, per diminuire i tempi di percorrenza e collegare zone della città adesso irraggiungibili e realizzando anche dissuasori della velocità, rinnovando inoltre la segnaletica e aggiustando il manto stradale.
- ▶ Ampliare la rete viaria urbana per diminuire i tempi di percorrenza e collegare zone della città adesso irraggiungibili.
- ▶ Revisione e aggiornamento del sistema di accesso di auto, moto e motorini all'interno delle mura, ripensando, tra l'altro, il riposizionamento delle autoambulanze e dei mezzi di servizio in genere.
- ▶ Le pompe già esistenti del sottopasso che collega Rispecchia con Alberese saranno allacciate a un generatore di corrente per evitare che la frazione sia isolata in caso di forti piogge.
- ▶ Per Braccagni, studiare una viabilità efficace ed alternativa al passaggio a livello. Realizzare, a cura di RFI, il nuovo sovrappasso ferroviario alternativo al passaggio a livello esistente insieme alla nuova viabilità di raccordo con quella esistente.
- ▶ Ripristinare il manto stradale della via di accesso al borgo di Montepescali.

1.2.4 **Trasporto pubblico locale**

- ▶ Realizzare corsie preferenziali per gli autobus.
- ▶ Parcheggi scambiatori gratis per chi acquista il biglietto dell'autobus.
- ▶ Autobus a metano e GPL.
- ▶ Paline intelligenti in rete per dare ai passeggeri informazione in tempo reale su tempi d'attesa e rete urbana.
- ▶ Nuove pensiline che riparino dal sole e dalle intemperie.
- ▶ Biglietterie automatiche nei capolinea per non gravare sui costi del servizio a bordo.
- ▶ Mini *bus* elettrici, navette tra parcheggi scambiatori e centro e tra i nuovi parcheggi scambiatori davanti alle pinete e le spiagge.

1.2.5 **Una città sostenibile sostiene l'ambiente**

- ▶ Dotarsi di P.U.M.S.
- ▶ Adeguamento del P.A.E.S.
- ▶ Pianificazione per la qualità dell'aria e la mobilità.

2

INDIRIZZO STRATEGICO

LA CITTA' E I SUOI STRUMENTI

Area: competitività locale e risorse comunali

La pesante crisi economica ha colpito il nostro territorio più tardi rispetto ad altre zone d'Italia, ma con maggiore forza e persistenza. È per questo che lavoro e ripresa dello sviluppo saranno i grandi temi sui quali intervenire.

Quindi, il secondo indirizzo strategico intende considerare gli strumenti della città che devono essere valorizzati e razionalizzati al fine di fornire servizi in modo efficiente, efficace e tempestivo. E' necessario ripensare la macchina comunale e la sua declinazione sul territorio riorganizzando i servizi in una nuova logica che coniughi riduzione di spese superflue e valorizzazione delle professionalità esistenti. La promozione delle nuove tecnologie rappresenterà un ulteriore elemento di crescita a servizio della struttura comunale, dei cittadini e delle imprese del territorio.

2.1

Obiettivo strategico: Lavoro ed equità fiscale

Agevolare la nascita di nuove realtà produttive, anche attraverso lo snellimento della burocrazia.

A tale riguardo si rende necessario portare avanti l'implementazione delle reti informatiche e dei relativi strumenti di ricerca. La diffusione mondiale delle reti telematiche e lo sviluppo sempre maggiore di servizi informatici hanno avuto un grosso impatto sulla nostra società. Secondo le previsioni più ottimistiche la telematica, con il suo potere distruttivo dello spazio, con la sua possibilità di moltiplicazione dei canali informativi e di comunicazione, produrrà negli anni a venire radicali cambiamenti in tutti i settori della nostra vita quotidiana.

Anche la Pubblica Amministrazione ha innescato negli ultimi anni importanti processi di cambiamento della propria attività finalizzati al miglioramento dell'efficienza della macchina amministrativa, allo snellimento delle pratiche burocratiche e soprattutto ad una revisione dei rapporti con il cittadino e le imprese. Questo ambizioso processo di rinnovamento passa attraverso l'informatizzazione dell'intera struttura pubblica, il cosiddetto *e-government*.

La riforma dello Sportello Unico per le Attività Produttive ha individuato il Suap quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti aventi ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, per tutte le fasi della loro vita, nei confronti sia delle imprese sia degli enti/uffici pubblici. La riforma ha rappresentato un forte elemento di novità nella normativa attinente al procedimento amministrativo e la chiara indicazione della road – map in materia di rapporti fra imprese e pubblica amministrazione.

La previsione della modalità telematica come unico strumento di dialogo fra imprese, Suap ed enti/uffici pubblici coinvolti nel procedimento ha comportato da un lato l'azzeramento dell'uso della documentazione cartacea, con evidenti benefici per l'ambiente, dall'altro l'azzeramento dei tempi tecnici di trasmissione dei documenti, immediatamente fruibili dopo il loro invio da parte degli operatori, che ha impresso una maggiore celerità al procedimento amministrativo nel suo complesso.

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

La soluzione organizzativa scelta dal Comune di Grosseto in procinto di essere significativamente ampliata con la fruibilità del canale di trasmissione CART (Cooperazione Applicativa Regione Toscana) non solo, come avviene oggi, per la ricezione delle pratiche di competenza, ma anche per l'invio al Suap della propria documentazione. Questo consentirà una drastica riduzione delle pec indirizzate al Suap ed evidenti benefici in termini di celerità e di inclusione a livello di piattaforma informatica, anche in considerazione del fatto che attualmente le pratiche in materia ambientale e quelle in materia sanitaria, sommate, rappresentano la maggioranza delle pratiche pervenute al Suap.

Per quanto riguarda gli enti terzi, non sono attualmente coinvolti nel canale CART l'Acquedotto del Fiora, l'Arpat, i Vigili del Fuoco: per essi si dovrà pensare ad una inclusione (per l'Arpat) o ad una modalità di dialogo fra i rispettivi sistemi operativi (per l'Acquedotto del Fiora ed i Vigili del Fuoco) che conduca all'azzeramento dell'uso della pec, con i benefici sopraelencati.

L'immediato futuro vede anche lo sviluppo di un nuovo applicativo, evoluzione del Jesyre attualmente utilizzato nel front – office, al quale, oltre alle attuali funzionalità ed all'integrazione con STAR, si aggiungerà, o meglio tornerà ad essere presente, l'area informativa collegata alla banca dati regionale accessibile a tutti, utenti ed operatori, sanando così una temporanea ma significativa lacuna; per quanto riguarda il *back – office*, invece, l'implementazione prevista, disponibile al riuso per altri Comuni, prevede una nuova e più gradevole interfaccia grafica, con l'aggiunta di nuove funzionalità *user – friendly* e con un incremento di elasticità nella gestione dei movimenti da parte degli operatori, notevolmente apprezzabile in considerazione dell'altissimo numero di procedimenti gestiti dal Suap.

Ultimo punto, ma non meno importante degli altri, la Regione ha in programma di realizzare una piattaforma per la gestione della Conferenza di Servizi automatizzata, alla luce delle modifiche normative apportate al suddetto istituto, che costituirà un importante punto di svolta per la gestione dei procedimenti ordinari, fin dall'inizio penalizzati nella loro "veste informatica" rispetto alle Scia, ulteriore occasione per incrementare celerità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, in adempimento dei principi costituzionali e normativi ed in risposta alle esigenze del tessuto produttivo. Il prossimo triennio vedrà, pertanto, l'Amministrazione impegnata a sviluppare ed incrementare questi processi gestionali.

Il Settore Gestione del Territorio del Comune di Grosseto ha perseguito nel corso degli anni una politica di informatizzazione e digitalizzazione di tutti i processi documentali e amministrativi nell'ottica di velocizzare le risposte al cittadino e facilitare l'accesso da parte di quest'ultimo alle informazioni in possesso della PA.

In quest'ottica una particolare attenzione è stata rivolta allo Sportello Unico per l'edilizia (SUE) e allo Sportello Unico per le attività produttive per l'edilizia (SUAPE). In particolare è stato implementato un software che permette ai tecnici esterni di inserire le pratiche edilizie direttamente tramite un portale web che permette, direttamente dal proprio studio, di inviare le istanze all'Ufficio Comunale competente. Tale sistema permette uno snellimento dell'iter procedimentale: i tecnici hanno uno strumento che permette, in tempo reale, di trasmettere la PE e ricevere contestualmente la ricevuta informatica dell'avvenuto deposito. Oltre a questo è stato predisposto un database, in cui confluiscono tutte le pratiche presentate che è consultabile dall'utenza direttamente tramite web e consente di accedere online alle informazioni richieste.

Nel corso del triennio 2017-2019 dovrà rafforzarsi ancora di più il processo di informatizzazione, giungendo alla completa digitalizzazione dei processi di presentazione e consultazione *on line* delle pratiche edilizie. E' prevista nel corso dell'anno 2017 la messa in opera di un sistema *on line* di *quick reference* per mezzo del quale l'utente potrà richiedere informazioni su pratiche ed istanze direttamente tramite un accesso web. L'Ufficio provvederà alla risposta in tempi sicuramente più brevi della normale procedura. L'effettivo passaggio da una amministrazione basata su relazioni personali e documenti cartacei ad una tele-amministrazione basata su relazioni telematiche e documenti informatici è condizione indispensabile per conseguire gli obiettivi principali dell'informatizzazione dei processi documentali.

In quest'ottica si prevede di ottenere entro il 2019 un archivio di pratiche edilizie interamente informatizzato (a partire dal 2014) che permetta la gestione più veloce e efficiente del servizio e consenta ai cittadini di interagire in maniera veloce e sicura con la P.A..

Creare meccanismi premiali sul pagamento delle imposte comunali legate ai processi di ristrutturazione o adeguamento di opifici industriali o artigianali. In linea con la normativa di carattere nazionale, si individueranno possibili agevolazioni fiscali o erogazione di contributi per coloro che creino una nuova impresa o che implementino la propria attività con il conseguente incremento del proprio personale.

Favorire l'evoluzione del quadro fiscale comunale verso un sistema sempre più organico e completo è l'obiettivo da raggiungere. Negli ultimi anni, le difficoltà connesse all'attuale situazione storica e sociale hanno contribuito ad incrinare il rapporto tra cittadini e imposte ed è questo rapporto che deve essere recuperato. Contribuire al bene comune in ragione delle proprie sostanze deve ritornare ad essere un fatto normale. Permettere di realizzare il massimo grado di tutela della pretesa tributaria e, nel contempo, agevolare l'adempimento degli obblighi tributari ed extra-tributari da parte degli utenti è ciò che si vuole realizzare con la creazione del "Servizio Entrate". Con i programmi indicati nel presente documento, si cercherà di dare ad ogni cittadino la possibilità, in ragione delle proprie sostanze, di contribuire puntualmente ed equamente alla crescita del territorio in cui vive, facendo sì che le tasse pagate vadano ad implementare i servizi, le infrastrutture, gli strumenti educativi, le opportunità sanitarie, ecc.. Si cercherà di adottare strumenti idonei a facilitare ed agevolare le procedure di pagamento. Un sistema improntato a principi di equità, sostenibilità economica, trasparenza e solidarietà in materia tributaria e in materia tariffaria garantirà la corretta partecipazione alla spesa dei servizi a domanda individuale. Appare sempre più evidente l'esigenza da parte dell'Ente di pensare a forme alternative di attuazione della riscossione coattiva delle proprie entrate.

Agevolare le famiglie numerose mantenendo ai fini TARI l'agevolazione già prevista nel Regolamento IUC per cui alle utenze domestiche (con esclusione di quelle catastalmente classificate nelle categorie A/1, A/8 ed A/9 cosiddette "abitazioni di lusso") dei nuclei familiari numerosi in cui siano anagraficamente presenti almeno 4 figli di età inferiore a 26 anni verrà contabilizzata la parte variabile della tariffa corrispondente a quella prevista per 5 componenti.

Ufficio Europa. L'Unione Europea sostiene il raggiungimento degli obiettivi della Strategia Europa 2020 attraverso sia i finanziamenti indiretti, sia i finanziamenti diretti, gestiti direttamente dalla commissione europea. In coerenza con i suddetti obiettivi, l'Europa ha individuato 11 obiettivi comuni

(ricerca e innovazione; tecnologie dell'informazione e della comunicazione; competitività delle piccole e medie imprese; transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio; adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi; tutela dell'ambiente ed efficienza delle risorse; trasporto sostenibile e rimozione delle strozzature nelle principali Infrastrutture di rete; occupazione e sostegno alla mobilità dei lavoratori; Inclusione sociale e lotta alla povertà; istruzione, competenze e apprendimento permanente; potenziamento della capacità istituzionale e amministrazioni pubbliche efficienti).

L'Unione Europea può concedere contributi ai Comuni che presentano proposte progettuali di successo. Infatti, obiettivo della Commissione Europea è quello di destinare alla dimensione urbana almeno il 5% delle risorse del Fesr destinate agli Stati per sostenere azioni integrate nello sviluppo urbano sostenibile.

In questo articolato scenario, l'Ufficio Europa si propone di essere:

- una fonte aggiornata d'informazioni aperta sull'Unione Europea ed i suoi programmi di finanziamento che possono favorire lo sviluppo socio-economico del territorio, stimolando una crescita "intelligente" e "sostenibile";
- un modello organizzativo trasversale a tutte le attività dell'Ente che, in considerazione della complessità ed interdisciplinarietà della materia, coinvolge tutti i Settori dell'Amministrazione;
- una struttura operativa in grado di creare un parco progetti su cui avviare la ricerca di bandi di finanziamento europei, predisporre le domande di finanziamento, monitorare lo stato di avanzamento e la rendicontazione dei contributi ottenuti.

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti programmi:

2.1.1 Lavoro

- ▶ Agevolare le *start-up* giovani e innovative anche mediante l'introduzione di meccanismi agevolativi e di esenzioni fiscali.
- ▶ Creare un tavolo permanente con gli istituti di credito e le associazioni di categoria per monitorare l'andamento economico e favorire l'accesso al credito delle imprese.
- ▶ Agevolare la nascita di nuove realtà produttive, anche attraverso lo snellimento della burocrazia.
- ▶ Creare meccanismi premiali sul pagamento delle imposte comunali legate ai processi di ristrutturazione o adeguamento di opifici industriali o artigianali.
- ▶ Analisi e studio di fattibilità di specifici programmi comunali di defiscalizzazione per la creazione di nuove imprese e attività tipo modello zona franca.
- ▶ "Ufficio Europa": una struttura comunale interamente dedicata al reperimento di fondi europei da destinare alla realizzazione di progetti.

2.1.2 Equità fiscale

- ▶ Rimodulare le esenzioni per la Tosap sull'attività edilizia: benefici fiscali – non solo per i centri storici – al fine di consentire la riqualificazione del patrimonio immobiliare privato, sostenendo coloro che allestiscono ponteggi edili.
- ▶ Agevolare le famiglie numerose
- ▶ Rimodulazione complessiva dell'imposizione Imu qualora intervenga lo sblocco da parte del legislatore delle aliquote. Tra le principali misure: riduzioni delle aliquote relative agli immobili concessi in comodato a parenti in linea retta di primo grado (ascendenti e discendenti) ed agli immobili concessi in locazione agevolata.
- ▶ Armonizzazione delle scadenze dei pagamenti dei tributi comunali onde evitare la sovrapposizione dei termini di versamento.
- ▶ Adeguamento delle date di scadenza delle rate per il pagamento della TARI allineandole con i tempi di riscossione degli emolumenti pensionistici.
- ▶ Revisione del sistema tributario comunale.

2.2 Obiettivo strategico: Agricoltura di qualità & commercio

Il territorio grossetano si distingue e si caratterizza rispetto ad altre realtà italiane per aver saputo mantenere nel tempo un perfetto equilibrio fra gli elementi innovativi e tecnologici che il progresso ha portato ed il mantenimento delle sue tradizioni. Il rispetto ed, allo stesso tempo, la simbiosi dei cittadini grossetani con la natura e l'ambiente che li circonda, hanno contribuito a tutelare e mantenere immune la Maremma grossetana dalle contaminazioni esterne. Questo scenario ha permesso una produzione agricola locale in grado di offrire oggi prodotti locali sani, buoni e biologici e sarà sempre in questo scenario che l'Amministrazione procederà nella direzione della valorizzazione e del sostegno all'impresa agricola promuovendone nel contempo l'innovazione tecnologica a tutti i suoi livelli e contribuendo ad una crescita collettiva di consapevolezza etica individuale dove è primario il rispetto per la natura mantenendo integra l'identità del territorio grossetano fatta di rispetto per la tradizione e per la terra e di valori importanti che l'hanno differenziata e resa "speciale" fino ad oggi.

La promozione dello sviluppo dell'agricoltura locale dovrà essere sempre coniugata con il beneficio della collettività ed il rispetto dell'ambiente e del territorio, perseguendo la riduzione dello spreco alimentare, la sicurezza e genuinità dei prodotti, nonché il costante rispetto degli habitat naturali. Questi sono gli elementi ed i fattori che dovranno caratterizzare le azioni dell'Amministrazione Comunale. E' di fondamentale importanza, infatti, promuovere l'agricoltura e le imprese agricole come forza decisiva per la ripresa dell'economia del territorio maremmano. Al fianco di tale processo dovranno essere attivati tutti i possibili canali per lavorare con e nel territorio, con una strategia condivisa, per offrire alle imprese tutela e servizi qualitativamente eccellenti ed innovativi. Solo così sarà possibile rendere competitive sul mercato nazionale e sui mercati globali le aziende grossetane. Pertanto, dovranno essere trovate forme di collaborazione con tutte le associazioni di categoria del territorio per garantire il

maggior scambio possibile di *know how* e *best practice*. Dovranno, quindi, essere valutate attentamente le istanze del mondo agricolo, facendosene portavoce presso le istituzioni di livello superiore ed adoperandosi per una semplificazione della normativa di settore attraverso uno scambio costante e diretto col territorio. Saranno sostenute tutte quelle imprese orientate all'innovazione tecnologica di processo e di prodotto ed alla qualità dei prodotti locali puntando sul benessere della collettività, dell'ambiente e del territorio. Il Comune sosterrà, altresì, tutte quelle imprese che si proiettano sul mercato promuovendo ed appoggiando ogni iniziativa tesa ad assicurare il ruolo multifunzionale dell'agricoltura ed a promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso le attività delle imprese grossetane nei settori innovativi nel campo agro-energetico.

Soltanto sostenendo un'agricoltura di qualità e puntando sul sostegno di tutte le iniziative mirate a valorizzare la reputazione turistica ed enogastronomica di Grosseto e delle sue frazioni, sarà infatti possibile accrescere il ruolo delle aziende agricole locali e favorire una ricaduta del turismo, con visitatori provenienti non solo da tutta Italia ma anche dall'estero, per accrescere il consumo dei prodotti del nostro territorio, sia dell'agricoltura che dell'impresa agroalimentare. Il reddito delle imprese agricole e delle aziende agroalimentari grossetane dovrà crescere, quindi, incrementando l'offerta turistica con l'impegno dell'Amministrazione a far crescere un turismo sempre più responsabile dell'ambiente, eco sostenibile, che pone attenzione alle risorse naturali, alla qualità del cibo, alla vita ed alla cultura della propria popolazione.

Dovremo, inoltre, promuovere anche l'export dei prodotti agricoli locali ed, in tal senso, un ruolo decisivo sarà svolto da tutte le iniziative finalizzate alla promozione dei prodotti della enogastronomia locale.

Promuovere l'utilizzo di prodotti locali nelle mense scolastiche. Tale programma si persegue definendo come prioritari nella valutazione delle offerte tecniche degli appalti di servizi e forniture aspetti e criteri che, nel rispetto delle regole del mercato e della normativa vigente, valorizzino la territorialità ed il tessuto produttivo locale. Punteggi premianti potranno essere previsti per alimenti DOP, IGP, STG (Specialità Tradizionali Garantite) e altre connotazioni locali, nonché prodotti freschi ed a chilometro zero/filiera corta, anche non necessariamente già classificati tra i tipici o tradizionali.

Combattere l'abusivismo per dare una risposta concreta alle pressanti e quotidiane richieste degli imprenditori regolari e dei cittadini dell'area comunale di Grosseto, che segnalano con sempre maggior insistenza la presenza di persone che esercitano abusivamente attività commerciali, artigianali, di servizi sia in forma di ambulante illecito, sia avviando attività senza il rispetto dei requisiti per legge necessari e senza regolare documentazione fiscale del servizio espletato. Nel territorio comunale, il fenomeno dell'abusivismo commerciale evidenzia una forte presenza di merce recante marchi contraffatti, unitamente a una presenza di venditori ambulanti abusivi che propongono merce di dubbia provenienza soprattutto nei siti turistici.

Si rende necessario sensibilizzare ulteriormente l'opinione pubblica locale, nonché i cittadini/consumatori che acquistando merce recante marchi contraffatti da persone non autorizzate ed in luoghi vietati, o utilizzando servizi da persone che non sono in possesso di specifiche autorizzazioni, si espone a sanzioni penali ed amministrative oltre che al danno che arrecano a coloro che sono titolari

di regolare licenza e di tutte le autorizzazioni necessarie al regolare svolgimento delle attività, andando così ad assecondare la concorrenza sleale, il mercato nero e l'evasione fiscale. A tal fine le Associazioni di Categoria del commercio e dell'artigianato ed il Comune di Grosseto intendono stipulare un Protocollo d'Intesa per il potenziamento del coordinamento delle azioni di contrasto avverso il fenomeno dell'abusivismo commerciale e dei servizi abusivi alla persona ed anche a quelli relativi alle attività di edilizia, impiantistica, giardinaggio, meccanica sia automobilistica che nautica. Ciò detto attraverso la raccolta dei nominativi dei soggetti indicati di svolgere un'attività abusiva di qualunque natura e genere, segnalati sia dagli imprenditori, che dai cittadini, così che il Comando di Polizia municipale provveda alle opportune verifiche e controlli anche con l'ausilio di altri organi ispettivi, al fine di incentivare l'azione di contrasto e prevenzione. Le associazioni di categoria avranno cura di sensibilizzare i propri associati sulla linea del rispetto di tutte le regole che insistono nelle attività sopra indicate e di informare periodicamente sulle normative vigenti e sulle loro variazioni.

Approvazione della nuova regolamentazione comunale sulle sale gioco in sostituzione di quella vigente che risulta vetusta e ormai quasi integralmente disapplicata. Alla luce del sempre più crescente fenomeno della ludopatia, degenerato con la frequentazione delle sale gioco, infatti, l'Amministrazione Comunale intende limitare e contenere al massimo tale problematica sociale di grande attualità.

La **“Grosseto Card”**: strumento per integrare attività commerciali e opportunità turistiche e culturali.

Combattere la marginalizzazione con il potenziamento del Centro Commerciale Naturale. Il centro commerciale naturale, operando attraverso la sinergia tra operatori economici del centro storico del Capoluogo e delle frazioni balneari (o comunque dell'area delimitata dal CCN), amministrazione e associazioni economiche, sociali, culturali etc., può costituire uno strumento di rivitalizzazione importante del contesto cittadino perimetrato e quindi operare a sostegno delle attività che operano in quel perimetro anche per calamitare flussi di clientela, evitando che vi sia una dispersione verso la periferia dove insistono i centri commerciali. Ciò, oltre che a beneficio delle attività economiche andrebbe a beneficio dei residenti che altrimenti con una rarefazione e una dequalificazione commerciale del centro rischierebbero di veder fortemente ridotto il servizio di prossimità. Inoltre, un centro storico vissuto e frequentato è senza dubbio il primo deterrente al dilagare di fenomeni di degrado e criminalità.

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti programmi:

2.2.1 Agricoltura di qualità

- ▶ Evitare il frazionamento fondiario. Stabilire l'unità minima colturale sotto la quale non si rende possibile il frazionamento, in coerenza con le normative regionali.
- ▶ Destinare aree della città a mercati orto-frutticoli giornalieri per produttori del territorio a chilometro zero.
- ▶ Promuovere l'utilizzo di prodotti locali nelle mense scolastiche.
- ▶ Valorizzare le produzioni agro-alimentari del territorio all'interno del polo fieristico di Braccagni.

- ▶ Valutazione della possibilità di istituire una denominazione origine comunale per la valorizzazione dei prodotti di qualità e a tutela dei consumatori. Valutare la realizzazione di un *brand* commerciale e turistico da applicare su confezioni di prodotti locali.
- ▶ Valutare la possibilità di concludere la filiera locale del grano con la realizzazione di un pastificio.
- ▶ Valorizzazione dei prodotti locali.
- ▶ Valorizzazione della pesca.

2.2.2 Commercio

- ▶ Combattere l'abusivismo.
- ▶ La "Grosseto Card": strumento per integrare attività commerciali e opportunità turistiche e culturali.
- ▶ Combattere la marginalizzazione con il potenziamento del Centro Commerciale Naturale.
- ▶ Valorizzare la Piazza Pacciardi e la Piazza Martiri di Nassiriya con eventi commerciali a carattere straordinario e mercati agricoli con i prodotti del territorio.
- ▶ Potenziare Grosseto Fiere, volano di sviluppo e promozione del territorio, per renderlo attrattivo anche a livello internazionale.
- ▶ Facilitare le attività commerciali su aree pubbliche.
- ▶ Interventi di mitigazione delle ludopatie.

2.3 Obiettivo strategico: Una macchina comunale che corra

Il tema del **rafforzamento della capacità amministrativa** ha assunto un'importanza strategica all'interno della programmazione europea 2014-2020: l'investimento sulla capacità amministrativa e sulla digitalizzazione, quindi sulla modernizzazione della Pubblica Amministrazione, sono tra le priorità della crescita. L'Italia ha colto questa opportunità definendo un programma plurifondo FSE e FESR rivolto a tutto il territorio nazionale "PON *Governance* e Capacità istituzionale" che, in linea con le Raccomandazioni Specifiche Paese, supporta l'attuazione dei processi di riforma della pubblica amministrazione attraverso interventi di rafforzamento della capacità amministrativa e istituzionale (Obiettivo Tematico 11) e di digitalizzazione della PA (Obiettivo Tematico 2), oltre che di miglioramento della *governance* multilivello nei programmi di investimento pubblico. Seguendo il tracciato della riforma in atto, il PON si concentra sulla trasparenza nel quadro delle politiche di *open government*, l'agenda digitale, la riduzione degli oneri regolatori, i nuovi sistemi di gestione del personale e della dirigenza, il riordino dell'Amministrazione Statale, la riforma degli enti locali, la giustizia digitale, la prevenzione della corruzione e la buona *governance*.

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Il programma nazionale deve funzionare anche da leva e catalizzatore degli interventi su OT11 e OT2 (componente Agenda Digitale) che assumono un peso rilevante in molti PO nazionali e in tutti i PO regionali (cfr. Guida pratica per una Pubblica Amministrazione di qualità, Presidenza del Consiglio dei ministri – *European Commission*, giugno 2016).

La rapidità con la quale le condizioni di contesto cambiano ed il livello delle aspettative e delle istanze dei cittadini aumentano la pressione e la velocità con le quali le organizzazioni devono riconfigurarsi ovvero rivedere i propri modelli. **Un'organizzazione flessibile ed adattiva** è maggiormente in grado di: a) analizzare attentamente i problemi; b) cercare continuamente le pratiche per essere efficiente e poter investire sul futuro; c) agire in modo proattivo rispetto a quanto atteso dalla strategia.

Le strutture amministrative si presentano di contro sovente come rigidamente funzionali. Gli svantaggi sono evidenti: unità operative che agiscono a compartimenti stagni, difficile coordinamento tra funzioni, bassa diffusione degli obiettivi strategici complessivi, bassa reattività al cambiamento, resistenza alla creazione di una cultura condivisa.

Strategia, struttura, processi, persone, ricompense e cultura sono dimensioni connesse ed imprescindibili per il cambiamento ed il successo delle aziende private come degli enti pubblici. La riprogettazione organizzativa che si focalizza solo sulla componente strutturale spesso non è sufficiente, ma occorre far riferimento ad un modello più ampio che coinvolga gli aspetti della definizione del <<come>> si lavora, ovvero con quali processi, meccanismi, tecnologie, costi e del <<chi>> lavora intendendosi quindi come fondamentali gli aspetti della competenza, della motivazione, degli incentivi, della formazione e dei valori condivisi. In ogni azienda di successo non contano solo struttura e strategia (i cosiddetti aspetti “hard” dell’organizzazione), ma anche i cosiddetti aspetti “soft” quali le risorse umane, il sistema dei valori premianti, il sistema gestionale. La condivisione di obiettivi e strategie, l’autonomia e la consapevolezza del proprio agire, sono elementi in grado di far nascere il senso di appartenenza in un ente tali da consentire un cambiamento strutturale di lungo periodo. Ogni progetto che intenda lavorare sull’organizzazione e sulla gestione delle risorse umane non può prescindere dall’analisi di questi aspetti. Le persone sono l’inizio e la fine, sono il motore dell’ente e del cambiamento, sono portatrici di competenze, capacità, motivazioni, aspettative e quindi del potenziale da sviluppare. Le relazioni sono la rete tra le persone e i vari *stakeholder*, ma anche il legame con l’ente, non solo giuridico, ma anche psicologico, da queste dipendono il clima, il lavoro in team, il benessere organizzativo e professionale. Il coinvolgimento delle risorse umane rappresenta, quindi, uno degli aspetti di maggior complessità ed importanza dal punto di vista delle modalità di governo del cambiamento.

Lo sviluppo dei **sistemi di performance management** nelle amministrazioni pubbliche costituisce una delle leve attraverso le quali è possibile rafforzare la capacità istituzionale ed amministrativa necessaria a porre in essere politiche pubbliche più efficaci, in quanto supporta le amministrazioni nell’assumere decisioni migliori e consente di valutare i risultati delle decisioni assunte. Il decreto legislativo 150 del 2009 ed i nuovi provvedimenti normativi in via di definizione, mirano a rafforzare e innovare i sistemi di performance management nelle amministrazioni pubbliche, quale preconditione per porre in essere politiche più efficaci e servizi pubblici migliori. Purtroppo l’esperienza ha insegnato che negli enti locali i risultati non sono stati ottimali. Ci si è molto concentrati sul processo valutativo più che sulla reale efficacia nel far crescere le persone. La percentuale di persone che ha modificato il proprio modo

di lavorare è bassa ed i comportamenti individuali ed organizzativi non sono stati modificati dai processi di valutazione. Pochi sono stati quelli che hanno colto l'occasione della valutazione per crescere e far crescere. Il processo di valutazione costa probabilmente di più delle risorse che si vanno ad erogare con la produttività. Il tentativo di collegare il principio del merito al principio della valutazione della misurazione, principio cardine della riforma Brunetta, non ha funzionato come avrebbe dovuto per un problema culturale: l'abitudine al livellamento piuttosto che alla differenziazione ha impedito che venisse accettata dai più l'idea di "valere" diversamente. La logica dell'incentivo economico attribuito a seguito della valutazione non ha funzionato, la motivazione si è abbassata e le organizzazioni non sono cresciute come si sarebbe voluto. Occorre quindi lavorare sul ciclo, valorizzare le professionalità migliori e introdurre un vero **concetto premiale di merito**. In un momento in cui le risorse sono poche e la trasparenza sul loro utilizzo più che mai necessaria non occorre più che mai agganciare le risorse variabili ai risultati ed al merito.

Le persone che lavorano nelle organizzazioni pubbliche costituiscono un fattore determinante nel processo di miglioramento della qualità della vita dei nostri territori: i cambiamenti in atto, e gli ambiziosi sviluppi futuri che il settore pubblico sta perseguendo, non sono realizzabili senza il loro contributo. Ma, per poter fornire questo contributo, i lavoratori debbono sentirsi parte di un sistema che si prefigge obiettivi condivisi, seguendo regole e prassi comuni, sapendo di poter trovare soddisfazione in quello che fanno, trovando motivazioni forti per svolgere i propri compiti. Il focus dell'azione amministrativa, alla luce dei cambiamenti in atto, si è spostato da una prevalente attenzione alla formalità dei procedimenti ad una cultura dei risultati e al soddisfacimento all'utenza finale (cittadino e impresa). La spinta all'innovazione si indirizza, dunque, verso il superamento del principio di autoreferenzialità che ha caratterizzato sin oggi l'agire della macchina amministrativa, per abbracciare modelli organizzativi e operativi ispirati sempre più al sistema aziendale. L'accrescimento e l'aggiornamento professionale divengono in questo contesto in fieri concepiti per favorire il consolidamento di una nuova cultura gestionale improntata sul risultato e tesa a sviluppare l'autonomia e la capacità di responsabilità ed, infine, per orientare i percorsi di carriera del personale. E' condiviso da tutte le parti coinvolte nel processo di riforma che una gestione del cambiamento, in termini di efficacia e di efficienza, debba necessariamente avvenire attraverso la piena utilizzazione e valorizzazione professionale del personale in servizio nei vari livelli e articolazioni. Per sostenere il processo di sviluppo e qualificazione dei servizi è fondamentale in sostanza la presenza di personale qualificato e motivato. In tal senso diventa imprescindibile sviluppare strategie formative che assicurino lo **sviluppo delle competenze e il diritto individuale alla formazione permanente**, in coerenza con gli obiettivi istituzionali e di mandato dell'amministrazione.

L'idea di servire l'interesse pubblico e non quello personale o politico deve essere al centro dell'impianto che governa il **comportamento etico** di tutto il sistema amministrativo e ne guida le azioni, le decisioni e l'integrità anche in funzione **anti-corruzione**. Per controllare la performance relativamente al rispetto dei doveri pubblici, la pubblica amministrazione deve adottare dei codici etici, non limitandosi alla sola definizione dei valori, ma deve fissare anche le linee guida per metterli in pratica nella forma dei codici di condotta definendo le regole su come applicarli e le conseguenti sanzioni per la mancata osservanza. Inoltre occorre tenere in debita considerazione la crescente attenzione sul pubblico impiego, sui costi e sull'efficienza dei servizi pubblici che ha assunto negli ultimi tempi grande rilevanza e giusta centralità mediatica. Occorre tener presente e ricordare i fatti di

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

cronaca che hanno portato alla luce numerosi scandali dei c.d. “furbetti del cartellino” nelle Pubbliche Amministrazioni, determinando un senso di disgusto generalizzato nell’opinione pubblica ed un crescente disagio nei dipendenti pubblici che, nella maggioranza dei casi, svolgono il proprio lavoro con professionalità e cortesia per essere assimilati a colleghi fannulloni e/o fraudolenti.

E’ importante lavorare per una Pubblica Amministrazione “amichevole”. Avvicinare l’amministrazione ai cittadini ed alle imprese. E’ necessario migliorare e rendere più semplice il contatto tra amministrazione e utente per ridurre i costi sociali occulti e favorire una maggiore qualità dei servizi pubblici. Occorre favorire modalità di erogazione dei servizi che riducano al minimo gli spostamenti di cittadini ed imprese presso gli uffici pubblici. Oltre alle potenzialità offerte dall’accesso “telematico”, per ridurre gli spostamenti e rendere più semplice la relazione tra utenti e amministrazioni, è importante e necessario estendere le iniziative tese a **integrare più uffici**, assicurando ai cittadini e alle imprese un unico punto per accedere, controllare e, ove possibile, fruire dei servizi. E’ importante anche tener conto delle esigenze del pubblico nella progettazione degli spazi destinati all’utenza, migliorando l’accoglienza, la facilità di accesso, il comfort degli ambienti, la funzionalità degli strumenti. Uffici decorosi, spazi e arredi confortevoli, attrezzature efficienti, influenzano il “primo contatto” e di conseguenza il grado di soddisfazione degli utenti. Contribuiscono a generare valore ai servizi offerti dal comune.

In questo quadro, l’obiettivo strategico si articola anzitutto in una serie di programmi che consentano di andare **verso una struttura più efficiente** tra cui, in particolare, è possibile evidenziare alcuni punti cardine.

Le politiche sull’organizzazione ed il personale dovranno essere orientate ad **allineare le deleghe sindacali conferite agli assessori con la struttura organizzativa** permettendo una più efficace azione di governo, un maggiore orientamento condiviso all’interno delle unità rispetto ai risultati e, conseguentemente, una maggiore responsabilizzazione delle strutture, evitando frammentazioni, costi di coordinamento, sovrapposizioni o interferenze di competenze fra aree.

Dovrà essere effettuata una **revisione ed una manutenzione dinamica e periodica della macrostruttura comunale** al fine di adeguarla costantemente al più efficace perseguimento degli obiettivi strategici stabiliti. Dovrà correlativamente essere revisionato anche il regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi e sulle altre normative organizzative interne al fine di semplificare, evitare il ricorso a procedure obsolete, inefficienti ed inefficaci. La mobilità interna del personale dovrà essere attuata, in via generale, con il Piano Esecutivo di Gestione realizzando una assegnazione integrata e funzionale di obiettivi operativi e di risorse finanziarie ed umane. Una particolare attenzione dovrà essere rivolta all’introduzione ed all’utilizzo di modelli organizzativi di coinvolgimento e coordinamento dell’azione amministrativa. A tal fine dovrà in primo luogo essere valorizzato il ruolo del Segretario Generale in funzione del coordinamento dei principali progetti strategici intersettoriali dell’amministrazione. Dovranno altresì essere istituiti luoghi e momenti di raccordo periodici tra il sindaco e la dirigenza e dovrà essere del pari rafforzato il ricorso all’istituto della Conferenza dei dirigenti, quale cabina di regia indispensabile per l’esame e la decisione collegiale e condivisa delle problematiche inerenti l’attuazione degli obiettivi, l’organizzazione, le risorse finanziarie ed umane, al fine di superare logiche settoriali e non unitarie, forme di resistenza al cambiamento e difese di assetti consolidati nel tempo. Allo scopo di ridurre i livelli gerarchici ed evitare

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

le azioni a compartimenti stagni, si dovrà altresì ricorrere anche a moduli organizzativi snelli, quali ad esempio, i gruppi di progetto anche intersettoriali che consentono un migliore impiego delle competenze e con maggiore motivazione, una maggiore reattività al cambiamento ed efficacia, grazie ad una più elevata responsabilizzazione delle persone e diminuzione dei costi di coordinamento e di struttura.

La revisione della macrostruttura dovrà andare di pari passo con la **revisione della dotazione organica** prevista dall'art. 6 del D.Lgs 165/2001 basata su un'attenta analisi dei fabbisogni di personale al fine di rivedere un adeguato dimensionamento dell'organico (*rightsizing*). Sulla scorta di tali revisioni, con ripristino delle ordinarie facoltà assunzionali da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, sarà possibile **attivare le politiche assunzionali** andando a ricoprire le aree individuate in sofferenza e andando a potenziare le aree ritenute maggiormente strategiche per il perseguimento degli obiettivi di mandato.

Dovrà altresì darsi luogo a forme di **collaborazione di formazione e lavoro aperte alle realtà sociali** realizzando ad esempio: a) politiche giovanili attraverso l'impiego di **stages, tirocini e percorsi di alternanza scuola lavoro** ex D.Lgs. 107/2015 che rappresentano un'importante opportunità sia per lo studente, che viene inserito temporaneamente nella struttura dell'ente ospitante acquisendo conoscenze pratiche che integrano la preparazione teorica posseduta, sia per l'amministrazione, che può coniugare l'attività di tirocinio con lo sviluppo di progetti e tematiche di interesse comunale; b) politiche sociali attraverso lo svolgimento del **lavoro di pubblica utilità** ai sensi del DM 26 marzo 2001, previa sottoscrizione con Ministero o con i Presidenti dei Tribunali delegati delle convenzioni previste, al fine di permettere l'effettuazione delle prestazioni di attività non retribuita a favore della collettività nel settore della protezione civile, della tutela del patrimonio pubblico e ambientale o in altre attività pertinenti alla specifica professionalità del condannato; c) **impiego detenuti in lavoro volontario e gratuito per progetti di pubblica utilità in favore della collettività** ai sensi del riformato art. 21, comma 4ter, dell'Ordinamento penitenziario e della convenzione tra ANCI e il Dipartimento per l'Amministrazione penitenziaria del 2012.

Alla revisione organizzativa dovrà affiancarsi la **revisione del ciclo della performance**. In particolare, il nuovo sistema dovrà essere improntato ai seguenti principi: a) semplificazione dello strumento, per facilitare la comprensione e l'applicazione e ridurre il costo di gestione; b) semplificazione del processo, ponendo maggiormente in capo ai dirigenti la responsabilità di attivarlo correttamente riducendo passaggi e tempi e limitando, per quanto possibile, il ruolo del servizio personale a quello di "regista" e non di "conduttore"; c) le risorse per la produttività devono più marcatamente essere correlate a **merito** ed alla **valorizzazione delle migliori professionalità**; d) utilizzo dei risultati per capire dove siamo, dove vogliamo andare, dar conto, far crescere l'organizzazione e le persone; e) utilizzo di software integrati per la gestione in via informatica del processo, la misurazione degli output e degli *e mater* e l'elaborazione dei dati e la comunicazione dei risultati; f) sviluppo dei sistemi di rendicontazione e trasparenza dei risultati, in maniera diversificata, per contenuti e tecniche di comunicazione, a secondo dei target di riferimento: organo politico (per la valutazione dell'efficacia delle politiche e degli obiettivi), dirigenti (per la valutazione dell'efficienza delle strutture), cittadinanza (per l'*accountability*).

E' necessario investire sulla **formazione**. Occorre sviluppare non solo la formazione classica, intesa come aggiornamento professionale, ma anche lavorare sui comportamenti e sugli orientamenti. In

particolare, il tema dell'accoglienza è molto sentito dai cittadini, soprattutto per gli aspetti che riguardano la disponibilità all'ascolto, cortesia, gentilezza e linguaggio. Inoltre ci si aspetta dall'amministrazione un atteggiamento propositivo in grado di anticipare le esigenze e cogliere i bisogni. Le modalità di comunicazione, di servizio e di relazione con l'utenza rappresentano un tema importante. L'obiettivo è assicurare una migliore qualità nella comunicazione, di garantire una relazione di servizio più soddisfacente, di trasmettere un'immagine più positiva dell'amministrazione. L'attenzione agli aspetti del contatto (inteso come relazione diretta) tra amministrazione e singoli utenti è un tema che sempre maggiormente interessa l'opinione pubblica. Per rendere amichevole l'amministrazione è necessario poter contare su addetti competenti, cortesi e capaci di informare in modo chiaro e completo.

E' volontà dell'Amministrazione non trascurare e tollerare la gravità dei comportamenti fraudolenti dei "furbetti del cartellino" e, al fine di contrastare tali eventuali fenomeni di assenteismo e/o eventuali condotte irregolari, si ritiene necessario incentivare una maggiore **vigilanza e informazione** anche a tutela della dignità di chi svolge il proprio lavoro con dedizione e rispetto per i cittadini ed il paese. In tal senso, oltre alle politiche formative dovranno altresì essere adottate circolari e atti di indirizzo e rivisitato il regolamento sui procedimenti disciplinari ed il codice di comportamento.

Occorre realizzare **una sede che possa riunire gran parte degli uffici**, una struttura che possa fungere da contenitore di più servizi e che integri uffici che forniscono "un pacchetto" di servizi ai cittadini ed alle imprese, in relazione, ad esempio, ai tributi, all'anagrafe ed allo stato civile, alle attività produttive, ecc.. Al contempo, occorre lavorare per garantire almeno nei principali sportelli di front office dell'ente spazi adeguati e confortevoli.

Il cambiamento istituzionale è sollecitato e reso imprescindibile infatti anche dalla crisi finanziaria ed economica globale degli ultimi anni 2000 che impone anche a tutte le amministrazioni di adattarsi in un contesto di entrate ridotte e di contenere al massimo la spesa pubblica al fine di ripensare i propri servizi ed innescare una vera e propria <<**caccia agli sprechi**>>. Le contrazioni economiche e finanziarie degli ultimi tempi, infatti, aumentano la complessità che le amministrazioni sono chiamate a governare e impongono una riflessione sugli approcci e sui modelli di intervento per la razionalizzazione della spesa, ma più in generale, sull'esigenza di cambiamento dell'organizzazione del sistema pubblico e dei servizi erogati. In questo quadro la *spending review* fa riferimento ad un concetto più ampio rispetto a quello di puro <<contenimento delle spesa>>. Nelle esperienze più mature e di maggior successo gli interventi di *spending review* indicano finalità di riduzione dei costi di funzionamento e di efficienza nelle spese, ma si concretizzano anche in un ampio e variegato programma di sviluppo del sistema amministrativo, assumendo, in primo luogo, il significato di miglior utilizzo delle risorse disponibili. Anche in questo fondamentale è il tema della partecipazione e della motivazione del personale con la connessa incentivazione.

Altre sollecitazioni ed altre occasioni vengono fornite dalle ICT e dal paradigma della **Smart City**. La società produce ICT e le ICT stanno rinnovando le società. Investire sul posizionamento *smart* delle città significa anche rinnovare le piattaforme, mettere on line i servizi, semplificare ed innovare tecnologicamente i processi, dare servizi più efficienti e rispondere ad obblighi normativi di trasparenza ed evidenza pubblica. A sua volta, l'impiego delle nuove tecnologie fornisce maggior spinta alla *spending review* anche con l'obiettivo di calibrarla meglio anche perché la revisione della spesa non può

passare più solo attraverso l'antico percorso dei tagli lineari, ma deve avere anzitutto la funzione di far luce sui veri flussi delle uscite, facendo leva ad esempio sulla digitalizzazione, per poi eliminare gli sprechi ed allocare meglio le risorse. L'innovazione è considerata dalle direttive europee uno dei principali driver di sviluppo del sistema economico e fonte di stanziamento di svariati fondi. La città intelligente (in inglese *Smart City*) è un insieme di strategie di pianificazione urbanistica, tesa all'ottimizzazione e innovazione dei servizi pubblici, per mettere in relazione le infrastrutture materiali della città con il capitale umano, intellettuale e sociale di chi le abita; l'impiego diffuso di nuove tecnologie della comunicazione, della mobilità, dell'ambiente e dell'efficienza energetica migliora la qualità della vita e soddisfa le esigenze dei cittadini, imprese e istituzioni. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione sono una leva fondamentale per modernizzare la pubblica amministrazione, per aumentarne la produttività ed il livello di servizio riducendone i costi. Questo cambiamento da città tradizionale a *Smart City* è possibile anche grazie all'uso di *pc, smartphone, tablet*, ecc. che permettono ai cittadini di essere costantemente connessi tra di loro con l'amministrazione facendo dello spazio urbano una *community* che scambia informazioni in tempo reale, per ottimizzare ogni aspetto della quotidianità. In tale linea si pone il rifacimento anche in termini di servizi del sito dell'amministrazione comunale, l'effettuazione di servizi informatici per il sostegno ai disabili, per lo sviluppo turistico e sociale, per le informazioni nelle sale d'attesa, per le ricerche in biblioteca, per l'aggiornamento su eventi e attività, per il trasporto pubblico urbano.

L'obiettivo strategico si articola quindi in una seconda serie di programmi diretti all'**innovazione della macchina comunale** tra cui, in particolare, è possibile evidenziare alcuni punti cardine.

Una *smart city* può essere caratterizzata sulla base di alcuni aspetti fondamentali, quali la sua economia urbana, la mobilità sostenibile, la natura e la qualità dei processi decisionali, la gestione delle tematiche ambientali, le molteplici dimensioni che definiscono la qualità del vivere, i caratteri della popolazione urbana quali il livello di istruzione, la partecipazione alla vita pubblica, le opportunità di lavoro, ecc. Se è vero che la dimensione tecnologica da sola non può esaurire le attese delle persone in termini di vivibilità e benessere, è altrettanto vero che il percorso verso una città digitale (e, nel caso di Grosseto, anche dello sviluppo e dell'integrazione di tutto il suo territorio) diventa necessario e centrale nel raggiungimento degli obiettivi *smart*. Ben si comprende dunque l'importanza della piattaforma informatica e il ruolo delle innovazioni in ambito ICT nella definizione di strategie adattive capaci di anticipare e governare il cambiamento, efficientando la macchina comunale e migliorando il rapporto con cittadini/imprese, snellendo e informatizzando per quanto possibile i processi amministrativi. D'altronde il processo evolutivo è già in atto ed è guidato a livello europeo e nazionale da un'intensa attività normativa, in particolare il Codice di Amministrazione Digitale, che costituisce in ogni caso il riferimento per l'azione dell'Ente nell'impiego di metodologie informatiche innovative per la gestione dei procedimenti. I punti salienti per il rinnovamento della piattaforma informatica sono quindi individuati in:

- **Adeguamento dell'infrastruttura informatica.** Le infrastrutture informatiche e telematiche del Comune, così come le professionalità acquisite, costituiscono un patrimonio consolidato nel corso degli anni e rappresentano uno strumento strategico per lo sviluppo delle politiche dell'Ente. L'obiettivo è dunque quello di compiere gli interventi necessari per mantenere l'infrastruttura operativa e aggiornata nell'ottica dell'evoluzione tecnologica e della prevista espansione dei servizi che l'infrastruttura stessa

dovrà sostenere. Affinché tale strumento possa essere effettivamente utilizzato con efficacia ed efficienza dall'Amministrazione risulta tuttavia necessario perseguire obiettivi di maggiore unitarietà ed efficienza della piattaforma informatica, portando avanti processi di consolidamento e definendo dettagliate specifiche per l'acquisizione di beni e servizi informatici, non solo riguardo alle specifiche tecnologie, ma anche riguardo agli aspetti manutentivi e alla qualità dei servizi. È necessario inoltre introdurre efficaci elementi di flessibilità per poter rispondere a un contesto che risulta fortemente espansivo, in modo da disporre rapidamente l'allocazione di nuovi servizi, anche utilizzando e potenziando le tecnologie di *cloud computing* già in uso. Un intervento specifico riguarderà gli aspetti di *business continuity* e *disaster recovery*, nell'ottica di garantire la solidità, l'affidabilità e l'efficacia nella gestione della struttura e quindi una elevata e migliore qualità nell'erogazione dei servizi. In questo ambito verranno inoltre sviluppate e rafforzate tutte le necessarie azioni, comunque già presenti, in un processo che deve necessariamente svolgersi con continuità in relazione alle nuove minacce e alle nuove esigenze di protezione dovute all'aumento di esposizione. Con particolare riguardo agli applicativi già acquisiti o da acquisire in uso agli uffici, prosegue e si rafforza la strategia che vede i vari software come un sistema unitario, composto da elementi da integrare pienamente, allo scopo di evitare inutili ridondanze e pericolose duplicazioni dei dati e consolidando l'utilizzo dell'interfaccia web. Proseguiranno inoltre i processi di dematerializzazione, già in stato molto avanzato in virtù della piena diffusione delle procedure di gestione degli atti e del protocollo e dell'utilizzo massiccio della firma digitale e della posta elettronica certificata; l'obiettivo è quello di un'ulteriore riduzione dell'uso del cartaceo verso il traguardo di una vera e propria macchina comunale digitale, con l'estensione completa delle tecnologie di dematerializzazione a tutte le procedure dell'Ente. In questa ottica dovranno essere rivisti tutti i flussi documentali e procedurali interni all'ente, con l'attivazione progressiva di servizi online che consentano un minor spostamento dei cittadini e una maggiore velocità di espletamento delle pratiche burocratiche. Nel contesto più ampio della trasparenza, verranno realizzati interventi specifici di integrazione tra le procedure di gestione degli atti e il portale della trasparenza per la pubblicazione automatica dei dati relativi agli adempimenti richiesti dalla Legge 190/2012. In generale tutti gli interventi saranno effettuati seguendo la consolidata politica di rigore economico già adottata e che ha portato negli anni a notevoli risparmi, soprattutto legati all'uso di tecnologie *Open Source*, in conformità alle linee guida dell'AgID, e alla corretta applicazione delle procedure di selezione dei fornitori e della normativa sui contratti pubblici.

• **Sviluppo di un nuovo sito istituzionale.** È strategicamente necessario ripensare nel complesso la presenza web dell'Ente, avendo come cornice la conformità alla normativa nazionale e internazionale, la garanzia della certezza istituzionale della fonte e l'attualità delle informazioni e dei servizi, tenendo conto che il sito istituzionale rappresenta la vetrina dell'ente davanti ai cittadini. Si vuole quindi ammodernare l'attuale sito, attivando processi, normalizzati e standardizzati, di progettazione, realizzazione e gestione, oltre a una serie di meccanismi di feedback che consentano di eseguire tutte le azioni con la necessaria continuità, in relazione alle finalità istituzionali. La caratteristica principale su cui si vuole puntare, imprescindibile per un comune che vuole essere *Smart*, è quella della massima semplicità di fruizione da parte di ogni tipologia di utenza, allo scopo di abbattere gli ostacoli burocratici e tecnologici all'erogazione dei servizi, garantendo la piena trasparenza dell'attività dell'amministrazione e il massimo grado di accessibilità e di usabilità dei dati, oltre al tempestivo aggiornamento dei contenuti pubblicati. Il nuovo sistema dovrà permettere in modo efficiente l'integrazione omogenea dei vari siti tematici che si renderanno di volta in volta necessari per coprire

particolari necessità e specifici ambiti. Per il rafforzamento degli strumenti partecipativi si intende potenziare la sezione relativa all'URP, partendo anche dall'attuale implementazione della procedura della gestione delle segnalazioni che ha raggiunto un notevole grado di pervasività, sia dal lato della cittadinanza che dal lato di *back office* distribuito nei vari uffici comunali. Particolare attenzione verrà rivolta, come già accennato, nell'ambito della materia di Anticorruzione e Amministrazione Trasparente, alla piena integrazione e implementazione dell'area trasparenza del sito istituzionale con la pubblicazione dei dati, dei documenti e degli elenchi mediante estrapolazione dagli applicativi verticali, come espressamente richiesto dall'art. 23 del D.Lgs. 33/2013.

• **Cultura e formazione informatica nell'ente.** Uno degli aspetti centrali nello sviluppo delle *smart city* è proprio quello relativo al potenziamento e al coinvolgimento del personale impegnato nei relativi progetti. Il cambiamento organizzativo incide infatti sulla composizione dei team, sull'individuazione delle responsabilità e sulla definizione delle procedure operative. È necessario dunque fornire agli operatori dell'ente un'adeguata formazione relativamente a tutte le novità informatiche che stanno pervadendo la quotidiana attività lavorativa, non soltanto all'uso degli strumenti *hardware* e *software* (firma digitale, PEC, *scanner* ecc.), ma alla comprensione di processi che non possono più essere visti semplicemente come trasposizione del cartaceo in digitale, ma che devono essere rimodulati per sfruttare appieno le potenzialità dell'informatica. Solo con la partecipazione fattiva e il contributo di tutti gli operatori si potrà raggiungere l'obiettivo di una macchina comunale "digitale".

• **Valorizzazione del Sistema Informativo Territoriale.** Il Sistema Informativo Territoriale rappresenta oggi una delle conquiste tecnologiche più interessanti per la gestione del territorio, dal momento che permette (con l'uso di adeguati software) di creare una corrispondenza biunivoca tra insiemi di oggetti (edifici, aree naturali o edificate, archi viari, linee ferroviarie, archi e bacini idrici, rilievi naturali o artificiali, ecc.) posizionati sul territorio secondo le loro coordinate ed archivi di dati e informazioni quantitative o qualitative che li riguardano. L'art. 4 della L.R. 5/1995 stabilisce che "la Regione, le Province e i Comuni singoli o associati partecipano alla formazione e gestione del sistema informativo territoriale (S.I.T.) che costituisce il riferimento conoscitivo fondamentale per la definizione degli atti di governo del territorio e per la verifica dei loro effetti". Il S.I.T. comunale dovrà perciò essere "accessibile a tutti i cittadini" e, "previa certificazione nei modi previsti", potrà raccogliere "informazioni provenienti da enti pubblici e dalla comunità scientifica". Lo strumento di gestione del SIT (G.I.S.) del Comune di Grosseto, nella sua modalità *full-WEB*, rappresenta già un efficace strumento di comunicazione con i cittadini (Regolamento Urbanistico, segnalazione eventi ecc.) e di conoscenza per gli uffici (carta tecnica comunale, catasto, stradario e collegamenti con la popolazione residente), ma per il futuro deve porsi come parametro per il rinnovamento delle modalità di lavoro dei diversi settori amministrativi, soprattutto per quanto attiene il coordinamento fra uffici, l'interscambio e la verifica incrociata delle informazioni raccolte e georeferenziate su una base cartografica condivisa e aggiornata. Tra le molteplici opportunità che il S.I.T. offre, vi è – in particolare – quella di facilitare le operazioni di continuo monitoraggio dello stato di attuazione degli strumenti urbanistici, delle condizioni dell'ambiente naturale e antropico e della situazione delle reti infrastrutturali, che rappresentano elementi-chiave per il perseguimento di uno "sviluppo sostenibile". In tale ottica, l'Amministrazione Comunale va riservando impegno e cura crescente per coordinarsi con altri enti nell'acquisizione e visualizzazione di nuove conoscenze, e per garantire il continuo aggiornamento dei dati e la costante verifica di leggibilità del S.I.T., al fine di ottimizzarne la resa, il livello di affidabilità e la comunicatività

nei confronti dei cittadini, degli altri enti e delle categorie economiche e sociali che operano sul territorio. Uno degli obiettivi per il prossimo futuro è inoltre la diffusione nell'ente della conoscenza di strumenti GIS stand-alone che consentano facilmente, utilizzando i dati a disposizione dalla piattaforma SIT, elaborazioni e analisi comparative incrociate e vedute sinottiche dei dati, utili al fine di studio e progettazione degli interventi di trasformazione del territorio.

Il nuovo piano anticorruzione e trasparenza. Il Comune di Grosseto ritiene la trasparenza uno strumento fondamentale per tutte le proprie attività, sia interne agli uffici, sia esterne nel rapporto con cittadini, imprese, associazioni. Una trasparenza intesa, pertanto, non come un fine astratto, ma come un mezzo concreto per rendere conto ai cittadini, per migliorare la propria performance, per prevenire efficacemente la corruzione. In altri termini, la trasparenza non è un adempimento burocratico, ma una occasione imprescindibile di accountability, come richiesta dall'Europa già con il Trattato di Lisbona (art.15 TFUE e capo V della Carta dei Diritti Fondamentali): “un mezzo di controllo democratico sull'operato dell'amministrazione europea, volto a promuovere il buon governo e la partecipazione della società civile”.

Per questo, il Comune accoglie con grande apprezzamento le nuove indicazioni normative contenute, in particolare, nel decreto legislativo n.97 del 25 maggio 2016 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”. In particolare, l'introduzione del cosiddetto FOIA (*Freedom of Information Act*) impone alle PA un'accelerazione senza precedenti verso la trasparenza. Quest'ultima non serve più solo per «favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche» (articolo 1 comma 1 del novellato decreto trasparenza), ma anche come «strumento di tutela dei diritti dei cittadini e di promozione della partecipazione all'attività amministrativa», secondo quanto precisato nelle Linee Guida dell'Anac con la delibera n.1309 del 28 dicembre 2016. Poiché la trasparenza, secondo Anac, è «condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, e integra il diritto a una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio dei cittadini», il Comune intende adottare modelli innovativi di trasparenza e performance, quali, ad esempio, il **Rating Pubblico**, la cui adozione è stata già approvata dalla Giunta con delibera n.9 del 12 gennaio 2016. Il **Rating Pubblico** è un modello di valutazione e misurazione non solo della trasparenza, ma anche della performance, che consente di prevenire la corruzione e coinvolgere attivamente i cittadini in processi partecipativi nuovi e inclusivi. Tramite esso, creato da un organismo indipendente e no-profit, verrà analizzata l'intera struttura e rivisto il funzionamento del Comune non solo sugli aspetti di bilancio, ma anche su quelli più qualitativi della *governance*, della gestione del personale, dei servizi ai cittadini, del rapporto con la società civile, della gestione delle imprese fornitrici. Particolarmente utile, poi, sarà la comparazione con altri Comuni.

La necessità di un salto di qualità nel funzionamento della macchina amministrativa è avvertita dall'Amministrazione Comunale, alle prese con rilevanti riduzioni delle risorse disponibili e da nuove regole e vincoli che hanno reso più complesso ed articolato il quadro: basti pensare all'anticorruzione ed alla trasparenza. La riduzione progressiva del personale e la reinternalizzazione di alcuni servizi hanno reso ancora più difficile e complessa la situazione. Vanno pertanto perseguiti con forza gli obiettivi di

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

semplificazione, di accessibilità, di riduzione dei tempi di risposta alle istanze di cittadini ed imprese, ma va anche fatta una profonda verifica del funzionamento del modello organizzativo, valutandone attentamente i risultati e le criticità ed apportando le eventuali correzioni. In questo contesto, si ritiene importante introdurre una “cultura dell’etica” all’interno della organizzazione quale condizione di efficienza, di efficacia, di equità e, quindi, quale condizione per la creazione di valore pubblico. La cultura dell’etica costituisce uno strumento di prevenzione della corruzione ed al contempo, rappresenta un requisito per consentire la corretta identificazione e valutazione degli eventi di rischio e favorire l’efficacia degli strumenti e delle iniziative di risposta al rischio.

L’Amministrazione ritiene che la condivisione della cultura dell’integrità e della legalità, intesa come principio di base dell’azione pubblica, è in realtà una condizione necessaria per garantire lo sviluppo e l’implementazione di un efficace sistema di *risk management*, focalizzato sulla dimensione etica. In questa ottica si inseriscono specifiche azioni che il Comune di Grosseto individua e che contribuiscono all’implementazione del processo di gestione del rischio ed alla più generale valorizzazione della cultura etica all’interno dell’organizzazione comunale: un forte impulso da parte del vertice politico-amministrativo, la formazione del personale, il coinvolgimento dell’intera struttura ed il collegamento con la gestione della *performance*.

Considerata la trasversalità che la gestione del rischio assume all’interno di un ente, gli organi politici ed i dirigenti devono infondere nell’organizzazione la consapevolezza della rilevanza del processo e motivare tutti i membri dell’organizzazione a dare il proprio contributo; con riferimento alla formazione del personale, va posta l’attenzione sulla necessità di acquisire le conoscenze e le competenze sui processi di *risk management* e di uniformare la cultura dell’organizzazione sul tema della gestione del rischio. In questa ottica, si colloca la previsione di un PTPC per il triennio 2017/2019 che si dovrà adeguare: alle indicazioni previste nel nuovo Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall’Anac in data 3 agosto 2016, con delibera n.831, a quanto previsto dal D.LGS. 25/05/2016, n.97 che interviene sulla semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza e dal D.Lgs.18/04/2016, n.50 sul Codice dei contratti pubblici.

Tra le novità più rilevanti, per quanto concerne la trasparenza e la pubblicità dei dati delle informazioni e dei documenti delle Pubbliche Amministrazioni, vi sono:

- 1) – la nuova disciplina dell’accesso civico, ricomprendente l’accesso cosiddetto “generalizzato”;
- 2) – l’obbligo di pubblicare nel Piano per la prevenzione della corruzione, in una sezione apposita, con i nominativi dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013; infatti i principi e gli adempimenti previsti per la “trasparenza” non hanno subito alcun svilimento con la novella amministrativa, bensì essi costituiscono un canone dell’agire dell’Amministrazione, come obiettivo strategico che si traduce in obiettivi organizzativi e individuali (art. 10 del D. 33/2013);
- 3) – la nuova disciplina in materia di trasparenza attuata con la riformulazione del D. lgs. n. 33/2013, attraverso le modifiche apportate con il D. Lgs. n. 97/2016, hanno in parte razionalizzato, eliminando alcuni oneri di pubblicità, in parte esteso tali adempimenti, come nel caso della pubblicazione sullo stato patrimoniale e reddituale oltre che dei titolari di cariche elettive e amministratori pubblici, anche dei dirigenti e loro referenti;

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

4) – l’obbligo di aggiornare sulla home page del sito istituzionale dell’Ente la sezione denominata “Amministrazione trasparente”, secondo la nuova normativa e le linee di indirizzo dell’ANAC, approvate con delibera n. 1310 del 28/12/2016 “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d. lgs. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. 97/2016”, pubblicate sul sito di ANAC il 30/12/2016.

Inoltre il collegamento tra la trasparenza e il Piano delle Performance si attua attraverso l’inserimento degli obiettivi da approvare nel Piano Esecutivo di Gestione.

Gli obiettivi strategici da perseguire nel triennio 2017/2019 con il nuovo Programma della trasparenza, innovativi rispetto al precedente sono:

1. Arricchimento delle singole pagine della sezione “Amministrazione Trasparente”, al fine di rendere più chiari e comprensibili agli utenti i relativi contenuti, con inserimenti in tabelle di tipo aperto;

2. Indicazione dei singoli Dirigenti e dei loro referenti per il raccordo e collaborazione in ordine alla trasparenza in tutti i Settori dell’Ente;

3. Previsione di un Piano Operativo complessivo per il controllo e monitoraggio degli adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione;

4. Apposita procedura interna all’Ente, per pubblicare alcuni dei dati/informazioni dell’Ente con flusso informatico, traendo dagli atti digitali del Comune: incarichi e collaborazioni, contributi, sovvenzioni e altri benefici e vantaggi economici, con inserimento in tempo reale sul sito “Amministrazione Trasparente”;

5. Formazione specifica sulla trasparenza con n. 2 giornate nel 2017, 2018 e 2019

6. Svolgimento di una giornata sulla trasparenza, in collaborazione con il Settore Organizzazione Risorse Umane e Sistemi informativi, in adempimento a quanto previsto dal D. Lgs. n. 150/2009 e s.m.i.;

7. Inserimento nella sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE in ALTRI CONTENUTI- DATI ULTERIORI, come ulteriore e facoltativa pubblicazione di:

- Elenco semestrale dei Provvedimenti della edilizia privata contenenti: Autorizzazioni paesaggistiche, Pratiche edilizie, Vincolo idrogeologico, SUAPE Attività produttive, Nulla osta scarichi.

- Archivio pratiche dello Sportello Unico Attività produttive su base provinciale (SUAP) all’indirizzo suap.provincia.grosseto.it – Archivio Pratiche, da cui selezionando Comune di Grosseto si possono visionare la tipologia della pratica, l’esito e il Responsabile della stessa.

Il nuovo **piano anticorruzione** del Comune di Grosseto 2017/2019 dovrà prevedere un importante processo formativo sulla mappatura dei processi e sulla corretta gestione dei processi di rischio corruzione; più che uno strumento punitivo, il piano dovrà essere un modo concreto per migliorare e rendere più efficiente la macchina comunale nel suo complesso, in base a criteri di trasparenza e di correttezza. La valorizzazione della dimensione etica necessita di un continuo confronto e dialogo sui temi dei valori e della legalità, necessari, da una parte, a sensibilizzare il personale, e dall’altra, per affrontare e superare eventuali criticità, condividere le problematiche incontrate e permettere di valutare variegate soluzioni possibili, favorendo la crescita organizzativa.

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Dovrà inoltre rafforzare il ruolo del Responsabile della prevenzione della corruzione, che è anche Responsabile della Trasparenza, semplificare le attività della amministrazione nella materia, unificando in un solo strumento il PTPC ed il Programma Triennale della trasparenza e della integrità (PTTI) ed adottare le seguenti misure di prevenzione della corruzione:

- misure di prevenzione oggettive che mirano, attraverso soluzioni organizzative, a ridurre ogni spazio possibile all'azione di interessi particolari volti all'improprio condizionamento delle decisioni pubbliche;
- misure di prevenzione soggettive che mirano a garantire la posizione di imparzialità del funzionario pubblico che partecipa ad una decisione amministrativa;
- la revisione degli obblighi di pubblicazione nel sito dell'Amministrazione unitamente al nuovo diritto di accesso civico generalizzato ad atti, documenti ed informazioni non oggetto di pubblicazione obbligatoria.

La redazione del nuovo PTPC presuppone il diretto coinvolgimento del vertice della PA e di tutti i dirigenti, in ordine alla determinazione delle finalità da perseguire per la prevenzione della corruzione e per la definizione delle misure organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza. A tal fine, il Comune di Grosseto ha costituito un'Unità di Progetto, composta dai dirigenti o loro delegati, coordinata dal Segretario Comunale in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Il PTPC, come sopra elaborato, dovrà raccordarsi con il sistema dei controlli interni, tenuto conto che deve sussistere un rapporto di diretta complementarietà tra la funzione di presidio della legittimità dell'azione amministrativa e quella di prevenzione del fenomeno della corruzione ed in genere dell'illegalità, nonché degli obblighi in materia di trasparenza e che tale rapporto dinamico tra il PTPC ed il Piano operativo relativo ai controlli di regolarità amministrativa nella fase successiva costituisce misura di efficacia dei suddetti strumenti.

La combinazione dell'attività di controllo prevista dal sistema dei controlli interni e le azioni/controlli previsti dal PTPC costituiranno le linee guida per un monitoraggio permanente e costante dell'azione amministrativa e gestionale.

Il Comune di Grosseto nell'ambito della applicazione dell'art. 2 comma 594 della legge 24/12/2007 n. 244, adotterà un **piano triennale 2017/2019 per l'individuazione delle misure di razionalizzazione**, che per tale normativa riguarderebbero in primis l'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.
-

Considerato che si intende attivare un piano più generale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa. Questo processo coinvolgerà tutti i Settori dell'Ente. La procedura verrà coordinata dal Segretario

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Generale, tramite un'Unità di Progetto (UdP) che proponga un piano di "... razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso a consulenze attraverso persone giuridiche". Inoltre, detto piano indicherà "... la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari", ai sensi dell'art. 16 comma 4 del Decreto Legge 6/7/2011 n. 98, recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" convertito in Legge 15/7/2011 n. 111.

Tale Unità di Progetto denominata "Razionalizzazione e contenimento della spesa", composta in forma intersettoriale tra tutti i Dirigenti dei Settori dell'Ente e dal Segretario Generale, con funzioni di supporto e segreteria dal Responsabile del Servizio Contratti e Trasparenza, procederà con gruppi di lavoro di professionalità ricomprese nei vari Settori di competenza, interni all'Ente.

Le misure di contenimento e razionalizzazione della spesa si concentreranno su alcuni interventi con le relative possibili azioni da effettuarsi.

L'attività svolta dai gruppi di lavoro si tradurrà in una relazione finale per ciascun intervento esaminato con eventuali misure, da sottoporre all'Amministrazione, la quale poi a sua discrezione potrà adottare le opportune decisioni.

In quest'ottica, merita particolare attenzione il processo di acquisizione di beni e servizi interni, essenziale per il funzionamento degli uffici. In questo contesto, infatti, è possibile contribuire fattivamente all'efficientamento della spesa dell'Ente. L'utilizzo dei canali di *e-procurement*, l'adesione alle iniziative promosse dalle centrali di committenza, sono tra gli strumenti idonei a razionalizzare la spesa di beni e servizi, ma solo se coniugati con una capacità interna di progettazione e di programmazione, in grado di individuare in modo centralizzato le soluzioni più funzionali per l'Amministrazione. Solo un'analisi mirata sui consumi storici di copie, incrociata con la mappatura dettagliata delle dislocazioni delle apparecchiature rispetto agli uffici, può consentire, ad esempio, la costruzione di un nuovo progetto pluriennale sul noleggio delle stampanti multifunzione, idoneo a determinare cospicui risparmi di spesa, garantendo al contempo l'impiego di tecnologie più evolute ed efficienti. Oppure, solo un attento monitoraggio sui consumi di carburante, sugli interventi di manutenzione, sui chilometraggi annui e sui costi di gestione dei mezzi dell'autoparco comunale, sempre a titolo esemplificativo, può consentire una lettura efficiente ed efficace dell'allocazione dei mezzi tra i vari Servizi, anche al fine di determinare politiche di rotazione tra gli stessi, o in casi estremi, di alienazione o rottamazione. Lo sviluppo di un simile approccio potrà consentire risparmi all'Amministrazione, senza pregiudizio per il funzionamento complessivo della macchina amministrativa, e favorirà la razionalizzazione del processo di approvvigionamento.

Attività di contrasto all'evasione ed elusione dei tributi locali. Cercare di definire il fenomeno dell'evasione fiscale e le mille sfaccettature in cui si configura, non è facile proprio perché si tratta di un fenomeno complesso. In generale, si può dire che l'evasione fiscale consiste nel mancato pagamento del tributo prescritto dalla legge cui la Costituzione (art. 23) riserva il compito di imporre le prestazioni patrimoniali. L'importanza dei tributi e la conseguente necessità di una lotta seria ed efficace all'evasione fiscale emergono dal ripetuto richiamo nella nostra Carta fondamentale alle funzioni e ai servizi che richiedono risorse economiche adeguate e la cui fonte è rappresentata quasi interamente dai

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

tributi. Senza risorse economiche non possono essere tutelati i diritti inviolabili dell'individuo e rimossi gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana; senza risorse non può essere assicurato al non abbiente il diritto di agire e difendersi in giudizio, il diritto alla salute, il diritto allo studio, il diritto all'assistenza sociale, né può essere agevolata la formazione della famiglia e il suo sostegno. L'evasione fiscale va tenuta distinta dall'elusione fiscale che è caratterizzata da atti formalmente legali anzi tipici in quanto previsti dalla legge, ma congegnati in modo da ottenere un risparmio di imposta non consentito: l'atto è voluto, è conforme alla legge, ma tende ad uno scopo illegale perché sostanzialmente evasivo. Il collegamento tra elusione, abuso del diritto e buona fede è stato chiarito, per la prima volta, dalla Corte di Cassazione (sentenza 10 dicembre 2002, n. 17576) secondo cui i doveri di buona fede e collaborazione, dal lato del contribuente, implicano il divieto di condotte connotate da abuso dei diritti o tese ad eludere una "giusta" pretesa tributaria. Se la buona fede è riferita al Fisco, è derivazione dei principi generali di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione e si manifesta in un obbligo di condotta coerente, non contraddittoria o discontinua.

In un contesto nazionale in cui il livello della pressione fiscale è eccessivo e mal distribuito, i comuni sono chiamati ad assumere un ruolo attivo nella prevenzione e nel contrasto all'evasione ed elusione fiscali.

In omaggio al principio costituzionale di sussidiarietà che esprime una preferenza per il livello di governo più vicino ai cittadini (art. 118 Cost.), la partecipazione attiva dei comuni alla fase di accertamento è la chiave per dare nuovo impulso alla lotta all'evasione fiscale, come già previsto dall'articolo 44 del testo unico delle imposte sui redditi (D.P.R. n. 600 del 1973).

Il ruolo degli enti locali nella lotta all'evasione fiscale deve essere riguardato anche sotto il profilo di un diverso rapporto tra Fisco e contribuente, come rimarcato dalla Corte dei Conti (Sezioni riunite in sede di controllo, Elementi per l'Audizione del Presidente della Corte dei Conti presso le Commissioni Bilancio V e Finanze VI della Camera dei deputati, 19 giugno 2013) secondo cui la pubblica amministrazione può diventare parte attiva nella fase dell'adempimento, attraverso un sistema di confronto con il cittadino, che utilizzi la tecnologia non solo in chiave reattiva.

L'evasione si combatte rendendo il sistema tributario più razionale, semplice, certo ed equo nella ripartizione dei carichi fiscali, perché l'instabile quadro normativo dei rapporti, economici e finanziari, tra i diversi livelli di governo, l'intricata disciplina della materia, gli adempimenti fiscali inutili rendono più difficili i controlli e lo stesso versamento dei tributi da parte dei contribuenti.

L'esigenza di realizzare una corretta e efficiente lotta all'evasione ha favorito l'acquisizione, all'interno dell'Amministrazione Comunale, di competenze sempre maggiori sia nel governo del proprio territorio, sia nella programmazione delle scelte, riguardanti i cittadini e le imprese. L'Amministrazione comunale ha manifestato nel corso degli anni una sempre maggiore responsabilizzazione in materia di entrate, con una crescente attenzione verso l'efficienza e l'equità fiscale, con l'obiettivo di favorire un più moderno e corretto rapporto di servizio con i Cittadini/Contribuenti.

Appare pertanto irrinunciabile l'attività di controllo dei propri tributi e la conseguente attività di liquidazione e di accertamento diventa quindi strategica poiché rappresenta, senza oneri gravanti sul bilancio comunale, un'occasione per il recupero di nuove risorse. Gli effetti di un maggiore controllo

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

territoriale e tributario hanno prodotto e continueranno a produrre una crescita tendenziale delle entrate, consentendo una maggiore perequazione derivante dal recupero evasione/elusione.

Al fine di affrontare correttamente il tema del recupero della evasione per la perequazione e l'equità fiscale, si è lavorato in questi anni per far sì che gli Uffici preposti acquisissero nuove esperienze conoscitive e sviluppassero specifiche competenze e professionalità nella gestione dei propri tributi. Nel corso del 2016 si è altresì lavorato per potenziare il Sistema Informativo Territoriale al fine di renderlo sempre più completo, aggiornato e sofisticato per un'analisi oggettiva della realtà, fornendo un riferimento sicuro e sempre aggiornato su dati fondamentali, regolato da meccanismi standard per l'accesso e la loro manipolazione, relativamente a: persone fisiche e giuridiche, fabbricati (identificati da via e numero civico) e unità immobiliari elementari e struttura dati degli indirizzi. Tutto ciò è stato finalizzato a creare – in definitiva – una vera base dati orientata ad oggetti verificabili e localizzabili cartograficamente, georeferenzabili in modo tale da affiancare, alla cartografia degli oggetti naturali ed artificiali del territorio una base dati reale ed aggiornata.

L'integrazione tra S.I.T. e i vari Sistemi Informativi ha consentito, quindi, di costruire analisi territoriali dei fenomeni amministrativi, ampliando la conoscenza delle dinamiche territoriali e favorendo un maggior controllo del territorio con una ricaduta positiva anche sulle attività di equità fiscale. Tutta l'attività di contrasto all'evasione sopra descritta condurrà ad una maggiore incisività e con l'attivazione di strumenti più performanti l'attività di recupero già avviata negli scorsi anni in ambito I.C.I./I.M.U. e T.A.R.S.U./T.A.R.I.

Nella strategia complessiva di contrasto all'evasione fiscale un aspetto importante si ritrova nell'efficacia dell'azione di riscossione dei tributi non spontaneamente versati dai contribuenti perciò si provvederà anche ad ottimizzare tale sistema in modo da supportare efficacemente la struttura nella revisione ed ottimizzazione dei processi di gestione delle entrate. In tale ottica l'Ente dovrà armonizzare tutti i processi in essere con le recenti novità introdotte dal decreto legge del 22 ottobre 2016, n. 193, in vigore dal 24 ottobre 2016, il quale ha previsto, tra l'altro, lo scioglimento delle società del gruppo Equitalia a decorrere dal 1° luglio 2017. Equitalia, quindi, cesserà di operare dal 1° luglio 2017 e l'esercizio delle funzioni relative alla riscossione nazionale sarà svolto da un nuovo ente pubblico economico, denominato "Agenzia delle entrate Riscossione", sottoposto all'indirizzo ed alla vigilanza del Ministro dell'economia e delle Finanze. Il nuovo ente subentrerà, a titolo universale, nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, delle società del Gruppo Equitalia ed assumerà la qualifica di agente della riscossione con i poteri e secondo le disposizioni di cui al titolo I, capo II, e al titolo II, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Il sistema dei comuni è quindi sollecitato a tracciare nuovi modelli organizzativi della riscossione che bilancino l'esigenza di efficacia con la ineludibile tutela dei diritti del contribuente.

Un nuovo modello della riscossione coattiva. Il quadro della riscossione delle entrate degli enti locali deriva da una lunga sovrapposizione di norme. Il D. Lgs. n. 446/1997 ha introdotto la facoltà per i Comuni di disciplinare con regolamento "le proprie entrate, anche tributarie", optando per la gestione diretta delle varie fasi della riscossione dei propri tributi o per il loro affidamento a:

- soggetti terzi, iscritti in un apposito albo, ivi inclusi gli ex concessionari della riscossione;
- mediante stipula di convenzioni, ad aziende speciali di cui alla L. 142/1990 ovvero alle Spa o Srl a

prevalente capitale pubblico locale.

Il primo e proprio intervento normativo innovativo si ha nel 2011, con il D.L. n. 70/2011 (art. 7, comma 2, lettere gg-ter e gg-quater). Le disposizioni stabilivano che a decorrere dal 1° gennaio 2012, in deroga alle vigenti disposizioni, la società Equitalia Spa, nonché le società per azioni dalla stessa partecipate cessavano di effettuare le attività di accertamento, liquidazione e riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate, tributarie o patrimoniali, dei comuni e delle società da essi partecipate. A decorrere da quella data quindi i comuni avrebbero dovuto provvedere per proprio conto ad effettuare la riscossione delle loro entrate tributarie e patrimoniali. Dall'anno 2012 ad oggi continue proroghe hanno fatto sì che della riscossione coattiva dei tributi locali continuasse ad occuparsene Equitalia, ed oggi il momento definitivo per la cessazione di tale attività sembra essere arrivato proprio con le novità introdotte dal decreto legge del 22 ottobre 2016, n. 193, il quale ha previsto, appunto, lo scioglimento delle società del gruppo Equitalia a decorrere dal 1° luglio 2017. La nuova norma dedicata alla riscossione locale è stata strutturata dal legislatore in due sole disposizioni semplificate, relative all'ultima proroga degli affidamenti ad Equitalia ed alla regola per le future attività. Il comma 1, come sopra riportato, si limita a spostare in avanti, al 1° luglio 2017, la norma del D.L. 70/2011 che prevede l'uscita di Equitalia dal mondo dei comuni, di fatto allineandola alla data di inizio di operatività del nuovo ente pubblico economico che erediterà anche i carichi pregressi. L'intervento chiama in causa i commi 24 e 25 dell'art. 3 del D.L. 203/2005 che consentono di mantenere le attività con il gruppo Equitalia e di prorogare i contratti in essere con gli altri iscritti all'albo dell'articolo 53. Il 1° luglio 2017 termina la fase di proroga di tutte queste attività, comprese quelle acquisite con lo scorporo del ramo d'azienda da parte delle società di riscossione che coprivano gli ambiti fuori Equitalia. Ciò significa che possono: essere rimesse in gara per l'affidamento agli iscritti all'albo o essere gestite in forma diretta dai comuni oppure affidate al nuovo ente pubblico (battezzato come "Equi Entrate").

Infatti, secondo l'art.2 del suddetto decreto, a decorrere dal 1° luglio 2017, gli enti locali possono deliberare di affidare al soggetto preposto alla riscossione nazionale le attività di accertamento, liquidazione e riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate tributarie o patrimoniali proprie e delle società da essi partecipate. Quindi, ogni Comune potrebbe decidere di affidare alla nuova Agenzia non solo la riscossione coattiva ma anche la spontanea e l'accertamento, tutte attività svolte anche dai soggetti abilitati previsti dal comma 5 dell'articolo 52 del d. lgs. 446/97. Tuttavia, non sono ancora note le condizioni economiche delle stesse, che trovano riscontro solamente per la parte coattiva disciplinata dall'articolo 17 del d. lgs. 112/99. La formula copre tutte le entrate locali e si spinge ad affidare al Comune anche la decisione per le sue società pubbliche che, a prima vista, dovrebbero subire il dictat dei diversi comuni soci. Una soluzione che appare poco coerente con l'autonomia delle società di capitale e con questioni di efficienza di gestione.

Gli enti locali avranno così a disposizione non solo l'ingiunzione di pagamento, che non viene toccata dalla riforma bensì confermata come importante strumento, oggi utilizzato dalla metà dei comuni italiani, ma anche il ruolo per la riscossione mediante cartella. Il testo della norma del decreto evidenzia che la riscossione della nuova Agenzia non avverrà per processo bensì per risultato, anche mediante raggruppamento di debitori e logiche di economicità. Se il confronto è con i carichi erariali e previdenziali, i ruoli dei comuni sono destinati a restare in angolo, salvo che non sia lo stesso ente ad agire col meccanismo della segnalazione.

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Relativamente alla gestione della riscossione coattiva – in considerazione delle suddette variabili e della consapevolezza di una norma troppo recente per consentire di assumere nell'attualità definitivi indirizzi specifici – il Comune di Grosseto dovrà attentamente valutare nei prossimi mesi se procedere ad una gestione diretta della stessa, internalizzando, pertanto, i processi ad oggi affidati ad Equitalia ovvero avvalersi della suddetta facoltà di affidare al soggetto preposto alla riscossione nazionale le attività di riscossione coattiva delle proprie entrate tributarie e patrimoniali.

Qualora si procedesse verso la strada della internalizzazione e, quindi, della gestione diretta, dovranno essere utilizzate risorse interne qualificate e sufficienti creando un apposito ufficio che dovrà procedere secondo:

- la procedura d'ingiunzione fiscale, prevista dal regio decreto n. 639 del 1910, che costituisce titolo esecutivo. L'ingiunzione fiscale consiste in un atto amministrativo dell'ufficio finanziario contenente l'ordine per il debitore di imposta di pagare l'importo dovuto entro trenta giorni, sotto pena degli atti esecutivi. L'ingiunzione costituisce un atto complesso con molteplici funzioni e contenuti quali: determinare l'ammontare del tributo, mettere in mora il debitore, creare il titolo esecutivo;
- le disposizioni del titolo II (Riscossione coattiva) del citato D.P.R. n. 602 del 1973 per quanto compatibili e, comunque, nel rispetto dei limiti di importo e delle condizioni stabilite per gli agenti della riscossione in caso di iscrizione ipotecaria e di espropriazione forzata immobiliare.

Il Sindaco dovrà nominare uno o più funzionari responsabili della riscossione che esercitino le funzioni demandate agli ufficiali della riscossione, ovvero quelle attribuite al Segretario comunale dall'articolo 11 del RD 639/1910, in ottemperanza ai requisiti di legge (abilitazione e autorizzazione) richiesti per ricoprire il ruolo di degli ufficiali della riscossione.

L'ingiunzione fiscale è l'atto iniziale della procedura di riscossione coattiva disciplinata dal Testo Unico approvato con regio decreto 14 aprile 1910, n.639. Secondo consolidata giurisprudenza, tale Ingiunzione ha natura di atto amministrativo complesso, il quale non solo ha la funzione di formale accertamento del credito fondato sul potere della pubblica amministrazione di realizzare coattivamente le proprie pretese, ma anche cumula in sé le caratteristiche di forma e di efficacia di titolo esecutivo e di precetto. Le ingiunzioni fiscali, ex R.D. n°639/1910, sono sottoscritte dal Funzionario Responsabile di ogni specifico tributo, nonché responsabile delle entrate non riscosse. La notifica avviene tramite:

- Ufficiale Giudiziario e/o Ufficiale della Riscossione abilitato
- mediante raccomandata a/r (se la raccomandata viene ritirata ha valore di notifica);
- mediante raccomandata atti giudiziari, facendo uso di speciali buste e moduli, per avvisi di ricevimento, entrambi di colore verde Legge 20/11/1982, n°890, a cui fa riferimento l'applicazione dell'art. 149 c.p.c. In conclusione l'ingiunzione fiscale in quanto atto giudiziario (al pari del precetto) deve essere validamente notificata dall'ufficiale giudiziario secondo i dettami della legge 890/1982. Se ciò non avviene, l'ingiunzione "declassata" ad atto giuridico sostanziale può essere idonea, avendone i requisiti, a svolgere la funzione di atto di interruzione della prescrizione, bastando, in questa ipotesi, ai fini della validità della notifica, la semplice presunzione di conoscenza prevista dagli articoli 1334 e 1335 c.c..

Tenuto conto che l'ingiunzione fiscale viene inviata a seguito di avviso di accertamento e successivi

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

solleciti di pagamento, la percentuale di riscossione entro i 30gg dalla data di notifica della ingiunzione fiscale resta molto bassa soprattutto per i crediti più elevati, dando così seguito alle attività cautelari esecutive. Le attività cautelari esecutive potranno essere svolte esclusivamente da Ufficiale della Riscossione abilitato nella disponibilità Comunale o del concessionario iscritto all'albo selezionato con gara pubblica.

Attività cautelari ed esecutive:

- fermo di beni mobili registrati ai sensi e per gli effetti di cui all'art.86 del D.P.R. 602/1973;
- in mancanza di beni mobili registrati, pignoramento dei crediti verso terzi ai sensi e per gli effetti di cui all'art.72 bis del D.P.R. 602/1973 sulla base delle informazioni trasmesse dall'Ente disponibili presso il Sistema informativo del Ministero delle Finanze;
- se le procedure precedenti non permettono la riscossione del credito, espropriazione immobiliare ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 76 e 77 del D.P.R. 602/1973;
- in mancanza di beni immobili, ovvero impossibilità giuridica di espropriazione immobiliare, espropriazione mobiliare ai sensi e per gli effetti dell'art.52 del D.P.R. 602/1973. L'azione coattiva deve avvenire nel più rigoroso rispetto delle norme poste a difesa dei diritti dei contribuenti. Negli atti amministrativi la forma è spesso anche sostanza, soprattutto quando rappresenta una forma di tutela sostanziale dei diritti dei cittadini.

Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti. Alla luce del D. Lgs. 50/2015 del 18/04/2016 le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

Nell'ambito di un più ampio processo di valorizzazione ed al fine di ottenere la concessione di nuovi finanziamenti e procedure finalizzate ad un **miglior rendimento del proprio patrimonio immobiliare**, il Comune di Grosseto presterà particolare attenzione a tutte le modalità (come, ad esempio, quelle di interazione con la Cassa DD.PP. od altri soggetti pubblici) tese a favorire processi di valorizzazione, di dismissione dello stesso e tutte quelle procedure di valorizzazione e monetizzazione proposte dal mercato immobiliare, anche tramite la promozione della costituzione di fondi immobiliari.”.

Il Comune di Grosseto, coerentemente con gli indirizzi di sviluppo e le linee di mandato, è impegnato per la riqualificazione del patrimonio immobiliare di proprietà dello Stato intesa come occasione di sviluppo del territorio e di rigenerazione degli ambiti urbani di riferimento e, pertanto, impegnato ad attivare gli strumenti di semplificazione ed accelerazione amministrativa idonei. A seguito della intesa conclusa con il Ministero della Difesa e l’Agenzia del Demanio per la definizione delle azioni da implementare per la valorizzazione degli immobili di proprietà dello Stato ubicati nel territorio comunale, verranno attive e definite le attività e le procedure di cooperazione istituzionale, con particolare riferimento alla parte di portafoglio immobiliare riguardante la caserma ‘Barbetti’ ubicata in via Senese del Capoluogo, la parte zona logistica Aeroporto di Grosseto ubicato nella frazione di Marina di Grosseto, il Compendio ‘Vivarelli’ ubicato in via Mazzini del Capoluogo, l’area Poligono ubicato nel Capoluogo via del Tiro a Segno, l’immobile di proprietà del Comune in via IV Novembre, attraverso soluzioni tecniche e percorsi amministrativi adeguati al raggiungimento degli obiettivi strategici condivisi, verificando le possibili sinergie tra le esigenze di valorizzazione, sviluppo, razionalizzazione, gestione efficiente e dismissione dei patrimoni immobiliari pubblici.

Al fine di coordinare ed armonizzare la **gestione del patrimonio immobiliare** dell’Amministrazione comunale, si procederà alla approvazione di un apposito regolamento. Infatti, la efficace gestione del patrimonio immobiliare rappresenta un obiettivo di fondamentale importanza per il Comune di Grosseto poiché solo attraverso una corretta gestione dello stesso si ottiene una valorizzazione ed un suo più proficuo utilizzo. Nel provvedimento saranno accorpate, in un testo unico, diversi processi di gestione del patrimonio immobiliare, in modo da rendere più efficiente l’iter amministrativo e, nel contempo, garantire ai cittadini la trasparenza e l’imparzialità dell’azione amministrativa stessa. Il regolamento disciplinerà le modalità di gestione dei beni immobili (terreni e fabbricati) di proprietà del Comune o nella sua disponibilità. Nel regolamento si individueranno, in particolare, i requisiti, le modalità, i criteri di selezione, le procedure di assegnazione degli immobili nonché i principi da seguire nelle dismissioni, nelle alienazioni e nelle valorizzazioni dello stesso.”.

Dovranno essere definite tutte le acquisizioni al patrimonio immobiliare dell’Ente non ancora completate e formalizzate con appositi atti pubblici in attuazione delle ancora numerose convenzioni urbanistiche rimaste inattuato. Tale obiettivo di strategica importanza consentirà non solo di definire in maniera organica e completa il novero delle proprietà immobiliari del Comune di Grosseto (soprattutto con riferimento alle acquisizioni immobiliari riferite alle convenzioni urbanistiche più datate) ma anche e soprattutto di porre rimedio alle situazioni di degrado urbano presenti in alcune realtà del capoluogo, come, ad esempio, i parcheggi seminterrati di Via Tevere e Via Santerno.

L’Amministrazione intende valutare ogni possibile modalità utile a perseguire il recupero edilizio dell’immobile comunale denominato “ex Garibaldi”, sito presso la stazione ferroviaria del Capoluogo, al fine di riqualificare il contesto urbano in cui risulta inserito e destinare l’immobile stesso a funzioni di utilità pubblica e culturale, come sede di soggetto erogatore di pubblici servizi e Casa della musica in cui ospitare le principali realtà musicali cittadine.

Una buona amministrazione è, per definizione, un’**amministrazione aperta**. In questa logica, l’amministrazione deve essere come una “casa di vetro” in cui tutto sia “sempre e costantemente visibile”. In tal senso, la trasparenza amministrativa può essere considerata come un corollario del

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

principio di buon andamento e imparzialità della pubblica amministrazione, nonché come garanzia per i diritti dei cittadini, individualmente o collettivamente considerati. La visibilità dell'agire amministrativo, garantita dalla trasparenza, non è finalizzata ad assicurare una mera osservazione delle attività e dei dati dell'amministrazione, ma diviene un vero e proprio strumento di democrazia partecipativa, in virtù del quale il cittadino acquisisce consapevolezza e partecipa alla elaborazione delle politiche pubbliche. La trasparenza mira, da un lato, a garantire l'efficienza della pubblica amministrazione per il tramite della trasparenza sulla performance dell'amministrazione e sui servizi pubblici e, dall'altra essa a mira a prevenire la corruzione, attraverso la trasparenza dei procedimenti degli assetti organizzativi.

Il principio di trasparenza, dalla L. 241/90, al D.Lgs 150/2009 (cd. Decreto Brunetta), al D.Lgs. 33/2013 (cd. Decreto trasparenza), al D.Lgs 97/2016, rappresenta il punto di partenza ed il punto di arrivo del percorso normativo esperito dal legislatore all'interno di una materia che possiamo definire certamente trasversale. La ragione di questa affermazione è insita nel fatto che la trasparenza deve essere intesa: a) come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle Pubbliche Amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche; b) come strumento che concorre ad attuare i principi di democrazia ed i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione; c) come condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali; d) come integrazione del diritto ad una buona amministrazione; e) come contributo alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino; f) come integrazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione.

In buona sostanza, la trasparenza racchiude ed esprime principi politici, di democrazia, e principi amministrativi, di buona gestione della cosa pubblica, sulla base di un rapporto tra pubblico e privato che si sta consolidando gradualmente, ed al contempo si sta rafforzando in termini di incisività a tutto favore dei cittadini, ma oggettivamente anche a favore della stessa amministrazione pubblica che in questo può trovare stimoli utili per meglio fare e per essere sempre più rispondente alle richieste sociali, collettive e individuali.

La trasparenza rappresenta anche una strategia molto efficace **anti-corruzione**. L'open government permette infatti ai cittadini di esercitare i loro diritti, vigilare, assicura l'accesso alle informazioni permettendo di verificare la performance, scoraggia possibili abusi e fenomeni corruttivi e sviluppa la fiducia pubblica attraverso la trasparenza e la responsabilità.

Nell'ambito della trasparenza e della crescente attenzione verso la qualità dei servizi ed il rapporto istituzioni-cittadini, si colloca **l'Ufficio Relazioni con il Pubblico** quale fondamentale strumento di proficua comunicazione della pubblica amministrazione e, quindi, di concreta realizzazione del progetto normativo di centralità del cittadini.

L'approccio dell'amministrazione si concentra ancora troppo su obblighi e procedure e ancora troppo poco sulla sul miglioramento della qualità della vita dei cittadini. Occorre **migliorare la qualità**

dell'informazione e dell'erogazione dei servizi. Inoltre l'avvento della "società digitale" ha accresciuto le aspettative di cittadini e imprese in merito all'erogazione dei servizi online: sulla base dell'esperienza acquisita dal settore privato, essi hanno compreso le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie e rivendicano servizi migliori e meno costosi. Nella progettazione ed erogazione dei servizi, le pubbliche amministrazioni non dovrebbero attenersi unicamente alla propria esperienza ed alle proprie conoscenze. Gli utenti dei servizi devono essere coinvolti nella rilevazione delle esigenze e aspettative. **L'accessibilità** è un aspetto cruciale nell'erogazione del servizio e può essere sia fisica che virtuale. Il principio di fondo deve l'allineamento alle aspettative del cittadino anche se questo comporta un adeguamento nelle modalità di lavoro dell'amministrazione che dipende dalla sostenibilità e dalle risorse disponibili. Occorre erogare **più servizi** e in modalità multicanale. La scelta di un canale rispetto all'altro da parte degli utenti dipende dalla natura del servizio richiesto o dal suo bisogno di un'interazione diretta, faccia a faccia. Le possibilità vanno dai canali tradizionali, come servizi di sportello (anche periferici e decentrati) fino ai canali elettronici come internet, e-mail, messaggistica via SMS, sistemi a risposta vocale interattiva e televisione digitale. Per quanto possibile la segmentazione degli utenti rappresenta un passo fondamentale in questa direzione.

L'obiettivo strategico si articola conseguentemente in un terza serie di programmi diretti a fornire **più trasparenza e migliori servizi al cittadino** tra cui, in particolare, è possibile evidenziare alcuni punti cardine.

Occorre dare piena attuazione, nell'Amministrazione Comunale, alla normativa sulla **trasparenza** sopra richiamata con particolare riferimento agli obblighi di pubblicazione ivi previsti ed al nuovo istituto dell'accesso civico rivedendo complessivamente disciplina e modalità dell'istituto del **diritto di accesso**; occorre dare ... **anti corruzione**;

Occorre **comprendere i bisogni e le aspettative degli utenti** anche per la progettazione e l'erogazione dei servizi. I metodi e gli strumenti possono a tal fine essere svariati e la scelta dipende dalla situazione nella quale si trova il fornitore dei servizi: realizzare indagini di *customer satisfaction*, istituire focus group, creare interfacce con il cittadino per garantire il dialogo su base quantitativa e qualitativa, acquisire informazioni dal personale addetto ai servizi di *front office* a diretto contatto con il pubblico (*feedback* che essi ricevono dagli utenti che esprimono le loro esigenze), creare **occasioni e info point decentrati di ascolto**.

Deve essere attivato il **potenziamento dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico**. L'URP rappresenta un percorso di cambiamento organizzativo che richiede un'attenta progettazione, sia in fase strategica, sia in fase operativa. Gestire una struttura complessa come quella di URP, garantendo una qualità del servizio e una corrispondenza alle esigenze dei cittadini, richiede, oltre ad una efficace fase di progettazione, anche capacità organizzative, risorse economiche e tecnologiche, personale preparato. Sono molti gli aspetti che gli enti devono prendere in considerazione nelle fasi di attivazione prima e di gestione e sviluppo dopo, perché molte sono le attività e le funzioni attribuite all'URP. La progettazione strategica deve prevedere: la definizione delle funzioni, del ruolo e degli obiettivi dell'URP; l'individuazione della collocazione organizzativa dell'ufficio all'interno dell'ente; la strutturazione del front-office e del back office. La progettazione operativa deve prevedere: l'organizzazione logistica dell'URP; la definizione del pacchetto dei servizi; la definizione dei processi e delle procedure di lavoro; la definizione degli strumenti. Le diverse fasi individuate devono essere incardinate all'interno

di un progetto organizzativo complessivo in cui i singoli elementi contribuiscono in modo sinergico all'assolvimento di funzioni definite e obiettivi organizzativi prestabiliti. Dal punto di vista regolamentare, le scelte organizzative effettuate dalle amministrazioni per la realizzazione dell'ufficio relazioni con il pubblico e per la definizione dei compiti ad esso assegnati, devono essere documentate ed esplicitate formalmente all'interno di un **regolamento dell'URP** come previsto all'art.8 della legge 150/2000. Occorre investire in modo particolare sulla gestione dei reclami, delle segnalazioni, dei suggerimenti e dei disservizi anche tramite l'apposito software per la gestione dei reclami, curando l'atteggiamento degli operatori nei confronti del reclamo, ponendo particolare attenzione alle risposte da fornire ai cittadini ed effettuando anche elaborazioni del data base delle informazioni. Occorre inoltre strutturare l'URP come sportello polifunzionale.

In tal modo sarà possibile offrire all'utenza un servizio di accesso polifunzionale in grado di fornire informazioni e/o servizi di competenza di uffici diversi. Sia, quindi, per la condivisione e diffusione di informazioni, sia per lo svolgimento coordinato di procedimenti amministrativi e l'erogazione congiunta di servizi. Allo sportello polifunzionale vengono trasferite le competenze ed il personale di altri uffici interni all'ente, configurandosi come punto di accesso all'amministrazione, dove il cittadino non solo può trovare informazioni, ma anche avviare e completare alcune delle pratiche o ottenere alcuni servizi. L'obiettivo di carattere generale è quello di migliorare il rapporto con i cittadini, ma soprattutto di assicurare una maggiore accessibilità delle informazioni, attraverso la semplificazione e la razionalizzazione dei procedimenti amministrativi.

Migliorare la qualità dell'informazione e dell'erogazione dei servizi offrendo più servizi multicanale. A tal fine dovrà ad esempio essere fornita più informazione di qualità e più servizi on line sul **sito internet dell'amministrazione comunale**. Occorre intercettare nelle informazioni e nei servizi offerti sul portale dell'amministrazione ed anche nei principali sportelli dell'amministrazione (URP, SUAP, SUAPE) la crescente preferenza che gli utenti hanno per il "digitale" rispetto ai contatti diretti e ridurre al minimo le viste presso l'amministrazione laddove circostanze e complessità delle interazioni lo consentano. In parallelo, per rispondere ad altro tipo di bisogno, dovrà essere creato **uno sportello anagrafico nelle frazioni**, al fine di venire incontro alle esigenze di fasce importanti di utenti, specialmente anziani, di non doversi necessariamente recare presso gli uffici centrali per alcuni servizi generali e di base quali i servizi anagrafici.

Occorre rispettare gli standard dei servizi e misurare la soddisfazione degli utenti. Al fine di verificare la qualità dei servizi offerti dal comune è necessario misurare quanto il comune sia stato all'altezza di soddisfare le esigenze e le aspettative degli utenti. Con questa misurazione si ritorna al punto di partenza: capire cioè quello che vogliono gli utenti. Per questo il comune dovrà adottare le **carte dei servizi** e effettuare periodiche **misurazioni del grado di soddisfazione degli utenti**. In entrambi i casi questi strumenti possono essere uno stimolo per sviluppi ed azioni future, come parte del ciclo di miglioramento continuo nell'erogazione dei servizi e come parte del più ampio spettro di tecniche volto a valorizzare il punto di vista dell'utente, al fine di utilizzare in modo più efficiente tempo e risorse.

L'Ente dovrà dotarsi di un **Piano integrato di comunicazione istituzionale** in grado di coordinare, programmare e uniformare le attività di comunicazione. Il Piano avrà come obiettivo la costituzione e la ristrutturazione delle attività dell'Ufficio Comunicazione, secondo le direttive contemporanee delle teorie e tecniche di comunicazione, con una particolare attenzione riguardo all'analisi dei flussi e feedback dell'utenza, attraverso l'uso dei social media e la realizzazione del nuovo portale dell'Ente.

Inoltre l'Ufficio Comunicazione dovrà , come unico soggetto titolato, svolgere funzioni di programmazione, coordinamento, supervisione e immagine delle attività di comunicazione di tutto l'Ente, tra cui: media relation, comunicazione istituzionale e degli eventi promossi o organizzati dal Comune e relazioni esterne e con i cittadini.

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti programmi:

2.3.1 Verso una struttura più efficiente

- ▶ Riorganizzare le deleghe degli assessorati in coerenza con i dirigenti dei settori di riferimento, evitando sovrapposizioni o interferenze di competenze tra aree.
- ▶ Revisione organica dell'apparato tecnico-organizzativo dell'Ente secondo criteri di logica, efficienza e professionalità.
- ▶ Introdurre il concetto premiale del "merito" nella PA.
- ▶ Valorizzare la professionalità dei dipendenti, con il ricorso a consulenze esterne solo in casi di effettiva necessità.
- ▶ Corsi di formazione permanente per qualificare personale.
- ▶ Realizzare una sede che possa riunire gran parte degli uffici.
- ▶ Regolamento dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico.
- ▶ Nuovo piano anticorruzione e trasparenza.

2.3.2 Innovazione della macchina comunale

- ▶ Comune *smart*: rinnovamento della piattaforma informatica.
- ▶ Razionalizzazione della spesa (*spending review*) ed assorbimento delle eccedenze di personale.
- ▶ Attività di contrasto all'evasione ed elusione dei tributi locali ed internalizzazione della riscossione coattiva.
- ▶ Revisione degli strumenti di *governance* delle partecipazioni comunali.
- ▶ Perfezionamento del sistema dei controlli interni.
- ▶ Finanza ad impatto sociale: intraprendere percorsi innovativi e di valenza sociale per il reperimento di risorse, la riqualificazione del patrimonio pubblico e la creazione di occasioni di reddito da lavoro.
- ▶ Rating comunale: monitoraggio permanente della capacità di trasparenza amministrativa e dell'uso delle risorse pubbliche.

2.3.3 Un miglior servizio al cittadino

- ▶ Dotarsi di un regolamento per il decentramento e creare uno sportello anagrafico nelle frazioni con funzione anche di *info point*, per chiedere informazioni sui servizi e le attività del Comune, per presentare osservazioni, rimostranze o per dare suggerimenti per il miglior funzionamento dell'Ente o per la soluzione di grandi e piccoli problemi.
- ▶ Creare uno sportello anagrafico nelle frazioni.
- ▶ *Report* informativi settimanali per la creazione di un data-base ad accesso pubblico.
- ▶ Snellimento delle attuali modalità per l'accesso agli atti amministrativi.
- ▶ Piano integrato di comunicazione istituzionale.

3

INDIRIZZO STRATEGICO

LA CITTA' E LE SUE RELAZIONI

Area: politiche sociali, educazione e servizi alla persona

La crisi economica pare intaccare persino la nostra stessa umanità. È per questo che la solidarietà sarà la nostra stella polare: dovremo essere baluardo nei confronti della tante, troppe, nuove fragilità.

Per tornare ad essere attrattiva, polarizzare le funzioni e riqualificare il suo ruolo, la città dovrà strutturarsi come una 'rete', un sistema di relazioni caratterizzato da connessioni non soltanto infrastrutturali e di trasporto, ma anche e soprattutto immateriali.

Per realizzare questo indirizzo strategico si impone un recupero identitario, la stimolazione di una cultura di sistema che si estenda a tutti i settori e segmenti di intervento (sanità, industria, turismo, commercio ecc.), una rinnovata metodologia amministrativa e gestionale dei processi organizzativi, la realizzazione di sinergie tra produttori di servizi ed utenti degli stessi e la valorizzazione in un'ottica sinergica delle singole vocazioni e delle peculiarità territoriali.

3.1 Obiettivo strategico: Welfare e qualità della vita

Uno dei principali obiettivi di una buona amministrazione è quello di far **“vivere bene” i propri cittadini**, di rispondere ai loro bisogni, oggi maggiormente acuiti dal periodo di difficoltà che stiamo vivendo: vogliamo far crescere la comunità unitariamente, senza lasciare indietro nessuno. E' in questo senso che l'Amministrazione intende impegnarsi in collaborazione con le realtà virtuose” del territorio quali il Coeso, le associazioni di volontariato e di promozione sociale ed il terzo settore in genere, per la predisposizione di progetti che vedano al centro l'individuo in tutte le realtà sociali –dalla famiglia, alla scuola, alle istituzioni-, consapevole della necessità di avviare una fase di profonda innovazione del *welfare* locale.

Con la diminuzione delle risorse e con l'aumento dei bisogni e delle richieste da parte dei cittadini, vi è la necessità di avviare una fase di innovazione profonda del welfare locale. Si tratta di **innovare le politiche sociali cittadine**, di sperimentare forme di “co-progettazione” tese a coinvolgere gli utenti, il privato sociale ed il volontariato nella progettazione e nella gestione dei servizi, con la consapevolezza che al pubblico spetta fundamentalmente il compito di guidare le scelte e i progetti, di rinnovare le esperienze e di promuovere azioni preventive di controllo puntuale dei servizi erogati. L'attuale situazione economica, ma anche normativa, ci pone di fronte a scelte importanti per il futuro dei servizi alla persona che quest'Amministrazione intende erogare. Scelte che dovranno comunque sempre ispirarsi a logiche di **qualità nella governance dei servizi**, nel **controllo della spesa**, nella **calmierazione delle rette per gli utenti**. Una scelta che privilegi soluzioni partecipate per fornire servizi migliori e per rispondere alle specifiche esigenze, ma che garantiscano un forte controllo ed il rispetto degli indirizzi strategici dell'Ente.

Partendo da un concetto di famiglia intesa come comunità di vita che ha una sua consistenza autonoma e non è la somma delle persone che la costituiscono, ma “una comunità di persone”, luogo da dove riceviamo il nome, luogo degli affetti, spazio dell'intimità, dove si apprende l'arte del dialogo e della

comunicazione interpersonale, motore del mondo e della storia, l'obiettivo è mettere a disposizione delle famiglie –attraverso i servizi comunali- strumenti gratuiti, agili ed aggiornati che offrano informazioni sui tanti servizi, risorse ed opportunità istituzionali e informali che non solo l'Amministrazione, ma anche il territorio offre loro nelle diverse fasi di vita: dai contributi alla maternità, al sostegno ai nuclei familiari numerosi ed a quelli disagiati, dai contributi per l'affitto o scasso sfratti, all'assegnazione di alloggi in emergenza abitativa o case di edilizia residenziale pubblica. Tutto ciò prestando particolare attenzione, in un'ottica di autentica sussidiarietà, ai reali bisogni attraverso il coordinamento degli interventi interni e quelli effettuati attraverso il Coeso, aumentando i controlli rispetto alle condizioni dichiarate e quindi rispetto alla correttezza/veridicità di quanto attestato.

Nell'ottica del sostegno alla famiglia quest'Amministrazione ha intenzione di realizzare in collaborazione con il Coeso, l'Asl ed, eventualmente, con realtà operanti nel terzo settore, uno "**Sportello Famiglia**" con l'obiettivo di porsi al fianco delle famiglie che si trovano ad affrontare un periodo di difficoltà economica, sociale, sanitaria, avvalendosi dell'ausilio di specifiche personalità che, operando in un'ottica sinergica, mirino a garantire interventi che abbiano come primo scopo il benessere della famiglia nella sua totalità oltre che del singolo individuo. Presso tale sportello la famiglia verrebbe anche informata di tutte le iniziative e/o opportunità di sostegno attivabili non solo presso i servizi comunali, ma in generale da tutti gli operatori presenti sul territorio ed aderenti all'iniziativa. Attraverso tale sportello si potranno anche attivare iniziative volte a favorire una migliore integrazione delle famiglie straniere presenti sul territorio, e supportare la realizzazione di progettualità di convivenze per auto-mutuo-aiuto (*junior e senior co-housing*)

Compatibilmente con le risorse di bilancio, al fine di sopperire alla costante diminuzione di contributi statali e regionali vi è l'intenzione di aumentare gli interventi comunali già effettuati a sostegno delle famiglie richiedenti contributo affitto: in tal senso in accordo con la Regione Toscana è stato già ottenuto uno "spostamento" di risorse destinate a progetti sociali che ha contribuito ad aumentare il plafond del c.d. Fondo contributo affitti. Sempre di concerto con la Regione Toscana, l'Amministrazione sta lavorando per il reperimento di risorse, anche attraverso mutui europei, a finanziamento di ristrutturazioni o nuove realizzazioni di alloggi da destinare ad interventi di edilizia sociale o popolare.

Un occhio di riguardo andrà tenuto nei confronti dei soggetti anziani e disabili per i quali l'Amministrazione vorrebbe favorire, in collaborazione con associazioni/cooperative interessate, politiche a sostegno della non autosufficienza fino alla realizzazione, da parte di privati, di strutture per anziani e non autosufficienti. In quest'ottica, in collaborazione con IPASVI, l'Amministrazione sta studiando l'istituzione di un **elenco delle badanti** che abbiano acquisito, tramite appositi corsi, le competenze necessarie al corretto svolgimento delle loro attività a garanzia dell'anziano o comunque di persone in stato di necessità socio-sanitaria e delle loro famiglie. In tal senso andranno, anche, implementati progetti già attivi, quali ad es. la "**carta del pane**" che sta dando buoni risultati, allargandone sia la diffusione che l'oggetto, estendendolo ad altri generi di prima necessità, attraverso appositi progetti che coinvolgano i residenti e gli esercenti.

Abbiamo individuato nel volontariato e nel terzo settore straordinarie risorse della comunità, che la rendono più forte e più unita. **Le Associazioni e gli organismi di volontariato e cooperazione sociale**

rappresentano un patrimonio indiscusso della nostra città, non solo perché svolgono un ruolo rilevante nell'aiuto dei più deboli, ma perché diffondono una cultura della solidarietà e dell'accoglienza. La loro funzione sussidiaria, in particolare in situazioni di disagio, risulta oggi non soltanto preziosa, ma imprescindibile. Per questo è fondamentale il rafforzamento della collaborazione con esse, finalizzato a garantire un sistema sociale capace di dare risposte ad un numero sempre maggiore di cittadini e non, e di non lasciare nessuno solo di fronte ai piccoli e grandi problemi quotidiani.

Riconoscendo, quindi, **il grande ruolo sociale rivestito dal cosiddetto "Terzo settore"**, l'Amministrazione ha intenzione di sostenere, attraverso consulte o forum tematici, il loro operato quale risorsa fondamentale per integrare i servizi sociali comunali, nonché favorendo la realizzazione di spazi di socializzazione ed aggregazione tali da coordinare le energie già presenti sul territorio attraverso percorsi di co-progettazione (amministrazione partecipata) che coinvolgano diverse realtà: dai circoli alle società sportive, dai centri sociali alle associazioni passando per le parrocchie.

L'Amministrazione ritiene che l'educazione debba rappresentare un elemento strategico del programma di mandato: è necessario mettere i bambini nella condizione di poter sviluppare personalità creative e solide ed in questo il ruolo dell'Ente potrà essere determinante. E' necessario infatti non solo creare spazi fisici adeguati allo sviluppo della personalità dei nostri bambini, ma occorre mettere in campo azioni volte a favorire la continua relazione tra mondo dell'infanzia e mondo della scuola.

I servizi per l'infanzia (asili nido e scuole dell'infanzia) sono ritenuti strategici per l'Ente stesso; pertanto, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse umane e risparmio delle spese, puntando sulla consolidata eccellenza di tali servizi, e di mantenimento della qualità degli stessi, l'obiettivo dell'Amministrazione è quello di riprenderne la gestione diretta.

L'Amministrazione comunale ha come obiettivo quello di **promuovere la realizzazione di servizi efficaci in relazione ai bisogni emergenti nel territorio**, attraverso una diversificazione delle offerte e una flessibilità dell'organizzazione che possano dare risposte concrete alla molteplicità dei bisogni, senza mai perdere di vista la qualità dell'offerta.

La finalità di tale indirizzo strategico è non solo un ulteriore potenziamento della rete dei servizi per l'infanzia del Comune di Grosseto e l'organizzazione di attività di studio rivolte agli operatori dei servizi stessi, ma far sì che le tematiche relative all'infanzia ed alla scuola confluiscono in un unico Servizio in grado di facilitare l'utenza nella scelta dell'offerta di educazione ed istruzione, pubblica e paritaria.

Obiettivo dell'Amministrazione è **l'ampliamento ed il potenziamento dei servizi educativi e di cura dei bambini di età compresa tra 0 e 6 anni** nonché il miglioramento della qualità, della fruibilità, dell'innovazione dei servizi esistenti; tenendo conto delle capacità finanziarie e dei costi di gestione dei servizi per la prima infanzia è impegno di questa Amministrazione la costruzione di un sistema integrato di servizi che veda coinvolti soggetti di natura pubblica e privata, al fine di potenziare l'attuale offerta rivolta ai bambini e alle loro famiglie.

Il bambino, gli operatori, la famiglia hanno tra loro un rapporto di interazione costante e quotidiana. Insieme costituiscono un sistema di relazioni complesse che determinano la qualità del servizio. Il bambino è una persona:

– nella sua unicità, nella sua differenza di genere e cultura, con le sue caratteristiche psico-fisiche e

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

sociali, con la sua storia familiare;

– che per costruire la sua identità ha bisogno di riferimenti relazionali e spazio-temporali, che ha diritto ad esprimersi e ad essere ascoltata;

– ricca di curiosità, desiderosa di apprendere con tutti i suoi sensi, che ha bisogno di sperimentare, mettersi alla prova;

– potenzialmente capace di apprendere e stabilire con gli adulti e con i coetanei relazioni significative.

Per questo bisogna creare le condizioni per una fruizione modulare e flessibile dei servizi per l'infanzia, attivando offerte complementari/integrative ai servizi ordinari (servizi che possono essere frequentati o solo la mattina o solo il pomeriggio, centro gioco, centri per bambini e famiglie). Per soddisfare le esigenze delle famiglie sarà prevista l'apertura di Centri estivi, mediante utilizzo delle strutture comunali, sia per i bambini che frequentano i servizi per l'infanzia, sia per i bambini inseriti in altri contesti educativi ad altra titolarità.

Altra finalità a sostegno dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia accreditati pubblici non comunali e privati accreditati riguarda l'acquisto di posti – bambino da parte dell'Amministrazione mediante convenzionamento con le strutture private. In tal senso la Regione Toscana, in sostituzione della concessione di buoni-servizio per i bambini degli asili nido privati e del finanziamento previsto nel PEZ infanzia, ha approvato, per l'a.e. 2016/2017, un nuovo avviso di cui al bando POR – FSE 2014/2020 (Programma operativo Fondo sociale europeo); tale avviso è stato recepito da questo Ente, il quale ha ottenuto un finanziamento che ha consentito l'acquisto di circa n° 85 posti in convenzione c/o gli asili nido privati autorizzati ed accreditati, presenti sul territorio comunale. Tale intervento ha permesso, visto il considerevole numero di bambini presenti in graduatoria nelle liste di attesa per i servizi comunali, di dare una risposta ad un numero consistente di famiglie, diminuendo, altresì, la consistenza numerica della lista di attesa stessa. Il numero di posti-bambino da acquistare potrà essere suscettibile di aumento negli anni successivi, integrando le risorse regionali con fondi propri.

Per quanto riguarda la fascia di età 3-6 anni occorre dare risposta ai bisogni di formazione attraverso interventi di competenza per le scuole materne statali e paritarie con erogazione di contributi, fornitura di beni e servizi, iniziative mirate all'innalzamento della qualità dello stile di vita degli alunni tramite la crescente attenzione ai temi dell'educazione alimentare, dell'educazione ambientale, di sollecitazione e riappropriazione delle proprie radici sul territorio di appartenenza. Saranno realizzati progetti finalizzati a soddisfare le esigenze organizzative e lavorative delle famiglie e volti alla riduzione delle liste di attesa. La finalità è quella di favorire l'offerta formativa attraverso interventi di assistenza scolastica e migliorare i servizi per l'infanzia stimolando la partecipazione attiva dei genitori e bambini alle scelte sull'organizzazione e qualità degli stessi.

Al fine di garantire il funzionamento delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e sostenere l'offerta formativa anche per le scuole paritarie, occorre sviluppare autonomia e responsabilità di scelta nei bambini, ridurre sprechi, promuovere il consumo di prodotti altamente sani e naturali del nostro territorio, individuare un modello di ristorazione capace di far riconoscere le biodiversità e rispettare l'ambiente, sensibilizzare gli alunni al recupero di generi alimentari e vedere l'avanzo come risorsa e mezzo di solidarietà, sviluppare il senso del valore della tutela ambientale anche attraverso interventi ecosostenibili che nel contempo siano socializzanti e stimolino il senso civico, favorire la capacità di ascolto e di accoglienza al fine di prevenire forme di comportamenti discriminatori e violenti, organizzare eventi per riavvicinare i ragazzi e bambini alla lettura attraverso incontri con gli autori per scoprire le ultime novità editoriali, sensibilizzare gli studenti al rispetto e all'amore per

l'ambiente, avvicinare i ragazzi all'uso delle più sofisticate tecnologie informatiche utilizzando il computer in classe come supporto a tutte le attività svolte. Tali iniziative saranno elaborate nella piena convinzione che solo la sinergia ed il dialogo tra i soggetti educativi possano elevare il livello di qualità culturale.

L'impegno è di investire sull'infanzia e sull'adolescenza con particolare attenzione verso gli strumenti di partecipazione rivolti ai giovanissimi con l'obiettivo di rendere il **bambino "protagonista" del territorio**.

Bisogna **dare risposta alle esigenze delle famiglie in difficoltà organizzative e socio-economiche**, favorire il percorso scolastico e ampliare le opportunità di accesso e prosecuzione degli studi per gli alunni, garantendo una più equa possibilità di formazione e crescita culturale e sostenendo l'adozione di modelli di programmazione integrata e la diffusione di pratiche di cooperazione fra le istituzioni scolastiche.

Per quanto riguarda il **diritto allo studio** dovranno essere promosse iniziative e servizi aggiuntivi volti a soddisfare i bisogni di alunni e famiglie, al fine di garantire sicurezza e soddisfare le aspettative attese e, nel contempo, consolidare il sistema integrato cittadino tra scuole dell'infanzia comunali, statali e private paritarie. Si tratterà, pertanto, di migliorare la qualità dei servizi erogati, tenendo conto delle necessità degli alunni sotto il profilo educativo e delle famiglie sotto il profilo organizzativo, sociale, culturale ed economico e di integrare la rete dei servizi per l'infanzia pubblici con quelli privati.

I giovani rappresentano uno degli obiettivi strategici del programma di mandato ed è per questo che devono essere pensate, definite e realizzate scelte di governo in grado di consegnare alle generazioni future un territorio in cui si possa vivere bene, in cui si possano esprimere le proprie professionalità, costruire le proprie famiglie e crescere i propri figli. Occorre riservare alle politiche giovanili un ruolo centrale e strategico. La cura, il sostegno, e la promozione delle nuove generazioni sono elementi fondamentali per un'Amministrazione che si pone come obiettivo primario quello di permettere ai giovani di diventare cittadini attivi e protagonisti della nostra società.

Le politiche per le pari opportunità saranno implementate e veicolate attraverso azioni di sensibilizzazione e formazione di vari gruppi sociali per incidere attraverso l'adozione di buone pratiche nella pubblica amministrazione e nelle realtà produttive e lavorative del territorio. Saranno progettati eventi e campagne di comunicazione atti a modificare la percezione delle minoranze.

Politiche di partecipazione. Una politica condivisa, cioè il sistema secondo il quale tra Comune e cittadini debba esistere un rapporto di collaborazione affinché si sviluppi il senso di un lavoro partecipato tra Amministrazione e cittadini, è considerato fondamentale dall'Amministrazione. Si vuole perciò creare una rete, uno strumento di condivisione delle scelte, quale contributo per l'arricchimento delle azioni dell'amministrazione.

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti programmi:

3.1.1 Politiche integrate di sostegno

- ▶ Lo Sportello Famiglia, come luogo di confronto ed indirizzo delle politiche familiari.

- ▶ Internalizzazione dell'Istituzione ISIDE.
- ▶ Aumentare i posti negli asili-nido garantendo l'accesso per bisogno familiare e le tariffe delle rette stabilite in base al reddito.
- ▶ Estendere la durata annuale del servizio asili-nido in un'ottica di autentica sussidiarietà.
- ▶ Aumentare il numero delle famiglie a cui viene dato un aiuto per l'affitto.
- ▶ Per l'assegnazione delle case popolari inserire un criterio preferenziale sulla maggiore anzianità di residenza nel comune.
- ▶ Sviluppare una serie di controlli incrociati tra Polizia Municipale, Guardia di Finanza e altri soggetti pubblici al fine di verificare con maggiore precisione la correttezza e veridicità delle auto-dichiarazioni Isee, fiscali e finanziarie.
- ▶ Rendere accessibile il mercato immobiliare con il mutuo sociale e istituire nuove politiche per la casa in accordo con la Regione.
- ▶ Impegnarsi per l'edilizia residenziale sociale di basso impatto e di gradevole aspetto per invogliare giovani coppie a trasferirsi.
- ▶ Istituire l'elenco comunale delle badanti.
- ▶ Il "baratto amministrativo": in osservanza del principio di sussidiarietà, individuazione di agevolazioni in favore di soggetti, anche in forma associata e senza scopo di lucro, che si impegnino a curare spazi pubblici di pertinenza.
- ▶ Programmare politiche a sostegno della non autosufficienza e, di concerto col privato, strutture per anziani e istituti geriatrici.
- ▶ Sostenere il processo di integrazione di famiglie straniere regolari istituendo un rappresentante di comunità da mettere in relazione con un mediatore interculturale.
- ▶ *Last Minute Market*: recupero delle eccedenze alimentari nei supermercati da destinare alle povertà.
- ▶ *Senior Co-housing*: promozione di forme di coabitazione per anziani autosufficienti.
- ▶ *Junior Co-housing*: promozione di forme di coabitazione per percorsi di autonomia dei giovani.
- ▶ Valorizzare il patrimonio comunale della colonia San Rocco e della relativa area demaniale creando un polo per attività di natura sociale.

3.1.2 **Associazionismo, volontariato, aggregazione**

- ▶ Sostenere il volontariato, risorsa fondamentale per integrare i servizi sociali del Comune.
- ▶ Coordinare le energie già presenti sul territorio attraverso percorsi di co-progettazione, che coinvolgono società sportive, oratori, circoli, quartieri, cooperative, associazioni.
- ▶ Promuovere gli spazi destinati alla socializzazione, valorizzando luoghi di aggregazione e ludoteche nei quartieri.

- ▶ Istituire un tavolo di coordinamento per tutti i soggetti impegnati nel Terzo Settore.
- ▶ Aiutare le associazioni di volontariato di Montepescali nell'essere maggiormente efficaci nel supporto sociale.
- ▶ Dotare la frazione di Rispecchia di una sala per tutte le attività artistiche e sportive.
- ▶ Pari opportunità.

3.1.3 Sistema sanitario

- ▶ Nella Sanità, garantire una presenza vigile all'interno della Conferenza dei sindaci e nei confronti della Regione per limitare l'attuale e progressiva marginalizzazione del territorio.
- ▶ Tutelare e valorizzare le professioni sanitarie, diminuire la burocrazia nell'attività ospedaliera giornaliera con un maggiore coinvolgimento della medicina territoriale nella condivisione dei referti.
- ▶ Valorizzare e incrementare l'assistenza territoriale: Ospedale di comunità, assistenza domiciliare, riabilitazione.

3.2 Obiettivo strategico: Più sicurezza

Immigrazione – Controllo documentale dei cittadini stranieri in collaborazione con i Servizi Demografici (SSDD) (al momento dell'immigrazione dei cittadini comunitari e non comunitari i SSDD provvedono alla verifica relativa alla veridicità dei documenti presentati in collaborazione con il corpo della PM).

I SSDD provvedono al **controllo delle scadenze dei permessi di soggiorno** dei cittadini non comunitari ed attivano il procedimento di cancellazione definitiva dall'anagrafe della popolazione residente per tutti coloro che entro sei mesi dalla scadenza non abbiano attivato le pratiche per il rinnovo del titolo di soggiorno (continuo e costante è il rapporto con la Questura che ci fornisce le indicazioni relative alle pratiche attivate).

Riorganizzazione della Polizia Municipale. L'organizzazione della Polizia Municipale impone di ottimizzare l'attuale struttura attraverso la riorganizzazione del Corpo, dei suoi reparti, delle sue sezioni, intervenendo sulla struttura organizzativa in essere, verificando e migliorando le attività relative alle varie funzioni, ai compiti e alle prerogative della struttura per un miglior servizio sia in termini di gestione del comando sia di presenza attiva sul territorio, attraverso il potenziamento del vigile di quartiere. Per far ciò è auspicabile che ci sia un potenziamento dell'organico e una esternalizzazione, verso altri settori dell'Ente, di alcuni servizi prettamente di natura "amministrativa" come la polizia amministrativa, il contenzioso ed i passi carrabili, che attualmente richiedono l'impiego costante di circa 10 unità che potranno essere destinate a servizio esterno.

Si effettuerà uno studio di fattibilità per integrare le attuali indennità/salario accessorio degli agenti della Polizia Municipale. Si effettuerà uno studio di fattibilità per l'emanazione di un'ordinanza che vieti la vendita di alcolici, in bottiglie di vetro o in bicchieri di vetro per ridurre il pericolo, di

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

aggressioni. Si effettueranno attività di contrasto alla vendita di alcolici a minori.

Casa della Sicurezza. Si riuniranno tutte le attività inerenti la sicurezza all'interno dell'attuale edificio che ospita il Corpo, attraverso lo spostamento delle attività dell'Università e il ricollocamento degli uffici del traffico e viabilità e della Protezione Civile.

Potenziamento del reparto motociclisti e creazione di unità cinofile. Premesso che tra gli obiettivi strategici di questa Amministrazione la sicurezza urbana riveste carattere di primaria importanza, questo Comando, al fine di dare migliore risposta a quanto richiesto, ha iniziato l'iter burocratico per munirsi di unità cinofile. Dette unità verranno impiegate nel servizio di controllo del territorio e di prossimità, con particolare attenzione a quei servizi in cui le capacità operative del cane possono essere valorizzate, al fine di garantire e preservare la sicurezza urbana, soprattutto sulle Mura. Verrà inoltre potenziato il reparto di motociclisti che interverrà prontamente per dirimere problematiche urgenti inerenti, viabilità e sicurezza.

Organizzare un servizio notturno oltre l'una di notte. Attualmente il personale di questo Corpo di Polizia Municipale svolge il proprio servizio nella fascia oraria che va dalle ore 7.00 alle ore 01.00. In deroga a tale orario, in occasione di eventi di protezione civile o di altra natura comunque ricollegabili alla attività di istituto, il personale effettua il proprio turno di servizio nell'arco delle ventiquattro ore utilizzando la reperibilità. Inoltre, nei fine settimana del periodo estivo, più volte il personale comandato con orario 19.00 – 01.00 ha prolungato il proprio servizio sino alle ore 04.00/05.00, utilizzando l'istituto contrattuale dello straordinario. Detto servizio è stato finalizzato ad effettuare controlli di polizia stradale sulle arterie da e per le località balneari della zona e per espletare controlli di polizia amministrativa a pubblici esercizi, Pertanto, compatibilmente con le altre esigenze di servizio, questo Comando riproporrà in futuro il prolungamento dell'orario di servizio oltre le ore una di notte.

Addestrare gli operatori all'uso di mezzi e strumenti di autotutela in linea con la normativa statale e regionale. Premesso che il Regolamento del Corpo Polizia Municipale, approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 80 del 23.12.2012 prevede agli artt. 56 e 57 che il personale del Corpo sia munito di strumenti di autotutela, non classificati come arma, è in corso di approvazione l'apposito Regolamento che individua quali sono tali strumenti, detti presidi tattici di autosoccorso e difesa personale attiva e passiva e le modalità d'uso degli stessi. Nello specifico, gli appartenenti al Corpo saranno muniti di la bomboletta spray antiaggressione Oleoresin Capsicum (OC), a getto balistico e di bastone distanziatore-estensibile o tonfa. Gli strumenti di cui sopra sono assegnati unicamente agli appartenenti al Corpo Polizia Municipale di Grosseto che abbiano superato, con esito positivo, lo specifico corso teorico-pratico di formazione ed addestramento, rispettivamente predisposto per ciascun strumento allo scopo di apprendere le idonee modalità e tecniche d'uso, nonché gli aspetti normativi e legali da osservare. Tali corsi vengono organizzati dalla Scuola Regionale di Polizia Municipale con la possibilità di far venire gli istruttori sul posto.

Contrastare in modo continuativo parcheggiatori e venditori abusivi. Con la formazione del "NUCLEO OPERATIVO SICUREZZA" il Comando si è dotato di una unità operativa che si occuperà in particolare di operazioni mirate al contrasto del fenomeno dei parcheggiatori abusivi, alla prevenzione e repressione dell'abusivismo commerciale, all'accertamento e al contrasto dei reati in materia di immigrazione. Il NUCLEO OPERATIVO SICUREZZA sarà inoltre impegnato nel contrasto al fenomeno della prostituzione (identificazione, pattugliamento delle vie con presenza di prostitute, controlli sulla strada) e del degrado urbano in tutte le sue forme (bivacco, ubriachezza, schiamazzi, deturpamento dei

monumenti ed edifici pubblici, insozzamento di strade, marciapiedi e giardini); interverrà poi sull'occupazione abusiva di edifici pubblici e per vigilare sulla corretta gestione dei rifiuti, soprattutto per la raccolta differenziata (attraverso l'uso delle telecamere nelle stazioni ecologiche, con controlli ai cassonetti, con la repressione in caso di abbandono incontrollato dei rifiuti). Infine la nuova *task force* sarà destinata anche al controllo e alla vigilanza nel centro storico e sulle Mura medicee.

Volontari per la sicurezza. Con Deliberazione Giunta Comunale n. 458 del 26.07.2005 questa Amministrazione Comunale ha approvato una convenzione con l' "Associazione Vigili Volontari Onlus" che prevede l'impiego dei volontari in aree scolastiche, aree a verde pubblico, parchi, giardini, aree pinetate ed arenili, in occasione di manifestazioni pubbliche, e nelle zone di quartiere più sensibili per varie problematiche anche di natura sociale, per garantire una presenza visibile e rassicurante per i cittadini. Da tale data la collaborazione tra questo Comando e l'Associazione di che trattasi è sempre stata fattiva ed ha portato a buoni risultati. Inoltre in data 14.04.2016 è stato firmato un protocollo d'intesa tra la locale Prefettura e questa Amministrazione Comunale che prevede l'istituzione del cosiddetto "Controllo di Vicinato" delle zone di "Squadre Basse" – "Cernaia" – "Chiocciolaia" al fine di fornire un ulteriore contributo all'attività di prevenzione generale e di controllo del territorio, istituzionalmente svolto dalle Forze di Polizia. Volontari osservatori del territorio-Associazione NUOVA GROSSETO SICURA.

Videosorveglianza. Il continuo aumento di richieste di vigilanza e controllo del territorio che proviene dai cittadini, impone sempre più, non potendo ricorrere ad assunzioni illimitate di personale, di utilizzare sistemi di videocontrollo che svolgono funzione preventiva, consentendo di monitorare in tempo reale estese porzioni di territorio e quello che accade su di esse, con possibilità di intervento immediato di personale, sia funzione repressiva, ricercando le immagini di fatti ed eventi ripresi dalla telecamera, così da individuarne modalità ed autori. In tale ottica questa Amministrazione, dopo i positivi risultati delle prime installazioni, ha sviluppato progetti ed interventi per implementare costantemente il numero di telecamere presenti sul territorio, avendo altresì attenzione ad attuare un necessario adeguamento tecnologico dei sistemi di ripresa. Si è così passati dalla prime telecamere analogiche, alle più moderne ed efficienti telecamere digitali I.P., preferendo apparati di ripresa "fish-eye" (con ottica di ripresa a 360°) per il controllo di ampi spazi urbani ed apparati con ottica fissa per il controllo delle strade di accesso alle Frazioni comunali e, prossimamente, anche a quelle di accesso al Capoluogo; sistemi che saranno poi integrati con specifico software di lettura delle targhe, che consentirà di rilevare il transito di un determinato veicolo all'interno della Città e delle Frazioni. Tali sistemi di controllo a distanza, utilizzando apparati di ridotto impatto visivo e completamente autonomi, saranno poi utilizzati per prevenire e/o reprimere comportamenti irregolari in materia di rifiuti od altre fattispecie illecite. Ovviamente tutto il sistema di videocontrollo sarà condiviso con le Centrali Operative delle Forze di Polizia "statali", quali Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza, così che ognuno di tali Comandi possa operare autonomamente per le attività di accertamento di diretta competenza; allo scopo verrà predisposto e sottoposto alla locale Prefettura, uno specifico "Protocollo d'intesa" per una corretta e funzionale gestione del sistema di videosorveglianza comunale.

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:

3.2.1 Città sicura

- ▶ Assessore alla Sicurezza: una delega ad hoc che possa coordinare e programmare

quotidianamente, con una visione completa, le politiche sulla sicurezza e, al contempo, rispondere alle emergenze sempre in accordo e con la centralità del Corpo di polizia municipale.

- ▶ Interventi per migliorare l'efficienza del Corpo di Polizia Municipale, consentendo l'uso esclusivo della sede del Corpo della Polizia Municipale, reperendo una diversa collocazione per l'Università:
 - riorganizzare il Corpo della Polizia Municipale, i suoi reparti e le sue sezioni, con conseguente recupero di personale da impiegare sul territorio istituendo il vigile di quartiere, ricorrendo ad un eventuale aumento dell'organico;
 - ricostituire un reparto di motociclisti efficiente, provvedere alla riorganizzazione della sala operativa, in modo da consentire la massima efficienza del personale operante, e creare unità cinofile da impiegare soprattutto sulle Mura: dotare la Polizia Municipale di Sezioni Mobili per garantire presenza e azioni tempestive nelle aree più sensibili;
 - organizzare un servizio notturno oltre l'una di notte;
 - addestrare gli operatori all'uso di mezzi e strumenti di autotutela in linea con la normativa statale e regionale;
 - contrastare in modo continuativo parcheggiatori e venditori abusivi.
- ▶ Volontari per la sicurezza: incentivare il servizio di volontariato di giovani in collaborazione con la Polizia Municipale; organizzare corsi di formazione per le associazioni di cittadini per svolgere compiti di segnalazione di eventi criminosi alle Forze dell'Ordine, istituendo protocolli con Prefettura e Questura.
- ▶ Immigrazione – Controllo documentale dei cittadini stranieri.

3.2.2 Videosorveglianza

- ▶ Aumentare l'istallazione – anche nelle frazioni – di telecamere collegate in tempo reale con una centrale interforze dotata di *software* di riconoscimento, di SDI (Sistema di Identificazione), se consentito dalla legislazione vigente.
- ▶ Introduzione di sistemi di controllo audiovisivi in asili, case di cura e in tutti quei luoghi dove ci siano situazioni di fragilità, conformemente a quanto disposto e consentito dalla legge.

3.3 Obiettivo strategico: Fare sport

La nostra Amministrazione è consapevole del diffuso ruolo sociale che svolge la **pratica sportiva** nel nostro territorio e ne ha favorito la diffusione con specifici e mirati progetti destinati ad agevolare la pratica sportiva dei disabili, dei minori specie in difficoltà economica. L'assegnazione di palestre scolastiche alle società sportive operanti sul territorio ha contribuito a rendere possibile la pratica sportiva amatoriale a soggetti di ogni età e condizione, senza penalizzare l'attività agonistica alla quale è

stato destinato in via prioritaria l'uso degli impianti sportivi.

Il nostro modello è quello di “**città dello sport diffuso**”, nella quale troviamo impianti sportivi pubblici e privati – al chiuso o all'aperto – oltre a verde pubblico attrezzato sportivo e un territorio, che per vocazione clima e caratteristiche ambientali, si presti alla realizzazione di grandi eventi regionali nazionali e internazionali che possano portare la Maremma nel mondo.

Siamo consapevoli che la diffusione dello sport non può essere efficace senza la collaborazione tra associazioni sportive ed Amministrazione, che deve essere presente ed attiva nella promozione di iniziative e nel sostegno delle attività.

La recente normativa nazionale e regionale meglio conosciuta come Decreto Balduzzi sarà rispettata affinché l'attività sportiva agonistica e non agonistica e le linee guida sulla **dotazione ed utilizzo di defibrillatori semiautomatici** e di eventuali altri salvavita trovino attuazione su tutte le strutture comunali e nelle palestre scolastiche, dove si pratica sport, nonostante le proroghe che nel tempo si sono susseguite nell'adempimento da parte degli enti.

Fondamentale ai fini della creazione di una vera e propria **cultura dello sport** è anche la stretta connessione con il mondo dell'educazione, che se coinvolto in progetti specifici mirati ed adattati alle varie età scolastiche (non solo tramite l'uso delle palestre scolastiche) può contribuire allo sviluppo della pratica sportiva ma anche a far conoscere sport cosiddetti “minori” ma non per questo meno importanti.

Non solo cultura ma anche la promozione di una “**etica dello sport**” a partire dalle scuole elementari deve consentire alle giovani generazioni di crescere nella consapevolezza che lo sport non è solo salute e benessere personale, ma soprattutto strumento di coesione comunitaria oltre che di aggregazione sociale. Lo sport può e deve essere importante strumento di diffusione di valori.

Impiantistica sportiva. A seguito di approfondite valutazioni tecnico-economiche si procederà alla realizzazione di un palazzetto con l'intento di offrire alla collettività ed alle società sportive locali un nuovo contenitore polivalente, dando una risposta alle nuove esigenze funzionali e di carattere sportivo, in particolare rivolto alle numerose società locali di basket, pallavolo, *hokey*, calcio a cinque che necessitano di una struttura adeguata ad ospitare le gare e gli allenamenti, oltre alle manifestazioni di carattere extra sportivo.

L'amministrazione Comunale di Grosseto intende così realizzare il nuovo Palazzetto dello Sport della Città di Grosseto, opera pubblica significativa dal punto di vista della qualità architettonica, urbana e territoriale. La nuova struttura dovrà soddisfare i bisogni primari della città, ospitando attività che ne garantiscano l'utilizzo continuativo per tutto l'anno. L'impianto sportivo sarà destinato alla pratica agonistica ai sensi dell'art. 1 lettera a) delle Norme CONI per l'Impiantistica Sportiva.

La strategia progettuale recepirà la filosofia dello standard energetico: evitare sprechi minimizzando il fabbisogno energetico (per riscaldamento, raffrescamento ed illuminazione); coprire il fabbisogno energetico residuo con una impiantistica moderna ed efficiente con l'impiego di fonti energetiche rinnovabili. Le fonti energetiche utilizzate potranno essere sostanzialmente l'energia solare utilizzata per la produzione di energia termica ed elettrica mediante l'installazione di pannelli solari.

Verrà promossa la realizzazione di nuove strutture sportive mediante il modello del *project financing* o, più semplicemente, mediante operazioni di finanziamento da parte di privati per la costruzione di opere che vengono rimborsati dai flussi di cassa generati dalla fruizione delle opere medesime. L'amministrazione si adopererà attivamente per il reperimento di finanziamenti a fondo perduto per la

realizzazione o ristrutturazione di impianti sportivi, ad esempio tramite il Fondo di garanzia per l'impiantistica sportiva costituito presso "l'Istituto per il Credito Sportivo".

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:

3.3.1 Impiantistica sportiva

- ▶ Realizzare un moderno palazzetto dello sport (progetti a lungo termine).
- ▶ Promuovere l'iniziativa privata per la nascita di nuove strutture sportive, campi di calcio, beach tennis, etc. (progetti a lungo termine).
- ▶ Migliorare le collaborazioni con chi gestisce e gestirà gli impianti sportivi, favorendo l'iniziativa privata per la realizzazione e cura delle strutture.
- ▶ Teatro del Calcio (progetto a lungo termine).
- ▶ Concedere tutti i permessi necessari per far sorgere prima possibile la cittadella dello sport a Roselle.
- ▶ Miglioramento dell'impiantistica sportiva esistente ed adeguamento alle prescrizioni normative.

3.3.2 Promozione dello sport

- ▶ Istituire "voucher sociali" per accedere a corsi sportivi per fasce più deboli e disagiate.
- ▶ Puntare sul turismo sportivo con grandi eventi destagionalizzati.
- ▶ Promuovere lo sviluppo delle attività giovanili, anche con la previsione di borse di studio premiali, mettendo in rete associazioni sportive, scuole e Comune di Grosseto per l'educazione motoria e la formazione dei giovani atleti del futuro.
- ▶ Promuovere il diportismo e la nautica sociale.
- ▶ Grosseto *Running*: promozione di gare podistiche amatoriali, di endurance e *triathlon* di grande richiamo partecipativo con sponsor di livello locale, nazionale ed internazionale.

4

INDIRIZZO STRATEGICO LA CITTA' E LE SUE VOCAZIONI

Area: cultura, beni storici, natura e turismo

Il quarto indirizzo strategico è rappresentato dalle vocazioni della Città. Il suo rilancio passa attraverso l'esaltazione delle potenzialità dei suoi attori; molte sono le risorse nascoste ed ancora sottovalutate del nostro straordinario territorio: bellezze artistiche e naturalistiche senza eguali che non sono soltanto affascinanti ma possono generare un valore economico, laboriosità, onestà, capacità e talento sono qualità e valori identificativi della nostra gente e saranno queste le direttrici da cui ripartire per affrancarsi dai problemi della situazione attuale e raggiungere buoni livelli di sviluppo.

Simbolo di Grosseto, le Mura sono un orgoglio della nostra città. Una ricchezza enorme, ancora oggi non ben valorizzata e che è troppo spesso vissuta dalla comunità come un corpo estraneo.

4.1 Obiettivo strategico: Vogliamo cultura

Le iniziative da intraprendere e sostenere dovranno essere strettamente collegate alla **valorizzazione dei luoghi simbolo della cultura grossetana** (Scavi Archeologici di Roselle, Museo Archeologico, Museo di Storia Naturale, Mura Medicee e Cassero Senese, Biblioteca, Teatri).

In particolare gli Scavi di Roselle ed il Museo archeologico, rappresentano un'eccellenza del territorio ed è quindi necessario rafforzare l'opera di collaborazione con la Soprintendenza e l'Università di Siena per potenziare il collegamento naturale già esistente tra queste due realtà.

E' quindi importante riconfermare sia la concessione del **biglietto ridotto al Museo** per coloro che hanno acquistato l'ingresso per gli Scavi che, limitatamente al periodo estivo, il finanziamento delle **aperture in notturna degli Scavi Archeologici**; sarà fondamentale che la visita ad entrambi i luoghi venga promossa, pubblicizzata e sostenuta in tutti gli eventi e manifestazioni di carattere turistico-culturale sostenute e patrocinate dal Comune. Al fianco di queste iniziative verrà allestito, nello spazio un tempo occupato dal rudere del ex ospedale in via Saffi, il "Giardino dell'Archeologia", un parco dove verranno collocati i reperti archeologici compresi quelli fin'ora lasciati abbandonati a se stessi sulle Mura Medicee. Il giardino potrà anche ospitare iniziative culturali.

Le Mura Medicee ed con il Cassero Senese dovranno finalmente essere la principale sede per eventi artistici e culturali di valore ed anche di attività che, come il **Cinema all'aperto** nel periodo estivo, hanno da sempre riscosso notevole successo di pubblico.

Le stagioni teatrali de "**I Teatri di Grosseto**" dovranno continuare a rappresentare l'appuntamento centrale della cultura grossetana; dall'attuale stagione abbiamo sperimentato parzialmente un'organizzazione in proprio di parte del cartellone, confermando la pluriennale collaborazione con Fondazione Toscana Spettacolo: al termine trarremo le conclusioni su come procedere.

L'utilizzazione da parte dell'associazionismo locale dei teatri grossetani, attraverso le procedure previste dal Regolamento Comunale per la concessione dei benefici economici, dovrà essere potenziato

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

con le iniziative che saranno intraprese, al fine di rendere più vivo il tessuto sociale cittadino e la città più accogliente ai turisti.

La valorizzazione delle realtà associative artistiche e culturali della Città di Grosseto sarà uno dei punti cardine della strategia culturale. La programmazione culturale si dovrà integrare con quella delle realtà associative esistenti, partendo, ad esempio, dal ruolo della società filarmonica e dell'orchestra in quella che sarà la nuova Casa della Musica che verrà realizzata nei locali dell'ex. Asilo Garibaldi.

La Fondazione Grosseto Cultura e il Polo espositivo delle Clarisse, saranno tra gli strumenti di punta dell'amministrazione in ambito culturale, generatori di eventi di qualità per rendere la città un palcoscenico nazionale, richiamo per tutta una serie di talenti che, fino ad oggi, hanno considerato Grosseto marginale, provinciale, piccola.

Per la **Biblioteca Chelliana** il 2017 sarà l'anno nel quale si effettuerà il primo stralcio dei lavori di ristrutturazione definitiva della sede storica di via Mazzini a Palazzo Mensini: in particolare, verrà restaurato inizialmente il piano terra per riportarvi prima possibile la biblioteca che lascerà definitivamente la sede provvisoria in locazione che occupa ormai da quasi ventidue anni. L'obiettivo principale è finalizzato comunque al recupero totale dell'intero immobile, fissando questo progetto fra le priorità dell'Amministrazione per i prossimi 2-3 anni e prevedendone di conseguenza il finanziamento nel piano delle opere pubbliche da realizzare.

Fin dalla prima fase dei lavori sarà necessario ripensare all'organizzazione interna, all'uso degli spazi, compreso gli arredi, e alla tipologia di servizi erogati, allo scopo di avere una biblioteca comunale –ma di respiro provinciale- quale micro-universo della pubblica lettura, luogo di libertà, di incontro e di opportunità. Nella convinzione che la cultura sia il primo fattore che permette di vincere ogni tipo di crisi, la biblioteca può diventare un'opportunità di welfare, una «biblioteca vivente», uno spazio di accoglienza in cui informarsi su questioni pratiche e fare esperienze di incontro.

Rioccupando la sua sede originale nel centro storico di Grosseto, la Biblioteca Chelliana, che è anche Centro di Rete del Sistema Documentario Integrato Grossetano (SDIG), entra a far parte di un 'polo culturale' cittadino che comprende istituzioni come l'Università degli Studi, il Museo Archeologico, il Museo di Storia Naturale, l'Archivio Diocesano, il Teatro degli Industri e il Polo Espositivo delle Clarisse.

Tutta la città di Grosseto attende ormai da troppo tempo che la biblioteca recuperi la sua dimensione storicizzata, allo scopo di consolidare la sua immagine istituzionale nella comunità di riferimento, aggiungendo una nuova e più attuale capacità di attrarre i lettori e offrendosi alla città come edificio aperto, una 'piazza del sapere e dello scambio culturale'.

Nel piano di reingegnerizzazione dei servizi della Chelliana è d'obbligo considerare lo sviluppo del concetto di *Library 2.0*, attraverso il quale il servizio, sia virtuale che fisico, della biblioteca dovrà essere sottoposto a monitoraggio periodico, atto a verificare la soddisfazione e ad intercettare le esigenze sempre nuove degli utenti che dovranno essere stimolati verso una 'partecipazione attiva' ai servizi, proponendo miglioramenti ed innovazioni ed esercitando il diritto/dovere di manifestare il proprio feedback nei processi di creazione, mantenimento e aggiornamento dell'offerta culturale della biblioteca.

Per ciò che concerne l'**Università**, si ritiene fondamentale puntare sul mantenimento dei corsi di laurea legati alle peculiarità del nostro territorio come quello dedicato all'Archeologia e non in concorrenza con l'offerta formativa toscana. Sempre tenendo conto delle caratteristiche del nostro territorio, l'obiettivo è quello di attivare percorsi formativi che ne valorizzino le peculiarità. Tutto ciò in un quadro che consenta anche l'accesso a stage e tirocini nelle nostre aziende, da legare allo sviluppo di progetti di cooperazione internazionale. Si valuterà, inoltre, la trasformazione dell'attuale Polo Universitario in un nuovo soggetto la cui forma giuridica favorisca anche l'ingresso di privati nella gestione.

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti programmi:

4.1.1 Valorizzazione dei luoghi della cultura

- ▶ Mettere in rete l'archeologia: scavi di Roselle e Museo archeologico sotto un'unica regia culturale, coinvolgendo in maniera fattiva la Soprintendenza.
- ▶ Riportare la biblioteca Chelliana a Palazzo Mensini, con un progetto di biblioteca contemporanea e funzionale a riattivare i flussi nel centro storico.
- ▶ Valutare l'opportunità di acquisto e di recupero dell'ex cinema Marraccini per utilizzarlo come eventuale sede di percorsi universitari e/o di altri laboratori culturali.
- ▶ Recupero dell'ex Garibaldi da destinare, *in parte*, a Casa della Musica ed alle nuove sperimentazione artistiche per ospitare le associazioni del territorio.
- ▶ Mantenere l'Università con corsi legati al territorio – come quello dedicato all'Archeologia – e favorire l'attivazione di percorsi formativi che ne valorizzino le peculiarità.
- ▶ Valutare la trasformazione dell'attuale Polo Universitario in un nuovo soggetto la cui forma giuridica favorisca anche l'ingresso di privati nella gestione.
- ▶ Valorizzare il ruolo dell'associazionismo nella programmazione e realizzazione di eventi culturali.
- ▶ La programmazione culturale.
- ▶ Miglioramento degli edifici scolastici.
- ▶ Recupero dei centri storici.

4.2 Obiettivo strategico: Le nostre Mura Medicee

Valorizzazione degli spazi delle Mura Medicee.

Le Mura Medicee sono l'esempio della grande valenza che aveva il territorio di Grosseto per la famiglia dei Medici, sostanziandosi in un sistema di fortificazione di straordinaria rilevanza, non solo regionale. Il senso identitario di Grosseto è legato con forza alle sue Mura che l'hanno racchiusa e preservata fino

all'inizio del '900. D'altronde la cinta muraria di Grosseto non ha sotto il profilo dell'architettura militare subito sostanziali variazioni rispetto all'impianto mediceo originario e quindi costituiscono veramente un "unicum", una sorta di "fortificazione ideale" che merita un articolato progetto di valorizzazione. Il progetto di ristrutturazione, o meglio di riappropriazione delle Mura di Grosseto è rivolto, prima di tutto, ai grossetani, ma anche ai turisti che ad oggi non hanno la possibilità di fruire liberamente del principale monumento cittadino.

A tal fine, si istituirà uno specifico gruppo di progetto intersettoriale al fine di valutare la creazione di un soggetto per la gestione e la promozione delle Mura. In particolar modo, il nuovo soggetto dovrà occuparsi di curare gli eventi e di gestire gli spazi interni ed esterni.

Si valuterà la fattibilità del ripristino delle antiche cancellate in ferro battuto, a garanzia del decoro e della tutela del monumento.

Si costruirà un nuovo sistema di illuminazione pubblica al fine di una loro migliore valorizzazione e per garantire la sicurezza dei visitatori, anche mediante l'installazione di un idoneo impianto di videosorveglianza. Si realizzerà un percorso interattivo di trekking urbano dotato di portali informativi e turistici.

Con la realizzazione dei suddetti interventi, le mura saranno accessibili anche dopo il tramonto, garantendo la fruibilità in spazi che fino ad oggi non potevano essere frequentati in sicurezza.

Intenzione dell'amministrazione, sempre al fine di rivalutare il principale monumento comunale, è di realizzare nel grande spazio verde sopra le casette cinquecentesche, un'area attrezzata per ospitare manifestazioni musicali, culturali e mostre d'arte contemporanea per talenti locali.

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti programmi:

4.2.1 Valorizzazione delle Mura

- ▶ Mura Medicee: valutare la creazione di un soggetto per la gestione e la promozione delle Mura.
- ▶ Ripristinare le antiche cancellate in ferro battuto, a garanzia del decoro e della tutela del monumento, e realizzare un sistema di illuminazione per la sua valorizzazione e sicurezza a corredo di un percorso interattivo di *trekking* urbano.
- ▶ Concedere gli spazi esterni e le Troniere in gestione a privati per attività
- ▶ Realizzare nel grande spazio verde sopra le casette cinquecentesche un'area attrezzata per ospitare manifestazioni musicali, culturali e mostre d'arte contemporanea per talenti locali.
- ▶ Concentrare sulle Mura iniziative e manifestazioni all'aperto cittadine ed ospitare nei locali del Cassero progetti ed eventi artistici di valore.
- ▶ Riutilizzare l'arena della Cavallerizza per eventi di carattere artistico-culturale.
- ▶ Manutenzione e decoro delle Mura.

4.3 Obiettivo strategico: I turismi della Maremma

Turismo. Il Comune di Grosseto, seguendo le indicazioni normative della Regione Toscana, si è da tempo dotato di un proprio OTD (Osservatorio Turistico di Destinazione) per il monitoraggio sia della criticità che dei punti di forza del turismo locale; utilizzando un finanziamento regionale, oltre all'aggiornamento delle analisi dell'OTD, si è dotato di un Piano di Marketing turistico per promuovere il *brand* della Maremma grossetana. I suggerimenti e gli indirizzi contenuti in tale Piano, come richiesto dagli operatori del settore, dovranno trovare in futuro *una possibile* applicazione pratica-

Per l'Imposta di Soggiorno è importante, attraverso la revisione del Regolamento Comunale, giungere a una semplificazione degli adempimenti burocratici a carico delle strutture ricettive (che la riscuotono e la riversano al Comune) e a una rimodulazione delle tariffe richieste ai turisti in base ai servizi realmente offerti. La destinazione dei proventi sarà determinata dalla Giunta Comunale tenendo conto delle indicazioni che perverranno dall'OTD.

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti programmi:

4.3.1 Promozione turistica

- ▶ Una campagna di marketing turistico per promuovere il *brand* Maremma.
- ▶ Un tavolo di coordinamento delle attività turistiche e degli eventi culturali tra Comune ed operatori del territorio al fine di produrre un cartellone coordinato delle iniziative e dei programmi.
- ▶ Destinare i proventi dell'imposta di soggiorno anche per interventi pubblici, eventi, promozione turistica, formazione.
- ▶ Potenziare la collaborazione, la comunicazione e la promozione del Parco della Maremma.

4.3.2 L'offerta turistica

- ▶ Puntare sul turismo enogastronomico: prodotti tipici locali e a km zero.
- ▶ Per intercettare una parte importante del turismo, i matrimoni potranno essere celebrati anche in siti diversi dalla dimora comunale: in spiaggia, in un palazzo d'epoca, in un parco o in strutture private.
- ▶ Puntare sulle attività ludiche, ricreative e sportive all'aria aperta rivitalizzando anche il rapporto tra la città ed il fiume Ombrone.
- ▶ Riquilificare e risanare l'ex centro di canottaggio di Istia d'Ombrone, promuovendo inoltre le attività sull'Ombrone.
- ▶ Promuovere il turismo fieristico, puntando sullo sviluppo del Polo del Madonnino e favorendo il collegamento delle iniziative con la città.

- ▶ Rilanciare l'immagine della Maremma come terra del cavallo, promuovendo l'attività equestre come disciplina sportiva e come attività turistica e culturale.
- ▶ Puntare sul cicloturismo, realizzando una rete di piste ciclabili che possano collegare i luoghi più significativi del territorio.
- ▶ Favorire il turismo culturale integrando l'offerta turistica dei diversi soggetti (Museo archeologico, Museo di Storia naturale, Polo espositivo delle Clarisse ecc...) e valorizzando i principali monumenti della città come le Mura Medicee
- ▶ Per Batignano, promuovere e valorizzare la tradizione dei presepi.
- ▶ Restituire al borgo medievale di Montepescali il ruolo turistico culturale di affascinante punto panoramico sulla Maremma.
- ▶ Una stagione estiva nell'anfiteatro del Parco Archeologico di Roselle.
- ▶ Realizzare il "Museo del Buttero" ad Alberese.
- ▶ Riquilificare l'area esterna alla Fortezza, che deve tornare a essere simbolo di Marina per ospitare i servizi funzionali alla comunità ed il collegamento ciclopedonale tra Marina di Grosseto e Principina.
- ▶ Salvaguardare le zone a vocazione turistica nell'accoglienza dei migranti.

4.3.3 Servizi turistici

- ▶ Sistemi di trasporto pubblico integrati che consentano al visitatore facili spostamenti in città e parcheggi scambiatori collegati con le piste ciclabili.
- ▶ Realizzare un'area sosta camper ad Alberese ed incrementare il servizio di trasporto pubblico per Marina di Alberese.
- ▶ Favorire sull'aeroporto Baccarini voli *charter*.
- ▶ Potenziare il portale internet del turismo del Comune di Grosseto anche attraverso, ad esempio, la mappatura di itinerari e lo sviluppo di strumenti di *Easy Access* (es. mappatura di alberghi, ristoranti, locali e agriturismi fruibili per persone con handicap e specifiche esigenze alimentari).
- ▶ Rafforzamento dei punti di informazione turistica della città e delle frazioni.
- ▶ Rendere navigabile il canale di San Rocco fino al ponte dei Cavalleggeri per incentivare, così, il diportismo e la nautica sociale
- ▶ Favorire l'attivazione dei presidi di emergenza sanitaria a Principina, Marina ed Alberese.
- ▶ Realizzare parcheggi scambiatori antistanti la pineta di Marina di Grosseto.
- ▶ Curare attentamente gli arenili per permettere la regolare attività e apertura degli stabilimenti balneari.

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

- ▶ Realizzare nuova segnaletica per far conoscere gli scavi di Roselle.
- ▶ Realizzare un nuovo *info-point* a Roselle per organizzare l'accoglienza turistica.

SeO – Sezione Operativa

Parte prima

Generalità

La Sezione Operativa raccoglie la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale pari alla durata del bilancio di previsione autorizzatorio.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La Sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

Nella **prima parte** sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica e vengono definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali.

In essa sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della Sezione Operativa del DUP, i quali devono essere formulati in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma devono essere definiti: le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate e l'individuazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali destinate al programma medesimo.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella Sezione Strategica e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi collegati ai programmi è attività che deve orientare, nella predisposizione degli altri strumenti di programmazione, la definizione dei progetti strumentali alla realizzazione delle finalità e degli obiettivi così individuati e nel conseguente affidamento di obiettivi gestionali e risorse ai responsabili dei servizi.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra gli organi di governo, le relazioni tra questi ultimi e la struttura organizzativa, la rete di responsabilità di gestione dell'Ente, nonché le modalità di corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'Amministrazione per gli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella **seconda parte** è descritta la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Entrata

Valutazione Generale sui mezzi finanziari

1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Tributi	53.291.370,00	53.291.370,00	53.291.370,00	53.291.370,00
Fondi perequativi	8.663.505,00	8.663.505,00	8.663.505,00	8.663.505,00
Totale	61.954.875,00	61.954.875,00	61.954.875,00	61.954.875,00

2 Trasferimenti correnti

Entrate	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Trasferimenti correnti	3.710.720,00	3.710.720,00	3.710.720,00	3.710.720,00
Totale	3.710.720,00	3.710.720,00	3.710.720,00	3.710.720,00

3 Entrate extratributarie

Entrate	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.538.142,01	7.068.975,00	7.068.975,00	7.068.975,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.815.000,00	4.815.000,00	4.815.000,00	4.815.000,00
Interessi attivi	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	837.300,00	537.300,00	537.300,00	537.300,00
Rimborsi e altre entrate correnti	2.697.044,37	1.404.100,00	1.404.100,00	1.404.100,00
Totale	16.890.486,38	13.828.375,00	13.828.375,00	13.828.375,00

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

4 Entrate in conto capitale

Entrate	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Tributi in conto capitale	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Contributi agli investimenti	16.312.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	6.254.000,00	4.854.000,00	4.854.000,00	4.854.000,00
Altre entrate in conto capitale	3.610.000,00	3.610.000,00	3.610.000,00	3.610.000,00
Totale	26.206.000,00	10.394.000,00	10.394.000,00	10.394.000,00

5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

6 Accensione Prestiti

Entrate	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Entrate	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	70.000.000,00	70.000.000,00	70.000.000,00	70.000.000,00
Totale	70.000.000,00	70.000.000,00	70.000.000,00	70.000.000,00

9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Entrate per partite di giro	35.399.000,00	35.399.000,00	35.399.000,00	35.399.000,00
Entrate per conto terzi	2.048.000,00	2.048.000,00	2.048.000,00	2.048.000,00
Totale	37.447.000,00	37.447.000,00	37.447.000,00	37.447.000,00

Spesa

Riepilogo per Missioni

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
<i>Anno 2018</i>			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	14.724.482,00	1.443.960,00	16.168.442,00
02 Giustizia	95.245,00	0,00	95.245,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	4.774.125,00	82.500,00	4.856.625,00
04 Istruzione e diritto allo studio	7.721.445,00	2.337.000,00	10.058.445,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.700.983,00	0,00	2.700.983,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	741.435,00	375.000,00	1.116.435,00
07 Turismo	753.710,00	0,00	753.710,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.414.870,00	3.250.465,00	5.665.335,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	21.895.182,00	100.000,00	21.995.182,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	5.051.835,00	1.440.000,00	6.491.835,00
11 Soccorso civile	130.010,00	0,00	130.010,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.354.365,00	1.413.000,00	9.767.365,00
13 Tutela della salute	579.000,00	0,00	579.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	742.370,00	100.000,00	842.370,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	13.050,00	0,00	13.050,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	93.240,00	0,00	93.240,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	70.785.347,00	10.541.925,00	81.327.272,00

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
<i>Anno 2019</i>			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	14.524.482,00	1.443.960,00	15.968.442,00
02 Giustizia	95.245,00	0,00	95.245,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	4.774.125,00	82.500,00	4.856.625,00
04 Istruzione e diritto allo studio	7.721.445,00	2.337.000,00	10.058.445,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.700.983,00	0,00	2.700.983,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	741.435,00	375.000,00	1.116.435,00
07 Turismo	753.710,00	0,00	753.710,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.414.870,00	3.250.465,00	5.665.335,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	21.895.182,00	100.000,00	21.995.182,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	5.051.835,00	1.440.000,00	6.491.835,00
11 Soccorso civile	130.010,00	0,00	130.010,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.354.365,00	1.413.000,00	9.767.365,00
13 Tutela della salute	524.000,00	0,00	524.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	742.370,00	100.000,00	842.370,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	13.050,00	0,00	13.050,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	93.240,00	0,00	93.240,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	70.530.347,00	10.541.925,00	81.072.272,00

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
<i>Anno 2020</i>			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	14.524.482,00	1.443.960,00	15.968.442,00
02 Giustizia	95.245,00	0,00	95.245,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	4.774.125,00	82.500,00	4.856.625,00
04 Istruzione e diritto allo studio	7.721.445,00	2.337.000,00	10.058.445,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.700.983,00	0,00	2.700.983,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	741.435,00	375.000,00	1.116.435,00
07 Turismo	753.710,00	0,00	753.710,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.414.870,00	3.250.465,00	5.665.335,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	21.895.182,00	100.000,00	21.995.182,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	5.051.835,00	1.440.000,00	6.491.835,00
11 Soccorso civile	130.010,00	0,00	130.010,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.354.365,00	1.413.000,00	9.767.365,00
13 Tutela della salute	524.000,00	0,00	524.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	742.370,00	100.000,00	842.370,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	13.050,00	0,00	13.050,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	93.240,00	0,00	93.240,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	70.530.347,00	10.541.925,00	81.072.272,00

Programmi operativi

La seguente sezione della SO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi.

MISSIONE 01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione

Comprende le spese di carattere generale destinate al funzionamento complessivo dell'Ente, indivisibili in relazione a specifiche finalità di spesa e quindi non riconducibili a singoli programmi. In particolare sono ricomprese le spese per: 1) amministrazione, funzionamento degli organi istituzionali e supporto agli organi esecutivi e legislativi; 2) Amministrazione e funzionamento dei servizi di programmazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, per la gestione dei beni demaniali e del patrimonio. 3) Comprende le spese per incremento di attività finanziarie non attribuibili in specifiche missioni; 4) Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, dei servizi connessi alla gestione delle elezioni, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale; 5) Sviluppo e gestione delle politiche per il personale

Programmi ex DLGS 118/2011



Obiettivi strategici di mandato



Programmi

0101 Organi istituzionali
0102 Segreteria generale
0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
0106 Ufficio tecnico
0107 Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile
0108 Statistica e sistemi informativi
0109 Assistenza tecnico-amministrativa degli enti locali
0110 Risorse umane
0111 Altri servizi generali

2.1 Lavoro ed equità fiscale
2.3 Una macchina comunale che corra
3.1 Welfare e qualità della vita
4.1 Vogliamo cultura

2.1.2 Equità fiscale
2.3.1 Verso una struttura più efficiente
2.3.2 Innovazione della macchina comunale
2.3.3 Un miglior servizio al cittadino
3.1.1 Politiche integrate di sostegno
4.1.1 Valorizzazione dei luoghi della cultura

Dlgs. 118/2011 Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione Programma: gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
2.1.2 Equità fiscale	Cittadini		Rimodulare le esenzioni per la TOSAP sull'attività edilizia: benefici fiscali – non solo per i centri storici – al fine di consentire la riqualificazione del patrimonio immobiliare privato, sostenendo coloro che allestiscono i ponteggi edili.	Triennale
			Rimodulazione complessiva dell'imposizione Imu qualora intervenga lo sblocco da parte del legislatore delle aliquote. Tra le principali misure: riduzioni delle aliquote relative agli immobili concessi in comodato a parenti in linea retta di primo grado (ascendenti e discendenti) ed agli immobili concessi in locazione agevolata.	
			Armonizzazione delle scadenze dei pagamenti dei tributi comunali onde evitare la sovrapposizione dei termini di versamento.	
			Adeguamento delle date di scadenza delle rate per il pagamento della TARI allineandole con i tempi di riscossione degli emolumenti pensionistici.	
			Revisione del sistema tributario comunale	
Motivazione: Le difficoltà connesse all'attuale situazione storica e sociale hanno contribuito ad incrinare il rapporto tra cittadini e imposte ed è questo rapporto che deve essere recuperato.				
Finalità: Favorire l'evoluzione del quadro fiscale comunale verso un sistema sempre più organico e completo. Permettere di realizzare il massimo grado di tutela della pretesa tributaria e, nel contempo, agevolare l'adempimento degli obblighi tributari ed extra-tributari da parte degli utenti.				

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Dlgs. 118/2011				
Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione				
Programmi: altri servizi generali – risorse umane – gestione dei beni demaniali e patrimoniali				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
2.3.1 Verso una struttura più efficiente	Cittadini		Realizzare una sede che possa riunire gran parte degli uffici.	Triennale
			Revisione organica dell'apparato tecnico-organizzativo dell'Ente secondo criteri di logica, efficienza e professionalità.	
			Riorganizzare le deleghe degli assessorati in coerenza con i dirigenti dei settori di riferimento, evitando sovrapposizioni o interferenze di competenze tra aree.	
			Valorizzare la professionalità dei dipendenti, con il ricorso a consulenze esterne solo in casi di effettiva necessità.	
			Corsi di formazione permanente per qualificazione personale.	
			Nuovo piano anticorruzione e trasparenza	
			Introdurre il concetto premiale del "merito" nella PA.	
			Regolamento dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico	
<p>Motivazione: Le strutture amministrative si presentano sovente come rigidamente funzionali. Gli svantaggi sono evidenti: unità operative che agiscono a compartimenti stagni, difficile coordinamento tra funzioni, bassa diffusione degli obiettivi strategici complessivi, bassa reattività al cambiamento, resistenza alla creazione di una cultura condivisa.</p> <p>Finalità: Rendere più semplice la relazione tra utenti e amministrazioni, permettendo una più efficace azione di governo, un maggiore orientamento condiviso all'interno delle unità rispetto ai risultati e, conseguentemente, una maggiore responsabilizzazione delle strutture, evitando frammentazioni, costi di coordinamento, sovrapposizioni o interferenze di competenze fra aree.</p>				

Dlgs. 118/2011				
Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione				
Programmi: altri servizi generali – gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali – gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
2.3.2 Innovazione della macchina comunale	Cittadini		Comune <i>smart</i> : rinnovamento piattaforma informatica.	Triennale
			Razionalizzazione della spesa (<i>Spending review</i>) ed assorbimento delle eccedenze di personale.	
			Attività di contrasto all'evasione ed elusione dei tributi locali ed internalizzazione della riscossione coattiva.	
			Perfezionamento del sistema dei controlli interni	
			Revisione degli strumenti di <i>governance</i> delle partecipazioni comunali.	
			Finanza ad impatto sociale: intraprendere percorsi innovativi e di valenza sociale per il reperimento di risorse, la riqualificazione del patrimonio pubblico e la creazione di occasioni di reddito da lavoro.	
			Rating comunale: monitoraggio permanente della capacità di trasparenza amministrativa e dell'uso delle risorse pubbliche.	
<p>Motivazione: La crisi finanziaria ed economica globale impone di adattarsi in un contesto di entrate ridotte e di contenere al massimo la spesa pubblica oltre ad un'esigenza di cambiamento dell'organizzazione del sistema pubblico e dei servizi erogati. In quest'ottica, l'innovazione è considerata uno dei principali driver di sviluppo del sistema economico.</p> <p>Finalità: Semplificare ed innovare tecnologicamente i processi, dare servizi più efficienti e rispondere ad obblighi normativi di trasparenza ed evidenza pubblica.</p>				

Dlgs. 118/2011				
Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione				
Programmi: altri servizi generali – elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
2.3.3 Un miglior servizio al cittadino	Cittadini		Dotarsi di un regolamento per il decentramento e creare uno sportello anagrafico nelle frazioni con funzione anche di <i>info point</i> , per chiedere informazioni sui servizi e le attività del Comune, per presentare osservazioni, rimostranze o per dare suggerimenti per il miglior funzionamento dell'Ente o per la soluzione di grandi e piccoli problemi.	Triennale
			<i>Report</i> informativi settimanali per la creazione di un data-base ad accesso pubblico.	
			Snellimento delle attuali modalità per l'accesso agli atti amministrativi.	
			Piano integrato di comunicazione istituzionale.	
			Miglioramento della toponomastica cittadina	
Motivazione: Comprendere i bisogni e le aspettative degli utenti anche per la progettazione e l'erogazione dei servizi.				
Finalità: Migliorare il rapporto con i cittadini, assicurare una maggiore accessibilità delle informazioni attraverso la semplificazione e la razionalizzazione dei procedimenti amministrativi.				

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Dlgs. 118/2011				
Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione				
Programma: gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
3.1.1 Politiche integrate di sostegno	Cittadini		Il "baratto amministrativo": in osservanza del principio di sussidiarietà, individuazione di agevolazioni in favore di soggetti, anche in forma associata e senza scopo di lucro, che si impegnino a curare spazi pubblici di pertinenza.	Triennale
Motivazione: Con la diminuzione delle risorse e con l'aumento dei bisogni e delle richieste da parte dei cittadini, vi è la necessità di avviare una fase di innovazione profonda del welfare locale.				
Finalità: Far "vivere bene" i propri cittadini, rispondere ai loro bisogni, oggi maggiormente acuiti dal periodo di difficoltà che stiamo vivendo: vogliamo far crescere la comunità unitariamente, senza lasciare indietro nessuno, sperimentando forme di "co-progettazione" tese a coinvolgere gli utenti, il privato sociale ed il volontariato nella ideazione e nella gestione dei servizi,				

Dlgs. 118/2011				
Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione				
Programma: gestione dei beni demaniali e patrimoniali				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
4.1.1 Valorizzazione dei luoghi della cultura	Cittadini		Miglioramento degli edifici scolastici	Triennale
Motivazione: Necessità di valorizzare Grosseto ed il suo territorio dal punto di vista dell'assetto urbanistico e del suo patrimonio edilizio.				
Finalità: Superare la condizione di degrado del patrimonio urbano, incrementando la progettazione integrata e sostenibile, per favorire interventi di rigenerazione urbana di iniziativa pubblica e privata; contrastare lo spreco energetico e le forme di inquinamento; rafforzare efficienza ed economicità urbana.				

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE - 01

Servizio entrate	Entrate tributarie: gestione, contenzioso, recupero elusione ed evasione fiscale
Servizio sociale e sport	Progetti ed attività per il sociale, servizi a tutela dei minori, pari opportunità
	Politiche per la casa
	Sportello agevolazioni tariffarie
	Eventi sportivi e promozione dello sport
	Assegnazione e controllo impianti sportivi e palestre scolastiche
Servizio programmazione, gestione e controllo della spesa	Organizzazione
	Gestione dotazione organica, pianificazione fabbisogno del personale, controllo della spesa
	Gestione economica e previdenziale del personale
	Rilevazione presenze e gestione assenze
	Relazioni sindacali e contrattazione decentrata
	URP, portineria e centralino
Servizio controlli interni	Programmazione e PEG
	Controllo strategico, controllo sulla qualità dei servizi erogati, controllo di gestione
	Finanziamenti straordinari
Servizio reclutamento e formazione	Procedure concorsuali e assunzioni
	Ufficio procedimenti disciplinari
	Formazione
	Incarichi extraimpiego, congedi, aspettative, medicina del lavoro
	Gestione ciclo della performance e rapporti con il NDV/ODV
Servizio affari istituzionali	Assistenza al Consiglio ed alla Giunta
	Assistenza al Segretario Generale ed al Responsabile dell'anticorruzione
	Coordinamento ordinanze, TSO, ASO e provvedimenti sindacali.
	Elettorale
	Elenco dei procedimenti
Servizio cultura e turismo	Manifestazioni ed eventi culturali e teatrali, valorizzazione degli spazi della cultura
	Procedimenti in materia di turismo e agriturismi
	Promozione del territorio, informazione ed accoglienza
	Adempimenti e coordinamento funzioni turistiche in ambito provinciale

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Servizi demografici	Anagrafe
	Stato civile
	Leva
Servizio contratti e trasparenza	Attività contrattuale
	Trasparenza
	<i>Spending review</i>
	Archivio, protocollo, centralino, albo on line
Servizio sistemi informativi	Gestione sistema informatico e telefonico
	Gestione del Sistema Informatico Territoriale (SIT)
	Statistica
	Toponomastica
POAP architetture e sistemi informatici	Architetture e sistemi informatici
Servizio patrimonio e partecipazioni societarie	Partecipazioni societarie e controlli sugli enti partecipati
	Gestione beni immobili e locazioni, espropriazioni, acquisizioni ed alienazioni
	Logistica uffici comunali
	Procedimenti relativi al demanio marittimo ed al Codice della navigazione
	Piano di salvamento e portualità
Servizio finanziario	Formazione e gestione del bilancio, rapporti con tesoreria e Banca d'Italia
	Istruttoria contabile, attività gestionali e deliberativi, pagamenti fornitori
	Erogazione contributi da proventi oneri di urbanizzazione
	Gestione economica amministratori e gestione finanziaria tirocinanti, collaboratori e incarichi professionali
Servizio di staff del Sindaco	Segreteria ed agenda del sindaco
	Cerimoniale ed eventi
	Comunicazione, ufficio stampa, relazioni con i cittadini, realtà istituzionali, sociali ed economiche
POAP Affari legali	Consulenza giuridico-legale
	Contenzioso legale

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Dlgs. 118/2011 - Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione Programma: 0101 Organi istituzionali

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	918.700,00	0,00	918.700,00	918.700,00	0,00	918.700,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	918.700,00	0,00	918.700,00	918.700,00	0,00	918.700,00	0,00

Dlgs. 118/2011 - Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione Programma: 0102 Segreteria generale

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	1.044.251,83	0,00	1.044.251,83	944.985,00	0,00	944.985,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.044.251,83	0,00	1.044.251,83	944.985,00	0,00	944.985,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Dlgs. 118/2011 - Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma: 0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	2.335.402,92	0,00	2.480.650,67	2.203.540,00	0,00	2.203.540,00	0,00
Spese in conto capitale	30.000,00	0,00	30.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.365.402,92	0,00	2.510.650,67	2.223.540,00	0,00	2.223.540,00	0,00

Dlgs. 118/2011 - Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma: 0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	1.200.725,00	0,00	1.200.725,00	1.200.725,00	0,00	1.200.725,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.200.725,00	0,00	1.200.725,00	1.200.725,00	0,00	1.200.725,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Dlgs. 118/2011 - Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione Programma: 0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	1.353.570,00	0,00	1.353.570,00	1.353.570,00	0,00	1.353.570,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.353.570,00	0,00	1.353.570,00	1.353.570,00	0,00	1.353.570,00	0,00

Dlgs. 118/2011 - Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione Programma: 0106 Ufficio tecnico

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	2.578.640,00	0,00	2.578.640,00	2.578.640,00	0,00	2.378.640,00	0,00
Spese in conto capitale	1.353.960,00	0,00	1.353.960,00	1.353.960,00	0,00	1.353.960,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.932.600,00	0,00	3.932.600,00	3.932.600,00	0,00	3.732.600,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Dlgs. 118/2011 - Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione Programma: 0107 Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamento Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamento Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	1.561.600,00	0,00	1.561.600,00	1.561.600,00	0,00	1.561.600,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.561.600,00	0,00	1.561.600,00	1.561.600,00	0,00	1.561.600,00	0,00

Dlgs. 118/2011 - Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione Programma: 0108 Statistica e sistemi informativi

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamento Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamento Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	1.034.170,00	0,00	1.034.170,00	1.034.170,00	0,00	1.034.170,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.034.170,00	0,00	1.034.170,00	1.034.170,00	0,00	1.034.170,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Dlgs. 118/2011 - Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione **Programma: 0110 Risorse umane**

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	820.162,00	0,00	820.162,00	820.162,00	0,00	820.162,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	820.162,00	0,00	820.162,00	820.162,00	0,00	820.162,00	0,00

Dlgs. 118/2011 - Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione **Programma: 0111 Altri servizi generali**

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	2.108.390,00	0,00	2.108.390,00	2.108.390,00	0,00	2.108.390,00	0,00
Spese in conto capitale	70.000,00	0,00	70.000,00	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.178.390,00	0,00	2.178.390,00	2.178.390,00	0,00	2.178.390,00	0,00

MISSIONE 02 - GIUSTIZIA

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.



Dlgs. 118/2011 - Missione: Giustizia
Programma: 0201 Uffici giudiziari

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	95.245,00	0,00	95.245,00	95.245,00	0,00	95.245,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	95.245,00	0,00	95.245,00	95.245,00	0,00	95.245,00	0,00

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE - 02

Servizio programmazione, gestione e controllo della spesa	Organizzazione
	Gestione dotazione organica, pianificazione fabbisogno del personale, controllo della spesa
	Gestione economica e previdenziale del personale
	Rilevazione presenze e gestione assenze
	Relazioni sindacali e contrattazione decentrata
	URP, portineria e centralino
Servizio reclutamento e formazione	Procedure concorsuali e assunzioni
	Ufficio procedimenti disciplinari
	Formazione
	Incarichi extraimpiego, congedi, aspettative, medicina del lavoro
	Gestione ciclo della performance e rapporti con il NDV/ODV

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Programmi ex DLGS 118/2011 ↓	0301 Polizia locale e amministrativa 0302 Sistema integrato di sicurezza urbana
Obiettivi strategici di mandato ↓	2.2 Agricoltura di qualità & commercio 3.2 Più sicurezza
Programmi	2.2.2 Commercio 3.2.1 Città sicura 3.2.2 Videosorveglianza

Dlgs. 118/2011 Missione: Ordine pubblico e sicurezza Programma: polizia locale ed amministrativa				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
2.2.2 Commercio	Cittadini		Combattere l'abusivismo.	Triennale
Motivazione: Imprenditori regolari e cittadini segnalano con sempre maggior insistenza la presenza di persone che esercitano abusivamente attività commerciali, artigianali e di servizi sia in forma di ambulante illecito, sia avviando attività senza il rispetto dei requisiti per legge necessari e senza regolare documentazione fiscale del servizio espletato.				
Finalità: Sensibilizzare ulteriormente i cittadini/consumatori, che acquistando merce recante marchi contraffatti da persone non autorizzate ed in luoghi vietati, o utilizzando servizi da persone che non sono in possesso di specifiche autorizzazioni, si espongono a sanzioni penali ed amministrative oltre che al danno che arrecano a coloro che sono titolari di regolare licenza e di tutte le autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività, andando così ad assecondare la concorrenza sleale, il mercato nero e l'evasione fiscale.				

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Dlgs. 118/2011 Missione: Ordine pubblico e sicurezza Programmi: polizia locale e amministrativa – sistema integrato di sicurezza urbana				
Programma di mandato	Stakeholder	GA	Obiettivo operativo	Durata
3.2.1 Città sicura	Cittadini		Assessore alla Sicurezza: una delega ad hoc che possa coordinare e programmare quotidianamente, con una visione completa, le politiche sulla sicurezza e, al contempo, rispondere alle emergenze sempre in accordo e con la centralità del Corpo di polizia municipale.	Triennale
			Interventi per migliorare l'efficienza del Corpo di Polizia Municipale, consentendo l'uso esclusivo della sede del Corpo della Polizia Municipale, reperendo una diversa collocazione per l'Università: riorganizzare il Corpo della Polizia Municipale, i suoi reparti e le sue sezioni, con conseguente recupero di personale da impiegare sul territorio istituendo il vigile di quartiere, ricorrendo ad un eventuale aumento dell'organico; creazione di nuovi reparti in moto di pronto intervento e unità cinofile; ricostituire un reparto di motociclisti efficiente, provvedere alla riorganizzazione della sala operativa, in modo da consentire la massima efficienza del personale operante, e creare unità cinofile da impiegare soprattutto sulle Mura: dotare la Polizia Municipale di Sezioni Mobili per garantire presenza e azioni tempestive nelle aree più sensibili; organizzare un servizio notturno oltre l'una di notte; addestrare gli operatori all'uso di mezzi e strumenti di autotutela in linea con la normativa statale e regionale; contrastare in modo continuativo parcheggiatori e venditori abusivi.	
			Immigrazione – controllo documentale dei cittadini stranieri	
			Volontari per la sicurezza: incentivare il servizio di volontariato di giovani in collaborazione con la Polizia	

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

			Municipale; organizzare corsi di formazione per le associazioni di cittadini per svolgere compiti di segnalazione di eventi criminosi alle Forze dell'Ordine, istituendo protocolli con Prefettura e Questura.
Motivazione: La sicurezza urbana riveste carattere di primaria importanza visto il continuo aumento di richieste di vigilanza e controllo del territorio che proviene dai cittadini.			
Finalità: Un miglior servizio sia in termini di gestione del comando sia di presenza attiva sul territorio per un'attività di prevenzione generale e di repressione dei comportamenti irregolari.			

Dlgs. 118/2011				
Missione: Ordine pubblico e sicurezza				
Programma: sistema integrato di sicurezza urbana				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
3.2.2 Videosorveglianza	Cittadini		Videosorveglianza: aumentare l'istallazione – anche nelle frazioni – di telecamere collegate in tempo reale con una centrale interforze dotata di <i>software</i> di riconoscimento, di SDI (Sistema di Identificazione), se consentito dalla legislazione vigente.	Triennale
			Introduzioni di sistemi di controllo audiovisivi in asili, case di cura e in tutti quei luoghi dove ci siano situazioni di fragilità, conformemente a quanto disposto e consentito dalla legge.	
Motivazione: La sicurezza urbana riveste carattere di primaria importanza visto il continuo aumento di richieste di vigilanza e controllo del territorio che proviene dai cittadini.				
Finalità: Utilizzare sistemi di videocontrollo che svolgono funzione preventiva, consentendo di monitorare in tempo reale estese porzioni di territorio.				

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE - 03

Servizio comando e sezioni specialistiche	Sanzioni amministrative: procedura, contenzioso, introiti
	Varco elettronico, permessi di transito
	Autorizzazioni/SCIA di polizia amministrativa
Servizio polizia stradale, sicurezza e mobilità	Servizi di controllo e presidio del territorio
	Polizia stradale, infortunistica, educazione stradale
	Polizia commerciale, edilizia, ambientale e contrasto al degrado urbano
	Polizia tributaria, amministrativa e giudiziaria
Servizio attività produttive	Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)
	Procedimenti in materia di attività economiche
	Programmazione commerciale
	Iniziative di promozione economica
	Rapporti amministrativi con Costravi e consorzi di filiera
Servizi demografici	Agricoltura, caccia
	Anagrafe
	Stato civile
Servizi appalti lavori pubblici	Leva
	Supporto amministrativo e coordinamento procedurale
	Procedure appalti lavori
Servizio infrastrutture ed opere di urbanizzazione	Nuove infrastrutture
	Opere di urbanizzazione
	Censimento danni protezione civile: strutture pubbliche e privati cittadini
Servizio edilizia istituzionale, scolastica e beni vincolati	Edilizia istituzionale e scolastica: nuove opere e manutenzione
	Beni vincolati: nuove opere e manutenzione
	Prevenzione e protezione luoghi di lavoro
Servizio manutenzioni	Manutenzione delle opere di urbanizzazione e decoro urbano
	Parchi e giardini, verde urbano, pozzi e fontane
	Autisti di rappresentanza

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Servizio Provveditorato	Servizi assicurativi
	Servizio economale e magazzino
	Programmazione, acquisti e gestione beni mobili
	Servizi di supporto interno (autoparco, traslochi, sgomberi, oggetti smarriti, bagni pubblici)
	Appalti di forniture di beni e di prestazioni di servizi
POAP gestione appalti servizi e forniture	Controllo procedure di affidamento di forniture di beni e prestazioni di servizi
	Direzione dell'esecuzione per gli appalti affidati dal Servizio Provveditorato

Dlgs. 118/2011 - Missione: Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 0301 Polizia locale e amministrativa

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	4.430.725,00	0,00	4.430.725,00	4.430.725,00	0,00	4.430.725,00	0,00
Spese in conto capitale	82.500,00	0,00	82.500,00	82.500,00	0,00	82.500,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.513.225,00	0,00	4.513.225,00	4.513.225,00	0,00	4.513.225,00	0,00

Dlgs. 118/2011 - Missione: Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 0302 Sistema integrato di sicurezza urbana

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamiento Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	343.400,00	0,00	343.400,00	343.400,00	0,00	343.400,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	343.400,00	0,00	343.400,00	343.400,00	0,00	343.400,00	0,00

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programmi ex DLGS 118/2011 ↓	0401 Istruzione prescolastica 0402 Altri ordini di istruzione non universitaria 0404 Istruzione universitaria 0405 Istruzione tecnica superiore 0406 Servizi ausiliari all'istruzione 0407 Diritto allo studio
Obiettivi strategici di mandato ↓	4.1 Vogliamo cultura
Programmi	4.1.1 Valorizzazione dei luoghi della cultura

Dlgs. 118/2011				
Missione: Istruzione e diritto allo studio				
Programma: istruzione universitaria				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
4.1.1 Valorizzazione dei luoghi della cultura	Cittadini		Mantenere l'Università con corsi legati al territorio – come quello dedicato all'Archeologia - e favorire l'attivazione di percorsi formativi che ne valorizzino le peculiarità.	Triennale
			Valutare la trasformazione dell'attuale Polo Universitario in un nuovo soggetto la cui forma giuridica favorisca anche l'ingresso di privati nella gestione.	
Motivazione: Necessità di valorizzare le caratteristiche del territorio anche nell'offerta formativa universitaria.				
Finalità: Consolidare la presenza dell'Università a Grosseto anche con percorsi formativi che valorizzino le peculiarità del territorio.				

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE - 04

Servizi educativi	Gestione servizi educativi e rapporti con le autonomie scolastiche
	Progetti educativi
	Politiche giovanili e servizio civile
Servizio cultura e turismo	Manifestazioni ed eventi culturali e teatrali, valorizzazione degli spazi della cultura
	Procedimenti in materia di turismo e agriturismi
	Promozione del territorio, informazione ed accoglienza
	Adempimenti e coordinamento funzioni turistiche in ambito provinciale
Servizio patrimonio e partecipazioni societarie	Partecipazioni societarie e controlli sugli enti partecipati
	Gestione beni immobili e locazioni, espropriazioni, acquisizioni ed alienazioni
	Logistica uffici comunali
	Procedimenti relativi al demanio marittimo ed al Codice della navigazione
	Piano di salvamento e portualità

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Dlgs. 118/2011

Missione: Istruzione e diritto allo studio

Programma: 0401 Istruzione prescolastica

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamiento Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	2.216.437,00	0,00	2.216.437,00	2.216.437,00	0,00	2.216.437,00	0,00
Spese in conto capitale	300.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.516.437,00	0,00	2.516.437,00	2.516.437,00	0,00	2.516.437,00	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Istruzione e diritto allo studio

Programma: 0402 Altri ordini di istruzione non universitaria

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamiento Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	783.973,00	0,00	783.973,00	783.973,00	0,00	783.973,00	0,00
Spese in conto capitale	637.000,00	0,00	637.000,00	637.000,00	0,00	637.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.420.973,00	0,00	1.420.973,00	1.420.973,00	0,00	1.420.973,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Dlgs. 118/2011

Missione: Istruzione e diritto allo studio

Programma: 0404 Istruzione universitaria

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamiento Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Istruzione e diritto allo studio

Programma: 0406 Servizi ausiliari all'istruzione

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamiento Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	3.981.035,00	0,00	3.981.035,00	3.981.035,00	0,00	3.981.035,00	0,00
Spese in conto capitale	1.400.000,00	0,00	1.400.000,00	1.400.000,00	0,00	1.400.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.381.035,00	0,00	5.381.035,00	5.381.035,00	0,00	5.381.035,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Dlgs. 118/2011**Missione: Istruzione e diritto allo studio****Programma: 0407 Diritto allo studio****Finalità da conseguire:**

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamiento Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	540.000,00	0,00	540.000,00	540.000,00	0,00	540.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	540.000,00	0,00	540.000,00	540.000,00	0,00	540.000,00	0,00

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programmi ex DLGS 118/2011 ↓	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico 0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Obiettivi strategici di mandato ↓	1.1 Città più verde 4.1 Vogliamo cultura 4.2 Le nostre Mura Medicee 4.3 I turismi della Maremma
Programmi	1.1.1 Valorizzazione del verde 1.1.4 Grosseto città diffusa (programma di rigenerazione urbana) 4.1.1 Valorizzazione dei luoghi della cultura 4.2.1 Valorizzazione delle Mura 4.3.2 L'offerta turistica

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Dlgs. 118/2011				
Missione: Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali				
Programma: valorizzazione dei beni di interesse storico				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
1.1.1 Valorizzazione del verde	Cittadini		A Montepescali, riqualificare il verde, in special modo dei punti del Belvedere.	Triennale
Motivazione: Necessità di valorizzare Grosseto ed il suo territorio.				
Finalità: Restituire al borgo medievale di Montepescali il ruolo turistico e culturale di affascinante punto panoramico sulla Maremma.				

Dlgs. 118/2011				
Missione: Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali				
Programma: valorizzazione dei beni di interesse storico				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
1.1.4 Grosseto città diffusa (programma di rigenerazione urbana)	Cittadini		Riqualificazione e valorizzazione dell'area di Roselle	Triennale
Motivazione: Necessità di valorizzare Grosseto ed il suo territorio.				
Finalità: Superare la condizione di degrado del patrimonio di Roselle e consentirne la rivitalizzazione anche mediante la valorizzazione e fruizione dell'area archeologica presente.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali Programmi: valorizzazione dei beni di interesse storico – attività culturali e interventi diversi nel settore culturale				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
4.1.1 Valorizzazione dei luoghi della cultura	Cittadini		Mettere in rete l'archeologia: scavi di Roselle e Museo Archeologico sotto un'unica regia culturale, coinvolgendo in maniera fattiva la Soprintendenza.	Triennale
			Riportare la biblioteca Chelliana a Palazzo Mensini, con un progetto di biblioteca contemporanea e funzionale a riattivare i flussi nel centro storico.	
			Valutare l'opportunità di acquisto e di recupero dell'ex cinema Marraccini per utilizzarlo come eventuale sede di percorsi universitari e/o di altri laboratori culturali.	
			Recupero dell'ex Garibaldi da destinare, in parte, a Casa della Musica ed alle nuove sperimentazioni artistiche per ospitare le associazioni del territorio.	
			Valorizzare il ruolo dell'associazionismo nella programmazione e realizzazione di eventi culturali	
			Recupero dei centri storici	
			La programmazione culturale	
Motivazione: Necessità di rilanciare le risorse nascoste ed ancora sottovalutate del nostro straordinario territorio.				
Finalità: Valorizzazione dei luoghi simbolo della cultura grossetana e delle realtà associative, artistiche e culturali.				

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Missione: Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali				
Programmi: attività culturali e interventi diversi nel settore culturale – valorizzazione dei beni di interesse storico				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
4.2.1 Valorizzazione delle Mura	Cittadini		Mura Medicee: valutare la creazione di un soggetto per la gestione e la promozione delle Mura.	Triennale
			Ripristinare le antiche cancellate in ferro battuto, a garanzia del decoro e della tutela del monumento, e realizzare un sistema di illuminazione per la sua valorizzazione e sicurezza a corredo di un percorso interattivo di trekking urbano.	
			Concedere gli spazi esterni e le Troniere in gestione a privati per attività.	
			Realizzare nel grande spazio verde sopra le casette cinquecentesche un'area attrezzata per ospitare manifestazioni musicali, culturali e mostre d'arte contemporanea per talenti locali.	
			Concentrare sulle Mura iniziative e manifestazioni all'aperto cittadine ed ospitare nei locali del Cassero progetti ed eventi artistici di valore.	
			Riutilizzare l'arena della Cavallerizza per eventi di carattere artistico-culturale.	
			Manutenzione e decoro delle Mura.	
Motivazione: Simbolo di Grosseto, le Mura sono un orgoglio della nostra città. Una ricchezza enorme, ancora oggi non ben valorizzata e che è troppo spesso vissuta dalla comunità come un corpo estraneo.				
Finalità: Le Mura Medicee ed il Cassero Senese dovranno essere la principale sede per eventi artistici e culturali di valore.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali Programmi: attività culturali e interventi diversi nel settore culturale – valorizzazione dei beni di interesse storico				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
4.3.2 L'offerta turistica	Cittadini		Una stagione estiva nell'anfiteatro del Parco Archeologico di Roselle.	Triennale
			Per Batignano, promuovere e valorizzare la tradizione dei presepi.	
			Restituire al borgo medievale di Montepescali il ruolo turistico e culturale di affascinante punto panoramico sulla Maremma.	
			Riqualificare l'area esterna alla Fortezza, che deve tornare a essere simbolo di Marina, per ospitare i servizi funzionali alla comunità ed il collegamento ciclopedonale fra Marina di Grosseto e Principina.	
Motivazione: Necessità di rilanciare le risorse nascoste ed ancora sottovalutate del nostro straordinario territorio: bellezze artistiche e naturalistiche senza eguali che non sono soltanto affascinanti ma possono generare un valore economico.				
Finalità: Valorizzazione dei luoghi simbolo della cultura grossetana per il rilancio del turismo nel nostro territorio.				

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE - 05

Servizio cultura e turismo	Manifestazioni ed eventi culturali e teatrali, valorizzazione degli spazi della cultura
	Procedimenti in materia di turismo e agriturismi
	Promozione del territorio, informazione ed accoglienza
	Adempimenti e coordinamento funzioni turistiche in ambito provinciale
POAP Museo archeologico	Conservazione e tutela beni museali
	Attività didattica ed iniziative culturali museali
Servizio edilizia istituzionale, scolastica e beni vincolati	Edilizia istituzionale e scolastica: nuove opere e manutenzione
	Beni vincolati: nuove opere e manutenzione
	Prevenzione e protezione luoghi di lavoro
Servizio manutenzioni	Manutenzione delle opere di urbanizzazione e decoro urbano
	Parchi e giardini, verde urbano, pozzi e fontane
	Autisti di rappresentanza
Servizio patrimonio e partecipazioni societarie	Partecipazioni societarie e controlli sugli enti partecipati
	Gestione beni immobili e locazioni, espropriazioni, acquisizioni ed alienazioni
	Logistica uffici comunali
	Procedimenti relativi al demanio marittimo ed al Codice della navigazione
	Piano di salvamento e portualità
Servizio attività produttive	Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)
	Procedimenti in materia di attività economiche
	Programmazione commerciale
	Iniziative di promozione economica
	Rapporti amministrativi con Costravi e consorzi di filiera
	Agricoltura, caccia
Servizio infrastrutture ed opere di urbanizzazione	Nuove infrastrutture
	Opere di urbanizzazione
	Censimento danni protezione civile: strutture pubbliche e privati cittadini
Servizio appalti lavori pubblici	Supporto amministrativo e coordinamento procedurale
	Procedure appalti lavori

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

POAP biblioteca

Gestione biblioteca comunale e rete provinciale delle biblioteche

Dlgs. 118/2011

Missione: Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali

Programma: 0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamiento Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	139.500,00	0,00	139.500,00	139.500,00	0,00	139.500,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	139.500,00	0,00	139.500,00	139.500,00	0,00	139.500,00	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali

Programma: 0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamiento Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	2.561.483,00	0,00	2.561.483,00	2.561.483,00	0,00	2.561.483,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.561.483,00	0,00	2.561.483,00	2.561.483,00	0,00	2.561.483,00	0,00

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programmi ex DLGS 118/2011 ↓	0601 Sport e tempo libero 0602 Giovani
Obiettivi strategici di mandato ↓	1.1 Città più verde 3.1 Welfare e qualità della vita 3.3 Fare sport 4.3 I turismi della Maremma
Programmi	1.1.1 Valorizzazione del verde 3.1.2 Associazionismo, volontariato ed integrazione 3.3.1 Impiantistica sportiva 3.3.2 Promozione dello sport 4.3.2 L'offerta turistica

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Dlgs. 118/2011				
Missione: Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Programma: sport e tempo libero				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
1.1.1 Valorizzazione del verde	Cittadini		Orti sociali urbani: un progetto dedicato alla promozione della sostenibilità ambientale delle micro produzioni e per lo sviluppo di relazioni sociali all'interno dei quartieri.	Triennale
Motivazione: Necessità di sviluppare le relazioni sociali all'interno dei quartieri.				
Finalità: Far "vivere bene" i propri cittadini, rispondere ai loro bisogni, oggi maggiormente acuiti dal periodo di difficoltà che stiamo vivendo: utilizzo della sostenibilità ambientale delle micro produzioni in aree verdi situate in zone periferiche per favorire la socializzazione.				

Dlgs. 118/2011				
Missione: Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Programma: sport e tempo libero				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
3.1.2 Associazionismo, volontariato ed integrazione	Cittadini		Promuovere gli spazi destinati alla socializzazione, valorizzando luoghi di aggregazione e ludoteche nei quartieri.	Triennale
			Dotare la frazione di Rispecchia di una sala per tutte le attività artistiche e sportive.	
Motivazione: Necessità di sviluppare le relazioni sociali all'interno dei quartieri.				
Finalità: Far "vivere bene" i propri cittadini, rispondere ai loro bisogni, oggi maggiormente acuiti dal periodo di difficoltà che stiamo vivendo: realizzazione di spazi nei quartieri e nelle frazioni per favorire la socializzazione.				

Dlgs. 118/2011				
Missione: Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Programma: sport e tempo libero				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
3.3.1 Impiantistica sportiva	Cittadini		Migliorare le collaborazioni con chi gestisce e gestirà gli impianti sportivi, favorendo l'iniziativa privata per la realizzazione e cura delle strutture.	Triennale
			Realizzare un moderno palazzetto dello sport (progetto a lungo termine).	
			Promuovere l'iniziativa privata per la nascita di nuove strutture sportive, campi di calcio, beach tennis, etc. (progetto a lungo termine).	
			Concedere tutti i permessi necessari per far sorgere prima possibile la cittadella dello sport a Roselle.	
			Teatro del calcio (progetti a lungo termine).	
			Miglioramento dell'impiantistica sportiva esistente ed adeguamento alle prescrizioni normative.	
<p>Motivazione: La pratica sportiva svolge un significativo ruolo sociale e il nostro modello è quello di una "città dello sport diffuso". La diffusione dello sport non può essere efficace senza un sistema di impianti sportivi adeguati e funzionali.</p> <p>Finalità: Realizzazione, anche attraverso l'iniziativa dei privati, di nuovi impianti sportivi ed adeguamento dell'impiantistica esistente.</p>				

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Dlgs. 118/2011				
Missione: Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Programmi: sport e tempo libero				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
3.3.2 Promozione dello sport	Cittadini		Promuovere lo sviluppo delle attività giovanili, anche con la previsione di borse di studio premiali, mettendo in rete associazioni sportive, scuole e Comune di Grosseto per l'educazione motoria e la formazione dei giovani atleti del futuro.	Triennale
			Grosseto <i>Running</i> : promozione di gare podistiche amatoriali e di endurance e triathlon di grande richiamo partecipativo con sponsor di livello locale, nazionale e internazionale.	
Motivazione: La pratica sportiva svolge un significativo ruolo sociale e il nostro modello è quello di una "città dello sport diffuso".				
Finalità: Crescere nella consapevolezza che lo sport non è solo salute e benessere personale, ma soprattutto strumento di coesione comunitaria oltre che di aggregazione sociale.				

Dlgs. 118/2011				
Missione: Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Programma: sport e tempo libero				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
4.3.2 L'offerta turistica	Cittadini		Riqualificare e risanare l'ex centro di canottaggio di Istia d'Ombrone, promovendo inoltre le attività sull'Ombrone.	Triennale
Motivazione: Necessità di rilanciare le risorse nascoste ed ancora sottovalutate del nostro straordinario territorio: bellezze artistiche e naturalistiche senza eguali che non sono soltanto affascinanti ma possono generare un valore sociale ed economico.				
Finalità: Crescere nella consapevolezza che lo sport non è solo salute e benessere personale, ma soprattutto strumento di coesione comunitaria oltre che di aggregazione sociale.				

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE - 06

Servizio pianificazione urbanistica	Strumentazione urbanistica e paesaggistica
	Piani Insediamenti Produttivi (PIP)
Servizio sociale e sport	Progetti ed attività per il sociale, servizi a tutela dei minori, pari opportunità
	Politiche per la casa
	Sportello agevolazioni tariffarie
	Eventi sportivi e promozione dello sport
	Assegnazione e controllo impianti sportivi e palestre scolastiche
Servizio cultura e turismo	Manifestazioni ed eventi culturali e teatrali, valorizzazione degli spazi della cultura
	Procedimenti in materia di turismo e agriturismi
	Promozione del territorio, informazione ed accoglienza
	Adempimenti e coordinamento funzioni turistiche in ambito provinciale
Servizio edilizia sportiva	Edilizia sportiva
	Demolizioni opere abusive
	Congrui contributi da proventi oneri di urbanizzazione
Servizio patrimonio e partecipazioni societarie	Partecipazioni societarie e controlli sugli enti partecipati
	Gestione beni immobili e locazioni, espropriazioni, acquisizioni ed alienazioni
	Logistica uffici comunali
	Procedimenti relativi al demanio marittimo ed al Codice della navigazione
	Piano di salvamento e portualità
Servizio infrastrutture ed opere di urbanizzazione	Nuove infrastrutture
	Opere di urbanizzazione
	Censimento danni protezione civile: strutture pubbliche e privati cittadini
Servizio appalti lavori pubblici	Supporto amministrativo e coordinamento procedurale
	Procedure appalti lavori
Servizio edilizia istituzionale, scolastica e beni vincolati	Edilizia istituzionale e scolastica: nuove opere e manutenzione
	Beni vincolati: nuove opere e manutenzione
	Prevenzione e protezione luoghi di lavoro

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Servizio edilizia privata	Sportello SUAPE
	Procedimenti relativi ai titoli edilizi in aree urbane non vincolate
	Sanzioni rivolte alla repressione dell'abusivismo edilizio in aree urbane non vincolate
Servizio vincoli e territorio aperto	Procedimenti relativi ai titoli edilizi nel territorio aperto ed in aree vincolate, PAPMAA
	Sanzioni rivolte alla repressione dell'abusivismo edilizio nel territorio aperto ed in aree vincolate
	Rischio idraulico, idrogeologico, difesa del suolo e tutela risorsa idrica – aree boscate e relative sanzioni
	Autorizzazioni paesaggistiche, accertamenti di conformità edilizia e compatibilità paesaggistica, procedimenti relativi al Codice dei beni culturali e del paesaggio
	Relazioni e valutazioni d'incidenza ambientale
	Condoni edilizi
	Gestione servizi educativi e rapporti con le autonomie scolastiche
Servizi educativi	Progetti educativi
	Politiche giovanili e servizio civile

Dlgs. 118/2011

Missione: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 0601 Sport e tempo libero

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

TITOLO	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	741.435,00	0,00	741.435,00	741.435,00	0,00	741.435,00	0,00
Spese in conto capitale	375.000,00	0,00	375.000,00	375.000,00	0,00	375.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.116.435,00	0,00	1.116.435,00	1.116.435,00	0,00	1.116.435,00	0,00

MISSIONE 07 - TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programmi ex DLGS 118/2011 ↓	0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo
Obiettivi strategici di mandato ↓	3.3 Fare sport 4.3 I turismi della Maremma
Programmi	3.3.2 Promozione dello sport 4.3.1 Promozione turistica 4.3.2 L'offerta turistica 4.3.3 Servizi turistici

Dlgs. 118/2011 Missione: Turismo Programma: sviluppo e valorizzazione del turismo				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
3.3.2 Promozione dello sport	Cittadini		Puntare sul turismo sportivo con grandi eventi destagionalizzati.	Triennale
			Promuovere il diportismo e la nautica sociale.	
Motivazione: Necessità di valorizzare Grosseto ed il suo territorio ricco di potenzialità turistiche ancora inesprese.				
Finalità: Rilanciare lo sport anche come strumento di promozione del territorio.				

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Dlgs. 118/2011				
Missione: Turismo				
Programma: sviluppo e valorizzazione del turismo				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
4.3.1 Promozione turistica	Cittadini		Destinare i proventi dell'imposta di soggiorno anche per interventi pubblici, eventi, promozione turistica, formazione.	Triennale
			Una campagna di <i>marketing</i> turistico per promuovere il <i>brand</i> Maremma..	
			Un tavolo di coordinamento delle attività turistiche e degli eventi culturali tra Comune ed operatori del territorio al fine di produrre un cartellone coordinato delle iniziative e dei programmi.	
			Potenziare la collaborazione, la comunicazione e la promozione del Parco della Maremma.	
Motivazione: Necessità di valorizzare Grosseto ed il suo territorio.				
Finalità: Potenziare la promozione turistica quale mezzo fondamentale per il rilancio del territorio				

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Dlgs. 118/2011 Missione: Turismo Programma: sviluppo e valorizzazione del turismo				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
4.3.2 L'offerta turistica	Cittadini		Rilanciare l'immagine della Maremma come terra del cavallo, promuovendo l'attività equestre come disciplina sportiva e come attività turistica e culturale.	Triennale
			Puntare sul turismo enogastronomico: prodotti tipici locali e a km zero.	
			Per intercettare una parte importante del turismo, i matrimoni potranno essere celebrati anche in siti diversi dalla dimora comunale: in spiaggia, in un palazzo d'epoca, in un parco o in strutture private.	
			Puntare sulle attività ludiche, ricreative e sportive all'aria aperta, rivitalizzando anche il rapporto tra la città ed il fiume Ombrone.	
			Promuovere il turismo fieristico, puntando sullo sviluppo del Polo del Madonnino e favorendo il collegamento delle iniziative con la città.	
			Puntare sul cicloturismo, realizzando una rete di piste ciclabili che possano collegare i luoghi più significativi del territorio.	
			Realizzare il "Museo del Buttero" ad Alberese.	
			Favorire il turismo culturale integrando l'offerta turistica dei diversi soggetti (Museo Archeologico, Museo di Storia Naturale, Polo espositivo delle Clarisse ecc.) e valorizzando i principali monumenti della città come le Mura Medicee.	
			Salvaguardare le zone a vocazione turistica nell'accoglienza dei migranti.	
Motivazione: Necessità di valorizzare Grosseto ed il suo territorio ricco di potenzialità turistiche ancora inesprese.				
Finalità: Potenziare l'offerta turistica quale mezzo fondamentale per il rilancio del territorio				

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Dlgs. 118/2011				
Missione: Turismo				
Programma: sviluppo e valorizzazione del turismo				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
4.3.3 Servizi turistici	Cittadini		Favorire sull'aeroporto Baccarini voli <i>charter</i> .	Triennale
			Potenziare il portale internet del turismo del Comune di Grosseto anche attraverso, ad esempio, la mappatura di itinerari e lo sviluppo di strumenti di <i>easy access</i> (es. mappatura di alberghi, ristoranti, locali e agriturismi fruibili per persone con handicap e specifiche esigenze alimentari).	
			Realizzare un'area sosta camper ad Alberese ed incrementare il servizio di trasporto pubblico per Marina di Alberese.	
			Realizzare un nuovo <i>infopoint</i> a Roselle per organizzare l'accoglienza turistica	
			Realizzare nuova segnaletica per far conoscere gli scavi archeologici di Roselle.	
			Rendere navigabile il canale di San Rocco fino al ponte dei Cavalleggeri per incentivare, così, il diportismo e la nautica sociale.	
			Rafforzamento dei punti di informazione turistica della città e delle frazioni.	
Motivazione: Necessità di valorizzare Grosseto ed il suo territorio.				
Finalità: Potenziare i servizi turistici quali elementi fondamentali per il rilancio del territorio.				

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE - 07

Servizio sociale e sport	Progetti ed attività per il sociale, servizi a tutela dei minori, pari opportunità
	Politiche per la casa
	Sportello agevolazioni tariffarie
	Eventi sportivi e promozione dello sport
	Assegnazione e controllo impianti sportivi e palestre scolastiche
Servizio cultura e turismo	Manifestazioni ed eventi culturali e teatrali, valorizzazione degli spazi della cultura
	Procedimenti in materia di turismo e agriturismi
	Promozione del territorio, informazione ed accoglienza
	Adempimenti e coordinamento funzioni turistiche in ambito provinciale
POAP mobilità	Mobilità, trasporto pubblico e traffico (escluso lavori)
Servizio infrastrutture ed opere di urbanizzazione	Nuove infrastrutture
	Opere di urbanizzazione
	Censimento danni protezione civile: strutture pubbliche e privati cittadini
Servizio attività produttive	Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)
	Procedimenti in materia di attività economiche
	Programmazione commerciale
	Iniziative di promozione economica
	Rapporti amministrativi con Costravi e consorzi di filiera
	Agricoltura, caccia
Servizi demografici	Anagrafe
	Stato civile
	Leva
Servizio edilizia	Edilizia istituzionale e scolastica: nuove opere e manutenzione
	Beni vincolati: nuove opere e manutenzione

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

istituzionale, scolastica e beni vincolati	Prevenzione e protezione luoghi di lavoro
Servizio appalti lavori pubblici	Supporto amministrativo e coordinamento procedurale Procedure appalti lavori
Servizio sistemi informativi	Gestione sistema informatico e telefonico Gestione del Sistema Informatico Territoriale (SIT) Statistica Toponomastica
POAP architetture e sistemi informatici	Architetture e sistemi informatici

Dlgs. 118/2011

Missione: Turismo

Programma: 0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

TITOLO	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	753.710,00	0,00	753.710,00	753.710,00	0,00	753.710,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	753.710,00	0,00	753.710,00	753.710,00	0,00	753.710,00	0,00

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programmi ex DLGS 118/2011 ↓	0801 Urbanistica e assetto del territorio 0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Obiettivi strategici di mandato ↓	1.1 Città più verde 3.1 Welfare e qualità della vita
Programmi	1.1.3 Città nuova e paesaggio agrario 1.1.4 Grosseto città diffusa (programma di rigenerazione urbana) 3.1.1 Politiche integrate di sostegno

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Dlgs. 118/2011 Missione: Assetto del territorio ed edilizia abitativa Programma: urbanistica ed assetto del territorio				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
1.1.3 Città nuova e paesaggio agrario	Cittadini		Un sistema coordinato di arredo urbano incentrato su un progetto omogeneo per i chioschi e i gazebo.	Triennale
			Un nuovo regolamento sul diritto di superficie.	
			Gestione e valorizzazione dei diritti edificatori.	
			Per lo sviluppo urbanistico della frazione di Casalecci, diminuire drasticamente la percentuale di area destinata a attività direzionale e favorire invece la nascita degli esercizi di vicinato.	
			A Montepescali, dare la possibilità di trasformare i tantissimi magazzini inutilizzati in locali o negozi di vicinato per ridare vita a tutto il paese.	
			Revisione degli strumenti di governo del territorio (Piano Strutturale, Piano Operativo, PCCA, Piano triennale telefonia mobile SRB, regolamenti in materia di VIA e VAS, Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose ecc.).	
Motivazione: Necessità di valorizzare Grosseto ed il suo territorio dal punto di vista dell'assetto urbanistico e del suo patrimonio edilizio.				
Finalità: Superare la condizione di degrado del patrimonio urbano, incrementando la progettazione integrata e sostenibile, per favorire interventi di rigenerazione urbana di iniziativa pubblica e privata; contrastare lo spreco energetico e le forme di inquinamento; rafforzare efficienza ed economicità urbana.				

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Dlgs. 118/2011				
Missione: Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Programma: urbanistica ed assetto del territorio				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
1.1.4 Grosseto città diffusa (programma di rigenerazione urbana)	Cittadini		<i>Smart Planning</i>	Triennale
			Demolire lo scheletro di cemento delle terme mai compiute.	
Motivazione: Necessità di valorizzare Grosseto ed il suo territorio dal punto di vista dell'assetto urbanistico e del suo patrimonio edilizio.				
Finalità: Superare la condizione di degrado del patrimonio urbano, incrementando la progettazione integrata e sostenibile, per favorire interventi di rigenerazione urbana di iniziativa pubblica e privata; contrastare lo spreco energetico e le forme di inquinamento; rafforzare efficienza ed economicità urbana.				

Dlgs. 118/2011				
Missione: Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Programma: edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare				
Programma di mandato	Stakeholder	GA	Obiettivo operativo	Durata
3.1.1 Politiche integrate di sostegno	Cittadini		Impegnarsi per l'edilizia residenziale sociale di basso impatto e di gradevole aspetto per invogliare giovani coppie a trasferirsi.	Triennale
Motivazione: Con la diminuzione delle risorse e con l'aumento dei bisogni e delle richieste da parte dei cittadini, vi è la necessità di avviare una fase di innovazione profonda del welfare locale.				
Finalità: Far "vivere bene" i propri cittadini, di rispondere ai loro bisogni, oggi maggiormente acuiti dal periodo di difficoltà che stiamo vivendo: vogliamo far crescere la comunità unitariamente, senza lasciare indietro nessuno, sperimentando forme di "co-progettazione" tese a coinvolgere gli utenti, il privato sociale ed il volontariato nella ideazione e nella gestione dei servizi,				

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE - 08

Servizio pianificazione urbanistica	Strumentazione urbanistica e paesaggistica
	Piani Insediamenti Produttivi (PIP)
Servizio edilizia istituzionale, scolastica e beni vincolati	Edilizia istituzionale e scolastica: nuove opere e manutenzione
	Beni vincolati: nuove opere e manutenzione
	Prevenzione e protezione luoghi di lavoro
Servizio vincoli e territorio aperto	Procedimenti relativi ai titoli edilizi nel territorio aperto ed in aree vincolate, PAPMAA
	Sanzioni rivolte alla repressione dell'abusivismo edilizio nel territorio aperto ed in aree vincolate
	Rischio idraulico, idrogeologico, difesa del suolo e tutela risorsa idrica - aree boscate e relative sanzioni
	Autorizzazioni paesaggistiche, accertamenti di conformità edilizia e compatibilità paesaggistica, procedimenti relativi al Codice dei beni culturali e del paesaggio
	Relazioni e valutazioni d'incidenza ambientale
	Condoni edilizi
Servizio edilizia privata	Sportello SUAPE
	Procedimenti relativi ai titoli edilizi in aree urbane non vincolate
	Sanzioni rivolte alla repressione dell'abusivismo edilizio in aree urbane non vincolate
Servizio attività produttive	Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)
	Procedimenti in materia di attività economiche
	Programmazione commerciale
	Iniziative di promozione economica
	Rapporti amministrativi con Costravi e consorzi di filiera
	Agricoltura, caccia
POAP qualità ambientale	Piani di settore in materia ambientale, autorizzazioni in materia ambientale, VIA e VAS, elettromagnetismo
	Cave, terme
Servizio appalti	Supporto amministrativo e coordinamento procedurale

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

lavori pubblici	Procedure appalti lavori
Servizio sociale e sport	Progetti ed attività per il sociale, servizi a tutela dei minori, pari opportunità
	Politiche per la casa
	Sportello agevolazioni tariffarie
	Eventi sportivi e promozione dello sport
	Assegnazione e controllo impianti sportivi e palestre scolastiche
POAP edilizia economica e popolare	Piani di Edilizia Economica e Popolare (PEEP)
POAP Affari legali	Consulenza giuridico-legale
	Contenzioso legale

Dlgs. 118/2011

Missione: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 0801 Urbanistica e assetto del territorio

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamiento Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	2.357.390,00	0,00	2.357.390,00	2.357.390,00	0,00	2.357.390,00	0,00
Spese in conto capitale	996.465,00	0,00	996.465,00	996.465,00	0,00	996.465,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.353.855,00	0,00	3.353.855,00	3.353.855,00	0,00	3.353.855,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Dlgs. 118/2011**Missione: Assetto del territorio ed edilizia abitativa****Programma: 0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare****Finalità da conseguire:**

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	57.480,00	0,00	57.480,00	57.480,00	0,00	57.480,00	0,00
Spese in conto capitale	2.254.000,00	0,00	2.254.000,00	2.254.000,00	0,00	2.254.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.311.480,00	0,00	2.311.480,00	2.311.480,00	0,00	2.311.480,00	0,00

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programmi ex DLGS 118/2011 ↓	0901 Difesa del suolo 0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale 0903 Rifiuti 0904 Servizio idrico integrato 0905 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione 0906 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche 0908 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
Obiettivi strategici di mandato ↓	1.1 Città più verde 1.2 Una città più efficiente, una comunità in movimento 4.3 I turismi della Maremma
Programmi	1.1.1 Valorizzazione del verde 1.1.2 Qualità dell'ambiente: Green economy alla base dello sviluppo sostenibile 1.1.3 Città nuova e paesaggio agrario 1.2.5 Una città sostenibile sostiene l'ambiente 4.3.3 Servizi turistici

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Dlgs. 118/2011 Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Programmi: tutela, valorizzazione e recupero ambientale- Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
1.1.1 Valorizzazione del verde	Cittadini		Curare parchi e giardini costantemente, pulirli e abbellirli, più illuminazione e maggiore sicurezza.	Triennale
			Un nuovo grande parco tra viale Europa e la Cittadella, previa intesa col Demanio.	
			Un albero, un bebè: sviluppare la forestazione urbana come compensazione delle emissioni di CO2.	
			Vendere il campeggio di proprietà di Sistema srl: investire i proventi così ottenuti nella cura della pineta e destinare parte delle risorse generate dalla vendita a progetti specifici su Principina a Mare, individuati attraverso un percorso decisionale partecipativo con i residenti della frazione.	
			Cessione in comodato degli impianti di irrigazione.	
Motivazione: Una buona gestione ambientale della città non può prescindere dalla cura del verde pubblico per assicurare ai suoi abitanti uno standard di vita salubre.				
Finalità: Valorizzazione e corretta gestione del verde pubblico.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Programmi: tutela, valorizzazione e recupero ambientale – rifiuti – servizio idrico integrato				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
1.1.2 Qualità dell'ambiente: la <i>Green economy</i> alla base dello sviluppo sostenibile	Cittadini		Estendere la raccolta differenziata in tutta la città e installare un sistema elettronico per il calcolo della spazzatura realmente prodotta da ogni utenza e prevedere sconti in bolletta per lo smaltimento virtuoso.	Triennale
			Un mare pulito: verificare lo stato dei depuratori, favorire gli impianti di fitodepurazione in parchi pubblici o in strutture sportive da realizzare.	
			Piano per la razionalizzazione della gestione dei rifiuti	
			Bonifica dei siti inquinati. Azioni tese a preservare le matrici ambientali da fonti di inquinamento.	
			Sito di Interesse Regionale Strillaie: messa in sicurezza permanente, progetto di sistemazione finale.	
			Attività di educazione ambientale con corsi/incontri formativi - informativi rivolti alla scuola, ai cittadini ed al mondo del lavoro.	
Motivazione: Il corretto sfruttamento delle energie rinnovabili, il rispetto dell'ambiente, la riduzione dell'inquinamento rappresentano il valore aggiunto alle altre azioni dell'Amministrazione rivolte alla cura del territorio.				
Finalità: Investire sulla tutela dell'ambiente, sulle ricchezze naturali e sulla biodiversità contribuirà a garantire il benessere di tutti i cittadini.				

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Dlgs. 118/2011				
Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Programmi: rifiuti - servizio idrico integrato				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
1.1.3 Città nuova e paesaggio agrario	Cittadini		Per gli affari animali, affidare i servizi ad associazioni volontaristiche e professionali.	Triennale
			Interramento degli elettrodotti esistenti a tutela della salute dei cittadini.	
			Prendersi cura della rete fognaria, dei fossi e dei canali per prevenire il rischio idrogeologico.	
Motivazione: Il corretto sfruttamento delle energie rinnovabili, il rispetto dell'ambiente, la riduzione dell'inquinamento rappresentano il valore aggiunto alle altre azioni dell'Amministrazione rivolte alla cura del territorio.				
Finalità: Investire sulla tutela dell'ambiente, sulle ricchezze naturali e sulla biodiversità contribuirà a garantire il benessere di tutti i cittadini.				

Dlgs. 118/2011				
Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Programma: tutela, valorizzazione e recupero ambientale – qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
1.2.5 Una città sostenibile sostiene l'ambiente	Cittadini		Adeguamento del PAES	Triennale
			Dotarsi di PUMS	
			Pianificazione per la qualità dell'aria e la mobilità.	
Motivazione: Il corretto sfruttamento delle energie rinnovabili, il rispetto dell'ambiente, la riduzione dell'inquinamento rappresentano il valore aggiunto alle altre azioni dell'Amministrazione rivolte alla cura del territorio.				
Finalità: Investire sulla tutela dell'ambiente, sulle ricchezze naturali e sulla biodiversità contribuirà a garantire il benessere di tutti i cittadini.				

Dlgs. 118/2011				
Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Programma: tutela, valorizzazione e recupero ambientale				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
4.3.3 Servizi turistici	Cittadini		Curare attentamente gli arenili per permettere la regolare attività e apertura degli stabilimenti balneari.	Triennale
Motivazione: Necessità di valorizzare Grosseto ed il suo territorio.				
Finalità: Potenziare i servizi turistici quali elementi fondamentali per il rilancio del territorio.				

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE - 09

Servizio manutenzioni	Manutenzione delle opere di urbanizzazione e decoro urbano
	Parchi e giardini, verde urbano, pozzi e fontane
	Autisti di rappresentanza
Servizio ambiente	SIR Strillaie, bonifiche
	Procedimenti in mat. ambientale (rumore, acustica, acque, energia, atti. estrattive)
	Educazione e progetti ambientali
	Gestione catasto siti per carcasse animali
	Affari animali
POAP ciclo dei rifiuti	Gestione ciclo dei rifiuti
Servizio patrimonio e partecipazioni societarie	Partecipazioni societarie e controlli sugli enti partecipati
	Gestione beni immobili e locazioni, espropriazioni, acquisizioni ed alienazioni
	Logistica uffici comunali
	Procedimenti relativi al demanio marittimo ed al Codice della navigazione
	Piano di salvamento e portualità
Servizio infrastrutture ed opere di urbanizzazione	Nuove infrastrutture
	Opere di urbanizzazione
	Censimento danni protezione civile: strutture pubbliche e privati cittadini
Servizio protezione civile	Protezione civile, pianificazione e gestione emergenze, pronto intervento
	Centrale operativa
Servizio Provveditorato	Servizi assicurativi
	Servizio economale e magazzino
	Programmazione, acquisti e gestione beni mobili
	Servizi di supporto interno (autoparco, traslochi, sgomberi, oggetti smarriti, bagni pubblici)
	Appalti di forniture di beni e di prestazioni di servizi
POAP gestione appalti servizi e forniture	Controllo procedure di affidamento di forniture di beni e prestazioni di servizi
	Direzione dell'esecuzione per gli appalti affidati dal Servizio Provveditorato

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

POAP mobilità

Mobilità, trasporto pubblico e traffico (escluso lavori)

Dlgs. 118/2011

Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 0901 Difesa del suolo

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamiento Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	2.072.397,00	0,00	2.072.397,00	2.072.397,00	0,00	2.072.397,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.072.397,00	0,00	2.072.397,00	2.072.397,00	0,00	2.072.397,00	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamiento Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	2.072.397,00	0,00	2.072.397,00	2.072.397,00	0,00	2.072.397,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.072.397,00	0,00	2.072.397,00	2.072.397,00	0,00	2.072.397,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Dlgs. 118/2011

Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 0903 Rifiuti

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamiento Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	19.186.035,00	0,00	19.186.035,00	19.186.035,00	0,00	19.186.035,00	0,00
Spese in conto capitale	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	19.236.035,00	0,00	19.236.035,00	19.236.035,00	0,00	19.236.035,00	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 0904 Servizio idrico integrato

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamiento Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	431.715,00	0,00	431.715,00	431.715,00	0,00	431.715,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	431.715,00	0,00	431.715,00	431.715,00	0,00	431.715,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Dlgs. 118/2011**Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente****Programma: 0908 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento****Finalità da conseguire:**

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

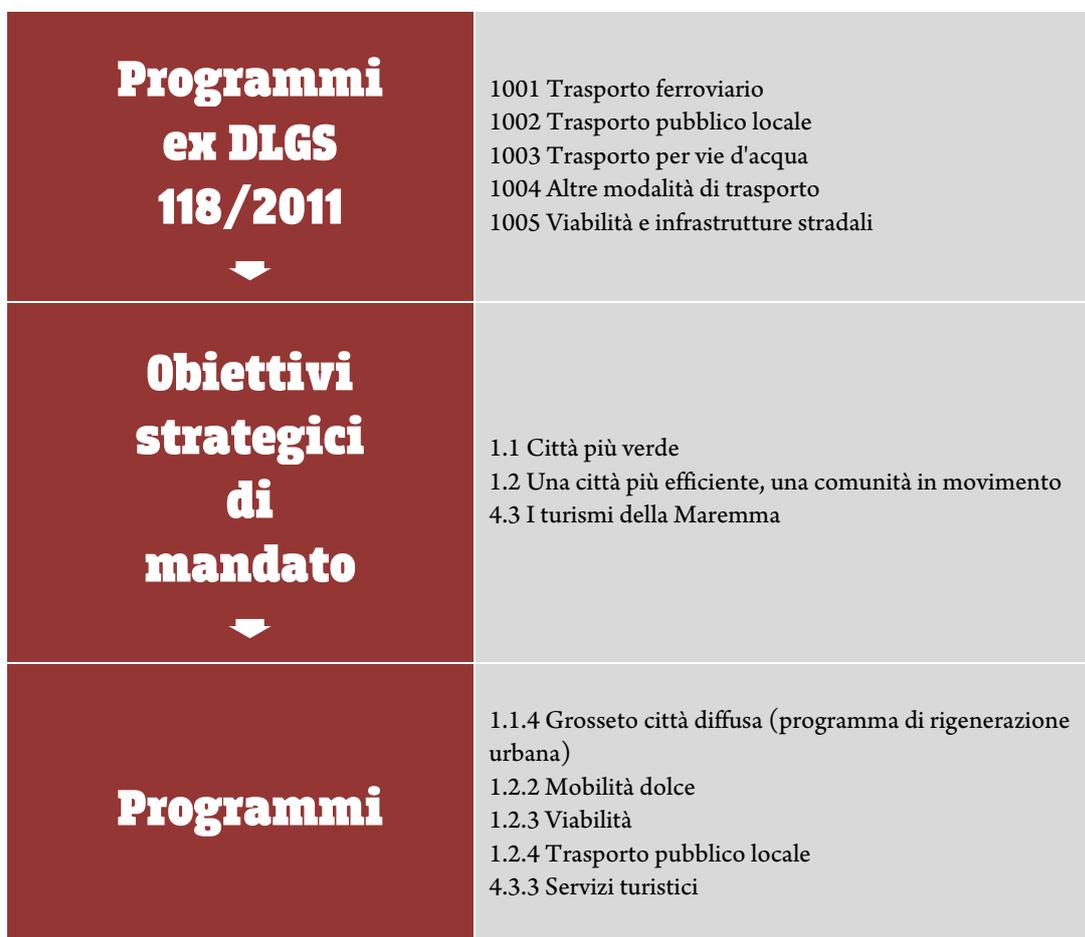
Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamiento Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.



Dlgs. 118/2011				
Missione: Trasporti e diritto alla mobilità				
Programma: viabilità e infrastrutture stradali				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
1.1.4 Grosseto città diffusa (programma di rigenerazione urbana)	Cittadini		Mobilità sostenibile.	Triennale
Motivazione: Necessità di valorizzare Grosseto ed il suo territorio.				
Finalità: Tutelare e valorizzare il territorio attraverso un sistema di mobilità urbana ed extraurbana in grado di diminuire gli impatti ambientali, sociali ed economici generati dai veicoli aumentando la sicurezza per gli utenti della bicicletta ed i pedoni.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Trasporti e diritto alla mobilità Programma: viabilità e infrastrutture stradali				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
1.2.2 Mobilità dolce	Cittadini		Nuove piste ciclabili per collegare Grosseto con Roselle e gli scavi.	Triennale
			Realizzazione della pista ciclabile fino ad Alberese, utilizzando l'argine dell'Ombrone.	
			Realizzazione del nuovo ponte ciclabile sull'Ombrone.	
			Incrementare i tracciati ciclabili urbani.	
			Valutare l'estensione dell'area pedonalizzata nel centro storico.	
			Rifacimento della pista ciclabile tra Principina, Marina e Castiglione, contributo al più ampio progetto del corridoio ciclabile tirrenico.	
			Azioni di mobilità sostenibile integrata.	
Motivazione: Necessità di valorizzare Grosseto ed il suo territorio.				
Finalità: Tutelare e valorizzare il territorio attraverso un sistema di mobilità urbana ed extraurbana in grado di diminuire gli impatti ambientali, sociali ed economici generati dai veicoli aumentando la sicurezza per gli utenti della bicicletta ed i pedoni.				

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Dlgs. 118/2011				
Missione: Trasporti e diritto alla mobilità				
Programmi: viabilità e infrastrutture stradali - trasporto pubblico locale				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
1.2.3 Viabilità	Cittadini		Revisione e aggiornamento del Piano Urbano del Traffico, che prevederà intereventi su alcune criticità della viabilità cittadina nonché interventi più specifici relativamente a: - rotatorie a Casalecci, - rotatoria in località il Cristo, - parcheggio scambiatore a Marina di Grosseto, davanti alla pineta, - bretella stradale di collegamento tra Grosseto nord e la zona est.	Triennale
			Una serie di interventi per la realizzazione di un'arteria anulare intorno alla città.	
			Ampliare la rete viaria urbana per diminuire i tempi di percorrenza e collegare zone della città adesso irraggiungibili.	
			Revisione e aggiornamento del sistema di accesso di auto, moto e motorini all'interno delle mura, ripensando, tra l'altro, il riposizionamento delle autoambulanze e dei mezzi di servizio in genere.	
			Le pompe già esistenti del sottopasso che collega Rispecchia con Alberese saranno allacciate a un generatore di corrente per evitare che la frazione sia isolata in caso di forti piogge.	
			Per Braccagni, studiare una viabilità efficace ed alternativa al passaggio a livello. Realizzare, a cura di RFI, il nuovo sovrappasso ferroviario alternativo al passaggio a livello esistente insieme alla nuova viabilità di raccordo con quella esistente.	
			Ripristinare il manto stradale della via di accesso al borgo di Montepescali.	

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

			Migliorare la viabilità e la sicurezza stradale ampliando la rete viaria urbana, per diminuire i tempi di percorrenza e collegare zone della città adesso irraggiungibili e realizzando anche dissuasori della velocità, rinnovando inoltre la segnaletica e aggiustando il manto stradale.
Motivazione: Necessità di valorizzare Grosseto ed il suo territorio.			
Finalità: Tutelare e valorizzare il territorio attraverso un sistema di mobilità urbana ed extraurbana in grado di diminuire gli impatti ambientali, sociali ed economici generati dai veicoli.			

Dlgs. 118/2011				
Missione: Trasporti e diritto alla mobilità				
Programma: trasporto pubblico locale				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
1.2.4 Trasporto pubblico locale	Cittadini		Realizzare corsie preferenziali per gli autobus.	Triennale
			Parcheeggi scambiatori gratis per chi acquista il biglietto dell'autobus.	
			Paline intelligenti in rete per dare ai passeggeri informazione in tempo reale su tempi d'attesa e rete urbana.	
			Nuove pensiline che riparino dal sole e dalle intemperie.	
			Biglietterie automatiche nei capolinea per non gravare sui costi del servizio a bordo.	
			Mini bus elettrici, navette tra parcheggi scambiatori e centro e tra i nuovi parcheggi scambiatori davanti alle pinete e le spiagge.	
Motivazione: Necessità di valorizzare Grosseto ed il suo territorio.				
Finalità: Tutelare e valorizzare il territorio attraverso un sistema di mobilità urbana ed extraurbana in grado di diminuire gli impatti ambientali, sociali ed economici generati dai veicoli.				

Dlgs. 118/2011				
Missione: Trasporti e diritto alla mobilità				
Programma: trasporto pubblico locale				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
4.3.3 Servizi turistici	Cittadini		Sistemi di trasporto pubblico integrati che consentano al visitatore facili spostamenti in città e parcheggi scambiatori collegati con le piste ciclabili.	Triennale
			Realizzare parcheggi scambiatori antistanti la pineta di Marina di Grosseto.	
Motivazione: Criticità del traffico derivanti dagli spostamenti di cittadini e dei turisti.				
Finalità: Creazione di soluzioni per il potenziamento del trasporto pubblico e l'integrazione delle diverse modalità di mobilità sostenibile.				

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE – 10

Servizio infrastrutture ed opere di urbanizzazione	Nuove infrastrutture
	Opere di urbanizzazione
	Censimento danni protezione civile: strutture pubbliche e privati cittadini
Servizio polizia stradale, sicurezza e mobilità	Servizi di controllo e presidio del territorio
	Polizia stradale, infortunistica, educazione stradale
	Polizia commerciale, edilizia, ambientale e contrasto al degrado urbano
	Polizia tributaria, amministrativa e giudiziaria
POAP mobilità	Mobilità, trasporto pubblico e traffico (escluso lavori)
Servizio comando e sezioni specialistiche	Sanzioni amministrative: procedura, contenzioso, introiti
	Varco elettronico, permessi di transito
	Autorizzazioni/SCIA di polizia amministrativa
Servizio manutenzioni	Manutenzione delle opere di urbanizzazione e decoro urbano
	Parchi e giardini, verde urbano, pozzi e fontane
	Autisti di rappresentanza

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Dlgs. 118/2011

Missione: Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 1002 Trasporto pubblico locale

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	520.315,00	0,00	520.315,00	520.315,00	0,00	520.315,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	520.315,00	0,00	520.315,00	520.315,00	0,00	520.315,00	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 1005 Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

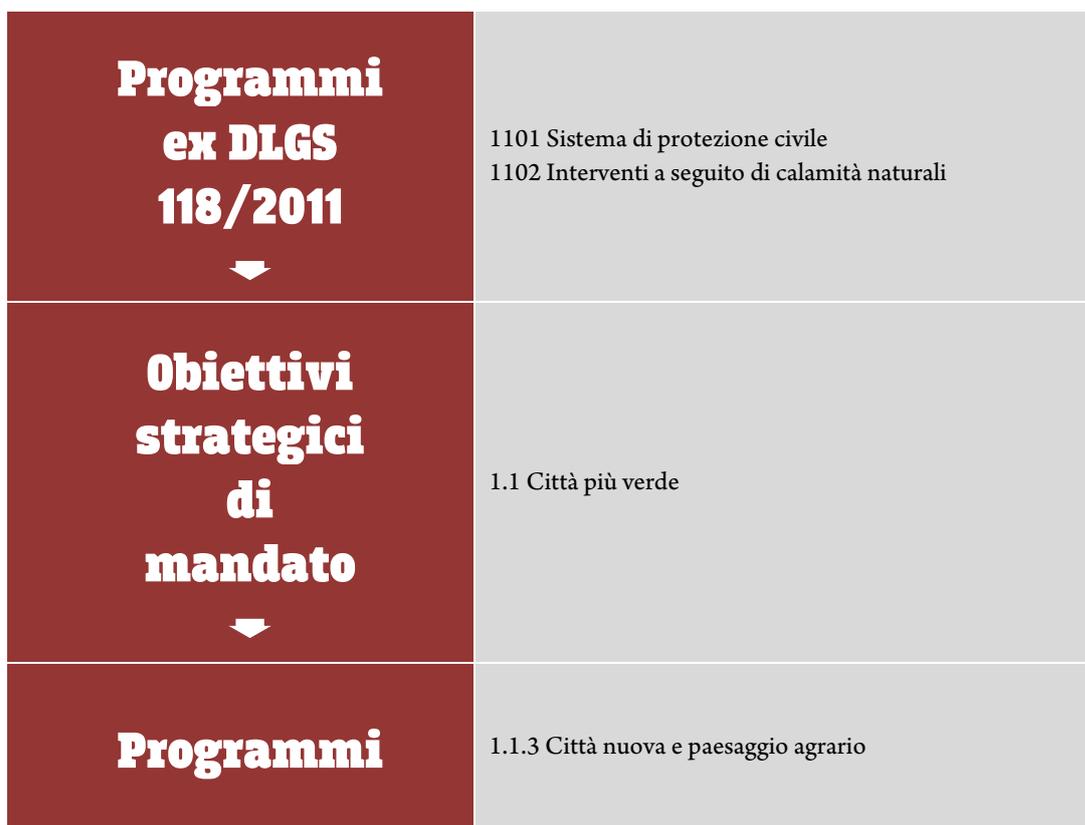
Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	4.531.520,00	0,00	4.531.520,00	4.531.520,00	0,00	4.531.520,00	0,00
Spese in conto capitale	1.440.000,00	0,00	1.440.000,00	1.440.000,00	0,00	1.440.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.971.520,00	0,00	5.971.520,00	5.971.520,00	0,00	5.971.520,00	0,00

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.



Dlgs. 118/2011 Missione: Soccorso civile Programma: sistema di protezione civile				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
1.1.3 Città nuova e paesaggio agrario	Cittadini		In collaborazione con il Consorzio Bonifica, l'Amministrazione comunale parteciperà all'elaborazione di un piano speciale per la sicurezza del fiume Ombrone.	Triennale
Motivazione: Presenza di pericolosità idraulica.				
Finalità: Tutelare il territorio incrementando la sicurezza dei cittadini.				

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE - 11

Servizio protezione civile	Protezione civile, pianificazione e gestione emergenze, pronto intervento
	Centrale operativa
Servizio pianificazione urbanistica	Strumentazione urbanistica e paesaggistica
	Piani Insediamenti Produttivi (PIP)
POAP qualità ambientale	Piani di settore in materia ambientale, autorizzazioni in materia ambientale, VIA e VAS, elettromagnetismo
	Cave, terme

Dlgs. 118/2011

Missione: Soccorso civile

Programma: 1101 Sistema di protezione civile

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamiento Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	130.010,00	0,00	130.010,00	130.010,00	0,00	130.010,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	130.010,00	0,00	130.010,00	130.010,00	0,00	130.010,00	0,00

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programmi ex DLGS 118/2011 ↓	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 1202 Interventi per la disabilità 1203 Interventi per gli anziani 1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale 1205 Interventi per le famiglie 1206 Interventi per il diritto alla casa 1207 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali 1208 Cooperazione e associazionismo 1209 Servizio necroscopico e cimiteriale
Obiettivi strategici di mandato ↓	1.1 Città più verde 2.1 Lavoro ed equità fiscale 3.1 Welfare e qualità della vita 3.3 Fare sport 4.3 I turismi della Maremma
Programmi	1.1.4 Grosseto città diffusa (programma di rigenerazione urbana) 2.1.2 Equità fiscale 2.2.2 Commercio 3.1.1 Politiche integrate di sostegno 3.1.2 Associazionismo, volontariato ed integrazione 3.1.3 Sistema sanitario 3.3.2 Promozione dello sport 4.3.3 Servizi turistici

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Dlgs. 118/2011 Missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie Programma: interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
1.1.4 Grosseto città diffusa (programma di rigenerazione urbana)	Cittadini		Progetto sociale Poggio di Roselle.	Triennale
Motivazione: Intervenire a favore dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili e dei soggetti a rischio di esclusione sociale.				
Finalità: Contrastare i fenomeni di disagio sociale mediante: la riqualificazione e incremento degli alloggi per l'emergenza abitativa				

Dlgs. 118/2011 Missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie Programma: interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
2.1.2 Equità fiscale	Cittadini		Agevolare le famiglie numerose.	Triennale
Motivazione: Le difficoltà connesse all'attuale situazione storica e sociale hanno contribuito ad incrinare il rapporto tra cittadini e imposte ed è questo rapporto che deve essere recuperato.				
Finalità: Favorire l'evoluzione del quadro fiscale comunale verso un sistema sempre più organico e completo. Permettere di realizzare il massimo grado di tutela della pretesa tributaria e, nel contempo, agevolare l'adempimento degli obblighi tributari ed extra-tributari da parte degli utenti.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie Programma: interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
2.2.2 Commercio	Cittadini		<i>Interventi di mitigazione delle ludopatie.</i>	Triennale
Motivazione: Le difficoltà connesse all'attuale situazione storica e sociale hanno contribuito ad incrinare il rapporto tra cittadini e imposte ed è questo rapporto che deve essere recuperato.				
Finalità: Favorire l'evoluzione del quadro fiscale comunale verso un sistema sempre più organico e completo. Permettere di realizzare il massimo grado di tutela della pretesa tributaria e, nel contempo, agevolare l'adempimento degli obblighi tributari ed extra-tributari da parte degli utenti.				

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Dlgs. 118/2011				
Missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie				
Programma: interventi per il diritto alla casa				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
3.1.1 Politiche integrate di sostegno	Cittadini		<i>Junior Co-housing</i> : promozione di percorsi di autonomia dei giovani.	Triennale
Motivazione: Con la diminuzione delle risorse e con l'aumento dei bisogni e delle richieste da parte dei cittadini, vi è la necessità di avviare una fase di innovazione profonda del welfare locale.				
Finalità: Far “vivere bene” i propri cittadini, rispondere ai loro bisogni, oggi maggiormente acuiti dal periodo di difficoltà che stiamo vivendo: vogliamo far crescere la comunità unitariamente, senza lasciare indietro nessuno, sperimentando forme di “co-progettazione” tese a coinvolgere gli utenti, il privato sociale ed il volontariato nella ideazione e nella gestione dei servizi.				

Dlgs. 118/2011				
Missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie				
Programmi: interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido - interventi per il diritto alla casa - interventi per gli anziani - interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
3.1.1 Politiche integrate di sostegno	Cittadini		Internalizzazione dell'Istituzione ISIDE	Triennale
			Lo Sportello Famiglia, come luogo di confronto ed indirizzo delle politiche familiari.	
			Aumentare i posti negli asili-nido garantendo l'accesso per bisogno familiare e le tariffe delle rette stabilite in base al reddito.	
			Estendere la durata annuale del servizio asili-nido in un'ottica di autentica sussidiarietà.	
			Aumentare il numero delle famiglie a cui viene dato un aiuto per l'affitto.	
			Per l'assegnazione delle case popolari inserire un criterio preferenziale sulla maggiore anzianità di residenza nel comune.	
			Sviluppare una serie di controlli incrociati tra Polizia Municipale, Guardia di Finanza e altri soggetti pubblici al fine di verificare con maggiore precisione la correttezza e veridicità delle auto-dichiarazioni Isee, fiscali e finanziarie.	
			Rendere accessibile il mercato immobiliare con il mutuo sociale e istituire nuove politiche per la casa in accordo con la Regione.	

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

			<p>Istituire l'elenco comunale delle badanti.</p> <p>Programmare politiche a sostegno della non autosufficienza e, di concerto col privato, strutture per anziani e istituti geriatrici.</p> <p>Sostenere il processo di integrazione di famiglie straniere regolari istituendo un rappresentante di comunità da mettere in relazione con un mediatore interculturale.</p> <p>Last Minute Market: recupero delle eccedenze alimentari nei supermercati da destinare alle povertà.</p> <p>Senior Co-housing: promozione di forme di coabitazione per anziani autosufficienti.</p> <p>Valorizzare il patrimonio comunale della colonia San Rocco e della relativa area demaniale creando un polo per attività di natura sociale</p>	
<p>Motivazione: Con la diminuzione delle risorse e con l'aumento dei bisogni e delle richieste da parte dei cittadini, vi è la necessità di avviare una fase di innovazione profonda del welfare locale.</p>				
<p>Finalità: Far "vivere bene" i propri cittadini, di rispondere ai loro bisogni, oggi maggiormente acuiti dal periodo di difficoltà che stiamo vivendo: vogliamo far crescere la comunità unitariamente, senza lasciare indietro nessuno, sperimentando forme di "co-progettazione" tese a coinvolgere gli utenti, il privato sociale ed il volontariato nella ideazione e nella gestione dei servizi.</p>				

<p>Dlgs. 118/2011 Missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie Programma: programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali</p>				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
3.1.2 Associazionismo, volontariato ed integrazione	Cittadini		Sostenere il volontariato, risorsa fondamentale per integrare i servizi sociali del Comune.	Triennale
			Coordinare le energie già presenti sul territorio attraverso percorsi di co-progettazione, che coinvolgano società sportive, oratori, circoli, quartieri, cooperative, associazioni.	
			Istituire un tavolo di coordinamento per tutti i soggetti impegnati nel Terzo Settore.	
			Aiutare le associazioni di volontariato di Montepescali nell'essere maggiormente efficaci nel supporto sociale.	
			Pari opportunità.	

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Motivazione: Con la diminuzione delle risorse e con l'aumento dei bisogni e delle richieste da parte dei cittadini, vi è la necessità di avviare una fase di innovazione profonda del welfare locale.

Finalità: Far “vivere bene” i propri cittadini, di rispondere ai loro bisogni, oggi maggiormente acuiti dal periodo di difficoltà che stiamo vivendo: vogliamo far crescere la comunità unitariamente, senza lasciare indietro nessuno, sperimentando forme di “co-progettazione” tese a coinvolgere gli utenti, il privato sociale ed il volontariato nella ideazione e nella gestione dei servizi,

Dlgs. 118/2011

Missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma: programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
3.1.3 Sistema sanitario	Cittadini		Tutelare e valorizzare le professioni sanitarie, diminuire la burocrazia nell'attività ospedaliera giornaliera con un maggiore coinvolgimento della medicina territoriale nelle condivisioni dei referti.	Triennale
			Valorizzare e incrementare l'assistenza territoriale: Ospedale di comunità, assistenza domiciliare, riabilitazione.	
			Nella Sanità garantire una presenza vigile all'interno della Conferenza dei Sindaci e nei confronti della Regione per limitare l'attuale e progressiva marginalizzazione del territorio.	

Motivazione: Centralità della sanità quale fondamentale e decisivo aspetto per la qualità della vita della popolazione.

Finalità: Garantire livelli adeguati di assistenza ed equità di accesso ai servizi evitando la marginalizzazione del territorio grossetano.

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Dlgs. 118/2011 Missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie Programma: interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
3.3.2 Promozione dello sport	Cittadini		Istituire “voucher sociali” per accedere a corsi sportivi per fasce più deboli e disagiate.	Triennale
Motivazione: La pratica sportiva svolge un significativo ruolo sociale e il nostro modello è quello di una “città dello sport diffuso”.				
Finalità: Crescere nella consapevolezza che lo sport non è solo salute e benessere personale, ma soprattutto strumento di coesione comunitaria oltre che di aggregazione sociale.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie Programma: programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
4.3.3 Servizi turistici	Cittadini		Favorire l'attivazione dei presidi di emergenza sanitaria a Principina, Marina ed Alberese.	Triennale
Motivazione: L'adeguato livello delle prestazioni sanitarie si configura come un imprescindibile servizio per i cittadini e per i turisti.				
Finalità: Garantire livelli adeguati di assistenza ed equità di accesso ai servizi evitando la marginalizzazione del territorio grossetano.				

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE - 12

Servizio sociale e sport	Progetti ed attività per il sociale, servizi a tutela dei minori, pari opportunità
	Politiche per la casa
	Sportello agevolazioni tariffarie
	Eventi sportivi e promozione dello sport
	Assegnazione e controllo impianti sportivi e palestre scolastiche
Servizio entrate	Entrate tributarie: gestione, contenzioso, recupero elusione ed evasione fiscale
Servizio di staff del Sindaco	Segreteria ed agenda del sindaco
	Cerimoniale ed eventi
	Comunicazione, ufficio stampa, relazioni con i cittadini, realtà istituzionali, sociali ed economiche
Servizio edilizia istituzionale, scolastica e beni vincolati	Edilizia istituzionale e scolastica: nuove opere e manutenzione
	Beni vincolati: nuove opere e manutenzione
	Prevenzione e protezione luoghi di lavoro
Servizio appalti lavori pubblici	Supporto amministrativo e coordinamento procedurale
	Procedure appalti lavori
Servizi educativi	Gestione servizi educativi e rapporti con le autonomie scolastiche
	Progetti educativi
	Politiche giovanili e servizio civile
POAP edilizia economica e popolare	Piani di Edilizia Economica e Popolare (PEEP)
Servizio comando e sezioni specialistiche	Sanzioni amministrative: procedura, contenzioso, introiti
	Varco elettronico, permessi di transito
	Autorizzazioni/SCIA di polizia amministrativa
Servizio polizia stradale, sicurezza e mobilità	Servizi di controllo e presidio del territorio
	Polizia stradale, infortunistica, educazione stradale
	Polizia commerciale, edilizia, ambientale e contrasto al degrado urbano
	Polizia tributaria, amministrativa e giudiziaria

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Servizio entrate	Entrate tributarie: gestione, contenzioso, recupero elusione ed evasione fiscale
Servizio attività produttive	Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)
	Procedimenti in materia di attività economiche
	Programmazione commerciale
	Iniziative di promozione economica
	Rapporti amministrativi con Costravi e consorzi di filiera
	Agricoltura, caccia
Servizio di staff del Sindaco	Segreteria ed agenda del sindaco
	Cerimoniale ed eventi
	Comunicazione, ufficio stampa, relazioni con i cittadini, realtà istituzionali, sociali ed economiche
Servizio cultura e turismo	Manifestazioni ed eventi culturali e teatrali, valorizzazione degli spazi della cultura
	Procedimenti in materia di turismo e agriturismi
	Promozione del territorio, informazione ed accoglienza
	Adempimenti e coordinamento funzioni turistiche in ambito provinciale

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Dlgs. 118/2011

Missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma: 1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamiento Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	2.608.900,00	0,00	2.608.900,00	2.608.900,00	0,00	2.608.900,00	0,00
Spese in conto capitale	185.000,00	0,00	185.000,00	185.000,00	0,00	185.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.793.900,00	0,00	2.793.900,00	2.793.900,00	0,00	2.793.900,00	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma: 1203 Interventi per gli anziani

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamiento Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	46.260,00	0,00	46.260,00	46.260,00	0,00	46.260,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	46.260,00	0,00	46.260,00	46.260,00	0,00	46.260,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Dlgs. 118/2011

Missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma: 1204 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamento Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamento Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	431.300,00	0,00	431.300,00	431.300,00	0,00	431.300,00	0,00
Spese in conto capitale	416.000,00	0,00	416.000,00	416.000,00	0,00	416.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	847.300,00	0,00	847.300,00	847.300,00	0,00	847.300,00	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma: 1206 Interventi per il diritto alla casa

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamento Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamento Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	1.061.845,00	0,00	1.061.845,00	1.061.845,00	0,00	1.061.845,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.061.845,00	0,00	1.061.845,00	1.061.845,00	0,00	1.061.845,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Dlgs. 118/2011

Missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma: 1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	4.182.740,00	0,00	4.182.740,00	4.182.740,00	0,00	4.182.740,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.182.740,00	0,00	4.182.740,00	4.182.740,00	0,00	4.182.740,00	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma: 1209 Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	23.320,00	0,00	23.320,00	23.320,00	0,00	23.320,00	0,00
Spese in conto capitale	812.000,00	0,00	812.000,00	812.000,00	0,00	812.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	835.320,00	0,00	835.320,00	835.320,00	0,00	835.320,00	0,00

MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.



Dlgs. 118/2011

Missione: Tutela della salute

Programma: 1307 Ulteriori spese in materia sanitaria

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamiento Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	579.000,00	0,00	579.000,00	579.000,00	0,00	524.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	579.000,00	0,00	579.000,00	579.000,00	0,00	524.000,00	0,00

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE - 13

Servizio manutenzioni	Manutenzione delle opere di urbanizzazione e decoro urbano
	Parchi e giardini, verde urbano, pozzi e fontane
	Autisti di rappresentanza
Servizio ambiente	SIR Strillaie, bonifiche
	Procedimenti in mat. ambientale (rumore, acustica, acque, energia, atti. estrattive)
	Educazione e progetti ambientali
	Gestione catasto siti per carcasse animali
	Affari animali

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programmi ex DLGS 118/2011 ↓	1401 Industria, PMI e Artigianato 1402 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori 1403 Ricerca e innovazione 1404 Reti e altri servizi di pubblica utilità
Obiettivi strategici di mandato ↓	1.2 Una città più efficiente, una comunità in movimento 2.1 Lavoro ed equità fiscale 2.2 Agricoltura di qualità & commercio
Programmi	1.2.1 Città intelligente 2.1.1 Lavoro 2.2.2 Commercio

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Dlgs. 118/2011				
Missione: Sviluppo economico e competitività				
Programma: reti ed altri servizi di pubblica utilità				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
1.2.1 Città intelligente	Cittadini		Wi-fi libero e gratuito nei principali luoghi di aggregazione ed attrazione cittadini.	Triennale
	Imprese		Corsi di formazione per l'alfabetizzazione degli imprenditori su materie di comunicazione.	
Motivazione: L'innovazione è uno dei principali <i>driver</i> di sviluppo del sistema economico.				
Finalità: Far cambiare Grosseto da città tradizionale a <i>smartcity</i> in modo da permettere ai cittadini di essere connessi, facendo dello spazio urbano una <i>community</i> che scambia informazioni in tempo reale.				

Dlgs. 118/2011				
Missione: Sviluppo economico e competitività				
Programmi: reti ed altri servizi di pubblica utilità - industria, PMI e artigianato				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
2.1.1 Lavoro	Imprese		Agevolare le start-up giovani ed innovative anche mediante l'introduzione di meccanismi agevolativi e di esenzioni fiscali	Triennale
			Creare un tavolo permanente con Istituti di credito e associazioni di categoria per monitorare l'andamento economico e favorire l'accesso al credito delle imprese.	
			Agevolare la nascita di nuove realtà produttive, anche attraverso lo snellimento della burocrazia.	
			Creare meccanismi premiali sul pagamento delle imposte comunali legate ai processi di ristrutturazione o adeguamento di opifici industriali o artigianali.	

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

			Analisi e studi di fattibilità di specifici programmi comunali di defiscalizzazione per la creazione di nuove imprese e attività tipo modello zona franca.	
			Ufficio Europa: una struttura comunale interamente dedicata al reperimento di fondi europei da destinare alla realizzazione di progetti.	
Motivazione: Contrastare la pesante crisi economica che ha colpito il nostro territorio più tardi rispetto ad altre zone d'Italia, ma con maggiore forza e persistenza.				
Finalità: Rafforzare la rete imprenditoriale esistente ed agevolare la nascita di nuove realtà produttive, anche attraverso lo snellimento della burocrazia.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Sviluppo economico e competitività Programma: commercio - reti distributive - tutela dei consumatori				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
2.2.2 Commercio	Cittadini		La "Grosseto Card": strumento per integrare attività commerciali e opportunità turistiche e culturali.	Triennale
	Imprese		Combattere la marginalizzazione con il potenziamento del Centro Commerciale Naturale.	
			Potenziare Grosseto Fiere, volano di sviluppo e promozione del territorio, per renderlo attrattivo anche a livello internazionale.	
			Facilitare le attività commerciali su aree pubbliche	
Motivazione: Contrastare la pesante crisi economica che ha colpito il nostro territorio più tardi rispetto ad altre zone d'Italia, ma con maggiore forza e persistenza.				
Finalità: Rilanciare il contesto cittadino collegato al centro storico e potenziare Grosseto Fiere per lo sviluppo e la promozione del territorio.				

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE - 14

Servizio manutenzioni	Manutenzione delle opere di urbanizzazione e decoro urbano
	Parchi e giardini, verde urbano, pozzi e fontane
	Autisti di rappresentanza
Servizio sistemi informativi	Gestione sistema informatico e telefonico
	Gestione del Sistema Informatico Territoriale (SIT)
	Statistica
	Toponomastica
POAP architetture e sistemi informatici	Architetture e sistemi informatici

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Servizio attività produttive	Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)
	Procedimenti in materia di attività economiche
	Programmazione commerciale
	Iniziative di promozione economica
	Rapporti amministrativi con Costravi e consorzi di filiera
	Agricoltura, caccia
Servizio entrate	Entrate tributarie: gestione, contenzioso, recupero elusione ed evasione fiscale
Servizio controlli interni	Programmazione e PEG
	Controllo strategico, controllo sulla qualità dei servizi erogati, controllo di gestione
	Finanziamenti straordinari
Servizio cultura e turismo	Manifestazioni ed eventi culturali e teatrali, valorizzazione degli spazi della cultura
	Procedimenti in materia di turismo e agriturismi
	Promozione del territorio, informazione ed accoglienza
	Adempimenti e coordinamento funzioni turistiche in ambito provinciale
Servizio patrimonio e partecipazioni societarie	Partecipazioni societarie e controlli sugli enti partecipati
	Gestione beni immobili e locazioni, espropriazioni, acquisizioni ed alienazioni
	Logistica uffici comunali
	Procedimenti relativi al demanio marittimo ed al Codice della navigazione
	Piano di salvamento e portualità

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Dlgs. 118/2011

Missione: Sviluppo economico e competitività

Programma: 1401 Industria, PMI e Artigianato

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamiento Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Sviluppo economico e competitività

Programma: 1402 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamiento Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	691.370,00	0,00	691.370,00	691.370,00	0,00	691.370,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	691.370,00	0,00	691.370,00	691.370,00	0,00	691.370,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Dlgs. 118/2011**Missione: Sviluppo economico e competitività****Programma: 1404 Reti e altri servizi di pubblica utilità****Finalità da conseguire:**

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamiento Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	51.000,00	0,00	51.000,00	51.000,00	0,00	51.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	51.000,00	0,00	51.000,00	51.000,00	0,00	51.000,00	0,00

MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

Programmi ex DLGS 118/2011 ↓	1601 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare 1602 Caccia e pesca
Obiettivi strategici di mandato ↓	2.2 Agricoltura di qualità & commercio
Programmi	2.2.1 Agricoltura di qualità 2.2.2 Commercio

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Dlgs. 118/2011 Missione: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca Programma: sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare – caccia e pesca				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
2.2.1 Agricoltura di qualità	Imprenditori Cittadini		Evitare il frazionamento fondiario. Stabilire l'unità minima colturale sotto la quale non si rende possibile il frazionamento, in coerenza con le normative regionali.	Triennale
			Destinare aree della città a mercati orto-frutticoli giornalieri per produttori del territorio a chilometro zero.	
			Promuovere l'utilizzo di prodotti locali nelle mense scolastiche.	
			Valorizzare le produzioni agroalimentari del territorio all'interno del polo fieristico di Braccagni.	
			Valutazione della possibilità di istituire una Denominazione origine comunale, per la valorizzazione dei prodotti di qualità e a tutela dei consumatori. Valutare la realizzazione di un <i>brand</i> commerciale e turistico da applicare su confezioni di prodotti locali.	
			Valutare la possibilità di concludere la filiera locale del grano con la realizzazione di un pastificio.	
			Valorizzazione della pesca	
			Valorizzazione dei prodotti locali	
Motivazione: Procedere nella valorizzazione e nel sostegno all'impresa agricola promuovendo l'innovazione tecnologica a tutti i suoi livelli e contribuendo ad una crescita collettiva coniugata con il beneficio della collettività ed il rispetto dell'ambiente e del territorio.				
Finalità: Potenziare il ruolo delle aziende agricole locali e favorire una ricaduta commerciale, per accrescere il consumo dei prodotti del nostro territorio, sia dell'agricoltura che dell'impresa agroalimentare.				

Dlgs. 118/2011				
Missione: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Programma: sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
2.2.2 Commercio	Imprenditori		Valorizzare la piazza Pacciardi e la piazza Martiri di Nassirya con eventi commerciali a carattere straordinario e mercati agricoli con i prodotti del territorio.	Triennale
Motivazione: Contrastare la pesante crisi economica che ha colpito il nostro territorio più tardi rispetto ad altre zone d'Italia, ma con maggiore forza e persistenza.				
Finalità: Rilanciare il contesto cittadino collegato al centro storico.				

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE - 16

Servizio pianificazione urbanistica	Strumentazione urbanistica e paesaggistica
	Piani Insediamenti Produttivi (PIP)
Servizio attività produttive	Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)
	Procedimenti in materia di attività economiche
	Programmazione commerciale
	Iniziative di promozione economica
	Rapporti amministrativi con Costravi e consorzi di filiera
	Agricoltura, caccia
Servizi educativi	Gestione servizi educativi e rapporti con le autonomie scolastiche
	Progetti educativi
	Politiche giovanili e servizio civile
Servizio vincoli e territorio aperto	Procedimenti relativi ai titoli edilizi nel territorio aperto ed in aree vincolate, PAPMAA
	Sanzioni rivolte alla repressione dell'abusivismo edilizio nel territorio aperto ed in aree vincolate
	Rischio idraulico, idrogeologico, difesa del suolo e tutela risorsa idrica - aree boscate e relative sanzioni
	Autorizzazioni paesaggistiche, accertamenti di conformità edilizia e compatibilità paesaggistica, procedimenti relativi al Codice dei beni culturali e del paesaggio
	Relazioni e valutazioni d'incidenza ambientale
	Condoni edilizi
Servizio cultura e turismo	Manifestazioni ed eventi culturali e teatrali, valorizzazione degli spazi della cultura
	Procedimenti in materia di turismo e agriturismi
	Promozione del territorio, informazione ed accoglienza
	Adempimenti e coordinamento funzioni turistiche in ambito provinciale

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Dlgs. 118/2011**Missione: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca****Programma: 1601 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare****Finalità da conseguire:**

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamiento Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	13.050,00	0,00	13.050,00	13.050,00	0,00	13.050,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	13.050,00	0,00	13.050,00	13.050,00	0,00	13.050,00	0,00

MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico regionale e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Programmi ex DLGS 118/2011 ↓	1601 Fonti energetiche
Obiettivi strategici di mandato ↓	1.1 Città più verde 1.2 Una città più efficiente, una comunità in movimento
Programmi	1.1.2 Qualità dell'ambiente: la <i>Green economy</i> alla base dello sviluppo sostenibile 1.1.3 Città nuova e paesaggio agrari 1.2.1 Città intelligente 1.2.4 Trasporto pubblico locale

Dlgs. 118/2011				
Missione: Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Programma: fonti energetiche				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
1.1.2 Qualità dell'ambiente: la <i>Green economy</i> alla base dello sviluppo sostenibile	Cittadini		Un Comune sostenibile: il fabbisogno energetico comunale sarà ricercato in fonti rinnovabili e a basso impatto energetico.	Triennale
Motivazione: Il corretto sfruttamento delle energie rinnovabili, il rispetto dell'ambiente, la riduzione dell'inquinamento rappresentano il valore aggiunto alle altre azioni dell'Amministrazione rivolte alla valorizzazione del territorio.				
Finalità: Investire sulla tutela dell'ambiente, sulle ricchezze naturali e sulla biodiversità contribuirà a garantire il benessere di tutti i cittadini.				

Dlgs. 118/2011				
Missione: Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Programma: fonti energetiche				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
1.1.3 Città nuova e paesaggio agrario	Cittadini		Riduzione degli oneri comunali per chi decide per la riqualificazione energetica degli edifici.	Triennale
Motivazione: Il corretto sfruttamento delle energie rinnovabili, il rispetto dell'ambiente, la riduzione dell'inquinamento rappresentano il valore aggiunto alle altre azioni dell'Amministrazione rivolte alla valorizzazione del territorio.				
Finalità: Investire sulla tutela dell'ambiente, sulle ricchezze naturali e sulla biodiversità contribuirà a garantire il benessere di tutti i cittadini.				

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Dlgs. 118/2011 Missione: Energia e diversificazione delle fonti energetiche Programma: fonti energetiche				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
1.2.1 Città intelligente	Cittadini		Illuminazione pubblica innovativa. Nuovo piano di efficientamento energetico con un nuovo impianto digitale che permetta la regolazione del flusso energetico nelle varie zone, dell'intensità della luce delle singole zone o dei singoli lampioni. Il nuovo impianto consentirà l'abbattimento fino al 50 per cento dei costi e, grazie all'innovazione tecnologica, l'installazione sui lampioni di tutta una serie di strumenti: telecamere per videosorveglianza, rilevatori di fumi o agenti chimici, punti di SOS e di emergenza, video per info turistiche, internet, punti di ricarica per bici elettriche, impianti semaforici intelligenti, gestione piazzole dei rifiuti, controllo zone ZTL.	Triennale
Motivazione: L'innovazione è uno dei principali driver di sviluppo del sistema economico.				
Finalità: Far cambiare Grosseto da città tradizionale a smartcity in modo da permettere ai cittadini di essere connessi, facendo dello spazio urbano una community che scambia informazioni in tempo reale.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Energia e diversificazione delle fonti energetiche Programma: fonti energetiche				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
1.2.4 Trasporto pubblico locale	Cittadini		Autobus a metano e GPL.	Triennale
Motivazione: Il corretto sfruttamento delle energie rinnovabili, il rispetto dell'ambiente, la riduzione dell'inquinamento rappresentano il valore aggiunto alle altre azioni dell'Amministrazione rivolte alla valorizzazione del territorio.				
Finalità: Tutelare e valorizzare il territorio attraverso un sistema di mobilità urbana ed extraurbana in grado di diminuire gli impatti ambientali, sociali ed economici generati dai veicoli.				

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE - 17

Servizio ambiente	SIR Strillaie, bonifiche
	Procedimenti in mat. ambientale (rumore, acustica, acque, energia, atti. estrattive)
	Educazione e progetti ambientali
	Gestione catasto siti per carcasse animali
	Affari animali
Servizio entrate	Entrate tributarie: gestione, contenzioso, recupero elusione ed evasione fiscale
POAP mobilità	Mobilità, trasporto pubblico e traffico (escluso lavori)
Servizio manutenzioni	Manutenzione delle opere di urbanizzazione e decoro urbano
	Parchi e giardini, verde urbano, pozzi e fontane
	Autisti di rappresentanza
Servizio vincoli e territorio aperto	Procedimenti relativi ai titoli edilizi nel territorio aperto ed in aree vincolate, PAPMAA
	Sanzioni rivolte alla repressione dell'abusivismo edilizio nel territorio aperto ed in aree vincolate
	Rischio idraulico, idrogeologico, difesa del suolo e tutela risorsa idrica - aree boscate e relative sanzioni
	Autorizzazioni paesaggistiche, accertamenti di conformità edilizia e compatibilità paesaggistica, procedimenti relativi al Codice dei beni culturali e del paesaggio
	Relazioni e valutazioni d'incidenza ambientale
	Condoni edilizi
Servizio edilizia privata	Sportello SUAPE
	Procedimenti relativi ai titoli edilizi in aree urbane non vincolate
	Sanzioni rivolte alla repressione dell'abusivismo edilizio in aree urbane non vincolate
Servizio Provveditorato	Servizi assicurativi
	Servizio economale e magazzino
	Programmazione, acquisti e gestione beni mobili
	Servizi di supporto interno (autoparco, traslochi, sgomberi, oggetti smarriti, bagni pubblici)
	Appalti di forniture di beni e di prestazioni di servizi

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

POAP gestione appalti servizi e forniture

Controllo procedure di affidamento di forniture di beni e prestazioni di servizi

Direzione dell'esecuzione per gli appalti affidati dal Servizio Provveditorato

Dlgs. 118/2011

Missione: Energia e diversificazioni delle fonti energetiche

Programma: 1701 Fonti energetiche

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	93.240,00	0,00	93.240,00	93.240,00	0,00	93.240,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	93.240,00	0,00	93.240,00	93.240,00	0,00	93.240,00	0,00

SeO – Sezione Operativa

Parte seconda

Piano delle OO.PP.

	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO TOTALE	CO-FINANZIAMENTO			FINANZIAMENTO AMMINISTRAZIONE			PREVISIONE ANNO DI SPESA		
Anno		€	Privati	Enti (entrate vincolate)	Fondazioni	Mutuo	St. bilancio	Dismissioni	2017	2018	2019
2017	Manutenzione strade urbane in Grosseto e frazioni	650.000,00					200.000,00	450.000,00	650.000,00		
2017	Manutenzione strade extraurbane	390.000,00					150.000,00	240.000,00	390.000,00		
2017	Manutenzione strade vicinali	200.000,00						200.000,00	200.000,00		
2017	Arredo urbano	100.000,00					100.000,00		100.000,00		
2017	Videosorveglianza	200.000,00						200.000,00	200.000,00		
2017	Punto Informativo area archeologica di Roselle	1.450.000,00		1.450.000,00					1.450.000,00		
2017	Percorso Ciclabile Grosseto – Roselle	2.050.000,00		2.050.000,00					2.050.000,00		
2017	Percorso Ciclabile Roselle – Parco archeologico	2.850.000,00		2.850.000,00					2.850.000,00		
2017	Orti Urbani	130.000,00		90.000,00			40.000,00		130.000,00		
2017	Asse collegamento ex Foro Boario con rotatoria	1.460.000,00	1.460.000,00							730.000,00	730.000,00
2017	Completamento OO.UU. PIP Nord - Area ex Prot. Civile Via Giordania	2.000.000,00	2.000.000,00							1.000.000,00	1.000.000,00
2017	Viabilità esterna P. di L. art. 82 N.T.A. loc. Poggione	570.000,00	570.000,00							570.000,00	
2017	Manutenzione straordinaria viabilità Via Serenissima	3.680.000,00		3.680.000,00					3.680.000,00		
2017	Adeguamento svincoli ex Ospedale	900.000,00		900.000,00					900.000,00		
2017	Completamento di Via Senegal fino a Via Germania (compresa rotatoria)	1.100.000,00	1.100.000,00						1.100.000,00		
2017	Adeguamento intersezione stradale Via Giordania - Via Nepal - Via India	500.000,00	500.000,00						500.000,00		
2017	Prolungamento di Via Messico fino alla viabilità di margine inferiore del PIS	1.100.000,00	1.100.000,00						1.100.000,00		
2017	Attraversamento pedonale ciclabile sul fiume Ombrone loc. La Barca	1.800.000,00				1.800.000,00			1.800.000,00		
2017	OO.UU. Piano di recupero di Via De Barberi	250.000,00	250.000,00							250.000,00	
2017	OO.UU. Cava Dei Lucchesi	1.000.000,00	1.000.000,00							1.000.000,00	

	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO TOTALE	CO-FINANZIAMENTO			FINANZIAMENTO AMMINISTRAZIONE			PREVISIONE ANNO DI SPESA		
Anno		€	Privati	Enti (entrate vincolate)	Fondazioni	Mutuo	St. bilancio	Dismissioni	2017	2018	2019
2017	Completamento Centro Storico Istia d'Ombrone	600.000,00			420.425,46	179.574,54			600.000,00		
2017	2° Stralcio Pensilina Pescatori a Marina di Grosseto	125.000,00		125.000,00					125.000,00		
2017	Impianto di illuminazione Mure Medicee	300.000,00						300.000,00	300.000,00		
2017	Completamento Verde Pubblico PEEP Stia	214.000,00		214.000,00					214.000,00		
2017	Scuola Media Garigliano 4° stralcio	400.000,00				400.000,00			400.000,00		
2017	Lavori di restauro piano terra ex Chelliana	780.000,00		423.000,00	50.000,00			307.000,00	780.000,00		
2017	Copertura edificio scolastico Via Mazzini	205.000,00		205.000,00					205.000,00		
2017	Lavori di manutenzione ed adeguamento scuola via Pirandello	125.000,00					125.000,00		125.000,00		
2017	Ristrutturazione immobile sito in loc. Il Poggio	800.000,00		800.000,00					800.000,00		
2017	Manutenzione straordinaria scuole ed edifici istituzionali	1.822.000,00					877.000,00	945.000,00	1.822.000,00		
2017	Manutenzione straordinaria cimiteri	200.000,00						200.000,00	200.000,00		
2017	Costruzione n. 72 loculi ad Istia d'Ombrone	130.000,00	130.000,00						130.000,00		
2017	Realizzazione Blocco loculi ad Alberese	250.000,00	250.000,00						250.000,00		
2017	Completamento costruzione edicole di famiglia Cimitero di Sterpeto	600.000,00	600.000,00						600.000,00		
2017	Costruzione n. 540 loculi nel blocco "Q1" nel cimitero di Sterpeto	890.000,00	890.000,00						890.000,00		
2017	Sostituzione infissi esterni Palazzetto dello Sport di P.zza Azzurri d'Italia	200.000,00						200.000,00	200.000,00		
2017	Manutenzione straordinaria pista di atletica Campo "B. Zauli"	259.000,00				123.729,00	135.271,00		259.000,00		
2017	Rifacimento spogliatoi Alberese	150.000,00						150.000,00	150.000,00		
2017	Sistemazione Piazza della Stazione - 3° stralcio. Area ex scalo merci	2.862.115,01		854.400,00			2.007.715,01		2.862.115,01		

	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO TOTALE	CO-FINANZIAMENTO			FINANZIAMENTO AMMINISTRAZIONE			PREVISIONE ANNO DI SPESA		
Anno		€	Privati	Enti (entrate vincolate)	Fondazioni	Mutuo	St. bilancio	Dismissioni	2017	2018	2019
2017	Project Financing Realizzazione Tempio Crematorio	2.500.000,00	2.500.000,00						1.250.000,00	1.250.000,00	
2017	Realizzazione Pista Ciclabile da Piazza della Stazione a Loc. La Barca	1.600.000,00		1.600.000,00					1.600.000,00		
2017	Realizzazione Bretella tra Via Nepal e Piazzale Thailandia	600.000,00	600.000,00						600.000,00		
2017	Demolizione Rudere Terme di Roselle	770.000,00		770.000,00					770.000,00		
2017	Ampliamento Impianto Sportivo Roselle	2.857.320,00	2.857.320,00						2.857.320,00		
	Totale 2017	41.619.435,01	15.807.320,00	16.011.400,00	470.425,46	2.503.303,54	3.634.986,01	3.192.000,00	35.089.435,01	4.800.000,00	1.730.000,00
2018	Manutenzione strade urbane in Grosseto e frazioni	650.000,00					200.000,00	450.000,00		650.000,00	
2018	Manutenzione strade extraurbane	390.000,00					150.000,00	240.000,00		390.000,00	
2018	Manutenzione e messa a norma edifici scolastici ed istituzionali	1.822.000,00					877.000,00	945.000,00		1.822.000,00	
2018	Manutenzione straordinaria cimiteri	200.000,00						200.000,00	200.000,00		
2018	Interventi sulla pubblica illuminazione	300.000,00						300.000,00	300.000,00		
	Totale 2018	2.862.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.227.000,00	2.135.000,00	0,00	2.862.000,00	0,00
2019	Manutenzione strade urbane in Grosseto e frazioni	650.000,00					200.000,00	450.000,00			650.000,00
2019	Manutenzione strade extraurbane	390.000,00					150.000,00	240.000,00			390.000,00
2019	Manutenzione e messa a norma edifici scolastici ed istituzionali	1.822.000,00					877.000,00	945.000,00			1.822.000,00
2019	Manutenzione straordinaria cimiteri	200.000,00						200.000,00	200.000,00		
2018	Interventi sulla pubblica illuminazione	300.000,00						300.000,00	300.000,00		
	Totale 2019	2.862.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.227.000,00	2.135.000,00	0,00	0,00	2.862.000,00

	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO TOTALE	CO-FINANZIAMENTO			FINANZIAMENTO AMMINISTRAZIONE			PREVISIONE ANNO DI SPESA		
Anno		€	Privati	Enti (entrate vincolate)	Fondazioni	Mutuo	St. bilancio	Dismissioni	2017	2018	2019
	Totale 2017 - 2019	47.343.435,01	15.807.320,00	16.011.400,00	470.425,46	2.503.303,54	6.088.986,01	7.462.000,00	35.089.435,01	7.662.000,00	4.592.000,00

Piano del fabbisogno del personale



Giunta Comunale di Grosseto

Deliberazione di Giunta n. 327

adunanza del 10/10/2016

OGGETTO:

Piano fabbisogno di personale triennio 2016-2018 e Piano assunzioni 2016 - Approvazione.

Presenti alla votazione			
Vivarelli Colonna Antonfrancesco	*	Milli Mirella	*
Agresti Luca	*	Petrucci Simona	*
Cerboni Giacomo	*	Rossi Fabrizio	-
Ginanneschi Riccardo	*	Turbanti Fausto	*
Megale Riccardo	*	Veltroni Chiara	*

Presidente	Antonfrancesco Vivarelli Colonna
Segretario	Angelo Ruggiero

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la normativa di seguito indicata:

- l'art. 6, commi 1 e 3, del D.Lgs. 165/2001 ai sensi del quale, rispettivamente <<nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all'articolo 1, comma 1, previa verifica degli effettivi fabbisogni>> e <<per la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche si procede periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni. Ogni amministrazione procede adottando gli atti previsti dal proprio ordinamento>>;
- l'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001 il quale, tra l'altro, stabilisce che <<Le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale deliberata ai sensi dell'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni ed integrazioni>> e che <<il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi degli enti locali disciplina le dotazioni organiche, le modalità di assunzione agli impieghi, i requisiti di accesso e le procedure concorsuali", nel rispetto dei principi di cui alla norma medesima>>;
- l'art. 89, comma 5, TUEL ai sensi del quale <<Gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia



Giunta Comunale di Grosseto

Deliberazione di Giunta n. **327**

adunanza del **10/10/2016**

normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti>>;

- l' art. 91, comma 1 e 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 in base al quale, rispettivamente, <<Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale>> e << Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze>>;

RICHIAMATI altresì gli obblighi di controllo e contenimento della spesa derivanti:

- dai comma 557, 557-bis e 557-ter dell'articolo 1 della L. 296/2006 in tema di “Revisione degli obblighi delle regioni e degli enti locali sottoposti al patto di stabilità relativi al contenimento delle spese per il personale”;
- dall'articolo 76 del D.L. 112/2008 in tema di “Spese di personale per gli enti locali e delle camere di commercio”;
- dall'articolo 9, comma 28 del D.L. 78/2010 in tema di “Contenimento delle spese in materia di pubblico impiego”;
- dall'articolo 33 del D.Lgs. 165/2001 in tema di “Eccedenze di personale e mobilità collettiva” che impone alle amministrazioni pubbliche verificare annualmente se esistono situazioni di sovrannumero o comunque eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria;

VISTO il D.L. 90/2014 convertito con modificazioni dalla L. 114/2014, il quale:

- all'articolo 3, comma 5, dispone <<negli anni 2014 e 2015 le Regioni e gli Enti Locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente L'art. 76, comma 7, del D.L. 25.8.2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla L. 6.8.2008, n.133>>;
- all'articolo 3, comma 5-bis, dispone: <<dopo il comma 557-ter dell'art. 1 della L. 27.12.2006, n. 296, è inserito il seguente: 557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma



Giunta Comunale di Grosseto

Deliberazione di Giunta n. **327**

adunanza del **10/10/2016**

557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione>>;

- *all'articolo 3, comma 5-ter, dispone: <<alle amministrazioni di cui al comma 5 del presente articolo si applicano i principi di cui all'art. 4, comma 3, del D.L. 31.8.2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla L. 30.10.2013, n. 125, attraverso la comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per quanto di competenza dello stesso>>;*
- *all'articolo 3, comma 5-quater, dispone <<fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, gli enti indicati al comma 5, la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25%, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal 1.1.2014, nel limite dell'80% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente>>;*
- *all'articolo 3, comma 6, dispone: <<i limiti di cui al presente articolo non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo>>;*
- *all'articolo 11, comma 4-bis, dispone: <<all'art. 9, comma 28, del D.L. 31.5.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 30.7.2010, n. 122, e successive modificazioni, dopo le parole -art. 70, comma 1, del D.Lgs. 10.9.2003, n. 276- è inserito il seguente periodo "le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione della spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della L. 27.12.2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente">>;*

RICHIAMATA la L. 190/2014 che all'articolo 1, comma 424, dispone: <<Le regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità. È fatta salva la possibilità di indire, nel rispetto delle limitazioni assunzionali e finanziarie vigenti, le procedure concorsuali per il reclutamento a tempo indeterminato di personale in possesso di titoli di studio specifici abilitanti o in possesso di abilitazioni professionali necessarie per lo svolgimento delle funzioni fondamentali relative all'organizzazione e gestione dei servizi educativi e scolastici, con esclusione del personale amministrativo, in caso di esaurimento delle graduatorie vigenti e di dimostrata assenza, tra le unità soprannumerarie di cui al precedente periodo, di figure professionali in grado di assolvere alle predette funzioni. Esclusivamente per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità le regioni e gli enti locali destinano, altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015, salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario. Fermi restando i vincoli del patto di stabilità interno e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'ente, le spese per il personale



Giunta Comunale di Grosseto

Deliberazione di Giunta n. **327**

adunanza del **10/10/2016**

ricollocato secondo il presente comma non si calcolano, al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Il numero delle unità di personale ricollocato o ricollocabile è comunicato al Ministro per gli affari regionali e le autonomie, al Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e al Ministro dell'economia e delle finanze nell'ambito delle procedure di cui all'accordo previsto dall'articolo 1, comma 91, della legge 7 aprile 2014, n. 56. Le assunzioni effettuate in violazione del presente comma sono nulle>>;

RICHIAMATA la L. 208/2015 la quale:

- all'articolo 1, comma 228, dispone: *<<Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del D.L. 24.6.2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11.8.2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale, corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente>>;*
- all'articolo 1, comma 234, dispone: *<<per le amministrazioni pubbliche interessate ai processi di mobilità in attuazione dei commi 424 e 425 dell'articolo 1 della L. 23.12.2014, n. 190, le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale è stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità. Per le amministrazioni di cui al citato comma 424 dell'articolo 1 della L. n. 190/2014, il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale è reso noto mediante pubblicazione nel portale –Mobilita.gov–, a conclusione di ciascuna fase del processo disciplinato dal decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 14 settembre 2015.>>;*

RICHIAMATA la deliberazione G.C. 470/2015 con la quale è stato approvato il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2015/2017 ed il piano delle assunzioni 2015 nel quale veniva stabilito di assumere n. 2 Istruttori di vigilanza (cat. C) e n. 8 Istruttori amministrativi (cat. C) tra il personale eccedentario degli enti di area vasta in attuazione dei processi di riordino di cui alla L. 56/2014 ed al riassorbimento del personale degli enti di area vasta ai sensi delle disposizioni della L. 190/2014;

PRESO ATTO che non è stato possibile assumere il suddetto personale in quanto la lista domande di mobilità generale è risultata vuota e che, a tutt'oggi, accedendo al portale – Mobilita.gov – con le credenziali attribuite al comune risultano “*non presenti dipendenti in mobilità dell'Ente di area Vasta territorialmente competente*”;

CONSIDERATO che la nuova Giunta Comunale si è insediata a giugno 2016 e che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 29.7.2016, la nuova Amministrazione ha presentato le proprie linee programmatiche di mandato per attuare le quali, sulle scorta delle prime valutazioni



Giunta Comunale di Grosseto

Deliberazione di Giunta n. **327**

adunanza del **10/10/2016**

effettuate e viste anche le indicazioni fornite dai dirigenti, ritiene al momento tendenzialmente necessario assumere l'indirizzo di potenziare:

- la Polizia Municipale, essendo la sicurezza uno dei punti centrali del programma di mandato;
- le categorie direttive amministrative al fine di qualificare i processi ed i servizi interni ed esterni;
- i servizi tecnici in funzione dell'incremento degli interventi sul territorio;
- i servizi con impatto diretto sui cittadini;

VISTA la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, del 11.8.2016 pubblicata sul portale - *Mobilita.gov*- con la quale si comunica che in Toscana sono ripristinate le ordinarie facoltà di assunzione in relazione al personale di Polizia Municipale;

RITENUTO pertanto di voler potenziare la Polizia Municipale con l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 6 dipendenti con la qualifica di Istruttore di Vigilanza (cat. C) mediante scorrimento della graduatoria dell'Ente;

CONSIDERATA inoltre l'opportunità prospettarsi di utilizzare l'istituto del comando di personale proveniente da altre amministrazioni o enti e, in particolare:

- n. 1 coordinatore esperto di vigilanza (cat. D3) da richiedere al Comune di Orbetello;
- n. 2 istruttori direttivi amministrativi (cat. D) da richiedere alla CCIAA della Maremma e del Tirreno;
- n. 1 istruttore direttivo tecnico (cat. D) da richiedere al Comune di Monte Argentario;

DATO ATTO che, per l'anno 2016, non è quindi possibile procedere ad assunzioni di personale amministrativo e tecnico a tempo indeterminato in quanto le ordinarie facoltà assunzionali sono al momento bloccate e non è possibile acquisire personale dagli Enti di Area Vasta mediante il portale della mobilità, e che, per gli anni 2017 – 2018, si ritiene quantomeno necessario procedere alla reintegrazione di parte del personale cessato con l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato delle seguenti figure professionali:

- n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico – Ingegnere – Categoria D,
- n. 4 Istruttori Amministrativi – Categoria C,
- n. 1 Istruttore Tecnico – Categoria C,
- n. 4 Collaboratori Amministrativi – Categoria B3;

CONSIDERATO che:



Giunta Comunale di Grosseto

Deliberazione di Giunta n. **327**

adunanza del **10/10/2016**

- la Regione Toscana ha comunicato che risulta l'obbligo, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, L. n. 68/1999, per l'Amministrazione Comunale di assumere un lavoratore disabile;
- si ritiene opportuno assumere a tempo pieno ed indeterminato un lavoratore disabile con la qualifica di Istruttore Amministrativo (cat. C);
- il Comune di Orbetello ha espletato un concorso per l'assunzione di un lavoratore disabile con la qualifica di Istruttore Amministrativo (cat. C), per cui si ritiene opportuno attingere alla suddetta graduatoria ex art. 4, commi 3 e 5, D.L. 101/2013 che consente agli Enti Locali di stipulare apposite convenzioni per lo scorrimento delle graduatorie anche successivamente alla loro approvazione;

RAVVISATA inoltre l'opportunità di destinare all'Ufficio di Staff del Sindaco una unità di personale da assumere ex art. 90 TUEL inquadrata in categoria B3 quale addetto alle funzioni di supporto agli organi di direzione politica per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo loro attribuite, e in particolare dell'Assessore con deleghe in materia di bilancio, finanze e tributi, organizzazione e risorse umane, innovazione ed informatizzazione, partecipazioni societarie, quali materie con carattere di staff, generale ed intersettoriale, che necessitano di una più intensa attività di coordinamento indirizzo e controllo per l'attuazione delle politiche e del programma amministrativo;

VALUTATO di non poter reperire la suddetta unità tra i dipendenti dell'Ente, sia perché tutti i Settori sono in una situazione di sofferenza, sia perché per la tipologia delle attività da svolgere è necessario che tra gli organi di direzione politica ed il dipendente vi sia un rapporto fiduciario, sia perché è necessario che la persona da individuare abbia esperienza nelle attività di supporto agli organi politici;

RICHIAMATO l'articolo 6, comma 4-bis, del D.Lgs. 165/2001, il quale dispone che: *<<il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti>>*;

RICHIAMATI gli artt. 20, 24 del vigente Regolamento di Organizzazione, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 707/2008 che definiscono le modalità di predisposizione sia del piano triennale che del piano annuale delle assunzioni del personale;

VISTO l'articolo 6, comma 3, D.Lgs. n. 165/2001 che dispone: *<<Per la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche si procede periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni. Ogni amministrazione procede adottando gli atti previsti dal proprio ordinamento>>*



Giunta Comunale di Grosseto

Deliberazione di Giunta n. **327**

adunanza del **10/10/2016**

DATO ATTO che la dotazione organica vigente è stata approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n.399/2014 e ritenuto, anche in considerazione del fatto che la Giunta Comunale si è insediata nel mese di giugno ultimo scorso e non ha una conoscenza sufficiente della struttura, di dover rimandare la rideterminazione della dotazione organica ad un momento successivo anche a seguito di una valutazione sulla revisione organizzativa adottata con propria precedente deliberazione n. 299 del 26.9.2016 ed entrata in vigore nel corrente mese di ottobre;

DATO ATTO che:

- l'Amministrazione ha rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2015, come risulta dall'attestazione del Dirigente del Servizio Finanziario, e che il bilancio di previsione 2016 è improntato al medesimo risultato;
- che l'Amministrazione ha adottato il Piano Triennale di Azioni Positive in materia di Pari Opportunità, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del D.Lgs. 198/2006, con deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 3.2.2015;
- che nell'anno 2015 la spesa complessiva del personale, pari ad euro 16.922.109,41 era inferiore a quella media del triennio 2011/2013 di euro 19.241.505,55;
- che, come risulta dalla propria precedente deliberazione n. 240/2016 nell'ente non si ravvisano posizioni soprannumerarie o eccedentarie di personale;
- che con l'assunzione di una unità di personale ai sensi dell'articolo 90 del TUEL sono comunque rispettati i limiti di spesa previsti dall'articolo 9, comma 28, D.L. 78/2010 e articolo 11, comma 4-bis D.L. 9/2014;
- che l'Amministrazione Comunale ha adottato, ai sensi dell'articolo 10 del D.Lgs. 150/2009, il piano della performance sia per l'anno 2015 che per l'anno 2016 adottando il PEG;

DATO ATTO che nell'anno 2016 è possibile destinare alle assunzioni di personale a tempo indeterminato anche i resti derivanti dalla capacità assunzionale del triennio precedente, per un importo complessivo di euro 507.782,11 oltre al 25% dei risparmi da cessazioni 2015 destinabile a nuove assunzioni nell'anno 2016 per l'importo di euro 126.747,65;

DATO ATTO che le somme di cui sopra sono state calcolate prendendo a riferimento la spesa teorica annua, al netto delle retribuzioni accessorie e comprensiva degli oneri a carico dell'Amministrazione;

CONSIDERATO che nell'anno 2016 le sole assunzioni possibili sono quelle relative al personale inquadrato nell'area di vigilanza e che la spesa teorica annua per l'assunzione di n. 6 istruttori di vigilanza ammonta complessivamente ad euro 165.568,32;



Giunta Comunale di Grosseto

Deliberazione di Giunta n. **327**

adunanza del **10/10/2016**

DATO ATTO altresì della possibilità di modificare la programmazione triennale del fabbisogno di personale, approvata con il presente deliberato, qualora dovessero verificarsi, rispetto al triennio di riferimento, esigenze tali da richiedere correttivi e di intervenire comunque annualmente per l'approvazione del piano annuale delle assunzioni;

VISTI gli articoli 42 e 48 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm. e ii.;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di dare atto che l'Amministrazione Comunale ha rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2015, come risulta dall'attestazione del Dirigente del Servizio Finanziario, e che il bilancio di previsione 2016 è improntato al medesimo risultato;
- 2) di dare atto che l'Amministrazione ha adottato il Piano Triennale di Azioni Positive in materia di Pari Opportunità, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del D.Lgs. 198/2006, con deliberazione di Giunta Comunale i Giunta Comunale n. 32 del 3.2.2015;
- 3) di dare atto che nell'ente non sussistono posizioni soprannumerarie o eccedenze di personale come risulta dalla propria precedente deliberazione n. 240/2016;
- 4) di dare atto che l'amministrazione comunale nell'anno 2015 ha rispettato il principio posto dall'articolo 1, comma 557 quater, L. 296/2006 in materia di riduzione della spese di personale rispetto alla media della spesa di personale sostenuta nel triennio 2011-2013;
- 5) di dare atto che con l'assunzione di una unità di personale ai sensi dell'articolo 90 del TUEL sono comunque rispettati i limiti di spesa previsti dall'articolo 9, comma 28, D.L. 78/2010 e articolo 11, comma 4-bis D.L. 9/2014;
- 6) di dare atto che l'Amministrazione Comunale, approvando il PEG, ha adottato, ai sensi dell'articolo 10 del D.Lgs. 150/2009, il piano della performance sia per l'anno 2015 che per l'anno 2016;
- 7) di approvare il piano del fabbisogno di personale per il triennio 2016-2018 che si sostanzia nelle figure indicate in premessa e di seguito riepilogate:



Giunta Comunale di Grosseto

Deliberazione di Giunta n. **327**

adunanza del **10/10/2016**

- a) nelle assunzioni a tempo pieno ed indeterminato delle figure professionali elencate:
- n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico – Ingegnere – Categoria D
 - n. 6 Istruttori di Vigilanza, categoria C,
 - n. 4 Istruttori Amministrativi – Categoria C,
 - n. 1 Istruttore Tecnico – Categoria C
 - n. 4 Collaboratori Amministrativi – Categoria B3
 - n.1 Istruttore Amministrativo, Categoria C, appartenente alle categorie protette L. 68/1999;
- b) nell'acquisizione mediante l'istituto del comando delle seguenti figure professionali:
- n. 1 Coordinatore Esperto di vigilanza, Categoria D3,
 - n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico, Categoria D,
 - n. 2 Istruttori Direttivi Amministrativi, Categoria D,
- c) nell'assunzione a tempo pieno e determinato ai sensi dell'articolo 90 TUEL di una unità di personale da destinare a supporto degli organi di direzione politica, di una unità di categoria B3;
- 8) di approvare il piano delle assunzioni per l'anno 2016 stabilendo:
- di procedere con l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 6 Istruttori di Vigilanza, Categoria C, mediante scorrimento della graduatoria vigente, previo espletamento di tutti gli adempimenti previsti dalla disciplina in materia,
 - di procedere con l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 Istruttore Amministrativo, Categoria C, appartenente alle categorie protette L. 68/1999,
 - di procedere alla assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 90 del TUEL, della unità di personale individuata dal Sindaco per le funzioni di supporto agli organi di direzione politica;
- 9) di dare atto che l'Amministrazione Comunale provvederà nel corso dell'anno 2016 all'attivazione dei comandi indicati nel piano del fabbisogno del personale presso gli enti indicati in premessa che hanno dato la propria disponibilità;
- 10) di dare atto che le altre assunzioni di personale previste nel presente piano del fabbisogno saranno effettuate negli anni 2017 e 2018;
- 11) di autorizzare il Settore Risorse Umane ed Organizzazione all'adozione dei successivi atti e provvedimenti discendenti dal presente deliberato.

DI DARE ATTO:



Giunta Comunale di Grosseto

Deliberazione di Giunta n. **327**

adunanza del **10/10/2016**

- che il Collegio dei Revisori dei Conti ha proceduto ad accertare il rispetto dei vincoli normativi vigenti in materia di finanza con nota verbale del 10/10/2016, così come disposto dall'art. 19, comma 8, legge 448/2001, nonché, ai sensi dell'art. 3 comma 32 della legge 244/2007;
- che si è proceduto alla prevista informazione delle organizzazioni sindacali, ai sensi degli artt 7 ed 8 del C.C.N.L. 01.04.1999 e dell' art. 7 del C.C.N.L. 23.12.1999;

Con separata votazione, espressa in forma palese, il presente provvedimento viene dichiarato, all'unanimità, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.Lgs. 267/2000 al fine di dare immediata attuazione a quanto disposto dal presente atto.

IL SINDACO
Antonfrancesco Vivarelli Colonna

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Angelo Ruggiero

Piano delle alienazioni e della valorizzazione del patrimonio



Consiglio Comunale di Grosseto

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10

adunanza del **24/01/2017**

OGGETTO:

Delibera di Consiglio comunale n. 118 del 28/12/2016 "Piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili comunali da allegare al bilancio di previsione 2017-2019, ex art. 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112 convertito, con modificazioni, nella Legge 06/08/2008 n. 133.". Modifica.

Consiglieri presenti alla votazione			
Vivarelli Colonna Antonfrancesco	*	Mascagni Lorenzo	*
Birigazzi Anna Paola	*	Scoccati Catuscia	*
Pannini Stefano	*	Cirillo Ciro	*
Pettrone Angelo	*	Di Giacomo Marco	*
Pieroni Andrea	*	Bartalucci Manuele (PD)	*
Ciamarella Olga	*	Del Santo Marilena	*
Algeri Renato	*	De Martis Carlo	*
Lolini Mario	*	Rinaldo Carlicchi	*
Pacella Cosimo	*	Perugini Emanuele	*
Ulmi Andrea	*	Perruzza Gianluigi	*
Pieraccini Alfiero	*	Lembo Daniela	*
Serra Paolo	*	Pisani Antonella	*
Angelini Pier Francesco	*		
Tornusciolo Gino	*		
Guidoni Andrea	*		
Ceccherini Bruno	*		
Pepi Francesca	*		
Virciglio Pasquale	*		
Ripani Elisabetta	*		
Biagioni Marco	*		
Bartalucci Manuele (FI)	*		

Presidente	Cosimo PACELLA
Segretario	Angelo RUGGIERO
Scrutatori	Elisabetta RIPANI
	Francesca PEPI
	Catuscia SCOCCATI



Consiglio Comunale di Grosseto

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10

adunanza del **24/01/2017**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'articolo 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112, convertito, con modificazioni, con Legge 06/08/2008 n. 133, rubricato 'Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti Locali', prevede:

- al comma 1; Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del Demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio
- al comma 2; L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. (...)
- al comma 3; Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto
- al comma 4; Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura
- al comma 5; Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;

VISTA e richiamata la deliberazione n. 118 del 28/12/2016 con la quale il Consiglio comunale



Consiglio Comunale di Grosseto

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10

adunanza del **24/01/2017**

ha approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili comunali da inserire nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2017-2019 e da allegare, costituendone parte integrante e sostanziale ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 del D.L. 25/6/2008 n. 112 convertito, con modificazioni, nella Legge n. 133/2008, al Bilancio di Previsione 2017-2019, comprendente gli immobili, nei valori indicati dalle relative perizie redatte dal Settore Lavori Pubblici (in atti) riportati nell'elenco allegato quale parte integrante e sostanziale alla detta delibera sotto la lettera "A";

PRESO atto che è intenzione dell'Ente inserire nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari del Comune di Grosseto per gli anni 2017-2019, approvato con la citata delibera consiliare n. 118/2016, anche ulteriori beni individuati dal Settore Lavori Pubblici (perizie in atti) di seguito riepilogati:

- 11) immobile comunale denominato "ex biglietteria del parco", edificio singolo ed autonomo, all'interno dell'abitato di Alberese, esattamente nella zona principale della stessa frazione, ovvero in piazza del Combattente e della parallela via del Fante, di cui al Catasto Fabbricati foglio n. 157 allegato "A" del Comune di Grosseto p.lla 628 per un valore complessivo di € 99.000,00 (euro novantanovemila00), perizia di stima redatta dal Settore Lavori Pubblici trasmessa in data 19/12/2016 prot. n. 143108;
- 12) immobile comunale denominato "ex scuola del Madonnino", edificio singolo ed autonomo, all'interno dell'area comunemente denominata "Fiera del Madonnino" nelle immediate vicinanze del nuovo complesso denominato Centro Fiere della medesima località, che risulta ad oggi avere destinazione d'uso scolastica, utilizzato negli anni passati quale scuola elementare, censito al Catasto Fabbricati fg. 1 del Comune di Grosseto, p.lla 115 per un valore complessivo di € 178.000,00 (euro centosettantottomila/00), perizia di stima redatta dal Settore Lavori Pubblici trasmessa in data 16/12/2016 prot. n. 142765;

PRESO atto che il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2017-2019, così come approvato con la delibera del Consiglio comunale n. 118/2016 e contenuto nell'allegato "A" deve essere sostituito con il nuovo elenco integrato degli immobili sopra descritti di cui ai nn. 11 e 12 dell'Allegato "B";

CHE pertanto dovrà essere inserito nel Documento Unico di Programmazione 2017-2019 ed allegato al Bilancio di Previsione 2017-2019, costituendone parte integrante e sostanziale, in sostituzione del suddetto Allegato "A", l'allegato "B";

VISTO l'art. 42, comma 2, lett. 1) del D. Lgs. n. 267/2000 che prevede che l'organo consiliare ha competenza, tra l'altro, in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permute, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del



Consiglio Comunale di Grosseto

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10

adunanza del **24/01/2017**

Segretario o di altri funzionari;

VISTO il D. Lgs 18/08/2000 n. 267 'Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali' come modificato e integrato dal D. Lgs 126/2014;

VISTO lo Statuto Comunale ed il Regolamento del Consiglio comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 40 del 29/07/2016;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, che si allegano a farne parte integrante e sostanziale;

DELIBERA

1. **Di** modificare, stante l'intenzione di inserire nel piano ulteriori beni individuati dal Settore Lavori pubblici, la delibera di Consiglio comunale n. 118 del 28/12/2016 con cui è stato approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili comunali da inserire nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2017-2019 e da allegare al Bilancio di Previsione 2017-2019, costituendone parte integrante e sostanziale, ex art. 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112 convertito, con modificazioni, dalla Legge 06/08/2008 n. 133, e di approvare, in sostituzione dell'Allegato "A" (che ad ogni buon conto si allega al presente atto), l'allegato "B" facente parte integrante e sostanziale della presente delibera in cui vengono inseriti gli immobili di cui ai punti 11 ("ex biglietteria del Parco" perizia di stima prot. n. 143108 del 9/12/2016) e 12 ("ex scuola del Madonnino" perizia di stima prot. 142765 del 16/12/2016) meglio descritti in narrativa, nei valori indicati nelle perizie redatte dal Settore Lavori Pubblici, in atti.
2. **Di** dare atto che:
 - a) tutti gli immobili di cui all'allegato "B" inseriti nel Piano saranno classificati automaticamente come 'patrimonio disponibile', ai sensi dell'articolo 58, comma 2, del D.L. n. 112/2008, convertito, con modificazioni, in Legge n. 133/2008;
 - b) l'elenco degli immobili avrà effetto dichiarativo della proprietà e produrrà ai sensi del già citato articolo 58, comma 3, gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile;
 - c) l'attuazione del presente Piano esplicherà la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2017-2019.
3. **Di** confermare per quanto non espressamente riportato nel presente atto i contenuti della deliberazione consiliare n. 118 del 28/12/2016.
4. **Di** dare mandato al Dirigente del Settore Entrate, Patrimonio e Servizi al cittadino ed alle



Consiglio Comunale di Grosseto

Deliberazione di Consiglio Comunale n. **10**

adunanza del **24/01/2017**

imprese di predisporre le procedure per l'alienazione, tramite bando pubblico, dei beni di cui al Piano approvato.

5. **Di** dichiarare, a mente del co. 4 dell'art. 134 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e successive modificazioni, il presente atto immediatamente eseguibile, stante la necessità di definire i procedimenti relativi.



Consiglio Comunale di Grosseto

Deliberazione di Consiglio Comunale n. **10**

adunanza del **24/01/2017**

Si dà atto che la presente proposta deliberazione è stata sottoposta all'esame della II Commissione Consiliare nella seduta del 24/01/2017.

Relaziona l'assessore Megale.

Aperta la discussione interviene il consigliere Scoccati, cui replica l'assessore Megale.

Dopo una dichiarazione di voto del consigliere Scoccati, non avendo altri chiesto di parlare, il Presidente pone in votazione la presente proposta di deliberazione, che viene approvata con 22 voti favorevoli (Sindaco Vivarelli Colonna e consiglieri Algeri, Birigazzi, Ciaramella, Pannini, Pettrone, Pieroni, Angelini, Lolini, Pacella, Pieraccini, Serra, Ulmi, Pepi, Ceccherini, Guidoni, Tornusciolo, Bartalucci-FI, Biagioni, Ripani, Virciglio e Cirillo) e 11 contrari (Carlicchi, Bartalucci-PD, Di Giacomo, Mascagni, Scoccati, Del Santo, De Martis, Lembo, Perruzza, Perugini e Pisani), espressi dai consiglieri presenti.

Dopodichè,

IL CONSIGLIO

con identica votazione palese,

DELIBERA ALTRESI'

di rendere la presente deliberazione IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

A seguire interviene il consigliere Carlicchi per chiedere all'assessore Ginanneschi se può relazionare sulla attuale situazione della vicenda Mabro. Risponde l'assessore Ginanneschi.

I lavori si concludono alle ore 18,30.

IL PRESIDENTE
Cosimo Pacella

IL SEGRETARIO GENERALE
Angelo Ruggiero

Piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili comunali da inserire nel Documento Unico di Programmazione 2017-2019 e da allegare al Bilancio di Previsione 2017-2019

- 1) immobile fraz. di Batignano, loc. “Monte Calvello” - pod. “di Scagliata” (denominato pod. “La Scagliata”) costituito da un fabbricato principale con destinazione d'uso in parte abitativa ed in parte rurale con pertinenza esterna, annessi agricoli e porzioni di terreno agricolo - valore stimato € 97.750,00 (novantasettesettecentocinquanta/00);
- 2) immobile frazione di Batignano, terreni fuori dall’abitato della stessa frazione sopra detta, in loc. “Sertignano”, la proprietà in oggetto è costituita da circa totali mq. 1.065.990,00 (Ha. 106.59.00) di terreno agricolo collinare, composto da Bosco Ceduo. La proprietà comunale dista da Grosseto città (capoluogo), circa Km. 20 - valore stimato € 202.300,00 (duecentoduemilatrecento/00);
- 3) concessione in Diritto di Superficie per anni 40 (quaranta) rinnovabile per altri 40 (quaranta) di un'area comunale sportiva (ASP) con accesso da via Senese Piano di Lottizzazione Forma Urbana a Nord Art. 73 intervento 1C del P.R.G. (mq. 7.338), già inserito nel piano delle alienazioni di cui alla C.C. 34/2014, per un valore di € 1.907.880,00, diversamente periziato in data 16.07.2014 prot. 79565 per l'importo di € 1.400.000,00, ed ulteriormente periziato prevedendo un valore congruo di € 952.000,00 (novecentocinquantaduemila/00) eventualmente rateizzabili;
- 4) fondo posto in via Urbano Rattazzi, denominato “ex parcheggio Cosimini” locale autorimessa al piano interrato corredato da due rampe di accesso censito al catasto fabbricati del Comune di Grosseto al foglio 90, particella 198 sub. 147, mq. 1115,00- valore di stima € 609.500,00 (seicentonovemilacinquecento);
- 5) lotto in area produttiva – via Malenchini, loc. Braccagni, Grosseto, censito al catasto terreni del Comune di Grosseto al foglio 7 particelle n. 36 per una consistenza di mq. 1.125 per un valore di € 47.812,50 (quarantasettemilaottocentododici/50);
- 6) Palazzo Ex Intendenza di Finanza sito in Grosseto Corso Carducci – Via Goldoni – P.zza San Michele, con accesso da Via Goldoni n. 6 (uffici statali ex miniere) e n. 8 (corte esterna esclusiva scoperta) ex proprietà Demanio dello Stato (scheda demaniale n. GRB051) valore di stima € 475.000,00 (quattrocentosettantacinquemila/00);

- 7) area di trasformazione Trv_01A Centro Servizi Fosso dei Molini, sita in Grosseto piazza Donatori del Sangue snc, censito al catasto terreni del Comune di Grosseto al foglio 93 particelle n. 174 per una consistenza di mq. catastali 2.288,00 con possibilità edificatorie complessive previste paria mc. 3.000,00 per un valore complessivo di stima di € 270.000,00 (duecentosettantamila/00);
- 8) immobile Casa Chiarini (per il quale, con deliberazione n. 17 del 19.04.2016 il Consiglio comunale ha stabilito di procedere, previa autorizzazione della Regione Toscana, alla cancellazione del vincolo di destinazione ad uso di pubblico generale interesse e trasferire il vincolo de quo sull'altro immobile di proprietà comunale posto in Grosseto Via Vinzaglio 27 cosiddetto ex Convento delle Clarisse), sito in strada consorziata Chiarini snc (denominata strada vicinale Chiarini -Antenne), censito al catasto al C.F., foglio n. 66 del Comune di Grosseto, particella n. 31, subalterno n. 7, categoria C/2, classe 1, metri quadrati 390, per un valore complessivo di stima di € 208.650,00 (duecentoottomilaseicentocinquanta/00);
- 9) immobile 'ex Circolo E. Boschi', ubicato in Grosseto via Fabio Massimo nn. 64 e 66, censito al catasto fabbricati al foglio 88 particella 134, per un valore complessivo di stima di € 72.150,00 (settantaduemilacentocinquanta/00);
- 10) area edificabile posta in Marina di Grosseto con destinazione ad edilizia residenziale sociale, di cui alla scheda normativa di Regolamento Urbanistico Comunale TRv_01B via Bramante, collocata nel contesto dell'area ex PEEP censito al Catasto Terreni del Comune di Grosseto al Foglio 104, Particella 83, Qualità/Classe: bosco alto 1, risulta essere porzione di una particella catastale più ampia di superficie mq. 12.996 intestato a Comune di Grosseto, prezzo abase d'asta € 693.000 (seicentonovantatremila/00)
- 11) immobile "ex biglietteria del Parco", sito all'interno dell'abitato di Alberese (GR), composto da un singolo fabbricato con unico piano in elevazione, completamente circondato da proprietà pubblica asfaltata ad uso in parte parcheggio per automezzi (mappale 149), in parte camminamento (particella "strade/parte") ed infine via del Fante, che risulta avere ad oggi destinazione d'uso di uffici pubblici ovvero direzionale, utilizzato negli anni passati, fino al suo abbandono, quale biglietteria della stessa Istituzione Regionale. Castalmente risulta essere meglio censito al Catasto Fabbricati fg. 157 del Comune di Grosseto, p.lla 28, Categoria catastale "B/4" (Uffici Pubblici), Classe U, consistenza mc. 236, superficie catastale mq. 75, rendita € 341,27 prezzo a base d'asta € 99.000,00 (euro novantanovemila/00)
- 12) immobile "ex scuola del Madonnino" sito all'interno di parte dell'area comunemente denominata "Fiera del Madonnino", composto da un singolo fabbricato con unico piano in elevazione, completamente circondato da corte esterna esclusiva scoperta, quest'ultima confinante da un lato con la strada comunale Madonnino, su altri due lati dall'area scoperta adibita da sempre a zona di sosta e parcheggio per automezzi e dall'ultimo lato da area in parte

scoperta ed in parte edificata di altra proprietà. Il fabbricato in oggetto risulta avere da tempo destinazione d'uso diversa da quella abitativa, agricola e da quella commerciale, bensì per servizi pubblici a favore della collettività, utilizzato negli anni passati quale scuola elementare. Catastalmente risulta meglio censito al Catasto Fabbricati foglio n. 1 del Comune di Grosseto, p.lla 115, Categoria Catastale "B/5" (scuole, laboratori scientifici) Classe 1, consistenza mc. 787, superficie catastale mq. 229,00, rendita € 690,97, prezzo a base d'asta € 178.000,00 (euro centosettantottomila/00).